LA STAMPA

ANNO 124. N. 55 — MERCOLEDI' 7 MARZO 1990 — L. 1000

MENTRE SI APRE IL CONGRESSO PCI

IL PEGGIOR NEMICO E' IL COMPROMESSO

IL diciannovesimo congresso che si apre oggi a Bologna, nelle intenzioni di Achille Occhetto avrebbe dovuto essere l'ultimo nella storia del partito comunista italiano. Ma Ingrao, Natta, Tortorella, Cossutta e altri (un terzo del Comitato centrale) alla fine dello scorso novembre hanno imposto un alt alla marcia di Occhetto. E hanno preteso una conta degli iscritti sulla stessa opportunità di avviare la «fase costituente per dar vita ad una nuova forza politica che in quanto tale avrà nome e simboli diversi» dagli attuali. Tra dicembre e la fine di febbraio, il trenta per cento degli iscritti (gli altri persino in questa occasione eccezionale hanno disertato le sezioni) s'è pronunciato, di nuovo nella proporzione di due terzi contro un terzo, a favore della svolta.

Il pci ha dunque perso tre mesi solo per constatare che il corpo del partito la pensa grosso modo come il gruppo dirigente? No. Questa battaglia dei cento giorni è stata fondamentale per sradicare dalla coscienza dei militanti comunisti una predisposizione — che si riteneva inestirpabile — alla politica della mediazione ad ogni costo, delle ambigue conciliazioni lessicali tra tesi poco conciliabili, delle cooptazioni dall'Olimpo di Botteghe Oscure. E, fuori dal partito, i mesi impiegati per avviare la discussione in vista del congresso straordinario hanno provocato un effetto calamita maggiore di quello che all'inizio si poteva mettere in conto. In che direzione?

Non solo nelle aree dell'ecopacifismo limitrofe al pci. Ma tra i laici, repubblicani e radicali in testa. Nella democrazia cristiana, al cui interno si è rimesso in movimento, oltre alla sinistra dc, anche qualche settore andreottiano legato a Comunione e liberazione. E persino nel partito socialista che, dopo un'iniziale, stizzita, prolungata esitazione, negli ultimi venti giorni ha teso pubblicamente la mano al nuovo partito di Occhetto.

Bettino Craxi è parso a lungo sul punto di cedere alla tentazione di chiedere una immediata convocazione del Paese alle urne per cercar di catturare una fetta di elettorato comunista in preda ad un supposto contraccolpo di disorientamento. Alla fine però ha scelto la strada opposta e, mentre l'ultimo esponente socialista che si era attardato a dileggiare i comunisti — Gianni De Michelis — recitava sull'*Unità* un atto di contrizione, il segretario del psi, con la proposta di Pontida, ha offerto a Occhetto una sponda concreta per avviare un discorso comune sulla riforma istituzionale. E il pci gliene ha dato esplicito riconoscimento.

Con il che, per la prima volta dopo un decennio e più di chiacchiere e fumisterie, si comincia davvero ad intravedere all'orizzonte una possibile alternativa. Alternativa di governo e non di sistema. Un'alternativa che si costruisce su una comune proposta per il cambiamento delle regole del gioco per candidarsi poi alla guida del Paese sulla base di un concreto programma di aggiustamenti e riforme con il quale si punta a vincere in una libera competizione elettorale. Che è poi l'unica via che si conosca attraverso cui la sinistra può accedere al potere.

Cos'è che a questo punto potrebbe mandare tutto a monte? In primo luogo che Craxi di qui a breve usasse questo piccolo patrimonio accumulato nelle ultime due o tre settimane per contrattare una cosa qualsiasi al tavolo traballante al quale è seduto con Andreotti e Forlani. Si comporterebbe come un miope dissipatore, ché la reazione da parte comunista a questo tradimento di fiducia sarebbe ancor più violenta di come fu nel 1983-'84 la risposta di Enrico Berlinguer a quella che considerava la turlupinatura seguita alla brevissima pace delle Frattocchie. E di accordi tra comunisti, o come si chiameranno, e socialisti non se ne riparlerebbe più per anni.

Il secondo rischio è che Occhetto soccomba a pressioni e ricatti provenienti sia dal fronte del No che, tra i suoi, dai cosiddetti «pontieri» (il quadrilatero composto da Bassolino,

Paolo Mieli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Raggiunto un accordo tra il Cancelliere e il ministro Genscher

Bonn, sui confini evitata la crisi

Kohl: «Non chiediamo nulla alla Polonia»

Il cancelliere Helmut Kohl

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non ci sarà crisi, la coalizione guidata da Helmut Kohl ha trovato un accordo di compromesso sul riconoscimento definitivo della frontiera con la Polonia che accantona le condizioni poste dal Cancelliere, riconoscimento dei diritti della minoranza tedesca in Polonia e rinuncia formale alla richiesta dei danni di guerra, conservandone tuttavia un riferimento qualificante: la dichiarazione preparata dai tre partiti di governo insiste nella conferma degli impegni già assunti in proposito dalla Polonia, nel 1953 e poi l'anno scorso, quando Kohl incontrò il premier Mazowiecki. «Il popolo polacco deve sapere che il suo diritto a vivere entro frontiere sicure non sarà rimesso in discussione dai tedeschi attraverso rivendicazioni territoriali, né adesso né in futuro», dice il testo che sarà presentato domani al Bundestag, ma «la rinuncia polacca alle riparazioni tedesche fatta da Varsavia il 23 agosto 1953 e la dichiarazione comune del Cancelliere Kohl e del premier Mazowiecki il 10 novembre 1989 a proposito degli interessi dei polacchi di origine tedesca resteranno valide anche per una Germania unita».

E' un linguaggio non ancora immune dalle ambiguità denunciate da Genscher e probabilmente era questa l'unica strada per evitare che la coalizione si sfaldasse. Ma il prezzo politico della mancata crisi è alto: per la credibilità stessa di un governo che, avviato a gran corsa sulla strada dell'unificazione, ha rischiato il naufragio sul tema forse più qualificante per l'affidabilità tedesca. E per il Cancelliere, che è stato costretto a smentirsi a poche ore appena da una solenne riaffermazione delle due condizioni e che nel suo scontro col ministro degli Esteri rischia di apparire eccessivamente remissivo e perdente, agli occhi di un elettorato di destra che gli rimprovererà d'aver sposato le tesi dei liberali; nonostante l'intesa non sia una sconfitta totale per lui né una vittoria assoluta per Genscher, ma conservi margini di ambiguità, come spesso accade in situazioni dove i principi nascondono difficili equilibri di schieramento.

L'accordo, annunciato ieri mattina dopo una riunione dei responsabili dei tre partiti di governo, la cdu di Kohl, la csu, ala bavarese del partito democristiano, e i liberali di Genscher, prevede infatti una dichiarazione comune dei due Parlamenti tedeschi sull'inviolabilità delle frontiere polacche dopo le elezioni del 18 marzo nella Ddr, ma ribadisce che soltanto il futuro governo della futura Germania unita potrà pensare a un trattato: nessun trattato immediato con la Polonia, dunque, al quale il Cancelliere si è sempre opposto. Il testo della dichiarazione proposto da Bonn, inoltre, mantiene il doppio, esplicito riferimento agli impegni già assunti dalla Polonia, dei quali Genscher non avrebbe voluto sentir più parlare.

Ma nell'insieme, sono i punti qualificanti della tesi liberale a venir sanzionati, e Kohl ne pagherà il prezzo. Ieri sera, commentando l'intesa, l'opposizione socialdemocratica lamentava che «i danni in politica estera provocati dalle indecisioni del Cancelliere su questa vicenda si faranno ancora sentire»: nella difesa delle sue posizioni, Kohl si è scontrato con Parigi e con Washington, anche se con esiti di diverso clamore. E tutta la Cee ha manifestato pieno sostegno al ministro Genscher. Ma i danni per Kohl rischiano di essere seri anche all'interno di un Paese dove tutto, ormai, passa al filtro della sfida elettorale: perché il Cancelliere ha troppo esitato, nella vicenda dei confini, ha concesso agli uni e poi agli altri e, soprattutto, ha dato l'impressione di essere ostaggio invece di leader forte abbastanza per una scelta.

Se alla fine ha ceduto, rischiando l'immagine e il ruolo dello sconfitto, è perché non gli restava altra strada: una crisi di governo avrebbe potuto togliergli la responsabilità diretta del processo di unificazione. Kohl continuerà invece a guidarlo e a proporsi come «il Cancelliere dell'unità nazionale».

Emanuele Novazio

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

Alla vigilia dell'assise comunista, la proposta è stata votata dalla direzione psi

Craxi tende la mano a Occhetto

«Facciamo l'unità socialista, a viso aperto»

ROMA. E alla fine dal psi è arrivato anche il messaggio augurale ai comunisti italiani per il loro congresso. Come ultimo atto di una settimana trascorsa all'insegna della pacificazione a sinistra e del rilancio del dialogo con il pci, Bettino Craxi ha riunito la direzione del partito per precisare i termini della proposta dell'unità socialista. Se il segretario della dc, Arnaldo Forlani, già liquida il tentativo del nuovo pci accusandolo di «voler radicalizzare lo scontro, in nome di una svolta movimentista e laicista», il leader socialista torna a parlare ad Achille Occhetto con un linguaggio diverso.

Sul piano dei contenuti non c'è nulla di nuovo, ma a rendere palpabile la sensazione che a sinistra qualcosa sta cambiando è l'atto formale: è la prima volta, infatti, che il psi di Craxi celebra una direzione nell'immediata vigilia del congresso del pci e, soprattutto, ricopre di tanta solennità la sua offerta ai comunisti (la relazione è stata approvata all'unanimità). In più il messaggio, rispettando una regia studiata con cura, è venuto alla fine di una settimana scandita da tanti episodi significativi: lunedì della scorsa settimana Craxi ha celebrato Pertini ricordando l'invito «a non litigare» rivolto dall'ex-presidente della Repubblica ai partiti della sinistra; mercoledì il segretario del psi ha rivendicato l'alternanza al Quirinale tra laici e cattolici; per non parlare, poi, del convegno dei sindacalisti socialisti di venerdì (pieno di apprezzamenti verso il nuovo corso di Occhetto), o del discorso di Craxi sabato a Pontida, in cui la proposta della Repubblica presidenziale accompagnata a quella di rivitalizzare il ruolo delle autonomie locali ha sollevato reazioni di apprezzamento nel pci.

Se si pensa che appena 20 giorni fa da Berlino il segretario socialista rivolse ad Occhetto una frase non certo affettuosa («E' libero di impiccarsi con la corda che vuole»), si ha la misura di quanto sia cambiata in fretta la tattica socialista nei confronti dei «cugini separati».

Con questa marcia forzata in sette giorni, Craxi si è riguadagnato sul campo il ruolo di principale interlocutore del congresso di Bologna: ha tentato di far dimenticare le polemiche di questi mesi per riproporre con forza ad Occhetto lo schema dell'unità socialista; e, contemporaneamente, ha tagliato la strada alle avances di quel pezzo di dc che torna a guardare il pci con simpatia.

Per ottenere questo risultato, il segretario socialista ha messo da parte l'armatura e ha rispolverato l'immagine dell'uomo politico che, sia pure con prudenza e realismo, guarda a sinistra. Mai come ieri è stato attento ad usare toni disponibili nel presentare la sua proposta, purgandola in modo da non dar esca ad accuse di tentazioni egemoniche: «Una unità — ha spiegato in direzione — rispettosa delle differenze, dei diversi apporti, delle diverse esperienze e delle diverse tradizioni, ma alla fine senza ambiguità e a viso aperto, una unità socialista». Ed ancora, citando il suo discorso al congresso di Milano, ha garantito a quella platea di comunisti che oggi avrà di fronte che nessuno vuole cancellare il patrimonio di fede e di lotte di generazioni con il loro carico di speranze e di illusioni, di conquiste e di errori». Al pci e al suo segretario, però, Craxi chiede lo stesso rispetto per la sua proposta, quell'«unità socialista» che finora è stata «sbrigativamente bocciata con argomenti superficiali ed inconsistenti», trattata come «una specie di ferro vecchio».

Insomma, Craxi ad Occhetto propone un confronto «serio e rispettoso», probabilmente non breve: «Non sarà il cammino di un giorno».

Augusto Minzolini

SERVIZI A PAGINA 2 e Guido Ceronetti NEL FASCICOLO CULTURA

OGGI

TENTATO GOLPE CONTRO NAJIBULLAH SI SPARA A KABUL

■ Un golpe ha fatto ieri traballare il regime afghano. Una parte dell'esercito si è ribellata al governo filosovietico del presidente Najibullah e al tentativo d'insurrezione si è unita una delle componenti più oltranziste della resistenza. Si è combattuto a Kabul, è stato bombardato il palazzo presidenziale, ci sono stati morti tra la popolazione. In serata la tv ha detto che il golpe era fallito e che le autorità avevano ripreso il controllo della capitale.

Enrico Singer A PAGINA 5

BUSH AD ANDREOTTI «RIUNIFICAZIONE? SI DECIDE INSIEME»

■ Parlando al presidente del Consiglio Andreotti in visita negli Stati Uniti, il presidente americano Bush ha ieri assicurato ai Paesi Nato «consultazioni regolari ed esaurienti» sull'unificazione delle due Germanie. Una parziale marcia indietro rispetto alla conferenza di Ottawa.

Ennio Caretto A PAGINA 3

IL SOVIET SUPREMO RIABILITA I PADRONI (TRA MOLTE RISERVE)

■ Torna la proprietà privata in Urss grazie a una legge approvata ieri dal Soviet Supremo. Già nell'articolo 1, tuttavia, si sottolinea che resta escluso «lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo». Nessun sistema di grandi aziende private, quindi, e vincoli alla capitalizzazione.

Enrico Singer A PAGINA 4

STRAGE DI NATALE UN PENTITO RITRATTA «INVENTAI TUTTO»

■ «La strage di Natale? Mi sono inventato tutto». Il pentito Antonino Gamberale ritratta. E accusa i carabinieri di averlo persuaso a denunciare i legami tra mafia, camorra e terroristi neri. Ma i giudici di Firenze replicano: le sue parole non contano, ci sono le prove.

Francesco La Licata A PAGINA 9

Vertice tra Gava e il presidente della Federazione calcio: rilanciata l'idea di schedare i tifosi

La polizia contro il razzismo da stadio

Controlli sugli striscioni, multe per le scritte offensive

ROMA. Guerra alla violenza e al razzismo che stanno attorno al pallone. Orario ridotto e controllo della polizia per l'ingresso degli striscioni negli stadi, multe in caso di scritte offensive e nel caso peggiore «squalifica» degli striscioni stessi. E non è finita: per il futuro la Federazione calcio ha intenzione di istituire una scheda magnetica, una sorta di carta di identità che potrà essere letta da un apparecchio elettronico, con la quale gli spettatori dovranno accedere allo stadio ed essere così facilmente individuabili (ma sarà mai realizzabile un'iniziativa del genere?).

Ecco le novità emerse dal vertice di ieri, l'ennesimo, tra il ministro dell'Interno Antonio Gava e il presidente della Federazione gioco calcio, Antonio Matarrese. C'è infatti un intreccio tra i raid razzisti e la violenza sugli spalti, anche se per ora non emergono connessioni con l'eversione. Gli investigatori sono al lavoro, il governo adesso cerca di correre ai ripari. Il ministro dell'Interno Antonio Gava è preoccupato dalla situazione di Firenze, dagli striscioni razzisti apparsi nello stadio di Milano.

Gava ha detto con chiarezza al presidente della Lega calcio che non basta spedire negli stadi migliaia di poliziotti, quando non c'è alcun controllo nei circoli calcistici. Matarrese, in risposta, ha spiegato il lavoro svolto negli ultimi mesi, ma ha ammesso che il seme razzista ha aggiunto violenza a violenza. Ieri Matarrese ha cercato di rassicurare Gava: «Le federazioni — ha detto — sono tutte mobilitate per estirpare dal calcio il cancro del razzismo». Via dunque alle prime iniziative severe, dure. Già da domenica tutti gli striscioni dovranno essere sottoposti all'esame delle forze dell'ordine e dei funzionari federali. A tal proposito gli stadi saranno attrezzati ad un unico ingresso. In caso di scritte lesive, annuncia Matarrese, le società saranno multate e il ricavato sarà destinato alle attività giovanili: «Se verranno esposte ugualmente provocazioni e frasi dal contenuto violento, la commissione disciplinare potrebbe decidere di "squalificare" tutti gli striscioni dagli stadi per un certo periodo. E' il principio della moneta cattiva che scaccia quella buona». I cronisti si accalcano e Gava interviene deciso: «Resta il problema degli striscioni che entrano come "buoni" e poi, nel corso del gioco, vengono modificati...».

Il ministro individua un collegamento tra criminalità comune e quella calcistica. «Accade che davanti al pallone alcuni reagiscono come in automobile, con gli istinti peggiori». Gava ha accettato di incontrare il presidente della federazione Matarrese, ma esclude la volontà di «militarizzare» i campi di calcio. «C'è così poco di militarizzato nel nostro Paese — risponde con ironia — che questa idea è ben lontana dalle mie intenzioni. Certo, è necessaria una maggiore attenzione alle perquisizioni e, per questo, è utile un continuo e stabile rapporto tra forze di polizia e società». Per i Mondiali di calcio il ministro dice: «Ci troveremo in situazioni molto diverse: dall'incontro dove emergono contrasti di campanile saremo di fronte a partite di calcio che impegnano intere nazioni. E' necessario il giusto controllo, ma nessun allarmismo». E per il razzismo? Gava risponde così: «Per ora è limitato agli striscioni, speriamo che non si debbano vivere momenti peggiori».

Francesco Santini

Sfida Rai-Fininvest nelle 4 partite di coppa

Il Milan all'Heysel la Juve ad Amburgo

Tacconi, portiere della Juventus

Le quattro squadre italiane rimaste in corsa nelle coppe europee di calcio disputano oggi il turno di andata dei quarti di finale. Due difficili trasferte per Milan e Juventus. I rossoneri giocano contro il Malines in Coppacampioni a Bruxelles, prima squadra italiana a tornare in quello stadio dell'Heysel dove cinque anni fa, nella tragica serata di Juventus-Liverpool, morirono 39 tifosi. I bianconeri in Coppa Uefa affrontano l'Amburgo, dal quale furono battuti nella finale di Coppacampioni 1983. La Sampdoria in Coppa Coppe attende a Genova gli svizzeri del Grasshoppers, la Fiorentina in Coppa Uefa gioca a Perugia contro i francesi dell'Auxerre. La giornata sportiva sarà anche occasione di sfida Rai-Fininvest: la prima trasmetterà in diretta le partite italiane; la seconda, in leggera differita, le due all'estero.

SERVIZI ALLO SPORT

Si apre oggi a Bologna il congresso che dovrà discutere la svolta del segretario

Occhetto presenta il nuovo pci

Per la prima volta, ieri sera, riunioni di corrente
Pronte sale separate per i delegati delle tre mozioni

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Nel pci che guarda al futuro, anche il design vuole la sua parte. E così alle 16 di oggi, nel Palasport di Bologna, Achille Occhetto leggerà la sua relazione su un'avveniristica tribunetta a forma di spirale, disegnata dall'architetto milanese Silvio De Ponte. A far da sfondo, una scenografia dominata da un colore nuovo per il pci, il colore del XIX congresso: un rosso che degrada nell'arancione.

Ma per riuscire ad aprire i lavori del congresso in tempo, la federazione del pci bolognese (la terza d'Europa) ha dovuto far miracoli. Alle 22 di ieri il catino del Palasport era ancora un cantiere disadorno, un «alveare» abitato da decine di operai che lavoravano a tempo pieno. I lavori di allestimento, infatti, sono iniziati soltanto domenica sera, poco dopo la conclusione della partita di basket.

E così, questo pomeriggio, quando il sindaco di Bologna Renzo Imbeni aprirà alle 15,30 i lavori del congresso, la scenografia approntata dai progettisti del partito dovrebbe essere pronta in tutti i dettagli. Alle spalle dell'oratore ci sarà l'unico simbolo del pci con falce e martello.

La «nomenclatura», invece, sarà seduta su un ripido palco a più piani, davanti al quale è prevista una tribuna-stampa di dimensioni eccezionali. L'ufficio-stampa del pci infatti ha accreditato quasi 800 giornalisti, ai quali vanno aggiunti fotografi e operatori. Un numero molto alto se si pensa che i delegati, i protagonisti del congresso, sono pochi di più: 1091. E visto che ci sarà poco spazio per gli ospiti (il Palasport può contenere 4 mila persone), il pci bolognese ha preparato uno schermo gigante in piazza Re Enzo, dove si potrà seguire il congresso «minuto per minuto».

Nel catino del Palasport, oltre ai politici, ci sarà spazio per due ospiti d'onore, imprevisti fino a ieri: il presidente della Montedison Raul Gardini e l'ex presidente dell'Iri Romano Prodi. Nella giornata di ieri sono stati intanto messi a punto gli ultimi dettagli politico-organizzativi. E' stato deciso che, dopo la relazione di Occhetto, da domani e fino a venerdì sera, avranno luogo 65 interventi, per complessive 20 ore di dibattito. E persino negli interventi dei delegati, il nuovo pci ha deciso di agire all'insegna di un rigido proporzionalismo, determinato in base alla forza delle tre correnti.

Dal palco potranno parlare infatti 40 delegati della mozione Occhetto, 20 della corrente Natta-Ingrao-Tortorella, 5 di quella che fa capo a Cossutta. E la conferma che il pci sia ormai un partito diviso da schieramenti si è potuta avere ieri sera: i 37 delegati della mozione Cossutta si sono incontrati per mettere a punto la tattica congressuale, mentre un'analoga riunione è stata indetta per stamane dalla «mozione 2».

Si affilano le armi in vista di un congresso di tipo nuovo per i comunisti, nel corso del quale avranno luogo molte votazioni «vere» e non più guidate dalla burocrazia di partito. Proprio per questo i delegati voteranno con una scheda magnetica. Un sistema che eviterà contestazioni e soprattutto permetterà di abbreviare i tempi.

La macchina organizzativa del congresso, per non sfavorire nessuno, ha previsto anche la possibilità per le correnti di potersi riunire riservatamente. Per assemblee di questo tipo è stata presa in affitto la «multisala», un teatro di 1500 posti e anche i locali della Federazione cittadina sono a disposizione per eventuali riunioni.

La grande attenzione al design, alla massiccia presenza della stampa, alle esigenze organizzative delle «correnti» non hanno comunque fatto lievitare i costi. Il XIX congresso costerà al pci la metà del precedente di un anno fa, svoltosi a Roma: circa 3 miliardi. Sono i miracoli dell'Emilia «rossa».

Fabio Martini

L' IDENTIKIT DELL' ISCRITTO

OPERAI	34,20	%
OPERAI SPECIALIZZATI	1,74	»
CAPI OPERAI	0,18	»
PENSIONATI	23,45	»
CASALINGHE	7,74	»
ARTIGIANI	5,79	»
IMPIEGATI AMMINISTRATIVI	4,55	»
IMPIEGATI TECNICI	3,27	»
BRACCIANTI	3,22	»
COLTIVATORI DIRETTI	2,41	»
CONTADINI AFFITTUARI	0,39	»
INSEGNANTI	1,70	»
STUDENTI	1,02 *	»
IMPRENDITORI	0,88	»
ALTRI	9,66	»

* Nel calcolo non sono stati compresi i 54.185 iscritti della FGCI dei quali gli studenti sono una gran parte.

FONTE: ADN KRONOS

I DATI SONO RIFERITI AL 1988

I partiti

Tutti i leader a Bologna

BOLOGNA. Al Palasport di Bologna oggi pomeriggio ci saranno quasi tutti i segretari dei partiti italiani, per la relazione che aprirà il 19° congresso del pci. A parte il msi, è previsto l'arrivo di molti leader, spesso accompagnati da vicesegretari e capigruppo: Arnaldo Forlani per la dc, Bettino Craxi per il psi, Giorgio La Malfa per il pri, Antonio Cariglia per il psdi, Renato Altissimo per il pli.

Giulio Andreotti, in viaggio negli Stati Uniti, si farà rappresentare dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, mentre il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, ha già annunciato che interverrà personalmente.

Per la prima volta sarà presente anche la federazione liste Verdi del «Sole che ride», che invierà una delegazione composta da quattro componenti del coordinamento nazionale (Pecoraro Scanio, Fraticelli, Rocchi e Turroni). Anche il Movimento popolare parteciperà con una delegazione guidata da Giancarlo Cesana.

DALLA PRIMA PAGINA

IL PEGGIOR NEMICO E' IL COMPROMESSO

Trentin, Livia Turco e D'Alema). E consenta il ritorno in auge, dietro il paravento della «ricomposizione unitaria», di quello che è stato per oltre vent'anni l'onnipotente centro burocratico del partito.

Questo gruppo, che fa riferimento a Natta e Tortorella, ha sparpagliato i propri affini secondo linee non del tutto decifrabili sia nel fronte del No che in quello del Sì. A dispetto di scelte compiute già da Berlinguer nella seconda metà degli Anni Settanta, qui e là nei precongressi questa compagine, facendo leva su un mix di Sì e di No, ha ottenuto l'approvazione di ordini del giorno per l'uscita dell'Italia dalla Nato, per l'immediato ritiro della legge Ruberti, «per un appoggio deciso ai sandinisti nella difesa della Rivoluzione» e così via estremizzando. E' chiaro che ai promotori di tali iniziative importa assai poco dell'Alleanza atlantica, dell'ex rettore dell'ateneo di Roma e delle sorti di Daniel Ortega. Cercano piuttosto di scardinare dal di dentro il disegno di Occhetto, di fargli rompere il patto con Giorgio Napolitano e di costringerlo a rivolgersi ai partner possibili per l'alternativa (oltreché all'Internazionale socialista) con un imbarazzante programma infarcito di immotivate radicalità.

Al momento l'unica fortuna per il segretario è che Pietro Ingrao, il sommo pontefice dei suoi oppositori, non sembra aver dato la propria benedizione ai pontieri e all'anima trattativista del suo schieramento. Ché se, a coordinare la battaglia finale per il cambiamento del partito, Occhetto si vedesse costretto a reintegrare nei ranghi dello Stato Maggiore quello strano tipo di ufficiali (i quali, dopo aver puntato a screditarlo come leader, tornerebbero al suo fianco con l'esplicita consegna di intralciarne il passo), guadagnerebbe forse un po' di respiro ma rischierebbe di perdere quel che s'è conquistato negli ultimi cento giorni.

Paolo Mieli

LE TRE MOZIONI A CONFRONTO

Il segretario

«Una nuova formazione della sinistra italiana»

1. Per la prima volta un congresso comunista si svolge sulla base di mozioni contrapposte. E i delegati che da oggi a Bologna discuteranno sul futuro del partito sono stati eletti sulla base di questi tre documenti.

Alla mozione 1 — «Dare vita alla fase costituente di una nuova formazione politica» —, che si rifà alle tesi del segretario Occhetto, sono andati 270.556 voti, pari al 66%, per 730 delegati. Firmata da circa il 70 per cento dei componenti gli organismi dirigenti, come Napolitano, D'Alema, Iotti, Reichlin, Veltroni e Folena, da quasi tutti i segretari regionali e da quelli di federazione, la mozione in 56 cartelle indica il cammino della «svolta», che deve «aprire una nuova fase costituente» e «impegnare le proprie forze per dare vita ad una nuova formazione politica della sinistra italiana».

Il segretario chiede al partito un «mandato formale» ad avviare un rapporto con l'Internazionale socialista «per discutere e realizzare al più presto le condizioni di una nostra adesione». In questo senso la crisi dei Paesi dell'Est, secondo il documento di Occhetto, non travolge il pci ma porta il rischio «che ad essere travolti siano, in tanta parte del mondo, gli ideali del socialismo». Perciò è necessario un «nuovo inizio», tanto più che in Italia la fine della guerra fredda può permettere il superamento del blocco che ci ha costretto a una «democrazia incompiuta».

Non basta perciò «un rinnovamento del pci, sia pure profondo», ma occorre invece delineare un nuovo «soggetto che sia il punto di incontro di forze diversamente collocate». Si tratta di una «nuova formazione politica democratica, popolare, riformatrice, aperta a componenti progressiste e laiche e cattoliche». In questo itinerario secondo Occhetto c'è posto anche per un confronto vero con il psi, non sotto la formula «della cosiddetta "unità socialista"», ma sollecitando questo partito «ad una ricollocazione programmatica e politica sul terreno dell'alternativa e di una autentica ispirazione riformista». [r. i.]

Natta-Ingrao-Tortorella

«Il partito si trasformi senza rinnegare se stesso»

2. Con 125.423 voti congressuali, il «fronte del no» guidato da Natta, Ingrao e Tortorella ha ottenuto il 30,6 per cento dei consensi nel partito, con 324 delegati, al di sotto delle loro aspettative. La mozione 2 — si intitola «Per un vero rinnovamento del pci e della sinistra» — intende fermare la «svolta» del segretario, non perché sia troppo «rischiosa», ma in quanto rappresenta «un arretramento politico».

In quaranta cartelle il documento — firmato, oltre che dalla trojka, da Adalberto Minucci, Diego Novelli, Lucio Magri, Luciana Castellina, Sergio Garavini, Elio Quercioli, Luciano Barca, Giuseppe Chiarante, Lucio Libertini, Alberto Asor Rosa, Gavino Angius — propone al congresso di «respingere la proposta della formazione di una nuova forza politica e di portare avanti invece con più coraggio e coerenza l'impegno al rinnovamento e al rilancio del pci come stimolo e contributo necessario alla riorganizzazione della sinistra».

Secondo i sostenitori del «no», Occhetto «non indica una linea per il futuro e ha già prodotto danni gravissimi nel presente», tanto che la proposta del segretario ha dato «un colpo ingiusto alle speranze di quanti in tutto il mondo hanno guardato al nostro partito». Perciò il partito si può trasformare «senza rinnegare se stesso». Invece l'«improvvida» iniziativa del segretario ha equiparato «i problemi nostri a quelli dei partiti dell'Est»: secondo la mozione 2, al contrario quello che avviene nel mondo rafforza «l'autonomia e l'originalità del comunismo italiano».

Il partito comunista, precisano, non deve arrivare ad autoeliminarsi, e «la vera priorità» è un «piano di rilancio delle lotte sociali» che restituisca solidità a un partito che deve rimanere «di massa», cercando anche «quell'accordo e quell'unità tra le forze diverse di cui la sinistra si compone».

Quanto all'ingresso nell'Internazionale socialista, secondo i sostenitori del «no» è possibile solo se non «è pura e semplice accettazione di un'egemonia culturale e di una forma organizzativa già data». [r. i.]

Cossutta

«Non si può rinunciare alla forza del comunismo»

3. Guidato da Armando Cossutta, che già aveva contestato lo strappo con l'Urss e nel pci è stato uno dei primi oppositori alla segreteria, il gruppo che si è riunito intorno alla mozione 3, — «Per una democrazia socialista in Europa» — ha ottenuto 13.939 voti congressuali, pari al 3,4%, per un totale di 36 delegati. Fra i suoi sostenitori conta Gian Mario Cazzaniga, membro della direzione uscente, e qualche componente del comitato centrale, come Luigi Pestalozza e Gianni Favaro.

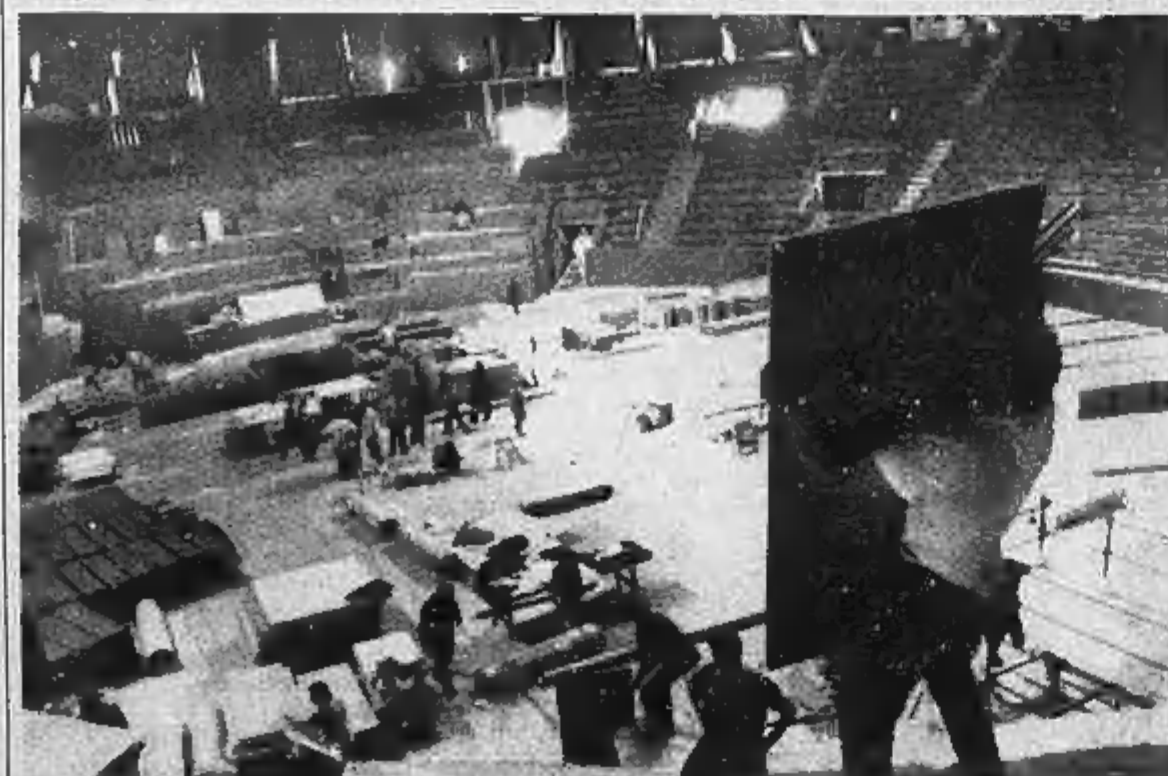
Armando Cossutta ribadisce il suo no allo scioglimento del partito e no alle «furbesche scorciatoie all'estero» per un acritico appiattimento sull'Internazionale socialista, che considera una organizzazione «inadeguata» rispetto al processo di «rinnovamento del socialismo nel mondo».

Infatti i firmatari del documento sono convinti che stiano nascendo le premesse per la costruzione «di una nuova organizzazione mondiale dei partiti e dei movimenti che lottano per il socialismo, così come avvenne per la Seconda Internazionale».

In appena cinque cartelle e tre righe (è la più breve delle tre mozioni), il gruppo di irriducibili avversari della «svolta» sostiene che il partito non può sciogliersi in una nuova formazione politica con «la rinuncia non solo e non tanto ad un nome e ad un simbolo, ma alla funzione stessa propria di una forza comunista». E' invece necessario, dicono, riuscire a trasformare il pci in un partito di governo.

Sul fronte interno, la mozione numero tre rileva infine che «l'attuale struttura centralizzata e gerarchica dell'apparato deve essere sostituita da un partito a forte decentramento regionale».

La nuova struttura deve essere «garantita da un nuovo statuto, da un sistema di regole chiare e trasparenti che vedano coincidere gli organi dirigenti formali con quelli reali, contrariamente a quanto accaduto in questi mesi oscurati da metodi presidenzialistici e da effimere politiche di immagine». [r. i.]

IL PALASPORT SI TRASFORMA

Notte di lavoro per finire in tempo

Gli ultimi ritocchi al Palasport di Bologna per accogliere i 1100 delegati, i mille invitati e gli 800 giornalisti; si è lavorato tutta la notte e ancora si continuerà stamattina perché tutto sia pronto quando il segretario Achille Occhetto leggerà la sua relazione. In questi giorni sono state impegnate circa quattromila persone, in gran parte volontari.

Lite col pcf

Nasce un pci per la Francia

PARIGI. Il pci ha creato una sua federazione a Grenoble, rompendo così un accordo firmato coi comunisti francesi negli Anni Settanta, secondo cui gli immigrati italiani comunisti dovevano essere iscritti al pcf.

La decisione, annunciata lo scorso anno, aveva provocato le proteste dei comunisti francesi, che oggi affermano di ritenere ancora valido l'accordo con gli italiani: «In Francia — dicono — c'è un solo partito comunista».

Il responsabile della commissione per l'immigrazione del pci, Ugo Boggiero, ha detto che essendo risultato «difficile» incontrare il pcf per discutere l'accordo, «si è deciso di metterli davanti al fatto compiuto».

Negli ultimi anni le relazioni tra i due partiti si sono seriamente incrinate, tanto che i loro eurodeputati siedono in due gruppi diversi del Parlamento di Strasburgo. Il pci, invece, ha intensificato i contatti con i socialisti francesi. [Ansa]

Cristofori

«Occhetto dica con chi starà»

ROMA. «Non appare chiaro lo spazio che il pci vuole occupare: quello dell'unità socialista, dell'alternativa alla dc in posizione preminente, della ricerca di un blocco laicista o del confronto con la democrazia cristiana?». Lo ha detto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Nino Cristofori, a proposito del congresso nazionale del pci.

«Mi sembra — ha aggiunto Cristofori — che fino ad ora sia sfuggito un problema storicamente centrale per la democrazia italiana: la necessità della collaborazione tra le forze laico-socialiste e cattoliche democratiche, per una politica riformatrice nel Paese. Vedremo se Occhetto sfuggirà ad una risposta trasparente».

Cristofori ha poi precisato che «non è compito, naturalmente, di spettatori esterni, dire quali dovrebbero essere le conclusioni del congresso del pci: le decideranno i suoi delegati». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1686 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di martedì 6 marzo 1990 è stata di 513.574 copie

Prima riunione tra i 4 Grandi e i tedeschi a Bonn il 14 marzo, a livello tecnico

«Sulle Germanie si decide insieme»

Bush rassicura Andreotti: non ci sarà direttorio

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rivolgendosi ad Andreotti quale leader non solo italiano ma anche europeo (lo ha definito l'erede di De Gasperi, uno degli architetti dell'Europa) George Bush ha ieri assicurato a tutti i Paesi della Nato «consultazioni regolari ed esaurienti» sull'unificazione delle due Germanie. Il presidente americano ha fatto parziale marcia indietro rispetto alla Conferenza di Ottawa e accettato le richieste dell'Italia di un processo negoziale più ampio, dichiarando all'ospite che la formula due più quattro, delle trattative tra Bonn e Berlino Est e Usa, Urss Inghilterra e Francia, deve soltanto «porre fine ai diritti delle grandi potenze sui due Stati tedeschi». Bush e Andreotti hanno ipotizzato un vertice della Nato già ad aprile per fare il punto sulla situazione, come proposto dal nostro ministro degli Esteri de Michelis, o un'altra soluzione specifica.

Nel colloquio di mezz'ora, a cui è seguito un incontro allargato di un'ora con de Michelis e il segretario di Stato Baker, Bush ha comunicato «all'amico italiano» — così lo ha chiamato — che le consultazioni due più quattro a livello di esperti si svilupperanno comunque come previsto. La prima, ha poi annunciato il portavoce Fitzwater, «avrà luogo a Bonn il 14 prossimo. Il meeting — ha sottolineato il portavoce — discuterà solo le procedure per le riunioni successive, che saranno invece di sostanza, e che incominceranno dopo le elezioni del 18 a Berlino Est e dopo le discussioni tra le due Germanie». Fitzwater ha quindi precisato che per ora «non sono in programmi incontri a livello di ministri».

Con la visita di Andreotti, accolto da Bush con calore straordinario, si è così messa in moto la complessa macchina dell'unità tedesca. Andreotti ha detto di aver riscontrato in Bush «la precisa volontà che il due più quattro non si trasformi in un direttorio... ma che il problema delle due Germanie venga invece risolto nell'ambito della Cee, della Nato e della Conferenza di Helsinki sulla sicurezza e sulla collaborazione». Ammonendo «che la gestione a ranghi ridotti può causare guasti», Andreotti ha lamentato che «l'urgenza tedesca di discutere l'unità monetaria abbia fatto saltare una metodologia: quella di discutere prima l'unità monetaria europea». Prendendo atto di queste e altre preoccupazioni, Bush ha detto che «la partecipazione italiana alle consultazioni non è solo importante in termini di diritto, ma renderà anche più stabili i risultati».

L'intensa giornata di Andreotti e di Michelis è incominciata nell'assolato giardino delle rose della Casa Bianca alle 10 di ieri mattina, davanti a una fitta folla di invitati con bandierine tricolori, ai picchetti d'onore della marina e dell'aeronautica e a una banda in divisa settecentesca. Bush ha dato il benvenuto all'ospite elogiando il ruolo della Cee e dell'Italia «nella trasformazione politica ed economica dell'Est europeo», e ribadendo la determinazione degli Stati Uniti «di restare parte integrante dell'Europa». Andreotti ha risposto che l'Alleanza Atlantica costituisce sempre la miglior garanzia possibile della pace e del benessere, ma ha affermato che l'Italia e la Cee «guardano con speranza anche a un nuovo rapporto con l'Urss di Gorbaciov». Ha quindi ricordato agli Usa la necessità di non farsi distrarre dagli eventi al punto da trascurare il Mediterraneo».

Il presidente del Consiglio italiano, che è stato poi ospite di Baker a una lunga colazione di lavoro al dipartimento di Stato, ha insistito affinché entro la fine dell'anno si tenga la Conferenza di Helsinki non solo per la firma degli accordi sul disarmo, compreso quello chimico, ha detto, che potrebbe essere già pronto oggi, e per l'unità tedesca, ma anche per il riesame delle organizzazioni che hanno cambiato il volto dell'Europa, la Cee, la Nato e la Conferenza di Helsinki stessa. Parlando ai giornalisti, Andreotti ha detto scherzosamente che le alleanze «non si sono trasformate in giardini fioriti in cui ballare minuetti» ma che occorre pensare a una Nato con funzioni militari descrescenti e funzioni politiche crescenti; e ha anticipato un ruolo sempre più importante della Conferenza di Helsinki. Ma è stato un punto su cui Bush ha avanzato riserve.

Mentre sono pronti al dialogo con la Cee (Bush ha invitato Andreotti a tornare alla Casa Bianca ad agosto in veste di presidente di turno della Comunità) gli Stati Uniti sono contrari all'indebolimento della Nato e al rafforzamento della Conferenza di Helsinki. Ieri, il Presidente americano ha ribadito sia nel discorso di benvenuto sia nei colloqui successivi che la Germania unita deve fare parte delle strutture militari dell'Alleanza Atlantica. E' rimasto inoltre del parere che la Conferenza di Helsinki vera e propria, sul nuovo ordine europeo, debba attendere il '92, e che quella di quest'anno possa essere solo preparatoria. Ma gli avvenimenti, ha notato Andreotti, che in serata ha incontrato anche i ministri del Tesoro Brady e della Difesa Cheney, procedono con tale rapidità che è arduo prevedere quale sarà la situazione fra tre mesi.

Oggi Andreotti terrà un discorso al Congresso, e offrirà un banchetto al vicepresidente Quayle nella residenza dell'ambasciatore Petrignani. Una nota curiosa: Bush gli ha chiesto aiuti per il Nicaragua, «una democrazia emergente come quelle dell'Est europeo».

Ennio Caretto

Il primo ministro della Ddr Hans Modrow, a sinistra, discute col presidente sovietico Michail Gorbaciov nel corso dell'incontro di ieri al Cremlino

Gorbaciov a Modrow

«Avanti adagio con l'unità» «Quella frontiera non si tocca»

MOSCA. Si è svolto ieri mattina nel gran palazzo del Cremlino il colloquio tra il presidente sovietico Michail Gorbaciov e il primo ministro della Ddr Hans Modrow, giunto l'altro ieri a Mosca per una visita ufficiale di due giorni, la seconda in poco più di un mese. Al centro della conversazione la questione della riunificazione delle due Germanie, un processo rispetto al quale, ha detto Gorbaciov parlando con i giornalisti, «non c'è nulla di fondamentalmente nuovo nel nostro approccio».

Il leader sovietico ha tenuto a sottolineare ancora una volta l'inviolabilità delle frontiere europee (e dunque anche quelle polacche) fissate dopo la seconda guerra mondiale, e la pericolosità di un possibile revanscismo tedesco: «Se c'è qualcuno che vuole sfruttare l'unificazione delle due Germanie per rianimare piani revanscisti — ha ammonito Gorbaciov — allora si tratta di una politica irresponsabile, gravida di conseguenze molto serie». In Europa sono stati fatti molti passi in avanti e, ha ribadito Gorbaciov, «dobbiamo agire con grande attenzione e accortezza, in modo da non distruggere quanto è già stato raggiunto».

A proposito di riunificazione, il portavoce del ministero degli Esteri sovietico Ghennadi Gherasimov aveva detto che, su proposta sovietica, una prima riunione di esperti di Usa, Urss, Gran Bretagna, Francia, Rfg e Ddr (la cosiddetta formula del quattro piu due) sul problema della riunificazione tedesca si sarebbe dovuta svolgere prima del 18 marzo, data delle elezioni parlamentari nella Ddr.

L'altro ieri, il ministro degli Esteri sovietico, Eduard Shevardnadze, incontrando un gruppo di giornalisti sovietici, aveva proposto che tale riunione di esperti si svolgesse il 12 e 13 marzo a Ginevra, Berlino oppure alternativamente in ognuna delle capitali dei Paesi interessati. Il capo della diplomazia sovietica aveva detto di aver illustrato la sua proposta in un messaggio inviato agli altri cinque Paesi con i quali aveva stabilito la formula di Ottawa.

Parlando dei colloqui moscoviti di Hans Modrow con il presidente Michail Gorbaciov e il primo ministro Nikolai Ryzhkov, Gherasimov ha detto che sono stati caratterizzati da una «coincidenza di posizioni» per ciò che concerne la riunificazione dei due Stati tedeschi.

«Gorbaciov e Modrow — ha affermato Gherasimov — si sono trovati d'accordo sul fatto che l'unificazione deve avvenire per tappe, rispettando la sicurezza dei Paesi vicini e in sincronia con il più ampio processo di unificazione dell'Europa». Il Presidente sovietico e il primo ministro della Ddr, che ieri nel primo pomeriggio ha lasciato Mosca alla volta di Berlino Est, hanno inoltre giudicato «inaccettabile» l'ipotesi di una appartenenza alla Nato della futura Germania Unita. [Ansa]

La Ddr cerca di salvare il salvabile

Pioggia di leggi per tutelare lo Stato sociale prima dell'unità

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

«Ciò che non è vietato, è permesso» aveva detto lunedì il ministro dell'Economia di Bonn, Helmut Haussmann, ospite a Berlino Est degli imprenditori privati e degli artigiani della Ddr che hanno fondato la loro associazione. I nuovi soci, circa 22 mila, si sono sentiti incoraggiati e hanno deciso, seduta stante, di adottare la «disobbedienza civile» fissando liberamente i prezzi dei loro prodotti senza tener conto delle tariffe ministeriali.

«Si è trattato — commenta la Berliner Zeitung — di una dichiarazione di guerra dei privati al governo del primo ministro Hans Modrow».

La «dichiarazione di guerra» non è stata gradita dalla Volkskammer, il Parlamento della Repubblica Democratica di Germania, che ieri ha tenuto la sua penultima seduta (l'ultima sarà oggi) prima delle elezioni politiche del 18 marzo. Nel tentativo di anticipare le mosse delle associazioni e dei gruppi privati che quasi ogni giorno sorgono qua e là nella Repubblica Democratica (non si fa in tempo a registrarli), la Volkskammer ha discusso e varato ieri tutta una serie di leggi che abbattono e rovesciano i fondamenti di una società basata sulla più rigida economia comunista pianificata.

Proprio questo Parlamento della Ddr, il più disciplinato del mondo, che per quarant'anni ha avuto come unica funzione l'approvazione all'unanimità di tutte le leggi preparate dai ministeri in mano al partito comunista, ha prodotto nel giro di poche settimane una valanga di disegni di legge e di riforme rivoluzionari per i quali qualsiasi altro Parlamento avrebbe impiegato a dir poco una intera legislatura.

Il tempo stringe, tra undici giorni si voterà, bisognava preparare le basi per il negoziato che porterà alla riunificazione con la Germania Federale e salvare quel poco che c'è da salvare (i benefici sociali anzitutto) della Ddr ex stalinista.

A una velocità da mozzare il fiato pari a quella con cui negli ultimi quattro mesi è proceduta la «svolta», sono state così votate ieri, quasi sempre a grande maggioranza, una riforma della Costituzione che prevede (per la prima volta) il diritto di sciopero e il divieto di serrata (inesistente quest'ultimo nella Germania federale), una legge che garantisce la proprietà privata dei contadini anche su terreni che appartennero a persone rifugiatasi in Occidente, la difesa dei padroni di casa, la difesa degli inquilini.

Le macchine per ciclostile e le fotocopiatrici non hanno fatto in tempo a stampare tutto il materiale legislativo approvato ieri, tanta è stata la rapidità con la quale i deputati hanno lavorato.

Tra quelle più significative che merita di registrare, vi sono una riforma fiscale a beneficio dei lavoratori, una nuova legge bancaria, una legge che prevede la totale libertà di imprese private, una legge elettorale per le votazioni comunali del 6 maggio, un regolamento per gli investimenti di capitali stranieri e delle joint ventures, tutta roba che era considerata tabù fino al mese di novembre.

Questa mattina, dopo che il primo ministro Modrow avrà riferito sul suo viaggio a Mosca e sui suoi colloqui con Gorbaciov, un altro ferro rovente verrà afferrato dai deputati uscenti del Parlamento di Berlino Est. E la cosiddetta «carta sociale» che prevede per tutti diritto al lavoro (cioè niente licenziamenti), umanizzazione della vita lavorativa, protezione della salute, assistenza degli anziani e dell'infanzia, diritto all'abitazione (cioè niente sfratti), parità tra uomo e donna, istruzione gratuita e avanti di questo passo.

Nelle intenzioni dei partiti e delle associazioni civiche della Ddr, riuniti nella tavola rotonda (e una volta tanto non in disaccordo tra di loro), la carta sociale deve servire a «salvare il livello di vita della Repubblica Democratica dopo la riunificazione con la Germania di Bonn».

Tra le prima reazioni di commentatori della Germania occidentale, vi è questa: «Si tratta di una carta delle illusioni, preparata da gente che non sa nulla delle regole della libera concorrenza dell'economia di mercato». Si dà comunque per certo che le leggi previste dalla «carta sociale» verranno approvate dalla Volkskammer, il voto sarà il suo canto del cigno.

Tito Sansa

NICARAGUA

Delusione, orgoglio, fame, rivalità interne: come per i loro nemici sandinisti oggi la paura si chiama futuro

Parlano i Contras, 10 mila vincitori licenziati

Violeta li vuole fuori anche dall'esercito e Bush non scucirà più un dollaro

Violeta Chamorro, uscita vincitrice dal duello con Ortega, sta affrontando la sfida più difficile: pacificare un Paese dilaniato da anni di guerra civile.

MANAGUA
DAL NOSTRO INVIATO

Le notti di Managua hanno risvegli bruschi, inquieti. Le raffiche di un mitra tagliano il buio da qualche parte. Da quando la rivoluzione sandinista è stata battuta, nell'ultima domenica di febbraio, gli spari della notte sono stati un accompagnamento puntuale, misterioso.

Dice Gioconda Belli, la più nota scrittrice di questo piccolo mondo schiacciato dalla guerra: «La vendetta ci richiama al dovere della consapevolezza, fa paura soprattutto perché non ha un nome né una faccia. E' il mostro del nostro passato comune».

Ma è anche vero che questo mostro un nome ce l'ha. Si chiama Contra, e il suo corpo sono i 12 mila guerriglieri antisandinisti acquartierati alla frontiera con l'Honduras e nascosti nella giungla che si arrampica sulle montagne di Matagalpa fino al Rio Grande. Come in un film dell'orrore, bisogna aspettare la fine della storia, che sarà il 25 aprile, quando doña Violeta prenderà ufficialmente il potere e si scatenerà la lunga notte dei coltelli.

Seduto sul bordo della piscina dell'Intercontinental, il comandante Tomás Borge, guerrigliero, ministro dell'Interno, scrittore anche lui, scuote leggermente la testa. «Ma non è detto che la fine sia davvero arrivata. Noi siamo come il granchio, che cambia scorza e pelle e però non muore».

Al Nord, lontano un paio di centinaia di chilometri, i Contras aspettano. Il loro nuovo comandante è Israel «Franklin» Galeano, [illegible] anni, una storia quasi tutta di guerra e di morti. Dice «Fernando», che ha gli stessi anni e la stessa faccia di Franklin: «E' uno come noi, uno che ha combattuto sempre, non come i politici che c'erano prima, corrotti, viziosi, soltanto guardie di Somoza». Un mese fa, con un colpo improvviso di mano, i giovani colonnelli hanno buttato fuori Bermudez e il vecchio stato maggiore dei Contras prendendo in mano il loro destino.

«Ma ormai è tardi — dice Fernando —: non serve più». Fernando è il nome di battaglia del comandante dei Contras Diógenes Hernández, e da un mese vive qui, a Managua, in una piccola casa di periferia insieme a Tirso «Rigoberto» Moreno, César «Dimas» Chavarría e Victor «Licenziado» Sánchez. I quattro comandavano più della metà dell'intero esercito Contra, e venti mesi fa si ribellarono ai traffici sporchi di quelli che dicevano di lottare per la libertà ma intanto curavano i loro comodi ozi nei cabaret di Miami. «Siamo andati fino in Honduras, a Yamales, dove ci sono i nostri accampamenti, e io ho chiesto di parlare con l'ufficiale di collegamento della Cia e con Bermudez. Quello della Cia mi è stato ad ascoltare, quando gli spiegavo come i combattenti fossero insoddisfatti e di come invece lo Stato maggiore se la spassasse; poi mi ha detto che mi avrebbe fatto avere una risposta di Bush. La risposta non è mai arrivata, e invece un giorno i militari honduregni mi hanno preso, mi hanno sbattuto due notti in galera e poi mi hanno caricato su di un aereo diretto a Miami. E ai miei compagni che protestavano hanno riferito, per conto della Cia, che se non se ne stavano buoni li avrebbero mandati via anche loro, però consegnandoli ai sandinisti». Un mese fa i quattro hanno deciso che bisognava finirla, e sono rientrati in patria accettando la legge dell'amnistia.

Ma che strana guerra, questa, dove i vecchi nemici si trovano ora a Managua sotto la protezione di quelli che fino a ieri cercavano di ammazzare. E che strana pace, questa, dove un esercito di diecimila disperati sa bene che gli Usa non sborseranno più una lira, ma intanto va dicendo che no, che loro non smobiliteranno finché i sandinisti non se ne siano andati davvero, e per sempre, dal potere. Tomás Borge scuote ancora la testa. «Il Nicaragua potrebbe diventare ingovernabile, la catena delle vendette ha maglie che nessuno sa rompere». L'ossessione delle armi è la più disperata eredità di questa guerra.

Ci sono armi dappertutto, e tutti hanno armi. Dice Borge: «Il nostro governo ha mostrato molta responsabilità, quello che deve venire dovrà saper fare altrettanto. L'esercito è un esercito sandinista, lo dice la Costituzione».

I sandinisti dicono che questo esercito non può essere smantellato. E vogliono dire che questa è anche la loro unica e reale difesa, quando il Fronte avrà lasciato la Casa de Gobierno. Ma i Contras dicono anche loro che, se i 75 mila sandinisti non lasciano le armi alle caserme, tutto il processo elettorale è stato solo una farsa. Il braccio di ferro continua.

Doña Violeta ieri ha mandato una sua commissione a negoziare definitivamente con questi ribelli, che rifiutano di accettare il suo ordine di smobilitazione. Almeno, di accettarlo per ora: il 25 aprile deporranno infatti le armi, comunica un loro portavoce. La commissione è partita accompagnata dalla benedizione del cardinale e da due suoi emissari di pace. Doña Violeta in un'intervista fa sapere che vuole tenere i Contras fuori dal nuovo governo e anche dall'esercito, anzi ha promesso a Ortega di smantellare quanto prima le loro basi. «Senza gli aiuti americani, non possono durare più di due mesi», dice Rigoberto. E allora, o cedono per sempre, o diventano bandoleros disperati che insanguineranno il futuro difficile del Paese. Ieri sera è arrivato a Yamales anche un inviato della Cia. Alla fine, sarà lui a dire l'ultima parola, quella che conta.

Mimmo Càndito

Con la nuova legge il Soviet Supremo abbatte, fra mille riserve, un altro tabù rosso

Mosca ha riabilitato i «padroni»

«Sì alla proprietà privata, no a chi sfrutta»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando sul tabellone elettronico del Soviet Supremo è apparso il risultato del voto — 350 sì, 3 no e 11 astensioni — i deputati si sono alzati in piedi e hanno applaudito a lungo. Un battimani ritmato, durato quasi un minuto, che ha salutato l'apertura di un'altra breccia nell'ortodossia comunista: l'introduzione della proprietà individuale in Urss settantadue anni dopo la rivoluzione.

Con molte cautele e con molti limiti ancora. Ma con il riconoscimento di un principio: il «pluralismo delle forme di proprietà» non è più un'eresia. Accanto alla proprietà di Stato e a quella collettiva si affaccia la «proprietà dei cittadini». E' una formula coniata per evitare di iscrivere in un testo di legge sovietico la tanto esecrata «proprietà privata». Ma se l'espressione è esorcizzata, il cambiamento è di sostanza.

In base ai trentaquattro articoli della nuova legge, i cittadini sovietici potranno possedere beni immobili e anche mezzi di produzione, potranno affittarli a terze persone, potranno venderli e potranno lasciarli in eredità. Potranno anche stabilire contratti di lavoro tra privati. Ma tutta questa nuova rete di rapporti dovrà rispettare il dettato marxista che vieta «lo sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo» e che è ripetuto all'articolo 1 della legge approvata ieri. Questo preambolo è il primo limite alla privatizzazione e rappresenta anche una delle concessioni che il vicepremier Leonid Abalkin, responsabile della Riforma Economica, ha fatto ai conservatori del pcus.

Significa, in pratica, che la proprietà privata potrà essere il supporto di attività imprenditoriali a livello individuale, familiare o cooperativo, soprattutto nel campo dell'artigianato, del commercio e dei servizi, ma non dello sviluppo di un sistema di grandi aziende private.

Per limitare ulteriormente le possibilità di capitalizzazione, la legge prevede che anche le imprese miste (quelle formate con capitali sovietici e stranieri, in grande espansione da due anni a questa parte) potranno essere proprietarie «soltanto dei beni materiali indispensabili alla loro attività».

E nel capitolo limitazioni c'è anche una disposizione che obbliga il cittadino che acquista un bene a giustificare la «corretta provenienza» dei suoi capitali.

In più, per i prossimi mesi — la legge entrerà in vigore il primo luglio '90 — è attesa la pubblicazione di una lista che dovrà definire in concreto che cosa potrà diventare oggetto della «proprietà del cittadino». Il relatore della legge ha già detto, a titolo d'esempio, che non si potranno certo possedere tronchi ferroviari o compagnie aeree». La legge, però, vuole essere uno strumento «aperto», come ha dichiarato Leonid Abalkin. «Noi abbiamo stabilito il nuovo principio della pluralità delle forme di proprietà in Urss — ha detto il vicepremier — e tutte queste forme saranno trattate su un piano di assoluta uguaglianza». La legge assegna anche alle 15 Repubbliche che formano l'Urss il diritto di varare normative locali.

Alle Repubbliche passa anche la proprietà di gran parte dell'industria di Stato. Qui si entra nel capitolo della legge dedicato alla proprietà collettiva, che resta il pilastro del sistema, ma che subisce modifiche in nome del decentramento. Sotto il controllo — e la proprietà — dello Stato centrale rimangono le banche, l'industria militare e spaziale, i trasporti, l'energia. Tutto il resto viene trasferito alla proprietà delle Repubbliche. E questa ridistribuzione avrà anche una ricaduta immediata per le casse delle amministrazioni locali che potranno rastrellare quella parte di risparmio privato che si rivolgerà all'acquisto dei nuovi beni autorizzati dalla «proprietà dei cittadini» e che il settore pubblico — ora proprietario unico — venderà ai cittadini sovietici.

L'approvazione della legge sulla proprietà segue di quattro giorni quella della legge sulla terra che, pure, ha introdotto una forma di iniziativa privata nel settore agricolo. Le due leggi rappresentano i pilastri della parte economica della «grande riforma» di Michail Gorbaciov che, dopo una lunga e non facile battaglia, è finalmente diventata operativa.

Tra meno di una settimana, sarà la volta della parte istituzionale della «grande riforma»: il Congresso dei Deputati, convocato per il 12 e 13 marzo, dovrà varare la traformazione dell'Urss in Repubblica presidenziale. Ed eleggerà, con ogni probabilità, lo stesso Michail Gorbaciov primo Presidente dell'Unione.

Enrico Singer

GLI SCONTRI IN UZBEKISTAN

«Uccisi un poliziotto e tre dimostranti»

MOSCA. Quattro morti, decine di feriti e almeno dieci auto della polizia incendiate: è questo il bilancio fornito dalla stampa sovietica degli scontri etnici verificatisi sabato scorso a Parkent, a 30 chilometri da Tashkent, la capitale della Repubblica centroasiatica dell'Uzbekistan.

Gli scontri sono stati provocati dalla decisione di ricoverare nelle case di cura locali alcune centinaia di turchi meskheti, evacuati a Parkent dopo i sanguinosi scontri nel vicino distretto di Bukinski. Secondo il quotidiano delle forze armate «Stella rossa», alcune migliaia di uzbeki hanno organizzato una manifestazione chiedendo l'immediata cacciata dei turchi dalla città.

Le autorità hanno tentato di convincere la folla a disperdersi, ma i dimostranti hanno attaccato i poliziotti armati di «spranghe e fucili a canne mozze». Anche la centrale di polizia è stata attaccata e incendiata, e «quando due agenti ustionati sono usciti — riferisce il giornale — la folla si è scagliata contro di loro, picchiandone uno a morte. In questa situazione — continua il quotidiano — non è rimasto altro che autorizzare le forze dell'ordine a sparare», uccidendo tre dimostranti. Oltre all'agente ucciso a bastonate, precisa «Stella rossa», sono rimasti feriti 44 poliziotti. I turchi meskheti sono stati prontamente evacuati. [Ansa]

DAL MONDO

MOSCA
«Dateci 40 mila miliardi per Cernobil»

Per far fronte alle conseguenze della catastrofe nucleare di Cernobil, l'Unione Sovietica progetta di evacuare 200 mila persone in nuove città tutte da costruire, per un costo di 17 miliardi di rubli (40 mila miliardi di lire). L'ambasciatore sovietico in Svizzera ha fatto appello alla comunità internazionale perché contribuisca con aiuti in denaro. [Ansa]

WASHINGTON
Soldati con la coca da Panama agli Usa

Soldati americani a Panama hanno contrabbandato cocaina negli Usa, nascondendo la droga su voli militari. L'organizzazione, creata da spacciatori colombiani che pagavano ai militari fino a 10 mila dollari (dodici milioni e mezzo di lire) è stata sgominata con l'arresto di sette colombiani e due americani. [Agi]

NEW YORK
«Il cardinale non ha capito nulla»

«Lei non ha capito nulla del significato reale delle mie canzoni e ha insultato l'intelligenza di tutti gli amanti del rock. Le consiglio di fare una piccola ricerca prima di esprimere posizioni del genere in futuro». Questo il testo del telegramma inviato dal cantante rock Ozzy Osbourne al cardinale John O'Connor, che domenica lo aveva accusato di diffondere il satanismo e di spingere i giovani al suicidio. Nel 1987 Osbourne fu citato in giudizio dai genitori di un giovane suicidatosi mentre ascoltava una sua canzone. [Agi]

MOSCA
L'Armenia ringrazia l'Italia

Il governo armeno ha testimoniato ieri la sua riconoscenza ai diplomatici dell'ambasciata d'Italia a Mosca: la Repubblica caucasica ha voluto ringraziare il nostro Paese per il ruolo svolto nell'aiuto alle zone armene devastate dal catastrofico terremoto del 7 dicembre 1988. [Ansa]

BUDAPEST
I media italiani sbarcano in Ungheria

Il mondo dell'informazione italiano è sbarcato in Ungheria per un consolidamento dei rapporti imprenditoriali tra i due Paesi. Un incontro, quello di Budapest, sotto gli auspici della presidenza del Consiglio, del ministero degli Esteri, della Federazione italiana editori giornali (Fieg). Dagli incontri di Budapest è emerso un fatto di notevole significato politico, quale il progetto di ingresso dell'Ungheria nell'ambito della Federazione internazionale editori, a cui il presidente, Giovanni Giovannini (che ha presentato l'edizione ungherese del suo libro sulla storia dell'informazione, «Dalla selce al silicio»), ha assicurato il suo appoggio. [Ansa]

IN CILE DOPO 16 ANNI

E' tornata in patria la vedova di Salvador Allende

SANTIAGO. E' tornata ieri nel Cile, 16 anni dopo il golpe in cui il marito restò ucciso, la vedova del presidente Salvador Allende. La donna ha spiegato di essere tornata dal suo esilio nel Messico per assistere alla cerimonia nella quale il generale Augusto Pinochet, che guidò il colpo di Stato, cederà il potere al presidente democraticamente eletto Patricio Aywlin. Alla domanda se abbia intenzione di partecipare al nuovo governo, Hortensia Bussi de Allende (a destra nella foto), 75 anni, ha risposto: «No. Ho sempre detto che dobbiamo lasciare posto a gente più giovane». [Agi]

Hanno paghe più basse dei russi e sono costretti ai lavori più duri

«In Urss 80 mila forzati viet»

Hanoi denuncia: sfruttano i nostri emigrati

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla tensione sotterranea per gli sviluppi politici sovietici, tra Hanoi e il Cremlino si aggiunge quella del trattamento dei lavoratori vietnamiti in Urss: sfruttati, maltrattati, sottopagati e in buona parte disoccupati. Finora espresso a mezza bocca, il risentimento vietnamita esplode adesso alla radio di Stato, attribuendo alla perestrojka sfruttamento e disoccupazione.

In un'intervista alla «Voce del Vietnam», Dan Khai Hoan, responsabile dei contratti collettivi con Mosca in base ai quali migliaia di lavoratori sono stati mandati in Urss, alla domanda: «Sono vere le voci secondo cui i nostri emigrati sono sottopagati?», risponde: «Non sono voci, è la pura verità».

A sostegno dell'affermazione, fornisce cifre sui diversi gruppi impegnati in lavori pesanti, i cui addetti da mesi ricevono 135, 90 o perfino 50 o 35 rubli al mese invece dei 200 concordati. Una quota del salario va comunque allo Stato vietnamita. Egli cita anche casi di imprese che, trasformatesi in cooperative, non hanno più voluto operai vietnamiti. Quelli che c'erano sono stati licenziati e ricevono solo da mangiare e da dormire.

«Su 80 mila nostri operai addetti in 365 fabbriche — dichiara il dirigente — solo due terzi hanno lavoro e ricevono regolare salario. Ma le paghe sono diminuite del 30 per cento». Degli 80 mila, 20 mila sono donne.

Alla domanda se molti lavoratori non debbano tornare a casa in anticipo sui contratti «a causa dei travagli politico-sociali sovietici», il dirigente risponde che con la perestrojka molti dovranno essere trasferiti da un settore ad altri, da una regione ad altre. Se non accettassero, i sovietici gli pagherebbero il viaggio per tornare in patria.

La radio insiste poi su un tema spinoso: «E' vero che i nostri amici vorrebbero i nostri operai solo per lavori pesanti e in condizioni dure?». Risposta: «Gli impianti sovietici sono vecchi e le industrie sono sparse per tutto il Paese. In imprese ad alto livello tecnico, è vero che ai nostri vengono fatti fare solo certi lavori, non eccezionali per i russi, ma per i nostri molto pesanti, date le loro condizioni fisiche».

Tempo fa, Mosca ha riferito di proteste di vietnamiti che non possono più comprare prodotti da mandare a casa. La radio afferma che vi sono state trattative tra i due governi e la situazione per gli emigrati dovrebbe migliorare.

Fernando Mezzetti

I guerriglieri integralisti appoggiano la rivolta. Najibullah afferma: la situazione è sotto controllo

Tentato golpe, battaglia nelle vie di Kabul

Il ministro della Difesa guida gli insorti

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il regime afghano ha vissuto ieri la sua giornata più drammatica dal ritiro dell'Armata Rossa avvenuto poco più di un anno fa. Una parte dell'esercito si è ribellata al governo filo-sovietico del presidente Najibullah e al tentativo di colpo di Stato si è unita una delle componenti più oltranziste della resistenza che ha ordinato ai suoi mujaheddin di appoggiare le truppe insorte. Si è combattuto a Kabul, è stato bombardato il palazzo presidenziale, ci sono stati dei morti tra la popolazione che è fuggita dal centro sotto il tiro di razzi e di mortai. Poi, a sera, la tv afghana ha annunciato che il «colpo di mano militare» era fallito e che le autorità avevano ripreso il controllo della capitale.

Le notizie che rimbalzano da Kabul, in realtà, descrivono una situazione ancora tesa e confusa. Dalle 19 di ieri sera è stato imposto il coprifuoco, ma in città si sentono a tratti colpi di armi automatiche, soprattutto nella zona del ministero della Difesa, e dall'aeroporto arriva l'eco delle cannonate. I collegamenti telefonici e telex sono interrotti, anche Radio Kabul è ridotta al silenzio dopo che un razzo ha centrato i suoi impianti, e le uniche informazioni filtrano attraverso le stazioni radio delle ambasciate. Fonti iraniane parlano addirittura dell'imminenza di un attacco che il gruppo fondamentalista islamico della resistenza, lo «Hezb-el-Islami», sarebbe sul punto di sferrare contro la capitale. Ma questa notizia, diffusa dall'agenzia iraniana «Irna», è incontrollabile.

E' certo, invece, che alla guida del tentativo di colpo di Stato c'era il ministro della Difesa afghano, Shah Nawaz Tanai. E' stato lo stesso Najibullah a denunciare il ministro in un appello alla tv. «E' un traditore che ha tentato di impadronirsi del potere e che adesso è fuggito. Deve essere preso, vivo o morto», ha detto il presidente. Quando Mohammed Najibullah — 43 anni, alla testa del regime afghano dall'87 — invitava «i cittadini a dare la caccia al traditore Tanai», la sorte dei combattimenti era ancora incerta. I ribelli avevano cominciato la loro azione alle 13,30: un aereo aveva attaccato il palazzo presidenziale.

Era il segnale del colpo di Stato. Una colonna di carri armati si è mossa dal ministero della Difesa per accerchiare la residenza di Najibullah. La reazione dei «pretoriani» del presidente, però, è stata immediata. Si è combattuto accanto all'hotel Kabul, a duecento metri dal palazzo presidenziale, da dove un giornalista francese è riuscito a inviare il suo ultimo messaggio telefonico: «Ci sono morti e feriti, sparano anche contro l'albergo». Poi le forze fedeli al governo hanno preso il sopravvento. E gli scontri si sono spostati attorno al ministero della Difesa, caposaldo degli insorti, che sarebbe stato conquistato in serata.

Dopo avere annunciato il fallimento del colpo di Stato, Najibullah ha nominato ministro della Difesa Mohammed Aslam Watanjar che, fino a ieri, occupava il dicastero degli Interni e che è della stessa fazione politica del presidente. Proprio lo scontro tra le due fazioni rivali del «partito democratico del popolo afghano» — il partito comunista al potere — sembra alla radice del tentato golpe. E' dalla sua creazione nel '65 che le due tendenze del partito si combattono per il controllo del regime. Najibullah è della tendenza «parcham» (bandiera) che riunisce l'ala più ideologizzata. L'ex ministro della Difesa, Shah Nawaz Tanai, è della tendenza «khalq» (popolo) molto più nazionalista. La tendenza «khalq» è forte nell'esercito, ma è relegata in posizioni secondarie nel governo instaurato dopo l'invasione sovietica del '79.

Lo scontro tra le due fazioni si era già annunciato in dicembre, quando era stato scoperto un «complotto» militare ed erano state arrestate 124 persone. Il processo contro i 124 si è aperto lunedì e ha riacceso le passioni. In più, l'ex ministro della Difesa aveva ricevuto l'appoggio di Gulbuddhin Hekmatyar, il capo del gruppo filo-iraniano della resistenza afghana «Hezb-el-Islami», che ieri ha ordinato ai suoi uomini di appoggiare gli insorti. A Mosca questa esplosione della crisi afghana è seguita con apprensione. La «Tass» ha ripetuto che l'unica soluzione è una trattativa per la conciliazione nazionale.

Enrico Singer

Due soldati dell'esercito di Kabul siedono accanto a un lanciarazzi ai bordi della strada che collega Jalalabad col confine pakistano, una delle zone più «calde» dell'Afghanistan in guerra

I laboristi lanciano l'ultimatum sul piano di pace Usa: «Sì a Baker o sarà la crisi di governo»

Ultimo no di Shamir all'Olp, Peres si ribella

Oggi l'incontro decisivo della coalizione per dare il via ai colloqui tra le due delegazioni, israeliana e palestinese, al Cairo. Ma il Likud vuole escludere anche i 140 mila residenti arabi di Gerusalemme Est dal progetto di elezioni nei Territori

Una dimostrazione contro il piano di pace del segretario di Stato Baker

PAURA IN ISRAELE

Medio Oriente, è caduto un tabù. L'America non tollera più sfide

IL Medio Oriente, cacciato per la porta di servizio dall'attualità sotto la spinta dei fatti tedeschi e sovietici, torna alla ribalta internazionale attraverso l'ingresso principale. Ma ci torna nel segno dell'incertezza, dell'ambiguità, della paura, dell'odio.

Le ultime previsioni vorrebbero che non 100 mila bensì 230 mila saranno gli ebrei russi destinati a «salire» in Israele nel 1990. E a 110 mila assommano gli ebrei, sempre russi, che popolano insediamenti sorti oltre la «linea verde», esattamente nella periferia di Gerusalemme Est, occupata da Israele nel 1967 e, in seguito, annessa. Notizie come queste scatenano tensioni fresche che si innestano, torbidamente, in quelle antiche e opposte.

Gli arabi che da tempo denunciano nel copioso afflusso di ebrei russi in Israele un «complotto» teso a vanificare il diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese, accusano l'Urss di svendere la causa palestinese sull'altare dei sussidi americani (per altro ancora di là da venire). Gli israeliani denunciano nella «campagna isterica» della Lega Araba contro l'immigrazione dei russi il mai sopito «odio islamico» verso Israele e un ostinato negarsi alla pace.

Vecchia di 25 mesi, l'intifada è divenuta routine ancorché sanguinosa. Israele s'è accorto, infine, di poter convivere con la rivoluzione delle pietre sicché l'Olp si domanda, inquieta, sino a quando potranno tirare avanti gli Shebab, fin quando riuscirà a convincere i «balilla» dei territori occupati a non abbandonare i sassi per i fucili. La frustrazione disperata dei palestinesi, vittime di una metodica repressione omicida, potrebbe, alla lunga, scaricarsi nella lotta armata che i fondamentalisti di Hamas proclamano ineluttabile. Arafat non si stanca di ammonire che passar dalla fionda al kalashnikov significherebbe fornire a Israele l'alibi per un massacro o, nella migliore delle ipotesi, per il cosiddetto trasferimento di massa dei palestinesi. «Ma la pazienza ha un limite», riconosce il presidente dell'Olp che in aprile dovrebbe venire in visita ufficiale a Roma.

A turbare il già scarso sonno di Arafat al quale, inopinatamente, i palestinesi sotto occupazione rimproverano eccessiva «arrendevolezza politica», proprio loro che lo hanno sospinto, energici, sulla via della trattativa a qualsiasi costo, contribuisce il terremoto dei Paesi dell'Est. Il blocco orientale, tradizionalmente schierato sulle posizioni palestinesi, ha cominciato una marcia, quasi febbrile, di avvicinamento a Israele. L'Olp teme che i regimi post comunisti nella loro smania di liberarsi degli antichi fardelli finiscano col disconoscere i diritti dei palestinesi.

Ma se le troppe preoccupazioni dell'Olp alimentano sovente l'angoscia, non è da dire che la leadership sionista possa concedersi sonni tranquilli. Israele rischia una dura crisi politica, forse la più grave dalla sua fondazione. Il «ni» di Shamir al piano Baker (che, a ben guardare, è solamente l'anticamera di una difficile trattativa volta a prefigurare un remoto negoziato) è venuto di conserva con una vera e propria sfida al presidente Bush che non vuole che i 400 milioni di dollari stanziati per contribuire all'assorbimento degli ebrei russi vengano spesi nei territori occupati: «Gerusalemme è la capitale indivisibile di Israele, ci manderemo il maggior numero possibile di immigrati dall'Urss», ha replicato Shamir. L'ex terrorista in doppio petto è specialista in fughe in avanti destinate a tener buoni i falchi del Likud; ma non è nuovo a ritirate tattiche che mirano sempre e soltanto a prender tempo; meglio: a perdere tempo. Epperò Shamir, che proponendo a suo tempo elezioni nei territori occupati mirava a trovare una leadership palestinese alternativa all'Olp, è ora oppresso dal timore che gli americani finiscano col considerare quest'ultima l'unico partner valido.

I coloni fondamentalisti, la destra razzista minacciano manifestazioni di piazza «contro la debolezza di Shamir di fronte al ricatto americano». Invero le dichiarazioni di Baker («Arafat ha fatto la sua parte, adesso tocca a Israele») e il pollice verso di Bush agli insediamenti a Gerusalemme, hanno infranto un prodigioso tabù: quello di Israele figlio prediletto di mamma-America, al quale si perdona, e si concede, tutto. Da qui la paura che, un giorno, sotto la spinta inarrestabile di quel processo di pace che a dispetto dei temporeggiamenti potrebbe, alla fine, cominciare, Israele debba abbandonare i territori o gran parte di essi.

Codesta paura diventa, per forza d'inerzia, la Grande Paura: quella che molti israeliani nutrono sulla loro propria esistenza. E non è una paura legata a radici storiche, alla memoria dell'Olocausto; è una paura «attuale e viscerale», dalla quale si è tentati di fuggire per l'uscita di sicurezza della violenza impastata d'odio.

A Gaza due genitori palestinesi volevano chiamare la loro bambina Intifada ma l'occupante ha rifiutato la registrazione perché «provocatoria». In una scuola della Cisgiordania occupata, la maestra ha chiesto alla scolaresca di trovare la parola di significato opposto a «gioventù». Oltre metà della classe ha scritto «morte».

Igor Man

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il processo di pace nel vicino Oriente giunge oggi ad una svolta decisiva con la riunione del gabinetto ristretto israeliano, convocata per approvare o respingere le proposte del segretario di Stato Usa James Baker su un incontro fra due delegazioni, israeliana e palestinese, da tenersi al Cairo. Se l'esito del voto sarà negativo, ha messo in guardia il vicepremier Shimon Peres, i laburisti avvieranno una crisi di governo e cercheranno di formare una nuova coalizione a maggioranza ristretta appoggiata da alcuni partiti confessionali.

Lunedì notte, al termine di un lungo dibattito, i ministri del Likud avevano stabilito di essere disposti ad appoggiare l'idea del negoziato israelo-palestinese al Cairo sulle modalità di elezioni nei Territori, a condizione che in precedenza fosse stato raggiunto con i laburisti un accordo su due questioni qualificanti: l'esclusione di Gerusalemme Est, in quanto parte integrante della capitale, da qualsiasi negoziato sul futuro dei Territori; e la proibizione all'Olp di prendere parte all'incontro israelo-palestinese. Significativamente, i ministri del Likud non si erano invece pronunciati sulle domande avanzate da Baker volte a concordare le categorie degli esponenti che potrebbero essere inclusi nella delegazione palestinese senza incorrere nell'ostilità del governo di Gerusalemme.

Ai laburisti la posizione del Likud è apparsa negativa se non nella forma almeno nella sostanza. Il progetto di elezioni nei Territori, hanno obiettato, non potrebbe avere luogo, se non fosse assicurata la partecipazione dei 140 mila palestinesi di Gerusalemme Est. Costoro, hanno aggiunto, sono cittadini giordani e potrebbero magari votare fuori dai confini municipali per non generare la falsa impressione che Israele sia disposto a negoziare lo status della capitale. Il partito di Peres ha chiarito poi di non considerare motivo sufficiente a interrompere i colloqui del Cairo quelle consultazioni che i membri della delegazione palestinese volessero avere «con qualsiasi elemento arabo» (formula che include tacitamente l'Olp).

I laburisti si sono detti «offesi» dal fatto che il Likud insinuasse che la loro posizione favorevole al mantenimento della sovranità israeliana sull'intera Gerusalemme fosse vacillante. Hanno ricordato che il ministro della Difesa Rabin era capo di Stato Maggiore nel '67, quando l'esercito israeliano espugnò la città vecchia di Gerusalemme. «Il nostro attaccamento a quei luoghi è fuori questione», ha detto Rabin.

A sollevare dubbi sulla legalità della presenza israeliana a Gerusalemme Est era stato ieri l'altro il presidente Bush, comparandola a quella degli insediamenti ebraici in Cisgiordania e a Gaza. Non si trattava di una posizione nuova (già in passato l'ex premier Begin fu dissuaso da Washington dal trasferire il suo ufficio a Gerusalemme Est, perché nessun esponente statunitense lo avrebbe incontrato in una zona occupata), ma ha suscitato egualmente dure reazioni nell'ufficio di Shamir. «Forse gli Usa non comprendono il significato della Città Santa per il popolo ebraico — ha affermato —. Essa resterà la capitale unificata di Israele».

Alla luce delle dichiarazioni che giungevano da Washington, il Likud ha deciso quindi che se un confronto doveva esserci con gli Usa, era preferibile che lo fosse su una questione di principio (lo status giuridico della capitale) piuttosto che procedurale (la composizione della delegazione palestinese).

I laburisti hanno però rifiutato questa logica e oggi chiederanno che il gabinetto dia il benestare all'inclusione nella delegazione palestinese di esponenti espulsi dai Territori e di una personalità di Gerusalemme Est che abbia una seconda residenza altrove. Una risposta positiva a queste domande può costare a Shamir una spaccatura nel suo partito; una risposta negativa può avviare la crisi di governo.

[f. a.]

Le indagini riguardano soprattutto i magistrati di Corte dei conti e Consiglio di Stato

Il fisco a caccia dei giudici evasori

Nel mirino degli 007 gli «extra» non dichiarati

ROMA. Nel mirino del fisco entrano ora i magistrati. Rinvigoriti dalle nuove nomine che hanno finalmente rinforzato l'organico, gli «007» del Secit (il Servizio centrale degli ispettori tributari) hanno deciso di fare le bucce alle entrate dei giudici. Soprattutto a quelli, e sono tanti, impegnati in incarichi extragiudiziari. L'indagine degli uomini del ministro Formica, partita alla fine di gennaio, riguarda soprattutto i magistrati della Corte dei conti e del Consiglio di Stato. Controlli a tappeto anche presso l'avvocatura di Stato, l'ex Cassa per il Mezzogiorno, e presso dirigenti e funzionari dei ministeri del Tesoro e dei Lavori pubblici. L'iniziativa del Secit ha già avuto una eco in Parlamento con interrogazioni al presidente del Consiglio e ai ministri delle Finanze e del Mezzogiorno.

Molti giudici ordinari, e tantissimi magistrati della Corte dei conti oltre allo stipendio mensile percepiscono altri e più spesso lauti compensi da incarichi extra-istituzionali ai quali vengono di volta in volta autorizzati. Si tratta, in genere, di arbitrati, collaudi di opere pubbliche, nomine nelle commissioni tributarie. Ad esempio, solo ai magistrati della Corte dei conti (che sono in tutto poco più di 500) sono stati conferiti, fra il luglio '88 e l'ottobre '89, oltre 450 incarichi esterni, con compensi dai 5 ai 50 milioni.

Il sospetto, più volte avanzato, è che questo tipo di attività dei giudici al di fuori del proprio ufficio e il fitto intreccio di interessi che si viene a stabilire fra magistratura contabile e pubblica amministrazione possa creare pericoli al corretto funzionamento della stessa Corte. Più genericamente, il vicepresidente dei deputati comunisti, Luciano Violante, non esita a definire la questione degli incarichi extragiudiziari «una vera e propria forma di acquisto della giurisdizione da parte dei partiti di governo e da parte dei privati». Il ministro di Grazia e giustizia, Giuliano Vassalli, ha presentato da tempo un disegno di legge che vieta a tutti i magistrati, ordinari e amministrativi, di assumere incarichi extragiudiziari. Il Consiglio superiore della magistratura ha dato parere favorevole, ma il Parlamento non lo ha ancora esaminato.

Ma a spingere all'azione gli «007» di Formica, più che questioni di opportunità o di accresciute necessità da parte dell'erario di reperire fondi, c'è il sospetto di gravi irregolarità commesse, specie da parte di enti pubblici, nella liquidazione di parcelle ai magistrati. Per questo il gruppo di superispettori ha inviato a fine gennaio alle singole magistrature interessate, all'avvocatura dello Stato, all'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno (ex Cassa per il Mezzogiorno), e ai ministeri del Tesoro e dei Lavori pubblici una lettera con la quale li invita a comunicare, entro 60 giorni, «l'elenco dei nominativi dei soggetti ai quali sono stati conferiti o autorizzati incarichi di ogni e qualsiasi tipo».

I superispettori sospettano — come si deduce anche dall'interrogazione dei senatori comunisti Libertini, Vitale, Crocetta e Tripodi — che l'ex Cassa per il Mezzogiorno non abbia effettuato le ritenute d'acconto sui compensi corrisposti e non le abbia quindi denunciate nei bilanci presentati per il controllo alla Corte dei conti. E che probabilmente anche qualche magistrato abbia «dimenticato» di inserire i compensi nei propri «740».

La ricerca è partita, e a fine mese, quando sarà scaduto il termine di sessanta giorni accordato alla Cassa e ai ministeri interessati, scatteranno una serie di controlli incrociati che i superispettori stanno già predisponendo. E avrà inizio così la battaglia di giudici contro giudici, dal momento che la maggior parte dei superispettori del Secit proviene dalla magistratura amministrativa e dall'avvocatura dello Stato.

Ruggero Conteduca

NEL 1993

«15.000 miliardi in meno»

MILANO. Più di 15 mila miliardi. Tanto costerà allo Stato l'«armonizzazione» del nostro sistema fiscale a quello degli altri Paesi della Cee. La perdita per l'erario salirà a 30 mila miliardi con la fiscalizzazione degli oneri sociali, che imprese e sindacati chiedono per rendere il costo del lavoro competitivo con quello degli altri partner comunitari. Lo ha detto ieri a Milano, nel corso del convegno «Un'equa politica fiscale per una moderna democrazia», il ministro delle Finanze Rino Formica. «Per entrare a regime con il nuovo sistema entro il quinto anno dall'integrazione — ha aggiunto il ministro —, il fisco dovrà inoltre preventivare un deficit nelle entrate di almeno 49.500 miliardi». [Agi]

Sanatoria del governo

Si potranno detrarre i mutui pagati fino al 10 gennaio

ROMA. E' una buona notizia per milioni di contribuenti che rischiavano di restare ingiustamente penalizzati dallo sciopero dei bancari durante le ultime festività natalizie. Nella prossima denuncia dei redditi, da presentare entro il 31 maggio, potranno detrarre dall'imponibile Irpef sia gli interessi sui mutui fondiari, sia le assicurazioni pensionistiche e sulla vita pagate fino al 10 gennaio '90. La modifica, preannunciata due mesi fa dal ministro delle Finanze Formica, è divenuta ora ufficiale.

Il governo ha, infatti, inserito nel testo dell'ultimo decretone fiscale una sanatoria per quei contribuenti che, a causa della chiusura degli sportelli bancari, non avevano potuto pagare il mutuo sulla casa o l'assicurazione entro il 31 dicembre '89, considerato per legge l'ultimo giorno utile per poter, poi, effettuare validamente la detrazione dall'imponibile Irpef nel maggio '90.

Come è noto, ai contribuenti è consentito indicare nel modulo 740 una detrazione fino a un limite massimo di 7 milioni di lire per gli interessi pagati sui mutui fondiari stipulati con banche o enti pubblici o previdenziali per l'acquisto della prima casa, oppure di 4 milioni di lire per gli interessi sui mutui per altre unità immobiliari. E' anche ammessa la detrazione annua fino a un «tetto» di 2 milioni e mezzo per le polizze pensionistiche, infortuni e sulla vita.

Il decreto-legge n. 40, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 1° marzo '90, prevede inoltre la detrazione dalla denuncia dei redditi degli interessi passivi sui prestiti o i mutui agrari fino al limite del 150 per cento dei redditi dei terreni dichiarati, pagati tra il 1° gennaio '89 e il 10 gennaio '90. Non saranno, invece, più detraibili i contributi agricoli unificati.

Per ridurre l'enorme carico del contenzioso tributario (sono tuttora pendenti oltre 3 milioni di ricorsi) il governo ha, infine, confermato il mini-condono fiscale contenuto nel precedente «decretone». Tutti gli accertamenti e avvisi di irrogazione di sanzioni notificati dal 1° marzo '90 e quelli già notificati, per i quali c'è ancora tempo per ricorrere, potranno essere definiti con uno sconto del 20 per cento del tributo, soprattasse e pene pecuniarie se l'importo complessivo non supera i 5 milioni e il pagamento è effettuato entro 60 giorni dall'accertamento. Possono essere, invece, definite con uno sconto del 10 per cento in ogni grado e stato del giudizio le vertenze fiscali ancora in atto di valore non superiore a 10 milioni. [p. l. f.]

Se posto per un solo articolo

Corte Costituzionale dovrà pronunciarsi sul voto di fiducia

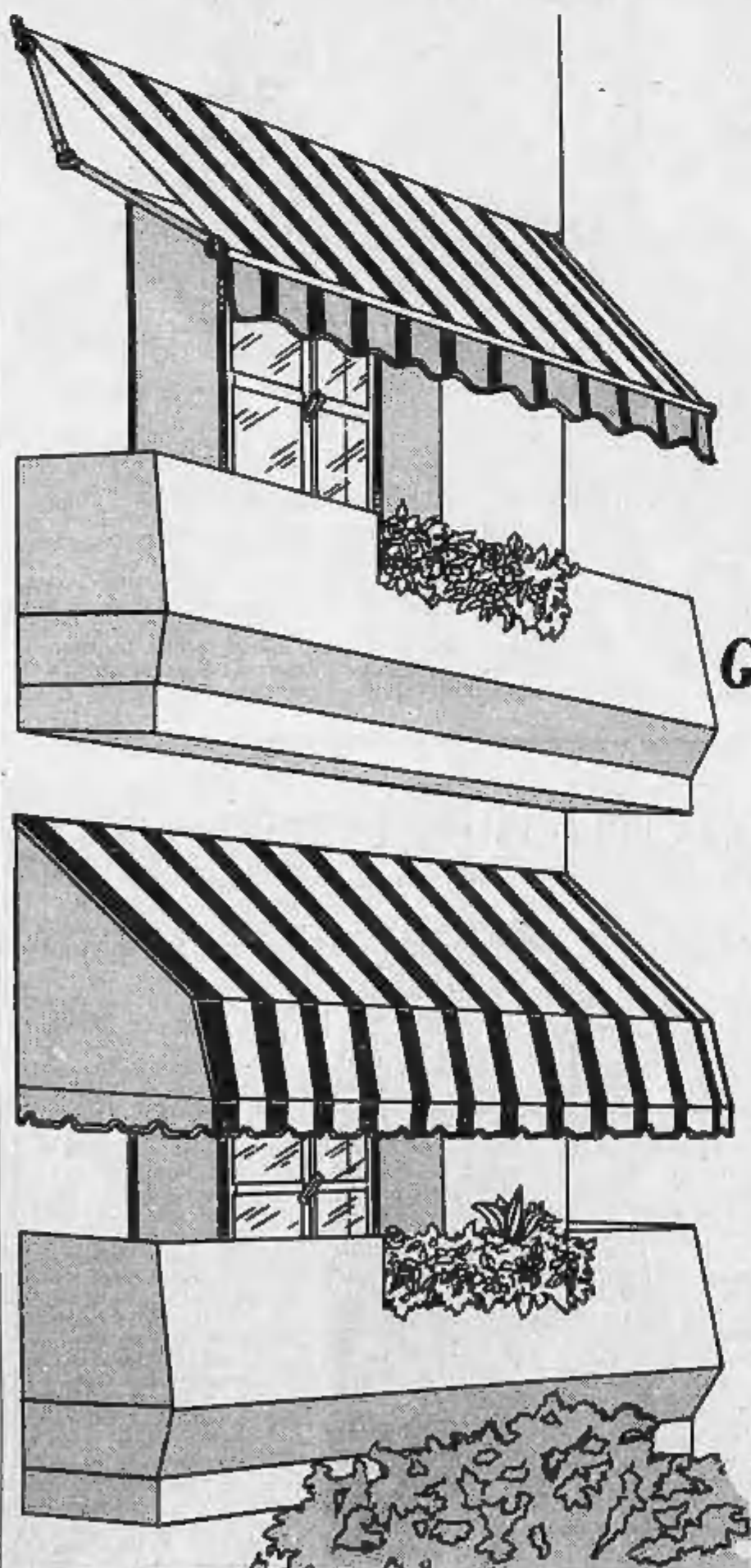
ROMA. Per la prima volta la Corte Costituzionale dovrà verificare la legittimità della questione di fiducia posta dal governo davanti alle Camere anche per l'approvazione di un solo articolo di legge. Se la delicata questione, sollevata a sorpresa dall'avvocato Carlo Rienzi durante l'udienza pubblica di ieri, fosse accolta dai giudici della Consulta, il governo non potrebbe più imporre al Parlamento leggi e decreti ricorrendo alla richiesta del voto di fiducia.

A fornire all'Alta Corte l'occasione per pronunciarsi su questa «patata bollente» è stata un'ordinanza del Tar del Lazio che interessa circa 25 mila docenti precari della scuola elementare e media. Il Tribunale amministrativo aveva posto sotto accusa la legge sul precariato (è la n. 246 dell'88) che avrebbe dovuto rendere operante una precedente sentenza dell'Alta Corte (è la n. 249 dell'86) che aveva parificato due categorie di precari, cioè i supplenti dell'81-'82 e quelli dell'80-'81 che, grazie alla legge n. 270 dell'82, avevano ottenuto il beneficio dell'immissione in ruolo. In pratica anche i precari dell'81-'82 dovevano essere subito immessi in ruolo, anche se in soprannumero.

In un primo tempo il governo aveva adempiuto alla decisione della Consulta dell'86, poi però, per mancanza di fondi sufficienti, decise di dare solo un'esecuzione parziale. Fu così ritirato il primo decreto-legge e ne fu presentato un secondo (è il n. 140 dell'88) con cui fu consentita l'immissione in ruolo dei precari solo dopo che vi fossero stati posti disponibili. Quest'ultimo provvedimento fu poi convertito in legge dopo che il governo aveva posto e ottenuto in Parlamento la fiducia. Ma il 10 aprile '89, a seguito dei ricorsi di migliaia di precari, il Tar del Lazio si rivolse di nuovo alla Consulta ritenendo discriminatoria la legge dell'88.

All'udienza di ieri, apertasi con una commemorazione di Sandro Pertini («la Corte Costituzionale — ha tra l'altro ricordato il presidente Francesco Saja — costituiva per lui un sicuro e indefettibile punto di riferimento, quale genuina e significativa espressione della Resistenza di cui egli era stato eroico e nobile artefice»), avviene il colpo di scena. L'avvocato Rienzi eccepisce l'incostituzionalità in blocco della legge 246, perché è stato illegittimo il procedimento di formazione legislativo, in quanto la questione di fiducia è stata posta dal governo al di fuori dei casi previsti dalla Costituzione e dal regolamento della Camera.

All'esame della Camera vi sono due proposte di legge sulla questione di fiducia, entrambe firmate dallo scomparso «difensore civico» Alberto Bertuzzi, che si prefiggono la modifica dell'articolo 94 della Costituzione. Secondo l'ex deputato, eletto nelle liste radicali e poi passato al gruppo misto, «il governo non può porre la questione di fiducia sull'approvazione di progetti di legge o di singoli articoli di essi, nonché su altre deliberazioni per le quali, ai sensi dei regolamenti parlamentari, sia regolarmente richiesta la votazione a scrutinio segreto». Le proposte Bertuzzi, però, non sono mai state esaminate. Ancora una volta potrebbe essere proprio la Corte Costituzionale a battere sul tempo le Camere e risolvere la spinosa questione.

Pierluigi Franz

IN VENDITA IN GIAPPONE

«Via col vento» in bottiglia

Rossella O'Hara e Rhett Butler, gli «eroi» del film «Via col vento» interpretati da Clark Gable e Vivien Leigh, sono di nuovo insieme. Riuniti da una società giapponese, la Fujisankei Communications International Inc., che si è assicurata i diritti per commercializzare in Giappone alcuni vini californiani con l'etichetta «Gone with the wind», il titolo originale del film diretto da Victor Fleming.

Il generale Corcione precisa: non ho accusato i politici di stupidità

Cossiga chiama Martinazzoli

Preoccupato per i malumori nell'esercito

ROMA. Il presidente Cossiga è preoccupato per il malumore che si diffonde nelle Forze armate e ieri ha convocato al Quirinale il ministro della Difesa Martinazzoli per avere informazioni sulle trattative in corso per il rinnovo dei contratti dei militari.

L'interessamento del Presidente, che è anche comandante delle Forze armate, è venuto 24 ore dopo che il capo di stato maggiore dell'Esercito Domenico Corcione era sceso in campo per difendere lo «sciopero della fame» proclamato dagli ufficiali in alcune regioni d'Italia per ottenere un miglior trattamento economico.

Il generale, che il primo aprile diventerà capo di stato maggiore della Difesa, ha spiegato ieri che aveva voluto «porre in evidenza la scarsa attenzione del Paese nei confronti dei problemi delle Forze armate, in un momento in cui la situazione internazionale può indurre a considerare inutile e superato il concetto di difesa».

In serata il generale Corcione ha assicurato il ministro del Tesoro Guido Carli che non intendeva segnalare una particolare insensibilità di quel ministero, bensì criticare un atteggiamento di disinteresse nei confronti dei militari che a suo avviso serpeggia nel Paese.

Paradossalmente, lo «sciopero della fame» e l'uscita del generale Corcione giungono in un momento in cui le trattative per equiparare i militari agli altri dipendenti pubblici sembrano ormai essere a buon punto. Tant'è che il Consiglio centrale di rappresentanza dei militari (Cocer) ha preso decisamente le distanze da queste proteste.

«Negli episodi che si stanno registrando — ha dichiarato il Cocer in un comunicato — si toccano con mano i guasti derivanti da un'informazione inadeguata e dalla confusione che ne può scaturire». E proprio per questo il sindacato dei militari reclama «un diritto pieno all'informazione», per comunicare con l'opinione pubblica e la base. In un quadro di maggior trasparenza — assicurano al Cocer — lo «sciopero della fame» non ci sarebbe stato. O almeno non ci sarebbe stato adesso, nel momento in cui il sindacato «è impegnato in una trattativa difficile».

Né si spiega il comportamento del generale Corcione — dice il comunicato — se non con «il fine di delegittimare il ruolo contrattuale del Cocer». E ricorda come «fin dalla fase di elaborazione delle proposte si è assistito negli apparati degli stati maggiori al tentativo di scavalcare le richieste del Cocer».

Ieri le trattative sono proseguite tra i funzionari della Difesa e del Tesoro per giungere rapidamente ad un accordo. I militari chiedono aumenti che vanno dalle 300 alle 500 mila lire al mese, il che porta il costo complessivo del rinnovo contrattuale a circa 1000 miliardi. Il Tesoro fa ancora qualche resistenza, ma il sottosegretario alla Difesa Stelio De Carolis assicura che «entro marzo» i militari avranno il loro contratto.

Gli aumenti salariali sono soltanto una parte di un più ampio progetto di riforma. Una lettera d'intenti firmata da De Carolis con l'assenso di Martinazzoli, prevede: 1) il pieno rispetto delle 36 ore lavorative per i militari 2) una diversa formulazione dell'indennità militare affinché sia anch'essa inclusa nella pensione 3) la rivalutazione dei livelli delle Forze armate in modo da portarle in linea con gli altri settori del pubblico impiego.

In questi giorni il ministro Martinazzoli è stato criticato da alcuni ambienti delle Forze armate per un presunto disinteresse verso le rivendicazioni dei militari e un'azione giudicata debole nei confronti del ministero del Tesoro.

Ma ieri il Cocer è sceso in campo in sua difesa, sostenendo che «non è certo l'ora di individuare un facile capro espiatorio. L'azione del ministro della Difesa non è stata né debole né contraddittoria».

Il ministro Martinazzoli è apprezzato dal Cocer soprattutto per aver riconosciuto al sindacato dei militari una «quota negoziale» nelle trattative.

Andrea di Robilant

IL PRI

«Il governo decida subito»

ROMA. Sulla protesta dei militari è intervenuto ieri il quotidiano del pri *La Voce repubblicana* con una nota nella quale si legge che «la clamorosa iniziativa ha senza dubbio un fondamento serio». *La Voce* aggiunge che «se il Tesoro avanza obiezioni riguardo a quell'accordo esse non possono essere sottovalutate». «Ma una cosa è certa — prosegue il quotidiano — non si può dare l'impressione che nel pubblico impiego alcune categorie siano in condizione di contare su maggiore ascolto di altre. Il governo decida, dunque, e in fretta». Sullo stesso argomento interviene, con una dichiarazione, anche il presidente dell'associazione delle famiglie dei militari morti in servizio, Falco Accame, secondo il quale «prima di pensare ad aumentare gli stipendi dei generali, che arrivano anche a 98 milioni l'anno, bisognerebbe pensare ad aumentare quelli del soldato di leva che non giungono al milione e mezzo». [Ansa]

DALL'**ITALIA**

La Sacharova a Roma attacca Gorbaciov

ROMA. Duro attacco a Gorbaciov da parte di Yelena Bonner, vedova del premio Nobel Sacharov, che ieri ha incontrato Craxi nella sede del psi. «Ho paura — ha detto Yelena Bonner parlando del problema del Nagorni Karabakh — che Gorbaciov passerà alla storia non come l'artefice della perestrojka, ma come il responsabile di un genocidio». [Agi]

Federazione stampa sulla legge antitrust

ROMA. La giunta esecutiva della Federazione nazionale della stampa, che si è riunita ieri, ha esaminato il quadro istituzionale e le prospettive che caratterizzano lo stato dell'informazione in Italia. La giunta ha espresso «soddisfazione per l'accelerazione che è stata data, al Senato, all'esame del disegno di legge sul sistema misto radiotelevisivo e, mentre auspica che questa intensità d'impegno non si affievolisca, mantiene ferme perplessità e riserve su punti importanti del dispositivo». La giunta ha ribadito «la necessità di regole chiare e certe innanzitutto in materia di intrecci tra stampa scritta, televisione e pubblicità, in materia di controlli societari e per l'introduzione di criteri che circoscrivano e identifichino i prodotti di informazione giornalistica rispetto al resto del mercato della comunicazione al fine della salvaguardia delle loro autonomie, per una loro più rigorosa difesa dalle concentrazioni, per la difesa di spazi reali di pluralismo dentro il mercato e a favore delle piccole e medie imprese».

AEROPORTI

Lo scalo pugliese chiude nove mesi dopo l'inaugurazione

Taranto, non si vola più

L'Alinord sospende l'attività: «Una media di otto biglietti per aereo»
Cancellati tutti i collegamenti con Roma, Milano, Perugia e Bergamo

TARANTO. «Spiacenti, non ci sono aerei». Gentili e un po' imbarazzati, gli addetti al check-in hanno rispedito a casa i viaggiatori che ieri pomeriggio volevano imbarcarsi sul Taranto-Roma-Bergamo delle 16, l'ultimo volo ed aver resistito alla drastica riduzione dell'attività.

Lo scalo di Taranto è ormai chiuso al traffico civile dopo che l'Alinord, con un fax di tre righe, ha comunicato la sua decisione di ritirarsi. Così, a soli nove mesi dalla riapertura, l'aeroporto «Marcello Arlotta» chiude. Era stato inaugurato il 12 giugno dello scorso anno e accolto da sindacalisti e politici come una struttura che avrebbe potuto salvare la dissestata economia tarantina.

Nell'aeroporto, gli amministratori cittadini vedevano un'ancora di salvezza, «un ponte in corso verso l'Europa». Il «Marcello Arlotta» aveva operato fino al 1973, per nove anni. Poi, suggerendo criteri di sicurezza più rigidi, il disastro di Punta Raisi ne aveva determinato la chiusura.

Si riapre nel giugno 1989, tra mille incertezze, dopo un investimento di 10 miliardi. I collegamenti vengono affidati all'Alinord, una piccola compagnia del Gruppo Bastogi, venduta recentemente per 17 miliardi all'Unifly del finanziere Alvise Paolinelli. Si comincia con i voli per Roma, Milano e Perugia, poi si inaugura un collegamento per Bergamo. Un fiasco completo: una media di 8 passeggeri per aereo. Un risultato che suggerisce alla compagnia di tirare i remi in barca, chiedendo agli enti un sostanzioso contributo: l'acquisto di 100 biglietti al giorno, il tetto minimo — dice l'Alinord — per sopravvivere in attesa di tempi migliori.

La Provincia, che fa da portavoce delle istituzioni, ci sta, a patto che vengano ridotte le tariffe e cambiati gli orari. L'accordo sembra fatto. Ma quando l'Alinord si accorge che la Provincia non sgancia neppure un centesimo, molla. A gennaio, quindi, vengono soppressi i voli per Roma, Perugia e Milano.

Ma non è l'unico grattacapo: la Marina militare, cui è affidato il servizio antincendio, è disposta a operare, con una proroga straordinaria, solo fino al 31 marzo. Intanto i passeggeri aumentano leggermente: da una media di 8 viaggiatori a volo si passa a 22. Non è un grande successo, ma un segnale positivo.

Quando l'Unifly rileva l'Alinord, annuncia a sorpresa un volo che collegherà Taranto alla Sicilia. Ma poiché non vi sono ancora le autorizzazioni ministeriali, fa retromarcia. Infine, dai programmi di espansione si passa al ritiro totale. Nelle mani dell'Alinord resta ora la concessione delle linee. Ma l'assessore regionale ai Trasporti, il dc Angelo Monfredi, ne ha chiesto la revoca al ministro dei Trasporti per poter offrire spazio a compagnie interessate a uno scalo che — secondo una recente indagine — ha una potenzialità, tra arrivi e partenze, di oltre 120 mila passeggeri l'anno.

Tonio Attino

Il piccolo e discusso aereo sostituirà i Dc9 nei voli per Parigi

L'Atr42 divide Genova

Sanguineti (psi) e Grillo (dc): l'Alitalia vuole penalizzare la Liguria
La compagnia: «Non c'è altra scelta, i passeggeri sono troppo pochi»

GENOVA. «Gli Atr42 non possono sorvolare le Alpi. Sono troppo pericolosi. Anzi, a me risulta che gran parte di questi velivoli che attualmente sono in servizio in tutta Europa dovranno essere ritirati a terra e rinforzati nelle ali. L'Alitalia sostiene, con un calcolo miope, che gli Atr42 avranno una buona resa economica sulle linee Genova-Parigi e Genova-Francoforte, dove i velivoli di maggior capienza viaggiavano semivuoti. Io credo, invece, che ben pochi passeggeri si avventureranno su quegli apparecchi».

Lo ha detto Mauro Sanguineti, 42 anni, deputato del psi. Nei giorni scorsi, insieme al collega democristiano Luigi Grillo, anche lui eletto nel collegio ligure, ha presentato un'interrogazione al ministro dei Trasporti Carlo Bernini.

Che cosa è successo? L'Alitalia, a partire dal prossimo 25 marzo, ha deciso di sostituire i Dc9 e gli Md80 (rispettivamente 100 e 150 posti di capienza) con gli Atr42 (48 passeggeri) lungo le rotte Genova-Parigi e Genova-Francoforte.

«Non ci sono pericoli — dicono all'Alitalia —. Gli aerei sono stati revisionati e sono tutti in perfette condizioni. Non è il caso di fare del terrorismo. I timori dopo l'incidente di alcuni anni fa sono fugati». E ricordano che il Torino-Ginevra, tanto per citare un esempio, sorvola normalmente le Alpi. E, sul piano più strettamente commerciale, aggiungono: «Nel 1989 la media di viaggiatori è stata di 27 persone al giorno sul Genova-Parigi, e di 22 sul Genova-Francoforte. E il bacino d'utenza non è solo la Liguria: perché l'aereo per Parigi parte da Napoli e quello per Francoforte decolla da Pisa. Non c'era altra soluzione. D'altra parte anche l'Air-France ha ridotto i suoi servizi».

Sanguineti, che è anche responsabile del psi per i trasporti, ribatte duramente: «Tutti sanno che gli Atr42 soffrono l'altura e il freddo. I fatti mi daranno ragione. Ma voglio tornare sul discorso dell'impiego di aerei di minor portata. Genova è alla vigilia dei mondiali di calcio e delle "Colombiane" del 1992. I viaggi si intensificheranno di certo. Poi, c'è un discorso più serio: è vero che la domanda nel bacino genovese è bassa. Però anche l'offerta è mal presentata. Tutti sanno che la Malpensa è molto scomoda e che Linate non può aggiungere un solo volo ai suoi programmi. E allora perché l'Alitalia non inserisce voli internazionali in partenza da Genova, in funzione di Milano? Il declassamento di Genova — conclude Sanguineti — «è inaccettabile».

Anche Luigi Grillo, nella sua interrogazione a Bernini, parla di «logica ragionieristica», e torna alla polemica, a Genova molto sentita, sulla proposta del «treno superveloce» in grado di coprire il percorso Genova-Milano in 40 minuti e unire anche gli aeroporti con un sistema integrato di trasporti. Una realizzazione, tra l'altro, per la quale sono già stati definiti progetti e finanziamenti. [p. l.]

Firmato l'accordo

Rinviato lo sciopero dei medici

ROMA. Niente sciopero il 12 e il 13 marzo per i 60 mila medici e i 4500 veterinari della Cosmed. Le parti, infatti, si sono accordate ieri sera. La minaccia di blocco, tuttavia, rimane: i sindacati, infatti, hanno soltanto rinviato la protesta di una settimana, in attesa dell'incontro di martedì prossimo a Palazzo Vidoni. «Siamo riusciti — ha detto il ministro De Lorenzo —, a collegare quanto previsto dal disegno di legge sulla riforma sanitaria con l'attività svolta oggi dall'aiuto e dall'assistente, e abbiamo ribadito la funzione del primario, che rimane inalterata, ma con delle competenze aggiuntive». Il ruolo degli assistenti — ha proseguito De Lorenzo — «sarà ad esaurimento, visto che ci sarà una dirigenza articolata in due livelli. La nomina dell'assistente a dirigente sarà vincolata al superamento di un concorso». E' stata definita anche la funzione del medico «in formazione», che lavorerà e frequenterà un corso di specializzazione in ospedale, regolarmente retribuito. [Ansa]

La radiografia della Confindustria riaccenderà la polemica sulle privatizzazioni

«Servizi pubblici, un disastro»

Treni, poste e telefoni: Italia Cenerentola della Cee

ROMA. Il telefono? Male. Il treno? Peggio. Le poste? Un disastro. Acqua e luce? Meglio stendere un velo pietoso. Ed eccola l'Italia leader dei disservizi fra i Paesi più industrializzati, così come esce da un'impietosa «radiografia» della Confindustria che sarà presentata a fine mese in un megaconvegno a Parma. Dalla ricerca condotta dal centro studi degli industriali privati (un'opera omnia di ben nove volumi) esce un quadro «avvilente» che penalizza cittadini e aziende e che rischia di estrometterci dall'Europa, proprio alla vigilia della costituzione del mercato unico. Una denuncia destinata a riaccendere le polemiche sulle privatizzazioni.

«Disporre di trasporti rapidi e puntuali, di sistemi di comunicazione funzionanti, di energia sufficiente, di manodopera adeguata — si legge nel documento della Confindustria — è oggi una condizione necessaria affinché le nostre imprese si mantengano competitive in mercati internazionali che tendono ad integrarsi rapidamente e in orizzonti più ampi del previsto». In questo quadro la situazione infrastrutturale del nostro Paese è del tutto sconfortante: in rapporto alla Cee, il livello medio dei servizi italiani è al di sotto della soglia di «accettabilità». Occupiamo a stento l'ottavo posto su dodici, con una media di «maglia nera».

In una disaggregazione per regioni, solo Liguria e Lombardia superano la media europea, mentre Friuli Venezia Giulia, Lazio e Piemonte la raggiungono appena. «La responsabilità maggiore della nostra posizione complessiva — si legge ancora nel rapporto della Confindustria — è costituita dalla situazione delle regioni meridionali». Ed ecco, punto per punto, la mappa delle disfunzioni.

Telefoni. Le comunicazioni non mancano, ma il servizio per la Confindustria è davvero scadente. Su cento tentativi di chiamate ne vanno in porto solo 53 (in pratica, per agganciare il numero giusto si devono sprecare due telefonate), contro una media di 70 su 100 negli altri Paesi. E ancora: la velocità di trasmissione telefonica è molto bassa e la completa sostituzione delle centrali elettromeccaniche con quelle elettroniche è prevista solo per il 2000. Intanto, il tempo di allaccio rimane superiore ai due mesi (con picchi che toccano pure un anno), rispetto alle due settimane del resto d'Europa. «Servizi inefficienti, ma anche costosi», conclude la Confindustria.

Ferrovie. Appena il 35,2% della rete nazionale è a doppio binario e la rete elettrificata è inferiore al 60% del totale. Il 31% delle locomotive supera i 30 anni (e il 13% ha più di 50 anni), mentre in Francia non si superano i 40 anni. La produttività nel 1986 era la stessa di quella del 1970, mentre negli altri Paesi era cresciuta in media del 44 per cento.

Poste. Il servizio ha oggi una produttività inferiore a quella dei primi Anni 70. Il tempo medio di percorrenza di una lettera fra Roma e i capoluoghi di provincia è di 5 giorni con una elevata frequenza di casi per i 10 giorni e con oltre 16 giorni per alcune destinazioni al Sud. Ma possono addirittura passare più di dieci giorni prima che venga consegnata la corrispondenza da un punto all'altro della capitale. Una piccola quota di lettere, poi, non giungerà mai a destinazione. «E' sufficiente un confronto con il Regno Unito in cui il tempo massimo di consegna è di 48 ore per comprendere il nostro stato».

Acqua ed energia. Il Mezzogiorno si trova al 40-60 per cento del livello medio nazionale, provocando così gravissimi squilibri. Ed anche al Centro si trovano infrastrutture di livello inferiore alla media.

Quale la soluzione per cambiare pagina? Per la Confindustria non ci sono dubbi, la via da seguire è quella delle privatizzazioni: «L'ingresso dei privati in determinati segmenti di servizio può offrire la possibilità di intaccare il monopolio pubblico e quindi migliorarne i servizi nel complesso». Questo disegno complessivo che mira a rendere moderno il nostro Paese richiede delle scelte a cui sono chiamati a concorrere in primo luogo il governo e le forze politiche, ma anche le forze economiche e sociali». Di qui la decisione del convegno di Parma che il 30 e 31 marzo metterà a confronto il presidente del consiglio, Giulio Andreotti, i ministri Cirino Pomicino, Conte, Prandini, i segretari politici Altissimo, Craxi, Forlani, La Malfa e il «Ghota» imprenditoriale, con Giovanni Agnelli, Carlo De Benedetti, Raul Gardini e Sergio Pininfarina. Un confronto per verificare quanta voglia d'Europa c'è in Italia.

Emilio Pucci

I proprietari: «Preferiamo pagare la custodia piuttosto che rischiare»

«Brera? Il caveau è più sicuro»

Ritirati dalla pinacoteca 19 quadri futuristi

MILANO
DALLA REDAZIONE

Sono finiti nel caveau di una banca milanese i diciannove quadri futuristi della collezione Jucker ritirati l'altra mattina dalla pinacoteca di Brera. Colpa dei mancati sgravi fiscali chiesti dalla famiglia Jucker, colpa delle precarie condizioni di sicurezza della pinacoteca di Brera, trasformata da un anno e mezzo in un cantiere, le diciannove tele dei maestri futuristi sono state prelevate lunedì mattina da un imponente schieramento di polizia privata, caricate su un blindato e portate via.

Le tele di Boccioni, Balla, Severini, Soffici e Carrà, capolavori della stagione futurista, resteranno precluse agli occhi del pubblico sino a quando gli eredi di Riccardo Jucker (morto nell'87) non si saranno accordati con il ministero delle Finanze.

In cambio della donazione, Carlo e Nicoletta Jucker chiedono da anni uno sgravio sulle tasse di successione. E' d'accordo il ministero dei Beni culturali, ma manca il sì del dicastero delle Finanze.

Spiega Enrico Vitali, legale della famiglia: «I quadri erano in deposito dal 1976. I miei clienti sono disposti a lasciarli in donazione, a patto di poter usufruire della legge Scotti che prevede di detrarre il valore dei quadri dalle tasse di successione».

In tre anni non s'è deciso nulla: «Nessuno poteva prevedere che i tempi sarebbero diventati così lunghi», si lamenta Vitali. E la famiglia Jucker, si cautela: «Preferiamo pagare la custodia della banca e l'assicurazione, che rischiare qualche spiacevole incidente».

Negli ultimi tre anni la Pinacoteca di Brera è stata visitata due volte dai ladri (scomparsi un Modigliani e una tela del fiammingo Joos de Momper). Da mesi la carenza degli organici rende precaria la vigilanza delle sale. E' incerto perfino l'impianto di climatizzazione e riscaldamento che nel marzo del 1988 si inceppò «arrostendo» la «Sacra conversazione» di Piero della Francesca e danneggiando altre tele preziose.

E mentre l'assessore alla Cultura di Milano, Luigi Corbani deplora «lo scarso interesse degli organi statali», la sovrintendente della pinacoteca, Rosalba Tardito, si eclissa e preferisce non commentare l'accaduto.

Continua, si dice, a lavorare al suo progetto che ha chiamato «La Grande Brera».

L'isola rosa

Budelli può essere venduta

CAGLIARI. L'isola di Budelli, uno dei gioielli dell'arcipelago della Maddalena, potrà essere venduta dalla società italosvizzera, che ne è la proprietaria, ad un altro privato. Questo stupendo monumento naturale, rocce e macchia per 175 ettari, reso famoso dalla spiaggia rosata è all'asta: il prezzo base è stato fissato in 11 miliardi e cento candidati all'acquisto si sono già messi in fila, attirati dall'inserzione per la vendita che recita: «Spiaggia rosa, rocce e mare incontaminati».

Chi la comprerà non potrà però utilizzare in alcun modo l'isola dalla spiaggia rosa perché tutto il territorio è sottoposto a totale vincolo di inedificabilità permanente, insomma «non si può tirar su un mattone». Per questo motivo la Regione non l'acquisterà. La decisione è stata formalizzata dalla giunta regionale riunitasi a Villa Devoto sotto la presidenza dell'onorevole Mario Floris. L'esecutivo non vuole creare precedenti ed essere poi costretto ad acquistare tutto ciò che abbia un qualche valore.

Lo stesso ragionamento aveva finito con il prevalere durante la vendita a privati dell'ex albergo «La Scala di ferro» nel centro storico di Cagliari. «La Regione — ha detto Floris — deve governare il territorio e non acquistarlo».

Sull'isola di Budelli esiste un vincolo totale, sia urbanistico che ambientale, determinato dalle leggi regionali. Inoltre il recente trasferimento delle competenze ministeriali sulle capitanerie di porto alle Regioni consente all'amministrazione di vietare, se dovesse essere necessario, anche il transito delle barche e la pesca nei dintorni dell'isola. [Agi]

A Bergamo

Domenica sportiva in chiesa

BERGAMO. A messa finita ecco la moviola calcistica in chiesa. Padre Alvaro, un domenicano che tutti conoscono a Bergamo per la passione sportiva, comincia a commentare i risultati del campionato di calcio, naturalmente con un'attenzione speciale per l'Atalanta, la squadra di casa.

Lui, in verità, è trevigiano, è stato assistente spirituale per 18 anni della squadra dell'Ancona («Fu un'esperienza bella e intensa», ricorda), ma ora, trovandosi da alcuni anni a Bergamo è diventato un tifoso atalantino. Così, per esempio, domenica il suo «sermone» postliturgico esordiva: «Carissimi, oggi è andata male, abbiamo pareggiato, un pareggio che vale quasi come una sconfitta...». E i fedeli attenti ad ascoltarlo, in silenzio, incuriositi.

Padre Alvaro Durante, 55 anni ben portati, nativo di Montebelluna, è un personaggio atipico: i bergamaschi lo conoscono come «il padre che parla dell'Atalanta dopo la messa nella chiesa di San Bartolomeo». Naturalmente non mischia mai il sacro con il calcio. Tiene molto ben distinti e separati i due momenti. All'omelia parla con proprietà e forte determinazione, cercando di coinvolgere i fedeli anche con risposte alle domande della sua predica. Poi, quando la messa è finita, ma la gente è ancora in chiesa, ecco l'originale modo per avvicinare i fedeli: parla loro dell'Atalanta e commenta i risultati, riservando talvolta bonarie tirate d'orecchie ai giocatori — se magari non si sono comportati al meglio durante la partita — oppure esprimendo auguri per i prossimi incontri: «Andrà meglio domenica prossima con la Lazio», così l'ultimo suo «sermone sportivo». [a. p.]

Stato civile di Torino

3 MARZO 1990

MORTI — **Orignolo** Piccaroli Laura, di anni 61, nata a Torino, pens., via Fanti 5; **Pesce** Marino, a. 91, Mola di Bari, pens., via Peyron 42; **Amodio** Brigida in Vozza, a. 57, Napoli, casalinga, via Borgosesia 81; **Li Bacchi** Alberta, a. 85, Collesano, pens., corso Peschiera 180; **Napione** Maria ved. Carl, a. 95, Andezeno, pens., via Barbania 6.

Deceduti in ospedale: **Bonomo** Tommaso, a. 83, Marsala, pens., Martini; **Benussi** Pietro, a. 69, Rovigo, pens., Martini; **Mannone** Vittoria in Rosso, a. 30, Tunisi (Tunisia), meccanica, Amedeo di Savoia; **Bianco** Bruna ved. Gianotti Lagrange Pusterla, a. 67, Lesa, pens., Martini; **Rey** Cesare, a. 65, Torino, pens., Martini; **Nizia** Domenico, a. 73, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Ribotto** Emma ved. Cravero, a. 88, Magnano, pens., Martini; **Buscella** Angela Maria ved. Romaniello, a. 69, Acerenza, pens., corso C.L. Fanti 9, M.L.; **Domini** Maria Elisa, a. 84, Colloredo di Monte Albano, pens., strada San Vincenzo; **Bifil** Luigia, a. 46, Busnago, pens., Molinette, Cottolengo; **Volta** Teresio, a. 82, Ottiglio Monferrato, pens., Molinette.

Morti 18

Cristianamente è mancato
Serafino Vigna
Addolorati lo annunciano: il fratello **Giuseppe**, cognata, nipoti, la famiglia **Armosino**, parenti tutti. Funerali giovedì 8 corr. ore 8,15 parrocchia S. Agnese. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 marzo 1990.

Piangono la morte del caro **SERAFINO** le famiglie: **Cottino, De Chiara, Favini, Naso, Nebiolo, Piccone.**

E' mancata a Parigi, dopo breve malattia la
prof. Gina Pane
assistita dai suoi cari. La celebrazione funebre avrà luogo nella chiesa di St. Severin - Parigi - giovedì 8 marzo ore 14. Le esequie avranno luogo nel cimitero degli Artisti di Montparnasse.
— **Torino**, 6 marzo 1990.

E' mancato
Giacomo Girolami
Sottotenente Partigiano (Giulio)
Croce di Guerra al valor militare
Lo annunciano i suoi cari.
— **Torino**, 7 marzo 1990.

E' mancata
Maria Bugaudo ved. Gallo
di anni 81
Ne danno il triste annuncio il figlio **Aldo** con la moglie **Vera Forestiero** e la figlia **Laura**, le sorelle **Edvige** e **Anna** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo a Vigone mercoledì 7 marzo alle ore 15 nella parrocchia Santa Maria del Borgo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Vigone**, 7 marzo 1990.

Il giorno 5 marzo dopo una lunga malattia è mancata
Maria D'Andrea in Di Fiore
Ne danno il triste annuncio il marito **Giovanni** e la figlia **Ernestina** e **Lea**. I funerali avranno luogo venerdì 9 marzo 1990 alle ore 11,45 presso la parrocchia di San Benedetto (via Delleani 24) con partenza dall'ospedale San Giovanni Vecchio alle ore 11,15.
— **Torino**, 6 marzo 1990.

Testimoni silenziosi del dolore di Giovanni, Ernestina e Lea: famiglia **Signor** famiglia **Cisiano.**

Vicini al dolore di Gabriele e della famiglia Ferrari per la scomparsa della mamma signora
Rina Rogora Ferrari
l'Assessore per l'Istruzione e i Collegi del Settore Infanzia e obbligo, del Centro di Documentazione Gioco Dramma e del Centro Studi Teatro Ragazzi.
— **Torino**, 7 marzo 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
N. H.
ing. Ottavio Ferdinando Olliveri
Ne danno il triste annuncio la consorte **Elena Cattaneo**, i figli: **Amedeo** con **Elisabetta, Chiara** e **Ottavio**; **Federico** con **Gabriella, Riccardo** e **Barbara**; la sorella **Ninetta** e parenti. Il funerale avrà luogo venerdì 9 alle ore 10 nella cappella dell'Ospedale Molinette.
— **Torino**, 5 marzo 1990.

Addio **TATO** ti ricorderemo sempre. **Alice** e figli.

Franco e **Luisa** partecipano affettuosamente al dolore di Amedeo e Federico e della famiglia.

Medici ed infermieri del Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza dell'**Ospedale Molinette** partecipano al grande dolore del dott. Federico Olliveri per la perdita del **PADRE**.

Alma e **Tino** sono affettuosamente vicini a Elena e famiglia nel dolore e ricordo del carissimo **TATO**.

Sono affettuosamente vicine ad Adriana e a tutti i familiari in questo momento tristissimo **Maria Antonietta, Anna Maria, Maria Vittoria**.

La **FIAT Auto S.p.A. - Presidenza, Amministratore delegato, Dirigenti e collaboratori tutti** prende viva parte al lutto dell'ing. Amedeo Olliveri per la scomparsa del padre
Ing. Ottavio Olliveri
— **Torino**, 6 marzo 1990.

Partecipano al dolore della famiglia Olliveri:
Mario Ambrosino
Romeo Bacchetti
Ernesto Balboni
Paolo Bellochio
Antonella Barbero
Roberto Bergalli
Giovanni Bertoli
Giuseppe Bellina
Paolo Beltramo
Giulio Berlini
Carlo Bertone
Piero Bertone
Marcello Bogetti
Francesco Bombaci
Aldo Brossa
Luigi Calvo
Gianni Canepa
Guglielmo Capra
Luigi Capretta
Carlo Carbonero
Angelo Carlino
Lucio Casagni
Franco Cassis
Tarcisio Cellerino
Luca Chevallard
Francesco Chiesa
Giovanni Chiesotti
Paolo Coda
Piero Codegone
Michelangelo Colombo
Tarcisio Condini
Giuliano Cozzari
Giancarlo Crema
Attilio Cremilli
Marcello Cucchi
Attilio Cugnini
Francesco Cugno
Italo Deledda
Renato Delbosco
Ferruccio Delfitto
Giancarlo De Pieri
Giancarlo Destefanis
Martino Di Sapio
Enrico Dorigo
Bruno Fassina
Cesare Fassio
Michelangelo Fassio
Adolfo Ferrero
Gaspare Ferrero
Giuseppe Fogliato
Dario Frattini
Giuseppe Garella
Giuseppe Gelmi
Domenico Gerbaldo
Walter Giacomelli
Giovanni Grignolio
Luciano Guasco
Ivo Guidi
Aldo Labignan
Renzo Landeschi
Tommaso La Pera
Vittorio Lovreglio
Riccardo Manavella
Paolo Marinsek
Alberto Martinez
Mauro Mollo
Lorenzo Morello
Giancarlo Motto
Salvatore Muscimo
Massimo Negro
Vincenzo Nervi
Gianluigi Nicola
Osvaldo Nigra
Mario Nizia
Ivo Oliari
Mario Origlia
Marco Padella
Antonio Pagana
Giorgio Pairaro
Egidio Palmero
Armando Pesatori
Alberto Piante
Massimo Pischiutta
Sergio Poggio
Renata Prunai
Annamaria Raffi
Renato Ravizza
Mario Rinaldi
Piero Rizzi
Mario Rizzola
Mario Rubiola
Vittorio Saitta
Vincenzo Scarcella
Paolo Scarso Borioli
Orazio Sciarrone
Enrico Scognamiglio
Amedeo Severin
Giuseppe Sinchetto
Sergio Sito
Vincenzo Spagnuolo
Adriano Specia
Giuseppe Squillaci
Luciana Strobbia
Carlo Stroppiana
Antonio Strumia
Tiziano Tacca
Torquato Tasso
Dario Testa
Vittorio Tosco
Piero Uberti
Franco Uberto
Renzo Valle
Dario Valle Vallomi
Franco Vallò
Alessandro Vallaira
Giovanni Varvello
Michele Viola
Antonio Voltan
Franco Visca
Luciano Zamariola
Roberto Zanella
Maurizio Zunino.

E' mancato
Piero Raballo
cav. uff. della Repubblica
lo annunciano: moglie, figlio, nuora, l'adorato nipotino, sorella, figlioccio e parenti tutti. Funerali venerdì 9 c.m. ore 8,30 nella cappella osp. Martini, via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 marzo 1990.

Presidente, Consiglio federale e Soci dell'**Automotoclub Storico Italiano** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. uff. Piero Raballo
Socio fondatore e già vicepresidente
— **Torino**, 6 marzo 1990.

Bianca e **Adriano Pellerino** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **PIERO**.

Giuseppe Buccarelli e famiglia partecipano addolorati alla perdita del caro amico **PIERO.**

La famiglia **Carella** partecipa al lutto degli amici Isidora e Franco per la dipartita del caro **PIERO**.

Il **Registro FIAT Italiano** partecipa al dolore della famiglia Raballo per la scomparsa del caro amico **PIERO**.

L'Alfa Romeo, Presidenza, Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti ricordando il tempo passato insieme, partecipano con profondo cordoglio al lutto per la morte dell'
ing. Giuseppe Pascazio
— **Arese**, 5 marzo 1990.

Amici e **Colleghi** dolorosamente colpiti dalla notizia ricordano con affetto
Beppe Pascazio
e sono vicini alla moglie:
Carlo Agazzi
Gaetano Baggio
Roberto Bargelli
Roberto Bonetti
Gerlando Cipolla
Attilio Cugnini
Alberto Laugero
Pietro Longaretti
Vittorio Meloni
Adriano Negro
Luigi Pagella
Beppe Pescetto
Ettore Pilini
Vincenzo Portaluri
Sergio Provera
Giancarlo Rimoldi
Giuseppe Sburlati
Giovanni Sciolè
Clemente Signoroni
Alberto Sibille
Giuseppe Sini
Geoffrey Smith
Giuseppe Sinigaglia
Giovanni Sella
Francesco Sommariva
Claudio Sola
Giancarlo Spelta
Bruno Spataro
Luigi Stillacci
Umberto Sturchio
Lorenzo Stradaioli
Antonio Strumia
Adriano Sosso
Piergiuseppe Sandretto
Carlo Sinceri
Enzo Siva
Giovanni Tecnone
Alfredo Taluri
Alberto Tiazzoldi
Vincenzo Tirozzi
Franco Tonetti
Maurizio Tonon
Giovanni Tonti
Ermanno Tornavacca
Giorgio Trebbi
Cinzia Trabucco
Piergiorgio Tronville
Giovanni Tufano
Cosimo Tundo
Giorgio Turetti
Giacomo Vazzoler
Gaetano Vecchi
Alfredo Ventimiglia
Marialuisa Vegetabile
Luca Virano
Franco Visca
Ambrogio Visino
Claudia Weets
Pierluigi Zei
Renato Zambrano
Giovanni Battista Zanella
Nello Zanirato
Alessandro Zappelli
Camillo Zuccaro
Tarcisio Zucca Alessandrelli
Carlo Zucchetti Gerbin
Giuseppe Alberi Zunino.
— **Torino**, 5 marzo 1990.

Alberta Micheletta partecipa commossa al dolore della famiglia.

Emilio e **Giuseppe Morganti** uniti al dolore della famiglia piangono il cugino **BEPPE.**
— **Roma**, 6 marzo 1990.

E' mancato cristianamente
Giuseppe Corbani
Addolorati lo annunciano la moglie **Alessandrina**, il figlio **Enrico** con la moglie e il nipotino **Riccardo**, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per l'apprezzata assistenza al dott. Viara. Funerali giovedì 8 marzo ore 10 nella chiesa dei Santi Apostoli, via Togliatti 35.
— **Torino**, 6 marzo 1990.

E' mancata
Sandra Capitanio in Solero
Ne danno l'annuncio il marito **Carlo**, i figli **Rinella** con **Edoardo**, **Paolo** con **Marina**, le nipoti **Paola, Carla** e **Francesca**, parenti tutti e l'affezionata **Adelina.** Vivissimi ringraziamenti al professor Parigi per l'affettuosa e lunga assistenza. Giovedì 8 corrente mese benedizione presso l'abitazione corso Galileo Ferraris 130, alle ore 8,30 e funerali in Mezzenile alle ore 10,30.
— **Torino**, 6 marzo 1990.

Anna Maria e **Francesca** ricordano la nonna **SANDRA.**

Renata Gotta, Eugenio, Silvia, Renata e **Giovanni** sono affettuosamente vicini alla famiglia Solero per la scomparsa della cara **SANDRA.**

Carlo, Felicia, Mariavittoria Reschia partecipano affettuosamente al dolore di Carlo e famiglia.

Amici e **Colleghi** dell'**Ospedale Cottolengo** prendono viva parte al lutto del professor Carlo Solero per la morte della **MOGLIE.**

Gigi e **Costanza Bonetti** ricordano **SANDRA.**

Gruppolo e **Fornelli** partecipano al vostro dolore.

La famiglia **Garelli** e **Arzani** partecipano con affetto al dolore della famiglia per il decesso della signora
Sandra Capitanio Solero
— **Torino**, 6 marzo 1990.

Il Presidente, il Consiglio, Soci tutti del Lions Club Valli di Lanzo partecipano commossi al dolore della famiglia Solero per la perdita della cara congiunta
Alessandra Capitanio in Solero
— **Torino**, 6 marzo 1990.

Prendono parte al dolore della famiglia Solero gli amici:
Enrico, Delfina Arzani
Piero, Maria Grazia Astegiano
Antonio, Carmen Baravalle
Giorgio Beccaris
Beppe Bellardo
Giovanni, Oriensia Benenti
Giorgio Cabodi
Marco e signora **Castagneri**
Michele, Anna Cogno
Ciano, Adele Cossu
Virginio e signora **Donadio**
Gianfranco, Eva Fasolo
Giancarlo, Lucci Feira
Carlo, Felicita Felisso
Enrico, Laura Festa
Luigi, Elena Francione
Giuseppe Garelli
Dario, Cristina Giorgetti
Andrea, Maria Grazia Granaglia
Eugenio, Silvia Greppolo
Roland, Mariangela Hinden
Maurizio, Renata Lanfranco
Mario, Lucy Lavazza
Massimo, Mariuccia Lusso
Pancrazio, Myriam Martinetto
Edgardo, Maria Grazia Michelotti
Nanni, Mara Monaco
Sergio, Rita Nicola
Gianfranco, Emilia Panone
Giuseppe, Bianca Remogna
Valter, Silvana Sertoria
Corrado, Grazia Tedolini
Paolo, Maria Piera Uranc
Franco, Pia Varvello
Anselmo, Annamaria Zanalda
Riccardo, Giovanna Zappegno.

Vittorio e **Fernanda Mancini** con le rispettive famiglie sono vicini con affetto a Carlo, Paolo e Rinella Solero.

Gli amici di sempre profondamente addolorati si stringono con i loro familiari a Carlo e figli: **Dino Mitty, Primo Evelina, Anna, Carlo Ada, Mario Graziella, Loris, Claudio M. Antonietta.**

Clara e **Beppe** partecipano al dolore di Paolo e famiglia.

Gli **Amici Alpini** del **2° Giovedì** commossi sono vicini a Carlo nel suo dolore.

Carlo e **Cornelia Rocchietti** sono affettuosamente vicini a Carlo, Rinella e Paolo.

Giuseppina e **Marina Fabbri** con **Fabio** partecipano al dolore della famiglia. Porgono sentite condoglianze.

Condomini, Inquilini, Custodi e **Amministratore stabile Corso G. Ferraris 130**, Torino, partecipano al lutto della famiglia Solero per la scomparsa della signora
Alessandra Capitanio
— **Torino**, 7 marzo 1990.

La famiglia **Pira** partecipa al dolore di Paolo per la perdita della **MAMMA.**

Il **Direttore**, il **Personale Medico** e **Paramedico** dell'**Istituto di Audiologia** affettuosamente partecipano al lutto del dr. Paolo Solero.

Paolo Russi e famiglia sono vicini a Paolo con fraterno affetto.

Umberto, Gloria, Manuela e famiglia partecipano affettuosamente.

E' mancato
Gino Misul
Ne danno l'annuncio a quanti gli vollero bene la moglie **Elda Cassuto**, il figlio **Mario** con la moglie **Valentina Mortel** e i figli **Alessandro** e **Daniela**. Funerali giovedì 7 alle ore 8,15 partendo dall'ospedale Evangelico (via Silvio Pellico). Per espressa volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori.
— **Torino**, 5 marzo 1990.

Anna, Costanzina, Riccardo e **Enrico** si stringono affettuosamente a Elda, Mario e tutti i loro cari ricordando con rimpianto il nonno **GINO.**

Emma, Ernesto e **Anna Segre** sono affettuosamente vicini a Elda, Mario e i loro cari.

La société **Precisa S.A.** participe à la grande douleur de son directeur général, ing. Mario Misul, à la suite du décès de son cher papa
monsieur Gino Misul
— **Yverdon-les-Bains**, le 6 mars 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Chignoli
anni 84
Ne danno triste annuncio la moglie **Rosina**, i figli **Luigi** e **Adriana** con il marito **Walter Ponteprimo**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 9 marzo ore 8,15 nella cappella dell'ospedale Martini di via Tofane.
— **Torino**, 6 marzo 1990.

Dirigenti Tecnici Collaboratori della **Libertas-Torino** partecipano al dolore di Adriana.

E' mancata
Orsola Moine
L'annunciano il fratello **Domenico** con la moglie **Annamaria Duch** e famiglia. I funerali in Saluzzo, mercoledì, alle ore 10,15.
— **Saluzzo**, 7 marzo 1990.

E' mancato
Salvatore Sciacchitano
Addolorati lo annunciano, moglie, mamma, figli, nuore, generi, sorella, fratello, cognati, nipoti, zii. Funerali giovedì 8 ore 11,45 parrocchia Lingotto, partenza ospedale Molinette ore 11,15. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte all'AVIS.
— **Torino**, 6 marzo 1990.

Il **Centro Ricerche FIAT** partecipa con profondo cordoglio al dolore dell'ing. Giuseppe Pia per la scomparsa del padre sig.
Augusto Pia
— **Torino**, 6 marzo 1990.

Improvvisamente è mancato
Francesco Crosetto
anni 78
L'annunciano i figli **Carlo** e **Anna Maria** con rispettive famiglie, fratelli, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 8 corr., ore 10,15, da Borgata Tedeschi 70. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leinì**, 5 marzo 1990.

E' mancata
Irene Della Torre Luzzati
Lo annunciano i figli **Giorgio** con **Dolores** e **Ada** con **Silvio**, cognate e nipoti. Ringraziamenti alla affettuosissima Nuccia. Funerali giovedì 8 marzo ore 11,45 corso San Maurizio, 47.
— **Torino**, 5 marzo 1990.

La famiglia di **Dolores** ricorda affettuosamente mamma **IRENE**.

Ninetta e **Francesco Campanello, Josè Liberatori, Vanda** e **Sergio Musso**, partecipano al dolore di Ada.

Partecipano:
Ambra Giorgio Sonia Claudia: Valentina Uberto Zanfrognini.

Gli amici:
Roberto Adriana Belocco
Arturo Maria Adelaide Barbarino
Rinaldo Vera Carlo Boggetto
Alberto Rossalba Cagno
Mario Pinuccia Chiappa
Roberto Renata Corvi
Giulia Donato
Claudio Facci Tosatti
Federico Piero Garelli
Andrea Carla Ghirardi
Maria Manassero
Cristina Piana
partecipano al dolore di Luigi e Luciana per la scomparsa della cara mamma
Ernestina Vellam
— **Torino**, 6 marzo 1990.

E' mancato
Vincenzo Ferro
fotografo
L'annunciano la moglie **Rita**, i figli **Erminio** con **Maria**, **Renzo** con **Anna Maria**, le nipoti **Sabrina, Maria** e **Luisa**, unitamente ai parenti tutti. Funerali in Cuorgnè, parrocchia, giovedì 8, ore 15. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Cuorgnè**, 6 marzo 1990.

La **Civica Amministrazione** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Vincenzo Mina
Dirigente di Settore dell'Ufficio Tecnico
— **Torino**, 7 marzo 1990.

ANNIVERSARI

1982 — 1990
Ing. Alberto Rossani

1979 — 1990
Ing. Mario Rossani
La famiglia li ricorda con grande affetto e infinito rimpianto.

1984 — 1990
Luigi e Giuseppina Burgo
Nel ricordo delle figlie. Messa S. Agnese, 8 marzo ore 9.

La S. Messa in suffragio di
Gina Angioni Druetto
sarà celebrata domenica 11 marzo ore 11 nella Cappella dei banchieri, negozianti e mercanti in via Garibaldi 25.
— **Torino**, 7 marzo 1990.

Accusa i carabinieri di averlo convinto a denunciare i legami tra mafia, camorra e neri

Strage di Natale, un pentito ritratta

«Inventai tutto, recitando la lezione preparata dai militari»
I giudici di Firenze: le sue parole non contano, ci sono le prove

ROMA. «Sono stato strumento consapevole di una montatura. Ho contribuito a creare un mostro da prima pagina, anzi, più mostri, per la verità». Parola di pentito. Così parla Antonino Gamberale, 37 anni, napoletano, ex trafficante di droga, adesso collaboratore di giustizia sotto la protezione dell'Alto commissario. Chi sono i «mostri» da lui inventati? Nomi non nuovi alle cronache: il camorrista Giuseppe Misso, il capomafia siciliano Pippo Calò, Guido Cercola, malavitoso romano, e il deputato missino Massimo Abbatangelo. «Non so se questi signori siano colpevoli o innocenti, non me lo chiedo neppure. So di certo che sul loro conto ho inventato moltissime cose. Ho ripetuto una "lezione" che mi era stata preparata dai carabinieri, dal maresciallo Vergara e dal maggiore Sessa, del reparto operativo di Napoli». Il racconto di Gamberale prosegue: «Ho ceduto alle promesse di benefici, alle pressioni. Sono stati loro a preordinare, a tavolino, la "mia verità" sui collegamenti fra mafia, camorra e fascisti nell'inchiesta sull'attentato al rapido 904. Avevano bisogno di un pentito attendibile per mettere insieme questa mostruosità. Io gliel'ho consentito. E così ho utilizzato episodi veramente accaduti per accusare personaggi che, però, in quelle occasioni non erano presenti. Io non ho mai visto insieme Misso e l'on. Abbatangelo; Misso, Guido Cercola e Pino Calò».

Nel 1988 Gamberale aveva offerto ai giudici di Firenze una collaborazione importante, anche se forse non decisiva per il verdetto finale. Al giudice Vigna aveva procurato un «puntello» a sostegno della tesi del complotto mafia-camorra-neri. Come? Denunciando l'esistenza di un precedente sodalizio, tra i personaggi chiave dell'indagine, che risaliva addirittura all'inizio degli Anni 80. Il pentito riferì una serie incredibile di particolari, tutti «riscontrati», come si dice in gergo giudiziario: la descrizione dei luoghi, le date, persino alcune testimonianze. Fece, insomma, una buona impressione, Gamberale. Tanto che i giudici che mandarono all'ergastolo neri, mafiosi e camorristi scrissero: «Questo soggetto non apporta nessuna novità alle indagini svolte...», tuttavia la corrispondenza tra le sue rivelazioni e quanto precedentemente accertato «fa sì che le notizie fornite dal Gamberale assumano particolare importanza...».

Ora invece il pentito ritratta tutto. Mentiva allora o mente adesso? Gamberale dice che la «verità» è solo quella che racconta oggi: «Sono mesi che cerco di rimediare all'unica mostruosità commessa in tutta la mia collaborazione», dice dal suo nascondiglio dove sconta gli arresti domiciliari (un appartamento messo a disposizione da Sica), parlando davanti al senatore Franco Corleone (chiamato con un telegramma) e a due cronisti. Ha scritto anche al presidente della corte d'appello di Firenze e ai parlamentari del msi che sono andati a trovarlo in carcere. Ascoltiamo il suo racconto. «Tutto cominciò nell'88. Ero detenuto nel carcere di Ariano Irpino, insieme con gli altri pentiti. Uno di questi, Mario Incarnato, mi propose di collaborare coi carabinieri, anzi avrebbe provveduto lui a mettermi in contatto. Pochi sanno cosa accade in questi luoghi: collaboratori che si passano le notizie, che concordano tesi, visite continue di investigatori in cerca del "colpaccio". Così una mattina venne a trovarmi il maresciallo Vergara: aveva il permesso per parlare con Incarnato ma vide me. Mi chiese se conoscevo qualcuno negli ambienti dei fascisti a Napoli. Subito non capii. Ma presto la richiesta si fece evidente: cominciò una serie di incontri e apparve anche il maggiore Sessa».

Gamberale si ferma un attimo, poi riprende il suo racconto cercando nella memoria i particolari: «Potrei essere più preciso se avessi le carte processuali davanti», sostiene. Quindi riparla dei carabinieri: «Sessa e Vergara si presentarono col mio fascicolo: sapevano tutto di me e quello che avevo detto. Dissero che avevano bisogno di recuperare la faccia, dopo che un loro ufficiale era stato accusato

Il deputato del msi Abbatangelo è fra gli imputati del processo

di aver protetto la latitanza di Misso. Volevano dimostrare che non guardavano in faccia nessuno. E così una serie di episodi da me riferiti nell'ambito del traffico degli stupefacenti furono ripescati e modificati inserendovi nuovi personaggi. Aggiunsi i nomi dell'on. Abbatangelo, di Calò e Misso, offrendo la prova che i tre erano in contatto. Per esempio: avevo raccontato di una mia permanenza a Palermo insieme con alcuni trafficanti, in quella villa di Gibilrossa, mi fu detto di aggiungere che c'erano anche Calò e Misso insieme. Il riscontro? La descrizione perfetta della villa, confermata anche dalla donna che mi accompagnava, i particolari del viaggio, la descrizione di alcune automobili. Chi poteva sospettare che io, pentito attendibile, mi fossi prestato a un gioco così sporco?». Gli episodi sui quali Gamberale avrebbe fornito la «versione precostituita» sarebbero almeno otto e tutti in danno di Abbatangelo (che afferma di non aver mai conosciuto) Calò e Misso, che ora, dopo le sue rivelazioni, potrebbero aspirare ad una revisione del processo, fin dall'appello appena cominciato. E' questo l'obiettivo di Gamberale? E quanto è sincera la sua crisi di coscienza? Da questa iniziativa, apparentemente non ha molto da guadagnare: potrebbe anzi perdere l'assistenza di Sica ed imbattersi in una denuncia per calunnia dei carabinieri. Ma chi può escludere che sia stato oggetto di pressioni o di ulteriori «promesse»? A questo punto, tuttavia, la vicenda dovrà essere chiarita dalla magistratura. La quale, stando almeno ai giudici inquirenti dell'inchiesta sulla strage, non mostra particolari timori per il ribaltamento operato dal pentito. Il giudice Vigna, che fu pm in primo grado, non commenta ma lascia intendere che il processo non poggia su questo personaggio. I carabinieri tacciono, ma «si riservano iniziative». E Gamberale? Non è più nel suo rifugio. E' tornato in carcere. «Motivi di sicurezza», dicono.

Francesco La Licata

Da Verona la richiesta a Gava

«Taglia di un miliardo sui sequestratori di Patrizia Tacchella»

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Cresce la solidarietà per Patrizia Tacchella, la bambina sequestrata a Stallavena di Grezzana. Sull'onda dell'emozione, si aggiungono iniziative per giungere presto alla liberazione della figlia del «re dei jeans»: il presidente dell'associazione «Vittime della droga», Giovanni Avanzini, propone l'istituzione di una «taglia» di 1 miliardo di lire sui rapitori.

«Lo si fa — dice Avanzini — nella lotta contro i narcotrafficanti, dando un compenso a coloro che collaborano a bloccare un traffico di stupefacenti. Perché non dare un premio anche a chi fa arrestare i sequestratori o fornisce un aiuto per la liberazione dell'ostaggio, segnalando posti o persone?».

Il presidente dell'associazione «Vittime della droga» si prepara a lanciare questa «campagna» per Patrizia. «Domani scriveremo al ministro dell'Interno Gava, per l'istituzione della taglia. Se ci risponde di no, ne chiederemo il motivo. Se insiste, si procederà a una raccolta popolare dei fondi, magari collegandola alla distribuzione delle cartoline con la foto di Patrizia». Avanzini aggiunge che la proposta potrebbe essere estesa a Vicenza, per Carlo Celadon, il ragazzo nelle mani dell'anonima da oltre due anni. «Si tratta — dice — di tirar fuori i soldi per combattere i delinquenti, non per pagarli».

Intanto i corridori con le maglie della «Carrera» non dovrebbero sfilare, a meno di un cambiamento di programma, per le strade della Calabria. Qualcuno interpreta questa decisione come un clamoroso gesto di protesta per il sequestro di Patrizia, la bambina dei Tacchella, proprietari dell'azienda.

Ma alla Carrera smentiscono decisamente un'interpretazione del genere. «Il fatto che la nostra squadra ciclistica non partecipi al Giro della Calabria — dicono — ha motivazioni di carattere esclusivamente tecnico: non c'entra affatto la vicenda del rapimento di Patrizia».

Il Giro della Calabria e quello di Reggio Calabria si correranno dal 25 al 29 marzo prossimi. «Non si è nelle condizioni — spiegano i responsabili della Carrera — di mandare per quelle corse una squadra competitiva, perché per i corridori ci sono altri impegni, in Spagna e in Francia. Tutto qui».

C'è chi insiste, tuttavia, nell'accostare la sofferenza per il rapimento di Patrizia alla rinuncia della squadra di Tacchella a gareggiare in Calabria, la terra dell'Aspromonte. «Nient'altro che illazioni», si ripete all'azienda. Davide Boifava, direttore sportivo della Carrera, conferma che non può disporre di una compagine all'altezza della competizione.

Giuliano Marchesini

Su quel treno sedici morti

Cinque condanne all'ergastolo, ora c'è l'appello

Ergastolo per Pippo Calò

ROMA. E' attualmente in fase d'appello il processo per la strage del rapido 904, avvenuta la notte del 23 dicembre del 1984. Un attentato terroristico fra i più gravi, che provocò 16 morti e 266 feriti: una bomba fatta esplodere con un comando a distanza sul treno Napoli-Milano, sotto una galleria, in Val di Sambro, nel tratto della linea ferrata Firenze-Bologna.

Dopo quasi cinque anni di indagini, che hanno offerto il quadro di un intricato «puzzle» di camorra, mafia e terrorismo «nero», il processo di primo grado si è concluso con la condanna all'ergastolo per i principali protagonisti dell'inchiesta: i massimi rappresentanti delle organizzazioni criminali chiamate in causa. E cioè: don Pippo Calò, «cassiere» del più pericoloso gruppo mafioso siciliano, quello dei «corleonesi», e il suo braccio destro Guido Cercola; il boss del rione Sanità di Napoli Giuseppe Misso, camorrista con forti simpatie verso il variegato mondo dell'eversione «nera», e i suoi luogotenenti Alfonso Galeota e Giulio Pirozzi. A completare il quadro dipinto dall'accusa, rappresentata dal procuratore aggiunto di Firenze Pierluigi Vigna, le condanne a 28 anni per Franco Di Agostino, uomo di Calò, e 25 anni per Friederich Schaudinn, il tecnico austriaco sospettato di aver costruito il congegno elettronico che fece esplodere la bomba.

La sentenza della corte d'assise di Firenze è del 25 febbraio del 1989. L'appello ha avuto inizio il 19 dello scorso mese e dovrà verificare l'impianto del processo che si basa sul cosiddetto «teorema» di Vigna. Nelle 42 udienze il pubblico ministero ha ricostruito la vicenda, cercando di dimostrare (e riuscendo nell'intento, almeno per il dibattimento di primo grado) il suo convincimento, che non si basa soltanto sulle rivelazioni dei pentiti, più o meno attendibili.

Secondo Vigna l'attentato fu voluto da mafia e camorra in difesa di un loro progetto politico: «distogliere forze di polizia e istituzionali» dalla pressione che, in quel periodo, veniva esercitata nel Meridione d'Italia, in direzione delle organizzazioni criminali.

Dopo una battaglia processuale lunga ed estenuante, a tratti anche tesa e drammatica, la corte ha dato ragione al «teorema» di Vigna non soltanto per quanto rivelato dai collaboratori, ma anche sulla sorta di «elementi probatori». Avrà influenza in appello la clamorosa sortita del pentito Antonino Gamberale?

Non si sa se e quando la corte d'appello accoglierà la sua richiesta, invitandolo a testimoniare. Non è facile neppure prevedere quali effetti potrebbe avere sull'economia generale del processo, dal momento che il contributo dato a suo tempo da Gamberale, come dicono i giudici, non fu «determinante per l'acquisizione delle prove e della verità». Fu soltanto un «ulteriore elemento di riscontro» a quanto le indagini avevano già provato. Ma gli avvocati non sono dello stesso parere e cominciano ad affilare le armi. E' chiaro che il loro obiettivo è la messa in discussione del «teorema Vigna». Un effetto immediato potrebbe averlo, però, sullo «stralcio» che avrà inizio tra breve e che vede imputato il parlamentare missino Massimo Abbatangelo, a suo tempo «tirato fuori» dal processo perché si era in attesa della autorizzazione a procedere della Camera. [f. l. l.]

Tra le vittime un architetto, esponente psi

Calabria, in poche ore sei omicidi di mafia

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Escalation di violenza mafiosa in Calabria: 6 assassinati in meno di 24 ore. Il primo delitto lunedì sera alla periferia di Villa San Giovanni: ignoti killer hanno ucciso a lupara l'architetto Pietro Princi, 35 anni, esponente del psi e contitolare di una società di progettazione e costruzione. «Forse l'omicidio — ha dichiarato il vice questore Zagarella — è collegato a quello del vice sindaco Giovanni Trecroci avvenuto in febbraio».

L'architetto Princi stava rientrando a casa a bordo della sua «164» in compagnia del carpentiere Pietro Cambareri, 39 anni, suo cugino di secondo grado che da qualche tempo l'accompagnava (il professionista aveva ricevuto una serie di minacce), quando in una stretta curva a 300 metri dall'abitazione davanti all'auto sono comparsi due o forse tre individui armati di lupara. Princi è morto all'istante mentre Cambareri è rimasto illeso.

Due delitti a Reggio. Un killer ha ucciso nei pressi del cimitero il rappresentante Salvatore Marra, 54 anni. Alle 20 l'altro omicidio alla periferia Sud della città: vittima il pregiudicato Santo Battaglia, 40 anni, pregiudicato. E' stato ucciso a colpi di lupara nei pressi della caserma dei carabinieri.

Il quarto omicidio alla periferia di Cosenza: ucciso in un agguato il pregiudicato Antonello Pio Maugeri, 32 anni, da Vibo Valentia. Due morti infine nella frazione marina di Nicotera al confine tra le province di Reggio e Catanzaro. Lì sono stati trovati i cadaveri dei pregiudicati Giuseppe Mileto e Vincenzo Gurzì, 30 e 46 anni assassinati a colpi di pistola.

Enzo Laganà

Uccise 4 persone, poi fuggì in Argentina

L'assassino telefona «Venite a prendermi»

FERRARA. Per un anno è sfuggito ad un mandato di cattura internazionale per omicidio e traffico di droga. Valeriano Forzati, il ferrarese condannato contumace all'ergastolo, in primo grado, per aver ucciso 4 persone, ha deciso l'altra sera improvvisamente di porre fine alla sua fuga. Dall'hotel «Esmeralda» di Buenos Aires ha telefonato ai carabinieri di Ferrara. «Voglio costituirmi — ha detto al centralinista esterrefatto —. Dite al capitano di telefonare all'albergo e di chiedere di Mario D'Alessio. E' il nome che uso in Argentina».

Da Ferrara, un ufficiale si è subito messo in contatto con D'Alessio. Poche domande sono bastate per capire che dall'altro capo del filo c'era proprio l'uomo che la notte del 2 febbraio dello scorso anno, in un raptus omicida, uccise quattro volte, per un banale diverbio. Forzati sparò a bruciapelo al proprietario del night club «Laguna blu» di Bosco Mesola, una frazioncina del Basso Ferrarese, che l'aveva redarguito per il suo comportamento molesto. Poi puntò pistola e mitraglietta contro il fratello dell'ucciso e la sua fidanzata, ammazzandoli entrambi. Quindi obbligò un cliente a seguirlo sulla sua auto: il suo cadavere fu scoperto la mattina dopo sull'Alfa 164 usata per la fuga.

Da allora di Valeriano Forzati, 37 anni, sposato, con due figli, qualche precedente per rapina e furto, noto per i suoi modi violenti (nella zona lo chiamavano «il lupo» o «il colonnello») si era persa ogni traccia. La madre, Edvige Massaranti, ha saputo della cattura del figlio dalla tv. «Sono contenta di sapere che Valeriano è ancora vivo». Le procedure per l'estradizione sono già cominciate, ma non si sa quando il bandito tornerà in Italia. [m. o.]

Le Case europee pronte a dividersi un mercato che sfiora il mezzo miliardo di acquirenti, ma c'è il pericolo Giappone

Ginevra accende l'auto verde

Domani apre il Salone, in primo piano l'ecologia

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Mentre sullo sfondo s'intrecciano discorsi, battute e fantasie sui rapporti tra i costruttori, innescati dall'accordo Volvo-Renault, l'auto ancora una volta celebra a Ginevra un boom che sembra [illegible] dover finire mai. Con un biglietto da dieci franchi (8400 lire) sarà possibile da domani al 18 marzo entrare in questo moderno tempio delle meraviglie che [illegible] chiama salone: 350 espositori, 1200 marche di 30 Paesi, 73 «prime» mondiali piccole e grandi.

Qui l'auto [illegible] rivela davvero [illegible] prodotto universale, ricco e in continuo progresso. E l'Europa, con i suoi 320 milioni di consumatori, destinati a diventare mezzo miliardo con l'inserimento dei Paesi dell'Est, appare come uno stimolante terreno di sfida. Il mercato continua a «tirare» e [illegible] 1990 porterà vendite per 13 milioni e mezzo di vetture.

Ginevra è un po' lo specchio di questa opulenza, anche se la vita [illegible] è facile per nessuno e le Case devono fare i conti con problemi industriali, produttivi e commerciali. E per i costruttori europei c'è sempre [illegible] spada di Damocle dei giapponesi. Proprio in Svizzera il Sol Levante ha conquistato nell'89 quasi il [illegible] per cento [illegible] mercato.

Quello ecologico, invece, non sembra più un problema, nel [illegible] che ormai tutti si [illegible] convertiti, o sono stati trascinati, all'auto pulita. Il salone, dove sono esposte soltanto vetture [illegible] inquinanti (il 40 per cento del parco circolante elvetico è «verde»), è [illegible] riguardo emblematico, anche per le prospettive che suggerisce.

Vogliamo fare qualche esempio? La General Motors ha portato a Ginevra [illegible] «Impact», la sua avveniristica auto elettri[illegible] e ne ha fatto la reginetta del suo megastand. Robert C. Stempel, presidente [illegible] colosso americano, ha centrato il suo intervento sul tema dell'ambiente e delle possibilità della trazione elettrica. «La Impact — ha detto — è una vettura laboratorio ma è stata progettata per un'eventuale produzione. Stiamo valutando proprio in questi giorni il piano economico per determinarne la fattibilità». La Fiat espone la «Panda Elettra» («Abbiamo registrato un interesse vivissimo da parte [illegible] enti, Comuni ed aziende», hanno sottolineato con orgoglio gli uomini [illegible] Torino, ricordando come questa Panda sia l'unico modello realmente [illegible] vendita), la Volkswagen e l'Audi [illegible] «Golf» e una «Avant» ibride, cioè con motorizzazioni doppie, tradizionali ed elettriche.

E' forse ancora presto per poter sostenere che ci si sta avviando al trionfo dell'auto elettrica [illegible] certo l'argomento comincia a far presa. Restano mille difficoltà, economiche (il costo superiore), tecniche (le batterie), pratiche (la ricarica, l'autonomia limitata).

Discorsi, in fondo, più del futuro che del presente. Il quale presente rimane ancorato alla miriade di novità che Ginevra propone. Nessun acuto particolare, soprattutto per il fatto che i nuovi modelli importanti [illegible] già noti (in primo piano la Fiat «Tempra», al suo debutto europeo: [illegible] mila unità all'anno come obiettivo di vendita), [illegible] tanti segni di vitalità. Si va dalla Volvo «480» cabriolet alla Mercedes «190 Evolution II», dalle motorizzazioni Bmw a 24 valvole alle Peugeot «605» con trasmissione automatica e turbodiesel, dalla Porsche «911 turbo» alla graziosa «205» cabriolet di Pininfarina.

I carrozzieri e designers italiani hanno riconfermato qui la loro freschezza e validità. Ecco la «Nivola» di Bertone, una concept-car dalle linee aggressive e dalle soluzioni tecniche avanzata, ecco la «Kensington» di Giugiaro, una lussuosa berlina Jaguar [illegible] morbide linee, ecco la Ghia [illegible] due prototipi, lo «Zig» e lo «Zag», che sviluppano sulla base della «Fiesta» l'idea di uno spider e di una berlina dalle mini dimensioni.

Ins[illegible] l'auto [illegible] più che mai vitale, multiforme e appetibile. Traffico e inquinamento permettendo. Ma Ginevra e la Svizzera [illegible] soffrono certo come Milano o Roma o Torino.

Michele Fenu

Le strategie Fiat

«Favorevoli a una trattativa ma nessun accordo è pronto»

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

«La Fiat, [illegible] qualsiasi altro gruppo automobilistico, è interessata a parlare e a discutere con tutti. Ha il vantaggio di poter trattare da una situazione di grande tranquillità finanziaria, come dimostrano anche gli ultimi risultati economici. Comunque, in questo momento, non c'è [illegible] accordo concreto», lo ha detto ieri Bruno Schembari, responsabile della divisione Fiat, smentendo così alcune voci che volevano la [illegible] torinese sul traguardo di accordi [illegible] la francese Peugeot e, addirittura, con case giapponesi.

Sulla dichiarazione resa lunedì a Ginevra, dal presidente della Volvo, secondo cui la Fiat cercherebbe la maggioranza in ogni intesa, Schembari ha ricordato la joint venture tra Fiat e Peugeot per la produzione del Ducato, che prevede una partecipazione paritaria del 50 per cento, «un accordo che è [illegible]pre andato benissimo, tanto che lo abbiamo rinnovato».

«Nel 1989, per la prima volta nella propria storia — ha proseguito Schembari — il gruppo Fiat ha [illegible] il traguardo dei due milioni di vetture vendute in Europa e quello dei due milioni e 300 mila in tutto il mondo, ossia 100 mila in più rispetto al 1988. Un risultato che ci pone al vertice delle classifiche continentali [illegible] il 15 per cento di penetrazione in un mercato di 13 milioni e 323 mila unità. Ma è da un quinquennio che la Fiat è nelle primissi[illegible] posizioni e il nostro obiettivo è quello di migliorare».

Ha quindi spiegato come nel mercato [illegible]peo ci siano marche di «grandi numeri», come la Fiat, e marche specialistiche, [illegible] Bmw, Mercedes e Porsche che hanno dimensioni minori. «Noi — ha detto — siamo stati e siamo forti sul mercato europeo con le vetture di piccola e media cilindrata e da quest'anno contiamo di esserlo anche in quelle di cilindrata superiore con la Fiat Tempra, la Lancia Dedra e le ammiraglie Croma, Thema e 164».

Rispondendo ad una domanda sulla qualità ha precisato che «la strategia [illegible] gruppo è quella della qualità totale», [illegible] sia del prodotto e dell'assistenza al cliente. «Su questo progetto stiamo lavorando molto e ogni anno interroghiamo oltre [illegible] mila acquirenti che hanno avuto bisogno di assistenza per valutare il loro grado di soddisfazione e per [illegible] giudizi operativi».

L'amministratore delegato di Alfa-Lancia e responsabile della divisione Alfa Romeo, Giovan Battista Razelli, si è mo[illegible] molto soddisfatto dell'andamento delle vendite in Italia della nuova 33, affermando che «le prenotazioni hanno superato le previsioni. Sono state oltre 11 mila nel primo mese di vendite, il [illegible] significa il doppio rispetto allo stesso periodo dell'89. Sui mercati europei la 33 sarà commercializzata dal [illegible] marzo». Sull'andamento delle vendite Alfa in Europa ha detto che «soprattutto la 164 ci dà grosse soddisfazioni con 105 [illegible] unità vendute globalmente a fine gennaio».

A brillare particolarmente come performance è stata, nel 1989, la marca Lancia che, per la prima volta, ha superato le 300 mila unità prodotte (312 mila) con un aumento del 17,4 per cento sull'88, e contro le 150 mila agli inizi degli Anni Ottanta. E dal 1° gennaio 1990 è sbarcata anche sul mercato giapponese, grazie all'accordo con la «Autozam», una società controllata dalla Mazda.

Renzo Villare

Al Salone di Ginevra partecipano trecentoventi espositori

Milano: dietro il disegno di Batman

In mille figurine era nascosto Lsd

MILANO. Figurine all'Lsd: solo una «leggenda metropolitana» oppure c'è qualcosa di vero? Dopo anni di allarmi [illegible] confermati, lunedì all'aeroporto di Linate un ragazzo di 19 anni è stato bloccato [illegible] mille figurine [illegible] Batman. Sul retro il narcotest ha rivelato la presenza di acido lisergico. [illegible] indagini adesso dovranno appurare: se l'Lsd è realmente presente in maniera significativa; se le figurine sono sul mercato della droga o se è stato un metodo «originale» per [illegible] di far passare Lsd alla frontiera; se, infine, questo eventuale mercato può essere davvero rivolto anche ai ragazzini, come avvertono alcuni volantini in circolazione da tempo. Per il momento gli inquirenti non danno conferme, ma raccomandano: non confondete il fatto [illegible] le voci.

Il fatto. Lunedì alle 19,15 atterra a Linate il volo da Amsterdam. Quando al posto di controllo passa Salvatore Emanuele, 19 anni, di Prato, i cani antidroga si agitano. Dal giubbotto escono 4 fogli [illegible] 15 centimetri per 20: su ciascuno di essi si trovano 250 figurine di Batman, grandi come un francobollo. Mescolato alla colla c'è Lsd. Il giovane viene fermato e il giudice delle indagini preliminari, dopo [illegible] interrogatorio, convalida l'arresto. Salvatore Emanuele si sarebbe difeso raccontando di avere acquistato ad Amsterdam uno spinello e di essersi sentito offrire qualcosa di «più eccitante», appunto [illegible] figurine con l'allucinogeno che ha comprato «per uso personale».

Le voci. «Attenzione, esiste un tatuaggio chiamato Blue star imbevuto [illegible] Lsd. Esistono anche altri tipi di figurine che raffigurano farfalle, clown e personaggi dei cartoni animati come Topolino, Superman o Batman. Sono distribuite davanti alle scuole. Ogni figurina può [illegible] appiccicata con la saliva; l'allucinogeno in questo modo entra subito in azione». Era questo il contenuto di alcu[illegible] volantini che [illegible] più riprese [illegible] stati distribuiti un po' in tutta Italia. [s. mr.]

L'alpinismo di massa ha lasciato sulle «Pietre nere» ogni genere di immondizia

K2, è scattata la missione rifiuti

Una spedizione pulirà la montagna più famosa

ROMA. «Free K2», K2 libero. Libero dalle tonnellate di rifiuti lasciati dagli scalatori del neoalpinismo di [illegible]. Dalle tende che sbattono al vento, dalle lattine, dalle scatolette vuote accumulate dietro i massi, dalle masserizie che spunta[illegible] dal ghiaccio. Libero dalle centinaia di corde bianche e colorate, [illegible] canapa, naylon, kevlar, 20 chilometri di «corde fisse» si calcola, che pendono, agganciate alle pareti di roccia più famose del mondo, quelle del Karakorum 2: «pietre nere», in dialetto turcomanno, conquistate per la prima volta nel 1954 da Compagnoni e Lacedelli, due alpinisti italiani.

L'inquinamento da spazzatura che minaccia le metropoli ricche e quelle povere è arrivato fino lassù, a 8000 metri, sui ghiacciai che gli abitanti [illegible] città continuano a immaginare incontaminati. La spedizione internazionale [illegible] salvataggio ecologico del K2 è [illegible] voluta dal Mountain Wilderness, l'associazione ambientalista mondiale per la difesa della montagna fondata due anni fa, a conclusione di un convegno su quel tema organizzato dal Club Alpino Accademico Italiano e dalla Fondazione Sella. Partirà il 15 luglio, ma è stata presentata ieri nei saloni dell'Ismeo, l'Istituto per gli Studi del Medio e l'Estremo Oriente.

Da un lato, assiepati, una gran folla di ambientalisti, studiosi, alpinisti e appassionati della montagna. Dall'altro una parata di personalità, protagonisti dell'iniziativa o comunque solidali: una Rita Levi Montalcini entusiasta, da poco membro onorario del Club Alpino («una [illegible] impensata per me»), l'ambasciatore [illegible] Pakistan Jamal Khan, il professor Fosco Maraini e direttore dell'Ismeo Gherardo Gnoli, gli alpinisti Chris Bonington e Kurt Diemberger. C'è anche il presidente della Fondazione Sella, Lodovico, bisnipote dello statista di Biella, Quintino Sella, nonché nipote di quel Vittorio Sella pioniere della fotografia di montagna che partecipò alla seconda spedizione del secolo sul K2: quella di Luigi Amedeo di Savoia duca degli Abruzzi nel 1909.

Ardito Desio, che 43 anni dopo ha diretto la missione che per prima riuscì a raggiungere quella cima, oggi ha 90 anni ma non li dimostra. Piccolo e affilato, [illegible] giacca abbottonata sul maglione, porta gli occhiali scuri mentre parla con voce ferma. Dice: «La montagna è bella [illegible] è genuina. La prima volta che andai da quelle parti — ricorda — molti di voi non [illegible] ancora nati. Era il 1929 e il K2 ci apparve bellissimo e maestoso, ancora intatto. Non una traccia del passaggio dell'uomo: eppure, prima della nostra, si erano già avvicendate sette spedizioni. Quel ricordo è durato tutta la vita».

E Carlo Alberto Pinelli, coordinatore internazionale di Mountain Wilderness, che guiderà «Free K2», arriva a [illegible]gliarsi, non senza enfasi, «contro una forma di corruzione che rovina non solo il paesaggio, ma lo spirito e l'avventura della montagna, in ogni parte del mondo a cominciare dalle Alpi». Per il vulcanologo francese Haroun Tazieff la spazzatura rappresenta ormai, [illegible] l'inquinamento dell'aria, la minaccia numero uno per l'ambiente.

I rifiuti del [illegible] verranno legati in balle e calati dallo «sperone Abruzzi», a 7400 metri (la spedizione non arriverà, volutamente, alla cima). Dal campo base, a 5000 metri, verranno trasportati lungo il ghiacciaio Baltoro, fino al primo villaggio dove saranno costruiti tre piccoli impianti di riciclaggio.

Tra le altre iniziative lanciate da Mountain Wilderness per il 1990 c'è [illegible] manifestazione italo francese contro lo sci con l'elicottero; l'operazione Antartide, insieme a Greenpeace e quella «Amazzonia verticale» contro la deforestazione delle pendici himalayane. In Italia [illegible] prevista manifestazioni [illegible] Aspromonte, sulle Apuane e sul Lavaredo, per ottenere la chiusura della strada carrozzabile che porta al rifugio Auronzo.

Maria Grazia Bruzzone

DALL'ITALIA

«Picchiata in corsia» 2 avvisi [illegible] garanzia

FIRENZE. La magistratura e la usl competente stanno cercando [illegible] chiarire le responsabilità delle due infermiere del cto di Firenze [illegible] per[illegible] una anziana degente Maria Bonanno, di 84 anni morta alcuni giorni dopo [illegible] denuncia dell'episodio. Le due infermiere [illegible] state raggiunte da avvisi di garanzia, con l'ipotesi del reato di omicidio preterintenzionale, inviati dal sostituto procuratore della Repubblica di Firenze, Margherita Cassano. Contro Loria Meocci, 30 anni, e Antonella Benvenuti, 26 anni, erano state presentate denunce per percosse, minacce e ingiurie. [Agi]

Mafia, [illegible] il [illegible] Rimi

ROMA. Natale Rimi, ritenuto [illegible] capofamiglia della mafia di Alcamo, è [illegible] arrestato in Spagna nel corso di un'opera[illegible] coordinata dall'alto [illegible]missariato per la lotta alla mafia. Il presunto boss deve rispondere [illegible] associazione per delinquere di stampo mafioso. Secondo le dichiarazioni del pentito Antonino Calderoni, Rimi sarebbe stato contattato nel 1970 da elementi dell'estrema destra eversiva per favorire un'intesa tra la mafia e il fronte nazionale del principe Valerio Borghese. [Ansa]

Bombe al supermarket [illegible] arresto all'Aquila

SULMONA. Attilio Caputo, [illegible] Sulmona, titolare di [illegible] supermarket, è [illegible] arrestato dalla magistratura di Sulmona per le due bombe esplose al supermarket Ipersidis del [illegible] febbraio e di sabato [illegible]. I due ordigni avevano provocato ferite non gravi a due clienti. Niente racket e niente camorra, e tentativi di estorcere una tangente: [illegible] concorrenza sleale. [Agi]

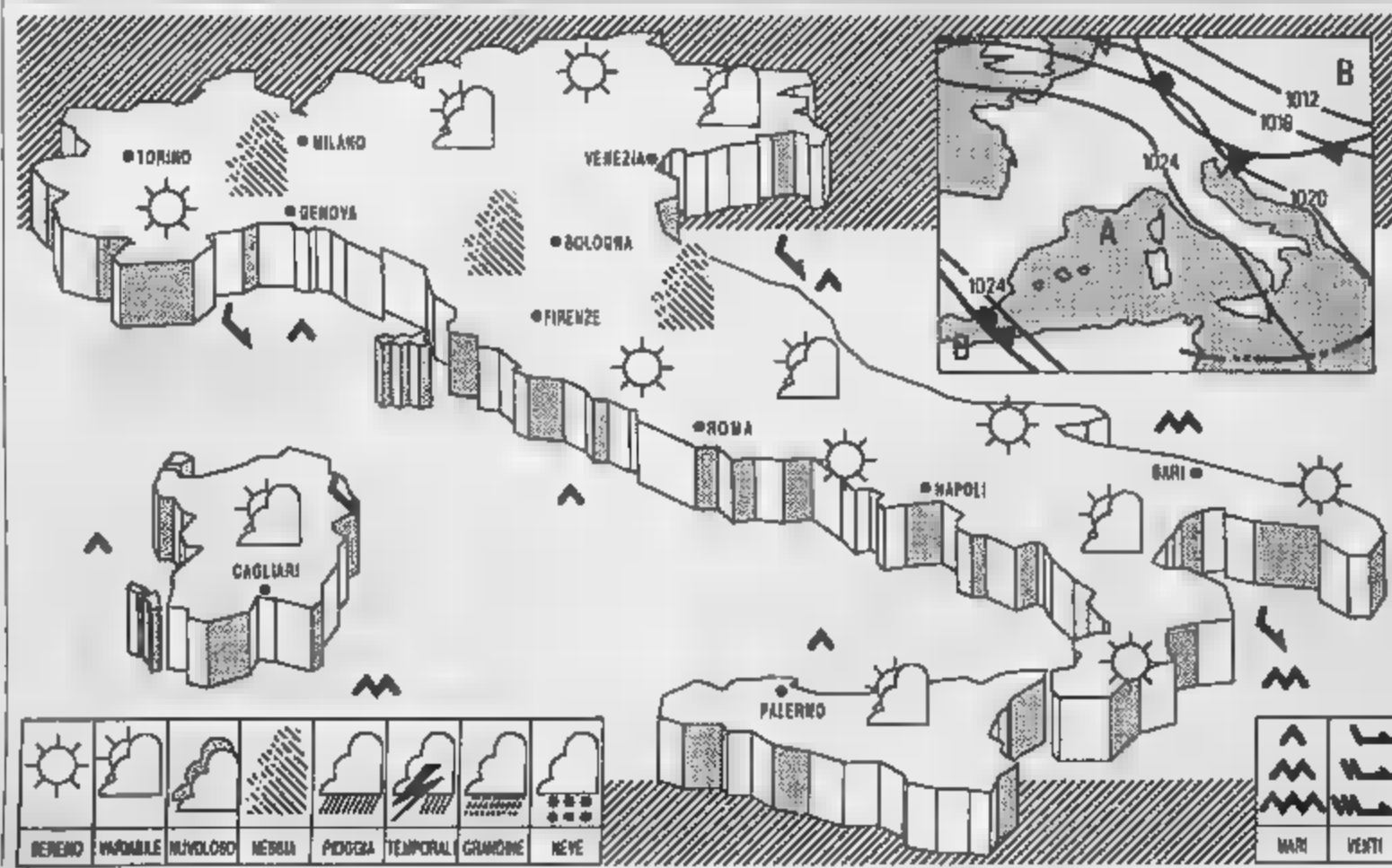
L'eredità [illegible] solo un equivoco

AGRIGENTO. Una colossale eredità dello «zio d'America» — [illegible] milioni di dollari, pari a cir[illegible] miliardi di lire — svanisce in [illegible] bolla di sapone. In realtà si tratterebbe [illegible] 137 mila dollari, circa 180 milioni [illegible] lire, e per di più [illegible] dividere [illegible] cinque beneficiari. Il sogno a Riesi (Caltanissetta) era cominciato lunedì, quando si era diffusa la notizia dell'arrivo di un avvocato dall'America per assegnare l'eredità di [illegible] emigrante, Calogero Cigna, che av[illegible] fatto fortuna negli Usa. Ma la scarsa conoscenza dell'italiano da parte del legale ha fatto nascere l'equivoco.

IL TEMPO

TORINO · MILANO · VENEZIA · GENOVA · BOLOGNA · FIRENZE · ROMA · NAPOLI · BARI · CAGLIARI · PALERMO

1012 · 1016 · 1020 · 1024 · A · B

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · NEBBIA · PIOGGIA · TEMPORALI · GRANDINE · NEVE · MARI · VENTI

[illegible] una [illegible] di alta pressione con [illegible] sulla Francia, si sposta verso sud-ovest attenuandosi temporaneamente. [illegible] di aria relativamente fredda, proveniente da nord-ovest, si manifestano sull'Italia settentrionale.

[illegible] su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo [illegible] o poco nuvoloso con temporanei addensamenti, a carattere locale, sul settore nord-orientale e sul medio [illegible] adriatico. Foschie e nebbie in banchi notte tempo nelle valli del nord e del centro.

[illegible] in [illegible] aumento.

[illegible] deboli o moderati in prevalenza settentrionali tendenti ad assumere direzione variabile al centro-nord e sulla Sardegna.

[illegible] da poco mossi a mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio. Quasi calmi o poco mossi gli altri bacini.

[illegible] PER [illegible] su tutte le regioni prevalenza di cielo [illegible] o poco nuvoloso [illegible] nebbie, notturne e mattutine, in intensificazione al nord ed al centro.

CITTA' ITALIANE

Città			Città			Città		
Bolzano	—2	16	Firenze	—1	15	Bari	4	15
Verona	—2	15	Pisa	—1	15	Napoli	2	16
Trieste	6	11	Ancona	—2	13	Potenza	2	12
Venezia	—2	11	Perugia	3	13	S.M. Leuca	7	13
Milano	—3	15	Pescara	—3	15	R. Calabria	4	16
Torino	6	16	L'Aquila	—3	14	Palermo	6	14
Cuneo	4	15	Roma Urbe	—1	16	Catania	2	16
Genova	7	16	Roma Fium.	—1	14	Alghero	—1	15
Bologna	2	16	Campobasso	6	14	Cagliari	1	17

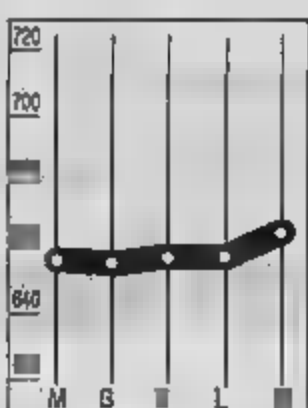
CITTA' ESTERE

Città				Città			
Amsterdam	7	10	nuvoloso	Lisbona	10	16	nuvoloso
Atene	5	17	sereno	Londra	6	13	[illegible]
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	11	18	sereno
Berlino	6	10	sereno	Madrid	2	14	sereno
Bruxelles	4	11	nuvoloso	Montreal	—9	—17	variabile
Buenos Aires	17	25	nuvoloso	Mosca	—5	0	sereno
Copenaghen	5	8	pioggia	New York	—4	3	nuvoloso
Dublino	7	12	nuvoloso	Parigi	5	12	nuvoloso
Francoforte	—	—	np	Pechino	2	16	[illegible]
[illegible]	5	11	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	38	nuvoloso
Ginevra	—4	10	sereno	Sydney	—	—	np
Helsinki	1	3	sereno	Tokyo	7	12	nuvoloso
Honolulu	21	25	nuvoloso	Varsavia	—	—	np
Il Cairo	10	16	nuvoloso	Vienna	6	13	variabile

DOLLARO
1252,89

Dollaro in lieve calo sui mercati valutari europei. A Milano la divisa statunitense ha perso pochi mi punto passando 1252,95 lire dalle 1263,3 fatte registrare al fixing di lunedì.

MARCO

Appare in leggera ripresa il sulle principali piazze valutarie europee. Alla chiusura di Milano la divisa tedesca si è portata a 738,25 lire dalle 737,6 fatte registrare al fixing di lunedì.

COMIT
+0,24%

Ancora un rialzo a Piazza Affari con l'indice Comit a 667,55 punti. In luce Comit (+1,18%) e Fondiaria (+2,75%) per le voci circolate possibili accordi. Prudenza sulle Fiat (meno 0,10%), ripresesi nel dopo.

+0,34%

Il secondo rialzo consecutivo Pop. Milano ha dato una spinta positiva al ristretto di Milano. L'indice Ibi ha chiuso a 440,14. In aumento anche Creditwest (+4,75%). Resistono Pop. Novara (-0,02%).

Gardini: «Dall'Eni sproloqui irresponsabili»; l'ente replica: «Non ci faremo trascinare nella rissa»

Enimont, il patto chimico si sgretola

Il consiglio resta spaccato sull'assemblea straordinaria

MILANO. Non sono passati tre giorni dall'assemblea «sospesa» di Enimont, che Montedison ed Eni hanno riaperto il fuoco, lanciandosi vicenda la stessa accusa: quella di aver violato i patti. Punto di partenza: l'intenzione di Montedison di portare al consiglio ieri propo- di convocazione della assemblea straordinaria per l'aumento di capitale. Conseguenza: «guerra di comunicati» che il presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari, ha definito TG1 (per la parte che riguarda Montedison) «da caserma», e che sembra anticipare la resa finale conti.

A volere confronto rapido è soprattutto Gardini, impaziente di misurarsi al più presto fronte alla pubblica opinione» sull'aumento di capitale in assemblea straordinaria, un appuntamento che dovrà essere fissato «non oltre il 27 aprile» per consentire dar all'operazione prima delle ferie estive. Di qui la richiesta di all'ordine del giorno del consiglio di ieri, riunione che si è protratta per tre ore, e è conclusa con il rinvio domani pomeriggio. Impossibile, infatti, per i consiglieri non aderire alla richiesta socio che più di un quinto capitale, unica scappatoia prevista dal codice: l'aggiornamento di 48 ore. Aggiungiamo che la proposta di aumento capitale è per 11.000 miliardi, di cui 6000 in titoli ordinari 5000 in obbligazioni convertibili con warrant. Con questi danari, Enimont dovrebbe poi acquistare Himont e Ausimont.

E veniamo alle battaglie verbali, metro della febbre a quaranta che sta atterrando Enimont. Secondo l'Eni, la proposta di riassetto della chimica da Gardini «nei termini in cui è stata formulata, non rispetta gli accordi stipulati», «improponibile» la volontà di far deliberare dal consiglio di ieri la convocazione delle assemblea, «sufficientemente documentato» l'aumento stesso che coinvolge un «impegno finanziario» tale da non consentire «un giudizio affrettato».

Sul fronte Montedison, Raul Gardini ha di nuovo difeso la «soluzione responsabile ed intellettualmente onesta dei problemi di riassetto industriale dei lineamenti strategici possibili» lui avanzata sabato scorso, bollando il comunicato Eni «un irresponsabile e inutile sproloquio» dove non si fa «il minimo accenno ai temi industriali che al centro del progetto», ma ci si appella ad «analisi retrospettive formalistiche». Comunque, ha concluso Gardini, l'assemblea straordinaria è un «atto dovuto». Immediata la risposta Eni: si tratta di «argomenti propagandistici» di «un tentativo maldestro», noi comunque ci faremo «trascinare sul terreno della rissa, né distrarre dalle nostre responsabilità».

Nel frattempo, le agenzie stampa rendevano nota la lettera che Gardini inviato Cagliari. In essa, il presidente di Montedison difende la sua proposta, sottolinea essa sia «alternativa rispetto alle soluzioni e alle procedure previste nella convenzione», guar- avanti alla ricerca di soluzioni per la Enimont, ricerca «alla quale lo stesso presidente del Consiglio autorevolmente ci ha indirizzato». Gardini insiste che il progetto riguarda dunque Eni e Montedison in quanto «soci», e pertanto « è di competenza del comitato degli azionisti».

La strategia di Gardini sembra dunque tesa a far saltare l'attuale patto Enimont, per arrivare ad una diversa definizione dei rapporti. Al padrone di Montedison non piace aspettare, oggi meno che mai (qualcuno insinua perché Himont va troppo bene). La convinzione che nell'ente pubblico Eni il processo di decisione costituzionalmente complicato, il tirare tardi inevitabile, poiché troppi sono i pareri gli equilibri di cui deve tenere conto. Intanto, i concorrenti esteri camminano, il treno chimica passa Enimont non fa in tempo a prenderlo. [v. s.]

Il presidente dell'Eni Cagliari

Il presidente Montedison Raul Gardini

«Gardini viola i patti»

Intervista con Gabriele Cagliari

ROMA. La tregua per l'Enimont è già finita. Deluso, lo riconosce Gabriele Cagliari, presidente dell'Eni. Cagliari vede il rischio che lo scontro con la Montedison di Raul Gardini, socio alla pari con il 40 per cento nel colosso chimico, si trasferisca in tribunale. In questa intervista, Gardini di rispettare il contratto sottoscritto con l'Eni e di voler estromettere l'ente dalla gestione del colosso chimico.

Perché l'Eni vuole che si convochi l'assemblea straordinaria per esaminare l'aumento di capitale dell'Enimont di 11 mila miliardi che è stato chiesto da Gardini?

L'aumento di capitale va valutato molta attenzione, tenendo conto del business plan, cioè dei programmi aziendali, e dei risultati che possono ottenere. Questi elementi non sono conosciuti, ma soprattutto è molto grave che Montedison affermi esplicitamente che la proposta non rientra nell'ambito della convenzione stipulata non più tardi di quindici mesi fa. Con questa premessa, non possiamo prendere in considerazione la proposta di aumento di capitale.

proposta non ha aspetti positivi?

Visto che non viene applicata la convenzione, assumono 'importanza secondaria gli scarsi dettagli che stati adombrati nella relazione del dottor Gardini all'assemblea Enimont, come l'ipotizzata acquisizione di Himont o Ausimont o l'eventualità impiegare le risorse per altre iniziative.

allora che cos'è importante?

E' importante il fatto che la proposta non sia formalizzata in modo coerente agli impegni che, invece, stati presi. Non è possibile concludere un accordo quindici mesi fa e dire ora che l'accordo non ha più valore e è più utile. Dietro questo ragionamento, si può intravedere prospettiva l'Enimont venga portata in un'area di gestione tutta privatistica. E non è quello che il prevedeva.

Quali punti, secondo lei, non sono rispettati?

Il prevede che per tre anni attività siano gestite in- da pubblico e privato. Proprio l'articolo così me è scritto, testimonia la volontà dei due soci di utilizzare la società congiunta, la joint venture, per rilanciare la chimica italiana sui mercati internazionali in concorrenza con le più grosse imprese del mondo.

Quindi teme che la proposta di aumento di capitale mascheri l'intenzione di Gardini di conquistare il controllo?

Temo che questa operazione si voglia l'Eni dalle responsabilità gestionali, poiché il contratto non avrebbe più valore. Esiste effettivamente il problema che gli obiettivi degli accordi vengano disattesi; è proprio questa preoccupazione che ci spinge a fare tutti gli sforzi possibili per contenere l'offensiva della Montedison.

Allora non crede che la Montedison pensi davvero a rafforzare l'Enimont integrando e Ausimont?

Io penso che loro vorrebbero senz'altro l'integrazione. La mia paura è che si ponga l'attenzione soprattutto sui materiali plastici e non si tenga presente la validità anche di altri settori, come, per esempio, le gomme e le fibre. Sono settori che richiedono sforzi maggiori che un privato eventualmente intende fare. Perderli significherebbe impoverire il tessuto economico e culturale del paese.

Che cosa vuol dire?

C'è un patrimonio di conoscenze e di ricerca a cui non dobbiamo rinunciare. Vediamo che i Paesi industrializzati a più alto sviluppo proprio quelli che hanno le bilance ciali positive in questi campi specifici, chimica e farmaceutica.

Che cosa cambierebbe se Gardini facesse riferimento al contratto?

Applicando il contratto, la Montedison poteva immaginare che l'Eni avrebbe utilizzato l'alternativa prevista esplicitamente: all'ente è consentito l'acquisto della quota in mano alla Montedison, estromettendola dall'Enimont. Ma non era questa la nostra idea.

E quali intenzioni avete invece?

La nostra idea, che d'altra parte è quella prevista dal governo, è che per alcuni anni la collaborazione con la Montedison è necessaria e di reciproco interesse. Su queste basi sarebbe possibile trovare soluzioni per la crescita dell'Enimont accettabili per entrambe le parti. per il dobbiamo reagire duramente alle iniziative annunciate.

Nonostante i contrasti, scommette ancora sulla parità?

Credo che la crescita di imprese di grosse dimensioni, in a livello internazionale, sfrutta proprio le capacità collaborazione tra partner. Non sempre la collaborazione porta successo, ma rappresenta il mezzo più efficace per crescere velocemente un mondo in cui il costo dello sviluppo tecnologico tende a dilatarsi. L'innovazione è sempre più rapida e la rincorsa tecnologica è senza respiro.

Insomma, tregua con Gardini non è durata nemmeno 48 ore?

Purtroppo, è così.

Che cosa potete fare adesso?

Speriamo non dover far parlare solo avvocati e giudici. Ma dipende molto dalla Montedison più che da noi.

Com'è possibile che un accordo studiato tanto a lungo rischi di arrivare in tribunale?

E' un accordo particolarmente complicato. Il suo obiettivo era molto alto. Tuttavia, anche questo, come tutti i contratti del mondo, dipende soprattutto dalla volontà delle parti.

Sarebbe stato possibile garantire meglio il funzionamento dei patti?

E' facile parlare a carte scoperte, a fatti avvenuti.

Roberto Ippolito

Per 285 milioni di dollari, aperte nuove prospettive nel «ramo vita»

Le Generali sbarcano in Usa

Acquistata la compagnia americana BMA

TRIESTE. Grossa operazione internazionale per le Assicurazioni Generali: ieri la compagnia triestina ha raggiunto accordo la Bmac-Business Men's Assurance Corporation di Kansas y (Stati Uniti) per l'acquisto del 95% della Bma (Business Men's Assurance Company of America), compagnia di assicurazioni sulla vita, interamente posseduta dalla Bmac. Il valore della transazio- è di 285 milioni di dollari (oltre 356 miliardi di lire).

L'operazione verrà sottoposta all'assemblea degli azionisti della Bmac. L'annuncio dell'intesa ha coinciso con la riunione, svoltasi Roma, del consiglio d'amministrazione delle Assicurazioni Generali, convocato per un esame complessivo dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 1989.

Per il perfezionamento dell'operazione (soggetta fra l'altro all'approvazione alcuni organismi di controllo Usa) è necessario il voto favorevole dei due terzi dell'assemblea. Le procedure dovrebbero concludersi entro luglio.

Bma — spiega note della società — raccoglie un monte premi complessivo dell'ordine di 400 milioni di dollari (oltre miliardi di lire) ed ha la licenza ad operare nella quasi totalità degli Stati Uniti dove svolge la attività attraverso un'organizzazione specializzata. Nel campo della riassicurazione vita, il gruppo acquisito si colloca tra le prime dieci compagnie americane.

Assicurazioni Generali, che già molti anni svolgono negli Stati Uniti un'attività di assicurazione e riassicurazione nel settore non vita, saranno in tal modo presenti anche in quello vita.

Sulla riunione del consiglio d'amministrazione non si sono appresi altri particolari riguardo a quanto era iscritto all'ordine giorno, la previste analisi sull'andamento della gestione sociale. Non si esclude comunque che, oltre ad riflessione sull'89, il presidente Enrico Randone abbia illustrato ai consiglieri i contenuti di altro recente accordo internazionale: quello con l'Axa. In base all'intesa, come si ricorderà, i due gruppi hanno costituito due holding comuni: la prima (Spag) si vedrà conferire i pacchetti di azioni che Generali Axa detengono nella Compagnie du Midi; la seconda (Gm-Expansion) sarà finalizzata all'acquisto altre partecipazioni congiunte in compagnie assicurative internazionali.

Il consiglio delle Generali si riunirà nuovamente l'11 maggio per l'esame del bilancio per le deliberazioni da sottoporre all'assemblea del 30 giugno a Trieste.

Il commissario Cee Andriessen non esclude una posizione più rigida sull'«auto gialla»

Patto d'acciaio tra Mitsubishi e Daimler

Tra i due colossi c'è un «accordo globale» di collaborazione

MILANO. Il fronte dell'auto è in pieno movimento. In vista del '93 si delineano nuovi nari con un velocità sorprendente. A poche ore distanza dall'annuncio dell'accordo tra Volvo e Renault, è giunta ieri da Tokyo un'altra notizia clamorosa: il colosso industriale giapponese Mitsubishi ha annunciato accordo Daimler Benz, il primo gruppo industriale tedesco, per una cooperazione nell'auto, nell'aeronautica e nell'elettronica.

Secondo l'annuncio, l'accordo è stato siglato lo scorso fine settimana a Singapore quattro imprese del gruppo Mitsubishi (Mitsubishi Corporation, Mitsubishi motor, Mitsubishi electric e Mitsubishi Heavy industries) con il presidente della Daimler Benz, Edzard Reuter, e il presidente Mercedes Benz, Werner Niefer.

I particolari dell'accordo non sono ancora stati resi noti, ma l'annuncio ha colto sorpresa gli i ambienti finanziari e industriali. I notiziari tv giapponesi l'hanno presentato come il sorgere di un nuovo colosso tedesco-giapponese in settori industriali chiave l'automobilistico, l'areonautico e l'elettronico.

Il vicepresidente della Mitsubishi, Yoshio Taniguchi, nel corso di una conferenza-stampa, detto che l'iniziativa è partita dalla Daimler-Benz che ha contattato per la prima volta la società lo novembre, quando alcuni dirigenti della erano recati a Parigi in occasione della quotazione, alla Borsa della capitale francese, delle i della loro società. Secondo Taniguchi, legami più stretti tra i due gruppi contribuirebbero rafforzarne la competitività, ad esempio attraverso lo scambio delle tecnologie. «Nel settore della difesa — ha precisato — la cooperazione è stata esclusa alla luce della politica del governo nipponico, e per i rapporti obbligati della Daimler con l'industria della difesa Usa».

L'annuncio dell'accordo è stato dato mentre da Bruxelles il vicepresidente della Commissione europea Frans Andriessen spiegava in una conferenza i fini della visita a Tokyo a fine mese precisando che anche le auto prodotte dalle «transplant» giapponesi (fabbriche di marche nipponiche fuori del Giappone) «dovranno rientrare per un certo periodo nelle restrizioni temporanee» che dopo il 1992 disciplineranno le importazioni di auto giapponesi nella Cee.

Andriessen, da sempre fautore di una liberalizzazione totale e rapidissima delle importazioni dopo il 1992, ha così accettato un elemento essenziale su cui insistono i Paesi (Francia, Italia, Spagna, Grecia, Portogallo) che chiedono una transizione di durata e modalità tali da consentire all'industria europea di aumentare la competitività. Ancora lunedì, nella riunione dei ministri dei «Dodici» a Bruxelles, a questa tesi si era opposta quella dei Paesi (guidati dalla Gran Bretagna, cui transplant giapponesi) che chiedono una transizione ridottissima.

Andriessen — come lunedì aveva già fatto il ministro italiano del Commercio estero Renato — ha constatato che «le distanze fra le posizioni dei Dodici non sono in fondo grandi come si dice poiché l'obiettivo comune è l'apertura del mercato, dopo una transizione che resta da definire» e ha confermato di avere Dodici alcun mandato per negoziare con Tokyo: «Ci vado di mia iniziativa, per conversazioni esplorative, non per negoziare», ha detto. [r.e.s.]

Insieme nel settore dei semiconduttori per contrastare l'avanzata giapponese

Usa e Cee [illegible] sui chips

Ibm parteciperà al programma europeo «Jessi»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Si profila [illegible] alleanza tra Stati Uniti ed Europa per contrastare l'irresistibile avanzata del Giappone sui mercati occidentali. Americani ed europei hanno deciso di collaborare nel settore [illegible] semiconduttori (uno dei prodotti strategici per l'industria informatica e delle telecomunicazioni) fino ad oggi largamente dominato dai produttori del Sol Levante. L'Ibm, la grande multinazionale [illegible]unitense dei computer, parteciperà ad alcuni progetti selezionati del programma europeo Jessi, lanciato nel 1989 dall'italo-francese Sgs-Thomson, dalla tedesca Siemens, dall'olandese Philips.

«Il Consiglio di Jessi — spiega Pasquale Pistorio, presidente della Sgs-Thomson — ha valutato l'opportunità di far partecipare l'Ibm ad alcune iniziative, anche se la sua non sarà un'adesione vera e propria al programma europeo in quanto gli Stati Uniti non offrono agli europei il diritto di reciprocità nel campo della ricerca».

A insistere per [illegible] coinvolgimento dell'Ibm [illegible] stati soprattutto il governo di Bonn, per bocca del Cancelliere Kohl, e la Siemens, che ha già stretto, autonomamente, un'intesa di collaborazione con [illegible] colosso statunitense per lo sviluppo di alcune memorie. Anche se si tratta di un primo passo, l'accordo tra i produttori europei di semiconduttori e Big blue è comunque un passo importante nella strategia di contenimento e di replica dell'offensiva di Nec, Toshiba, Hitachi, i più agguerriti produttori giapponesi.

Anche nel campo dell'informatica e dei semiconduttori, così come per l'auto in altri settori produttivi, gli europei chiedono misure severe contro i giapponesi. Insiste Pistorio: «I nostri prodotti sono usati dalle maggiori industrie elettroniche in Europa, sono all'avanguardia, ma in Giappone non riusciamo [illegible] venderli. Il motivo è che il mercato nipponico [illegible] club chiuso, i giapponesi hanno [illegible] comportamento protezionistico».

E allora cosa bisogna fare? «Noi europei dobbiamo iniziare a fare la voce grossa con Tokyo, come hanno fatto gli Stati Uniti. Washington ha mostrato i muscoli e le imprese americane hanno aumentato piano piano le loro quote sul mercato giapponese, lo stesso deve fare l'Europa».

[illegible] Tokyo [illegible] molla, [illegible]no con queste pressioni, allora [illegible] Cee deve adottare altri provvedimenti. «L'Europa non [illegible] una fortezza chiusa, anzi, finora [illegible] stata apertissima — continua Pistorio —. [illegible] Tokyo non cambia [illegible]'è il rischio che lo diventi». Le cose che bisogna fare, secondo il presidente della Sgs Thomson, sono tre: «I Paesi Cee devono evitare di farsi [illegible]correnza fra loro per attirare gli investimenti nipponici; contenere [illegible] importazioni dal Giappone con quote e dazi; rafforzare le leggi anti-dumping».

Nel frattempo le ultime statistiche mondiali confermano il dominio dell'industria giapponese di semiconduttori, chip, memorie, sistemi. Nel 1989 tra i primi dieci produttori [illegible] mondo, ben sei [illegible] giapponesi, tre sono americani e uno solo, la Philips (al decimo posto), è europeo. La Sgs Thomson, joint venture tra due aziende pubbliche italo-francesi, è [illegible] dodicesimo posto.

[illegible] Gianola

I GIGANTI DEI [illegible]

	1988	[illegible]	'89/'88
NEC	4543	[illegible]	+9%
TOSHIBA	4395	[illegible]	+11%
HITACHI	3506	3930	+12%
MOTOROLA	3035	[illegible]	+9%
FUJITSU	2607	2941	+13%
TEXAS INSTRUMENTS	2741	2787	+2%
MITSUBISHI	2312	[illegible]	+14%
INTEL	2350	2440	+4%

	1988	[illegible]	'89/'88
MATSUSHITA	1883	1871	-1%
PHILIPS	1738	1690	-3%
NATIONAL	1650	1618	-2%
SGS-THOMSON	1087	1301	+20%
SAMSUNG	905	[illegible]	+42%
SHARP	1036	1230	+19%
SIEMENS	784	1194	+52%
SANYO	1083	1132	+5%

Classifica mondiale dei semiconduttori (in milioni di dollari) — fonte: Enel

[illegible] Sgs [illegible] a Tokyo

La società di Iri e Thomson prepara lo sbarco in Giappone

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Due azionisti di controllo pubblici, la Finmeccanica (gruppo Iri) e la francese Thomson. Diciottomila dipendenti, 17 insediamenti produttivi [illegible] centri di ricerca. Un fatturato 1989 di circa 1700 miliardi [illegible] lire ed il ritorno all'utile, seppur modesto, dopo soli tre anni di attività. Sono questi gli ingredienti di una joint-venture che, finalmente, funziona.

Si tratta della Sgs-Thomson, creata nell'87 dalla Sgs e dal gruppo francese nazionalizzato Thomson più Csf, che controllano pariteticamente la società, secondo produttore europeo di semi-conduttori, mentre la britannica Thorn-Emi detiene una partecipazione solo finanziaria del 10 per cento. Perché funziona questa [illegible] italo-francese, con due soci non privati? Pasquale Pistorio, siciliano di Enna, 54 anni, grandi baffi, è il presidente [illegible] questa joint-venture riuscita: «C'erano le condizioni perché questa società funzionasse. Le due aziende, Sgs e Thomson, [illegible] entrambe sotto la taglia critica per restare sul mercato mondiale, avevano prodotti complementari [illegible] importanti sinergie da sviluppare. L'interesse di tutti, non importa se con azionisti pubblici o privati, era di far funzionare la società e così è stato».

Il gruppo italo-francese nell'89 ha aumentato del 20 per cento il fatturato, cinque volte di più della media [illegible] mercato mondiale, ed è ritornato in attivo di 3,2 miliardi di dollari (circa 5 miliardi di lire), nonostante la pesante erosione dei prezzi sul mercato mondiale dei semiconduttori. Nonostante le previsioni di mercato ancora preoccupanti per [illegible] 1990, Pistorio assicura che l'attivo di bilancio sarà mantenuto e che entro quest'anno sarà stretta un'importante alleanza in Giappone. Proprio per portare l'offensiva in casa del grande nemico.

Attualmente il gruppo Sgs detiene una quota del 2,7 per cento [illegible] mondiale dei semi-conduttori, ma entro il '94 punta [illegible] conquistare il 5 per cento, anche attraverso joint-ventures ed acquisizioni.

[r. g.]

ECONOMIA [illegible]

Perrier [illegible] commercio

[illegible] Source Perrier ha annunciato che oggi riprenderà la distribuzione. La nuova Perrier, che recherà l'etichetta con la dicitura «nouvelle production», tornerà subito nei negozi in Francia [illegible] sarà disponibile in Europa per l'inizio di aprile. La nuova etichetta dà la sicurezza che il prodotto è stato confezionato sotto le nuove intensificate procedure per il controllo della qualità che sono state verificate e seguite da un centro esterno indipendente.

In calo gli [illegible] Volvo

Utili lordi '89 in sensibile calo per la Volvo. I profitti della Casa automobilistica svedese sono diminuiti del 17,6% passando [illegible] 6,65 miliardi di corone dagli 8,07 miliardi dell'anno precedente. Anche il fatturato del gruppo è sceso del 5,9% a 90,97 miliardi di [illegible] 1989 [illegible] 96,64 miliardi del 1988.

Commessa Ansaldo in Qatar

Ansaldo industria, società dell'Ansaldo (gruppo Iri-Finmeccanica), ha ricevuto dal ministero dell'elettricità e delle acque del Qatar un ordine del valore di circa 75 miliardi di lire per la realizzazione di sottostazioni per la trasmissione e la distribuzione dell'energia elettrica.

Popolare Milano, +32% [illegible]

Presentati i dati del bilancio [illegible] della Banca Popolare [illegible] Milano. La raccolta da clienti è stata pari a 12.040 miliardi (+17,6% sull'88). Tenuto conto anche della raccolta indiretta, il totale dei mezzi amministrati dall'istituto ha sfiorato i 35.800 [illegible]liardi. L'utile netto ha raggiunto i 108 miliardi (+32,1%).

Ceduta al Giappone [illegible] Swissotel

La Swissair ha venduto al gruppo immobiliare giapponese Aoki Westin [illegible] totalità [illegible] capitale di Swissotel, la società creata per gestire le partecipazioni della compagnia aerea svizzera [illegible] settore alberghiero.

Rinnovato [illegible] consiglio Seleco

L'assemblea degli azionisti della Seleco Spa di Pordenone ha deliberato la modifica del consiglio di amministrazione riducendone i membri [illegible] sei. N[illegible] prossimi giorni dovrebbero essere rinnovate anche le cariche sociali. Alla presidenza dovrebbe essere chiamato Alberto Fera.

[illegible] d'Aosta

Firmata la convenzione tra l'Enel e la Regione Valle d'Aosta per la costituzione di consorzi destinati allo sfruttamento dei salti d'acqua per [illegible] produzione di energia elettrica utilizzabile dai consorzisti anche in luoghi diversi da quelli della produzione.

Lecce Pen, +30% [illegible]

Nell'89 la Lecce Pen Company Spa ha fatturato 25 miliardi di lire realizzando un utile pari al [illegible] del volume [illegible] affari. La società torinese, interamente controllata dall'omonima famiglia, [illegible] i suoi due stabilimenti e 60 addetti produce cinquecentomila pezzi al giorno.

Talvolta conviene far marcia indietro

NEL ho acquistato a peso d'oro, in centro, l'appartamento ove abito con mia moglie: 60 mq più terrazzo di 15 mq per 83 milioni. In seguito è creato altro risparmio, investito nel luglio in due Fondi comuni, uno azionario, uno obbligazionario, gestiti dalla stessa società (7 milioni cadauno)». Il signor Leo Bonfante, che mi scrive da Ventimiglia (Imperia), prosegue elencando gli investimenti (in un altro fondo comune, titoli di Stato, certificati di deposito) che ha successivamente fatto sua «povera liquidazione di statale». Poi viene al dunque: «Attualmente mi sono deciso di acquistare un box auto, sia per utilizzarlo per la mia vecchia utilitaria, sia per fare un modesto investimento immobiliare, anche se il prezzo modico: 20 milioni. Per pagarlo ho pensato di riscattare le quote dei due Fondi acquistati nell'86, dalle quali ho ricavato poco meno di 8 milioni mezzo per l'obbligazionario e poco più di 7 milioni mila lire per l'azionario. Vorrei sapere stata una scelta oculata, o se ragione mia moglie che per lasciare le come stavano». La lettera si conclude giudizio non molto favorevole per i Fondi, sia per quelli già in attività, sia per quella cinquantina che stanno per iniziarla.

Pur comprendendo le ragioni della signora, che vede nei Fondi l'investimento a lungo termine, direi che il signor Bonfante ha agito bene, per almeno tre motivi. Avendo bisogno di liquido, ha smobilitato quella parte di attività finanziaria che gli ha dato minore soddisfazione. Infatti, se avesse investito, poniamo al 9,50%, i 14 milioni con i quali quasi quattro anni fa ha sottoscritto quote dei due Fondi, oggi si sarebbe trovato con un po' più di 20 milioni. Inoltre, ha acquistato bene che è anche quel tipo d'immobile che più è rivalutato e ancora aumenterà di valore. Per quanto riguarda il del patrimonio, nulla da ridire, perché sono tutti investimenti che offrono un doppio vantaggio: rendono bene e sono sicuri.

Il terreno Po

«Posseggo un terreno Frassineto Po (Alessandria) che affitto un coltivatore diretto. Nel 1977 il Magistrato per il Po mi fece firmare uno stampato dal quale risultava che ne occupava una parte per eseguire lavori di arginatura del fiume Il funzionario incaricato mi disse, verbalmente, che il valore stimato di mille lire il metro quadrato. Fino ad oggi mi hanno pagato, ma penso che lo faranno (a meno che sperino in un condo diluvio universale). I lavori sono finiti da 11 anni. La domanda è: le mille lire stimate dal funzionario nel 1977 per metro quadrato, a quanto ammontano ora, supponendo che doveva pagarmi nel 1977?».

Al signor Giovanni Degiovanni, che scrive da Novara, rispondo che in base all'aumento del costo della vita, calcolato dall'Istat sulle variazioni dei prezzi al consumo per impiegati operai, mille lire del 1977 corrispondono a circa mila lire correnti oggi. Bisogna vedere, però, se questo indice vale anche per il Magistrato per il Po e, particolare, per quel funzionario che ha fatto la sti «verbale». Possibile che il signor Degiovanni abbia altro per attestare il suo diritto? In cambio della sua firma liberatoria che cosa gli hanno rilasciato? A leggere questa lettera, sembra di essere tornati tempi di Renzo e Lucia, siamo alla vigilia del Duemila.

Mario Salvatorelli

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	104.300	0,48
Cr. Agr. Bresciano	7.840	0,00
Banca del Friuli	23.250	—0,84
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.200	0,58
Banca Pop. Comm. Industria	18.600	—1,06
Banca Pop. Bergamo	20.400	0,98
Banca Pop. Brescia	7.570	0,26
Banca Pop. Crema	42.450	—0,12
Banca Pop. Cremona	10.700	0,00
Banca Pop. d'Emilia	106.350	0,05
Banca Pop. Intra	11.900	—0,42
Banca Pop. Lecco	11.100	—0,80
Banca Pop. Lodi	17.600	—0,34
Banca Pop. Luino e Varese	11.410	0,09
Banca Pop. Milano	9.200	2,22
Banca Pop. Siracusa	25.400	0,99
Banca Pop. Novara	16.001	—0,02
Terme di Bognanco	732	0,27
Aristour	2.590	0,00
Italiana Incendio e vita	222.000	0,81
Banca Brianza	15.300	0,00
Citibank Italia	5.100	—0,97
Banca Prov. Napoli	5.520	—0,54
Banco Legnano	8.830	—0,73
Banca Ind. Gallaratese	11.500	—0,17
Banca Prov. Lombarda	4.410	0,88
Banca Prov. Lombarda ex priv.	4.390	2,07
Banca Subalpina	n.r.	—
Banco Perugia	1.430	2,07
Creditwest	10.920	4,75
Finance ord.	49.825	—0,25
Finance priv.	26.300	0,38
Cr. Bergamasco	40.000	0,00
Bieffe	9.585	0,26
Frette	7.780	0,00
Zerowatt	4.910	0,00
Ciblerama	2.569	0,78

Il Tesoro insiste: Bot per 12 mila miliardi, nuova offerta di Cct Cto

La gran raccolta di Carli

Alla City un mega prestito Italia

ROMA. Tassi sotto tensione, almeno nel breve periodo. E' l'indicazione in arrivo Tesoro e dal sistema bancario. Carli, infatti, pigia l'acceleratore sui Bot con un'offerta (12 mila miliardi) destinata a p qualche reazione sul fronte dei rendimenti. Le banche, intanto, stanno ritoccando i tassi attivi al rialzo di punto. E così il prevedibile successo dell'emissione da un miliardo e mezzo di dollari sull'euromercato (a tassi che prevedono spread inferiore al punto sui Bond Usa) non serve riequilibrare l'inevitabile correzione al rialzo dei costi per il Tesoro italiano. Non va dimenticata poi la riapertura delle sottoscrizioni per Cct Cto. Ma ecco la cronaca della giornata monetaria, che segna in pratica l'avvio di un difficile: oltre 43 mila miliardi di da rinnovare, più di 60 mila miliardi di titoli cui si aggiungeranno le esigenze della tesoreria.

BOT. All'asta del marzo saranno offerti al pubblico 12 mi miliardi. Si tratta di un importo ampiamente superiore ai 9926 miliardi in scadenza (di cui solo 8430 nelle mani degli operatori). Il mercato, insomma, dovrà far fronte a 3570 miliardi di emissioni afresche, non legate alcun rinnovo. E' il primo assaggio della disponibilità del risparmio di fronte un mese di fuoco: scadono marzo 43.300 miliardi in soli Bot. Per l'asta di metà mese Carli propone quest'offerta: titoli a tre mesi per 3760 miliardi, Bot a sei mesi per 4250 miliardi e annuali per mila miliardi.

PRESTITO ITALIA. Il Tesoro prosegue lungo la strada della diversificazione dei mezzi approvvigionamento. Ieri, capofila Salomon Brothers, è stata lanciata alla City una megaemissione in dollari da parte della Repubblica italiana: 1,5 miliardi di dollari (circa 1950 miliardi di lire) a sette anni. Il prestito cade in tranquilla per i Bond del Tesoro Usa. In passato le sortite del Tesoro italiano sono state salutate da grandi successi.

Anche stavolta non si dovrebbe sfuggire alla regola anche se il prestito (il momento dell'euromercato non è dei più felici dopo le settimane di terrore legate alla frana delle obbligazioni tedesche) non era an esaurito nella serata di ieri. Il consorzio guidato Salo Brothers cui partecipano anche Comit, il San Paolo e l'Imi ha offerto l'emissione un rendimento per gli investitori pari al 9,47%. La prima cedola è infatti fissata a 9,375% uno spread scarto pari a 57 punti base sopra i Treasury Bills (i buoni Tesoro Usa). «Il collocamento — hanno anticipato alla Salomon Brothers — andando bene e la domanda buona.

CCT. Di fronte all'instabilità dei tassi sono i grandi favoriti del risparmio, che preferisce cedole indicizzate ai rendimenti fissi. così Carli ha deciso di rinunciare all'offerta di metà mese per i Btp e ha giocato la carta d Cct dei Cto. E' stata così disposta l'emissione di Cct per 2 mila miliardi e di per altri 2 mila miliardi. Si tratta in realtà di una riapertura dell'offerta dopo di febbraio quando il mercato avanzò richieste superiori quantitativo proposto dal Tesoro.

I Cct, con durata quinquennale, hanno godimento primo marzo offerti al prezzo di 97,75 lire il tasso della prima cedola (pagabile il primo settembre) pari 6,85% cui corrisponde un rendimento effettivo annuo lordo del 14,86 netto del 12,86. Le sottoscrizioni potranno venir effettuate il 14 e il 15 marzo (salvo chiusura anticipata). I Cto (durata anni e facoltà di rimborso anticipato dopo tre anni) hanno un prezzo di emissione di 97,15 lire rendimento effettivo lordo del 14,14% netto 12,33% (in caso di rimborso anticipato) e del 13,62 e 11,89 se il titolo verrà rimborsato alla scadenza naturale del 19 febbraio 1996. Le richieste dovranno pervenire entro le ore 13 del 13 marzo. Il Tesoro informa infine che i possessori dei Btp al 10,50, scadenza 15 marzo '90, potranno o chiedere il rimborso oppure reimpiegarli nel Btp 12,50 1° '94 prezzo d'asta (95,90). [u. b.]

In rialzo i tassi attivi

Almeno due delle tre Bin (Banco Roma e Credito Italiano) più il Banco di Sicilia hanno provveduto innalzare rendimento dei tassi attivi praticati alla clientela di punto. Il Credito Italiano precisato che la manovra non riguarda i finanziamenti già in essere. In generale, l'indicazione in arrivo dal sistema bancario è per un inasprimento delle condizioni per la clientela prenditrice mentre nulla è previsto per i tassi passivi, ovvero per la remunerazione dei depositi. Al di là dei ritocchi al top rate (ovvero le condizioni peggiori per chi prende a prestito denaro) e del prime (i tassi per la clientela primaria anche molti ormai godono di condizioni ancora più vantaggiose) c'è da segnalare un innalzamento medio condizioni da parte delle banche maggiori. Il motivo? Gli istituti spiegano la scelta con la necessità di raffreddare gli impieghi, secondo le direttive lanciate dalla Banca d'Italia.

I metalmeccanici rettificano le richieste contrattuali

Piattaforma più cara

Il salario medio mensile dovrà salire regime da 262 277 mila lire
Meno ore con un tetto massimo di 39; tra i sindacati è polemica

ROMA. La richiesta salariale della piattaforma dei metal ici è stata ritoccata in alto per la quarta categoria operaia; il costo medio sale così da 262 mila a 277 mila mensili che dovrebbero corrisposte nei primi due anni di vigenza del contratto in quanto gli anni successivi (uno o due) dovrebbero essere dedicati alla contrattazione aziendale. L'aumento delle richieste per i livelli, nei quali si addensa quasi la metà dei lavoratori meccanici, era stato sollecitato da molte assemblee ed è stato accolto dalla commissione unitaria formata da Caravella della Fiom, Scalia della Fim e Angeletti della Uilm. Al terzo livello sono state aggiunte 19.500 lire ed al quarto 15.000.

Un secondo emendamento di rilievo riguarda l'orario: f restando la richiesta di riduzione a 37 ore e mezzo settimanali nella piattaforma si stabilisce che l'orario massimo (in caso di flessibilità che è riconosciuta nella piattaforma) potrà superare le 39 ore settimanali.

La piattaforma rivista sarà approvata domani dalla Uilm senza problemi. Anzi i dirigenti della sottolineano con compiacimento che avevano visto giusto quando hanno condotto la battaglia per un aumento consistente delle retribuzioni: la richiesta iniziale della Uilm era di 290-300 mila lire.

La Fim ha approvato la nuova piattaforma ieri nella riunione del consiglio generale presieduto da Gianni Italia con sei astensioni nessun voto contrario. Nella riunione emersi toni polemici nei confronti della Fiom. I dissensi espressi nelle assemblee di base sulla piattaforma giudizio della Fim-Cisl sono dovuti prattutto problemi interni della Fiom. Lo affermato il segretario nazionale Baretta: «La Fi profondamente condizionata dal percorso atto nel pci sembra nel pieno di una strategica per irrisolvibile. Nella stragrande maggioranza dei casi in cui piattaforma è stata bocciata — ha aggiunto Baretta — è stata la Fiom che ha bocciato

La Fiom ha riunito ieri comitato centrale con la partecipazione del segretario generale della Cgil Trentin. Il dibattito a porte chiuse proseguiva in serata. Nei giorni scorsi la Fiom per riassorbire dissenso aveva immaginato di tenere un referendum prima di inviare la piattaforma agli imprenditori. L'idea poi stata accantonata di fronte all'opposizione delle Fim e della Uilm.

Adesso, secondo quanto ha detto Airoldi nella conferenza stampa che ha preceduto la riunione del centrale, la Fiom dopo la presentazione della piattaforma agli imprenditori conta di tenere un'assemblea nazionale dei «grandi gruppi» che sarà seguita da una assemblea dei delegati. Riferendosi alle tensioni che ci sono in segreteria il segretario generale della Fiom ha lasciato intendere che dopo la conclusione del contratto la Fiom terrà un congresso straordinario.

Sergio Devecchi

Tassi monete

A Tokyo il vertice dei Sette

La manovra concertata del «G7» ha funzionato. Il dollaro è ancora marginalmente in Europa (segnando rispettivamente 1,6960 marchi Francoforte e 1252,95 lire a Milano, contro gli 1,6980 marchi e le 1253,3 di lunedì). Al fixing di Francoforte è intervenuta con decisione la Bundesbank vendendo 54,2 milioni di dollari, che vanno ad aggiungersi ai 250-300 milioni di dollari spesi lunedì. Anche a Tokyo la Banca del Giappone è intervenuta pesantemente, vendendo circa un miliardo di dollari (più o la cifra «bruciata» lunedì) per mantenere il biglietto verde sotto la soglia critica dei 150 yen (precisamente a 149,50 yen contro i 149,95 yen di lunedì). Il mini delle Finanze Ryutaro Hashimoto ha subito salutato con favore l'inversione di tendenza affermando in una conferenza stampa che «il è finalmente avviato nella giusta direzione». Nel pomeriggio tuttavia, forti acquisti di dollari parte di investitori istituzionali giapponesi, fra cui molte società di assicurazione, hanno risospinto l'alto biglietto verde costringendo la Fed intervenire pesantemente in difesa dello yen.

Gli operatori attendono l'esito dell'incontro in località ancora segreta che i vice ministri del Tesoro e i vicedirettori delle banche centrali del gruppo dei sette terranno oggi Giappone. La stampa giapponese annette grande importanza alla riunione ma altre fonti finanziarie dubitano che decisio peso possano essere prese dai cosiddetti «sherpa», come sono chiamati i vice dei ministri del Tesoro della banche centrali. Le autorità monetarie giapponesi, preoccupate per l'andamento dei mercati delle ultime settimane che hanno vi crolli Borsa Tokyo forti rialzi del dollaro, si gurano soprattutto di poter stabilizzare la parità del dollaro senza dover ricorrere al rialzo tasso di sconto. Una simile decisione influirebbe negativamente sulla borsa, lon una vera e propria inversione di tendenza.

La riunione odierna è stata preparata ieri un vertice di un gruppo di lavoro dell'Ocse, l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, che comprende i rappresentanti dei sette maggiori Paesi industrializzati del mondo. [r. e. s]

Sarà rilevato il 43% in mano a Reale Mutua e il 13% dei soci minori

La Crt lancia l'opa Subalpina

Offerta di 6 mila lire per i titoli dell'istituto

TORINO. La Crt rileva la quota nella Subalpina della Reale Mutua lancia un'offerta pubblica di acquisto ai risparmiatori che possiedono titoli dell'istituto qu al Ristretto. banca la compagnia proseguiranno le iniziative nei fondi comuni (Fondinvest) e sul fronte assicurazioni (attraverso la Varese Vita e la Colonia).

Ma la vera novità riguarda l'acquisizione della totalità del capitale della Subalpina da parte della Crt. Il motivo? «Uno degli elementi cruciali — recita una nota banca — per il mantenimento di posizioni competitive è il raggiungimento dimensioni minime adeguate». Si chiude un ciclo avviato con il classamento del 20% (e la successiva quotazione nell'ottobre '81) del capitale della banca ai mercati ristretti di Torino e di Milano.

La Crt ha deciso di rilevare il 43% nelle mani della Reale Mutua e di lanciare, alle stesse condizioni, un'offerta pubblica di acquisto ai risparmiatori che detengono il 13% circa del capitale della banca che verrà successivamente incorporata, en la fine dell'anno, nella cassa.

Ecco i termini dell'operazione: per ogni titolo della Banca Subalpina verranno offerte mila L'acquisizione comporterà perciò un esborso di oltre 150 miliardi per la Crt. Per il 43% la Reale Mutua potrà ricevere poco più di 117 miliardi mentre l'offerta al pubblico è in totale di circa 34 miliardi o po più.

Chi non vorrà aderire all'opa potrà ottenere, all'atto fusione tra i due istituti credito, il rimborso del controvalore delle loro azioni sulla base del patrimonio La Crt informa aver già inviato richiesta alla Consob per il varo dell'opa e di aver già avviato l'iter per ottenere il nulla osta della Banca d'Italia. L'acquisizione verrà effettuata dopo le autorizzazioni.

E' probabile che l'offerta riscuota interesse da parte del pubblico, a giudicare dall'andamento delle quotazioni del titolo. Ieri mattina i soliti bene informati (l'insider comunque non è ancora reato) andati a caccia di titoli dell'istituto, rinviati due volte per rialzo prima dell'inevitabile sospensione.

Le azioni della Subalpina erano state quotate nella seduta di lunedì a quota 4585 lire con un lieve apprezzamento rispetto alle 4560 lire di venerdì scorso. Il prezzo massimo dei titoli Subalpina è stato registrato nel corso del giugno 1989 a quota 5160 lire. Nel corso degli ultimi sei mesi la media del titolo (diffuso tra circa 8 mila soci) è stata di 4.589 lire.

[r. e. s.]

[illegible] PROVINCIALE DI TORINO

Via Maria Vittoria, 12 - 10123 TORINO

[illegible] di gara d'appalto

La Provincia di Torino indice [illegible] gara d'appalto mediante licitazione privata avente ad oggetto «S.P. n. 222 di Castellamonte». Lavori di recupero statico del ponte sul Rio Ribes in territorio di Loranzè Canavese.
I lavori consistono nel consolidamento, ristrutturazione ed ampliamento del ponte sul Rio Ribes a servizio della Strada Provinciale n. 222 che collega Rivarolo con Ivrea via Castellamonte.

Importo a base di gara: L. 824.527.000.

L'aggiudicazione avverrà con il metodo di cui agli art. 8 e art. 24 lett. b) della legge 08/08/1977 n. 584 e cioè quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
A tal fine nel Capitolato d'Appalto sono indicati quegli elementi tecnici e progettuali sui quali è ammessa [illegible] presentazione di varianti da [illegible] Imprese concorrenti, fermo restando comunque la facoltà [illegible] delle Imprese stesse di accettare incondizionatamente le soluzioni previste [illegible] progetto base, offrendo soltanto un ribasso sul prezzo a base di [illegible].
L'offerta più vantaggiosa sarà determinata [illegible] base ai seguenti elementi [illegible] valutazione nell'ordine decrescente di importanza loro attribuiti:

[illegible] prezzo;
[illegible] termine di esecuzione (non potrà essere superiore a mesi 12);
3) valore tecnico, della soluzione proposta;
4) tempo di chiusura della Strada Provinciale per la realizzazione dei lavori.

Inoltre nel predetto Capitolato d'Appalto sono pure indicati i criteri [illegible] valutazione che saranno utilizzati per quantificare il punteggio da attribuire ai singoli elementi di valutazione sopra indicati, e ciò in conformità a quanto previsto dal regolamento per l'aggiudicazione di opere pubbliche adottato da questa Amministrazione.

[illegible] precisa inoltre che non sono ammesse offerte in aumento.

Le domande di partecipazione alla gara, dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio [illegible] giorno 22/3/1990 alla Divisione Contratti (Ufficio Appalti) dell'Amministrazione Provinciale - Via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - (Tel. [illegible] 5758/2380) ad esclusivo rischio del mittente.
Le domande di partecipazione alla gara, dovranno essere corredate tassativamente, **pena l'esclusione dall'invito**, [illegible] seguente documentazione:
a) originale o copia autentica del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori da cui risulti l'iscrizione alla categoria 4 e per l'importo di L. 3.000.000.000.
[illegible] dichiarazione che l'Impresa partecipante è in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente [illegible] la partecipazione a gare d'appalto.
La suddetta dichiarazione [illegible] essere tassativamente autenticata ai sensi della legge 04/01/1968 n. 15.
Saranno ammesse alla gara anche le imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti [illegible] Legge 08/08/1977 n. 584 e successive modificazioni.
La documentazione [illegible] cui ai punti a) e b) dovrà essere prodotta tassativamente, pena l'esclusione, da [illegible] delle imprese riunite.
[illegible] precisa che le opere [illegible] cui trattasi sono finanziate dalla Cassa DD.PP. [illegible] i fondi [illegible] risparmio postale.

Torino, 7 marzo [illegible]

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
[illegible] Nicoletta Casiraghi

CONSORZIO PO-SANGONE

AVVISO DI [illegible]

Il Consorzio Po-Sangone intende procedere all'affidamento di lavori sugli impianti elettrici del depuratore delle acque reflue a Castiglione Torinese - via Po n. 1 da aggiudicarsi mediante licitazione privata con il [illegible] previsto dall'art. 1 lettera a) della Legge 2 febbraio 1973 n. 14.
Per la valutazione delle offerte anomale da escludere dalla gara si darà applicazione all'art. 2 bis introdotto con la legge 26 aprile 1989 n. 155 di conversione del D.L. 2 marzo 1989 n. 65 indicandosi in punti 10 l'incremento [illegible] di ribasso rispetto alla media delle percentuali da prendersi in considerazione.
L'importo dei lavori a base di gara è di L. 400.000.000 e la durata dell'esecuzione è prevista pari a 365 giorni naturali consecutivi.
Si invitano le ditte interessate a partecipare alla gara a far pervenire la richiesta di invito in carta legale alla sede del Consorzio Po-Sangone, via Pomba n. 29 - 10123 Torino entro le ore 12 del giorno **22 marzo 1990.**
La richiesta di invito dovrà essere accompagnata dalle seguenti dichiarazioni, da documentare in sede di presentazione dell'offerta:
— la disponibilità delle attrezzature previste [illegible] Capitolato Particolare d'Appalto e di una officina attrezzata per gli interventi manutentivi di cui [illegible] presente avviso, ubicata nell'area consortile o fuori [illegible] purché non oltre 30 km su strada dall'impianto di depurazione;
— l'avere un organico del settore tecnico composto da [illegible] di otto dipendenti;
— l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 5 lett. c) e nella categoria [illegible] lett. h) per un importo in ciascuna categoria non inferiore a L. [illegible].
La richiesta di partecipazione non vincola l'Amministrazione.
Gli inviti [illegible] spediti entro 120 giorni dalla [illegible] del presente avviso.
Torino, 7 marzo 1990.

IL SEGRETARIO GENERALE
[illegible] Quario Gianetto

IL PRESIDENTE
Sergio Garberoglio

CONSORZIO PO-SANGONE

AVVISO DI [illegible] GARA

Il Consorzio Po-Sangone intende procedere all'affidamento [illegible] servizio [illegible] manutenzione delle aree verdi nelle pertinenze del depuratore delle acque reflue a Castiglione Torinese - via Po n. 1 da aggiudicarsi m[illegible] privata [illegible] il metodo previsto dall'art. 1 lettera [illegible] della legge 2 febbraio 1973 n. 14.
Per la valutazione delle offerte anomale da escludere dalla gara si darà applicazione all'art. 2 bis introdotto con la legge 26 aprile 1989 n. 155 [illegible] conversione del D.L. [illegible] marzo 1989 n. 65 indicandosi in punti 10 l'incremento [illegible] di ribasso rispetto alla media delle percentuali da prendersi in considerazione.
L'importo dei lavori a base di gara è di L. 320.000.000 e la durata dell'esecuzione è prevista pari a [illegible] giorni naturali consecutivi.
[illegible] invitano le ditte interessate a partecipare alla gara a [illegible] pervenire la richiesta [illegible] invito in carta legale alla sede del Consorzio Po-Sangone, via Pomba n. [illegible] - 10123 Torino entro le ore 12 del giorno **22 marzo 1990.**
La richiesta di invito dovrà [illegible] accompagnata [illegible] seguenti dichiarazioni, [illegible] documentare in sede di presentazione dell'offerta:
— l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 11 per un importo [illegible] inferiore a L. 750.000.000.
— l'avere [illegible] organico composto da [illegible] meno di cinque dipendenti nel [illegible] tecnico;
— l'aver realizzato lavori [illegible] servizi di manutenzione di aree verdi nell'ultimo quinquennio per [illegible] importo [illegible] inferiore a L. 400.000.000.
La richiesta di partecipazione non vincola l'Amministrazione.
Gli inviti saranno spediti entro 120 giorni dalla data [illegible] presente avviso
Torino, 7 marzo 1990.

IL SEGRETARIO GENERALE
G. Quario Gianetto

IL PRESIDENTE
Sergio Garberoglio

CONSORZIO INTERCOMUNALE DI IGIENE URBANA - CIDIU

COLLEGNO

Estratto avviso di gara

Servizio manutenzione ordinaria e straordinaria e forniture eventuali parti di ricambio per apparecchiature e impianti elettrici patrimonio consortile. Importo a base d'asta L. 220.000.000 per anni due. Aggiudicazione art. 73 lett. C), 76 e 89 lett. A), del R.D. [illegible] n. [illegible], legge [illegible] n. 687. Richiesta invito in carta bollata corredata dichiarazione iscrizione A.N.C. cat. 5/C non saranno vincolanti per l'Amministrazione e dovranno pervenire al CIDIU - Via Torino 9 - Collegno entro il 28 marzo 1990.
Per informazioni Ufficio Contratti, tel. (011) 773 1678.
Collegno, 12 marzo 1990.

IL PRESIDENTE **Alloa**

IL SEGRETARIO **Bertino**

[illegible] DI [illegible]

Provincia di Torino
C.A.P. 10090

Avviso di deposito e di pubblicazione del Piano Regolatore Generale Comunale

Il sindaco

Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni

Rende noto

che il Progetto definitivo del Piano Regolatore [illegible] Comunale [illegible] del Consiglio Comunale con deliberazione n. 40 del 13 Ottobre 1989 è depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi da giovedì 8 marzo 1990 durante i quali chiunque può prenderne visione dalle ore 10 alle 12.
[illegible], 28 febbraio 1990.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Giuseppe Catone

IL SINDACO
comm. Gaudenzio Mariotti

CONSORZIO [illegible] DEL [illegible] DI [illegible]

Avviso di gara d'appalto

Si rende noto che nei termini di legge sarà esperita da questa Amministrazione una licitazione privata con il sistema di cui all'art. 89 lettera b), IV comma R.D. 23.5.1924, n. 827 per l'appalto dei servizi e delle forniture sottoindicate:
FORNITURE IN GENOVA PORTO, PER IL C.A.P. E LE SOCIETA' DEL SISTEMA PORTUALE, DURANTE IL PERIODO APRILE 1990 - APRILE 1991, DI:
— **Pneumatici e camere d'aria nuove**, marca PIRELLI, DUNLOP, GOODYEAR, MICHELIN
— **Gomme Superelastiche di primarie marche.**
— **Ricostruzioni** di pneumatici usurati di proprietà dell'utente.
— **Lavorazioni**, con montaggio e smontaggio delle ruote, da mezzi operativi dislocati nelle zone portuali. Eventuale riparazione della copertura o camera e rimontaggio sul veicolo del pneumatico riparato o sostituito.
IMPORTO PRESUNTO 300 MILIONI.
Le richieste d'invito alla gara, non vincolanti per l'Amministrazione, redatte su carta bollata da Lire 5000, dovranno pervenire al Consorzio Autonomo del Porto di Genova - Settore Legale e Contratti - Palazzo San Giorgio - Via della Mercanzia, 2 - 16123 GENOVA, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso corredate da brevi note sull'attività dell'azienda e con indicazione del giro d'affari, della dislocazione dei punti vendita, di cui almeno uno nelle immediate adiacenze del porto, e dei mezzi a disposizione per gli interventi accessori.

TORO ASSICURAZIONI

SOCIETÀ [illegible] - CAPITALE SOCIALE 129,7 MILIARDI INT. VERS. - TRIB. TORINO [illegible] SOC. 186 V. 1217. SEDE E DIREZIONE: 10121 TORINO [illegible] 16 IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI A NORMA DELL'ART. 65 R.D.L. 29-4-1923 N. 966.

Rendiconto riepilogativo della gestione interna separata dall' 1/1/89 al 31/12/89

Gestione "Riserva Speciale Polizze Assicurati Vita"
"FONDO RISPAV"

Proventi da investimenti		
- Interessi ed altri proventi su titoli di Stato		L. 35.038.796.515
- Interessi e altri proventi su titoli obbligazionari		L. 11.221.486.252
- Interessi su mutui ipotecari e finanziamenti		L. 8.222.038.200
Utile e perdite da realizzi		
- Titoli di Stato		L. - 652.525.990
- Titoli obbligazionari		L. - 127.721.781
- Titoli azionari		L. 682.809.593
	a)	L. 54.384.883.789
Oneri di gestione		
- Spese per bolli		L. 13.590.883
- Spese di certificazione		L. 2.975.000
	b)	L. 16.565.883
- **Utile della gestione**	a) - b)	L. 54.368.317.906
Tasso medio [illegible] rendimento		12,42 %
Aliquota [illegible] retrocessione		81 %
Tasso retrocesso		10,06 %

(comprensivo della capitalizzazione al tasso tecnico di tariffa)

A.M.A.G.
[illegible] ACQUA E [illegible]

[illegible] di licitazione privata

Quest'Azienda bandirà [illegible] licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto relativo [illegible] lavori [illegible] manutenzione [illegible] impianti, costruzione nuove prese acqua [illegible] gas - Anno 1990.
L'importo base è di L. 1.118.000.000.
Le offerte dovranno essere espresse [illegible] ribasso [illegible] l'aggiudicazione avverrà secondo la procedura prevista dall'art. [illegible] lettera a) della Legge 2-2-73 n. 14.
Non [illegible] ammesse offerte [illegible] aumento.
Le imprese interessate, [illegible] possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori [illegible]. 1 per [illegible] importo di almeno L. 750.000.000 [illegible] cat. 10 lettera c) per l'importo di almeno L. 300.000.000, possono chiedere di essere invitate alla gara, presentando domanda in bollo, corredata dal certificato A.N.C. [illegible] bollo [illegible] copia autenticata, entro DIECI GIORNI dalla pubblicazione del presente avviso.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

IL [illegible]
dr. Domenico [illegible]

[illegible] PROCEDURA RISTRETTA

1. CIM S.P.A., P.zza Garibaldi 2 - 28100 NOVARA. Concessionario Comune di Novara [illegible] finanziamento FIO 1989.
2. Licitazione privata a sensi dell'art. 24, I comma lett. a), [illegible] 2 legge 584/77 (massimo ribasso). Anomalia delle offerte valutabile a sensi dell'art. 2 bis della L. 155/1989 non sono am[illegible] offerte in aumento.
3. a) Novara, località Boschetto.
   b) [illegible]pere di urbanizzazio[illegible] (viabilità, piazzali, ponte ferroviario e infrastrutturazioni) I lotto Interporto Novara Boschetto.
   c) Importo unico lotto per L. 8.146.000.000 a base d'asta.
4. 330 giorni a partire dalla consegna lavori.
5. Concorrenti iscritti a A.N.C. Cat. 6 per L. 9.000.000.000 e, se di altro Stato, iscritti [illegible] Albi [illegible] Liste ufficiali del Paese di appartenenza. Sono ammesse riunioni di imprese a sensi degli artt. 20 e segg. L. 584/77.
6. a) Domande partecipazione entro ore 18.00 del 17/3/1990.
   b) Indirizzo come 1.
   c) Lingua italiana.
7. Data di spedizione inviti: 60 giorni dal [illegible].
8. Condizioni di partecipazione a [illegible] art. 13, 17 e [illegible] L. 584/77 e successive modifiche.
9. Criteri di attribuzione dell'appalto: v. punto 2.
10. Finanziamento FIO ex delibera CIPE del 19/12/1989 in G.U. 13 del 17/1/1990. [illegible] aggiudicherà anche nel [illegible] di un'unica offerta valida. L'ente appaltante si riserva l'applicazione dell'art. 12 della legge 3/1/78, n. 1. Ulteriori informazioni su criteri di gara e condizioni punto 8 potranno essere richieste all'ente appaltante, all'indirizzo di cui [illegible] punto 1.
11. Data [illegible] spedizione del bando 2/3/1990.

IL PRESIDENTE
[illegible] Franco Locatelli

A.M.R.R.
[illegible] Municipale Raccolta Rifiuti

TORINO

Estratto di avviso di gara [illegible]

E' indetta gara a licitazione privata ai sensi dell'art. [illegible] R.D. 23/5/1924, n° 827, per l'acquisto di completi da lavoro invernali per gli addetti ai servizi esterni.
— Importo a base di gara L. 184.500.000 (IVA esclusa)
L'avviso di gara integrale è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune [illegible] Torino.
Richiesta d'invito entro le ore 12,00 del 27/03/1990 alla Segreteria [illegible] A.M.R.R. - via Germagnano n° 50 - 10156 Torino.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale A.M.R.R. - via Germagnano n° 50 - 10156 Torino (tel. 011/26141) tutti i giorni feriali nel consueto orario d'ufficio.

IL PRESIDENTE
Lorenzo Trinello

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Guido Silvestro

[illegible]
[illegible] MUNICIPALE [illegible] RIFIUTI

[illegible]

Estratto di avviso di gara Rif. 116/90

E' indetta gara a licitazione privata ai sensi del DPR 04.10.[illegible]. 902, e con le modalità di cui art. 1, lett. a) della legge 2/2/1973, n. 14, per la costruzione del 7°-8°-9° rilevato presso l'impianto ed interramento controllato Basse [illegible] Stura Lotto II - zona B.
Importo a base di gara: L. 830.500.[illegible] (IVA esclusa).
L'avviso integrale di gara è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo Aziendale.
Richieste d'invito, entro le ore 12,00 del giorno 27/03/1990 alla Segreteria di Direzione A.M.R.R., via Germagnano n. 50 - 10156 Torino.
Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste alla Segreteria Generale A.M.R.R. (via Germagnano n. 50 - Torino - tel. 011 26141) tutti i giorni feriali (sabato e festivi esclusi) nel consueto orario d'ufficio.

IL PRESIDENTE
Lorenzo Trinello

IL DIRETTORE GENERALE
[illegible] Guido Silvestro

[illegible]
[illegible] Municipale Raccolta [illegible]

TORINO

Avviso di gara a licitazione privata rif. 103/90 Riapertura termini

L'A.M.R.R. comunica che è riaperto fino al 29-3-1990 ore 12 il termine per la presentazione delle richieste di invito alla gara a licitazione priva[illegible] per gli interventi manutentivi sulla carrozzeria e verniciatura degli automezzi leggeri - medi e pesanti di proprietà AMRR.
Le Ditte che hanno già presentato richiesta [illegible] invito sono invitate a mettersi urgentemente in contatto con la Segreteria Generale A.M.R.R. via Germagnano n° 50 - Torino (tel. 011/26141) tutti i giorni feriali (sabato e festivi esclusi) nel consueto orario d'ufficio.

IL PRESIDENTE
Lorenzo Trinello

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Guido Silvestro

Polizze vita rivalutabili
Rendiconto riepilogativo della gestione separata
dal 1.1.1989 al 31.12.1989
Al sensi della Circolare ISVAP N. 71 del 26.3.1987

PROVENTI ED ONERI PER CATEGORIE DI ATTIVITA'		IMPORTI
Proventi da [illegible]		
Interessi [illegible] altri proventi su titoli [illegible] Stato		38.140.999.281
Interessi ed altri proventi [illegible] titoli obbligazionari		9.778.810.431
	totale a)	47.919.809.712
Utili [illegible] perdite da realizzi		
Titoli di Stato		305.931.272
Titoli obbligazionari		599.626.792
	[illegible] b)	905.558.064
Oneri di gestione		
Bolli [illegible] spese [illegible] certificazione		19.872.970
	totale c)	19.872.970
Utile della gestione	totale a) + b) - c)	48.805.494.806

Tasso medio di rendimento dicembre [illegible]: **12,02%** Aliquota di retrocessione: 80%
Media [illegible] di rendimento utilizzati per i quietanzamenti dei dodici mesi dell'anno [illegible]: **11.23%**
La gestione è stata certificata dalla Price [illegible] S.A.S. di Renzo Latini & Co.

atm
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati, 19/6 Torino bandisce [illegible] seguenti licitazioni [illegible] ai sensi dell'art. 89 [illegible] R.D. 23/05/1924, n. 827:
- Fornitura di n. 600 batterie accumulatori per avviamento veicoli capacità varie
- Revisione di n. 70 cambi idraulici di velocità tipo DRS 0.9 - ver. 13 - per autobus Fiat 421
Requisiti [illegible]tecipazione: come richiesto nei [illegible] bandi di gara, che potranno essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'A.T.M. - C.so Turati, [illegible] - Torino.
Domande di partecipazione: dovranno pervenire con le modalità previste nei bandi di gara entro [illegible] giorno 21/03/1990 presso l'A.T.M. - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.
Informazioni: potranno essere richieste all'Area Materiali A.T.M. - C.so F. Turati, 19/6 - Torino - tel. 5764.1.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Fava

IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

atm
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali - Torino.
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi della legge 10/12/1981 n. 741 e successive modificazioni da esperirsi con il sistema di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2/2/1973 n. 14
Caratteristiche dell'opera: interventi di manutenzione straordinaria degli impianti di depurazione acque e loro gestione.
Importo a base di gara: 1.650.000.000 + IVA (di cui lire 1.500.000.000 di gestione e lire 150.000.000 [illegible] manutenzione straordinaria).
Categorie richieste: categoria 12 a) per la classifica correlata all'importo a base di gara.
Domande di partecipazione: non vincoleranno in alcun modo l'Ente Appaltante e dovranno pervenire entro le ore [illegible] del 20° giorno dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana all'Azienda Tranvie Municipali - c. Turati 19/6 - 10128 Torino, con le modalità previste nel bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda - c. Turati 19/6 - Torino.
Informazioni: presso l'Area Impianti - c. Turati, 15/H - Torino, tel. 50.31.32.

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Ing. Giovanni Fava

IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che nel Fallimento n. 38/79 di: [illegible]
Curatore [illegible] avv. Francesco [illegible] - via Bligny n. 15 - Torino - Tel. [illegible]0.410.
Il Giudice delegato dott. Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23/3/1990 alle ore 9,30 dei seguenti beni:
In Torino - Via Signorini n. 7 - la metà indivisa di un fabbricato ad uso civile abitazione a 3 p.f.t.
Piano terreno. 1) alloggio sup. mq 65; Piano 1° 2) Alloggio sup. mq 61; 3) Alloggio sup. mq 55; Piano 2° sottotetto 4) alloggio sup. mq 40; Piano seminterrato: 5) Box auto; 6) Basso fabbricato sup. mq 110; 7) Tettoia sup. mq 40; 8) Autorimessa sup. mq 110.
Prezzo base L. 190.250.000 per lotto unico
Aumenti minimi L. 2.000.000
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare entro le ore 13 del giorno 20/3/1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «**Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino**».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che nel Fallimento 344/88 di: **SI.VE.** s.r.l., curatore: avv. Giorgio Minieri - Via Sacchi n. 40 - Torino - Tel. 50 08.48. Il Giudice delegato dott. G. Stella ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16/03/1990 alle ore 10,30 dei seguenti beni:
1) In Vercelli - Via Manzone 10 alloggio al piano IV (V f.t.) composto di 2 camere, ingresso e corridoio di disimpegno, cucina e gabinetto bagno. Censito al NCEU alla partita 7258 foglio 87 n. 261 sub. 12 A/3, cl. 2, vani 4, R.C. L. 1.472.
2) In Vercelli - Via Manzone 12 autorimessa distinta con il n. VI nella planimetria condominiale censita al NCEU n. 260 sub. 6 di mq. 12 e RC L. 126.
Prezzo base L. 26.600.000 per il lotto 1; L. 6.400.000 per il lotto 2; **Aumenti minimi:** L. 1.000.000 per il lotto 1 e L. 500.000 per il lotto 2; **Deposito per cauzione e spese:** 25% del prezzo base da versarsi entro le h. 13 del giorno 13/03/1990 mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
R. Poli

[illegible] DI GRUGLIASCO

Prov. [illegible] Torino

Avviso [illegible] indicenda gara

OGGETTO: fornitura vestiario [illegible] personale dipendente - Aggiudicazione ai sensi dell'art. 89 lett. b del R.D. 827/1924 in 5 lotti separati:
- lotto n° 1 = tute ginniche, magliette, giubbe, pantaloni ecc. (importo presunto L. 49.500.000)
- lotto n° 2 = camici, davanti e copricapo (importo presunto L. 22.50[illegible])
- lotto n° 3 = zoccoli, stivali e scarpe (importo presunto L. [illegible].000)
- lotto n° 4 = giacche, camici, giacconi ecc. (importo presunto L. 18.600.000)
- lotto n° 5 = giacconi in GORE-TEX (importo presunto L. 8.500.000)

Richieste d'invito con lettera raccomandata in carta legale entro il 22-3-1990 ore 12. Per informazioni tel. 011/7178341

L'ASS[illegible]E ALL'ECONOMATO
De Marco I[illegible] Francesco

[illegible] PER [illegible]

RIO DE JANEIRO. Romario, secondo [illegible] medico della nazionale brasiliana, potrà giocare i mondiali, nonostante la frattura del perone riportata domenica scorsa. Anche il tecnico Lazaroni lo attenderà fino all'ultimo giorno (28 maggio) utile per consegnare alla Fifa la lista definitiva dei 22.

[illegible] PER [illegible]

ROMA. [illegible] portiere della Roma, Giovanni Cervone, 28 anni, si è prodotto una acuta lesione al crociato anteriore del ginocchio sinistro mettendo [illegible] piede in una buca nel [illegible] di [illegible] allenamento a Trigoria. Sarà operato in settimana dal prof. Perugia: dovrà restar lontano dai campi per 10 mesi.

[illegible] IN TV

11,20 **Pattinaggio.** [illegible] Halifax, [illegible] artistico — **Raitre**
13,45 **Calcio.** Settimana gol, commenti e interviste, rep. — **Capodistria**
14,00 Sport News, tg sportivo — **Tmc**
[illegible],10 **Calcio.** 90x90, rubrica Mondiali; presentazione del Belgio — **Tmc**
14,15 Sportissimo — **Tmc**
14,45 **Boxe.** La grande boxe, rep. — **Capodistria**
15,30 **Hockey ghiaccio.** Sint. [illegible] di serie A; **rugby,** torneo 5 Nazioni — **Raitre**
15,45 Speciale Campo base, rep. — **Capodistria**
[illegible] **Pattinaggio.** Da Halifax, camp. [illegible] artistico — **Tmc**
16,15 **Ciclismo.** Tirreno-Adriatico, da Bacoli, 1ª tappa — **Raidue**
17,15 **Sci.** Obiettivo sci, [illegible] — **Capodistria**
18,15 **Wrestling.** I giganti — **Capodistria**
18,20 Sportsera, tg sportivo — **Raidue**
18,25 **Calcio.** Da Perugia, Fiorentina-Auxerre, Coppa Uefa — **Raidue**
18,45 Derby, tg sportivo — **Raitre**
19,00 **Calcio.** Da Amburgo, diff. Amburgo-Juventus, Coppa Uefa — **Italia 1**
19,30 Sportime — **Capodistria**
20,00 Jukebox, sport a richiesta [illegible]
20,25 **Calcio.** Sampdoria-Grasshoppers, Coppe (esclusa la zona di Genova) — **Raiuno**
20,30 **Pattinaggio.** Halifax, Mond. artistico — **Tmc**
20,30 [illegible] Trail Blazers, camp. Nba, rep. — **Capodistria**
21,00 **Calcio.** Da Bruxelles diff. Malines-Milan, Coppa Campioni — **Italia 1**
22,10 **Boxe.** I matches di Nigel Benn: sfiderà Da Witt nel mondiale medi Wbo — **Capodistria**
22,55 **Snowboard.** Da Macugnaga, Coppa Italia, Super G e gobbe — **Capodistria**
23,00 **Calcio.** Diff. Bayern Monaco-Psv Eindhoven, Coppa Campioni — **Tmc**
23,10 **Calcio.** Speciale Coppe — **Capodistria**
0,35 **Pattinaggio.** Da Halifax, camp. mondiali artistico — **Raiuno**

Le coppe ai quarti: in casa Samp e Fiorentina, trasferte difficili per le due squadre del momento

Milan e Juventus esplorano l'Europa

Due viaggi fra i ricordi, all'Heysel e contro l'Amburgo

[illegible]UNO ORE 21

[illegible]		[illegible]
PREUD'HOMME	1	G. GALLI
SANDERS	[illegible]	COSTACURTA
ALBERT	3	MALDINI
RUTJES	4	COLOMBO
CLIJSTERS	5	RIJKAARD
EMMERS	6	F. BARESI
DEFERM	7	STROPPA
B. VERSAVEL	8	ANCELOTTI
BOSMAN	[illegible]	VAN BASTEN
WILMETS	[illegible]	[illegible]
DE WILDE	11	MASSARO
Arbitro: COURTNEY (Ingh.)		
LEEN	12	[illegible]
DOMMICENT (p.)	13	F. GALLI
DE MESMAEKER	14	SALVATORI
OHANA	[illegible]	[illegible]
P.[illegible]	16	SIMONE

Arrigo Sacchi. Terzo anno al [illegible]

Maldini e Aleinikov. Di corsa dentro l'Europa, e domenica prossima avversari per la seconda volta in dieci giorni

ITALIA**UNO** ORE 19

Amburgo		Juventus
[illegible]	1	TACCONI
MOSER	2	BRUNO
SCHROEDER	3	DE AGOSTINI
[illegible]	4	[illegible]
BEIERSDORFER	5	BRIO
VAN HEESEN	[illegible]	D. BONETTI
SPOERL	7	ALEINIKOV
JUSUFI	8	[illegible]
FURTOCK	9	ALESSIO
ECK	10	MAROCCHI
MERKE	11	SCHILLACI
[illegible]: KARLSSON (Svezia)		
[illegible]	12	[illegible]
[illegible]	13	[illegible]
BALLWANZ	[illegible]	[illegible]
JENSEN	[illegible]	[illegible]
MARIN	[illegible]	CASIRAGHI

Dino Zoff. Secondo anno alla Juve

L'impegno di [illegible]

«Vogliamo onorare quei morti giocando, non facendo guerre»

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

Con qualche anno di ritardo, le autorità belghe hanno preannunciato al Milan [illegible] severità» nei confronti dei tifosi che arriveranno nella capitale. L'avessero fatto prima di Juventus-Liverpool, a quest'ora [illegible] si rischierebbe di parlare più [illegible] quella tragica serata che di questo Malines-Milan.

Sacchi, nel confermare una difesa legata attorno alla [illegible] pia Baresi-Rijkaard (con Giovanni Galli, «quello che sta meglio» fra i pali, Costacurta terzino e Stroppa [illegible] centrocampo) ha parlato di tante cose che gli fanno onore, impegnato com'è a sdrammatizzare certe situazioni, a costo di dissentire degli atteggiamenti di certi colleghi, [illegible] giornali, dagli [illegible] tifosi: «Giocare all'Heysel significa sentirsi dentro emozioni, brivi[illegible]. Nessuno può scordare quello che accadde in questo stadio, la cattiveria che si vide, la [illegible]perficialità di certi atteggiamenti. Saremo tutti vicini col pensiero a quelle povere vittime, dovremo giocare bene proprio per onorarle e per contribuire a riportare il calcio nella dimensione logica. Purtroppo recenti episodi confermano che siamo lontani dalla strada giusta, a cominciare [illegible] tecnici, che pur [illegible] vincere [illegible] compromessi, per finire ai giornali: pur di vendere qualche copia in più alimentano tensioni, polemiche. Anche chi viene allo stadio dovrebbe avere un altro spirito, un'educazione diversa. Ecco perché mi auguro che sia una partita combattuta con correttezza, [illegible] una guerra. [illegible] il calcio vuole preservarsi [illegible] questo mondo sempre più violento, deve offrire ottimi [illegible] relax. Domenica mi [illegible] commosso nel vedere tanta gente entusiasta, soddisfatta, e mi sono sentito orgoglioso per avere contribuito [illegible] la mia parte. Ecco perché il Milan può uscire sempre a testa alta, qualunque sia il risultato, per la sua correttezza. Uno degli aspetti positivi della squadra è di avere giocatori educati, che [illegible] il loro lavoro. Ho letto che [illegible] volte noi siamo cosmici ma non dimentichiamo che ci vuol poco per diventare comici».

Sacchi non [illegible] un alibi nel timore che l'aggressività del Malines prevalga sul calcio ragionato del Milan: [illegible] bene che questo Malines, definito una multi-Nazionale avendo titolari di tre rappresentative (Belgio, Olanda e Israele), [illegible] fortissimo e non per caso nelle ultime due stagioni ha vinto la Coppa Coppe e poi la Supercoppa a spese del Psv Eindhoven.

«Non ha un nome [illegible] prestigio — ha continuato Sacchi — [illegible] è pericoloso perché ha una squadra moderna e cultura calcistica. Se staro in campo [illegible] ho umiltà [illegible] giusta voglia di vincere. E i club belgi sono sempre ostici tatticamente, per [illegible] parlare della loro aggressività. Ci sono pugili che nessuno vuole affrontare: anche [illegible] vinci, con loro ti fai male. Questo è il rischio, ma ho fiducia nel Milan, sa che [illegible] può sbagliare perché nelle Coppe si paga subito, non [illegible] in campionato».

Poi un pensiero [illegible] Berlusconi, che ieri mattina alle 10,30 l'ha chiamato [illegible] Milanello confermandogli [illegible] la [illegible] stima: «Se sono al Milan lo devo a lui. E' una persona a cui voglio anche bene, [illegible] lui mi stima. Qualsiasi [illegible] possa dire non mi turba. Ho queste certezze che [illegible] potevo avere nei primi me[illegible] di lavoro al Milan».

Nonostante l'infortunio patito nei giorni scorsi dal loro regista, Erwin Koeman, che non potrà giocare neppure la gara di ritorno, i belgi sembrano tranquilli. Per loro conta il [illegible] plesso rifinito da Van Hoof, il tecnico che ha preso [illegible] posto di Krol. Diceva Preud'homme, portiere che molte società europee vorrebbero: «Noi [illegible] un piccolo [illegible] però ci qualifichiamo puntualmente per i Mondiali [illegible] abbiamo quattro squadre nei quarti delle Coppe... Abbiamo saputo integrare bene gli stranieri e dare [illegible] svolta alle soluzioni tattiche. Certo giocare all'Heysel [illegible] è un vantaggio per il Malines, abituato a uno stadio più piccolo, ma come si poteva negare alla società un grosso incasso?».

Giorgio Gandolfi

[illegible]

Difficoltà per la messa Niente lutto al braccio

BRUXELLES. Una [illegible] ricorderà stamane le vittime dell'Heysel, nonostante i divieti delle autorità. L'ha voluta il Milan: il Malines ha rifiutato ogni commemorazione per «la rigidità del ministero degli Interni». [illegible] Milan ha invitato anche la Juve a farsi rappresentare. Non ci saranno i parenti delle vittime, in segno [illegible] protesta dopo la richiesta che si impedisse di giocare all'Heysel. Ci sarà invece una rappresentanza dei tifosi che arrivano a migliaia a Bruxelles. «Volevamo mettere una corona nella tribuna Z, gettare mazzi [illegible] fiori e gioc[illegible] col lutto al braccio — ha detto Taveggia —: [illegible] lo hanno proibito». E aumenta la tensione fra i due club: il Milan aveva chiesto di accordarsi, dando [illegible] chi ospita la possibilità di giocare con la propria maglia. Lunedì il Malines ha risposto: «Giocherete le due gare in maglia bianca». E il Milan: «Allora deciderà l'arbitro con le disposizioni Uefa». I belgi preannunciano 27 persone alla cena ufficiale a Milano: «Niente affatto — la risposta — avete 10 posti a disposizione come noi [illegible] Bruxelles». [g. gand.]

COPPA CAMPIONI — Detentore MILAN — Finale 23-5-1990 a Vienna

QUARTI DI FINALE		[illegible]	RIT.
Sredetz Sofia (Bul)	Olympique M. (Fra)	oggi	21/3
Malines (Bel)	MILAN (Ita)	oggi	21/3
Bayern Mon. (Ger)	Psv Eindhoven (Ola)	oggi	21/3
Benfica L. (Por)	Dniepr D. (Urs)	oggi	21/3

COPPA COPPE — Detentore BARCELLONA — Finale 9-5-1990 a Goteborg

QUARTI DI FINALE		AND.	RIT.
SAMPDORIA (Ita)	Grasshoppers (Svi)	[illegible]	21/3
Real Vallad. (Spa)	Monaco (Fra)	[illegible]	21/3
D. Bucarest (Rom)	Partizan B. (Jug)	[illegible]	21/3
Anderlecht (Bel)	Admira W. (Aut)	2-0	21/3

COPPA UEFA — Detentore NAPOLI — Finale 2 e 16 maggio

QUARTI DI FINALE		[illegible]D.	RIT.
FIORENTINA (Ita)	Auxerre (Fra)	oggi	21/3
Colonia (Ger)	Anversa (Bel)	2-0	21/3
Liegi (Bel)	Werder Brema (Ger)	oggi	21/3
Amburgo (Ger)	[illegible] (Ita)	oggi	21/3

I [illegible] problemi di [illegible]

«Al grave forfait di Tricella si aggiunge il dubbio Bonetti»

AMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

Vento [illegible] pioggia ad Amburgo, e un atterraggio tutt'altro che morbido. Viaggio e arrivo in linea con l'atmosfera di una Juve assillata, di questi tempi, da mille problemi di salute e dunque di formazione.

Dario Bonetti, dolorante alla gamba destra, [illegible] fortemente dubbioso: «E' stato un errore scendere in campo a Marassi: [illegible] riesco a piegare il ginocchio, sono al massimo [illegible] per cento, se Zoff [illegible] accontenta...». Il dottor Bosio e [illegible] professor Pizzetti, che l'hanno visitato ieri pomeriggio, non perdono le speranze di farlo gi[illegible]. Magari con l'ausilio di un'iniezione di [illegible] Anche Zoff vuole recuperare a tutti i costi il guerriero. Solo oggi, prima della partita, la decisione.

Se il giallo-Bonetti verrà felicemente risolto, Zoff schiererà [illegible] formazione [illegible] sola punta, Schillaci, con [illegible] (che il tecnico considera attaccante) [illegible] Alessio pronti ad affiancarlo. In difesa rispolvererà [illegible] vecchio Brio, unico superstite di Atene, [illegible] stopper con Bruno secondo marcatore. Una Juve-bunker, sulla carta, che però cercherà di rompere il ritmo all'Amburgo togliendogli l'iniziativa [illegible] farà leva sul contropiede, «l'arma [illegible] la quale possiamo [illegible] in difficoltà qualsiasi avversario», garantisce Schillaci. Totò preferirebbe avere vicino Casiraghi, che ci terrebbe a giocare, ma accetta le scelte di Zoff. «L'importante è che ci sia [illegible], sorride Schillaci. [illegible] aggiunge: «Non soffrirò di solitudine, sono abituato. E con Barros saremo due... giganti contro le torri. Conosco poco l'Amburgo, [illegible] se giocheremo [illegible] contro il Milan potremo strappare un risultato positivo. Conta non prendere gol. C[illegible] grinta non siamo inferiori ai tedeschi. Tranquilli: le quattro italiane passeranno [illegible] turno».

Senza Bonetti, dentro Casiraghi. E libero sarà Brio, che ha già saltuariamente ricoperto questo ruolo [illegible] Trapattoni, Marchesi [illegible] lo [illegible] Zoff. In panchina, accanto a Bonaiuti ed ai «primavera» Serena e Avallone, torna, anticipando i tempi [illegible] dell'emergenza, Fortunato, ma poiché [illegible] a corto di preparazione Zoff spera di [illegible] averne bisogno e, nella peggiore delle ipotesi, di doverlo utilizzare solo per uno spez[illegible] della ripresa.

«Più che quella di Zavarov, peserà l'assenza di un organizzatore come Tricella: [illegible] tratta di trovare l'equilibrio tattico [illegible] preferisco un centrocampista che fa l'attaccante a un attaccante che fa il terzino», teorizza l'allenatore, che conosce l'Amburgo solo attraverso videocassette «nemmeno tanto chiare» e la relazione di Cestmir Vycpalek, che l'ha visto sabato scorso [illegible] Kaiserslautern.

«I tedeschi — dice Zoff — so[illegible] in forma, trasformati rispetto al deludente girone di andata. Gente tosta, danno sempre il meglio di sé, mentre noi italiani siamo spesso sviati dalla situazione ambientale, anche [illegible] questo discorso per la Juve è relativo. [illegible] saremo condizionati né dalla sequenza [illegible] sei vittorie consecutive, né dalla possibilità [illegible] eguagliare il primato della Juve di quasi vent'anni fa [illegible] neppure dal pensiero che, accedendo alle semifinali, [illegible] nuovamente teste di serie nella prossima stagione. Ai miei chiedo di giocare l[illegible] loro partita. La [illegible] forza [illegible] il collettivo e la quadratura che abbiamo sempre avuto. E, in Coppa, in genere è positivo giocare prima [illegible] trasferta».

Se dovesse scegliere tra Coppa Uefa [illegible] Coppa Italia, Zoff opterebbe per la seconda «perché ha espresso il meglio [illegible] campionato italiano». E, [illegible] chi gli chiede se era più dura la vita tra i pali che in panchina, con una punta [illegible] amarezza ribatte: «Nel calcio tutto è divertente. E' più d[illegible] però, fare l'allenatore perché quando si va nel campo delle parole sfuggono molti valori. Un portiere può, invece, dimostrare [illegible] è bravo o no». A buon intenditore... Si parla di Lazio, Genoa e Napoli. Lui, celiando, dice che andrà in pensione. Ma prima vuol chiudere in bellezza la sua ultima stagione bianconera.

Bruno Bernardi

Slitta ancora di un mese il responso sulla ripresa dell'asso olandese

Gullit in attesa di giudizio

«Devo potenziare la corsa, e fra 15 giorni ritroverò il pallone»
Il Mondiale lo vedrà in tv: «Mi basta essere pronto ad agosto»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Credici ancora, Ruud. Il giorno della verità scivola [illegible] leggero, senza [illegible] peso inquietante di una [illegible] che in molti sospettavano negativa. Gullit [illegible] un altro mese alla speranza: [illegible] verdetto si allontana [illegible] con esso la paura [illegible] doversi arrendere.

Ruud Gullit arriva all'appuntamento [illegible] il suo destino a bordo di una Mercedes. Gli fanno compagnia il fisioterapista Troost, il dottor Tavana del Milan e un ottimismo di cui [illegible] lui il primo a stupirsi: «Quando [illegible] entrato nello studio di Maertens — racconterà poi — non avevo dubbi sull'esito della visita. Interrogavo il mio ginocchio e lui mi diceva: stai tranquillo, tutto okay».

La clinica ortopedica di Pellenberg, cattedrale della salute in cui officia il professor Maertens, non si era mai concessa in modo così sguaiato all'invadente corteggiamento dei mass media: telecamere ovunque, [illegible] cavi, fili, viavai di tecnici e operatori pronti [illegible] agli archivi le immagini del capolinea di un grande campione.

Ecco, l'udienza con [illegible] luminare [illegible] finita. Fra il viso di Gullit e quello dei suoi accompagnatori c'è una diversità che poi risalterà anche [illegible] discorsi: la prudenza di Tavana, che ne ha viste troppe nella sua professione per lasciarsi impossessare da sentimenti irrazionali come la speranza; [illegible] tensione [illegible] Troost, furibondo con chi ha trasformato le corsie di un ospedale in [illegible] studio tv.

In mezzo a loro si staglia la dentatura bardata a festa di Gullit. Nei suoi occhi luccicanti c'è già il significato più profondo di una risposta che le parole si incaricano poi di spiegare: «Bene. E' andata bene. Il ginocchio va. Adesso dovrò potenziare la corsa per due settimane, cominciando a calciare, ma solo palloni di gomma. Fra 15 giorni sarà il momento del pallone vero, quello di cuoio. E a metà aprile tornerò qui, a Pellenberg, [illegible] stavolta sarà davvero la visita definitiva, quella [illegible] cui Maertens deciderà se darmi [illegible] permesso [illegible] ricominciare».

Quando tornerai in campo?, gli gridano voci affannate dietro una selva di microfoni. Ruud sorride, allontana da sé una domanda che sembra aver perso per lui ogni importanza. «Quel che [illegible] è [illegible] Quando viene dopo. E vorrei che arrivasse con l'inizio della prossima stagione».

La giornata più emozionante della lunga odissea di Gullit alla ricerca della cartilagine perduta [illegible] conclude così con un pareggio: il recupero non è ancora certo [illegible] per la prima volta appare possibile; l'addio ai Mondiali diventa certezza, ma quello al calcio torna in discussione: «Ho avuto paura fino [illegible] due settimane fa — racconta Ruud — smettevo di correre e sentivo dolore. Poi quella fitta è scomparsa, [illegible] anche i miei timori».

Mentre Gullit giocava l'ennesima partita contro il destino, l'aereo dei suoi compagni forava la cupola grigia sopra [illegible]xelles, atterrando in un tripudio di sciarpe rossonere, sventolate [illegible] centinaio di immigrati. Van Basten si [illegible] prestato con la sua solita faccia impassibile all'immancabile assalto dei fans, promettendo [illegible] dar fondo a tutta la sua fantasia per scardinare gli ostici schemi del Malines [illegible] la rete difesa [illegible] quello che da queste parti viene immodestamente definito [illegible] miglior portiere del mondo»: Michel Preud'Homme.

Massimo [illegible]

[illegible]

Arrestati cinque hooligans

BRUXELLES. Cinque hooligans belgi sono stati arrestati lunedì notte mentre cercavano di introdurre mazze, pietre ed altre armi improprie nello stadio dell'Heysel. La polizia, messa in allarme da una «soffiata», li ha colti in flagrante ed è riuscita così ad arrestarne cinque dei quindici-venti che avevano scalato una delle pareti dell'impianto. Il loro arresto [illegible] stato successivamente confermato. Ieri sera, durante il «sopralluogo» del Milan allo stadio per controllare l'impianto di illuminazione, c'è stato un vero e proprio assalto al pullman della squadra italiana da parte di connazionali residenti in Belgio uno dei quali è [illegible] fermato, in modo piuttosto brusco, dalla polizia. Si tratta di Sergio Dalrua, 26 anni, nato a Pescara [illegible] residente [illegible] Bruxelles, che è stato sbattuto contro [illegible] muro riportando uno stato commotivo ed una contusione ad una spalla. E' stato ricoverato in ospedale in osservazione. [g. gan.]

Gullit: «Speravo fosse tutto finito»

L'Amburgo in ripresa si gioca la stagione in Coppa

«Juve, perderai»

Il presidente: «Ce la faremo, siamo giovani, non sprovveduti»
L'allenatore: «Voglio due gol, il terreno pesante ci faciliterà»

AMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

All'improvviso l'Amburgo si è accorto di [illegible] più una squadra così depressa da affrontare quasi con rassegnazione i «quarti» [illegible] Coppa. Fino alla sosta invernale, la situazione sembrava precipitare tanto che la retrocessione era quasi scontata. Poi con [illegible] cambio della guida tecnica [illegible] la promozione di Gerd-Volker Schock, ex allenatore delle giovanili, ecco la trasformazione imprevista. Così da quando è ripresa la Bundesliga, l'Amburgo ha ottenuto due vittorie, segnando 9 gol e dando corpo alle proprie ambizioni europee.

E ora dal ritiro di Quickborn non [illegible] levano più i lamenti dei mesi scorsi, [illegible] messaggi di battaglia. Il presidente Horst Becker, funzionario della Bankhouse Fischer, il Chiusano della situazione visto che il suo mandato scadrà a novembre, ammette: «Superare il turno vorrebbe dire salvare la stagione. Abbiamo una squadra giovane, [illegible] sprovveduta. Se la Juve [illegible] sottovaluterà meglio, avrà brutte sorprese».

Becker per [illegible] passaggio [illegible] turno ha promesso un premio che si aggira sui [illegible] milioni di lire, [illegible] terzo di quanto percepirà la Juve. [illegible] rammarica che i regolamenti Uefa impediscano all'Amburgo di schierare il brasiliano Nando, ingaggiato [illegible] gennaio per cercare di ovviare alla cronica carenza di gol. Sconosciuto fuori dal Brasile, Nando si è rivelato [illegible] attaccante di sfondamento, rapido, essenziale, con buona tecnica. «Con lui in campo sarei più tranquillo — ammette Schock — ma saprèmo lo stesso come mettere in difficoltà la Juve. Ho [illegible] i bianconeri nelle ultime partite ed ho visto che sono in difficoltà quando si scatena la bagarre. Bene, faremo in modo [illegible] iniziare subito [illegible] forcing. Due gol sarebbero l'ideale per ipote[illegible] la qualificazione».

Della Juve quindi sa tutto questo quarantenne allenatore, chiamato [illegible] compiere il miracolo dopo che Willi Reimann aveva trascinato la squadra in acque limacciose. Spiega i segreti del suo [illegible] «Conosco i giocatori [illegible] quando erano ragazzini e con loro [illegible] riuscito a stabilire [illegible] rapporto di amicizia. Non ho inventato nulla, ho solo riportato l'armonia in una squadra che si stava sfaldando. Fino a due mesi fa non avrei scommesso un marco sulla nostra qualificazione, oggi partiamo alla pari. Con un [illegible]taggio per noi, costituito dal campo pesante per la pioggia».

Alla Juve dedica poche battute, taglienti: «Apprezzo Aleinikov, che la società farebbe bene a tenersi: è un piccolo Platini. Quanto a Zavarov, la sua [illegible] non [illegible] grave per Zoff. E' un giocatore [illegible] declino».

Fabio Vergnano

[illegible] BONIPERTI [illegible]

In tribuna con Agnelli

AMBURGO. [illegible] più freddo rispetto a quello di Torino il clima trovato dalla Juve ad Amburgo, dove stasera, al Volksparkstadion, si disputa l'andata per i quarti di Coppa Uefa. Una sorta di rivincita dopo [illegible] disfatta di Atene '83. Ed è la ragione che spingerà l'avvocato Agnelli e l'ex presidente Boniperti, oltre al presidente Chiusano, ad assistere alla partita (inizio [illegible] 18,30, tivù differita su Italia 1 alle 19) anche se le due squadre non sono più ai [illegible] livelli come sette anni fa. La Juve è 3ª in campionato, a -7 dal Milan, l'Amburgo è 11° a 12 punti dal Bayern Monaco. Tacconi trova il modo [illegible] scherzare: «Spero che [illegible] vento spazzi tutti i palloni dalla mia area ed io non sia impegnato come lo fu Zoff 7 [illegible] fa in quella che fu una sfida infernale. I tedeschi, potenti, hanno un gioco grintoso al quale noi opporremo [illegible] massima determinazione anche se gli infortuni ci stanno tartassando». [b. b.]

Fiorentina-Auxerre propone il confronto fra i due fantasisti

«Baggio più bravo di me»

Così il belga Scifo: «Io non cerco rivincite ma tornerei in Italia»
Giorgi porta i viola in ritiro ad Assisi, ordinando il silenzio stampa

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La Basilica di Assisi per la Fiorentina, il Colle della Trinità per l'Auxerre. Due squadre con l'acqua alla gola in campionato, eppure brillanti [illegible] Coppa Uefa, [illegible] affrontano nei quarti sapendo che [illegible] risultato favorevole salverebbe una stagione altrimenti fallimentare. La Fiorentina ha superato Atletico Madrid, Sochaux e Dinamo Kiev segnando tre g[illegible] (due di [illegible] azione, uno di Roberto Baggio su calcio [illegible] rigore) e subendone due: se non è un record poco ci manca.

[illegible] bomber Buso, tra l'altro, ha saltato per infortunio entrambi i match con i sovietici. E l'Auxerre è arrivato sin qua avendo perfino superato ad agosto il turno preliminare con la Dinamo Zagabria con una rimonta in Jugoslavia dopo la pesante sconfitta casalinga.

I miracoli hanno costellato [illegible] cammino di queste due compagini e sicuramente le scelte dei ritiri non [illegible] state casuali. Quale luogo meglio di Assisi per meditare e proseguire nel silenzio stampa da parte viola? E quale luogo meglio dell'eremitico bunker di Colle della Trinità per sottrarre all'attenzione degli italiani il nostro caro Scifo [illegible] una serie di ragazzotti dai cognomi tanto familiari: Martini, Catalano, Mazzolini?

Il signor Giorgi, ligio alla consegna del silenzio, s'è limitato a dire che Pioli sta bene. Giocherà? Non è detto. L'ex bianconero, non potendo parlare, ha fatto uno strano segno [illegible] capo; e l'amico Buso ha spiegato più tardi che sotto sforzo il terzino sente ancora male al ginocchio destro. Se [illegible] gioca lui sarà Pin il difensore centrale al fianco del libero Battistini (Faccenda è ancora sotto squalifica). Nulla di male, per la prima volta [illegible] Fiorentina non ha problemi di scelta visto che può finalmente schierare Dell'Oglio e Nappi, quelli tesserati fuori tempo massimo.

Guy Roux, tecnico dei transalpini, che cosa dice? Ignorando il passato viola crede che lo 0-0 sia [illegible] risultato migliore per la sua squadra (il Sochaux impattò a reti bianche a Perugia e fu eliminato in [illegible] nella più bella prestazione dei viola). E si affida [illegible] una formazione imbottita di centrocampisti. «Per noi [illegible] il campionato, andare avanti in Coppa avrebbe un bel significato anche morale, ma onestamente ci sentiamo inferiori alla Fiorentina: Baggio, Dunga e Kubik fanno la differenza. La squadra non regge più questo doppio stress, chissà che concentrandoci solo sul torneo non diventi tutto più facile; siamo tredicesimi, dobbiamo [illegible] di tenerne sempre sette sotto. E poi in Coppa, a parte la fortuna e il valore degli avversari contano molto gli arbitraggi». Un bel siluro [illegible] Fredrikson, arbitro svedese che ha molto [illegible] farsi perdonare in Italia e sarà oggi «controllato» dal delegato Uefa Lamo Castillo, spagnolo.

Ovviamente Guy Roux è un ottimo attore di pretattica e [illegible] l'atteggiamento rinunciatario non dev'essere condiviso da Vincenzino Scifo. Chissà cosa darebbe l'ex interi[illegible] per eliminare Baggio [illegible] riproporsi all'attenzione della squadra che ancora lo tiene sotto contratto (fino al '91)?

Il siciliano risponde: «So che Baggio [illegible] grande campione, un fuoriclasse ma se a Marado[illegible] si può dare dieci, per lui bisogna ancora attendere almeno due anni. Spero vivamente che le nostre strade non si incontrino di nuovo ai Mondiali. Baggio sarà [illegible] delle stelle, noi speria[illegible] nella stella di Thys. So che in questo periodo Baggio è frastornato da tutte le voci che lo danno alla Juve. Lo capisco, ho vissuto in Francia analoga situazione quando ero a Bordeaux e non si sapeva dove sarei finito. Ad Auxerre mi trovo bene ma mi piacerebbe tornare in Italia».

All'Inter o alla Fiorentina, magari al posto di Baggio destinato alla Juve? «Eh sarebbe bello — sorride Scifo — e [illegible] ci spero molto, ma non [illegible] penso come una decisione da prendere a tutti i costi. All'Inter dico solo: se mi prenderete [illegible] sbaglierete, ho tanta voglia di rifarmi. Ma, sia chiaro, per me quello contro Baggio non è il duello della rivincita sul calcio che mi ha illuso e poi sbattuto la porta in faccia. Resta solo una gara dal fascino particolare. Noi siamo messi male in classifica, come la Fiorentina, ma perlomeno [illegible] stiamo vivendo una crisi societaria».

Aspettando un duello Baggio-Scifo con il putto viola in maglia bianconera e il picciotto siciliano di nuovo all'Inter oppu[illegible] alla Fiorentina, sarà interessante vedere i due fantasisti a confronto in questo doppio match di coppa. Bardin, allenatore in seconda della Fiorentina dice di Scifo: «L'ho [illegible] trasformato rispetto all'esperienza italiana, gioca con grinta, entra in scivolata per strappare la palla agli [illegible] E' cambiato, [illegible] meglio». Scifo commenta: «Sono un altro perché a 21 [illegible] non ero maturo per un'esperienza in Italia, mi mancava solo questo. Ora che ho compiuto i 24 anni lo so».

Franco Badolato

[illegible]

RAIDUE ORE 18,25

[illegible]		[illegible]
LANDUCCI	1	MARTINI
DELL'OGLIO	2	CATALANO
VOLPECINA	[illegible]	BOLI
IACHINI	4	BARRET
PIN	5	MAZZOLINI
BATTISTINI	[illegible]	MATYSIK
NAPPI	7	GUERREIRO
DUNGA	8	SCIFO
[illegible]	[illegible]	DUTUEL
[illegible]	[illegible]	KOVACS
KUBIC	11	VAH[illegible]
Arbitro: FREDRIKSSON (Svezia)		
PELLICANO'	[illegible]	[illegible]
PIOLI	13	DARRAS
MALUSCI	14	MESSAGER
BANCHELLI	15	[illegible]
ZIRONELLI	[illegible]	COCARD

[illegible]

PONTELLO [illegible]

PERUGIA. La Fiorentina gioca due partite in un giorno solo [illegible] è arduo stabilire quale sia la più importante. Infatti stamane [illegible] Roma, poche [illegible] prima del match [illegible] l'Auxerre, i Pontello potrebbero compiere il grande passo e cedere la società al produttore cinematografico Cecchi Gori. L'incontro, con la mediazione [illegible] Ugo Poggi, presidente della Rondinella, avverrà nella sede della finanziaria dei Pontello. [illegible] commercialista di famiglia ha stabilito in 47 miliardi la richiesta. La società viola ha promesso ai giocatori in [illegible] di superamento del turno la metà dell'incasso (netto) di stasera. Se al Curi, come è previsto, ci [illegible] il tutto esaurito, i calciatori e Giorgi [illegible] divideranno circa 23 milioni a testa. (f. bad.)

REGOLAMENTO — Ogni domenica, [illegible] giuria composta dai redattori sportivi de LA STAMPA e STAMPA SERA sceglierà i [illegible] goal più belli della domenica con l'indicazione dei relativi marcatori. **Ogni giorno poi, [illegible] lunedì [illegible] domenica successiva, sarà pubblicata una [illegible] di gioco come quella pubblicata qui sopra [illegible] i nomi di [illegible] giocatori abbinati a numeri [illegible] 1 [illegible] 28.** *L'abbinamento dei giocatori con i numeri cambierà ogni giorno.*

Vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori dei 3 goal più belli della domenica precedente, **troverà gli stessi numeri, nel medesimo ordine da sinistra a destra, riportati [illegible] tesserina per gio[illegible]** **Queste tesserine** hanno validità settimanale e **vengono regalate ogni giovedì [illegible] LA STAMPA.** Quindi, **le tesserine per giocare [illegible] settimana [illegible] 12 al 18 marzo, saranno regalate giovedì [illegible] marzo.**

I goal scelti di questa settimana [illegible] quelli di **Tassotti** (Milan), **Gaudenzi** (Verona) e **Pin** (Lazio) nell'ordine, **che oggi sono [illegible] con i [illegible]ri:**

CHE SONO I NUMERI VINCENTI DI OGGI

Se sulla vostra TESSERINA AZZURRA, valida per tutta questa settimana, [illegible] ***stampati questi [illegible] numeri, nel medesimo ordine, da sinistra a destra, avete vinto.*** Dovete solo più ***comunicare la vincita telefonando entro le [illegible] oggi al numero 167802005.***

I premi in pallo [illegible] 20 [illegible] precisamente:

- 1° [illegible] milione in gettoni d'oro
- 2° 2 biglietti per la partita [illegible] semifinale dei campionati del mondo di calcio, che [illegible] giocherà a Torino
- 3° - 4° - 5° [illegible] biglietti per una partita della nazionale brasiliana a Torino, per i sedicesimi di finale dei campionati del mondo di calcio
- dal 6° al 10° 1 set [illegible] '90 composto da: una felpa *ITALIA '90* - [illegible] orologio *ITALIA '90* - un paio d'occhiali *ITALIA* [illegible]
- dall'11° al 20° 1 pallone *ITALIA '90*

Questi premi [illegible] assegnati nell'ordine, in base al [illegible] di identificazione [illegible] cartoline vincenti: **questa settimana [illegible] dal numero di identificazione più basso a quello più alto.** I premi non rivendicati oggi entro le ore 18, andranno a far parte del monte premi per l'estrazione finale. **Il gioco [illegible] è [illegible] ai lettori de LA STAMPA di Piemonte, [illegible] d'Aosta [illegible] Liguria di Ponente (provincie [illegible] [illegible] Imperia).**

I vincitori di ieri 6 [illegible]

Angela [illegible] di [illegible] **(1° premio), Adriano DIOTTO** di Torino **(2° premio), Pietro BOTTA** di Torino **(3° premio),** [illegible] **Teresa [illegible]** di Piossasco **(4° premio) e Mauro CARREA** di Gavi Ligure **(5° premio).**

D.M. 4/104590

Più del Grasshoppers la Sampdoria pare temere la nuova, potentissima illuminazione di Marassi

Le luci della ribalta spaventano Boskov

In forse l'acciaccato Cerezo

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Questa contro il Grasshoppers è, per la Sampdoria, «la» partita, quella che [illegible] puoi sbagliare, la prima e ultima spiaggia di una stagione piena di alibi. Stasera serve vincere e bene, perché gli zurighesi in casa sono brutti clienti, capaci di rifilare quattro gol allo Slovan Bratislava e tre alla Torpedo Mosca. Ma pochi sembrano badarci. La conferenza stampa della vigilia tenuta da Boskov, di solito uno show del grande istrione slavo, decolla [illegible] fatica e si accende soltanto nel finale, quando si smette di parla[illegible] degli avversari e si attacca col vero problema della Samp di coppa: le luci di Marassi.

Storia singolare. Stasera lo stadio genovese collauda il nuovo impianto di illuminazione, studiato per far rendere al massimo l'immagine televisiva in alta definizione. I fari notturni sono raddoppiati, con l'aggiunta di due file di luci sotto le tribune. Sparisce in questo modo ogni ombra in campo, ma l'effetto-flash su spettatori e calciatori è piuttosto fastidioso. Stuzzicato sull'argomento, Boskov, fino a quel punto piuttosto professorale, arrossisce fino alle orecchie e batte un pugno sul tavolo. Seguono cinque minuti alla Chiambretti. «Noi ora si gioc[illegible]tanto per televisione a colori. Questa è situazione, partita come quiz di Mike Bongiorno. E che [illegible] calciatori: ballerine di varietà?». Tra l'altro il maestro è inviperito con la g[illegible] di Marassi che impedisce di allenarsi in notturna per non sciupare il manto erboso rifatto per il mondiale.

Di fronte a tali drammi si può capire che la visita della squadra più [illegible] e famosa della Confederazione («il Real della Svizzera» è lo slogan di Boskov) passi in secondo piano. Eppure in città c'è animazione. Probabile il tutto esaurito, con [illegible] mila spettatori (mille gli svizzeri) e un miliardo d'incasso.

Il giallo della vigilia è legato al rientro di Cerezo. Il brasiliano, lasciato a riposo domenica, s'è infortunato ancora in allenamento. I medici parlano di «contrattura da affaticamento». Un modo gentile per dire che il grande Toninho è un po' vecchio per giocare a pallone. Trentacinque anni, venti spesi [illegible] campi [illegible] calcio, uno ancora da giocare, secondo contratto. Ma le lunghissime gambe da giocoliere non [illegible]ono più tanto bene e Cerezo s'è già scelto l'erede, Valdo. Esce dallo spogliatoio [illegible] la borsa del ghiaccio in mano e negli occhi la stessa espressione del suo cane: «Non so se ce la farò, la gamba mi fa male — dice —. Certo, ci spero. Non sono più un ragazzino, non mi restano tante partite in coppa da giocare». Eventuale sostituto sarà Invernizzi.

Le ricche luci della ribalta [illegible] servono anche a inquadrare meglio la prima partita [illegible] '90 di Gianluca Vialli, cui finora Boskov ha concesso soltanto spiccioli di gara contro Fiorentina e Juve. Per l'evento, e per osservare i nazionali elvetici (il 31 marzo a Basilea c'è Svizzera-Italia), si scomoda ancora Vicini, già in tribuna per lo 0-0 [illegible] Samp-Juve. Con la speranza [illegible] vedere finalmente qualche gol. Vialli — secondo Boskov all'80 per cento della forma — non fa p[illegible]. E' tra i pochi a prendere sul serio gli svizzeri: «Se giocassero in Italia sarebbero [illegible] zona Uefa, una specie di Atalanta. Del re[illegible], non si può arrivare ai quarti di una coppa così per caso. Dai filmati sembrano molto potenti, magari non altrettanto rapidi. L'obiettivo è vincere [illegible] prendere gol, anche 1-0».

Curzio Maltese

GLI SVIZZERI

Specialisti in rimonte

GENOVA. Boskov li ha definiti il «Real della Svizzera» e in effetti il Grasshoppers, oltre a essere la più ricca delle società elvetiche, ha in comune con i madrileni l'abitudine alle rimonte casalinghe. Clamorosa quella del primo turno sullo Slovan Bratislava: 0-3 in Cecoslovacchia, e 4-0 (dopo i supplementari) a Zurigo. Poi gli svizzeri hanno eliminato la Torpedo Mosca (1-1 in Urss, 3-0 in casa).

Il Grasshoppers è arrivato ieri pomeriggio a Genova e si è alle[illegible] dalle 18,30 sul campo di Marassi. In serata, nel ritiro di Rapallo, squadra e dirigenti sono stati invitati a cena da Mantovani. L'allenatore Ottmar Hitzfeld, tedesco, si lamenta per l'assenza di André Walter, 24 anni, centravanti, squalificato per [illegible] turni in coppa. Ma il Grasshoppers può comunque contare [illegible] nazionali svizzeri e quattro stranieri. Lo schieramento comprende il portiere Martin Brunner, 27 anni, [illegible] presenze in nazionale; i terzini Meier (29 anni) e In Albon (33 anni, 38 volte nazionale); lo stopper Egli (32 anni, [illegible] volte nazionale) e il libero Koller (30 anni, 31 volte nazionale). I centrocampisti sono: Mats Gren, svedese, 27 anni (10 in nazionale); Andermatt, 29 anni; Sutter, 22 anni (12) e il regista della nazionale Thomas Bickel, 27 anni (16 presenze). La coppia d'attacco è composta dal tedesco Kohr, [illegible] anni, e dal danese Strudal, [illegible] anni (11 volte nazionale). [c. mal.]

Cerezo spera di giocare: «Mi restano poche occasioni»

RAIUNO ORE 20,25

Sampdoria		Grasshoppers
PAGLIUCA	1	M. BRUNNER
MANNINI	2	[illegible]
CARBONI	3	IN ALBON
PARI	[illegible]	EGLI
VIERCHOWOD	5	KOLLER
INVERNIZZI	6	ANDERMATT
[illegible]	7	GREN
KATANEC	8	[illegible]
VIALLI	9	[illegible]
MANCINI	10	BICKEL
SALSANO	11	STRUDAL
Arbitro: MIKKELSEN (Dan.)		
NUCIARI	12	NEMTSOUDIS
LANNA	13	NYFELER
BREDA	14	WYSS
[illegible]	15	DE VINCENTE
	[illegible]	U. BRUNNER (p.)

Maradona

S'è rotto il rapporto con Napoli

NAPOLI. Ieri pomeriggio Marad[illegible] è intervenuto nella trasmissione condotta [illegible] Vialli il quale ha onorato il [illegible] contratto con la Fininvest (a proposito si parla di un ingaggio da centinaia di milioni) anche alla vigilia dell'importante match con gli svizzeri del Grasshoppers. Parole interessanti, discorsi a largo respiro sul futuro prossimo del fuoriclasse sudamericano, che vive un momento particolare della sua carriera. Ascoltiamolo allora: «Si è rotto l'incantesimo con la città, i tifosi, l'ambiente. C'è qualcosa che non va, si avverte facilmente. E' venuto [illegible] soprattutto il rapporto del Napoli con Napoli. E questa forse è [illegible] considerazione che pesa di più».

Come dire che Maradona potrebbe anche andarsene dal Golfo alla fine della stagione. L'ipotesi non è nuova, tutt'altro: l'anno passato Dieguito avrebbe fatto carte false pur di accasarsi in Francia al Marsiglia. Il [illegible] braccio [illegible] ferro [illegible] Ferlaino ha stazionato a lungo sulle pagine dei giornali di tutto il mondo. Diego voleva cambiare città a tutti i costi, ne faceva un discorso privato con la città di Napoli. «Qui — disse — è sempre più difficile e complesso vivere, passeggiare, fare anche le cose più semplici. Devo pensare anche alla mia famiglia, al loro futuro». E ora? [illegible] contratto dà ragione a Ferlaino che tuttavia potrebbe cedere l'asso argentino [illegible] il suo consenso. Di questo (e altro) si era parlato a Natale.

Il ragionamento torna d'attualità. Ma c'è effettivamente un acquirente? Un acquirente da quindici-diciotto miliardi, vogliamo dire.

Sul [illegible] futuro più lontano, invece, l'argentino è stato chiarissimo: «Finirò la carriera nel mio Paese, con il Boca Juniors, dove giocherò insieme con i miei fratelli. Ci divertiremo».

Maradona ha rivelato che nel '79 stava per trasferirsi alla Juventus. La sua testimonianza: «Avevo parlato con Boniperti a Tokyo [illegible] poi [illegible] se ne fece nulla. L'avvocato Agnelli forse [illegible] era d'accordo, erano tempi duri in quei tempi per la Fiat che licenziava gente». Una versione abbastanza nuova di un argomento conosciuto. Finora si era saputo che era stato Boniperti a voltargli le spalle. E comunque, undici anni fa, il campione sudamericano costava tanto, ma non tantissimo.

Capitolo mondiale: «Sì, è vero. Valdano l'ho voluto io. E Bilardo mi ha dato ragione. Mi auguro proprio che [illegible] lo faccia a giocare: in Messico il suo apporto fu decisivo. Diaz? Scusate, non m'interessa, [illegible] fatta la pace con lui».

Maradona ha poi speso una parola [illegible] Zoff, il tecnico che a fine stagione appare destinato a lasciare la panchina della Juve: «Io lo terrei. La sua squadra mi è piaciuta a Torino. In quella circostanza riuscimmo a superare la [illegible] campo soltanto in rare occasioni. I bianconeri ci misero sotto per quasi tutta la partita». [r. s.]

INTER

In risposta ai giocatori che mugugnano per le scelte societarie e del tecnico

Pellegrini: «Nessuno incedibile»

Italiani contro tedeschi e Trap: che spaccatura

MILANO. Il fallimento dichiarato ufficialmente dall'Inter domenica al Flaminio ha portato alla luce la strana situazione creatasi all'interno dello spogliatoio nerazzurro. La base della squadra [illegible] l'ha con Trapattoni accusato [illegible] proteggere per volere della società, che teme fughe precipitose, i grandi nomi e gli contesta il trattamento di favore riservato ai tedeschi. Agli stessi tedeschi, in particolare a Matthaeus e Brehme, gli italiani rimproverano uno scarso impegno, evidenziatosi in modo sempre più palese negli ultimi tempi, perché già condizionati dai prossimi impegni mondiali. Inoltre rinfacciano alla società [illegible] diverso trattamento usato per lo stesso Brehme, al quale è stato rinnovato il contratto per due stagioni, nonostante abbia trent'anni, mentre per i pari età nostrani (Matteoli e Baresi) sono disponibili solo rinnovi annuali.

I nerazzurri, infatti, non riescono ancora a spiegarsi perché Berti, fuori forma dall'inizio della stagione, [illegible] stato sempre utilizzato, anche quando era [illegible] condizioni fisiche menomate, e non si sia data fiducia a Cucchi e agli altri giovani che magari avrebbero reso di più. Le stesse considerazioni sono riservate a Serena.

Né alcuni giocatori hanno capito perché a Matthaeus sia stato concesso il permesso di curarsi in Germania contro [illegible] volere dello stesso Trapattoni e [illegible] dottor Bergamo, né il perché della sua utilizzazione prematura contro la Roma dove ha reso molto poco. Tra l'altro giocare gli costò [illegible] ricaduta dalla quale non [illegible] ancora guari[illegible] perfettamente. Qualcuno fa anche rilevare l'errata gestione dell'infortunio di Ferri che è stato costretto a giocare [illegible] prima parte del campionato in condizioni menomate ed è stato fatto operare a stagione già inoltrata e [illegible] ha potuto così dare [illegible] suo valido apporto nella parte centrale, quella più importante, del torneo.

Per mettere a tacere tutti questi malumori e far cessare la contestazione, il presidente Pellegrini ha deciso di applicare il pugno di ferro. Per prima cosa ha deciso di [illegible] riprendere la trattativa per stipulare un premio per il terzo posto finale, ma [illegible] concederne uno solo per il secondo (70 milioni a testa), obiettivo ancora possibile da centrare. Inoltre ha fatto sapere che nessuno è incedibile, anche se [illegible] sotto contratto. Chi vuole continuare a indossare la maglia nerazzurra, ha detto in sostanza, deve meritarsela e [illegible] decisive le ultime sette partite [illegible] campionato che restano da giocare.

D'accordo con Trapattoni con il quale ha avuto un lungo incontro lunedì sera, il presidente nerazzurro, che venerdì renderà pubbliche le sue decisioni nella già annunciata [illegible]ferenza stampa, ha scelto quel giorno nella speranza di far sbollire nel frattempo la rabbia accumulata al Flaminio.

Inoltre il presidente si è mosso e [illegible] cercando sul mercato valide alternative in ogni settore della squadra, per offrire al tecnico la possibilità di mandare [illegible] panchina i titolari fuori forma senza danneggiare il rendimento della squadra. Così è già [illegible] acquistato Madonna, [illegible] tornante, Minotti, libero del Parma, e ci sono trattative molto avanzate per avere dal Ge[illegible] l'attaccante Fontolan e il mediano Ruotolo e la mezza punta della Lazio Di Canio. Se poi qualcuno dovesse continuare a dimostrare scarso rendimento Pellegrini è pronto a fare una follia pur [illegible] liberarsene e acquistare un grosso nome anche sul mercato straniero.

Intanto la società è preoccupata per la reazione che quasi inevitabilmente potrebbero [illegible]re i tifosi se domenica l'Inter non riuscirà a battere [illegible] Ve[illegible] a San Siro e per [illegible] ripercussioni negative che potrebbe avere questa fallimentare stagione sulla prossima campagna abbonamenti. E questo in aggiunta ai soldi già persi per i mancati incassi di Coppa Campioni e di Coppa Italia, valutabili in circa sette miliardi.

Nino Sormani

SERIE B

Toro a Padova con un solo attaccante

Muller in Ferrari e forse in panca

TORINO. Dopo Skoro, potrebbe toccare a Muller la panchina. Fascetti, in seguito alle due sconfitte consecutive in trasferta (Pescara e Barletta), aveva promesso dei cambiamenti e il primo potrebbe essere proprio l'accantonamento [illegible] brasiliano che ieri s'è presentato al Filadelfia su una fiammante Testarossa Ferrari che ha [illegible]scitato risatine tra i compagni e anche, passata la curiosità, qualche mugugno tra i tifosi che vorrebbero il centravanti più attento e partecipe alle cose granata e meno ai divertimenti.

D'altronde anche Fascetti [illegible] pare molto tenero, di questi tempi, col brasiliano: «Fino[illegible] ha segnato appena due gol decisivi mentre avrebbe potuto farne una sessantina, e [illegible] ne è mangiati tanti... La nuova [illegible]china? Testarossa e Testanera (chiaro riferimento alla vettura [illegible] di Maradona, ndr) è sem[illegible] questione di testa...». Parole che fanno presagire la possibilità che a Padova giochi una sola punta (Pacione) affiancata da Lentini, del quale il tecnico pare pienamente soddisfatto dopo [illegible] buona prova offerta domenica, con rilancio [illegible] Venturin a sostegno del centrocampo.

In ogni caso Fascetti prima di definire i suoi orientamenti, dovrà attendere fino a oggi pomeriggio quando verranno rese note le delibere del Giudice: Skoro (espulso) e Mussi (ammonito) so[illegible] in odore di squalifica, però, mentre per lo slavo [illegible] turno di forzato riposo significherebbe rinunciare alla panchina, per il difensore il tecnico dovrebbe sostituirlo scegliendo [illegible] Ferrarese o Bianchi.

Ieri all'allenamento mancava Marchegiani, che [illegible] smaltendo i postumi dell'influenza che gli ha impedito di essere tra i pali col Cosenza. Ma sul suo recupero per Padova non dovrebbero esserci dubbi. Oggi doppia seduta d'allenamento, quella pomeridiana alla Mandria poiché il Filadelfia ospiterà [illegible] ritorno dei quarti di Coppa Italia primavera tra Torino e Ancona, in cui i ragazzi di Vatta dovranno ribaltare la sconfitta (2-1) dell'andata. [c. p.]

BASKET

Oggi Coppa Korac

La Scavolini nella tana dell'Armata

MOSCA. Unica superstite del nutrito lotto [illegible] italiane in Coppa Korac, la Scavolini affronta oggi la prima semifinale contro l'Armata Rossa, guidata da quel Belov famoso per aver spezzato, con un canestro a tempo scaduto, il dominio Usa alle Olimpiadi. Contro la squadra dell'esercito sovietico, i pesaresi hanno un conto aperto che risale alla Coppa dei Campioni dello scorso anno: fu proprio l'Armata Rossa, sconfitta sul proprio terreno, a riprendersi una clamorosa rivincita a Pesaro, spegnendo il sogno degli italiani di qualificarsi per la final four. Quell'esperienza negativa dovrebbe aver insegnato alla Scavolini che nelle partite che durano 80' [illegible] sangue freddo fino alla fine. L'Armata Rossa incute timore perché può contare su uomini [illegible] primo piano, a cominciare dal «colosso» Tkachenko per continuare con Tarakanov e Lopatov.

La concorrenza della Parigi-Nizza lima il campo dei big [illegible] l'obiettivo resta la Milano-Sanremo

La prima sfida, nella Tirreno-Adriatico

Oggi il via senza LeMond, Fignon, Delgado, Mottet e Baffi

BACOLI. I primi sette classificati nella Coppa del Mondo 1989 ci sono tutti, Kelly, Sorensen, Maassen, Bauer, Van Hooydonck e Frison, ma alla 25ª Tirreno-Adriatico che parte oggi, sono assenti i big del Giro e [illegible] Tour, [illegible] LeMond, Fignon, Delgado e Mottet. La «corsa dei due mari» offre comunque una edizione di tutto riguardo: ai campioni già nominati (tra i quali Sorensen ha già vinto nel 1987) [illegible] aggiunti infatti Rominger e Maechler, vincitori delle due ultime edizioni, Golz, Vanderaerden, Rooks, Theunisse, Anderson, Hampsten, Breukink e quel Ludwig, tedesco dell'Est, stagionato neoprofessionista, grossa novità d[illegible] prime gare.

La concorrenza della Parigi-Nizza ha sottratto alla prova italiana alcuni esponenti nostrani, in particolare il velocista Adriano Baffi, plurivittorio[illegible] di questo scorcio [illegible] stagione con tre successi. Con lo sprinter lombardo ormai maturo per buone affermazioni internazionali gareggiano in Francia anche Argentin, Chiappucci (non più soldato semplice), Bugno e Giupponi, questi ultimi, tuttavia, in ritardo [illegible] preparazione.

Le due corse a tappe, le prime veramente importanti (se [illegible] già disputate [illegible] decina) riflettono direttamente i risultati sulla Milano-Sanremo. Quasi tutti i big del ciclismo mondiale (ad eccezione di LeMond, in sovrappeso e deconcentrato, e di Delgado) dovrebbero trovare una condizione che li renderà competitivi nella «classicissima», come ha dimostrato negli ultimi due anni il fondista Fignon, pur se egli non è ancora riuscito a vince[illegible]. Come del resto Kelly, Rooks e altri campioni fra cui Bugno e Argentin che sono in ogni caso tagliati per la «Sanremo».

Il candidato italiano a contrastare gli stranieri (vittoriosi negli ultimi tre anni nella Tirreno-Adriatico e negli ultimi cinque nella Milano-Sanremo) è Maurizio Fondriest, già primo e protagonista in questi giorni. «Non mi tiro indietro — ha dichiarato il campione trentino —, correrò la Tirreno-Adriatico pensando alla grande classica ma tentando anche di vincere il più possibile». Difficilmente tuttavia Fondriest potrà puntare alla classifica finale dovendo affrontare — lui che non è uno specialista — una cronoscalata e l'ultima tappa contro il tempo.

Sono attesi i giovani, in particolare il toscano Tafi (già due volte vittorioso negli Stati Uniti), Dazzani, Fontanelli, Fidan[illegible] e il ritrovato Bontempi, un velocista tornato [illegible] vittoria (doppia) recentemente in Spagna dopo un [illegible] e mezzo avendo addirittura rischiato di abbandonare l'attività.

I favoriti della «corsa dei due mari» [illegible] soprattutto Sorensen, Rominger e Rooks. Gareggia anche il sovietico Konyshev con compagni vecchi e nuovi (in particolare il rapidissimo Abdujaparov), ma il vicecampione del mondo è lontano dalla buona condizione. Al contrario di Ludwig, il tedesco orientale che ha già vinto più di tutti (quattro successi) ed è atteso anche qui alla ribalta. Le squadre al via sono 21. I partenti 189. Si comincia oggi [illegible] nove batterie e una finale sul circuito di Bacoli; la corsa proseguirà [illegible] Napoli-Maiori, cronoscalata Amalfi-Ravello, Salerno-Isola Liri, Cerro-Porto Sant'Elpidio, Porto Recanati-Monte Urano, Grottammare-Acqua Santa, per concludersi mercoledì 14 (a tre giorni dalla «Sanremo») [illegible] i 18 km contro il tempo di San Benedetto del Tronto.

Carlo Valeri

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

19 Vendita alloggi

GABETTI VENDE
libero recente ingresso 4 camere tinello cucinino doppi servizi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Gollo libero spazioso salone 4 camere cucina Agenzia 1. Tel. 57.67.

GASSINO villa Schiapparelli libero signorile appartamento su 3 piani torretta privata box auto doppio in condominio: piscina - campo tennis cap. Tel. Studio Mongiovì 441.000.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE permuta appartamento signorile Strada del Nobile mq 200 giardino box con appartamento mq 120 circa piano alto Crimea Valsalice S. Vito parte b. Tel. 650.9307.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE via S. Ottavio 56 zona Università vendesi alloggio libero mansardato ristrutturato vani servizi termoautonomo vista Mole Tel. 650.9104.

561 1011 libero Borgo Vittoria casetta indipendente vani giardino box altare L. 60 milioni mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero Francia signorile salone camera tinello cucinino bagno box piano alto.

SE 561 1011 libero Parella soggiorno camera cucina bagno perfetto ascensore mutui permuta.

IL PORTICO libero S. camera tinello cucinino bagno anche senza anticipo. 835.544.

IL PORTICO pressi piazza Rebaudengo libero piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 835.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Montegrappa pressi libero tinello cucinino servizi. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE Crocetta mansarda 4 vani cucina biservizi termo/ascensore Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Regio Parco attico libero soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Avogadro al piano rialzato ufficio mq 100 bilngressi. 319.2332.

TORINESE Chiesa della Salute libero camera tinello cucinino servizi. Tel. 319.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Mazzini in stabile d'epoca libero monolocale mansardato mq 15. 319.2332.

L.B.A. 748. vende a Druento Torino splendida villa unibifamiliare parco e piscina.

L.B.A. 748.396 vende a Montanaro vicinanze Chivasso bellissimo alloggio di 120 mq di recente costruzione.

L.B.A. 748.396 vende a S. Mauro Torinese posizione bellissima parte di villa bifamiliare libera.

L.B.A. 748.396 vende in Torino via Cibrario libero di mq ristrutturato in casa d'epoca con ascensore.

748.396 vende in Torino Madonna di Campagna alloggi in casa signorile consegna fine '90.

A corso Palermo Barriera Milano 2 camere cucina bagno recente L. 40 milioni e mutuo TC 473.0668.

A Salvemini Città Giardino salone 2 camere cucina 2 bagni nuovo L. 120 milioni e mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A piazza Rita salone 2 camere, cucinotta bagno nuovissimo L. 95 milioni. TC 473.0668.

LIBERO A pressi corso Svizzera camera 1° piano L. 25 milioni dilazionabili Tel. 887.834

LIBERO A S. Salvario camere grande cucina bagno tutto nuovo termo autonomo ascensore. 887.834.

LIBERO via Luini Lucento camera tinello cucinino bagno casa L. TC 473.0668.

LIBERO Belgio camere cucinino bagno prezzo interessante mutuo prima casa. Nordedil 561.2760.

LIBERO corso Lecce angolo via piano alto salone 2 biservizi ristrutturato Tel. 514 - 546.282.

Moncalieri ampio 2 camere cucinino bagno ottimo box e mutuo. Nordedil 561.27.

LIBERO pressi Cosenza recente ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Tel. 650.

Collegno tinello cucinino servizi piano rialzato prezzo interessante. Tel 364.491.

via Sondrio 13 vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 171 mq permute. Personale in loco ore 10/12 e 15/18,30. Gabetti 57.67.

MONOLOCALI in ristrutturazione vendesi arredati a in stessa casa L. 25 milioni e 30 milioni mutuo Tel. 383.445.

via Sangone libero recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

DI RIVALTA
tra Orbassano e Beinasco ingresso 1 camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende.

PIAZZA Adriano saloncino 3 camere cucina doppi servizi L. 300 milioni Studio Campioli 850.4132.

PIAZZA Bernini in signorile casa d'epoca spazioso primo piano salone 4 camere 2 servizi box auto. Sidel 248.2812.

PIAZZA Omero adiacenze saloncino 2 camere cucina termo bagno terrazzo ampio libero vendesi. Tel. 544.741.

PIAZZA Statuto via S. Chiara 3° piano camera tinello cucinino vuoto L. 92 milioni no ascensore. Auda 596.607 - 597.774.

PIAZZA Villari adiacente camera tinello cucinino bagno ottimo investimento. Tel. 512.642

PISCINA palazzina trifamiliare non frazionabile 3 alloggi come nuovi terreno cintato. Esim 958.1525.

POIRINO libero in palazzina recentissima mq 65 camera cucina bagno L. 64 milioni. Tel. 741.2874

PORRINO 25 km Torino libera villa recente indipendente mq 200 giardino box tavernetta L. 220 milioni. Tel. 309.6609.

PRECOLLINA libero tutto nuovo camera tinello cucinino bagno in casa recente prezzo adeguato. Tel. 887.834.

PRESTIGIOSISSIMI alloggi signorili zona Valentino occupati piano rialzato stabile d'epoca. Tel. 669.2982.

PRIVATO vende luminoso alloggio camera cucinino bagno cantina via G. Viglani. Tel. ore serali 806.4876.

PROPRIETA' vende occupati ultimi alloggi recente costruzione via S. Giorgio 2 camere tinello cucinino box. 585.606.

RIVOLI
Cascina Vica salone camere tinello cucinino 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVOLI libero ottimo ingresso 2 camere tinello cucinotta servizi cantina L. 138 milioni. Multicasa 534.124.

RIVOLI prestigioso centrale libero salone 4 camere cucina doppi servizi box. GIS 953.4476.

SETTIMO libero ampio ristrutturato camera tinello cucinino bagno box prezzo interessante minimo acconto. Ubp 518.986.

SETTIMO pressi IV Novembre recente signorile salone cucina 2 camere biservizi box. Il Portico 835.544.

BORER 24, piano alto mq ro 6 vani 3 servizi. Agenzia Help c. Tel. 0321 20.274 - 32.214.

S. via Gorizia alloggio cucina e servizi vuoto L. 77 milioni Auda 596.607 -

STILCASE S. Rita 2 camere tinello bagno e auto finemente ristrutturato nel 1988 mutuo.

libera via in casa 64 piano alto ampio 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

STUDIO CERESER 561.1786 Centro Europa 8° piano ingresso cucina soggiorno 2 camere 2 servizi cantina box.

STUDIO 561.1769 Febbraio libero luminoso 2 camere cucina servizi cantina, ottime condizioni.

TAIT 513.931 libero in corso Montecucco signorile recentissimo saloncino 3 camere cucina biingressi biservizi.

TAIT 513.931 libero in corso (pressi piazza Sabotino) signorile ottimo ampio 2 camere cucina bagno.

TAIT 513.931 in via Genova (zona Italia 61) recente piano alto camera cucina ingresso bagno.

TAIT libero pressi piazza in palazzina signorile recentissima cucino camera cucina bagno.

TAIT 513.931 pressi via Borgaro (via Lulnl) signorile ampio. cino camera cucina, bagno.

Torino recente appartamento mansardato di mq 335 con Gabetti vende. Tel. 57.67.

CO adiacente chiesa bilocale mq 55 piano alto libero. Torino Antica 447.3933.

VENDESI via Cigna alloggio di 3 camere tinello cucinino e bagno ristrutturato termo ascensore. Tol. 594.630

VIA dotto Croce piano alto 2 e servizi. Torino Antica.

VIA Monterosa camera e cucina 2° con ascensore luminoso. Torino Antica 441.233.

VIA NAPIONE
libero signorile salone 4 bagno lavanderia spogliatoio. vende. Tel. 57.67.

VIA CAVOUR
libero stabile d'epoca porticato appartamento mq 200 parte rialzato L. milioni permuta. Ubp 518.986.

VIA Saccia in d'epoca signorile mq 130 ristrutturare a L. 1 milione 600 mila/mq. 696 615.

Scarlatti libero camera tinello, attico. Tutti i servizi, ottimo Sis 519.977 - 530.080.

VILLA bifamiliare Volpiano alloggio 100 mq piano terra e 153 mq 1° piano 2 auto giardino. Stilcasa 532.462.

VILLA Collegno Terracorta bifamiliare su 2 piani più giardino garage volendo permuta. Saim 585.483.

VILLA precollina Sassi libera uni bifamiliare ottima posizione giardino 1600 mq permuta. Saim 588.483.

VILLA Rivoli libera ristrutturata 3 piani mansarda tavernetta box giardino, mutuo 75% Casalandar 547.086.

Sangano con alloggio mq mansarda abitabile, doppio box tavernetta e 630 mq di terreno. Tel. 547.108.

km Torino cucina soggiorno salone camere servizi mansarda cantina garage terreno recintato negozi scuole L. milioni. Tel. I 974.420.

VILLE a schiera Santena salone 3 camere cucina tripli servizi mansarda tavernetta 2 box mq 250 più giardino L. milioni dilazioni. Tel. 011 606.1412.

VOLVERA ottimo in palazzina ampio ingresso 2 camere cucina servizi cantina e box L. 95 milioni. Multicasa 534.124.

Domande affitto

A.A.A. cerca rio non equo canone alloggi vuoti o dati senza vostra spesa. Tel. 533.914.

per clientela scelta ricerca in affitto alloggi vuoti arredati nessuna spesa per i proprietari

PROFESSIONISTI in affitto in Torino appartamento zona centro-semicentro Tel.

SOCIETA' cerca per propri collaboratori alloggio di 1-2 camere cucina servizi vuoto/arredato in Torino e prima. Tel. ore ufficio 4957.

STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con garanzie. Tel. 580.057.

UFFICIALE medico residente cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato. Telefonare 650.7564 - 547.201.

21 Offerte affitto

A. a prossimi comperando in camera cucina entrata e bagno L. Tel. 319.5503.

affitto a prossimi sposi comperando i mobili in contanti 2 camere cucina box L. 390 mila. Tel. 319.5503.

A. MONOLOCALE signorilmente arredato ogni confort privato affitta 2ª casa zona Molinette. Tel. 771.2881.

ABBIAMO accoglienti arredati 1-2-3 camere case affitta Rubiolo Immobili 751.

ABBIAMO ammobiliati 1-2 camere zona comoda al centro uso seconda casa in 757.264.

AFFITTASI adiacente piazza via uso ufficio 5 vani servizi ottimo stabile. Tel. 831.005.

appartamenti vuoti/arredati stessa casa massime referenze. Tel. 540.277.

appartamento residenti zona comoda richieste referenze. Tel.

AFFITTASI a prossimi sposi zona Lucento comperando i mobili camera tinello cucinino bagno. Tel. 329.0593.

AFFITTASI a prossimi sposi S. 2 camere tinello cucinino bagno garage acquistando mobili. Tel. 93

libera subito mansarda luminosa camera cucina stessa casa. Tel. 596.044.

AFFITTASI tricocale foresteria piazza Sabotino L. Tel. 383.122 ore ufficio.

AFFITTASI uffici signorili mq 500 strada Lionetto corso Francia L. 6 milioni più spese. 596.607 - 597.774.

AFFITTO ufficio pressi piazza mq salone 3 2 bagni pertinenze. Tel. 695.214.

ILI 512.642 prestigioso ufficio mq 60 aria condizionata stabile super lusso.

centrale mq 190 casa d'epoca signorile riscaldamento indipendente.

CENTRALISSIMO via Mazzini uso ufficio ingresso salone 3 camere servizio 2° piano. Tel. 657.946.

CONSULIMMOBILE 533.322 affitta centralissimo via Cavour uso ufficio 2° piano con ascensore 3 camere ingresso bagno.

533.322 affitta corso Umbria uso ufficio locali luminosissimi mq 330 L. 3 milioni mensili.

CORSO Francia signorile mq 47: due camere ingresso bagno libero subito affitto. Telefonare 521.4453.

CORSO Galileo Ferraris affittasi appartamento signorile mq 200 piano 6° servizi L. 1 milione 700 mila più spese. Auda 596.607 - 597.774.

CORSO Mediterraneo affittasi vuoto 2 camere cucina ingresso bagno a L. 350 mila acquistando i mobili. Tel. ore ufficio 521.4755.

CORSO Torino ufficio piano rialzato 2-5 vani servizi Telefonare 509.5918/21.

CORSO Vercelli affittasi ampio recente signorile arredato camera tinello bagno transitorio o foresteria. Tel. 540.765.

CORSO Vittorio affittasi 3° piano ufficio salone 12 camere 5 servizi mq 350. Tel.

Vittorio via Accademia Albertina affittasi ufficio signorile piano 2° mq 270 L. 2 milioni 700 mila mensili più spese. Auda 596.607 - 597.774.

GIAVENO Molines uso ufficio studio affitto. Tel. pomeriggio.

LOCAFID centrale casa prestigioso sala con camino cucina camera doppi servizi arredato signorilmente. Tel. 596.5900.

LOCAFID Precollina in casa pregio arredato salone cucina giardino privato. Tel 596.5900.

PIAZZA Massaua affittasi camera cucina e servizi a L. mila acquistando i mobili: Tel. ore ufficio 521.4755.

studenti impiegati L. 150 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 965.7884.

545.602 corso Re Umberto affittasi prestigioso camere servizio mq 130 piano 1°.

UFFICI CENTRALI
in modernissimo arredati zona centrale Servizi segreteria video sala riunioni più magazzini. Tel. 31.321.

camere cucina servizi a L. mila. Tel. ore ufficio 521.4413.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. 749.2821.

25 Artigiani, ecc.

con Ape 9 ql ribaltabile offresi presso magazzino edile o altro. nora 769.357.

Matrimoniali

CELIBE professionista cerca matrimonio bella colta ricca. Scrivere: Publikompass 8021 - 10100 Torino.

62ENNE vedovo piemontese impiegato con un figlio risposerebbesi. Scrivere: Publikompass 5224 - 10100 Torino

36 Nautica

POSTI barca (Imperia Sanremo) ultime disponibilità da 10 a 26 metri in nuovo porto con centro commerciale servizi sportivi. Concessione fino al 2036 - consegna 1991. Ottimo investimento. Il Metro Immobiliare 0184.

42 Antiquariato

OROLOGIO cassa 700, e ripetizione, ore e quarti, a tre automi vendesi. Telefonare 9241.

44 Libri, librerie

ACQUISTO libri d'arte di banche, enciclopedie: Utet, Garzanti; Tallone; curiosità. Telefonare negozio 836.869.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 125.000.000 a 29 km Torino sud villetta subito abitabile riscaldamento rimessa e giardino con frutteto. 'La Borsa' 386.462.

BORDIGHERA 200 mt prestigioso residence: appartamenti varie metrature; ampi terrazzi, lussuose rifiniture, piscina, palestra ristorante. Box. Dilazioni. Iva costruttore. Consegna marzo 91. Il Metro Immobiliare 02 3844 - 669.9788.

Porta 5 camere magazzino terreno sulla statale vendo a privato L. 120 milioni. Tel. 0121 21.460.

vendo centrale 2 camere salone servizi box riscaldamento gas. Tel. 937.6227 pomeriggio.

villetta o cascinale anche da rifare con terreno in Torino o primissima cintura. Tel. 352.843.

INTERNATIONAL HOUSE 530.022 Nizza rue des Ambrois attico ingresso 2 camere cucina bagno cantina terrazzo

Premeno stupendo panorama trilocali termoautonomi 5 milioni contanti. Mutuo. 02 345.2092.

LIGURIA (tra Imperia e Arma di Taggia) in ottime posizioni con vista mare, disponibilità appartamenti, ville di recente costruzione. Mutuo Il Metro Immobiliare .821

NIZZA promenade des Anglais bilocale lusso cucina equipaggiata ampia terrazza vista panoramica. Tel. 501.105.

Oulx impresa vende splendidi minialloggi riscaldamento autonomo in piccolo. Tel. 011 502.110.

OCCASIONISSIMA mare villetta con giardino solo L. 10 milioni contanti, L. 25 milioni due anni senza interessi, L. 30 milioni in 10 anni. Agenzia Casamare, tel. 0544 494.268.

RAPALLO splendido cucina bagno terrazzino 1976 posto auto piscina tennis. Tel. 011 580.209.

SANREMO (adiacenze piazza S. Bernardo) in villa ristrutturata con vista mare imprendibile e lussuose rifiniture, prestigiosi 100 mq, più 2 balconi, un terrazzo, giardino privato 100 mq (con 2 piccole dependence), box - cantina L. 530 milioni. Il Metro Immobiliare 02 669.9944.

MO in posizioni con vista mare appartamenti varie metrature di recente costruzione. Mutuo - dilazioni. Il Metro Immobiliare 0184 505.920.

Maddalena vendiamo in splendida residenza a mare, tennis e piscina, appartamenti varie metrature. Ufficio vendite aperto periodo pasquale. Tel. 030 54.280.

SAUZE D'OULX monolocali centralissimi accoglienti solo 30 milioni + 19 mutuo. Tel. 011 537.921 ufficio.

Borgata, ultimi esclusivi, loggiatissimi terrazzo - parcheggio coperto - cantina L. 93 milioni 800 mutuabili. Tel. 02 345.2092.

SESTRIERE panoramico recente piano alto soggiorno due camere cameretta cucina bagno arredato posto auto vendo 180 milioni; altro Sky Residence piano alto camere soggiorno box auto. Tel. 511.373 orario negozio.

SESTRIERE signorili appartamenti in villetta, ottima posizione, parcheggio coperto da L. 93 milioni 800 mila - mutuo. 02.345.2092.

TECNOKASA 545.682 vendesi signorile panoramico saloncino 2 camere cucina posto auto L. 210 milioni.

VAL (statale per Cervinia) alloggio arredato camera soggiorno cucinino bagno terrazzo. La Cittadella 516.200.

vendo bilocale elegantemente arredato L. 130 milioni Iva 4%. Tel. 757.822.

37.000.000 casetta indipendente lati 3 cantina terreno collina Cocconato vendesi a riscatto. Il Punto. Telefonare al 515.561 - 515.488.

380.000.000 collina prima cintura Torino casa di prestigio 12 vani posizione amena. prato vendesi con affitto a riscatto. 515.561 - 515.488.

49.000.000 vani cantina giardino posto macchina distanza vendesi con affitto a. Tel. - 515.488.

paese 4 vani giardino affitto a. Telefonare al 515.561 - 515.488.

46 Ville, app., camere per vacanze

A Cervia - Milano Marittima - Ravenna affittiamo settimanalmente villette, appartamenti sul mare. Alta da L. 290 mila, bassa da L. 60 mila, spiaggia, piscina incluse Agenzia Rubboli tel. 0544 938.563 - 971.871 prospetti gratuiti.

AFFITTIAMO al mare convenientissimi appartamenti, villette con giardino, settimanali - quindicinali. Mizar Ce tel. 0547 86.846.

BIBIONE mare pulito, affitto villetta con giardino, appartamenti mare. Prezzi, vi invierò le fotografie. Tel. 0431 430.428.

TECNOKASA Montecarlo affittasi mesi estivi arredato ingresso camera soggiorno cucina bagno e terrazzo

47 Alberghi, pensioni, residences

ALBENGA Trattoria Americana 0182 543.402 pensione completa marzo - giugno L. 28 mila. Minimo 3 giorni.

sposi in centro; albergo soggiorno affacciato sui giardini di piazza Statuto, assistenza e cortesia. Tel. 011 531.4.

PENSIONE per turisti Chieri. Telefonare allo 0141 9.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. via Mazzini 27.

A. ACQUISTO mobili e primi '900 argento e vari. Telefonare negozio Artearredo 837.540.

A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica, francobolli ecc. Tel. 6060.561.

locali acquisto mobili '800 '900 quadri tappeti argenteria e oggetti vari. Perria 870.298.

L'austriaco non dimentica Maranello ma prevede un duello in famiglia con Senna

Berger: «Ferrari ancora in ritardo»

«La McLaren è costretta a vincere, per sopravvivere»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La temperatura [illegible] frizzante, l'aria tersa e il sole brilla alto in cielo, senza nuvole all'orizzonte. Intorno, emergono i caratteristici saguari, i cactus giganti che sono un po' il simbolo dell'Arizona. Cambia dunque ancora una volta lo scenario d'a[illegible] del mondiale [illegible] Formula 1. Dalla [illegible] Janeiro fracassona ad un'asettica America, un posto il cui clima mite invernale [illegible] gli anziani, con campi da golf, ville hollywoodiane, alberghi faraonici e sterminati campeggi.

Non si capisce bene [illegible] faccia la Formula 1 quaggiù, visto che [illegible] parte qualche manifesto all'aeroporto [illegible] qualche bar che presenta menù speciali Grand Prix, [illegible] gente [illegible] sembra neppure sapere [illegible] sia [illegible] McLa[illegible] o chi sia Alain Prost. Solo le Ferrari [illegible] nome conosciuto, come lo [illegible] Rolls Royce, nel senso che sono distintivi [illegible] prestigio e ricchezza.

[illegible] (almeno apparente) indifferenza generale, salvo qualche proteste degli abitanti del centro cittadino dove viene completato, [illegible] muretti di cemento e reti metalliche, il circuito di [illegible] metri, fa contrasto la tensione degli addetti ai lavori, cioè dirigenti, tecnici, meccanici, piloti che attendono dal campionato 1990, il quarantunesimo, gare incerte [illegible] spettacolari.

I piloti, tutto sommato, pur nell'atmosfera tesa [illegible] vigilia, sono contenti di [illegible] venuti a Phoenix. Nessuno li preme da vicino come potrebbe succedere a Monza [illegible] Montecarlo, ognuno è chiuso nella sua gabbia dorata, godendosi le ultime [illegible] di relax con il golf o la mongolfiera. [illegible] la pista non è di quelle da 300 all'ora [illegible] Silverstone, dove ogni attimo è un brivido. Ma sotto sotto si avverte egualmente l'emozione della [illegible] avventura, il gioco delle speranze, delle rivincite, delle rivalità.

Le novità più importanti coinvolgono la sfera umana. Sul p[illegible] tecnico, ci sono dei miglioramenti, degli affinamenti, ma nulla di rivoluzionario. Le formazioni, invece, sono cambiate parecchio, soprattutto al vertice, nelle due squadre, McLaren [illegible] Ferrari, che [illegible] detta di tutti sosterranno il maggior peso [illegible] mondiale, che [illegible] affronteranno in un ennesimo scontro diretto nel quale negli ultimi anni il team inglese ha avuto [illegible] meglio.

Gerhard Berger [illegible] fianco di Ayrton Senna, Alain Prost con Mansell, in una specie di gioco delle coppie. Chi meglio di loro può fare previsioni, dire cosa succederà? Prost [illegible] Mansell hanno già parlato [illegible] ripetizione, Senna è sull'Aventino e [illegible] si pronuncia. Non resta che l'austriaco, il quale fra l'altro non è il tipo da [illegible]rsi indietro. [illegible] sempre piaciuto dire ciò che pensa.

Allora, prima domanda: chi vince? «La favorita è la McLaren, — risponde [illegible] pilota austriaco —. Per diversi motivi. Primo perché [illegible] la squadra campione. Secondo perché questo è un team che deve vincere per sopravvivere. La Ferrari ha il nome alle spalle, può ancora vivere [illegible] gloria. E' vero che abbiamo fatto poche prove nella sosta invernale. Ma vi posso garantire che i giapponesi della Honda hanno lavorato sodo a Suzuka, che il motore è ancora più potente e competitivo dello scorso anno. In ogni caso dovrebbe [illegible] ancora [illegible] piccolo gradino davanti alla Ferrari».

Sarà più difficile, comunque, battere la Ferrari o il compagno di squadra Senna? «Qui sta il punto. [illegible] Maranello avrà fatto tali progressi da poter vincere il duello, perché al momento non vedo chi possa inserirsi tra noi e loro, [illegible] avrò colpe, farò comunque il massimo. Il mio vero rivale, dunque, [illegible] Senna. Perché è [illegible] termine di paragone. Perché viene considerato l'uomo più veloce del mondo. Io mi [illegible] allenato per battere lui. [illegible] co[illegible] quest'anno mi sono preparato fisicamente per sostenere [illegible] durissima sfida. Peso 5 kg [illegible] più e sono tutti muscoli, bicipiti. Voglio arrivare in fondo alle gare [illegible] la forza per sferrare il k[illegible] Questo non significa che non tenga in debita considerazione Prost e Mansell. Ma dicono che il francese sia pericoloso solo alla distanza e l'inglese l'ho già superato molte volte in qualificazione. Insomma, non mi fanno troppa paura».

Senna gode di non pochi vantaggi, non ultimo quello di [illegible] migliore [illegible] del motore, [illegible] vettura, della squadra. «Anche questo [illegible] un [illegible] da mettere sul piatto [illegible] bilancia. Ma [illegible] mi fa paura. Con Ayrton, al momento, c'è [illegible] rapporto ottimo, [illegible] avevo mai parlato tanto [illegible] compagno di squadra. E non ho fretta. Ho firmato [illegible] contratto per tre anni con la McLaren. Prima del termine voglio vincere un titolo mondiale. Poi forse mi ritirerò. Per essere più libero di [illegible]trarmi su questo obiettivo ho anche venduto la [illegible] azienda [illegible] mio padre. Faccio il pilota a tempo pieno, per battere la Ferrari e per cer[illegible] di sorprendere Senna, da rivale cavalleresco spero, non con le parole».

Un riferimento polemico [illegible] Prost. Ma Berger [illegible] insiste: «La Ferrari. Peccato, il mio ciclo con Maranello è finito. Ma [illegible] benissimo che nell'ambiente della Formula 1 vorrebbero vedere le rosse vetture modenesi tornare al successo, al dominio di tanti anni fa. [illegible] sarei anche contento che così fosse. [illegible] prima debbo portarmi via il mio mondiale».

Cristiano Chiavegato

ESORDIO

Morbidelli aspetta l'okay

PHOENIX. I due piloti [illegible] venuti sin qui in Arizona con la la speranza di correre il primo Gran Premio della stagione. Ma la Fisa, come Ponzio Pilato, li ha lasciati nelle mani dei commissari sportivi locali.

Saranno infatti i delegati [illegible] a decidere se Gianni Morbidelli potrà fare il suo esordio in F.1 al posto [illegible] Emanuele Pirro (ammalato, alle prese [illegible] epatite), sulla Dallara della Scuderia Italia e [illegible] Stefano Modena, lasciato a piedi dalla Brabham, potrà guidare la Arrows, sostituendo l'infortunato Alex Caffi, tradito da una caduta in mountain bike proprio nei giorni scorsi. Il pilota italiano si è procurato [illegible] piccola frattura alla spalla.

Non dovrebbero [illegible]ci problemi alla concessione del nulla-osta, data la situazione, ma la Fisa, dopo aver detto in [illegible] primo tempo che avrebbe dato una risposta entro ieri, ha preferito lavar[illegible] le [illegible] e lasciare tutte la responsabilità agli organizzatori del Gran Premio degli Stati Uniti. [c. ch.]

[illegible] Gerhard Berger lancia la sfida su due fronti

[illegible] FLASH

[illegible]
Becker decide di non giocare in Davis

AMBURGO. Boris Becker [illegible] deciso di non giocare con la Germania il secondo turno di Coppa Davis con l'Argentina in programma il 30 marzo [illegible] 1° aprile. «Se disputassi la Davis mi sarebbe più difficile superare Landl nella classifica dei migliori tennisti del mondo», ha detto il tedesco. Becker non ha giocato nemmeno al primo turno, con la Germania vincitrice sull'Olanda per 3-2.

[illegible]
In Portogallo subito Biasion in testa

ESTORIL. Un centinaio di equipaggi, in rappresentanza di ben 17 case costruttrici, hanno preso il via ieri [illegible] Rally del Portogallo, seconda prova del campionato mondiale, che ripropone l'ormai tradizionale duello fra le Lancia Delta Hf integrali a 16 valvole e le giapponesi Toyota. Ieri [illegible] è disputata la prova superspeciale [illegible] prologo, su un [illegible] poco più di [illegible] km, in parte sterrato, ricavato all'interno dell'ippodromo Jamor di Lisbona. Ha vinto la Delta di Biasion con [illegible] vantaggio di 2" sulla [illegible] di Vatanen. La gara [illegible] propria scatta [illegible] 9,30 [illegible] Casino dell'Estoril per concludersi sabato sera, dopo circa 2 mila chilometri.

VELA
Zuccoli e Passoni vincono a Genova

GENOVA. [illegible] è svolta ieri [illegible] prima prova della settimana velica preolimpica». Giorgio Zuccoli ha vinto nella classe [illegible] mentre Passoni si [illegible] imposto nella classe Finn. Da registrare pure i successi [illegible] Simoneschi (Stella), Mascino (470) e Susanna Paganoni (Europa femminile).

[illegible]
Una [illegible] indagine nella Federpesi

ROMA. La vicenda del doping nel sollevamento pesi continua. La Giunta esecutiva [illegible] Coni ha esaminato i risultati cui è pervenuta la Commissione d'indagine istituita 4 mesi fa per chiarire lo scandalo all'interno della Filpj (federazione lotta, pesi e judo) ed ha deciso [illegible] trasmettere gli atti alla Federpesi invitandola a riaprire l'indagine al proprio interno, coinvolgendo anche gli atleti [illegible] interesse nazionale per accertare la profondità del fenomeno [illegible].

[illegible]
Pavoni ad Atene sfida i [illegible]

ATENE. Reduce da Glasgow dove ha conquistato l'argento sui [illegible] piani agli Euroindoor, Pierfrancesco Pavoni gareggia questa [illegible] ad Atene dove ritroverà il britannico Christie, vincitore in Scozia, e altri velocisti di primissimo piano come lo statunitense McRae e il nigeriano Imoh.

BOXE
[illegible] un [illegible]

CITTA' [illegible] MESSICO. Il messicano Julio Cesar Chavez, imbattuto campione mondiale dei superleggeri Wbc, ha ricevuto un'offerta di dieci milioni [illegible] dollari (tredici miliardi di lire) per affrontare Ray «Sugar» Leonard, detentore [illegible] supermedi. Chavez dovrebbe salire di tre categorie per affrontare Leonard. Il match si svolgerebbe a Las Vegas.

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Mercoledì 7 Marzo 1990 — 1

Come negli altri Paesi si affronta il problema degli immigrati: la Francia

Milioni di legalizzati. Per i clandestini lavoro nero

«Ma lo Stato assistenziale può favorire il parassitismo»

Africani in una strada [illegible] Parigi: molti lavorano nella moda, producono capi [illegible] buon mercato soprattutto [illegible] i giovani

PARIGI
schiavi dal Terzo Mondo

PARIGI
[illegible]

Bernard Lorreyte dirige l'Agenzia per lo sviluppo delle relazioni interculturali, dove si insegna agli immigrati a organizzarsi [illegible] integrarsi e ai francesi a accettare la nuova realtà di un Paese multietnico. [illegible] che qualche [illegible] fa ha messo un'inserzione [illegible] un giornale per trovare una ragazza che si occupasse della [illegible] bambina [illegible] due anni: ha avuto cento risposte. Una sola delle aspiranti al posto era francese, [illegible] le altre immigrate.

Gli ho chiesto quale avesse scelto. «Naturalmente la francese» mi ha risposto. «Per motivi razziali?» Si è [illegible] a ridere: «Per carità. Il fatto è che tutte [illegible] altre [illegible] clandestine, senza documenti [illegible] quindi passibili di immediata espulsione. Capirà che nella mia posizione non posso mica [illegible] clandestine. Avrei dovuto denunciarle, tutte». Cosa che Bernard Lorreyte non ha fatto, ma non se l'è nemmeno sentita di dare lavoro a una irregolare. Più che [illegible] prensibile data la sua posizione: l'ufficio che dirige dipende dal ministero per la Solidarietà, la Salute e la Protezione sociale.

Altri datori di lavoro [illegible] esitano a servirsi dell'opera di quelli che il presidente François Mitterrand ha definito, poche settimane fa, gli schiavi moderni, oltre un milione [illegible] persone provenienti dai Paesi poveri che a Parigi [illegible] confondono tra la folla cosmopolita, cercano di non farsi notare, se vedono un flic da lontano cambiano strada, la [illegible] non [illegible] per paura di essere fermati e invitati a mostrare i documenti che non hanno.

Nel quartiere di Sentier, nel terzo arrondissement, si calcola che ci sia la più alta percentuale di clandestini invisibili di tutta la Francia. Invisibili perché [illegible] ne stanno chiusi quattordici [illegible] giorno, spesso anche di notte, in centinaia [illegible] piccoli atelier camuffati da case private — basta [illegible] all'ingresso una cucina economica [illegible] televisore per far credere agli ispettori del lavoro che si [illegible] di un'abitazione — dove gli schiavi moderni alacremente tagliano, [illegible] e stirano deliziosi capi di vestiario a buon mercato che fino [illegible] poco tempo fa gli industriali della moda per giovani facevano confezionare in Corea [illegible] a Taiwan.

Ma ora che la [illegible] d'opera [illegible] buon mercato [illegible] Terzo Mondo si è trasferita qui, non vale più [illegible] pena di fare le ordinazioni all'estero. Anche perché la Francia [illegible] scoprendo adesso il sommerso. [illegible] siamo ancora alla italianizzazione dell'economia, come dicono qui, però poco ci manca; e l'italianizzazione non viene giudicata un passo indietro, ma un modo di adeguarsi alle nuove esigenze [illegible] un'economia che, per essere più flessibile, si muove su due binari: quello ufficiale e quello [illegible], che già dà lavoro a più del trenta per cento della mano d'opera nel settore privato.

E il lavoro nero è svolto per la maggior parte [illegible] clandestini i quali nell'industria delle confezioni assicurano il «circuito breve», cioè [illegible] prontissima consegna. Spiega Solange Montagne-Villete, dell'Università di Poitiers, autrice di un libro sul quartiere parigino di Sentier: «Se si cacciassero tutti i clandestini dal quartiere non ci sarebbe più nessuno per fare i vestiti [illegible] negli altri quartieri non ci sarebbero più vestiti per giovani. E se i clandestini venissero legalizzati [illegible] pagati decentemente, [illegible] non sarebbe più competitivo. Sentier assicura un servizio; [illegible] una ragazza vede la diva preferita [illegible] abito a pallini, [illegible] vuole subito anche lei. E a Sentier ne confezionano cento capi in [illegible] giorni. Se si sposta la produzione in un Paese del Terzo Mondo, per avere l'abito a Parigi [illegible] vorrebbero almeno dieci settimane. [illegible] la diva allora si sarà vestita magari con [illegible] abito a righe. E allora, [illegible] lo vuole più quello a pallini?».

[illegible] ragionamento fila e il clandestino, secondo la logica dell'economia informale, si presenta come [illegible] lavoratore ideale. Però bisogna lottare contro questa [illegible] immigrazione — anche [illegible] lo si riconosce una [illegible] utilità economica — perché i francesi gli immigrati clandestini [illegible] li vogliono. Anzi, molti [illegible] vorrebbero nemmeno quelli legali [illegible] la destra [illegible] Le Pen attizza il fuoco della xenofobia in [illegible] della nazione al grido di «La Francia [illegible] francesi!».

La realtà dell'immigrazione [illegible] può però essere cancellata col sogno di un ritorno al buon tempo passato: l'ottanta per cento degli stranieri che vivono in Francia vi risiedono da più di dieci anni, il ventitré per [illegible] vi sono nati e il settanta per [illegible] dei minori [illegible] quindici anni [illegible] hanno mai conosciuto altro Paese all'infuori della terra dei Galli.

Piaccia o non piaccia a Le Pen e al [illegible] Fronte nazionale, quattro milioni e mezzo di immigrati legalizzati fanno parte della popolazione del Paese. Parte integrante o ancora da integrare? Qui sta il punto. In realtà l'amministrazione socialista si è impegnata negli ultimi anni a [illegible]vorire l'integrazione, destra [illegible] sinistra si [illegible] battute a colpi di leggi restrittive o liberali, aderendo ciascuna [illegible] proprio cliché, con il risultato che la Francia [illegible] ha mai avuto una sua precisa politica per l'immigrazione, ma ha [illegible] il problema per lo più con circolari, [illegible] misure amministrative, con regolarizzazioni successive dei clandestini. La [illegible] non ha fatto che acuire il disagio, [illegible] tensione: quella che [illegible] [illegible] disagio sociale si è trasformata [illegible] un tumore e oggi, spente le grandi passioni politiche, l'immigrazione resta il solo tema che cristallizza gli antagonismi.

«Si tratta di [illegible] tema iperideologizzato e iperpolitico — mi spiega Bernard Lorreyte — che nessuno affronta con pragmatismo. [illegible] Si parla di arabi, di islamizzazione della Francia, di razzismo, si fanno tanti bei discorsi, sull'assimilazione o sull'integrazione, ma [illegible] [illegible] il coraggio di andare fino in fondo, di analizzare cioè la situazione dalla parte della società francese, la vera malata. Stiamo attraversando [illegible] crisi di identità collettiva, le due istituzioni che permettevano di dare un [illegible] alle cose, di costituire [illegible] legami, [illegible] la Chiesa cattolica e il partito comunista, [illegible] sono più in grado di esercitare il loro ruolo amalgamante. Così si [illegible] sviluppata [illegible] sensazione di insicurezza, un malessere diffuso che è il terreno ideale per la xenofobia e il razzismo. Da voi in Italia [illegible] è così?».

Difficile rispondere. Non [illegible], forse lo sarà, visto che la Francia ci ha preceduto nell'esperienza dell'immigrazione. Ma per ora insegnamenti non possiamo di certo trarne, forse dei moniti. O possiamo discernere similitudini e differenze. Per i francesi, ad esempio, il passato coloniale ancora si riverbera sul presente, ha creato affinità culturali, [illegible] lingua [illegible] anche abissi di [illegible] reciproco. «Non c'è famiglia da noi che non sia stata coinvolta nella guerra d'Algeria, che [illegible] [illegible] [illegible] un morto o un ferito — mi dice Bernard Lorreyte — e così l'algerino, l'arabo, assume le fattezze dell'antagonista a livello [illegible] inconscio collettivo».

Nonostante questo retaggio, sembrava che in Francia il meccanismo dell'integrazione, alla metà degli Anni Ottanta, si fosse finalmente avviato, sia pure zoppicando: scuole, qualche [illegible]sa, assicurazioni sociali per gli immigrati legali, interminabili tavole rotonde sul voto agli stranieri e sulla particolare condizione dei gi[illegible] nati in Francia [illegible] genitori immigrati e sul loro inserimento nel [illegible] del lavoro. Cosa che in Italia si discuterà nel Duemila.

All'improvviso però il meccanismo si [illegible] inceppato [illegible] l'urto della nuova massiccia ondata di clandestini che ha complicato molto la situazione, ha [illegible] nuovi ghetti, nuove sacche di illegalità, di miseria, di emarginazione, contribuendo a avvelenare parecchio gli animi.

Come e forse più dell'Italia, che si è scoperta da poco razzi[illegible] e intollerante, la nazione francese si [illegible] ferita [illegible] aggredita dall'ondata di migrazione degli ultimi anni. Eppure i fran[illegible] avrebbero dovuto essere più ben disposti [illegible] gli stranieri, visto che dal dopoguerra ne hanno accolti milioni, gente che ha contribuito al fiorire dell'economia nel trentennio glorioso, [illegible] si definisce [illegible] Francia il periodo 1945-1976, quando arrivavano italiani, portoghesi, polacchi e spagnoli a la[illegible] nelle grandi industrie, con [illegible] loro bravo contratto di lavoro. C'erano anche turchi e nordafricani, ma non costituivano un grosso problema. [illegible] nuova immigrazione da Paesi lontani, poveri, straccioni, dove la gente ha la pelle scura, [illegible] invece oggi un grosso problema.

In Francia come o più che in Italia?

A leggere le cronache degli ultimi giorni si direbbe che la tensione è pari: all'intolleranza [illegible] fiorentini fa pendant quella degli avignonesi esasperati dalla presenza degli immigrati, più di ventimila [illegible] per la maggior parte clandestini nordafricani, considerati come gli unici responsabili dell'ondata di delinquenza che ha sconvolto l'antica città dei Papi. Così a Avignone i bianchi, la sera, vanno in giro armati.

«Se mi aggrediscono, sp[illegible] — ha dichiarato giorni fa al settimanale Le Point un commerciante di Avignone — e sparo proprio per uccidere perché non voglio subire la vendetta del mio aggressore quando sarà di[illegible] dall'ospedale. Preferisco [illegible] un colpevole vivo che un innocente morto». Evidentemente la strada della xenofobia segue [illegible] percorso obbligato, in Francia [illegible] in Italia.

Tuttavia [illegible] Francia la questione dell'immigrazione è in [illegible] certo senso più matura, si intravedono sbocchi più prossimi, nel bene [illegible] nel male: non soluzioni, perché quelle [illegible] possi[illegible] [illegible] nei Paesi [illegible] quali ha origine il flusso migratorio. «Smetteranno di venire quando [illegible] [illegible] che vivere a casa loro», sostiene l'economista liberale Henry Lepage che ha partecipato [illegible] metà febbraio agli Stati Generali convocati dall'opposi[illegible] [illegible] problema degli immigrati.

«Il diritto di lasciare il proprio [illegible]aese e di [illegible] liberamente in un altro per viverci e lavorare è un diritto naturale dell'uomo — dice Lepage — e non dobbia[illegible] dimenticare che l'emigrante abbandona un Paese dove la [illegible] [illegible] capitale accumulato [illegible] condanna a una bassa produttività. Stabilendosi in [illegible] Paese più sviluppato produrrà [illegible] guadagnerà di più e così, dal punto di vista dell'umanità, l'immigrazione è [illegible] fattore [illegible] arricchimento e di miglioramento delle condizioni generali di vita».

Secondo Lepage però oggi si sta correndo un serio rischio [illegible] non perché i nuovi immigrati non sono assimilabili facilmente come quelli del serbatoio europeo ormai esaurito; [illegible] perché sono sporchi, brutti [illegible] infedeli. No, la ragione è un'altra, [illegible] nel fatto che tra la migrazione di ieri e quella di oggi è intervenuta la massiccia espansione dello Stato assistenziale. «Chi riesce a stabilirsi in Francia [illegible] a legalizzare la propria posizione acquista il diritto a usufruire di tutte le garanzie sociali del cittadino francese, cioè [illegible] un capitale [illegible]. Così l'emigrazione sta cambiando, diventa una tecnica per acquisire una rendita, [illegible] sovvenzione che le nostre istituzioni generosamente elargiscono. Il risultato è che l'emigrazione potrebbe ben presto trasformarsi in una gigantesca impresa di parassitismo. Per questo i Paesi dove si dirige [illegible] flusso migratorio cercano [illegible] proteggersi chiudendo le frontiere, stabilendo [illegible] quote, perché sanno che altrimenti i nostri Paesi potrebbero esse[illegible] messi a sacco. Ma [illegible] colpa non è dell'emigrazione [illegible] [illegible] nuovi emigranti, la colpa è dell'estensione generalizzata dei diritti sociali».

Dalla posizione liberale, così come viene presentata da Lepage che sferra un deciso attacco alla politica sull'immigrazione dei socialisti al potere dal 1981, il passo verso l'estremismo di Le Pen è lungo. Ma c'è già nell'aria il sentore che alle legislative del 1993 [illegible] [illegible] di Giscard d'Estaing [illegible] di Chirac sia disponibile [illegible] compromessi con l'estrema destra razzista. La politica è la politica, [illegible] seggio è un seggio. Ora però in Francia, faute de mieux, [illegible] politica si fa sulla pelle degli immigrati, sballottati tra le buone intenzioni e la demagogia dei socialisti, le violen[illegible] razziste fomentate da Le Pen e la benevolenza liberale che li vorrebbe intraprendenti come i pionieri [illegible] una volta.

Anche in Italia le prossime elezioni politiche si combatteranno intorno al tema dell'immigrazione? Probabile. Comunque faremmo bene a domandarci se la questione immigrati sarà prossimamente anche da noi al centro delle preoccupazioni di una società che, come quella francese, potrebbe essere presa all'improvviso dalla paura di disintegrarsi; di non essere più europea proprio alla vigilia della grande integrazione europea.

Renata Pisu

NELL'EUROPA OCCIDENTALE

«Lo straniero, il nemico numero uno»

PARIGI. La malattia ha ormai un nome: sindro[illegible] da immigrazione. [illegible] colpito tutti i Paesi dell'Europa occidentale e si manifesta ovunque con gli s[illegible]intomi: timor panico, stati d'ansia, crisi di identità.

Le reazioni di rigetto sono violente, lo «straniero» è diventato il nemico numero uno, il capro espiatorio per tutti i mali [illegible] [illegible] soffrono le società «mature» terrorizzate dalle conseguenze della calata dei nuovi barbari, gli immigrati dei Paesi [illegible] Terzo Mondo.

Ma quanti sono venuti fino a [illegible] in Europa? Le statistiche sull'immigrazione sono in genere poco affidabili, semplici stime per quanto riguarda i «clandestini».

Ad ogni modo si calcola che nei Paesi della Comunità europea gli immigrati dei Paesi in via di sviluppo siano 8 milioni, ossia il 2,5 per cento della popolazione. Il novanta per cento si [illegible] stabilito [illegible] Francia, in Germania occidentale [illegible] in Inghilterra. L'Italia finora è stata appena lambita dal flusso migratorio.

Cosa [illegible] prospetta per l'avvenire? Scrive François Lefort, medico e sacerdote che vive in Africa: «L'immigrazione non è un problema del passato, è una questione che riguarda l'avvenire. Siamo soltanto al principio. I popoli si [illegible] rimessi in [illegible] e [illegible] si può far niente contro la deriva dei continenti.

E allora? Non si può arrestare [illegible] fiume alla foce, [illegible] può farlo alla sorgente. Lo sviluppo dei Paesi [illegible] Terzo Mondo è [illegible] solo [illegible] per impedire che quelle popolazioni vengano a installarsi da noi in Europa. Ad ogni modo noi abbiamo quello che ci siamo meritati [illegible] tanto peggio per noi!».

(r. p.)

McDonald's, il consumismo dell'Est

L'hamburger di Mosca

LUNGHE code [illegible] cittadini sovietici, domenica scorsa, davanti ai seggi delle prime elezioni democratiche svoltesi in tre grandi Repubbliche dell'Unione, Russia, Ucraina, Bielorussia; ma anche, trasmesse alcuni giorni fa da uno dei nostri telegiornali, immagini [illegible] lunghe code davanti al nuovo McDonald's aperto a Mosca: ore [illegible] attesa per assaggiare finalmente il famoso hamburger Doc [illegible] le [illegible] patatine brevettate; nessun mugugno, come per le tante altre code a cui i russi si sono abituati in decenni di socialismo reale; anzi, la felice consapevolezza di partecipare finalmente a [illegible] rito democratico-consumistico [illegible] troppo [illegible] lungo ingiustamente vietato. Da parte nostra, un certo disagio di fronte a tanto ingenuo entusiasmo, il risorgere di una serie di dubbi sul [illegible] e la direzione del processo di democratizzazione in corso all'Est. Primo pensie[illegible] anche [illegible] McDonald's — che da noi suscita le reazioni e i risentimenti dei difensori dei centri storici (pensiamo a quello di piazza di Spagna a Roma) [illegible] meno che dei cultori della cucina tradizionale, e in genere dei critici della massificazione — fa parte di quella forma [illegible] [illegible] occidentale [illegible] cui, come alla democrazia politica, gli ex sudditi del socialismo reale [illegible] ansiosi [illegible] accedere; [illegible] sarà il suo aspetto migliore, ma è comunque un (piccolo) male necessario... e poi: avremo davvero ragione noi a guardare [illegible] tanta sufficienza al fenomeno McDonald's, cioè alla massificazione e standardizzazione dei gusti, insomma, in definitiva, al consumismo? Se i russi e gli altri cittadini dell'Est sono così felici e fieri [illegible] esserci finalmente arrivati anche loro, e anzi hanno lottato e sofferto anche per raggiungere questo obiettivo, forse siamo noi ad avere [illegible] tutto quell'insieme di forme di vita e di modi di consumo che si usava chiamare l'American Way of Life e che oggi omologa più o meno tutto l'Occidente industrializzato, non meriterà di essere guardato con [illegible] insofferenza e fastidio anche da noi, che [illegible] do immersi [illegible] più tempo talvolta ce ne dichiariamo [illegible] o addirittura disgustati? Già, anche questo è vero; ed è vero, probabilmente, anche per valori in cui, astrattamente, crediamo ancora, [illegible] che cominciano a logorarsi seriamente, persino per la democrazia rappresentativa, della quale, dopo decenni di elezioni, crisi di governo, partitocrazia dilagante, possiamo solo dire, come Churchill, che è un sistema pessimo ma tutti gli altri sono molto peggio...

Oppure, ancora: le code felici dei moscoviti davanti [illegible] McDonald's non ci sveleranno semplicemente un'altra verità; e cioè che la nuova cultura libera dell'Est rischia, in fin dei conti, [illegible] ripercorrere soltanto, con alcuni decenni di ritardo, le vie della [illegible] cultura, e dunque di prender sul serio e rimettere all'onor del mondo molti valori che noi abbiamo già consumato e digerito? Non solo [illegible] meravigliata curiosità per gli aspetti più kitsch, da luna park, del consumismo «americano», ma anche molti altri generi di residuati [illegible] nostro processo di sviluppo: vecchi modelli di [illegible]bili che all'Est appaiono avanzatissimi e rivoluzionari, festival canori che noi sopportiamo [illegible] [illegible] pre maggior impazienza, così come tutto l'abbigliamento Anni Sessanta e, per l'appunto, gli hamburger con patatine, in [illegible] frenesia di riciclaggi che non è certo un aspe[illegible] marginale del business rappresentato, per l'Occidente, dal crollo del socialismo reale... In fondo, questa ipotesi del riciclaggio dei residui si applica bene anche a fenomeni più importanti e seri del McDonald's: per esempio, al risorgere dei nazionalismi e dei contrasti etnici in molte Repubbliche Sovietiche, e anche, perché no, all'importanza centrale che [illegible] Chiesa ha avuto e sembra destinata ad avere nella trasformazione del mondo dell'Est. Fenomeni di secolarizzazione imperfetta, che avremmo torto a considerare significativi per noi, come se ci richiamassero a valori autentici che dovremmo ritrovare (come vogliono i mitizzatori della «grande anima rus[illegible] o della religiosità polacca).

Certo, anche questa — dell'Est [illegible] luogo di riciclaggio dei nostri residui, industriali e ideologici — è un'ipotesi estrema, [illegible] l'altra che lo considera invece una possibile sorgente di rinnovamento spirituale per l'Occidente consumista e scettico. Probabilmente, entrambe le ipotesi hanno qualcosa di vero; ma per [illegible] [illegible] soltanto, com'è stato a lungo negli anni della guerra fredda, rappresentazioni del nostro immaginario, che abbiamo appena cominciato a riaggiustare e che dovremo continuamente correggere a mano a mano che i Paesi dell'ex socialismo reale diventeranno, per noi, termini di reale esperienza.

McDonald's è arrivato a Mosca

Gianni Vattimo

Dibattito tra il magistrato e Claire Sterling, autrice di «Cosa non solo nostra»

Falcone e la scrittrice della mafia

«Quanti errori, ma abbiamo fatto un po' di strada»

MILANO

PER la presentazione dell'ultimo libro [illegible] Claire Sterling, *Cosa* [illegible] *solo nostra*, editore Mondadori, vola da Palermo a Milano [illegible] giudice Giovanni Falcone e la sala del Consiglio provinciale si riempie di pubblico. Lei, giornalista e scrittrice americana, al libro ha lavorato quattro [illegible]ni. Lui, il magistrato più [illegible] e impegnato [illegible] inchieste sulla mafia, le ha «fornito indicazioni preziose». E più [illegible] la presentazione del libro l'incontro diventa un dibattito a più voci, [illegible] lezione su cos'è, cos'è diventata la «rete mondiale» della mafia siciliana.

Sostiene la Sterling che sulla mafia «esistono troppi errori del passato». Falcone [illegible] [illegible] nasconde: «E' vero, c'è stata una singolare incomprensione, in pochissimi si erano resi conto e sospettavano quanto fosse grande il problema mafia. Un errore storico, poi, è stato confondere l'Organizzazione [illegible] fiosa [illegible] la mentalità mafiosa. Un po' tutti erano portati a [illegible] [illegible] l'esistenza dell'Organizzazione. All'università ci insegnavano che nel caso di processi di mafia bisogna distinguere. E per contro c'è stata l'insorgenza della «sicilianitudine»».

Eppure errori [illegible] sono mancati e [illegible] [illegible] Pessimi[illegible] dunque? «No, non sarei pessimista — risponde Falcone —. Se ci guardiamo alle spalle, [illegible] strada [illegible] è stata fatta. Certo non basta, [illegible] se penso a com'eravamo, noi tutti, a quanto inesistente fosse la collaborazione tra Paesi debbo dire che [illegible] [illegible] non vanno poi così male. I processi, fino agli Anni 70, [illegible] una serie di assoluzioni che diventavano la medaglia al valore del mafioso. L'insoddisfazione dell'opinione pubblica significa che esiste sensibilizzazione, preoccupazione che fino a pochi anni [illegible] non c'era».

Falcone è appena rientrato dall'assemblea dell'Onu: «Per la prima volta si è occupata esclusivamente di droga. Esiste la solita questione [illegible] Paesi produttori e Paesi consumatori, tra i Paesi della domanda e dell'offerta. L'opinione mia è che sia un falso problema: bisogna intervenire sia sulla domanda che sull'offerta con un fermo impegno internazionale contro il traffico ed i signori [illegible] droga». Interviene la Sterling: «Però i Paesi mettono al primo posto la sovranità nazionale» e gli accordi tra Stati, il «fermo impegno» non c'è ancora.

[illegible] quattrocento pagine di Claire Sterling sono presentate da Mondadori [illegible] «prima ricostruzione autorevole di [illegible] realtà che da anni era [illegible] gli occhi di tutti [illegible] [illegible] ha [illegible]puto vedere con chiarezza». Però la realtà delle cose [illegible] mafia è [illegible] relativa. Ammette, la Sterling, quello che ammettono i giudici: «La mafia non attende [illegible] farsi superare dagli [illegible]). Ha sempre preceduto la cognizione della realtà». Ogni inchiesta, anche giornalistica, anche durata quattro anni come per la Sterling, arriva al risultato finale con inevitabili anni di ritardo.

La ragione? «Non esiste un'unica spiegazione — ci dice —. Non si vede il fenomeno perché si è pagati, o perché si è intimiditi, o perché si hanno [illegible] politici ed elettorali. O in gran parte per pigrizia e non cono[illegible] [illegible] fenomeno. Penso anche [illegible] maggioranza dei poliziotti americani: sono ancora convinti che la mafia statunitense sia la più forte del mondo e non si [illegible] della mafia siciliana. Guardano [illegible] loro territorio, [illegible] numero di arresti che serve per un aumento di stipen[illegible] e di carriera. [illegible] Italia, [illegible] chi indaga, esistono troppe gelosie, spesso [illegible] danneggiano, quasi mai collaborano».

E' *Cosa non solo nostra* per il lettore italiano, più semplicemente *La Piovra* nell'edizione francese. «La realtà attuale resta la proiezione internazionale della mafia siciliana attraverso le vie dell'eroina. [illegible] Palermo si sono estesi in tutto il mondo — dice la Sterling —. E se il "Cartello" colombiano ha in mano il traffico di cocaina e le "Triadi" cinesi quello dell'eroina, la [illegible]fia traffica l'una e l'altra ed è anche mediatrice tra le altre due organizzazioni. Dall'87, ad esempio, ha stretto [illegible] patto per l'esclusiva della coca colombiana in tutta Europa».

Per restare in [illegible] nostra, uno dei capitoli più inquietanti è quello del rapporto mafia-politica. Claire Sterling si fa prudente: «Nel libro ho scelto le parole con molta cura, anche perché in Italia [illegible] un'ospite. Ma la mafia non avrebbe mai potuto sopravvivere senza i rapporti con la politica, la complicità diretta o il patteggiamento, il commercio o la consegna di blocchi [illegible] voti. Dico che non è giusto mettere sotto accusa [illegible] la dc, anche se penso che il caso Lima sia il più grosso scandalo per [illegible] dc». Assente dall'Italia da qualche mese, si stupisce nell'apprendere che la giunta Orlando è finita e [illegible]mente: «E' il ritorno alla normalizzazione».

Nel libro non mancano accenni a Leoluca Orlando e alla [illegible] giunta: «Non entro nei meriti politici. L'ho conosciuto nell'85, poi l'ho rivisto sempre più grigio e stanco, estremamente vulnerabile. Come simbolo dello sforzo dello Stato contro la mafia era importantissimo». Così come sarebbe [illegible] importante che il Consiglio superiore della magistratura nominasse Falcone capo dell'ufficio istruzione [illegible] Palermo: «Dopo l'uccisione [illegible] Rocco Chinnici si disse che nessun giudice doveva rimanere solo, e adesso Falcone è più solo di prima. Per non parlare della Cassazione che annulla quasi tutte le sentenze...».

Sempre in ritardo contro la mafia che cresce. Sta arrivando il [illegible] e ancora non si conoscono regole o provvedimenti per evitare nuove facilitazioni nel riciclaggio di narcodollari e narcolire. «Si sa che per far viaggiare danaro sporco non hanno più bisogno della valigia, [illegible] bastano i telex. E chi vuole investire con la mafia — anche questo si [illegible] — ha profitti enormi [illegible] esentasse, spesso è la [illegible] mafia che aiuta imprese [illegible] difficoltà. L'ha detto anche il ministro Gava: la mafia finan[illegible] il debito di Stato, è in grado [illegible] [illegible] la [illegible] e di destabilizzare la lira».

Negli [illegible] Uniti, ogni giorno, mille miliardi [illegible] [illegible] [illegible] e vengono via telex. Un rimedio forse è stato [illegible] grazie ad un computer capace di scoprire anomalie nelle transazioni. «In questo modo hanno individuato un grosso gruppo [illegible] riciclatori in California collegati con un gruppo svizzero con base a Zurigo». Anche qui la traccia della mafia siciliana. «Cinesi e colombiani si rispettano, la mafia americana non li tocca, si ammazzano tra loro ma nessuno ha mai [illegible] un siciliano — conclude la Sterling —. La verità è che sono troppo potenti. E utili a tutti».

Giovanni Cerruti

Le mani lunghe di Cosa Nostra. Un'operazione dell'Fbi contro trafficanti di droga

PASSAPORTI

(Dal «Punch»)

[illegible] VOCE DEGLI ALTRI — Newsweek

Vergogna: una nudista in bikini

Racconta Roger Perret, vicepresidente [illegible] Federazione f[illegible] dei naturisti (Ffn): «Mia figlia di 15 anni, che abbiamo sempre educato a stare in spiaggia [illegible] niente addosso, si è appena comprata un bikini. Le ho chiesto perché lo abbia fatto, e lei mi ha risposto che si tratta di [illegible] espediente: "Quando sono nuda i ragazzi [illegible] mi guardano"».

Uno spettro si aggira [illegible] campi naturisti: «La gente che li frequenta lo fa sempre più indossando vestiti», scrive *Newsweek* riferendosi in particolare alla Francia, i cui campi [illegible] frequentati da due milioni [illegible] persone l'anno». La quantità mal si concilia [illegible] la qu[illegible]: «Da quando la popolarità dei campi è cresciuta — protestano alcuni "puristi" — l'ideale naturista ha molto sofferto».

Non basta essere nudisti per essere naturisti: «I naturisti so[illegible] nudisti più sofisticati», scri[illegible] la rivista americana. E hanno un credo: «Una volta supe[illegible] la barriera [illegible] vestire, l'uomo perde la [illegible] aggressività latente e può vivere in armonia con la natura», è scritto in un documento ufficiale dell'Ffn. [illegible] [illegible]n l'esplosione delle presenze [illegible] campi «gli "idealisti" non sono rimasti molti», [illegible] Eric Bulard, direttore del giornale *Vivere nudi*: «La gente pensa solo a prendere la tintarella integrale».

La coerenza imporrebbe che nei campi naturisti si vada in giro nudi sempre (perché si è convinti che sia il modo giusto [illegible] comportarsi) e non solo quando si [illegible] a prendere il sole; invece si possono vedere [illegible] [illegible] quella riportata in una fotografia [illegible] *Newsweek*, con [illegible] spaccio alimentare frequentato insieme da persone nude e vestite. «Se non vogliono accettare il nudo sempre, [illegible] filosofia, se ne vadano a passare le [illegible] nel "milieu tessile"», dice [illegible] disprezzo [illegible] Barone, presidente di un centro naturista.

Non è un problema [illegible] poco, secondo *Newsweek*: i campi naturisti [illegible] stati a lungo fieri [illegible] [illegible] avere distinzioni di [illegible]asse; ora molti temono che l'influsso delle persone vestite distrugga lo spirito egualitario». «Quando [illegible] entrato nel movimento, [illegible] anni fa — aggiunge Barone —, i campeggiatori si davano del tu, e nessuno parlava [illegible] lavoro o di denaro. Adesso, invece, molti frequentatori dei campi, specialmente quelli ben vestiti, ostentano il loro [illegible] sociale».

E ora i «puri» del movimento corrono [illegible] ripari. «In gennaio l'Ffn ha organizzato un meeting per discutere il problema dei vestiti. Si è deciso di chiedere agli ospiti dei campi più coerenza nella loro scelta naturista», riferisce *Newsweek*. Ma anche fra i «puri» c'è qualche cedimento, aggiunge il settimanale: «Lo stesso Barone ha introdotto di recente una novità nel suo centro: una boutique che vende... sì: vende vestiti».

[illegible] AL DIRETTORE

Che cosa succede se si abolisce la caccia

L'opinione pubblica ha accolto generalmente [illegible] soddisfazio[illegible] la notizia che la Corte Costituzionale [illegible] finalmente dichiarato ammissibili le due richieste di referendum naziona[illegible] sulla caccia. Ciò tanto più in quanto due precedenti richieste nel 1980 e 1986, da parte di oltre 700 mila cittadini, erano [illegible] invece dichiarate non ammissibili. «Al di là però [illegible] questo generale senso [illegible] soddisfazione e [illegible] sensazione che «qualcosa cambierà» in materia di caccia, c'è molta confusione sugli effetti giuridici e pratici del referendum. Cerchiamo quindi di chiarire le idee.

La caccia in Italia è regolata dalla legge 27 dicembre 1977 n. 968. Si tratta di [illegible] cosiddetta «legge cornice» alla quale si devono adeguare le leggi regionali. Uno dei due referendum sulla caccia mira ad abrogare gran parte degli articoli di tale legge. Tra gli articoli che non verrebbero abrogati, vi è l'articolo 1, che dichiara la fauna selvatica «patrimonio indisponibile dello Stato», e il primo comma dell'articolo 11, che vieta di «abbattere, catturare, detenere e commerciare esemplari di qualsiasi specie [illegible] mammiferi e uccelli appartenenti alla fauna selvatica italiana».

Vengono invece abrogati quegli articoli che permettono [illegible] caccia, [illegible] eccezione al divieto generale [illegible] indicato. Il risultato, quindi, in caso di vittoria del «sì», sarà una legge [illegible] vieterà ogni forma di caccia sul territorio nazionale.

L'altro referendum sulla caccia mira ad abrogare il primo e il secondo [illegible] dell'articolo 842 del Codice civile, che permette ai cacciatori di entrare nei terreni altrui anche senza il [illegible] del proprietario. In [illegible] [illegible] vittoria del «sì», dunque, i cacciatori non potranno più entrare nei terreni privati contro il parere del proprieta[illegible], e dovranno quindi uniformarsi a quanto già avviene in quasi tutti i Paesi europei.

Sappiamo che alcune forze in Parlamento lavorano per evitare il referendum, modificando l'attuale legge sulla caccia, cosa a cui il Parlamento non è stato [illegible] di provvedere in 12 anni nonostante la condanna della Corte [illegible] Giustizia comunitaria per violazione della direttiva sulla conservazione degli uccelli e nonostante due altri giudizi pendenti contro l'Italia presso la Corte stessa. Sarebbe deplorevole che lo facesse solo ora sottraendo così ai cittadini [illegible] diritto di esprimersi garantito dalla Costituzione.

Carlo Consiglio, Roma
presidente della Lega per l'abolizione della caccia

Boniperti come Cavour

Capisco Boniperti! A un [illegible] punto il lottatore ha sentito il bisogno di riposo, di pace, E ha detto basta [illegible] la Juventus. D'altronde è un piemontese: e [illegible] tipico [illegible] piemontesi fare grandi opere, grandi realizzazioni, e poi passare la mano. Ricordiamo la fatica titanica e logorante di Cavour.

Per [illegible] uomini di valore, davanti a tanta farisaica pochezza, giunge il momento della meditazione, del silenzio, del dedicarsi alla propria famiglia; gli altri, quelli che vivono [illegible] vita sul palcoscenico della tv, [illegible] cose non le capiscono minimamente. Tutte le sere i loro faccioni stressati appaiono sul video, dicono le solite «battute» insignificanti non riuscendo a capire che sarebbe [illegible] si levas[illegible] [illegible] piedi, e godessero in pace la pecunia accumulata durante la carriera politica.

Ecco il motivo della stima che circonda Boniperti: [illegible] calciatore si ritirò quand'era ancora in pieno vigore, lo stesso ha fatto [illegible] dirigente, dopo avere portato la Juventus ai massimi traguardi.

Francesco Elgin, Torino

I quarant'anni dell'internazionalismo comunista in una «radiografia» di Ceronetti

Pci, quelli che aspettavano i barbari

Ma i sovietici non sono arrivati, si sono persi per via

PER anni [illegible] anni e anni, i comunisti italiani hanno «aspettato i barbari». Non sono arrivati, si sono persi per via (è arrivata, invece dei barbari, la barbarie, pura e semplice) e per loro è la fine, perché — come conclude la poesia di Kavafis — «dopotutto, erano una soluzione, quella gente».

Avevano un piccolo segreto militare: il loro speciale pacifismo. In nome della pace avrebbero immediatamente bloccato (non dico neppure «cercato di bloccare»: ci sarebbero riusciti, nel generale smarrimento, con relativa facilità) qualsiasi iniziati[illegible] [illegible] [illegible] della NATO a partire dal territorio italiano in [illegible] fosse in gioco la partecipazione italiana, in caso di crisi strategica acuta con l'Unione Sovietica.

Per una ventina d'anni, dopo il 1949, questo fu piuttosto evidente: poi non fu più che antiamericanismo [illegible] ripetizione coi GIU' LE MANI intimati all'America dei muri, le perentorie richieste a quei poveri, balbettanti e sempre più sordidi governi nostri di [illegible] immediate in difesa della pace» minacciata [illegible] pertinacia dagli americani, sempre loro, in luoghi prossimi e lontani. I governi li rassicuravano, immancabilmente: «L'Italia appoggerà tutte le iniziative per favorire la pace». Non è da escludere che Gorbaciov abbia seguito [illegible] corso di perfezionamento [illegible] scienza della Pace Universale promosso dal governo italiano, all'insaputa del partito comunista, per un anno e forse più.

La caduta di Saigon, nel 1975, li privò [illegible] un appiglio formidabile. Si erano nutriti di Vietnam fin dalla prima mossa kennediana per fermare i tonkinesi [illegible] Giap, che di voglia di star fermi [illegible] avevano poca: all'incirca dodici anni, in cui la foresta in lacrime e la risaia napalmizzata e piena di agguati hanno confortato, coll'aroma dell'avventura lontana, l'interminabile Deser[illegible] [illegible] Tartari comunista in un'Italia dedita alle più misericordiose opere di pace: crescita di inquinamento industriale e, parallelamente, di droga [illegible] [illegible] grande malavita. Una noia...

Il più sottile, il più perverso divertimento dei comunisti, per ingannare la frustrata [illegible] [illegible] barbari [illegible] Oriente, è stato di spiare la progressiva cancrena morale dei partiti al potere, principalmente della Democrazia Cristiana, la mole concorrente e il surrogato locale dell'America, ma in una concezione sempre più fredda, più fiacca, priva [illegible] ogni presa, circa [illegible] «nemico da battere», fosse lontano o vicino. [illegible] tempo li logorava, inesorabilmente: *Eheu fugaces, Postume Postume*... Quel triste piacere era [illegible] godimento di sclerotici: [illegible] consolavano con [illegible] piatto di abbiezioni democristiane, [illegible] decadimento proprio. Ma lo Stato, era anche il *loro* Stato: così ora sono insieme nello stesso inferno [illegible] buio, [illegible] crolli...

Molto tempo prima di darsi [illegible] Esteri-Ombra, il Partito ha avuto una sua politica estera, che gli [illegible] caduta [illegible] mano, pur restandogliene il vizio mentale. Si può anche dire abbia avuto soltanto una politica *estera*, l'interna [illegible] in funzione di quella, e sostanzialmente pessimistica, perché tutto quel pace pace pace mascherava una certezza di guerra e [illegible] spinta dell'URSS verso Occidente, e occorreva tenersi pronti, ma [illegible] il tenente Dro[illegible] di Buzzati.

Finché scoprirono Israele, il Mediterraneo, Arafat, la diaspora palestinese e scelsero la stella a cinque, anziché quella [illegible] [illegible] punte. Ma qui furono ben presto distanziati dal mediterranismo di segno uguale [illegible] in più col sigillo di Stato, attivissimo, di Andreotti, che con l'aria [illegible] assecondarli pigliando [illegible] loro verso li svuotava e li minchionava.

Come obbiettivo di guerra, [illegible] prefissero che l'Italia dovesse tenersi fuori, in ogni caso, da qualsiasi missione internazionale per [illegible] fine pacifico, ma con il concorso [illegible] militari. Neppure del piccolo e onorato presidio di Angioni in Libano [illegible] vollero mai sapere [illegible] ingaggiarono battaglie pacifiste... Diventati un po' più tiepidi di Andreotti nei confronti del Libico, che dava in esagerazioni, ritrovarono il *furor* antiameri[illegible] e lo sdegno dei giorni migliori quando la *New Jersey* bombardò Tripoli.

In tutto, poi, c'è sempre l'Effetto Boomerang, che in spiccioli d'antiquariato ancora può

Il loro divertimento: spiare la progressiva cancrena morale dei partiti al potere

essere detto Némesi.

L'interesse nazionale è un cattivo mostro che [illegible] [illegible] né ipernutrito né lasciato dentro un canile, digiuno. Troppo trascurato si vendica, trova forme subdole, emerge all'improvviso, processa... Ora, noi abbiamo per massimi sistemi partitistici due partiti che dell'inte[illegible] propriamente nazionale [illegible] ne infischiano regalmente. E il più avulso dei due dall'interesse nazionale (stando sull'altro [illegible] provvisoria foglia [illegible] fico per evitarmi un doppio travaso di fegato: un giorno tutto verrà meglio in luce) [illegible] più scopertamente — anche ideologicamente e per origine — lontano dall'interesse nazionale è stato, [illegible]ta, il partito comunista, [illegible] Togliatti a Occhetto.

Solo da poco tempo si sono sbarazzati del fantasma linguistico dell'Internazionalismo *Proletario* (forse, ne resterà un cartello in mano a Cossutta, per piazze dechirichiane) ma *internazionalismo* echeggia ancora, [illegible] non c'è termine più fumoso e ingannevole, utile per imbrogliare [illegible] non per sempre.

Un partito costituzionale-nazionale e allo [illegible] tempo «internazionalista» proclama che il suo essere [illegible] qui è un essere altrove. Dove sarà [illegible] dove sarà mai stato, ci [illegible] domanda, il famoso partito comunista italiano? Sulle piazze italiane non ce [illegible] fosse che l'ombra? E se in parlamento, dove ha una fettona, [illegible] lo si vedesse che «come in uno specchio»? In mezzo secolo lo abbiamo visto (a parte la via via più sfocata, per perdita dell'oggetto, sovietolatria) applicarsi [illegible] frenesia a cause nazionali e a nazionalismi anche minimi e provinciali [illegible] tutto l'orbe, incuranti se tali cause e nazionalismi fossero compatibili coll'interesse nazionale difensivo e anche coi principii umani — guerriglie con stragi, regimi teocratici, regimi a lager, purché antioccidentali o rivolti in qualche modo contro Stati «dei nostri».

Più che internazionalismo, termine oltre che antiquato inadeguato, si potrebbe definirlo [illegible] nazionalismo per conto d'altri, policefalo e policentrico, perseguito maniacal[illegible] e, spesso, del tutto inutilmente, tanto per dire «ci siamo anche noi insieme a voi» [illegible]nza esserci in altro modo che per cartolina illustrata.

Sotto c'è della disperazione e del non saper cosa fare. Dell'allucinazione...

Perché sempre, proprio qui ai confini, il sostegno d[illegible] punto [illegible] vista, degli interessi [illegible] [illegible] nazionalismo jugoslavo? (Salvo l'interruzione per volontà [illegible] Stalin, questa condotta [illegible] stata costante: mai [illegible] volta che l'Italia e Trieste venissero messi avanti). E tutti quegli zingari che la Jugoslavia ci manda a torme — [illegible] non portano sante reliquie — devono [illegible] accolti religiosamente? L'aver fatto da santuario terroristico, per e dopo imprese in Italia o altra Europa, è peccato veniale, o neppure peccato, se jugoslavo? E la perla di Osimo, la zona mista industriale addirittura prevista sul Carso, sostenuta sempre dal Partito in tutte le sedi, quale mai bene avrebbe portato al [illegible] qua [illegible] Muggia? Un po' più di catastrofe ambientale [illegible] della futura violenza interetnica; non [illegible] voleva molto a capirlo.

Una delle vendette dell'inte[illegible] nazionale messo sotto i piedi per quello, neppure questo molto chiaro, del Partito (per le sue idee fisse e sclerotiche piuttosto) [illegible] la perdita del luogo, dell'appartenenza ad una certa comunità civile. [illegible] un bel vantarsi di avere radici, [illegible] degli sradicati, lo sono finora stati, in questo, quanti decenni dopo, similissimi ai bolscevichi di Lenin che presero [illegible] potere da «estranei alla terra [illegible]sa», da esuli rientrati in fretta, da ideologhi impazziti... Del mondo avevano un'idea sbagliata e del *luogo* [illegible] cui si erano fatti padroni non [illegible] [illegible] nessuna. L'interesse nazionale russo fu prontamente, da Lenin, a Brest-Litovsk, buttato nella pattumiera...

Ora c'è anche l'alienazione planetaria, l'alienazione della pan-informazione... ma [illegible] *non apparteniamo* ad un luogo nes[illegible] luogo può appartenerci, siamo dei cittadini-zombi... Se si vuole realmente, e non fintamente, capire il dramma palestinese, si può partire dalla nostra stessa «perdita di patria» dentro casa, dall'annullamento di fatto dell'identità nazionale... Che [illegible] fanno oggi i polacchi, gli ungheresi, i lituani, oltre che cercare di sbarcare il lunario in condizioni piuttosto drammatiche: restaurano, recuperano alla disperata il concetto di patria, si riappropriano [illegible] *luogo* che [illegible] partito comunista gli aveva ferocemente sottratto — non dice nulla, questo, ai nostri «internazionalisti»?

Viviamo tutti quanti da sfrattati, quanto a realtà di cittadinanza: nessuno, [illegible] tanti partiti, è riuscito ad esprimersi, eccetto che in forme sempre più inconsistenti [illegible] frustranti, [illegible] un effettivo *governare*, e la legge è troppo *fregata* dai partiti per apparirci ancora come un comune rifugio. Col prevalere delle cosiddette (rimozione eufemistica!) «attività mafiose» la legge dei fuori-legge sta diventando, universale sventura, la vera legge italiana. [illegible] mi vengono a dire che siamo «aperti all'Europa» e che dobbiamo «aprirci sempre di più» ma delle brache obbligatoriamente, perentoriamente calate sono un'apertura? Da meditare (cito senza tradurre) il proverbio castigliano: *Quién mucho [illegible] baja el culo enseña.*

Ecco la più crudele delle conversioni: diventare un partito soltanto italiano

Un'opposizione che non fosse [illegible] Zeppelin bucato avrebbe da fare per aiutare tutte queste cittadinanze in cerca di [illegible] *ubi consistam* [illegible] diventare qualco[illegible] che risomigli ad un corpo [illegible] nazione: ma nella nostra strepitante [illegible] occupatissima ad «approfondire il dibattito» sedicente «opposizione di sinistra» [illegible] hanno l'aria di essersi accorti [illegible] nulla — del disagio, dell'umiliazione, di come sia ributtante vedersi riflessi in certe rappresentanze senza mutamento, e non poter far niente, di farsa in farsa elettorale, per toglierle [illegible] mezzo.

Fino a quando resterà *comodo*, resterà impunito, far passare per «opposizione» una correità così bene appiccicata, consustanziale, indefettibile?

E fino a quando tanto [illegible]rnazionalismo» in astratto, distruttivo [illegible] spossante, non avrà altro sbocco concreto che la negazione di qualsiasi missione militare con alleati in difesa di civili o per protezione di linee [illegible] traffico nei punti dove il diritto minacciato di qualcuno può costituire una minaccia per tutti? Occasioni del genere potrebbero presentarsi numerose, nei prossimi anni. [illegible] tal caso si richiederebbe una forza armata disponibile volontaria [illegible] addestrata, [illegible] più [illegible] ferrovecchio [illegible] esercito di leva co[illegible] quello che i comunisti [illegible]guitano [illegible] volere, proprio [illegible] cau[illegible] della sua garanzia d'inefficienza!

Progettano forse, in residui incubi [illegible] [illegible] da guidare verso il più sperimentato dei nulla, di [illegible] [illegible] futuro l'enormità dell'immigrazione nera, bianca, nordafricana come un nuovo «proletariato» essendosi l'altro dissolto? Avranno un'idea di quale uragano d'inferno [illegible] tratti lì, di maneggiare, che non si è voluto, quando si poteva, fermare? Una polveriera sociale, là, in città [illegible] controlli, esauste ma facili [illegible] entrare in violenze cieche: è di queste «aperture» internazionali che credono di poter approfittare? Di gente f[illegible] arri[illegible] per motivi loschi, per biechi sfruttamenti, che qui non trova [illegible] Stato [illegible] dei poteri [illegible] rissa, del vuoto da riempire pericolosamente?

Prima di «rifondare» [illegible] n'è di falso da vomitare!

Possono toccare [illegible] mano i mali della de-nazionalizzazione, [illegible] questo atroce spossessamento [illegible] cittadinanza, eppure gli sembra [illegible] gran cosa andarsi a cacciare subito in [illegible] Internazionale socialdemocratica che [illegible] una specie di castello di Ludwig visitabile dalle nove alle diciassette, [illegible]ve non gli farebbero fare neppure le guardarobiere, soltanto perché c'è quella parola archeologica, quel mantra familiare alle loro orecchie insensibili alla dura patologia [illegible]io*nale*, quel sigillo protomarxiano: *Internazionale*...

La Necessità non gli concede degli anni, ormai, ma dei minuti secondi. Proprio per [illegible]*tirsi* a quella che Aristotele chiama, nella *Politica*, «la ragione libera dal desiderio». [illegible] anche quei minuti secondi [illegible] hanno contati... La conversione più crudele, che li trova più riottosi, che stancherebbe [illegible] forcipi, che rende esitanti i [illegible]glio specialisti di cesareo, è quella di fare del partito comunista italiano un partito, grande o piccolo [illegible] importa, semplicemente italiano.

Guido [illegible]

Marx-Mercurio visto da Steiger

Incontro a Torino

Per Botero in memoria di Luigi Firpo

TORINO

B[illegible] e la ragion di Stato» è il titolo del convegno che [illegible] apre domani alle [illegible], nella Sala Seat (via Bertola 34), per ricordare Luigi Firpo, a un anno dalla scomparsa con l'intervento di studiosi internazionali. Il [illegible]vegno riprende un'idea dello stesso Firpo, che intendeva celebrare i quattrocento anni della *Ragion di Stato*, il testo più famoso del pensatore politico, pubblicato a Venezie [illegible] 1589. Alla manifestazione, che si chiude sabato, partecipano tra gli altri Luigi Bonanate, Carlo Dionisotti, Alberto Tenenti, Nicola Matteucci, Rosario Villari, Tullio Gregory, Cesare Vasoli.

Domani, [illegible] termine della prima sessione dei lavori, verranno presentati gli *Studi politici in Onore di Luigi Firpo* (Franco Angeli) che, nell'ultimo volume, contengono una *Bibliografia degli scritti di Luigi Firpo*.

Studiosi a convegno

Si restaurano gli affreschi di Piero ad Arezzo

AREZZO

E' la più approfondita e dettagliata analisi visuale che sia [illegible] stata effettuata [illegible] un'opera d'arte del primo Rinascimento». Così John Pope Hennessy definisce la ricerca durata oltre tre anni su «La leggenda della [illegible] croce», gli affreschi dipinti da Piero della Francesca.

Oggi, e per quattro giorni, centocinquanta studiosi da tutto il mondo partecipano [illegible] un convegno internazionale dedicato al restauro del ciclo pierfranceschiano. Parleranno, tra gli altri, Giulio Carlo Argan, Giuliano Briganti, Maurizio Calvesi, Paola Barocchi, Giuseppe Centauro, Luciano Berti.

Gli interventi affronteranno i problemi della conservazione, [illegible] studio delle superfici, delle strutture, dell'ambiente. I restauri cominceranno appena gli esperti indicheranno le modalità dei lavori.

I consigli alla «Pantera» da un rapporto preparato a Harvard

Più esami e imparerete meglio

«Sono contenti gli studenti che faticano»

[illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La più prestigiosa università americana, quella di Harvard presso Boston, lancia un messaggio alla «pantera» in Italia. Una ricerca condotta in venti «college» [illegible] [illegible] professori ha stabilito che gli studenti impa[illegible] di più quando sono sottoposti a esercitazioni continue, esami molto più frequenti, interrogazioni orali e via di seguito; e quando lavorano tra di loro in piccoli gruppi, frequenta[illegible] assiduamente le lezioni, e al loro termine riassumono in poche righe «che cosa abbiano appreso d'importante». «Ciò demolisce il mito che gli studenti debbano sostenere pochi ma massicci esami [illegible] trascorrere ore e ore in studio solitario», ha dichiarato il direttore della ricerca, il professore Richard Light dell'Istituto di Scienze Politiche Kennedy. Light ha aggiunto che questo sistema «giova anche ai professori».

La ricerca è [illegible] ordinata tre anni fa dalle autorità accademiche americane preoccupate dalla incipiente crisi nelle università. Il rapporto preliminare, pubblicato ieri, è pieno di sorprese. Per esempio, gli studenti amano «i corsi che impongono grande concentrazione e grande sforzo, e che consentono un interscambio continuo col professore». Sono pronti a [illegible] le [illegible] tecnologie, per quanto difficili siano, dai computer ai videodischi, purché vengano loro illustrate da esperti. Il rendimento cresce se ci sono attività extrascolastiche, innanzitutto sportive, anche [illegible] giocare regolarmente in un campionato nazionale «può essere una distrazione».

Uno dei ricercatori, lo storico Noel Ignatiev, ha spiegato che i suoi studenti non lasciano l'aula senza presentargli una breve relazione scritta sulle lezioni della giornata; [illegible] che fanno [illegible] esercitazione alla [illegible]. «Scrivere li costringe a dare una struttura logica alle loro conclusioni [illegible] ad [illegible] la responsabilità» ha detto. Nel documento della Harvard University, «Analisi dell'insegnamento, dello studio e della vita studentesche», [illegible] storico ha suggerito una seconda ricerca: «Quanto sanno i nostri giovani? Occorre un esame comparato del livello dei nostri studi, [illegible] quello degli studi europei, giapponesi e via di seguito, perché stiamo perdendo terreno».

In America il livello degli studi liceali è inferiore a quello esistente in Europa [illegible] in Giappone. Spesso i primi due anni universitari [illegible] propedeutici e per il futuro lavoro è considerato sempre più cruciale il master, un corso postuniversitario, che porta a [illegible] specie di superlaurea. (e. c.)

Tra le tribù da cui discende Mandela: arrivarono in Sud Africa per primi, ma non ebbero vita facile

A caccia coi boscimani, padroni del deserto

Per vincere la natura hanno imparato i segreti dell'acqua

PRIGIONIERO da ventisette anni, Nelson Mandela è finalmente emerso dalle carceri del Sud Africa [illegible] il suo bel volto onesto ha occupato a lungo gli schermi delle televisioni. La [illegible] attenzione è stata profondamente colpita, oltre che dal comportamento sereno e tranquillo e [illegible] risposte intelligenti all'intervistatore, dai lineamenti che ricordano una delle più interessanti popolazioni africane: i boscimani. Il colore chiaro della pelle, la forma quasi rotonda [illegible] cranio, gli zigomi larghi, la fessura degli occhi sottile mostrano che buo[illegible] parte del [illegible] geni devono originare da questa popolazione, che una volta occupava tutto il Sud Africa.

Gli africani considerati come [illegible] prototipo di questo continente, dalla pelle molto più scura, le labbra spesse, il cranio più lungo, sono arrivati in Sud Africa solo assai più tardi. Al tempo [illegible] cui i primi olandesi approda[illegible] al Capo di Buona Speranza nel 1652, per fondarvi una colo[illegible] che doveva servire come appoggio alle navi della Compagnia Olandese delle Indie, vi trovarono solo i boscimani, «selvaggi» che vivevano di caccia e raccolta.

I rapporti furono spesso difficili [illegible] molti boscimani caddero sotto i fucili degli olandesi, che [illegible] avevano scrupolo alcuno a sparare a vista. La parola boscimano viene dall'olandese «Boschjesman», uomo della boscaglia. E' una straordinaria ironia della storia che oggi sia [illegible] loro discendente l'uomo forse più temuto, e certo il più odiato, dai conservatori sudafricani più accesi, discendenti dai fondato[illegible] dell'impero di Pretoria.

Chiamare queste popolazioni «boscimane» non è, naturalmente, un complimento. La parola scientifica oggi usata è koisan. Tutto indica [illegible] loro lun[illegible] separazione evolutiva dagli altri africani: non solo le fattezze del viso e del corpo, ma anche il linguaggio che ha caratteristiche uniche al mondo.

Le lingue koisan hanno quat[illegible] [illegible] cinque [illegible] particolari, difficili da imitare se non li si impara da bambini: i «clicks», che sono schiocchi effettuati rarefacendo l'aria fra la parte anteriore e quella posteriore della bocca. Alcune popolazioni di agricoltori bantu, i xhosa [illegible] gli zulu che giunsero dal Nord quattro o cinquecento anni fa, hanno preso «a prestito» alcuni clicks, e la iniziale di xhosa è [illegible] trascrizione di un click.

La lingua boscimane usa naturalmente anche molti altri suoni a noi familiari, ma i click sono un'aggiunta unica. E' molto diffusa l'opinione del tutto falsa che il parlare dei popoli che vivono in condizioni economicamente primitive sia infantile o primitivo anch'esso. In realtà le loro lingue hanno, al contrario, una struttura complicata. Vi sono vari dialetti boscimani, alcuni [illegible] essi hanno forme diverse per i nomi al singolare, plurale e duale (due persone) oltre che per genere (maschile, femminile [illegible] neutro).

Sono rimasti in sessantamila

Oggi sopravvivono forse 50.000 khoisanidi, quasi tutti in Botswana, Namibia [illegible] Angola. Ve ne sono due gruppi diversi: i san, che furono incontrati dai primi coloni olandesi e da loro chiamati boscimani, ed i khoi[illegible] o ottentotti, più a Nord. Quando arrivarono [illegible]li olandesi i san erano cacciatori e [illegible]glitori [illegible] gli uomini del Paleolitico (cioè prima dell'introduzione dell'agricoltura).

Gli ottentotti [illegible] [illegible] contatti coi bantu ed erano già [illegible] tempo divenuti pastori. Molti hanno sentito parlare di alcune caratteristiche fisiche degli ottentotti, come la steatopigia: l'enorme posteriore di alcune donne.

Il celebre scienziato inglese Francis Galton le vide per la prima volta nel tardo Ottocento. Galton misurava tutto, e fu il primo fra l'altro a fare misure [illegible] intelligenza. Davanti al problema di misurare le dimensioni di questa parte del corpo, che i costumi vittoriani impedivano di toccare anche con un nastro metrico, si mise a una certa distanza da una donna vista di profilo e fece le sue osservazioni con un sestante, normalmente [illegible] p[illegible] determinare l'altezza delle stelle. Dall'angolo così ottenuto e dalla distanza fra sé [illegible] la donna ricavò la sporgenza del sedere.

Oggi sono [illegible] di tremila i boscimani che vivono ancora di caccia e raccolta, nei deserti della parte occidentale dell'Africa d[illegible] Sud. Lance ed archi con frecce avvelenate sono le armi in uso, e la caccia [illegible] prerogativa degli uomini. La maggior parte del nutrimento viene però dalla raccolta delle noci [illegible] mongongo, effettuata dalle donne. Le capanne sono piccole e semplici, rotonde, fatte [illegible] frasche. Il problema della sopravvivenza nel loro ambiente non è tanto il cibo, quanto la scarsità d'acqua durante le stagioni secche.

Una volta i boscimani abitavano regioni non desertiche, veri paradisi di caccia. Ne furono espulsi dagli agricoltori africani che arrivarono più tardi dall'Africa centrale. Costretti a rifugiarsi nelle [illegible] più aride, vi si sono adattati in modo egregio, nel [illegible] di alcuni secoli. Ho visitato due accampamenti di san nel Botswana vicino al delta dell'Okavango, [illegible] fiume che non giunge al mare ma sparisce in mezzo [illegible] deserto, creandovi però una regione umida ben delimitata.

Il mio lavoro richiede [illegible] ottenere campioni di sangue da queste popolazioni, da riportare [illegible] laboratorio per compiervi le nostre analisi genetiche. E' curioso quanto sia spesso più facile salassare alcune di que[illegible] tribù che non la maggioran[illegible] dei popoli economicamente più avanzati.

Vicino al delta dell'Okavango, sulle colline [illegible] Tsodilo — una delle poche alture nel deserto —, vi [illegible] pitture [illegible] graffiti rupestri. Se ne trovano in tutta l'Africa [illegible] Sud, e [illegible] testimonianze dell'abilità artistica degli antenati dei popoli khoisan, che hanno occupato tutta la regione per almeno dieci [illegible] quindicimila anni. Scene di caccia, di pesca, di battaglie, di danze, o figure di grossi animali. Qualcuna di queste pitture, più recente, riproduce carri di pionieri olandesi.

Un vecchio boscimane. Le ultime tribù continuano a vivere di caccia

Non solo le fattezze esterne ma anche i geni mostrano differenze importanti fra i khoisan e gli altri africani. Una nuova ipotesi che [illegible] sostenuta da diverse osservazioni, ma richiederà molto altro lavoro per essere accettata in modo definitivo, è che i khoisan vengano dall'Etiopia [illegible] abbiano una parentela genetica con le genti dell'Asia. Anche se la loro origine più remota non [illegible] africana, hanno [illegible] av[illegible] importanti scambi genetici anche [illegible] gli africani veri nel lungo periodo — più [illegible] ventimila anni — in cui sarebbero stati in Africa. Questa ipotesi [illegible] quindi molto diversa da quella in voga fino a qualche [illegible] fa, che vedeva i boscimani come i primi antenati degli africani moderni.

Fino a diecimila anni fa tutti gli uomini erano cacciatori-raccoglitori, [illegible] alcuni dei loro [illegible]stumi erano assai simili a quelli che si ritrovano tra i pochi gruppi di cacciatori africani sopravviventi. L'archeologia ci mostra che formavano, allora [illegible] oggi, gruppi sociali piccoli, da quindici a cinquanta persone, [illegible] certamente vi [illegible] scambi con i gruppi vicini.

Lo studio dei pochi cacciatori-raccoglitori [illegible] esistenti ci [illegible] un'idea di come potevano vivere questi lontani antenati. Gli accampamenti [illegible] costituiti in larga parte da nuclei famigliari apparentati, di solito per via paterna; le conseguenze genetiche, avverse per la prole, di matrimoni fra consanguinei vengono evitate dalla regola di [illegible] sposare individui dello [illegible] accampamento, [illegible] comunque con troppo stretti legami di sangue.

Una società in equilibrio

Il primo figlio nasce alla donna in età non troppo giovane e [illegible] successivi sono distanziati regolarmente, di quattro anni; la fertilità femminile tende [illegible] terminare verso i quarant'anni, per cui una donna che arrivi a quest'età ha in media cinque figli. A differenza dei contadini, [illegible] popolo cacciatore ha famiglie molto numerose. La metà o più dei figli muoiono prima di raggiungere l'età adulta. Nascite e morti si equilibrano, approssimativamente, [illegible] così la popolazione mantiene pressappoco il [illegible] numero, se non intervengono crisi.

Fra queste sono le malattie infettive, soprattutto il vaiolo [illegible] il morbillo, che arrivano solo per contagio da visitatori esterni e sviluppano epidemie gravissime. Oggi il vaiolo è scomparso, ma il morbillo [illegible] [illegible] frequente ed [illegible] una vera nemesi quando colpisce le popolazioni isolate che [illegible] [illegible] il virus [illegible] non hanno avuto occasio[illegible] di immunizzarsi.

Un problema interessante è la ragione del lungo intervallo tra le nascite di due figli successivi. Questo costume ha un notevole vantaggio pratico perché i cacciatori-raccoglitori si muovono di frequente alla ricerca di selvaggina [illegible] di altro cibo, pur se i loro movimenti si svolgono entro un territorio ben delimitato. Fino all'età di tre anni circa il bambino non può camminare da solo per lunghi tratti, [illegible] deve essere trasportato da un adulto, di [illegible] la madre. In questa vita nomade [illegible] donna può portare solo un bambino, non due, e all'uomo spettano altri compiti. E' quindi necessario non generare più di [illegible] bambino ogni quattro anni circa. Ma come è possibile ottemperare a questa necessità? Vi ha pensato in parte la natura, [illegible]tata dai costumi.

Di solito, finché dura l'allattamento, [illegible] si producono [illegible]tre gravidanze, e fra i popoli cacciatori-raccoglitori esso viene continuato appunto fino [illegible] tre anni [illegible] vita d[illegible] bambino, pur se [illegible] latte materno viene b[illegible] presto supplementato con altri alimenti. [illegible] realtà anche questa consuetudine [illegible] è sufficiente, perché [illegible] gli allattamenti del bambino vengono distanziati regolarmente di un numero fisso [illegible] ore, [illegible] spesso avviene fra noi per necessità pratica o altri motivi, è più facil[illegible] che la donna torni a essere feconda.

Ma tra i boscimani il bambino piccolo è quasi sempre attaccato alla madre ed allatta quando ha voglia, anche di notte. Lo stimolo dell'allattamento molto frequente è assai efficace nell'inibire l'ovulazione. Non i boscimani, ma altri popoli di cui desidero parlare in altri articoli aggiungono a buon conto altre precauzioni.

I boscimani [illegible] genitori teneri [illegible] permissivi. Le abitudini proprie [illegible] questi altri cacciatori-raccoglitori sono state oggetto [illegible] molti studi, e mostrano grandi affinità fra tutti questi popoli, che pur vivono in ambienti assai diversi come i deserti del Sud Africa, la foresta dell'Africa centrale [illegible] le [illegible] dell'Oceano Artico. Le inattese somiglianze ci fanno pensare che forse così vivevano anche i nostri antenati del Paleolitico.

Luca Cavalli-Sforza

David Rappaport, [illegible] anni, il nano del serial tv «Il mago» (attualmente trasmesso sulla mattina di Raiuno), l'altro giorno ha tentato il suicidio inalando gas di scarico dell'auto, ed è ora ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale «Queen of Angels» [illegible] Los Angeles.

L'attore Gary Merrill, noto per aver recitato come non protagonista in «All About Eve» (Eva [illegible] Eva), un film del 1950 [illegible] soprattutto per il [illegible] burrascoso matrimonio con Bette Davis, [illegible] morto di cancro l'altro giorno nella sua casa nel Maine. Aveva 74 anni.

«Strano Interludio» di Eugene O'Neill, scene di Margherita Palli, regia di Ronconi, torna questa sera in scena al Carignano di Torino (ore 19, festivi 15,30). Protagonisti del dramma [illegible] Galatea Ranzi (foto), Paola Bacci, Massimo De Francovich, Maurizio Gueli, Massimo Popolizio.

I programmi del «day time» sono il vero fenomeno di quest'anno: l'ascolto in ascesa lo conferma

Bella di giorno *la nuova tv fa orario continuato*

ROMA. Impazzano di giorno, dalla mattina alla sera, martellanti e anche un po' invadenti, collocati [illegible] spazi della giornata [illegible] qualche [illegible] fa nessuno avrebbe mai pensato [illegible] poter dedicare alla televisione. Si in[illegible] nelle mattinate, in ora[illegible] che per la maggior parte della gente sono assolutamente lavorativi; lievitano nel pomeriggio, dall'ora di pranzo in poi, sempre più numerosi, accaniti, seguitissimi. Svaniscono con l'avvicinarsi della notte, quando sul piccolo schermo appaiono gli appuntamenti della pri[illegible] serata, quelli dei grandi ascolti, ma anche delle grandi delusioni. Sono i programmi della giornata, anzi del «day ti[illegible], come dicono gli esperti di palinsesti e dati d'ascolto. Coprono tutto il tempo disponibile, dall'alba al tramonto, senza un attimo di tregua.

Quest'anno [illegible] loro il vero fenomeno televisivo: gli ascolti in [illegible] per questo genere [illegible] appuntamenti rappresentano una novità importante per la Rai e una grande consolazione per la Fininvest, generalmente battuta dalla tv [illegible] Stato nel prime-time. Lo share medio dell'ascolto nella fascia [illegible] day-time per le reti Berlusconi è [illegible]tato di un punto da gennaio '89 a gennaio '90: è passato dal 37% al 38%. Retequattro è la principale responsabile della crescita: [illegible] un anno all'altro la media dello share è passata da 7,4% a 9,8%. In [illegible] Rai la maggiore beneficiaria dell'aumento di ascolto nel day time è la [illegible] da rete: nella fascia tra [illegible] 12 e le 15 (nel periodo che [illegible] [illegible] dicembre '88 a dicembre '89) Raidue batte le altre reti 224 giorni su 364 con una percentuale del 61,5. Tra le 15 [illegible] le 18 la campionessa è invece Canale 5, che ha attirato il maggior numero di spettatori in 181 giorni (49,7 %).

I divi del day time tendono a stabilire un rapporto molto familiare [illegible] il loro pubblico: si presentano in casa della gente negli orari più impensati e non possono pretendere ascolti at[illegible]. Perciò parlano di [illegible] concrete, sono vestiti in modo semplice, conoscono tutti i modi per attirare l'attenzione di casalinghe alle prese [illegible] con i lavori domestici, [illegible] ragazzi che hanno abbandonato per [illegible] po' di tempo i compiti, di pensionati soli in [illegible]. Ma non basta, Luca Barbareschi, star di Retequattro con il [illegible] tumultuoso talk show «C'eravamo tanto amati», sostiene di annoverare tra i suoi fan anche «gente insospettabile».

Dice Barbareschi: «Sono stato definito l'idolo delle casalinghe, oppure mi capita di ricevere sempre più spesso telegrammi, lettere, telefonate, [illegible] per[illegible] [illegible] tutt'altro genere. [illegible] molti i ventenni che vedono il programma [illegible] poi c'è tutto [illegible] pubblico colto che ci segue con curiosità e interesse, per osservare, attraverso la trasmissione, [illegible] specie di scenario "balzachiano" della vita di coppia in Italia».

Secondo Funari, campione [illegible] Raidue della tv [illegible] mezzogiorno con il suo «Mezzogiorno è», il motivo del successo [illegible] programmi del day ti[illegible] è molto semplice. Quasi scontato: «Le trasmissioni della prima serata sono spesso brutte, una vera condanna a morte cui la gente, negli ultimi tempi, ha sempre più voglia di sottrarsi, magari uscendo [illegible] [illegible] per andare al cinema o al teatro, oppure passando il tempo in compagnia di amici». «Uomo [illegible] striscia», secondo una sua [illegible] definizione (la «striscia», in gergo tv, è un insieme di programmi che attraversa il palinsesto [illegible]pando un'intera fascia oraria), Funari parla anche di «potere di penetrazione». «Un programma che va in onda tutte le mattine alla [illegible] ora penetra molto più a fondo nelle [illegible] [illegible] gente. Si diventa "persone di famiglia" [illegible] allora il successo [illegible] quasi assicurato».

Alla stessa ora di Funari, su Raiuno, [illegible] in onda quest'anno, affiancato [illegible] Simona Marchini e Toto Cutugno, Pie[illegible] Badaloni, [illegible] conduttore di «Uonomattina» e quindi gran conoscitore [illegible] pubblico che vede la tv di giorno. «La gente ha una voglia [illegible] [illegible]i partecipare, [illegible] sentirsi protagonista. L'esperienza [illegible] "Piacere Raiuno" ci ha fatto scoprire l'insospettata vitalità della provincia italiana: il desiderio della g[illegible] di raccontarsi, la disponibilità e anche il forte [illegible] umanitario. La pagina più seguita del programma è quella riguardante la solidarietà: le punte d'ascolto [illegible] tutte concentrate su questo tema». [illegible] [illegible] convinto che la composizione del pubblico [illegible] «Piacere Raiuno» cambi [illegible] si arricchisca, [illegible] mano che passano i minuti, dalle 12 alle 13. «La prima parte della trasmissione è seguita soprattutto da casalinghe e pensionati; poi arriva[illegible] i ragazzi che tornano dalla scuola e infine i genitori che lavorano, i padri [illegible] [illegible] madri che rientrano a casa nella pausa per il pranzo».

Emanuela Falcetti, che si batte di pomeriggio [illegible] «Italia [illegible] 6» su Raiuno contro alcune seguitissime trasmissioni della Fininvest, conferma l'esistenza di un pubblico [illegible] assetato solo di giochi e d'evasione. «All'ora in cui io vado in onda, sono molte le persone che [illegible] tv vogliono informazione. Non la cronaca ampia, spettacolare, offerta dai tg, ma quella che proponiamo noi: più piccola, più utile, più costruttiva e più vicina ai problemi concreti [illegible] quotidiano». Molte donne giovani che forse vedono nella Falcetti un buona alternativa al modello usurato della «presentatrice coccodè» compongono [illegible] pubblico di «Italia [illegible] [illegible]». Un pubblico, spiega la conduttrice, che ha in mente questioni pratiche, che si scontra con le [illegible]sfunzioni dei servizi sociali, che elabora iniziative personali per superare i problemi della vita di tutti i giorni e ascolta con piacere le proposte che arrivano dal piccolo schermo.

Insomma, un pubblico sicuramente diverso da quello che, secondo la pragmatica Iva Zanicchi, segue uno dei programmi più disimpegnati del day time: [illegible] telequiz «O.K. Il prezzo è giusto». «Credo che la tv del day time — dice la conduttrice escantante — abbia [illegible] perché [illegible] basata [illegible] proposte genuine, immediate, facili. E soprattutto adatte alle casalinghe che possono seguirle facendo altre cose senza paura di perdere il filo [illegible] discorso».

Sul fronte del disimpegno assoluto primeggiano, sempre su Canale 5, anche Marco Predolin con [illegible] gioco delle coppie» e Umberto Smaila con «Babilonia». «I programmi del day time — spiega Predolin senza sopravvalutarsi — riscuotono successo perché vanno in onda in orari in [illegible] la concorrenza è molto attenuata. Non ci si scanna come nel prime time: le trasmissioni sono poche [illegible] ognuna riesce a guadagnare la propria fetta di pubblico. Il mio programma, ad esempio, è come un rotocalco rosa: in teoria sarebbe destinato solo al pubblico femminile, in realtà passa per le mani di tutta famiglia». Smaila rivendica invece il pri[illegible] Fininvest nell'ideazione dei programmi destinati al day time. E dice: «In questo settore siamo arrivati prima della [illegible], abbiamo conquistato una fascia [illegible] ascolto [illegible] ora ce la conserviamo».

Columbro, animatore-feno[illegible] di «Tra moglie [illegible] marito» offre un'analisi semplice ma centratissima [illegible] successo del [illegible] programma. E in generale [illegible] tutti i programmi che vanno in onda durante [illegible] giornata: «Da qualche anno l'attenzione della gente si è spostata: più della f[illegible] attrae la realtà, in particolare quella riguardante la vita privata. Lo spettatore vuole essere il protagonista delle storie che vengono raccontate sul piccolo schermo: non più osservatore di altrui vicende, ma "attore" coinvolto in prima persona. Il gioco [illegible] [illegible] e dei vedersi, pur rimanendo dentro gli schemi della normale vita quotidiana, funziona per tutti. Giovani e vecchi, senza distinzioni».

LA CLASSIFICA DEL GRADIMENTO

RAIUNO		
ITALIA [illegible] 6 (Emanuela Falcetti)	1.400.000	12%
PIACERE RAIUNO (Marchini-Badaloni-Cutugno)	3.300.000	[illegible]
CANALE 5		
OK IL PREZZO E' [illegible] (Iva Zanicchi)	2.570.000	20,39%
IL GIOCO DELLE COPPIE (Marco Predolin)	2.769.000	22,41%
[illegible] (Umberto Smaila)	1.300.000	14,72%
FRA MOGLIE [illegible] MARITO (Marco Columbro)	3.814.000	17,80%
C'ERAVAMO TANTO AMATI (Luca Barbareschi)	2.288.000	13,81%
[illegible]		
MEZZOGIORNO E'... (Gianfranco Funari)	2.500.000	
PAESE DELLE MERAVIGLIE (Carlo Sartori)	800.000/1.000.000	8/10%

Tra i personaggi di spicco della [illegible] televisione dall'alba [illegible] tramonto ci sono Emanuela Falcetti, conduttrice di «Italia ore 6», Iva Zanicchi e Gianfranco Funari

Sartori

Una manciata di pillole

ROMA. Carlo Sartori, esperto di comunicazioni [illegible] massa nonché conduttore da alcune settimane su Raidue del programma pomeridiano «Il paese delle meraviglie», spiega in diversi modi il fenomeno dell'affermazione della tv del «day time». Un fenomeno che emerge soltanto ora in Italia, ma che «nei Paesi televisivamente più maturi» è invece già da [illegible] anni [illegible] realtà ormai incontrovertibile.

Dice Sartori: «La [illegible] ha perso da tempo la posizione di medium centrale [illegible] serata [illegible] [illegible] negli Anni Cinquanta; e ha scoperto altri momenti della giornata, la mattina presto, il mezzogiorno e il pomeriggio. Non bisogna dimenticare che nel periodo in cui la televisione dominava nelle serate, la radio riguadagnò [illegible] posizioni perdute andando [illegible] occupare proprio [illegible] ore della giornata che la tv di allora trascurava. Oggi il territorio del "day time" non è più da considerarsi poco appetibile: il pubblico interessato [illegible] programmi non è [illegible] unicamente da casalinghe e rappresentanti della terza età. Ci sono anche molti studenti, persone che svolgono lavori artigianali, intellettuali, part-time e comunque decentrabili. Ecco che la televisione in questi [illegible] si trasforma praticamente in un monitor su cui posare lo sguardo».

E la conseguenza è che, per [illegible] seguiti, i programmi di questa fascia oraria devono [illegible] particolari caratteristiche: «L'ascolto disattento del pubblico — dice Sartori — [illegible] può vincere soltanto proponendo programmi in [illegible] le regole dei media, che impongono chiarezza e semplicità della comunicazione, siano magnificate. I telespettatori devono [illegible] messi in condizione di "entrare [illegible] uscire" dal flusso di comunicazione senza perdere [illegible] comprensione [illegible] quello che accade sul video. Le telenovelas, [illegible] i loro ritmi lenti e ripetitivi, così estesi nel tempo, sono [illegible] esempio perfetto di questo modo di comunicare con il pubblico. Anche i temi dell'attualità, dell'informazione e della cultura devono essere spezzettati in pillole, in modo che le piccole schegge perse non si traducano in menomazioni nella comprensione dei concetti successivi».

Carlo Sartori, che [illegible] il suo programma «Il paese delle meraviglie» dedicato [illegible] mondo delle comunicazioni di massa riesce a interessare tutti i lunedì dalle 17,30, per un'ora, un pubblico di circa un milione di spettatori, fa anche delle previsioni. «Nel "day time" del futu[illegible] potrebbero fiorire trasmissioni [illegible] aggiornamento professionale, indirizzate a specifiche fette di pubblico, quelle che in [illegible] determinato orario si sintonizzano su di una certa rete». Insomma, il "day time" potrebbe così diventare la punta più avanzata di una tv in [illegible]sformazione, quella orientata verso la fase in cui i possessori di un apparecchio televisivo potranno costruirsi [illegible] soli un proprio personale palinsesto con il meccanismo della tv a pagamento.

La pubblicità

Mezzogiorno, aggiungi uno sponsor [illegible] tavola Ma a Columbro e Corrado dà quasi la nausea

ROMA. Le nuove abitudini nell'uso della tv producono naturalmente un effetto immediato sul mondo della pubblicità. In particolare, [illegible] quel delicato [illegible] importantissimo settore detto «telesponsoring», di cui Paolo Girone, presidente della società pubblicitaria Essevi e autore del lib[illegible] «La logi[illegible] dello sponsor», è uno d[illegible] maggiori esperti.

Dice Girone: «La regola più importante [illegible] pianificare sapendo bene chi [illegible] [illegible] persone che si han[illegible] davanti. Quando si deve promuovere [illegible] prodotto all'interno di una trasmissione del prime-time, cioè nell'orario serale di maggiore ascolto, tra le 20,30 [illegible] le 23, [illegible] [illegible] che ci si troverà davanti [illegible] [illegible] platea composta di intere famiglie riunite. Bisogna perciò dividere per tre i punti d'interesse: il padre, la madre, i figli».

Discorso tutto diverso va fatto per le trasmissioni che occupano la giornata tv: «I prodotti da promuovere diventano in questo caso specialistici, richiedono cioè un target puntuale, un preciso genere di responsabili d'acquisto. Così [illegible] linea di sponsorizzazio[illegible] viene impostata seguendo le caratteristiche di questi diversi tipi di pubblico». [illegible] naturalmente — precisa Girone — con la necessità di adeguare le sponsorizzazioni a [illegible] pubblico più eterogeneo e vasto, arriva anche quella di adeguare le tariffe delle sponsorizzazioni».

Nella giungla di quiz, intrattenimenti, talk show che copre il territorio delle trasmissioni in onda dalla mattina fino alla sera, spiccano, agli occhi dello sponsor, i volti d[illegible] conduttori più o meno validi ai fini della promozione. Con [illegible] [illegible] dello sponsor Mike Bongiorno («Il [illegible] modo [illegible] pubblicizzare è così scoperto da non dare mai fastidio: sia nei programmi serali sia in quelli [illegible] day-time»), può competere, secondo il super esperto Girone, solo Pippo Baudo. In seconda battuta arriva la Carrà. [illegible] poi tutti gli altri, comprese alcune telestar dei programmi della gior[illegible], come «Columbro e Corrado che introducono lo sponsor quasi con un'espressione di schifo, [illegible] [illegible] dicessero al pubblico che devono farlo per forza [illegible] che se dipendesse dalla loro volontà eviterebbero volentieri».

Serv. [illegible] cura [illegible] Fulvia Caprara

Dalla e Paoli, Baccini e Turci, un mega-recital per il cantautore morto dieci anni fa

Torna Ciampi, poeta maledetto

Lo special sarà trasmesso domenica su Raidue

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

I dieci anni della morte di Piero Ciampi, poeta maledetto livor[illegible] sconosciuto ai più per la [illegible] naturale diffidenza [illegible] confronti dell'industria di riproduzione discografica, [illegible] stati celebrati l'altra sera al teatro Argentina con un piacevolissimo recital dei suoi brani più significativi. Hanno cantato 17 artisti, [illegible]oi amici o vicini alla [illegible] sensibilità: emergenti come Francesco Baccini e Mariella Nava; navigati come Gino Paoli e Lucio Dalla, mentre il sempre affascinante Duilio Del Prete con Silvana Sileoni pri[illegible] [illegible] Michele Placido poi, hanno recitato alcuni versi di placata veemenza.

Intitolato «Te lo faccio vedere chi [illegible] io», dal titolo [illegible] un suo gustoso gag passato all'inizio, [illegible] un filmato, definito dalla Smemo Music che l'ha organizzato «una festa dedicata all'amico assente», il recital fa parte di un progetto complesso di rie[illegible] e rilancio [illegible] un personaggio che ha rappresentato un modo di far musica e spettacolo molto diverso da quello che ha trionfato in questi anni, dove i confini fra canzoni e poesia, fra recitazione e vita vis[illegible]ta sfumano e si confondono. «E' perché è solo un artista/che l'hanno preso per un egoista», dice [illegible] sua canzone, cantata qui emblematicamente [illegible] un misurato e compreso Dalla.

Dalla [illegible] interpretato una canzone del [illegible] scomparso. Baccini (come Ciampi) ha scritto un brano di [illegible] secondi

Del progetto fa parte lo stesso recital che abbiamo visto, che verrà trasmesso da Raidue [illegible]menica prossima alle 17. Ma poi c'è un cofanetto (due compact o tre lp o cassette) di tutti i brani più significativi [illegible]ti dallo stesso Ciampi, con tutti i testi stampati: sta uscendo [illegible] la Rca, la casa discografica che [illegible] Italia ha avuto [illegible] merito storico di curare [illegible] lanciare il filone cantautorale. Nel bar della Rca, fra i '60 [illegible] i '70, [illegible] potevano incontrare tutti i futuri massimi esponenti della musica del presente; in un filmato, Antonello Venditti ha raccontato [illegible] quando lui e De Gregori incontrarono su quel bancone sotto bottiglie di birra vuota, e alla fine delle bottiglie [illegible] faccia amara e ironica [illegible] Ciampi che chiedeva loro di offrirglione un'ottava.

L'opera [illegible] Ciampi, riascoltata, ha sapori disperati che al profano possono ricordare Lui[illegible] Tenco, di cui fu molto amico, o [illegible] atmosfere del primo Paolo Conte, quando ancora era naïf; e [illegible] [illegible] antiche, preletterarie [illegible] Fabrizio [illegible] André. Un mondo che ora suona lontano e irrecuperabile. Atmosfere francesi che hanno affascinato anche Gino Paoli, autoconfessioni, sincerità che non [illegible] più. Bisogna aver successo per produrre successo.

[illegible] Poeta credeva di morire di cirrosi epatica. Fu invece truffato da [illegible] cancro alla gola: ma si [illegible] risparmiato il presente. La [illegible] diversità, [illegible] sua sincerità violenta, le sue miserie, la sua angoscia, [illegible] sarebbero state più rispettate; [illegible] showbusiness si è messo a correre troppo in fretta per potersi prendere cura di turbolenze individuali se non per citazioni; [illegible] infatti si parla d'un film sulla vita di Ciampi. Con pudore e intelligenza, Ombretta Colli ha introd[illegible] l'altra sera gli artisti (perché [illegible] era a Sanremo?); il palco era spoglio, con la sola band [illegible] tavolini da tabarin, dove stavano seduti i cantanti. Ecco Gino Paoli (con poche parole crude: «Lui era di una strana razza, convivevano genialità, ignoranza, grinta») in «Io no»; ecco il solare Baccini che come Ciampi ha scritto una [illegible] [illegible] venti secondi; ecco la [illegible]ne inedita affidata alla De Sio.

Poi, Nada in versione maledetta o almeno spettinata. Lei aveva inciso un disco [illegible] tutte canzoni di Ciampi, che non ebbero naturalmente fortuna; mentre Rosanna Casale e Flavia Fortunato, tutte perfettamente in ordine, riscrivono interpretazioni ben più curate e perciò svisate. Placido confessa: «E' difficile per un attore recitare Ciampi, non è mattatoriale ma lapideria». Paola Turci e Toquinho dipingono con raffinata poesia «Il coraggio di affrontare il lato sporco e pulito della vita». C'è Renato Zero nel l'«Aquilone». [illegible] forse, chi somiglia più di tutti al maledetto livornese [illegible] Enzo Gragnaniello in «Io e te Maria»: «Son vestito non so come/i pantaloni alla rovescia».

Marinella Venegoni

Il regista racconta i suoi progetti

Cervi: «Dopo L'Avaro con Alberto Sordi girerò anche Tartufo»

Laura Antonelli è la partner di Alberto Sordi nel film «L'Avaro»

[illegible] Anomala figura di produttore e regista, figlio del celeberrimo Gino Cervi [illegible] nipote del critico teatrale Antonio, Tonino Cervi è l'autore di «L'Avaro», il film da Molière interpretato da Alberto Sordi e Laura Antonelli che si propone di bissare, con la [illegible] coppia, il successo ottenuto alcuni anni [illegible] da «Il malato immaginario».

Progetto inseguito per dieci anni [illegible] destinato [illegible] diventare [illegible] trilogia [illegible] dovesse andare in porto l'idea di fare, sempre con Sordi, anche «Il tartufo», spiega Tonino Cervi con convinzione che un film di respiro internazionale non può limitarsi a raccontare la realtà italiana. «E' troppo piatta, troppo banale, troppo modesta per affascinare il grande pubblico. Perfino quello italiano che ormai nel suo immaginario cinematografico accetta più facilmente una storiella [illegible] ha come sfondo i grattacieli [illegible] New York di una che abbia i vicoli della vecchia Roma».

E il [illegible] di «Nuovo cinema Paradiso» di Peppuccio Tornatore, candidato quest'anno all'Oscar?

Cervi ride. «E' [illegible] solita eccezione che conferma la regola. Anche se poi va detto che più che alla grandezza di Tornatore il [illegible] va attribuito alla lungimiranza di Cristaldi, uno dei pochissimi produttori italiani che sappia seguire un film con la stessa capacità e la stessa passione degli americani».

Convinto sostenitore che [illegible] grande cinema nasce prima di tutto da [illegible] grande copione, poi da un grande produttore capace [illegible] mettere insieme tutti gli ingredienti giusti per poterlo realizzare e infine dalla fortuna, misterioso ma fondamentale elemento che gioca la sua parte nella riuscita di un progetto, Tonino Cervi, che ha prodotto tra l'altro «La notte brava», «Deserto rosso», «Boccaccio 70», da anni alterna, [illegible] volte fondendole a volte no, l'attività [illegible] produttore con quella di regista.

«In realtà — confessa — la mia vocazione naturale mi avrebbe portato a fare l'attore. Nato sulle tavole di [illegible] palcoscenico ho sempre visto il mondo [illegible] un universo in cui ciascuno recita il suo p[illegible]aggio. La mia sfortuna è di somigliare fisicamente troppo a [illegible] padre: per evitare di diventarne la sua brutta copia ho scelto di stare [illegible] mondo dello spettacolo in maniera diversa alternando i miei ruoli».

E se fosse obbligato a scegliere tra l'uno e l'altro?

«Sceglierei di fare il regista: in Italia non [illegible] lo spazio per fare in modo creativo il lavoro di produttore. Alla regia [illegible] sento portato perché, essendo un attore mancato, so insegnare agli attori come muoversi sul set. E' tale la [illegible] passione per la regia che anche nella vita privata affido alle persone che incontro il ruolo di un personaggio».

Tra i progetti infiniti ma immediati [illegible] Tonino Cervi c'è quello di girare [illegible] film televisivo sulla vita [illegible] Sant'Antonio. Spiega: «E' [illegible] santo al quale sono molto legato: Antonio si chiamava [illegible] [illegible]o, Antonio mi chiamo io, Antonio si chia[illegible] uno dei miei figli, quello che ha cominciato a lavorare con me, e Antonia si chiama [illegible] mia bambina più piccola, quella [illegible] tre anni».

Poi per Reteitalia vorrebbe produrre un serial dal romanzo «Lady Roxane» di De Foe e con l'americano Lucas [illegible] film per le sale intitolato «Mondi paralleli», una storia fantastica di quattro bambini misteriosamente dotati del dono dell'ubiquità. Ma che legame c'è tra questi suoi progetti e «L'avaro» con Sordi?

Tonino Cervi un legame lo vede. «I Molière che ho fatto per Sordi sono sempre specchio [illegible] realtà. "Il malato immaginario" fu fatto negli anni del terrorismo, quando [illegible] gente ave[illegible] paura d[illegible] mondo [illegible] fino a somatizzare il proprio disagio. "L'avaro" lo faccio adesso perché mi pare che la società [illegible] oggi sia dominata dal bisogno di fare denaro, ignorando passioni, sentimenti, ideali. Più attuale di così che altro c'è?».

[si. ro.]

L'ex dei Marillion

Derek «Fish» il signore del castello

MILANO. Nove anni fa la band [illegible] Marillion, tanto innamorata dei Genesis da imitarli sino all'imbarazzo, muoveva i primi passi nell'universo del music-business. oggi è già tempo di ex: il leader Derek William Dick — detto Fish (pesce) — non è più della partita dal Live Aid del 23 luglio '88 [illegible] prosegue la sua carriera da solista.

Alto, portato alla pinguedine [illegible] con pochi capelli tenuti accuratamente lunghi per mantenere l'aria da rocker, Fish si è presentato lunedì sera al Rolling Stone di Milano per l'unica data di un tour che lo sta portando in giro per l'Europa. Tour che sulla carta si presenta durissimo visto che questo ragazzone cresciuto [illegible] boschi di Dalkeith vicino ad Edimburgo non si ferma mai [illegible] ha deciso [illegible] riposarsi solo per qualche giorno in occasione della settimana internazionale di Sanremo dove ha presentato il suo ultimo 45 giri «Big Wedge».

Certo, l'altra sera l'atmosfera che Fish e la sua nuova band — Mickey Simmonds (tastiere), Frank Usher (chitarra), Mark Brzezicki (batteria), Robin Boult (chitarra) e Steve Brzezicky (basso) — [illegible] riusciti a creare al Rolling, ha facilmente ricordato le emozioni di qualche anno fa quando i Marillion vennero a trovare il pubblico italiano in stupende serate di «tutto-esaurito». Dal vivo, i ragazzi che [illegible] ora al fianco del «pesce» spesso esagerano con il caricare di rock un suono che la stessa scenografia (un enorme castello diroccato dipinto su un fondale che ricordava paesaggi celtici, spreco di fumi e lamiere contorte) vorrebbe sinuoso [illegible] intrigante.

«Family Business», «State of mind», «Cliché» e naturalmente «Big Wedge» sono state [illegible] le canzoni più applaudite tra quelle [illegible] nel nuovo [illegible] primo album solo di Fish intitolato «Vigil [illegible] the wilderness of [illegible]irrors» mentre «Kayleigh», «Lavender» e «Sugar Mice» [illegible] [illegible] le composizioni che più delle altre hanno emozionato chi sperava [illegible] spera ancora di poter vedere un giorno Mr. Fish sotto la bandiera targata Marillion. Intanto Claudio Trotta, promoter dell'unica [illegible]ta italiana [illegible] Fish, ha annunciato che a metà marzo il gruppo dei Marillion con un nuovo cantante arriverà a Roma (il 17 al Tenda [illegible] strisce), Reggio Emilia (il 18 alla Festa dell'Unità) [illegible] a Torino [illegible] 19 al Teatro Colosseo). [l. d.]

L'opera in scena a Bologna, diretta da Peter Schneider con la regia di Pier'Alli

Un «Sigfrido» come a Bayreuth

Cast internazionale eccellente, identico a quello dei teatri tedeschi, con [illegible] grande Jerusalem Non allo stesso livello dei cantanti l'Orchestra del Comunale, che comunque ha dato il meglio

BOLOGNA. Un'opera all'anno il Teatro Comunale [illegible] completando il suo allestimento dell'«Anello del Nibelungo» [illegible] Wagner; siamo così arrivati al «Sigfrido» andato in [illegible] sotto la direzione di Peter Schneider e la regia di Pier'Alli, e salutato da un caloroso, ben meritato successo da parte del pubblico bolognese non dimentico delle sue tradizioni wagneriane.

Più volte abbiamo già avuto [illegible] di riconoscere [illegible] Comunale di Bologna, più di altri teatri italiani, la qualità di saper schierare compagnie vocali senza lacune, buone e bene affiatate per quanto numerose; e buonissima è questa per il «Siegfried», formata da [illegible] gruppo internazionale di voci identico [illegible] quello che milita nei teatri di Bayreuth [illegible] Monaco. Il grande ostacolo, [illegible] se, è quello del protagonista: canta per tutta l'opera, con poche pause per riprendere fiato, e proprio alla fine deve dare un prova maiuscola per tenere testa a Brunilde, che invece ha dormito sulla montagna infuocata fino all'ultima scena, e ora si sveglia forte [illegible] un gallo di primo mattino. Ora, al tenore Siegfried Jerusalem questa impresa [illegible] riuscita [illegible] potenza [illegible] ricchezza di sfumature, tenendosi in serbo quella finale capacità persuasi[illegible] che induce Brunilde a lasciare [illegible] corazza di dea per la condizione umana di donna.

Né si creda che il Jerusalem risolva la questione solo con una vittoria di tipo atletico: è [illegible] [illegible] bravo, forse cooperandovi qualche indicazione di regia, anche nella giovanile ri[illegible] delle proprie origini, nell'ansia di conoscere il proprio ceppo, nella nostalgia dei genitori non conosciuti: [illegible] nodo psicologico cui il genio di Wagner dedica invenzioni musicali supreme. Il «Sigfrido» infatti, nella sua immersione nella Natura, [illegible] [illegible] tutto un grande poema della famiglia: tutte le sue ramificazioni vi [illegible] indagate e drammatizzate, padri, patrigni, figli e nonni, adozioni, matrimonio, situazioni edipiche; [illegible] il Sigfrido di Jerusalem assomiglia davvero [illegible] un adolescente che cresce ed evolve verso consapevolezza [illegible] maturità.

Trova sulla sua strada un poderoso Wotan Viandante in John Tomlinson, voce plastica [illegible] sonora in cui la passione del canto si unisce a una cristallina chiarezza [illegible] pronuncia; non da meno sono il Mime di Helmuth Pampuch e l'Alberico di Her[illegible] Becht (straordinaria la scena terza dell'atto secondo, in cui i due elfi neri si azzuffa[illegible] e si graffiano come gatti, in uno dei «grotteschi» moralmente più atroci che la musica conosca); Kurt Rydl, celebre Fafner, [illegible] la serie dei registri [illegible]ili dominanti nell'opera. [illegible] [illegible] campo femminile (oltre alla brava Marinella Pennicchi quale uccellino della foresta) tengono fieramente [illegible] una grande Erda, con Anne Gjevang, [illegible] una Hildegard Behrens in forma smagliante quale Brunilde: questa artista, arrivata relativamente tardi alle scene, amministra le sue doti con ammirevole intelligenza e nulla ha perduto in slancio e freschezza: il suo saluto alla luce meridiana, solenne come un rito, era anche un assalto al possesso del mondo e speriamo di ritrovarla in campo nel «Crepuscolo degli dei».

La regia di Pier'Alli è molto più [illegible] e convincente di quella vista la pa[illegible] stagione per la «Valchiria»; assai più sobrio l'uso delle proiezioni cinematografiche (riservato alla foresta, e alla scena [illegible] Erda [illegible] le Norne che tessono), del tutto assenti nel primo atto che è quello riuscito meglio; strana l'oscurità in cui [illegible] anche l'ultima scena, unica oasi serena dell'«Anello». L'orchestra del Comunale non può competere [illegible] il livello dei cantanti, ma fa del suo meglio e guidata da Peter Schneider non [illegible] lascia sfuggire la portata dell'esuberante partitura; più [illegible] singoli infortuni d'intonazione spiace il suono tutto in primo piano nel mormorio della foresta, senza quello sfumato, quel muoversi indistinto che ne costituisce la perenne magia.

Giorgio Pestelli

Al Lingotto la English Chamber Orchestra diretta da Grant Llewellyn

A lezione di Haydn e Mozart

La sensibile esecuzione del cellista Brunello

TORINO. Ad incorniciare la manifestazione di assegnazione del Premio Internazionale Senatore Giovanni Agnelli «per la dimensione etica nelle società avanzate», il Lingotto ha ospitato l'English Chamber Orchestra diretta da Grant Llewellyn con la collaborazione solistica [illegible] [illegible] Mario Brunello: Haydn [illegible] Mozart ci stavano a pennello attorno alla consegna del Premio ad Amartya Kumar [illegible] e alla sua esposizione così sostanziosa per l'intreccio di teoria ed espe[illegible] personale.

Senza nulla togliere alla bravura del giovane maestro Llewellyn, si sente nel complesso londinese [illegible] congenialità prestabilita con i sommi maestri [illegible] Settecento: fra i santi padri dell'English Chamber Orchestra contano infatti mozartiani di ferro [illegible] Benjamin Britten, Leppard e Barenboim; e nell'aria si [illegible] pure sir Thomas Beecham, il direttore che più di tutti operò per affermare la grandezza di Mozart in Inghilterra. C'è un modo inglese di fa[illegible] Mozart, ritagliato sul Settecento tutto intelligenza [illegible] nervi scoperti di Sterne [illegible] Hogarth: ne è uscita una Sinfonia «Haffner» affascinante per brio, vivacità e ricchezza di chiaroscuri; nel più puro suono mozartiano (sempre più raro nelle nostre grandi orchestre fagocitate dai Brahms, Bruckner [illegible] Mahler), si seguiva quel mirabile gioco [illegible] scatti e indolcimenti come [illegible] una tavola geometrica, con punte di umorismo quasi rossiniano. [illegible] finale, anche per il generoso contributo del timpanista, sembrava di veder entra[illegible] in scena l'Osmino del «Ratto del serraglio» con tutta la [illegible] turba giannizzera; [illegible] nella coda ha avuto un rilievo straordinario l'episodio delle acciaccature, una burla sonora che [illegible] si [illegible] mai con tanta crepitante chiarezza.

In quanto ad Haydn, i londinesi l'hanno avuto in casa e coccolato con affetto in più [illegible]casioni. Nei suoi Concerti per violoncello, rispetto al fulgore delle grandi Sinfonie, non ho mai creduto molto; ma l'opinione è tutta da rivedere quando ci [illegible] mette l'English Chamber Orchestra, e quando la parte solistica è affidata alla sensibilità di Brunello: la sua liricità è tutta interiore, con tratti di abbandono poetico felicissimo, che hanno avuto nell'Adagio i momenti più intensi [illegible] nei movimenti estremi la felicità comunicativa di un vero e proprio dialogo. Haydn si muove con calma [illegible] [illegible] prende il suo tempo; quel birbante [illegible] Mozart usa gli [illegible] vocaboli, ma li centrifuga in [illegible] velocità che sconvolge ogni residuo di nobiltà barocca: la percezione di questi due tempi [illegible] è [illegible] l'ultima lezione dell'illustre complesso inglese.

[g. p.]

«Uragano» e «L'uomo e [illegible] [illegible] ambiente», gli speciali per l'8 marzo

Alla Rai fiorisce la mimosa

Sulla prima rete un dibattito con la Anselmi

ROMA. Arriva l'8 marzo, festa della donna, e le tre reti Rai si mobilitano. Alle 23,35, Raiuno ospita la «Commissione Nazionale per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio» che propone un dibattito [illegible] titolo «8 marzo, due generazioni a confronto», sulle differenze di vita e di cultura tra le generazioni più giovani [illegible] quella del 1968. In vent'anni, la donna italiana ha ottenuto, attraverso una legislazione più adeguata, maggiori garanzie per lo sviluppo del suo ruolo nella società [illegible] [illegible] famiglia. Come vi[illegible] la condizione femminile le ragazze di oggi? Il programma è condotto [illegible] studio da Luciana Giambuzzi e Laura Ottaviani. Partecipa al dibattito l'onorevole Tina Anselmi.

Su Raidue, «Uragano, il vento dell'attualità», alle 17,30, dedica la puntata ai problemi delle donne e alla parità fra i sessi. Il dibattito verte su alcune domande chiave: Quale p[illegible] per chi stupra? Le casalinghe devo[illegible] [illegible] una pensione? Le don[illegible] governano meglio degli uomini? In studio, la giovane imprenditrice napoletana Marilù Faraone Mennella; la fondatri[illegible] del «Telefono rosa» Giuliana Dal Pozzo; il presidente della federcasalinghe Federica Gasparrini Rossi; Antonietta Laterza, cantautrice handicappata, che canta «Sogno a Marrakesh», sulla [illegible] immagine della donna nel mondo. Saran[illegible] anche trasmessi tre servizi: un filmato su Wilma Mankiller, che [illegible] stata eletta leader degli indiani Cherokee; uno sul record di immersione in apnea di Angela Bandini e uno sulle donne poliziotto.

La festa della donna [illegible] anche al centro di «L'uomo e il [illegible] ambiente», il programma del dse di Piro Di Vito, in onda alle 12,30. Presenta la trasmissione Rosanna Vaudetti che ha come ospiti Giulietta Masina, in ve[illegible] [illegible] ambasciatrice dell'Unicef in Italia; la moglie dell'ambasciatore degli Stati Uniti, Joan Secchia, che illustra la collezione privata di pittori americani a Villa Taverna; la scrittrice Rosetta Levi; la regista Gisella Pagano che presenta [illegible] suo documentario realizzato per l'Enea, dal titolo «Italiantartide quarta spedizione»; l'attrice Maria Rosaria Omaggio che interpreta «L'ode alla mimosa» di Pablo Neruda. Per la musica la violista Alessandra Monacelli esegue un brano [illegible] Bach [illegible] tre la fotografa Sandra Petrillo, attraverso alcune suggestive immagini, parla della sua esperienza in Cina. Chiude il programma il sop[illegible] Mariella Devia, reduce dai successi del Teatro dell'Opera di Roma e del Metropolitan di New York, con «La pastorell[illegible] delle Alpi» di Rossini acco[illegible]pagnata al pianoforte da Silvia Silveri. [r. s.]

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

PARIGI 1938

CORREVA L'ANNO DEL MONDIALE. L'ITALIA RIVINCE, IL MONDO COMINCIA A PERDERE.

1938. Entrano a Vienna le truppe di Hitler e a Parigi gli azzurri di Vittorio Pozzo conquistano il secondo titolo mondiale.

In quell'anno Bartali trionfa al Tour di Francia, Mandrake è l'ultimo eroe d'America e Amedeo Nazzari diventa il primo aviatore d'Italia.

Grazie al "Rayon" le italiane guadagnano in bellezza, e mentre il giradischi suona "Tulitulipan", con Totò e Macario si accendono le "luci del Varietà" già minacciate dai primi oscuramenti. E voi, in quel lontano 1938, c'eravate già? O siete arrivati solo qualche mondiale più tardi?

E come vestivate, come ballavate, cosa cantavate, che film vedevate, come ridevate quando correvano gli anni del mondiale? Per rivivere insieme gli anni più "mondiali" della nostra vita, "La Stampa" regala "La Storia nel Pallone", 13 fascicoli a colori dedicati a 13 mondiali giocati in campo e vissuti fuori campo.

Settimana dopo settimana, sul filo del ricordo, troverete non solo i protagonisti, i goal,

le vittorie e le sconfitte di ogni mondiale, ma anche gli eventi storici e i fenomeni di costume più significativi del periodo. "La Storia nel Pallone", un'antologia per collezionare il passato remoto e recente aspettando il mondiale prossimo venturo. Un viaggio tra piccoli e grandi ricordi che all'improvviso torneranno affascinanti, dolci e sorprendenti non solo per chi c'era, ma anche per chi ancora non era nato. Domani in regalo con "La Stampa" il terzo fascicolo: "1938. L'Italia fantastico bis". Chiedetelo all'edicolante.

LA STAMPA

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Mercoledì 7 Marzo 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

Si autodenunciano in 120

La pantera [illegible] giudice

Ecco tutti i protagonisti delle occupazioni nelle facoltà. Alle 9, duecento studenti [illegible] Palazzo Nuovo si sono ritrovati sotto la pretura penale e, a gruppi di due, [illegible] andati in cancelleria per presentare autodenuncia. Un atto di solidarietà con i compagni incriminati dalla magistratura. Un centinaio circa [illegible] riuscito a firmare il foglio ciclostilato in cui [illegible] dichiara «c'ero anch'io». Gli altri [illegible] oggi. L'attività degli uffici rischia di andare in blocco. Con gli iscritti di Palazzo Nuovo, infatti, oggi arriveranno anche quelli delle facoltà scientifiche. In piazza Palazzo di Città [illegible] attese [illegible] persone.

L'autodenuncia è una delle risposte degli studenti al blitz ordinato nella notte del 28 febbraio [illegible] dal sostituto procuratore Antonio Rinaudo nelle facoltà occupate: l'azione, condotta da agenti della Digos e carabinieri, portò all'identificazione di 124 persone. Nella autodenuncia presentata ieri, gli universitari non parlano di occupazione, [illegible] [illegible] il termine «presidio»: «Non c'è mai stata interruzione dell'attività didattica. Quanto ai danneggiamenti, è evidente che si tratta di opera di vandali, gente con cui [illegible] [illegible] non ha niente a che vedere». Gli iscritti sperano con il loro gesto [illegible] riuscire ad alleggerire la posizione dei compagni denunciati: «I giudici devono convincersi: questa è una protesta politica, il loro intervento è inaccettabile».

Il procuratore capo presso la pretura, Vincenzo Silvestro, ha dichiarato che, comunque vadano le cose, gli studenti non saranno sottoposti a un maxiprocesso: «Impensabile. Li giudicheremo a gruppi di cinque o dieci alla volta».

Ieri sera a Palazzo Nuovo s'è tenuto un concerto. Alle 21, sul palco allestito nell'atrio, hanno suonato due band cittadine, i «Truzzi Broders» e i «Negazione». Tra [illegible] brano e l'altro, [illegible] studenti hanno letto documenti contro l'intervento delle forze dell'ordine annunciando «nuove iniziative all'esterno».

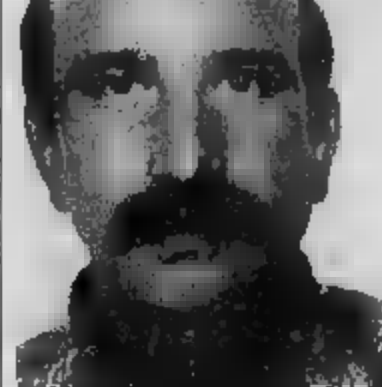
L'appuntamento [illegible] stato incerto fino all'ultimo. Nell'assemblea di interfacoltà convo[illegible] nel pomeriggio, molti ave[illegible] proposto di annullare lo spettacolo per evitare l'arrivo di possibili «provocatori». Alla fine gli studenti hanno deciso di far suonare i due gruppi: un imponente servizio d'ordine ha controllato tutti i giovani all'ingresso.

[g. a. p.]

ALTRI SERVIZI A PAG. 3

Albergatore in cella per sfruttamento: con quei soldi costruì un night?

Otto nigeriane lo [illegible]

«Ci ha derubate di 250 milioni»

L'ingresso dell'hotel Columbia dove alloggiano molte ragazze nigeriane. In alto, il gestore dell'hotel, Mario Venturini, 42 anni

La telefonata parlava di un litigio: «Discussioni, grida: non [illegible] può dormire». Quella segnalazione, giunta a [illegible] al centralino della questura, permetterà forse, dicono gli inquirenti, «di leggere pagine [illegible] sconosciute di un'inchiesta incominciata la scorsa estate».

[illegible] ragazze nigeriane accu[illegible] il gestore di un albergo del centro, [illegible] Columbia, di via Saluzzo 7: «Gli abbiamo [illegible]segnato tutti i nostri soldi guadagnati in strada, circa 250 milioni, e lui non ce li vuole restituire». Aggiungono: «A volte ci portava lui stesso, [illegible] sera, alla Pellerina. Dovevamo consegnargli il denaro, altrimenti minacciava di cacciarci dall'albergo. Ora dice che non l'ha più; ha investito i nostri guadagni per aprire un locale notturno in Liguria, a Laigueglia».

L'uomo, Mario Venturini, 42 anni, è stato arrestato dalla Mobile per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Il magistrato Andrea Bascheri, dovrà valutare [illegible] denuncia delle ragazze. Ma il loro racconto potrebbe portare, dice [illegible] [illegible] della squadra mobile, Aldo Faraoni, elementi nuovi all'inchiesta cominciata la scorsa estate con il fermo, proprio all'albergo Columbia, di una donna nigeriana, Confort Afenkhena, "mamma Confort": «Allora, per una fuga di notizie, perdemmo alcuni tasselli dell'inchiesta e cioè i personaggi torinesi dell'organizzazione. Forse, oggi, possiamo ritrovare quel filo...».

Al centro dell'inchiesta, lo sfruttamento [illegible] queste ragazze. In ottobre era [illegible] che una donna di colore, «mamma Confort», reggeva in Nigeria le fila di una organizzazione che arruolava le ragazze e offriva loro un lavoro sicuro in Italia; poi finivano tutte sul marciapiede. A Torino, Milano, Roma, Genova, Napoli. Nella nostra città gli agenti della Buoncostume scoprirono che quelle giovani alloggiavano in vari alberghi attorno a Porta Nuova. [illegible] un giorno, proprio al Columbia, fermarono [illegible] Confort»: era appena arrivata dalla Nigeria, assieme al figlio, per controllare le ragazze.

[illegible] a chi, in città, si appoggiava l'organizzazione? «Allora non [illegible] potè scoprire: questi nuovi elementi permetteranno di riaprire le indagini», confidano gli inquirenti.

Oggi il magistrato interrogherà Venturini. Lui qualcosa avrebbe ammesso: avrebbe davvero preso i soldi delle ragazze, ma per «fare loro un favore»: essendo clandestine non potevano aprire un conto e quindi versarli in banca.

Le ragazze però, adesso, avendo regolarizzato [illegible] [illegible] «sanatoria» la loro posizione, hanno chiesto la restituzione del denaro e hanno scoperto che non c'è più. Per questo, la scorsa notte, è scoppiato in albergo quel litigio [illegible] ha fatto [illegible] gli agenti [illegible] scoprire questa brutta storia.

Ma dove è finito quel denaro, un quarto [illegible] miliardo? E davvero il gestore del Columbia ha sfruttato, come sostengono le nigeriane, la loro attività? L'avvocato Giacomo Gribaudo, difensore di Mario Venturini, invita alla prudenza: «La ricostruzione dei fatti sarà possibi[illegible] solo dopo l'interrogatorio». Però conferma: «E' vero, Venturini qualche problema lo aveva, era anche stato minacciato. Aveva investito del denaro in un'attività, [illegible] locale in Liguria, che adesso stava cercando [illegible] vendere per restituire i soldi. Ma escludo che abbia sfruttato quelle ragazze, portandole addirittura alla Pellerina: [illegible] accuse assurde, ridicole».

Ezio Mascarino

Per la festa della donna la mimosa è «out», parte lo slogan: «Non fiori, ma un ritmo di vita più umano»

Ditelo [illegible] un orologio

E' il simbolo della proposta di legge d'iniziativa popolare del pci
Le socialiste preferiscono raccogliere fondi, ma la tradizione resta viva

La Festa della donna edizione '89, quando la mimosa era [illegible] di moda

Niente [illegible] per l'8 marzo. O quasi. Quel fiore giallo povero e vellutato, scelto nel primo dopoguerra per caratterizzare la festa e sempre meno «povero» [illegible] gli anni, domani può restarsene sui banchi dei fiorai con le [illegible] 60 mila lire il chilo. Non [illegible] più simbolo, [illegible] almeno [illegible] lo è più per molte donne.

«Quest'anno non ti regalo le mimosa», si dicono le comuniste, ma «ti regalo la "spilla del tempo"». E' una spilletta [illegible] latta rotonda con [illegible] una figura femminile, un po' metalmeccanica e [illegible] po' Mary Poppins, che sotto il cappellino ha [illegible] orologio al posto della [illegible]. Slogan, «Le donne cambiano i tempi». Come dire: «Il nostro strumento di lotta non è il fiore, oggi non ha [illegible] Strumento, oggi, è la proposta [illegible] legge d'iniziati[illegible] popolare presentata dalle donne comuniste».

E le donne socialiste? Fiori aboliti anche tra loro: «Alla mimosa abbiamo preferito la raccolta di fondi da destinare all'assistenza — scrivono nei comunicati —, per solidarietà, per riconferire significato integrale alla nostra festa».

Quanto alle radicali, di [illegible]mose non vogliono sentir parlare: «Baracconate. Perché celebrare la donna un giorno l'anno e dimenticarla gli altri [illegible] Non ci uniamo alle strumentalizzazioni dei partiti».

[illegible] [illegible] tradizione resta viva. Anzi, vivissima. Gli appuntamenti in questi giorni sono tanti, dalla manifestazione di oggi alle 16 a Palazzo Barolo organizzata dalla Consulta comunale («Donne di ieri e donne di oggi», con relazioni, dibattito e rinfresco), alla grande festa delle donne del psi venerdì sera alla discoteca Charleston (offerte devolute alla Lega antidroga); alle iniziative nei quartieri.

L'appuntamento in piazza è [illegible] fissato per sabato pomeriggio alle due («l'8 è giovedì, lavoriamo tutte»): «Un [illegible] marzo di tutti i colori», l'hanno chiamato, «un [illegible] marzo multirazziale». [illegible] piazza Vittorio, il corteo sfilerà per il centro, aperto dalle «Donne per la pace» e dalle extracomunitarie che vivono a Torino. Dietro, «tutte quelle che vorranno partecipare».

I NUMERI

Stadio, incassi

Il record di incassi al Comunale è vecchio di 4 anni e si riferisce alla sfida di Coppa Juve-Real Madrid. Potrebbe [illegible] battuto domenica, nella partitissima fra bianconeri e milanisti (fonte: Almanacco del calcio).

IL NOSTRO GIOCO

Altra raffica di gettoni e buoni acquisto

Fortuna a [illegible] [illegible] i premi di Vedo!

«Vedo!», [illegible] gioco de La Stampa che regala ogni giorno milioni in gettoni d'oro [illegible] buoni acquisto nei supermercati Sidis e Mega, ha assegnato ieri quasi tutte le sue vincite. Manca solo la rivendicazione [illegible] terzo premio: il lettore che aveva la cartolina con i quattro assi che danno diritto a riscuotere [illegible] mila lire in buoni acquisto, si è dimenticato di controllare [illegible] figure sotto la striscia gialla.

Il primo premio da un milio[illegible] [illegible] andato a una lettrice di corso Giambone 53, Laura Cittadella. [illegible] numero segnato sulla cartolina ritirata all'edicola lunedì mattina corrispondeva con quello pubblicato ieri su Torino Cronaca.

La fortuna non ha risparmia[illegible] nessuno. Le 500 mila [illegible] in buoni acquisto del secondo premio si sono fermate a Settimo, [illegible] coniugi titolari della latteria Miduri di via della Costituzione 30. A Settimo anche una delle vincite legate ai tre assi pubblicati sulla cartolina che le edicole consegnano con il giornale: se l'è aggiudicata Angela Unali, abitante in via Giacosa 13. La lettrice dovrà ora ritirare buoni acquisto per [illegible] valore di 200 mila lire. Vincono due pre[illegible] dello stesso importo anche i torinesi Giovanni Ferraioli, via Onorato Vigliani 87/8, e Gabriella Miedico, via Po 51.

L'ultima cascata di premi ha premiato la provincia. [illegible] [illegible] mila lire in buoni acquisto vanno a chi ha totalizzato due assi: Mario Lasagna, di Luserna San Giovanni, via 1° Maggio 60, e Amalia Monateri, [illegible] Brusasco, via Verrua Savoia 96/A.

E chi non ha ancora vinto, niente paura. «Vedo!» continua. Le due edicole estratte oggi so[illegible] quella di Bessone-Camusso, a Pinerolo, in corso Torino angolo piazza Roma, e quella di Francesco Perino, a Beinasco Fornaci, in [illegible] Torino 78.

I VINCITORI

Primo Premio:
L. [illegible]000.000
in gettoni d'oro
La carta vincente fra quelle ritirate ieri è la
n. **21986**
consegnata dalla rivendita di giornali
BESSONE - CAMUSSO
Corso Torino - [illegible] Roma
Pinerolo

Secondo Premio:
L. [illegible]
in buoni acquisto Mega e Sidis
La carta vincente fra quelle ritirate ieri è la
n. **16599**
consegnata dalla rivendita di giornali
PERINO Francesco
Via Torino, 78 - Beinasco Fornaci

D.M. 4/018/90

Se il [illegible] e il [illegible] [illegible] una delle due rivendite corrispondono a quelli stampati sulla vostra carta di ieri telefonate [illegible] le 9 e le [illegible] [illegible] **oggi** al N° **167.802.005.**
Ma potete anche vincere con la carta di oggi: cancellate subito la pellicola dorata [illegible] [illegible] trovate 4, 3 o 2 assi telefonate sempre al medesimo [illegible]mero fra le 9 e le 18 di **oggi.**

Botta [illegible] risposta tra [illegible] laici: a Zanone sindaco liberale, La Malfa risponde con una candidatura «per Torino europea»

E i repubblicani mandano in campo Gawronski

«No ad un accordo romano»

Torino, geograficamente, non sarà più «in alto a sinistra», [illegible] al centro «Al centro d'Europa», promette Giorgio La Malfa, segretario nazionale del pri, seduto con gli amici Franco Ferrara e Roberto Giunta al Principi [illegible] Piemonte, in grigio scuro per andare [illegible] Lingotto, dove poco più tardi Giovanni Agnelli premierà Amartya Kuymar Sen, filosofo-economista indiano. «E' un mio amico», dice La Malfa, «dribblando» le domande sul capolista al Comune.

Ma poi confide: «Il pri vuole una Torino europea? E allora avrà un capolista che [illegible] nel profondo l'Europa», ovvero Jas Gawronski, giornalista e deputato a Strasburgo. Onorevole La Malfa, la ricerca del numero [illegible] per Palazzo Civico ha risentito della frattura riscontrata da altri partiti con il mondo della cultura? «No. A nostro giudizio [illegible] un'altra la distanza da colmare, è quella fra società civile e politica, [illegible] solo quella fra cultura e Palazzo. Nelle maggiori città avremo in corsa dei bei nomi, con delle belle liste aperte a tutti quei cittadini qualificati che vogliano contribuire alla crescita delle realtà in cui vivono».

Il pri renderà pubblici nomi [illegible] programmi sabato. In Regione capolista sarà [illegible] segretario cittadino Franco Ferrara con Bianca Vetrino, vice presidente dell'attuale giunta. Riconferme per tutta lo staff uscente anche [illegible] Comune, con l'ex vicesindaco [illegible] Ravaioli, il capogruppo Luigi [illegible] Carello, gli ex assessori Lodi [illegible] Risaliti e, probabilmente, Ratto e Romanini.

Precisa Giorgio La Malfa: «I motivi che ci hanno favorito nella ricerca dei candidati sono due. In primo luogo l'enorme riscontro avuto [illegible] nostro "no" al decreto sugli immigrati clandestini. Diciamoci [illegible] verità, il rifiuto dell'opinione pubblica al modo [illegible] cui il governo ha affrontato il problema è [illegible] nettissimo. E' un nodo che lega tutte le grandi città, Torino compresa, che si aggiunge alle altre degenerazioni: il traffico, l'inquinamento e via elencando». La seconda ragione, per il segretario dell'edera, «è [illegible] speranza ancora rivolta verso un pri mai impigliato nella questione morale».

Su questo terreno il pri avrà [illegible] antagonista di rango, il liberale Valerio Zanone, che tutti definiscono, [illegible] signore per bene». «Sì — afferma La Malfa —, Zanone è una brava persona. Ma lui stesso ha detto: "Prima i voti [illegible] poi si vedrà". Sotto la Mole, il problema non è di riaffermare la "torinesità", [illegible] il carattere europeo. Se l'Italia non riuscirà ad essere europea quassù, non lo sarà certamente in altre realtà».

C'è però chi dice che nel cuore [illegible] della grande industria, cioè della Fiat, il verde edera del pri ha lasciato il posto [illegible] tricolore liberale... La Malfa impassibile: «Mi domando chi possa aver diffuso questa [illegible] L'ho sentita soprattutto in ambienti socialisti. Perché il psi vede nel pri un modo diverso di rappresentare questo Paese rispetto alla presunta modernità socialista. E' da lì che probabilmente arriva l'illazione».

E gli accordi romani per Zanone sindaco? La Malfa deciso: «A me [illegible] [illegible] ha parlato nessuno e ho sempre rifiutato di discutere a Roma i problemi [illegible] Torino. I partiti a Roma devono portare le esigenze della città e [illegible] regione: che il sindaco di Torino sia negoziato a Roma, in cambio del sindaco di altre città, per me è un tradimento. Il pri indica un capolista per dare forza [illegible] quest'idea di Torino città europea. Se i torinesi diranno "sì" a quest'impostazione il sindaco sarà qualcuno in grado di dare garanzie che l'obiettivo sarà raggiunto».

Mentre La Malfa afferma di non rinunciare alla [illegible] per [illegible] sindaco repubblicano, Valerio Zanone procede [illegible] tentennamenti nel «ritorno [illegible] futuro» torinese. [illegible] suo lunedì sotto la Mole è incominciato quasi 12 ore prima rispetto a quello del segretario del pri. Al mattino Zanone aveva già incontrato decine [illegible] persone, [illegible] un pensiero fisso: sapere tutto della città che politicamente l'ha visto nascere, ma che poi ha lasciato per occuparsi di partito [illegible] di governo a Roma.

Adesso, dopo aver chiesto notizie al vicesindaco Pier Giorgio Re, [illegible] capogruppo, Vittorio Chiusano, al presidente del Coni, Vittore Catella, Zanone vuole sentire le opinioni di coloro che si [illegible] occupati della città [illegible] «osservatori esterni ai partiti». Chiede alla gente comune, convinto com'è, che per ben amministrare ci sia bisogno [illegible] tutti. E lo dimostra. Consapevole che p[illegible] [illegible] pli l'appuntamento del 6 maggio potrebbe risultare non solo importante, ma vitale.

Giuseppe Sangiorgio

Il liberale Zanone pensa al futuro informandosi sul passato. Ma Giorgio La Malfa non rinuncia e indica il sindaco del pri

Qui accanto, Jas Gawronski: giornalista e deputato a Strasburgo, sarà il [illegible] uno repubblicano alle prossime comunali.

Falce e martello, addio

Anche [illegible] Pinerolo, dopo Chieri [illegible] pci «civico» senza il simbolo

Dopo Chieri, Pinerolo. Si allarga il [illegible] dei grandi Comuni della provincia in cui, alle prossime elezioni amministrative, al posto della falce [illegible] martello del partito comunista ci sarà una lista civica. E in entrambi i casi non si tratta di semplice maquillage del pci. Anzi.

Se nel «feudo» del vicesegretario dc, Guido Bodrato, accanto a [illegible] democristiani scenderanno in lizza socialisti [illegible] comunisti, a Pinerolo la lista vedrà schierati, assieme al pci, i Verdi Arcobaleno, la Lega ambiente, parte dell'associazionismo cattolico, [illegible] democrazia proletaria che afferma [illegible] guardare con simpatia all'iniziativa.

Mentre [illegible] Chieri i giochi sembrano fatti, [illegible] Pinerolo ancora si lavora su programmi [illegible] candidati e su quelle che [illegible] le «novità» che la nascente lista vuole introdurre nella vita politico-amministrativa. La più importante è l'istituzione di un gruppo di «garanti», 5-6 persone professionalmente affermate e, come suol dirsi, «di chiara fama», che dovranno collaborare alla stesura del programma, «presentare» alla città i candidati e stendere una sorta [illegible] «decalogo» per evitare sprechi, cadute di stile, contrapposizioni nel corso della campagna elettorale.

Ma il ruolo dei «garanti» [illegible] tinuerà soprattutto dopo le elezioni «giudicando, magari in assemblee pubbliche [illegible] tenersi ogni sei mesi, che cosa è stato fatto, cosa [illegible] e perché — spiega il giudice Elvio Fassone, una delle "anime" della nascente lista — [illegible] in caso di "infedeltà" [illegible] qualche amministratore, denunciarlo pubblicamente. Un ruolo, quello dei "garanti", che si rivelerà utile anche come collettore di richieste nel [illegible] la lista stia all'opposizione».

Il giudice Fassone e l'ex-consigliere pci, Gianni Losano, sono incaricati di contattare [illegible] organizzare i «garanti». Il capogruppo comunista Alberto Barbero, assieme a Isa [illegible] Maria della Lega Ambiente, Giorgio Gardiol degli Arcobaleno, Giorgio Canal dell'Arci e Carlo Bian[illegible] dell'Associazione pace, stanno invece lavorando [illegible] una bozza di programma i cui capisaldi [illegible] «la qualificazione dei servizi, la difesa dell'ambiente e del territorio, l'imparzialità [illegible] la [illegible] nella gestione amministrativa», spiega Barbero. «Per dirla con uno slogan — aggiunge Fassone —, i diritti dei cittadini, [illegible]ziché i favori al cittadino».

La [illegible] lista è stata oggetto di un'assemblea che si è tenuta, l'altra sera, al Centro sociale, dove ha ricevuto l'adesione del mondo sindacale [illegible] culturale pinerolese.

«Non [illegible] vuole rimpolpare la lista del partito comunista con degli indipendenti — ha detto Gianni Losano —, ma si vuole fare una lista che governi la città [illegible] non solo nel Consiglio comunale».

[illegible] «benedizione» alla nascente lista arriva anche [illegible] Federazione provinciale del pci: «Perché stupirsi? — chiedono il segretario Giorgio Ardito e il responsabile degli Enti locali, Gaspare Enrico — già dal luglio dell'anno scorso il partito ha approvato [illegible] [illegible] [illegible] liste locali là dove possibile: è giusto che il pci [illegible] faccia da parte quando aree reali della società [illegible] avvicinano ad esso».

Chi sembra quasi reagire [illegible] un'alzata di spalle è il sindaco di Pinerolo, Livio Trombotto, che sarà capolista dello scudo crociato: «Perché preoccuparsi? Le persone che andranno a formare questa lista sono già ora schierate nelle file [illegible] pci e quindi potranno [illegible] [illegible]tanto sui voti [illegible] sempre [illegible]el pci (attualmente in Consiglio comunale siedono 8 consiglieri comunisti su 40, ndr). L'aspetto positivo [illegible] che servirà a [illegible] disperdere voti».

Bodrato accusa

Lista civica? Una zattera di naufraghi

L'ex vicesegretario dc Guido Bodrato, insieme con altri 10 cattolici, ha scritto ai fautori della lista civica «Insieme per Chieri». «Esprimiamo una nostra valutazione — si legge nella lettera aperta — sperando così [illegible] favorire una più [illegible]pia e serena riflessione su questa iniziativa».

Ciò — è spiegato nei tre fogli della lettera — non significa [illegible] [illegible] «contro» [illegible] lascia comunque immutati i rapporti di stima esistenti. Ma, «al di là [illegible] intenzioni dei suoi sostenitori, "Insieme per Chieri" raccoglie sulla stessa zattera i naufraghi della crisi comunista [illegible] alcuni cattolici che si propongono [illegible] mettere la propria esperienza al servizio della città».

Di qui il giudizio politico di Bodrato e degli altri co-firmatari: «Il pci [illegible] presenterà una propria lista per le elezioni amministrative di Chieri, [illegible] i suoi dirigenti costituiranno il gruppo più numeroso ed organizzato di questa lista civica. Le altre componenti saranno inevitabilmente strumenti di una strategia guidata dai tesserati [illegible] pci, dell'Udi e [illegible] psi».

Tra le 8 e le 9,30 quasi una paralisi, mentre l'aumento di passeggeri Atm resta al di sotto del previsto

Dove si strozza il blu

Caos attorno al centro vietato, il traffico è di nuovo ingovernabile
Massimo ingorgo in corso Vittorio per colpa dei lavori sulla linea «9»

Negozi aperti, niente più scioperi. E così, tra [illegible] [illegible] [illegible] le 9,30, il traffico [illegible] Torino è tornato impenetrabile. Attorno alla zona blu, [illegible] [illegible] elevato in [illegible] San Maurizio, via Cernaia, via Cigna; punte massime, in [illegible] Vittorio Emanuele, [illegible] la linea [illegible] unica responsabile: all'incrocio con [illegible] Re Umberto, la carreggiata sosteneva il passaggio di una sola automobile.

Questa strozzatura ha fatto sentire i suoi effetti negativi in tutto il contorno, [illegible] corso Massimo d'Azeglio [illegible] corso Turati, da [illegible] Nizza a [illegible] Marconi. Era impossibile evitarla? «Purtroppo [illegible] c'è niente da fare», commenta Giovanni Fava, direttore generale dell'azienda dei Trasporti. Aggiunge: «La linea deve essere pronta per i Mondiali. Per stare nei tempi non possiamo concederci soste». Lo [illegible] non [illegible] accaduto in via Pietro Micca, altro punto dolente del sistema: la posa di calotte a protezione delle linee Atm creava rallentamenti, e da corso Turati è partito l'ordine: «Lavorate di notte».

Ma se il problema [illegible] corso Vittorio Emanuele era in qualche modo messo in conto, più seria è la situazione generale. L'aumento [illegible] passeggeri Atm sembra essersi assestato tra il 4 e il [illegible] per cento. Molto al di sotto delle previsioni, dunque. Tram [illegible] autobus [illegible] viaggiano a pieno carico, al punto che tra pochi giorni i rinforzi potrebbero essere ritirati.

Dove parcheggiano gli irriducibili [illegible] quattro ruote? «Al contorno della zona blu», [illegible] stengono i vigili urbani. Poi, al «liberi tutti» delle 10, la [illegible] del caffè serve anche per svuotare gli isolati più lontani [illegible] spostare le auto in pieno centro. Vanificando così gli effetti anti-smog e anti-caos che il piano Magnani Noya intendeva raggiungere.

Prende sempre più corpo, infine, l'ipotesi di revocare l'ordinanza di chiusura limitatamente al sabato. Anche l'assessore alla Polizia Urbana, Beppe Accattino (dc), non lo esclude: «Sottoporrò il problema [illegible] sindaco». [g. pav.]

Lavoro duro per i vigili attorno alla città proibita, assediata dalle auto

Il metrò

Due progetti approvati

Per [illegible] nel pacchetto di finanziamenti destinati alla costruzione delle metropolitane, le grandi città devono esibire i progetti delle linee. Torino [illegible] [illegible] adeguata ieri, con una delibera di giunta che approva appunto la progettazione del sistema per le linee 1 (Rivoli-Nichelino) e 4 (Falchera-Borgaretto).

Secondo gli studi, le due linee costerebbero oltre 1100 miliardi e potrebbero essere costruite in 7 anni. Come? La delibera parla di concessione, cioè [illegible] società [illegible] che agirebbero per conto del Comune. A lavori ultimati, i convogli transiterebbero alle fermate ogni novanta secondi e sarebbero in grado [illegible] raggiungere la portata di 36 mila posti l'ora per ogni direzione.

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 7 marzo

[illegible]

su Piemonte [illegible] Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso, prevalentemente sui [illegible] settentrionali. Venti calmi o deboli, moderati in Val d'Aosta. Visibilita' buona, con riduzioni in nottata. Temperature stazionarie

[illegible]

[illegible]	
MASSIMA	17,5
MINIMA	0,1
MEDIA	7,8

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	16	[illegible]	[illegible]
PRESSIONE			1022 hPa
UMIDITA'			49%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	26,1	[illegible] marzo 1989
MINIMA	—7,8	6 marzo 1971

UN ANNO [illegible]

MASSIMA	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible] (Caselle)

[illegible] ultime 24 ore	0 mm
[illegible] di questo mese	0
Normale in questo mese	61,7
Totale di questo anno	2,9

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore [illegible] e 57 minuti; tramonta alle ore 18 e 24 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 9 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 5 e 31 minuti.

- Primo quarto 4 marzo ore 3
- Luna piena 11 marzo ore [illegible]
- Ultimo quarto 19 marzo ore 15
- Luna nuova 26 marzo ore [illegible]

[illegible] proiettato [illegible] costellazione dell'Acquario, vicino al Sole

VENERE: a 75 milioni di km dalla Terra, dalla quale si sta allontanando

MARTE: visibile al mattino prima [illegible] in direzione Sud-Est

GIOVE: molto appariscente nella prima parte [illegible]

[illegible] ancora un disco ampio come quello di un piatto da cucina a 3 km

[illegible] migliorano le [illegible] di visibilità della cometa Austin (1989 c1) che ora si [illegible] nella costellazione della Balena

Specchio dei tempi

Un episodio, forse dimenticato, che [illegible] la memoria del Nostro Presidente - «Se non dimagrisce, [illegible] riavrà la patente» - La protesta all'Accademia di Belle Arti - Da [illegible] anni i tennisti aspettano la doccia

Un lettore ci scrive:

«Il 24 febbraio del '90 rimarrà una data da ricordare: è morto colui che meglio di tutti i presidenti italiani di questi quarant'anni ha saputo [illegible] il Nostro Presidente.

«Nella sua semplicità ha risparmiato [illegible] tutti l'incombenza di assistere al [illegible] ultimo viaggio, [illegible] non ha potuto evitare che gli italiani, in qualche modo, lo commemorassero. La [illegible] storia e gli avvenimenti che lo riguardarono [illegible] stati ricordati; tutti fuorché uno.

«Il coraggio di Sandro Pertini non venne mai meno, ed egli lo dimostrò quando arrivò [illegible] quel di Beirut nel 1983 in [illegible] a tanti soldati italiani che rischiarono [illegible] vita [illegible] difesa della sicurezza dei palestinesi dei campi profughi. Infuse così quel coraggio che quella rappresentanza di una generazione, che non immaginava lontanamente cosa fosse una guerra, poteva aver perso. Non fu obbligato [illegible] fare quel viaggio e da allora [illegible] rimasto nel [illegible] [illegible] quegli [illegible] soldati che per 17 mesi si diedero il cambio in quella terra dimenticata dalla pace. Ora anche lui [illegible] n'è andato, [illegible] vi sarà un [illegible] di meno [illegible] ricordare quel momento della storia d'Italia.

«Non ci [illegible] commemorazioni, feste, raduni [illegible] convegni per chi ha fatto il suo dovere fino in fondo per la pace.

«Ma i reduci di allora, ragazzi, molti [illegible] quali mutilati ed invalidi nel corpo o nella mente, si ricorderanno per sempre del loro Sandro e non dimenticheranno l'amore per la libertà che ci ha insegnato».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Devo darti [illegible] che [illegible] cogliere e centrare i problemi dei cittadini difendendoli. Soffro di diabete con glicemia a volte alta a volte bassa e per legge rientro nelle patenti limitate. La mia patente scadeva a luglio [illegible] ai primi di luglio andai [illegible] preno[illegible] per la visita: che mi venne fissata per il 23 dicembre. A nulla [illegible] valso implorare un [illegible]po più breve. Infine giunse [illegible] sospirato giorno [illegible] con grande batticuore passai [illegible] visita: [illegible]to ok. Ma una gentile dottores[illegible] pretese che mi rifacessi le analisi della glicemia. Ritornai il 10 gennaio e i medici mi dissero [illegible] me l'avrebbero convalida[illegible] per soli due anni, soggiungendo molto bruscamente che alla prossima convalida se non perdevo almeno [illegible] metà [illegible] mio peso non mi sarebbe stata ridata per niente. Al danno le beffe. Se mi fossero stati concessi due anni dalla precedente scadenza la convalida doveva durare fino al luglio '91. Invece ora è [illegible] primo gennaio. Oltre ai due anni dimezzati correrò il rischio che il fatto di essere grassa mi discrimini?».

Segue la firma

[illegible] Direttore dell'Accademia Albertina di Belle Arti ci scrive:

«In risposta alla lettera di alcuni allievi dell'Accademia devo precisare che non ho mai minacciato [illegible] chiudere o invalidar[illegible] l'anno accademico 1989/90; mi sono semplicemente sentito in dovere (sentite le esigenze sia di quegli studenti propensi alla continuazione didattica sia del corpo docente) di far rileva[illegible] che, perdurando uno stato di agitazione paralizzante lo svolgimento didattico, e in special modo a meno [illegible] tre mesi [illegible] [illegible] compimento, [illegible] rischio di una sua impossibile chiusura nei termini previsti [illegible] legge poteva sussistere».

Sergio Saroni

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Sulla situazione della Accademia Albertina gli studenti contestatori vorrebbero fornire alcune precisazioni. [illegible] modi per trattare i problemi inerenti [illegible] miglioramento della scuola [illegible] [illegible] molteplici, così come molteplice è la loro validità di intervento. La mobilitazione attuata all'Accademia Albertina non [illegible] il risultato di una generica [illegible]si[illegible] dei suddetti "20 contestatori", ma corrisponde alla direttiva delineata dal quadro nazionale [illegible] Accademie nell'ottica di [illegible] rifondazione e riforma delle stesse.

«Non è ultima la tendenziosa ipotesi che la diffamazione di cui il direttore è oggetto non sia soltanto il prodotto delle preoccupazioni di studenti modello e relative famiglie, bensì il riflesso di una precisa strategia strettamente collegata ad oscuri meccanismi diretti [illegible] una [illegible] gestione dell'Accademia».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono [illegible] fruitore dei campi da tennis comunali [illegible] [illegible] Moncalieri 18 e vorrei sapere quand'è che ci [illegible] deciderà a rimettere in funzione [illegible] docce degli spogliatoi del tennis, ormai inutilizzabili [illegible] più di d[illegible] anni! Possibile che si siano trovati i miliardi per [illegible] stadio nuovo e non si riescano a trova[illegible] i soldi per un'opera molto più modesta [illegible] altrettanto utile?».

Gian Luca Fabbri

Centoventi studenti in fila per due «rivendicano» il presidio dell'Università

«Palazzo Nuovo, noi c'eravamo»

La pantera è entrata in Procura: autodenuncia

Si sono autodenunciati in massa alla magistratura per l'occupazione dell'Ateneo. L'iniziativa era nell'aria da giorni, come risposta al blitz notturno di una settimana fa, quando i sostituti procuratori Antonio Rinaudo e Maria Christillin si erano presentati a Palazzo Nuovo con polizia e carabinieri, avevano identificato gli occupanti, 124 studenti, e li avevano denunciati per occupazione abusiva di edificio pubblico (art.633 codice penale): un reato che [illegible] porta pene fino a [illegible] anni di reclusione e una multa fino a due milioni [illegible] lire. Per gli studenti che [illegible] gennaio scorso [illegible] in lotta, presidiando le Facoltà per una riforma universitaria, «la protesta collettiva [illegible] deve [illegible] [illegible] valutata né come problema [illegible] ordine pubblico né come questione giudiziaria».

Lo scrivono in un ciclostilato servito da modello per l'autodenuncia e che ieri, circa [illegible] studenti, a turno, hanno compilato sulla scrivania del dirigente della Procura presso la Pretura, dottor Giovanni Luca, che ha dovuto chiamare in aiuto un paio di ispettori per la verbalizzazione. Ha detto [illegible] degli studenti: «A Palazzo Nuovo, abbiamo raccolto [illegible] firme, domani verranno ad autodenunciarsi quelli delle facoltà scientifiche».

La coda [illegible] i portici di piazza del municipio si è formata [illegible] le nove e si [illegible] allungata fino a via Milano. Nessuno striscione, nessuno slogan: gli studenti, a gruppi di due alla volta, sono saliti al secondo piano, alla cancelleria penale, e hanno riempito [illegible] modello di autodenuncia: «Il sottoscritto... avendo [illegible] partecipato personalmente al presidio svoltosi nelle varie facoltà torinesi [illegible] periodo gennaio-marzo 1990, dichiara che il presidio si è svolto in forma pacifica e che, per quanto a [illegible] conoscenza, non sono stati commessi specifici atti [illegible] violenza contro persone o cose [illegible] opera degli aderenti al Movimento studentesco».

I firmatari «condividono le ragioni e gli obiettivi del presidio, nonché le iniziative collettivamente assunte in sede [illegible] assemblea» e dichiarano di «es[illegible]ersi pertanto, unitamente [illegible] quanti hanno partecipato alla protesta, tutte le responsabilità politiche e umane dell'iniziativa. La presente dichiarazione è da intendersi sin d'ora come auto-denuncia rivolta a tutte le autorità competenti».

Dopo aver sottolineato che «la protesta [illegible] deve essere valutata né come problema [illegible] ordine pubblico né come questione giudiziaria», i firmatari concludono: [illegible] ciò perché l'obiettivo del Movimento era ed [illegible] quello di suscitare tra tutte le componenti della società la riflessione, il dibattito e l'impegno per una vera riforma dell'Università». [c. cer.]

Gli studenti hanno atteso in [illegible] il proprio turno per compilare l'autodenuncia [illegible] cancelleria penale

Il giudice

Processati 5 alla volta

«Impensabile celebrare un [illegible] xiprocesso [illegible] centinaia di persone, anche perché [illegible] nuovo codice non lo prevede. Gli studenti che [illegible] [illegible] autodenunciati saranno processati a piccoli gruppi, cinque o dieci alla volta».

Questa [illegible] dichiarazione resa ieri mattina dal capo [illegible] Pro[illegible] presso la Pretura, dottor Vincenzo Silvestro, mentre nell'ufficio [illegible] gli studenti consegnavano il modello [illegible] autodenuncia. «L'ufficio [illegible] stato costantemente informato dalle autorità accademiche [illegible] quanto stava avvenendo nelle varie facoltà — ha spiegato il magistrato —. Abbiamo pazientato [illegible] lungo, poi abbiamo dovuto procedere, perché di fronte ad [illegible] denuncia [illegible] ad un reato non si può restare indifferenti. Il reato per il quale gli studenti potrebbero essere processati [illegible] l'art. 633 del codice penale, che prevede una pena fino a due anni [illegible] reclusione e una multa da 200 mila a 2 milioni di lire».

E i sacchi a pelo sequestrati? «Sono corpi di reato e saranno confiscati», ha detto il capo della Procura presso la Pretura.

Venerdì il primo atto formale, dopo 5 anni di lavoro: l'elezione del «Consiglio interregionale»

Il sindacato cerca partner Oltralpe

E prepara piattaforme comuni per l'Europa degli Anni 90

Il sindacato guarda all'Europa dal '93 e cerca partner d'Oltralpe. Dalla Francia risponde all'appello la regione Rhône-Alpes con due organizzazioni minori dei lavoratori, il Cfdt [illegible] l'Fo (la più importante Cgt [illegible] agisce nell'ambito delle normative comunitarie). Rhône-Alpes e Piemonte [illegible]no molto simili, sia dal punto di vista del territorio, sia da quello [illegible] industrie; in entrambe è ancora alto il tasso di disoccupazione.

Aderisce all'iniziativa anche la Valle d'Aosta, che venerdì mattina ospita [illegible] palazzo regionale le tre delegazioni che si incontrano per eleggere formalmente il Consiglio sindacale interregionale, costituito da 60 persone.

E' soltanto la prima tappa di un lungo [illegible]. Spiega Giancarlo Panero, segretario responsabile della Cisl regionale: [illegible] trattative e gli incontri per delineare un intervento comune sono durati cinque anni. Un impegno faticoso che, finalmente, [illegible] buoni frutti». Panero farà parte del costituendo ufficio [illegible] presidenza con Sergio Chiamparino (Cgil) e Carmelo Arcidiacono (Uil) e, [illegible] non ci saranno sorprese, diventerà anche il primo presidente dell'organismo e ricoprirà la [illegible] per 6 mesi «nel rispetto del principio dell'alternanza», come il tesoriere.

Ad Aosta [illegible] insediate [illegible] commissioni, con [illegible] compito [illegible] complesso da svolgere. La prima tratterà i temi: occupazione, mercato del lavoro [illegible] formazione professionale; la seconda sicurezza sociale e condizioni di lavoro; la terza trasporti e infrastrutture; la quarta [illegible] l'ambiente; la quinta si preoccuperà di armonizzare leggi, contratti collettivi, salari, [illegible] industriali, partecipazione, ruolo sindacale e via dicendo.

Ci sono, in Europa, molti precedenti (almeno 7 o 8) di sindacati sovrannazionali, ma — precisa Chiamparino — con caratteristiche [illegible] tutto diverse, limitandosi a trattare questioni frontaliere, quindi per numeri ridotti di lavoratori [illegible] caratteristiche peculiari. Il sindacato [illegible]pie un salto [illegible] qualità, trascura pochi [illegible] particolari per dedicarsi a problemi più ampi, quegli stessi che ispi[illegible] il complesso della politica rivendicativa degli Anni 90, un quadro generale di riferimento entro cui sistemare i tasselli delle singole vertenze.

Cgil, Cisl e Uil [illegible] sono mosse lungo una strada da tempo imboccata sia dalla Regione, sia dall'Unione Industriale. La prima aderisce infatti [illegible] Cotrao, Comunità [illegible] nell'82, della quale fanno parte Rhône-Alpes, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Liguria, Valle d'Aosta, Cantoni di Ginevra, Vallese e Vaud.

La seconda fa parte del Fodere, Federazione di associazioni industriali [illegible] Baden-Württemberg, Catalunya, Rhône-Alpes [illegible] Suisse Romande. Tali organiz[illegible] operano con la Cee anche attraverso [illegible] servizio informativo dell'Eurosportello.

[illegible] Novara

MERCATO DEL LAVORO

Adesso l'industria preferisce le donne

Buone notizie dal fronte occupazione. L'indagine dell'Osservatorio sul mercato del lavoro, infatti, conferma una forte ripresa delle assunzioni sia nell'industria (nell'ottobre '89, in città e provincia si [illegible] registrati 16 mila addetti in più rispetto all'ottobre '88) sia nel terziario (13 mila addetti in più); al contrario, va male nell'agricoltura (meno [illegible] mila addetti [illegible] Piemonte, meno 7 mila nella sola provincia di Torino). Nel complesso, comunque, la città assorbe un'ulteriore fetta di disoccupati (2,6%), che calano di 18 mila unità nel giro di [illegible] [illegible].

Più in dettaglio. Il solo commercio, nell'area torinese, guadagna 5 mila addetti (+3,6%), [illegible] piamente positivo il [illegible] trasporti (+20,5%), balzo in avanti del comparto assicurativo, dopo la flessione provocata dalle ristrutturazioni delle aziende: i nuovi assunti [illegible] quasi 7 mila (+16,7%). Pubblica amministrazione e [illegible] vari nell'intera provincia perdono l'8,8% di occupati nel lavoro autonomo, crescono del 4,3% i dipendenti.

Aumentano, dopo molto tempo, gli apprendisti (+3 mila, pari all'11%). Nell'area torinese, infine, l'industria [illegible] preferito la manodopera femminile (che rappresenta ancora il [illegible] tra coloro che cercano un lavoro), assumendo 12 mila donne in più rispetto al passato.

I famigliari con un reddito basso esentati dal versare contributi

Così l'anziano è meno «caro»

Ricoveri in istituto, modifiche ai pagamenti

Mantenere un anziano in una casa [illegible] riposo, [illegible] un parente disabile in istituto o in comunità alloggio comunale, non costerà più una lira ai famigliari che abbiano un reddito mensile inferiore a due milioni circa. La giunta [illegible] Palazzo Civico ha approvato ieri una delibera che eleva la quota esente da contributi a carico [illegible] parenti tenuti agli alimenti. Se il provvedimento sarà approvato, come previsto, dal Consiglio comunale [illegible] lunedì prossimo, gli oneri economici per le famiglie che percepiscono redditi più modesti risulteranno notevolmente alleggeriti.

La quota [illegible] reddito esente [illegible] stata praticamente raddoppiata. [illegible] cifra precisa sarà calcolata dai servizi sociali, [illegible] per caso, sommando il minimo vitale, pari a 490 mila lire, al reddito [illegible] al costo dell'affitto. Vale a dire che, qualora [illegible] reddito delle persone tenute agli alimenti superi il minimo vitale, [illegible] si pagherà più nessun contributo [illegible] [illegible] differenza mensile del reddito (al netto delle trat[illegible] previdenziali e fiscali [illegible] del costo dell'affitto) [illegible] supererà il milione e 400 mila lire.

[illegible] quota per il mantenimento si pagherà a partire [illegible] una differenza [illegible] un milione e mezzo netti oltre il minimo vitale. In quest'ultimo caso i contributi ammonteranno [illegible] [illegible] mila lire al mese. Una differenza notevole rispetto alle cifre imposte negli ultimi [illegible] anni: fino ad oggi chi dichiarava lo stesso reddito doveva pagare [illegible] mila lire per il mantenimento di un famigliare assistito. L'obbligo del contributo scattava a partire [illegible] un reddito di 900 mila lire circa.

Ora le cose cambieranno. Ecco alcune delle [illegible] cifre, in base allo scaglione approvato dalla giunta. Con una differenza di un milione [illegible] [illegible] mila lire, si pagheranno 112 mila lire al mese. [illegible] [illegible] differenza sarà di un milione e 700 mila lire mensili, la quota del contributo sarà pari al 9%, cioè 153 mila lire al mese. Con una differenza di [illegible] milioni netti, si pagheranno 300 mila lire al mese.

Fino a due milioni e mezzo netti oltre il minimo vitale, l'aumento percentuale dei contributi sarà del [illegible] ogni 100 mila lire. Con una differenza mensile fino a 3 milioni, [illegible] quota di mantenimento sarà del 40%, pari a 1 milione e 200 mila lire.

«L'aggiornamento delle cifre faciliterà i nuclei familiari più disagiati e gli anziani [illegible] difficoltà — afferma l'assessore all'assistenza, Giuseppe Bracco —. Un pensionato con la moglie in casa di riposo non dovrà più rinunciare a una parte della propria pensione per mantenerla, sempre che il suo reddito sia inferiore a circa due milioni». [m. c. b.]

I giovani affidati

Saranno aiutati dal Comune fino a 21 anni

Assistenza fino ai 21 anni per i giovani che ne abbiano reale bisogno. Da oggi in poi, i ragazzi che allo scadere della maggiore età [illegible] in affidamento familiare o in istituto, e non abbiano ancora mezzi per [illegible] da soli, possono contare sull'aiuto dell'assessorato all'Assistenza del Comune.

La delibera è stata votata ieri all'unanimità dalla giunta: «Per alcuni casi — vi si legge — l'[illegible]tonomia del giovane non coincide [illegible] il raggiungimento del diciottesimo anno d'età», [illegible] la sospensione dell'intervento assistenziale rischierebbe di compromettere «il progetto formulato dai servizi sul ragazzo». Gli «interventi» non potranno comunque proseguire oltre il ventunesimo [illegible] d'età.

Per l'approvazione di questa norma, nei mesi scorsi s'era impegnata anche l'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie.

In piazza Bernini

Gli studenti occupano la sede Isef

Gli studenti dell'Istituto superiore [illegible] educazione fisica, Isef, hanno proclamato l'assemblea permanente e occupato la segreteria, la presidenza e le aule della sede in piazza Bernini. Chiedono la riforma degli Isef (che sono istituti privati legalmente riconosciuti, l'unico statale è quello di Roma) che vorrebbero trasformati in corso di laurea [illegible] Scienze motorie. Per questo è iniziata la raccolta di 50 mila firme a sostegno della proposta di legge. Vogliono inoltre l'istituzione di un [illegible] nazionale per limitare, nell'am[illegible] del privato, l'introduzione di personale non qualificato. Gli studenti interessati sono 2 mila [illegible] Torino, [illegible] mila in Italia. Ai corsi, che durano [illegible] anni, accedono dopo una severa selezione di cultura generale [illegible] [illegible] attitudine fisica. La loro protesta si ripete periodicamente dagli Anni 60, [illegible] nessuno finora l'ha ascoltata.

443 miliardi

Provincia al bilancio stanco sì

Il rito della discussione ed approvazione maggioranza del bilancio preventivo 1990 della Provincia si consumato ieri nell'apparente disiteresse dei pochi presenti in aula. I 443 miliardi che l'ente avrà a disposizione quest'anno saranno gestiti in grandissima parte dai nuovi consiglieri che usciranno dalle il maggio prossi: i giochi delle candidature, anche se appena all'inizio, fan presumere che il ricambio sarà consistente. Da ciò calo d'interesse.

Nel pci per ora si sa che solo dei 15 consiglieri saranno ricandidati, nel psi non si sa cora i «pensionati» saranno due, cinqu dovrebbero andare nella dc, e nei partiti minori ricambio si annuncia rilevante.

Il preventivo '90 ha costituito occasione, soprattutto per i comunisti, di sparare le ultime cartucce sulla giunta «che ha volato basso e che ora è in atterraggio con poca speranza di credibilità», ha detto Barbieri. il capogruppo Bolzoni, forse già pensando al «dopo 6 maggio», diplomaticamente ricordato che in questi anni «si sono realizzate alcune significative convergenze programmatiche tra comunisti, socialisti, laici e ambientalisti», indicando questo modo i possibili alleati di domani.

Più tecnica la critica del missino Boetti Villanis, che ha lamentato come il bilancio preventivo '90 «l'esatta fotocopia di quello dell'89», la spesa corrente che sopravanza quella di investimento: «Prova — ha detto — che l'ente è dedito solo alla sopravvivenza della stessa struttura ed è pace vivere per concretare e per fornire servizi nel pubblico interesse».

La commissione che sovrintende alle sperimentazioni: primo bilancio

L'etica in ambulatorio

Farmaci e terapie a rischio: che fare?

A un anno e mezzo dal insediamento la commissione etica che sovrintende parere consultivo alla opportunità o mano di sperimentare determinati farmaci o terapie, ha tirato un po' di somme. Il suo operato è stato oggetto ieri di un dibattito, (promosso dall'assessore regionale alla Sanità, Maccari), al quale hanno partecipato me ospedalieri e clinici, inistratori, responsabili Usl. Il problema è grosso, abbraccia tutti i temi che hanno come centro il malato e le relazioni più o esplicite che il pa attiva con il mondo dell'assistenza e della sanità. Ecco perché la commissione si compone specialisti in medicina e chirurgia anche di un magistrato (il dott. Vaudano da poco procuratore della Repubblica ad Aosta), di un medico legale (il professor Portigliatti Barbos), i un civilista (l'avvocato Ferreri). La legge che istituisce la commissione è 1987 una più o meno uguale l'ha in Italia soltanto la Toscana. E le altre Regioni? Aspettano quella dello Stato che nicchia.

Il laboratorio Fivet, alla Clinica Universitaria del Sant'Anna, dove si realizza la fecondazione artificiale

La normativa tende a tutelare «il diritto alla salute, la libera volontà del paziente e la cura singoli soggetti». Quindi pretende una stretta sorveglianza sulle sperimentazioni di qualsiasi tipo: farmacologica, medica, chirurgica e dietetica. E' giusto? In linea di massima, sì: giusto doveroso. Però, gli interrogativi sollevati ieri parecchi.

E' giusto, questa è una domanda sulla quale polemica è tutt'altro che chiusa, esempio dire ad un malato: «guardi che stiamo sperimentando su di lei un farmaco di cui non si sa ancora nulla»? Oppure tout-court: «Lei ha una malattia incurabile»? Il professor Resegotti va più in là: «Possiamo utilizzare molecole che non ancora in produzione ma che danno buoni risultati, spesso guariscono. Eventuali ritardi potrebbero risultare catastrofici per il paziente. Dobbiamo attendere il della commissione magari un paio mesi? E su terapie di cui si sa poco e vanno calibrate per caso?».

un quesito sulla crioconservazione, ossia l'ibernazione di ovuli fecondati (altra questione aperta in di una legge). A Torino si fa, al Sant'Anna. Vengono prelevati più ovuli del necessario, fecondati e quelli non inseriti nella donatrice sono usati altre pazienti. E' lecito? La sione ha espresso parere negativo che non è vincolante.

Quindi l'intervento del prof. Verme. Aneddoti, se vogliamo, ma indicativi sconcertante «filosofia» che attraversa l'industria farmaceutica. Dice: «Si possono usare, per sciogliere i calcoli delle vie biliari stanze a bassissimo costo. ché queste sono tive saranno mai commercializzate come prodotti farmaceutici. Lo stesso dicasi per specie di lattuga cinese che darebbe risultati efficaci nella cura di alcune epatiti. Come dobbiamo comportarci poiché l'assenza di riferimenti farmacologici non permette di attivare la sperimentazione?». Un'altra questione sollevata dal prof. Bumma di Cuneo: «D'accordo, la legge buona ma non rischia di mettere in difficoltà i ricercatori e sperimentatori pie rispetto ai colleghi di altre regioni?». Alcuni interventi hanno in risalto aspetto più generale: «Rischia le sperimentazioni sulla nostra pelle, e manchiamo una adeguata copertura assicurativa».

Chi sta dalla parte della norma ha buon gioco a dimostrare, cifre alla mano, che in un stati dati 246 pareri farmaci e sei tecniche terapeutiche. Diciotto i p ri negativi, tempo medio di emissione di un parere, giorni.

Pier Paolo Benedetto

OFFERTE A DEI TEMPI»

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti ricevuti dal febbraio al 3 marzo: Giovanni 100.000; in memoria Ferraris Casaroli Giuseppina, il condominio di corso Monte Grappa 35 100.000; per il compleanno di Piero, Pinuccia 50.000; F.M. 50.000; T.D. ; in memoria di Cavallo Giuseppe 30.000; memoria di di Falco Roberto, famiglia Scarandis Ettore 25.000.

M. Franca C. (Racconigi, Cuneo) 4.000.000; in memoria Ersilia Marini Gattoni da familiari e amici, (Cressa, Novara) 1.200.000; in memoria defunto di Buono Domenico da parenti e amici 610.000; in ricordo di A.E. 600.000; U.B. 500.000.

In memoria di La Torre Antonio, i colleghi del figlio 500.000; il condominio via Lanzo 94 - 94/bis, via Traversella e 6 e i commercianti di via Lanzo Torino in memoria i Lanza Giuseppe 482.000.

I colleghi «Sip» memoria della di Maiellaro Carlo 372.000; in memoria Buongiorno Giuseppe, I colleghi del figlio 320.000; in memoria di Marietta Bersana Giuseppe, dipendenti «Ballarini» 267.000; in s di Caputo Francesco 245.000.

I colleghi lavoro di Stefano Brunelli in memoria del padre 241.000; in memoria di Mario Tira I collaboratori di Torino 237.000; i colleghi di lavoro in memoria della madre di Giacomo Dentico 224.000; Musso, inquilini e amici di corso Francia 267 in memoria di Domenico Megna 210.000; in memoria di Dominietto Giovanni, la moglie e i figli 200.000; in memoria Castigliano Renato 200.000; in memoria di Bracco Dino 200.000; Vigili Urbani 1955 178.000; in memoria della mamma di S.P., i colleghi 176.000; i colleghi dell'i.t.c. «Carlo Levi» di Laura Hess in memoria del padre 175.000; gli amici d'infanzia in memoria di Merula Corrado 160.000.

In memoria nonna di Gabry e Laura 150.000; in memoria di Alberto Raffaro, fam. Mureddu, Letizia, Lorena 140.000; condomini e inquilini di piazza Mattirolo 1 e via Foligno Torino in memoria di Favata Giovanna Accattatis 130.000; in memoria di Giulia Boaris ved. Rosso 125.000; Elena e Andrea 100.000; in memoria di Marietta Bersana Giuseppe, dipendenti della Filatura di Caselle 100.000; in ricordo di orri Assunta i fratelli Angelo e Giovannina 100.000; Sonia in ricordo della mamma 100.000; Beppe 100.000; in memoria del socio bocciofila «S. Maria Grugliasco», Castagneri Domenico 100.000; in memoria nostro caro papà Valentino Faure e di tutti i nostri cari defunti, le figlie Giovanna, , Valentina ed Elisabetta 100.000; Laura e Claudia in memoria della zia Palme 100.000; in memoria di Clapcich Giovanna 90.000; in memoria di Miretti Giuseppe, i colleghi dei figli 87.000; amici ex Fiat Lingotto in memoria del papà di Sorbara Paolo 50.000; Blanc Mauro 50.000; Princi 50.000; auguri e papà, G. 50.000; Emilio in ricordo di Papa Giovanni 50.000; P.C. e Davide 0; in memoria di Bianco Carlo 60.000; Scaggion Wilma 50.000; Antonio e Giovanni in ricordo del loro papà 50.000; Luigia in memoria dei propri cari 60.000; per i bisognosi in onore di Papa Giovanni 30.000; F.G. 30.000; in memo Giovanni 25.000; in memoria Ettore Giardino 25.000.

(continua)

Sanguinoso raid notturno ■ Gassino, il cadavere della donna scoperto dal figlio

Uccisa in casa dai ladri in fuga

Si sospetta che i banditi, sorpresi, l'abbiano aggredita e picchiata selvaggiamente: è deceduta per frattura cranica

Il corpo [illegible] vita della pensionata Pierina Giachino (sopra) [illegible] stato trovato dal figlio Luigi De Filippi (a destra). La donna viveva da tempo sola nella casa di Gassino

Morta, ai piedi della scala che dalla [illegible] da letto porta nel magazzino e nella cucina nel seminterrato. La testa spaccata, forse [illegible] un muro, i cassetti aperti [illegible] svuotati. Un delitto di ladri sorpresi sul fatto? La donna si chiamava Pierina Giachino, 76 anni, viveva sola in una [illegible] di Gassino, in strada Bussolino 144.

E' una morte carica di misteri. Non bastano quei cassetti aperti a dare una spiegazione. Ci stanno provando i carabinieri di Chivasso, con il magistrato dottor Bascheri e i capitani Mucciarelli e Raffa.

Il corpo è stato scoperto [illegible] figlio Luigi De Filippi, 46 anni, macellaio. L'uomo, da San Mauro dove abita con la famiglia, [illegible] era recato dalla madre alle 9, per portare due sacchi pieni di vecchi giornali. Alla donna sarebbero serviti per accendere la stufa a legna. Luigi De Filippi ha [illegible] ai carabinieri: [illegible] suonato più di una volta. [illegible] ha risposto. [illegible] scavalcato il cancello. La porta che dà sul cortile, nel retro della casa, [illegible] aperta. Sono entrato: mia madre era ai piedi della scala, nel sangue». Proprio Luigi De Filippi è stato l'ultimo a vederla viva. Era passato lunedì sera, intorno alle 19, per salutarla. La morte è avvenuta presumibilmente intorno alle 22. La donna non si [illegible] messa a letto; indossava [illegible] gonna verde, la maglia nera, [illegible] uno scialle. Vicino [illegible] cadavere c'era una bottiglia rotta.

La donna viveva sola da quando il marito, Antonio De Filippi, era morto per un infarto, dieci anni fa. Erano entrambi agricoltori. L'unico figlio, Luigi, aveva aperto una macelleria [illegible] Gassino. La madre lo aiutava in negozio. Luigi De Filippi, qualche [illegible] fa, si è trasferito a San Mauro. Pierina Giachino si è così ritirata nella [illegible] dove aveva sempre vissuto: [illegible] camera da letto, due stanze [illegible] la cucina al piano terreno; [illegible] magazzino e una seconda cucina, quella che la donna usava, nel seminterrato. L'unica compagnia, un cane legato nel cortile, [illegible] le chiacchiere [illegible] i vicini.

La casa non è isolata. Eppure nessuno ha sentito abbaiare lunedì [illegible]. Alcuni vicini: «La strada è frequentata. Con la televisione accesa potremmo non aver sentito il [illegible] abbaiare, [illegible] averci fatto caso». Il medico legale, intervenuto ieri, ha potuto solo dire che la morte è stata causata dalla frattura cranica. Qualche elemento in più potrà [illegible] dato dall'autopsia che si svolgerà questa mattina.

Sono state trovate tracce [illegible] sangue sul muro, nel corridoio del pian terreno, a pochi passi dalla scala. Per terra gli occhiali rotti, [illegible] una parte della dentiera. Qualcuno forse le ha sbattuto la [illegible] il muro, e poi l'ha fatta ruzzolare dalle [illegible]. Potrebbe anche essere stata colpita da [illegible] oggetto contundente, come [illegible] bastone.

Ma non [illegible] esclude neppure che la donna si [illegible] sentita male, o sia scivolata. Ma, [illegible] fosse vera quest'ultima ipotesi, non si spiegherebbero i cassetti aperti, frugati [illegible] in fondo, sia quelli della cucina, sia quelli della camera da letto (si sta cercando di capire dove [illegible] donna nascondesse [illegible] denaro e se [illegible] sparito).

Ci potrebbe [illegible] una terza spiegazione. La donna è stata tramortita dagli aggressori, che le hanno fato sbattere la testa contro il muro. Quando poi [illegible] riuscita ad alzarsi, per trascinarsi a chiamare aiuto, è scivolata lungo la scala.

Giuliana Mongelli

Pierina Giachino è stata trovata quasi bocconi in fondo [illegible] scala di casa

BIANCA & [illegible]

[illegible] nome per il nuovo stadio

Lunedì, al cinema Romano, si discuterà il nome del nuovo stadio. All'incontro — organizzato dall'Acqua Marcia, la società che sta costruendo l'impianto — parteciperanno lo scrittore Roberto D'Agostino, il critico d'arte Achille Bonito Oliva, il grafico Michele Spera, il pubblicitario Armando Testa e l'esperto di management Mario Unnia. Durante [illegible] serata [illegible] proiettato il film sportivo «Major League» [illegible] regista americano David Ward.

[illegible] «gara» per [illegible]

E' scattata la corsa dei partiti per l'assegnazione dei posti in lista. [illegible] pci, che mira [illegible] quello «in alto a sinistra», cioè il primo, ha già iniziato il presidio in via Corte d'Appello, [illegible] al tribunale. «Siamo lì — dicono — soprattutto per sollecitare il Parla[illegible] affinché approvi l'assegnazione dei posti mediante sorteggio e avvii un processo [illegible] riforma istituzionale che affermi la tutela del voto di ogni cittadino. Ognuno deve poter scegliere candidati, programmi e schieramenti politici evitando che il proprio [illegible] venga distorto da accordi post-elettorali [illegible] segreterie».

Rapinata [illegible] pellicceria

Due giovani, armati di pistola, hanno fatto irruzione ieri alle 19 nella pellicceria «Dario's» di via Garibaldi 57. Hanno immobilizzato il [illegible] e sono fuggiti [illegible] Croma [illegible] sette pellicce. Il valore del bottino [illegible] aggira intorno ai trenta milioni.

Protesta del [illegible]

Il sindacato inquilini, Sunia, ha organizzato, ieri alle 17, [illegible] manifestazione di protesta di fronte al palazzo della Regione in piazza Castello, per sottolineare il disagio dovuto alla mancata modifica della legge sui canoni d'affitto.

[illegible] Mandria: [illegible] bene così

Il ricorso dell'Enpa (Ente protezione animali) al Tar, con[illegible] la gestione degli abbattimenti selettivi [illegible] cervi [illegible] Mandria, è stato respinto. [illegible] tribunale amministrativo ha sancito che gli animali possono essere uccisi [illegible] fucile dalle guardie del parco.

La piattaforma Fismic

Si riunisce (ore 9), [illegible] Centro studi in corso Vittorio Emanuele [illegible] 64, la commissione contrattuale Fismic per elaborare la stesura definitiva della piattaforma, alternativa a quella dei metalmeccanici confederali.

Giardino, cortile [illegible] attico fiorito

Alle 21, nel salone Ascom, [illegible] Massena 20, il professor Pasquale Perrucchietti terrà [illegible] lezione «Giardino, cortile e attico fiorito», nell'ambito del concorso «Torino Fiorita».

[illegible]

I pompieri [illegible] intervenuti ieri a[illegible] 21 [illegible] via Buniva 11 per spegnere [illegible] violento incendio che ha distrutto due soffitte abitate da numerosi immigrati extracomunitari. Sembra che le fiamme si siano propagate [illegible] miseri arredi da un improvvisato falò, acceso dagli inquilini per riscaldarsi.

Arrestati titolare d'una lavanderia, 4 tunisini, 2 giovani di Moncalieri

L'eroina nel congelatore

Per la droga, altri sette alle Vallette

Eroina in mezzo ai surgelati, eroina dentro un [illegible] Polizia e carabinieri sono riusciti [illegible] risalire [illegible] due organizzazioni dello spaccio. Sequestrate le dosi destinate ai tossicodipendenti, arrestati i trafficanti.

[illegible] prima operazione è stata effettuata dai carabinieri di Caselle. L'eroina, già confezionata in 54 dosi, era nell'alloggio di Filomena Spremulli, [illegible] anni, corso Cincinnato 233. La donna, che [illegible] pensa riforniise di droga i tossicodipendenti [illegible] mezzo Canavese, aveva nascosto 120 grammi [illegible] eroina di ottima qualità nel congelatore della sua cucina.

L'altra organizzazione in via Nizza 223. Qui gli agenti del commissariato Barriera Nizza hanno trovato la polverina (oltre un etto) nascosta in un materasso. Sono finiti in carcere i 4 tunisini sorpresi in un alloggio al settimo piano: Yousef Ben Laroussi, [illegible] anni, Mohamed Ali [illegible] Kholifà, 27, Ayari Lassad, 24, e Hedi Ben Dhifi, 21 anni. Nella perquisizione, la polizia ha anche trovato 11 milioni in contanti in un cuscino.

I tunisini si [illegible] fatti arrestare senza resistenza. Di fronte alle accuse, [illegible] hanno trovato parole per difendersi.

Ci ha provato, invece, Filo[illegible] Spremulli. L'altra sera, quando alla porta sono arrivati gli [illegible] del maresciallo Zeccaria [illegible] un mandato [illegible] perquisizione, la donna, che gesti[illegible] una lavanderia in [illegible] Ceva, non ha perso la calma. «State prendendo un abbaglio». Invece, [illegible] le sorprese: frugando nei cassetti, i carabinieri hanno trovato prima cento grammi di lattosio e [illegible] bilancino [illegible] precisione. Poi, in diversi borsellini, 14 milioni e [illegible] mila lire, ritenuti il provento della vendita della droga. Infine il ritrovamento nel congelatore: i milita[illegible] hanno contato 54 bustine di eroina già tagliata e pronta per essere immessa sul mercato (valore, una quarantina [illegible] milioni). E' certo che la donna non «lavorava» sola.

Sequestro di droga [illegible] arresti anche a Moncalieri. I carabinieri hanno preso due spacciatori trovati in possesso di 50 grammi di eroina pura, 10 di cocaina, 60 di metadone, un bilancino [illegible] precisione, [illegible] pistola calibro 7,65 e tre parrucche. I due arrestati sono: Michele Migliore, [illegible] anni, via Giordano Bruno 4, Moncalieri, e Pietro Ingui, 31 anni, Torino, via Marsigli 12, ma con domicilio presso il Migliore.

Il ritrovamento della pistola e delle parrucche fa supporre che l'alloggio [illegible] via Giordano Bruno sia servito da base per rapine.

Processato con i catanesi e scarcerato per decorrenza dei termini

Già finita la libertà del boss

Un etto di «ero» sull'auto, preso [illegible] Caselle

«Pippo il boss» alias Giuseppe Marchese, 44 anni, pezzo da novante nel clan dei catanesi, [illegible] stato fermato con oltre un etto di eroina alla vigilia del processo d'appello che lo vede tra i protagonisti. Lo hanno sorpreso i carabinieri della stazione di Caselle, ieri, dopo settimane di pedinamenti. L'eroina er[illegible] nascosta sotto il sedile. E' stato arrestato. «Pippo il boss» era finito in manette quasi tre anni fa. Aveva un mandato di cattura per associazione per delinquere di stampo mafioso, sequestro di persona, rapine, armi, traffico di stupefacenti e per la partecipazione [illegible] [illegible] lunga catena di omicidi.

Da qualche mese era tornato in libertà. Ma non è il solo. Buona parte del clan dei catanesi — l'organizzazione che si è resa responsabile di 61 omicidi, quattro rapimenti, centinaia [illegible] rapine e decine di ferimenti tra la fine degli Anni Settanta e i primi Anni Ottanta — non è più in carcere. Dei 164 imputati che oggi [illegible] alla sbarra, sol[illegible] una sessantina sono ancora in [illegible] [illegible] detenzione. Gli altri [illegible] in libertà per le scadenza dei termini della carcerazione preventiva.

Giuseppe Marchese, «Pippo il boss»

I fratelli Carnino di Venaria li tennero nascosti in cascina sfidando le SS

Un abbraccio lungo 45 anni

Ritrovano i due avieri sardi salvati in guerra

Si separarono col cuore [illegible] subbuglio, la guerra [illegible] appena finita, il ricordo degli [illegible] del [illegible]ziamo ancora fresco. Da allora i sei fratelli Carnino, di Venaria Reale, e gli [illegible] avieri Antonio Spiga e Cesare Pitzianti, di Sestu (Cagliari), [illegible] erano persi di vista.

[illegible] [illegible] ritrovati sabato scorso, nel centro ad una decina di chilometri da Cagliari, dove vivono gli ex militari, sottratti, quasi mezzo secolo fa, dagli amici piemontesi alle ricerche delle «Ss». Un lungo abbraccio, [illegible] pizzico di commozione. Poi una domanda: «Ti ricordi? Era l'estate del '45».

In Sardegna sono sbarcati solo tre fratelli Carnino: Giuseppe, Battista [illegible] Natale (75, 67, 62 anni). «Finita la guerra — hanno spiegato agli amici ritrovati — abbiamo continuato ad allevare bestiame».

Gli ex avieri hanno lavorato in miniera e in campagna, [illegible] sono ricchi. Salvatori e salvati [illegible] stati insieme per [illegible] giorni: «Ai veri amici basta un attimo per cancellare anni di silenzio».

Un silenzio lungo quasi 45 anni. Superato grazie alla volontà dei sei piemontesi di riabbracciare gli amici sardi. «Subito dopo la guerra — spiega Giuseppe — la nostra famiglia ha mantenuto per un po' i contatti con Antonio e Cesare. [illegible] le poste funzionavano male. Noi ci siamo divisi per sposarci, il legame si è rotto».

Due [illegible] fa, Giuseppe, Battista, Natale, Luigi (69 anni), Michele (60) e Maria Carnino (66) hanno deciso di fare un censimento in Sardegna, paese per paese dei cognomi Spiga e Pitzianti. «Abbiamo telefonato inutilmente a centinaia di famiglie», chiarisce Luigi Carnino. «Avevamo già pronte — riprende — centinaia di lettere per i parroci della Sardegna, poi il miracolo».

Battista, come altre volte, ha sollevato [illegible] ricevitore del telefo[illegible] e ha composto il prefisso di Cagliari, seguito dal numero delle poste centrali. «All'impiegata ho chiesto [illegible] [illegible] un certo Cesare Pitzianti, di Sestu. Quando ho sentito la risposta, ho pensato che scherzasse: l'uomo abitava di fronte a casa [illegible].

La famiglia Carnino ha organizzato la rimpatriata. E' [illegible] una saga dei ricordi. Dice Antonio Spiga, oggi settantenne: «Partii [illegible] Cesare, [illegible] 25 anni; ci spedirono a Castellamonte, in provincia di Torino, dove c'era [illegible] base dell'Aeronautica. La paura era tanta, [illegible]venne terrore quando [illegible] maresciallo Badoglio firmò l'armistizio l'8 settembre del '43: i tedeschi fecero scattare i rastrellamenti. Leggemmo i bandi: il comando nazista — spiega Ces[illegible] Pitzianti — invitava tutti a combattere nelle file tedesche, pena la deportazione in [illegible] campo di concentramento». I due avieri decisero all'istante di fuggire. Scapparono all'alba: «Le Ss stavano per arrivare». Vagarono per molte ore nella campagna. «Poi — raccontano — vedemmo un grande cascinale. All'imbrunire, chiedemmo ospitalità per la notte».

Battista Carnino aveva allora [illegible] anni: «Me li ricordo ancora, [illegible] paura. La diffidenza svanì quando capirono di essere capitati in un centro di raccolta di fuggiaschi in viaggio verso i monti dove combattevano i partigiani».

Antonio e Cesare ebbero in do[illegible] abiti civili e l'amicizia di una famiglia che li nascose per due anni, sottraendoli a una serie di rastrellamenti delle truppe naziste. Un gesto che i due sardi han[illegible] saputo ricompensare. «In cambio dell'ospitalità — ricordano i fratelli di Venaria — Antonio e Cesare lavorarono sodo. Mostrarono coraggio. [illegible] comportarono [illegible] uomini».

Corrado Grandesso

Al centro i due avieri, Antonio Spiga e Cesare Pitzianti, attorniati dai fratelli Carnino

Evasione-lampo a Ciriè durante l'ora d'aria

Preso dopo mezz'ora il detenuto-scalatore

Claudio Rista, 29 anni

Evaso dal carcere mandamentale di Ciriè durante l'ora d'aria, un detenuto è stato ritrovato mezz'ora dopo dai carabinieri. Si tratta di Claudio Rista, 29 anni, residente a Torino, in via Cappelli 37, decoratore, celibe, che deve scontare due anni e sei mesi di reclusione per furto, tentata rapina, danneggiamento. Rista ha preso il volo approfittando dell'ora d'aria nel cortiletto [illegible] penitenziario. Secondo la ricostruzione degli agenti, ha scalato il muro di cinta ed è saltato in strada facendo perdere le tracce.

L'allarme [illegible] scattato subito. I carabinieri hanno istituito posti di blocco, battendo palmo a palmo le vie della città. Mezz'ora dopo le ricerche hanno [illegible] l'esito sperato: Rista era [illegible] [illegible] Ciriè, stava percorrendo [illegible] piedi via Mazzini dirigendosi alla stazione ferroviaria dove contava di salire sul primo treno.

Cremascoli e Porqueddu puntano all'eredità di Gota in provincia

Gli uomini nuovi del Coni

«Più spazio allo sport nelle scuole»

Angelo Cremascoli, 67 anni ad ottobre, presidente del Comitato regionale della Fidal, e Gianfranco Porqueddu, 48 anni, coordinatore dell'Ufficio [illegible] Educazione Fisica del Provveditorato ag[illegible] Studi, stanno ultimando la [illegible] «campagna elettorale» in vista delle votazioni di sabato prossimo per il rinnovo delle cariche provinciali del Coni. Cremascoli [illegible] Porqueddu sono gli unici candidati rimasti in lizza dopo la rinuncia, per certi [illegible] polemica, dell'ex presidente Eraldo Gota, ritira[illegible] in seguito ad alcune accuse anonime (dimostratesi infondate) tendenti a screditare [illegible] Coni torinese nel campo della gestio[illegible] dei contributi da distribuire alle società locali.

Angelo Cremascoli, torinese, [illegible] personaggio molto conosciuto nel mondo dello sport [illegible] solo cittadino. Il suo curriculum è ricchissimo: dopo essere stato negli Anni 50 atleta [illegible] buon livello (nei [illegible] metri), cominciò prestissimo la «carrie[illegible] di dirigente, ricoprendo varie cariche nell'ambito di Cus e Fidal, nell'organizzazione di tre Universiadi, campionati europei e numerosi meeting di atletica [illegible] fedele vice del presidente Nebiolo. Attualmente è presidente della Fidal piemontese e membro delle giunte provinciale e regionale del Coni. [illegible] venisse eletto, dovrebbe lasciare la presidenza della Fidal, per incompatibilità tra le due cariche.

[illegible]

Si rinnova anche la giunta

Le elezioni per il rinnovo del Comitato provinciale del Coni si ter[illegible]no sabato prossimo presso la sede locale del Coni, in [illegible] Stati Uniti 10. Verranno eletti il nuovo presidente del Comitato provinciale e la giunta provinciale. Per la prima carica i candidati sono due: Angelo Cremascoli [illegible] Gianfranco Porqueddu. Per l'organo [illegible]cutivo, composto da tre rappresentanti, sono in lizza Vittorio Barbotto, Osvaldo Maffucci, Carlo Porceddu, Gianpaolo Rovetto, [illegible]ittorio Sachero e Domenico Serra. Il Comitato provinciale del Coni ha il compito [illegible] promuovere la propaganda e lo sviluppo dello sport locale, [illegible] competenze specifiche in materia di impiantistica, tutela sanitaria dei praticanti, aggiornamento dei quadri dirigenziali, tecnici ed organizzativi del volontariato sportivo, distribuzione dei fondi destinati dal Coni nazionale ed organizzazione dei campionati studenteschi e dei Giochi [illegible] Gioventù. [g. vib.]

«Vorrei rinnovare l'ambiente — dice Cremascoli — intensifi[illegible] i contatti con gli amministratori locali e con le circoscrizioni comunali. Con la precedente gestione, [illegible] Coni provinciale era diventato un organismo verticistico. Gota ha lavorato bene, ma era troppo solo e non poteva far tutto. Credo anche che si dovranno coinvolgere maggiormente la giun[illegible] e il consiglio dei presidenti dei comitati provinciali».

I nodi da sciogliere nella realtà sportiva torinese sono [illegible] «C'è il grosso proble[illegible] delle palestre chiuse al pubblico per motivi di sicurezza — aggiunge Cremascoli — poi quello delle [illegible] dei vari comitati federali, che potrebbero essere radunati nei locali dello stadio Comunale. Andranno anche ridiscusse la collocazio[illegible] del Centro di Medicina dello Sport, la distribuzione dei contributi alle società locali, l'organizzazione dei Giochi della Gioventù [illegible] la diffusione capillare dello sport nelle scuole elementari. Come poteva un uomo solo, seppur solerte ed appassionato come Gota, assolvere [illegible] tutte queste incombenze?».

Sembrava che Cremascoli do[illegible] rimanere l'unico candidato [illegible] Gota, invece in extremis si è fatto [illegible] Gianfranco Porqueddu, nativo di Pola [illegible] genovese [illegible] poi torinese di adozione, insegnante di educazione fisica ed ex azzurro juniores di [illegible]letica leggera nel mezzofondo. In passato Porqueddu fu anche alle[illegible] del Cus Torino [illegible] della Libertas, mentre ora è dirigente tecnico dell'Ins Primavera, oltre ad [illegible] (democristiano) allo Sport del Comune di Vinovo [illegible] consigliere regionale Fidal.

«E' stato lo stesso Gota a farmi decidere [illegible] candidarmi — esordisce Porqueddu —. Vorrei legare maggiormente l'attività del Coni al mondo della scuola, dove le federazioni sportive possono attingere nuovi atleti e realizzare vere e proprie campagne informative e divulgative. Poi c'è [illegible] problema dei Centri Olimpia, dei Cas (centri di [illegible] allo sport, ndr), dei Giochi della Gioventù e della tutela sanitaria degli atleti, per [illegible] parlare [illegible]gli impianti».

C'è chi ha visto nella candidatura di Porqueddu qualche connotazione politica. «Sono un assessore della democrazia cristiana — ammette Porqueddu — ma anche Cremascoli si candidò per il psi nelle "Amministrative", [illegible] però [illegible] eletto. Nello sport non ho mai fatto politica, anche se ritengo indispensabile per il Coni torinese stringere rapporti di maggior collaborazione [illegible] gli Enti Locali. [illegible] diventerò presidente provinciale, mi ritirerò dall'assessorato di Vinovo per dedicare più tempo alla mia [illegible] carica».

Giorgio Viberti

Calcio a cinque

S. Giorgio più vicino alla vetta

L'ultima giornata di andata del campionato regionale di calcio a cinque è stata contrassegnata dalla sconfitta nel girone B della capolista Lineadue ad opera del S. Giorgio. Grazie a questo risultato i ragazzi guidati dal tecnico Carapellucci si sono portati a [illegible] soli punti dai primi, accorciando [illegible]si la classifica che vede ancora in testa la Lineadue. Al secondo posto, ad [illegible] punto, troviamo [illegible] sorprendente Mirafiori, vera sorpresa di questo raggruppamento. In terza posizione, [illegible] punti, il già citato S. Giorgio insieme con il Futura Nichelino che [illegible] ha avuto problemi [illegible] sbarazzarsi del Big Ben.

Proprio quest'ultima formazione, al pari dello Spazio Ufficio Chieri, rappresenta la sorpresa negativa. I chieresi nelle prime due gare avevano bloccato sul pareggio le due prime della classe, sfiorando addirittura la vittoria. Una particolarità [illegible] questa formazione è [illegible] presenza nell'organico di alcuni tennisti tra i più forti del Piemonte, come Andrea Parola, Roberto D'Oria ed Elio Aime, tutti giocatori [illegible] classifica C1.

Tornando [illegible] campionato, nel primo gruppo non si registrano mutamenti in vetta alla classifica. Conduce sempre il Battaglione [illegible] Novara seguito [illegible] due punti [illegible] torinesi dell'SGT [illegible] a tre dalla Stella Rossa di Settimo.

Maurizio Introna

SPORT **FLASH**

RALLY

Alessandro Fiorio premiato a Torino

Si è svolta lunedì al Museo dell'Automobile la premiazione dei soci sportivi Aci di Torino e [illegible] piloti piemontesi [illegible] valdostani, [illegible] i quali è stato particolarmente applaudito Alessandro Fiorio [illegible] sinistra nella foto, insieme [illegible] Fabrizio Serena, presidente della Csai), che nell'88 [illegible] nell'89 [illegible] giunto secondo nel Mondiale Rallies ed è recentemente passato dalla scuderia milanese Jolly Totip al team Lancia Martini per disputare il Safari Rally dall'11 al 16 aprile.

BASKET

A porte chiuse l'amichevole dell'Ipifim

L'amichevole Ipifim-Irge Desio, in programma oggi al Palasport (ore 18), si gioca a porte chiuse: lo comunica la società torinese per evitare che i tifosi si presentino ai cancelli [illegible] ingresso.

CONFERENZA

«Italia '90, una [illegible] vincente?»

Stasera (ore 20,30), al Jolly Ambasciatori Hotel di Torino, conferenza organizzata dal Lions Club Torino [illegible] su «Italia '90: evento mondiale. Una sfida vincente?». Parleranno il dottor Marino Quadrino, direttore coordinamento operativo e logistica Col-Italia '90, ed il professor Dario Cravero, responsabile del servizio assistenza emergenza sanitaria del Col torinese.

[illegible]

Cus e Dim Cafasse campioni under 18

Cus Torino (maschile) [illegible] Dim Cafasse (femminile) hanno [illegible] domenica ad Ivrea il titolo provinciale Under 18 [illegible] pallavolo. I cussini hanno battuto (3-1) la Tec Fin Pinerolo campione in carica, [illegible] cafassesi si sono confermate per [illegible] 3° [illegible] consecutivo superando (3-0) il Lilliput Settimo. Nel primo turno della fase regionale: Cus-Alpitour Cuneo e Dim-Pavic Romagnano.

PALLAVOLO

[illegible] la Zuccarini per l'All Star Game

Daniela Zuccarini, diciottenne schiacciatrice della Galup Pinerolo in procinto di passare ad un grosso club [illegible] A1, è stata convocata dal citì azzurro Sergio Guerra per l'All Star Game femminile di do[illegible] a Roma.

BOCCE

San [illegible] battuto [illegible] Stronese

I risultati nel campionato [illegible] società categoria B. Girone A: S[illegible] Paolo-Stronese 4-8, Bellaria-Castagnolese 8-4; classifica: San Paolo 18, Bellaria 14, Stronese e Ciriacese 12, Castagnolese 4. Girone B: Mezzetti Belletti-Pozzo Strada 2-10, Valduggese-Gaglianico 4-8; classifica: Pozzo Strada 20, Gaglianico 16, Sassi 13, Valduggese 12, Mezzetti 11. Girone C: Rivolese-Bosco Monti 6-6, Strambinese-Chiavazzese 8-4; classifica: Bosco Monti 28, Rivolese 26, Strambinese 10, Castiglionese e Chiavazzese 4. Girone D: Nitri Renault-Fortino 5-7, Autonomi Fossano-Belvedere 4-8; classifica: Balange[illegible] 18, Fortino 15, Belvedere 14, Nitri 13, Autonomi 12. Altre categorie. Ciriacese, terne ddd: 1. Franzolin, Usai, Podestà (Monterosa), [illegible] Falcetto, Vettoralio, Succio (La Fissa). Bertolla, coppie femminili: 1. Bertagnolio-Berri (Valeriano Gomme), [illegible] Fobesato-De Michelis (Mirafiori).

PATTINAGGIO

Terzo Giaccaglia negli [illegible] allievi

Nel campionato italiano indoor Allievi, svoltosi a Spinea (Ve), Simone Giaccaglia (Tama San Mauro) [illegible] conquistato la medaglia di bronzo nei 500 metri Sprint ed è giunto 4° nei [illegible] metri ad eliminazione [illegible] oltre 100 partecipanti [illegible] gara.

CALCIO

I due club si fonderanno dal '90-'91

Borgaro [illegible] Real e Seo unite

BORGARO. Le due più importanti società calcistiche dilettanti borgaresi, il Seo Sovalcar Borgaro [illegible] il Real Borgaro, dalla prossima stagione agonistica saranno [illegible] sotto una nuova denominazione, la Seo Sovalcar Borgaro.

L'annuncio ufficiale [illegible] stato dato nei giorni scorsi dalle due società, che si sono dette intenzionate ad unire i propri sforzi in un'unica direzione, anziché continuare in una sorta di antagonismo sterile e spesso anche autolesionistico per tutto il [illegible]vimento calcistico giovanile locale.

L'organico complessivo del [illegible] club sarà di oltre quattrocento tesserati, fra i quali circa trecento ragazzi borgaresi [illegible] dirigenti. Verrà allestita anche un'unica scuola [illegible] calcio intitolata [illegible] Walter Righi, un ex atleta borgarese scomparso prematuramente.

Uno dei principali obiettivi [illegible] Seo Sovalcar Borgaro sarà lo sviluppo di una capillare attività giovanile, con la [illegible] di [illegible] nutrito vivaio. Anche in quest'ottica i dirigenti sperano di poter gestire l'attuale campo sportivo comunale di via [illegible] Cristina, in passato spesso conteso dalle squadre delle due precedenti società.

Il presidente del [illegible]o club sarà Severino Boggio, che si avvarrà [illegible] vicepresidenti [illegible] Gianni Richetti [illegible] Marcellino Borsello. [illegible] nome dell'allenatore per la prima squadra (che milita in Promozione) non [illegible] ancora stato deciso.

E' certo invece che [illegible] allestite quattordici formazioni distribuite nelle diverse categorie giovanili. I colori sociali sa[illegible] l'azzurro ed il bianco.

La vecchia società del Real Borgaro non scomparirà però [illegible] tutto dal panorama dei club piemontesi. Con quella denominazione verrà infatti iscritta [illegible] formazione nel campionato di seconda categoria, gestita peraltro dalla [illegible]lcar. Sarà comunque una sorta di legame con il passato, che ha visto la Borgaro calcistica dividersi per anni tra i colori del Seo [illegible] quelli del Real. [gio. vib.]

[illegible]

In serie B, girone A

Torino '81 «affondata» dagli arbitri

Aspre polemiche durante e dopo il match di pallanuoto (serie B, girone A) svoltosi sabato scorso tra Torino '81 e Libertas Bergamo. I dirigenti torinesi hanno [illegible] i due arbitri Panfili [illegible] Salino, entrambi liguri, ritenendo di essere stati danneggiati dal loro operato.

Le critiche non parlano certo [illegible] malafede, quanto di «incompetenza», anche se tendono a sottolineare che gli errori di valutazione avrebbero dovuto essere distribuiti a favore [illegible] contro entrambe le formazioni, cosa che, sempre secondo la società torinese, non è [illegible].

Durante l'incontro la Torino '81 ha subito quattordici espulsioni e molti falli in attacco, sanzioni che ne hanno condizionato il rendimento.

I risultati: Fanfulla-Pel. Mantova 12-7, Coop Geas-Novart Modena 7-8, Bologna-Edera Opel 11-8, Torino '81-Lib. Bergamo 6-14, Triestina-Snamgas Met. 15-4. Classifica: Bergamo, Modena, Triestina e Bologna 4; Torino '81, Fanfulla 2; Geas, Snam, Edera, Mantova [illegible].

VOLLEY

Il Valdocco squadra rivelazione in C1

Si allenano poco ma battono tutti

Per la pallavolo moderna, che anche a livello minore si basa ormai [illegible] allenamenti quasi quotidiani, massicce razioni di videotape, tatticismi esasperati e rimborsi spese sempre p[illegible] consistenti, le vittorie del Valdocco, matricola della serie C1 maschile, rappresentano quasi un insulto. La squadra è infatti composta di soli [illegible] giocatori, che per [illegible] più [illegible] autotassano per pagare iscrizioni, trasferte [illegible] l'affitto della palestra dove riescono ad allenarsi appena due volte la settimana.

Si pensava che il Valdocco avrebbe fatto una [illegible] figura e invece la squadra ha smentito tutti. Dopo un avvio un po' stentato per [illegible] calendario terribile, i «magnifici nove» hanno cominciato a vincere, spesso maltrattando in più occasioni rivali anche molto blasonate.

Con diciotto punti in quindici giornate (quattordici dei quali ottenuti negli ultimi nove turni), oggi il Valdocco è addirittura in lotta per la promozione in serie B2.

«Sabato [illegible] ci siamo davvero superati — dice l'allenatore Giorgio Caggianiello — rifilando [illegible] pesantissimo cappotto di 3 a 0 alla capolista Grizzly. I bergamaschi finora hanno perso soltanto due volte. Con noi non hanno letteralmente visto palla, racimolando la miseria di venti punti in tre set. Ora ci troviamo davvero tra le big e siamo noi i primi ad esser[illegible] stupiti. Evidentemente [illegible] possono raggiungere grandi risultati anche [illegible] metodi esasperati di allenamento».

Difficile dire qual è il segreto di questa squadra composta esclusivamente da amatori. «Parlano tutti dell'esperienza dei nostri atleti non più giovanissimi e della nostra imperforabile difesa [illegible] terra — risponde Caggianiello —. Tutto vero, però l'arma vincente di questo Valdocco è lo spirito che anima tutto il [illegible]. In campo diamo sempre il massimo, lottando con grinta [illegible] ogni pallone, ed è questo, più che [illegible] e tattiche, che fa la differenza».

[illegible] Condio

I MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.3072): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso;

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì e la 2ª e 4ª domenica del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-16,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19 tutti i giorni (chiuso lun.).

Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Selezione di quadri è alla Gall. Sabauda.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: feriale 9.30-17,30; festivo 10-12,30, 14-17,30, chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256): aperto da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer: 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile.

Museo Egizio (tel. 537.581): orario: tutti i giorni (compresa domenica) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): il martedì e il giovedì 9-13,30; sabato domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì. 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo 1990. Sala Video: «I tempi del Mezzaterna - maratona bianca 1935» film muto (proiezione a ciclo continuo). Fino al 18 marzo, Orario del museo.

Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): mercoledì a sabato 9-18; domenica 9-12; lunedì chiuso.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13, sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18, lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1086). Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Orario: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317). Or.: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 546.671): Feriali e festivi ore 9-14. [illegible] chiuso.

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545): Giocosculture in mostra: lavori di ragazzi e 6 sculture di Piero Gilardi. Or.: 9-12,30; 14,30-18 tutti i giorni. Fino al 25 marzo.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.63
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica, [illegible] gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.78.37
Pronto [illegible] dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
[illegible]da, Centro Inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [illegible]
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI
Aaido 54.04.69
Asir 958.83.31
Ai 619.19.20
Aldassoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi [illegible]39.15.29
Asmica (per invalidi civili anziani) [illegible].02
Aidai 50.23.96 - 54.39.48
Audita 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Cosad, infermieristico 76.68.11.
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali Brn 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Biado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
[illegible] 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.191
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
v. Nizza 65 [illegible]
p. Massaua 1 [illegible]

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.58.69
Certificati prenotazione telefonica: 566.[illegible]
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscai, [illegible]
[illegible] & C. 53.48.54
Sermig 521.57.70
Alcolisti anonimi
Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.69.90
Informagay 51.83.66
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.0174.
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 586.03.92

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.90
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli [illegible] st. Settimo [illegible] 273.19.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vittorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; e. Druento 49.21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.96
TAXI: Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

[illegible]
Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1611

AEROPORTI

[illegible] Informazioni: [illegible] 57.78.362 (dalle [illegible] alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.96.
[illegible] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova [illegible]

[illegible]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: [illegible] centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.18.

ELETTRICITA'
Enel: 57.76
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
[illegible]
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470828; v. Foglizzo 26, 731036; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220; **Esso**, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Ip**, c. Casale 292; **Ip**, c. G. Cesare 238; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste; **Ip**, Lgo Palermo

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. [illegible] 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,15 **L'albero delle mele**
15 — **Amicizie particolari**, film
16,30 **La squadra segreta**
17 — [illegible]
17,30 **Orson Welles**, telefilm
18 — **La pista delle stelle**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,30 **L'albero delle mele**
20 — **Orson Welles**, telefilm
[illegible] **Il clan del terrore**, film
22,45 **Dal Tribun[illegible] [illegible] Torino**, rubrica
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Oroscopo**, rubrica
[illegible] **Film**

Telecupole

13 — **Sport e sport**
15 — **Cristal**, telenovela
16 — **Film**
18 — **Passioni**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, telenovela
19,30 **Tg4**, notiziario
20 — **Obiettivo turismo**
20,30 **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4**
22,40 **La trattoria dei ricordi**
24 — **Matt Helm**, telefilm

Videogruppo

13,45 **Videonotizie**
[illegible] **Il Gorsino**
14,05 **La signora in rosa**
16 — **Vida de me vida**
17 — **Starblazers** cartoni
17,30 **L'uomo ragno**, cartoni
18 — **Videonotizie**
18,05 **Movin on**, telefilm
19 — **Videonotizie**
20,30 **Melodrammore**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **All'ultimo sangue**, film

Telesubalpina

16,30 **I duri**, telefilm
16,30 **Cartoni animati**
19 — **La [illegible] in cammino**, rubrica religiosa
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Nella casa di Flambards**, telefilm
21,30 **Justice**, telefilm
22,30 **Speciale [illegible] [illegible]pina**
23 — **Il regionale**, notiz[illegible]
23,30 **Firehouse**, telefilm

[illegible]

15 — **Pomeriggio con simpatia**
17,45 **Il grigio è sempre verde**, settimanale
18,30 **Banco**, gioco
19,15 **Tgg**, telegiornale
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,30 **Empire**, miniserie
22 — **Bill Cosby show**, situation commedy
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Mercoledì sport: Piemonte in «C»**
24 — **Bill Cosby show**, situation commedy

Videouno

15,30 **Hanna & Barbera**
16,10 **Beverly Hillbillies**
17,20 **Hanna & Barbera**
17,50 **Salud champion**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **[illegible] & Barb[illegible]**
20,20 **Videouno notizie**
20.30 **...E venne l'ora della vendetta**, film di José Briz
22 — **Videouno notizie**
0,10 **Beverly Hillbillies**

Telecity

8,30 **Il segreto di Jolanda**
9,15 **Più forte dell'amore**
10 — **La strana coppia**
10,30 **Storie di vita**
11,10 **Capriccio e passione**
12,30 **Storie di vita**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

Telestudio

8 — **Don Chuck Story**
9 — **Medusa** telefilm
10 — **[illegible] non uccidi**
11,30 **Medusa**, telefilm
12,30 **Don Chuck Story**
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Medusa**, telefilm

Quarta Rete Tv

17,30 **Pagine della vita**
19 — **Tg4**
19,30 **Rosa... de lejos**
20,20 **Tg4 cronaca**, notizie
20,30 **Il signor Max**, film di M. Camerini
22,15 **Un coro a più voci**
23,15 **Tg4 sport**
24 — **Supersexy show**
0,15 **Tg4**
0,30 **Andiamo al cinema**
1 — **Okaymotori**, rubrica

Erreuno tv

15,40 **Remake**
17,15 **A tu per tu**
17,45 **Tg flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Speciali**
18,25 **A proposito di medicina**, rubrica
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Il commissario Kress**, telefilm
21,25 **Storia del jazz**
22,20 **Tg sera**
22,40 **Musicale**
23,30 **Teletaxi-notte**

Quinta Rete

13 — **L'ultima tappa degli assassini**, film
17 — **Valdo**, cartoni
18,30 **Kodiak**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Valdo**, cartoni animati
20,30 **6000 km di paura**, film
24 — **I pirati della Croce del Sud**, film

Rete Canavese

15.15 **Una violenta dolce estate**, film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Flinston**, cartoni
19 — **Ben**, cartoni animati
19,30 **Tg**
20 — **Squadra segreta**, telefilm
20,30 **Malaspina**, film
22,30 **Tg**
23,30 **Telefilm**
0,30 **Tg**

Tieffe

18,41 **L'uomo e la terra**, documentario
18,35 **Reporter**, [illegible]
19,10 **Invito [illegible] [illegible]zia**, Venere
21,15 **Videobusiness**
21,40 **Invito all'arte**, rubrica
22,10 **[illegible] del[illegible]**
22,30 **Speciale Futura**

Telejolly

17 — [illegible]
18 — **Rubrica**
19,30 [illegible]
20,30 **Campionati del mondo di catch**, sport
22 — **Rubrica**
2 — **By Maurizia**, spettacolo

Sesta Rete

16 — **Questo pazzo pazzo mondo della canzone**, film
18 — **La schiava Isaura**
19 — **Supermouse**, cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20,30 **A tutto amore**
21 — **Richard Diamond**, telefilm
23 — **...e il letto continua a raccontare**, film
1 — **A tutto amore**, telefilm
1,30 **Richard Diamond**, te[illegible]

Rete 7 [illegible]

12,50 **Teledomani**, notiziario
13,30 **Informa 7**, notiziario
14 — **Cartoni junior**
18,20 [illegible] per [illegible] gazzi
19 — **Informa 7**, notiziario
20,20 **Testa fra le nuvole**, film di Antonio [illegible]
22,15 **Parliamone**
23,15 **Teledomani**, notiziario
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 **Sebastian**, film di David Greene

Telestar

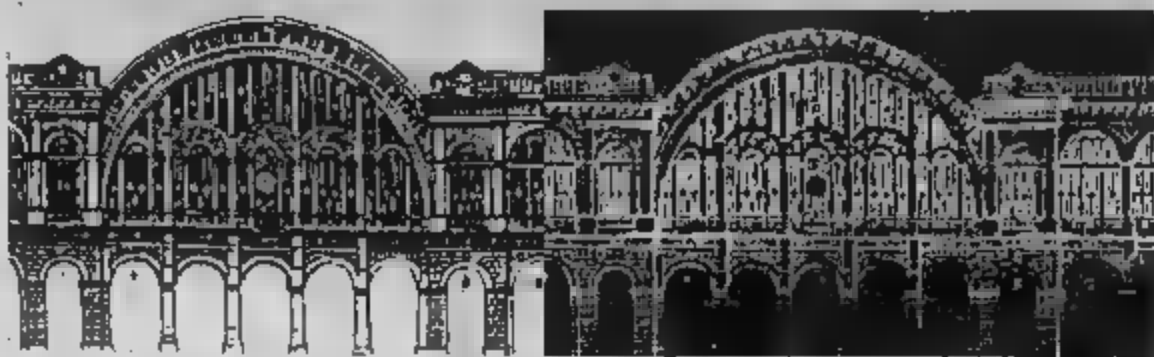
16,30 **Attenti ai ragazzi**
17 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
18 — **Piume e paillettes**
18,30 **M.A.S.H.**, telefilm
19,30 **In casa Lawrence**, telefilm
20,30 **Gli eroi della stratosfera**, film
22,30 **Teledocumenti**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Padre e figlio**, telefilm
1 — **M.A.S.H.**, telefilm

Teletime

20 — **Felicità dove sei?**
20,30 **La tana dei lupi**, telenovela
21 — **Vivere il futuro**, documentario
22 — **Cirande de Pedra**, telenovela
22,40 **Oggi parliamo di...**
23,40 **Felicità dove sei?**, telenovela

Rete 3 Manila

16,06 **Good Pink**, cartoni
16,51 **Invito al cinema**
17,06 **Caccia al tesoro**
18,51 **Speciale spettacolo**
22,36 **Videobusiness**, rubrica
0,50 **Speciale spettacolo**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Molitemi

[illegible]

Strano interludio

Presentato in prima nazionale nel gennaio scorso, torna da questa sera al Teatro Carignano «Strano interludio» di Eugene O'Neill, nell'allestimento del Teatro Stabile [illegible] Torino, con la regia [illegible] Luca Ronconi. Tra gli interpreti [illegible] sono Paola Bacci, Massimo [illegible] Francovich [illegible] Galatea Ranzi, le scene sono di Margherita Palli. Lo spettacolo ha una durata di circa sei ore complessive, con inizio alle 19. Informazioni all'87.77.87.

Su «Strano [illegible]» il Centro Studi dello Stabile organizza domani e venerdì, dalle 15 alle 19, un seminario nell'ambito di «Speciale Foyer». Vi parteciperanno Luca Ronconi e gli attori della compagnia affiancati dai critici e docenti univer[illegible] Stefano Bajma Griga, Guido Davico Bonino, Ruggero Bianchi e Franco Quadri. Il seminario si svolgerà nella Sede [illegible] Centro Studi, in piazza San Carlo 161. Informazioni al 53.97.07.

[illegible]

Break e Lilija

Due [illegible] appuntamenti musicali della giornata. Alle 13,30 al Teatro Carignano, per Break Concerto, il cartellone musicale organizzato da Publitalia '80, [illegible] di [illegible] il Trio Clara Schumann, formato da Alexandra Stefanato, al violino, Daniela Petrucchi, al violoncello, e Luisa Preyer, al pianoforte. [illegible] programma il «Trio in sol minore op. 17» [illegible] Clara Schumann e il «Trio in do minore op. 101» [illegible] Johannes Brahms. Ingresso libero. Informazioni [illegible] 657.746.

Alle 21, all'Auditorium, [illegible] piazza Fratelli Rossaro, nel cartellone dell'Unione Musicale approda a Torino la pianista russa Lilija Zilberstein. Proporrà «La sonata in re maggiore op. 53» di Franz Schubert e «Tre intermezzi op. 117» di Johannes Brahms. Le poltrone di platea [illegible] balconata costano 18 mila lire. Gli ingressi 10 mila. Informazioni al 54.45.23.

TEATRO

La Borboni all'Erba

Va in [illegible] questa sera, alle 20,45, [illegible] Teatro Erba, in corso Moncalieri 241, «Hystrio», [illegible] teatrale del poeta fiorentino Mario Luzi. L'allestimento [illegible] di Sicilia Teatro, la regia di Salvo Bitonti. Partecipa allo spettacolo Paola Borboni, accanto [illegible] lei sulla [illegible] Sebastiano Lo Monaco, Antonella Fattori, Claudio Puglisi. L'azione è ambientata in un'ipotetica città dominata da un tiranno, che chiede all'attore più famoso della città di mettere in scena un testo sul potere. Informazioni al 63.01.23.

Sempre questa sera, alle [illegible], al Cabaret Voltaire, in via Cavour 9, va in scena «La testimo[illegible] velata» di Alfonso Cipolla, ispirata alle lettere [illegible] Eleonora Duse [illegible] Gabriele d'Annunzio. Informazioni al 54.14.38.

CABARET

Coltelleria Einstein

La rassegna «Mito Cabaret» propone questa sera, all'Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24, lo spettacolo «Cinema sprint company (trailers)» del Gruppo Coltelleria Einstein. Si tratta di «film in carne e ossa sceneggiati e interpretati» da Giorgio Boccassi e [illegible] Boggio Sola. L'ingresso, [illegible] i soci, costa [illegible] mila.

[illegible]

Cocteau al Centre

L'«Omaggio a Jean Cocteau», del Centre Culturel Français, propone nella Sala di via Pomba 23, oggi alle 19,30, [illegible] film «Les parents terribles» del '48 [illegible] Jean Marais e Yvonne [illegible] Bray.

Mostra [illegible] tavole rotonde sul diario di Anne Frank

Due anni di dolore

Iniziativa per le scuole

I due anni, dal '42 al '44, raccontati nel diario che ha fatto conoscere al mondo intero la ferocia della deportazione nazista, [illegible] il filo conduttore della mostra che prosegue, con inte[illegible] del pubblico, negli istituti Gobetti e Arduino, in via Figlie dei Militari 25, e che proseguirà sino al 20 marzo (dal lunedì al sabato: 9-18, esclusi domenica e festivi).

[illegible] Frank nel mondo, 1929-1945 [illegible] un'esposizione itinerante che, partita il [illegible] giugno '85 [illegible] Amsterdam (poi Francoforte [illegible] New York), ha già toccato numerose città, richiamando due milioni di visitatori.

Spiega Alberto Todros, presidente della sezione torinese dell'Aned (Associazione nazionale [illegible] deportati politici): [illegible] 800 fotografie, molte [illegible] quali inedite, e i documenti si inne[illegible] con la vicenda di Anne Frank, descritta nei ritratti di famiglia — il padre Otto era [illegible] avido fotografo — e nelle citazioni riprese dal [illegible] diario originale, dando un quadro preciso del periodo che va [illegible] economica del '29 — il terreno [illegible] cui trovò facile presa il nazionalsocialismo — al '45, l'anno della Liberazione».

La vetrina è [illegible] allestita dal Centro Anne Frank, l'associazione fondata nel '57 ad Amsterdam per [illegible] l'alloggio-rifugio che sorge in un quartiere del centro, ora meta di numerose visite, ma soprat[illegible] per divulgare fra i giovani la conoscenza delle atrocità della discriminazione razziale.

Anne Frank, [illegible] bimba ebrea olandese, [illegible] del [illegible]

Completano la rassegna il video [illegible] un diario» che, proiettato ogni mezz'ora, fornisce ulteriori informazioni per la comprensione del materiale esposto, e il modello riproducente l'appartamento-segreto.

In parallelo alla mostra, nel Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, alle [illegible] 15,30, si svolgono cinque tavole rotonde (una s'è già tenuta lunedì scorso) ispira[illegible] al diario della ragazzina ebrea morta di tifo [illegible] '45 a Bergen-Belsen, un mese prima della fine della guerra.

«Il secondo conflitto mondiale nella drammaturgia» è l'altro incontro che si svolge [illegible] con [illegible] regista Franco Passatore [illegible] con Ugo Ronfani. Presiede Giorgio Mondino.

Vinicio Lucci presiederà il dibattito in programma il 12 [illegible]zo sul tema «Bambini e adolescenti nei campi di concentra[illegible]». La quarta conferenza, diretta da Marziano Marzano, [illegible] 19 marzo, riguarda «I gran[illegible] scioperi operai durante l'occupazione nazista» ed è un'analisi politica sui fenomeni della Resistenza. Si conclude il [illegible] con «L'autenticità del diario [illegible] Anne Frank e il revisionismo storico».

Per le prenotazioni delle scolaresche occorre telefonare al 885.039, per le tavole rotonde informazioni al 539.707.

Giulia [illegible]

Anteprima

Un film di amore difficile

E' in programma domani [illegible] al cinema Nazionale 1 l'anteprima [illegible] film «Non più di uno», opera prima [illegible] cinquantenne Berto Pelosso, ex aiuto regista [illegible] Michelangelo Antonioni, Francesco Maselli [illegible] Elio Petri. La proiezione s'inizia alle 21,30. La storia, scritta dallo stesso Pelosso, descrive il travagliato rapporto [illegible] una coppia: Piero, separato dalla moglie, e Roberta.

La loro love-story viene mes[illegible] in pericolo dall'improvvisa notizia che Roberta [illegible] in attesa di un bambino. Lei lo rivela con entusiasmo a Piero, il quale reagisce in maniera contraddittoria. Nella vicenda s'intromette inoltre [illegible] sua ex moglie, che si oppone alla nascita in quanto teme di vedere ridotta l'eredità spettante alla figlia legittima. La relazione fra Piero [illegible] Roberta tende sempre più ad incrinarsi: i due sono in perenne litigio e poi, seppure momentaneamente, si separano. Lui è Renato Pozzetto, reduce dall'impegno al Festival di Sanremo [illegible] dalle interpretazioni fornite in «De grande» [illegible] Franco Amurri e nel singolare «B[illegible]» di José María Sanchez; lei [illegible] versatile Maddalena Crippa, un'attrice [illegible] teatro («Trionfo dell'amore», «Fedra» e «Berretto [illegible] sonagli»), [illegible] esperienze cinematografiche («Aurelia»). I biglietti sono in distribuzione gratuita — fino a esaurimento — al salone «La Stampa», in via Roma 80.

NOTTE [illegible]

[illegible] cura di Gabriele Ferraris

Tempo di bebop e rhythm'n'blues

Stasera torna al «Doctor Sax» (Murazzi di lungopò Cadorna 4, [illegible] 22,30) il trio Franco Mondini & His Friends, formazione boppistica che ascolteremo nel weekend anche a Ivrea, in occasione dell'Eurojazz Festival.

Sempre stasera, all'«Old Transport» di via San Massimo 7 (ore 22) è di scena l'Albertine Band, gruppo rhythm'n'blues.

E infine, [illegible] «Festa di prima[illegible]» organizzata dalla Cgil stasera al «Big» di corso Brescia 28: anche il sindacato [illegible]a.

Per il rock, segnaliamo al «154 Seventh Street» (strada Settimo 154, ore 22) [illegible] concerto degli Aqua e de Il-Turno.

[illegible] parla e canta

Gullit, assente dai campi di calcio, si fa sentire sul palcoscenico: [illegible] alle 15,30 il calciatore rossonero sarà al Teatro Nuovo per un [illegible] i giovani organizzato da Radio Torino Popolare e dall'assessorato alla Gioventù nel quadro [illegible] una rassegna intitolata «La parola a...».

Gullit, presentato dal giornalista Gian Paolo Ormezzano, racconterà [illegible] vita [illegible] calciatore e anche [illegible] musicista: è noto infatti che l'asso olandese è un buon cantante reggae [illegible] esibisce — per scopi benefici — con il gruppo Revelation Time. Tra l'altro, oggi pomeriggio è anche prevista un'esibizione canora del calciatore, al termine dello scambio di idee con i ragazzi presenti in sala. L'ingresso al Nuovo è gratuito, [illegible] — prevedendo m[illegible] pubblico — conviene cercare gli inviti (in distribuzione presso l'assessorato alla Gioventù in via Assarotti [illegible] e [illegible] Radio Popolare in via Barbaroux 23).

La rassegna «La parola a...» proseguirà giovedì 15 con un incontro al cinema Massimo, protagonista il cantautore Roberto Vecchioni.

[illegible] in [illegible]

Stasera al «Cammello» [illegible] via Principe Tommaso 11 (ore 21) sono di scena due band di rock demenziale, gli Oppe e i Disforia Psichica. Ma per [illegible] demenziale si preparano giorni di [illegible] gloria: l'agenzia Futura ha in[illegible] deciso [illegible] organizzare, per il 7 aprile, il primo Festival italiano del [illegible]k demenziale, che si [illegible] al Palasport. Padrini della manifestazione saranno gli Skiantos [illegible] Freak Antoni e Leo Bassi, il «neo-neroniano» che — tra l'altro — vedremo lunedì prossimo a Torino in [illegible]casione [illegible] uno spettacolo per l'inaugurazione di un centro commerciale.

Tornando al Festival del demenziale, sappiate subito che sarà una gara, con i gruppi iscritti impegnati a conquistare l'ambita palma di band vincitrice della rassegna. Rassegna che s'intitolerà, guarda [illegible] po', «Sanscemo 90». Ogni riferimento ad altri festival [illegible] del tutto casuale: a «Sanscemo 90», sia chiaro, ci saranno musicisti intelligenti che [illegible] fingono scemi, non il contrario.

[illegible] prevendite [illegible] Corea e Clegg

Alla [illegible] del Teatro Colosseo in via Madama Cristina 71 si sono iniziate le prevendite per [illegible] concerto che il pianista jazz Chick Corea terrà sabato prossimo: i biglietti costano [illegible] mila lire (più diritti) per [illegible] platea, 20 mila (più diritti) per la galleria. Il botteghino è aperto dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Ricordiamo inoltre le prevendite per Johnny Clegg, [illegible] Palasport [illegible] 15: da Rock [illegible] Folk, Music Center, Ricordi, Discolò, Poma, New My Music, Hot Point, Dischetto, Fan's Shop, Punto Musicale, Videomusic; Discorso (Collegno), Disco Shop (Settimo), Disco Star (Grugliasco), Punto Musica (Chivasso), Magic Bus (Pinerolo), Zelli (Carignano), Az Music (Carmagnola), [illegible] Alfa (Cuorgnè).

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Gualtiero Marchesi

[illegible] cucina [illegible] padiglione [illegible]

Il noto chef Marchesi propone un «pluripiatto» per i visitatori
Costa 55 mila (con vino)
Da domani sera al 18 [illegible] Torino-Esposizioni, corso Massimo

Da domani sino al [illegible] marzo, i visitatori [illegible] Expocasa al Valentino avranno la grande opportunità di poter dire «ho mangiato da Gualtiero Marchesi». Sì, perché uno dei maggiori chef d'Italia, [illegible] a disposizione la sua sapienza gastronomica nel ristorante allestito da Boffi [illegible] Galliano Habitat nel padiglione occupato da Cucinabella.

Il «maestro» Marchesi, che [illegible] Milano fa grande cucina di richiamo con clientela internazionale, offre ai torinesi, ogni sera (alle 19,30 e alle 20,45 e [illegible] sabato e nei festivi pranzo alle 12,30 e 13,45), il [illegible] «Atto unico». E' una serie di ricette messe in un piatto diviso in cinque comparti che offrono questi contenuti: involtini di spinaci e branzino alla senape in grani; astice freddo alla [illegible] di peperoni dolci; insalata [illegible] spaghetti al caviale; salmone fresco all'aneto; filetti di sogliola [illegible] salsa alle olive [illegible] amate il pesce? Ebbene c'è l'alternativa di un carré d'agnello «prés salés» (prati salati) [illegible] Normandia. L'Atto Unico di marchesiana concezione costa [illegible] mila più un dolce, un calice [illegible] vino e il [illegible]. I posti all'Expocasa sono limitati, dunque è bene presentarsi ai tavoli [illegible] un certo anticipo [illegible]ll'apertura. Code [illegible] a teatro? Beh, Marchesi forse non [illegible] una «diva»?

Nel Canavese

Primattore è un forno a legna

Frascorsano, 5 [illegible] Cuorgnè
Via Villa [illegible]
Stretta cucina piemontese
Specialità fritto misto
Chiuso martedì
Tel. 0124/69.61.35

La casa, ristrutturata, [illegible] fine '800 e d'estate si può pranzare, [illegible] cenare, all'ombra degli ippocastani. D'inverno, [illegible] quando c'è maltempo, la Società mette [illegible] disposizione varie salettine dislocate su due piani in mezzo [illegible] camini. Ambiente carico di atmosfera e cucina convincen[illegible]. A gestire questo locale, sorto [illegible] delle tante "società" socio-assistenziali del mondo operaio del secolo scorso, è un'intera famiglia, gli Enrietto padre, moglie (in cucina) [illegible] figlio. La caratteristica (e [illegible] vincente) di questo simpatico posto [illegible] forno [illegible] legna. E' lui che permette cotture casalinghe di pane, grissini e pietanze. Come [illegible] fritto misto alla piemontese che esce dalla sua boc[illegible] infuocata.

E ci sono pure altre cotture al forno giocate [illegible] padelle come il cosciotto di capretto, il cervo al Barolo, il carré di vitello e poi, sempre in questo festival da gourmet di marca subalpina, tajarin, gnocchi e agnolotti. Tutto creato da [illegible] Lia. Simpatico pure il vinello rosso [illegible] Frascorsano che nasce da uvaggi di vecchio Bonardone, Freisa, Brachetto e Nebbiolo ubicati sulle vigne che guardano Torino, ossia a mezzogiorno. [illegible] ci sono pure altri vini rinomati, tutti vinificati dagli Enrietto con operazioni enoiche in cantine a 12 metri [illegible] terra.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Un concorso

L'Artemisia presenta la terza edizione del [illegible] «Ceramica, decorazione, modellato, scrittura». Le opere dovranno [illegible] consegnate entro sabato 10 nella sede [illegible] via Gioberti 73 bis. Orario: 16-19. Informazioni allo 011/590.428.

[illegible] ETA'

Figli di Guareschi

Per la conferenza mensile dell'Università della Terza Età, è in programma oggi alle 16 al Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, l'incontro con i figli dello scrittore Giovanni Guareschi.

[illegible] MINOLI

A Palazzo Nuovo

Alle 11 nell'Aula 38 [illegible] Palazzo Nuovo, via S. Ottavio 20, incontro con Giovanni Minoli [illegible] tema: «Il vero e il falso della televisione». Intervengono Roberto Alonge, Andrea Balzola, Gian Paolo Caprettini, Roberto Panizza, Franco Prono, Guido [illegible]azza [illegible] Termine.

[illegible]

Film «Glory»

Alle 21 al Nuovo Odeon, via Venaizio 8, anteprima del film «Glory - Uomini di gloria» [illegible] Edward Zwick [illegible] Matthew Broderick e Morgan Freeman. Organizzano i Centri di Attività Sociali Fiat.

VOCE [illegible]

Psicosomatica

L'Istituto di Psicosomatica e Yoga Integrale Kuvalayananda organizza per sabato 10 e domenica 11 un seminario su «Respirazione dinamica, [illegible] suono», condotto da Sheela Raj nei locali in via Accademia Albertina 31. Per le iscrizioni, telefonare in orario pomeridiano allo 011/837.805.

[illegible]

Due libri

Alle 17,30, alla Libreria Comunardi, via Bogino 2, presentazione dei [illegible] di poesia «Totò» di Franco Manzoni (ed. Fonema) e «Il cielo per sempre» di Mario Benedetti (ed. Schema).

[illegible]

Conferenza

Alle 17,30 nel Salone dei Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, via Santa Teresa 0, conferenza sul tema: «Ricostruzione culturale e ricostruzione dell'indoeuropeo». Relatore Romano Lazzeroni.

[illegible]

Foto [illegible] parole

Proiezione, stasera alle 21 all'Unione Culturale, via Cesare Battisti 4b, delle fotografie [illegible] Paolo Pellion sulle osterie [illegible] Langhe e le relative storie [illegible] contate da Ugo Castagnotto. Introduce Francesco Poli.

[illegible]

Con lo psicologo

Lo psicologo Giovanni Moio presenta oggi alle 16,30 nei locali di «Torino Regina», in via XX Settembre 65, i seminari «Come vincere la timidezza», «Come [illegible] di fumare» e «Psicologia per vivere meglio». E' per i «Salotti Culturali». Informazioni allo 011/544.185.

Emilio Tadini ripropone le sue «città italiane» da Alberto Peola

Teatro e pittura come idiomi

Gli inchiostri di Arena e quattro «grandi»

Testi teatrali e teatro della pittura: per **Emilio Tadini** [illegible] sono che due aspetti, [illegible] antitetici, del suo lavoro [illegible] scrittore [illegible] pittore: felice[illegible] impegnati, l'uno e l'altro, a tradurre in forme diverse il suo moderno modo [illegible] comunicare, destinato a dar vita ad un libro [illegible] ad un quadro.

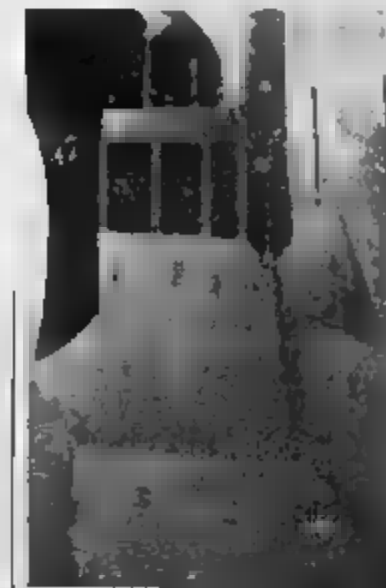
Nato a Milano nel 1927, aveva esordito ventenne con [illegible] poemetto «La passione secondo San Matteo» pubblicato nel «Politecnico» di Vittorini. Alla pittura, cui deve certo larga parte [illegible] notorietà, giunse all'inizio degli Anni 60, con una figurazione fattasi subito [illegible] e modernamente caratterizzata attraverso le strutture stesse delle sue immagini.

Ad accomunare i suoi due linguaggi è, in ogni caso, un senso vivo e pungente del comi[illegible] che si libera non soltanto nell'introdurre «qualcosa di meccanico nel vivente» (come sosteneva Bergson), ma in quelle situazioni ripetitive, o giocate sull'opposto, dal momento che il tragico stesso s'esprime, a volte perfettamentre, attraverso il comico.

Con alcune delle [illegible] «Città italiane» (cui in autunno aveva dedicato l'intera mostra tenuta ad Aosta), sono proposte tra l'altro da Alberto Peola (via della Rocca 29, sino al 31 marzo) [illegible] fantasiose rivisitazioni dell'«Olimpo», il «Buon soldato» e le sequenze dei «Profughi», sui quali ha lavorato molto, intendendo farne il tema della [illegible] imminente [illegible] rassegna (in programma al milanese studio Marconi, per il prossimo aprile) con i «Trittici» costituiti da sette grandi composizioni-variazioni sul tema.

Negli inchiostri su carta del [illegible] **Antonello Arena** — che espone allo Studio Laboratorio (corso G. Lanza 105, sino al 13 marzo) sembra esserci sempre la memoria di un momento primordiale. Semplici d'impianto, filtrano la gestualità della pennellata attraverso la materia che nei suoi colori si direbbe intenta a fingere la ter[illegible] e il cielo, ma anche l'aria e il sole infuocato.

Cantatore, Levi, Maccari, Viani. Alla galleria «Accademia» (via Accademia Albertina 3, sino al 10 marzo) una scelta di notevoli [illegible] grafiche con l'asciutto espressionismo delle xilografie originali di Lorenzo Viani (tratte da una cartella edita da Fògola) [illegible] la vena irresistibile di Mino Maccari, le stampe di Cantatore [illegible] le scandite cromie dei nudi e [illegible] baiadere, e una breve suite litografica di Carlo Levi, con un'ampia corona di altre pagine incisorie, firmate da [illegible] Chirico [illegible] Guttuso, da Tozzi e Gentilini.

Alla galleria V.S.V. (via Po 28, fino al 30 marzo) il veronese Giancarlo Fasoli (n. 1941), che [illegible] passato s'è misurato anche con la scultura in marmo, s'è ricondotto ad una pittura/installazione che nella sua criptica figurazione, [illegible] la segnaletica e lo spirito dei «verdi», vuole essere una ricerca intorno all'uomo contemporaneo e alla quotidianità dei suoi problemi esistenziali.

Una «città» di Emilio Tadini

Angelo Dragone

Ivrea: presentato il programma dei concerti

[illegible] di [illegible] per Eurojazz Festival

Ultimi ritocchi all'Eurojazz Festival di Ivrea, che da venerdì a domenica porterà all'Auditorium La Serra un manipolo [illegible] stelle: ieri c'è stata la conferenza stampa di presentazione della rassegna, conferenza stampa senza grandi sorprese, visto che il programma era noto da mesi. Legittima soddisfazione degli organizzatori (l'Aics Centromusica e l'assessorato provinciale alla Cultura) per [illegible] di «scoop» che daranno lustro a questa decima edizione del festival. Intanto l'ingaggio di Dee Dee Bridgewater, perfezionato ben prima che la cantante afroamericana andasse a Sanremo in coppia [illegible] i Pooh (ma guarda che tocca fare, nella vita...) diventando una superstar [illegible] hit parade.

La Bridgewater sarà alla «Serra» venerdì: prevedibile il tutto esaurito, ma verranno sistemati schermi televisivi fuori dal teatro per consentire agli esclusi di seguire comunque l'esibizione.

Altro bel colpo, il trombettista americano Freddie Hubbard, in esclusiva per l'Eurojazz: Hubbard suonerà domenica, e farà anche una jam session con il trombettista torinese Flavio Boltro.

Poi Tullio De Piscopo, che sabato proporrà un omaggio alla memoria del grande batterista [illegible] Lewis. Sono soltanto alcuni dei momenti forti di un festival che si annuncia formidabi[illegible]. Informazioni presso l'Aics (via [illegible] 2). Biglietti a 20 mila lire (ridotti 16 mila). L'abbonamento per le tre serate costa 45 mila lire.

Dee Dee Bridgewater: dopo Sanremo andrà al Festival di Ivrea

Al Circolo degli artisti l'omaggio al maestro nel 70° compleanno

L'elegante lezione [illegible] Vlad

La musica [illegible] Torino dal dopoguerra ad oggi

[illegible] è concluso là dove avrebbe dovuto iniziare il quarto ciclo di lunedì musicali che il Circolo degli Artisti [illegible] dedicato alla musica a Torino dal primo dopoguerra ad oggi: l'omaggio a Roman Vlad per il suo 70° compleanno, inizialmente previsto quale momento inaugurale della rassegna, era infatti slittato in coda al calendario degli appuntamenti (sei in tutto) sin dal giorno del suo inopinato rinvio, lo [illegible] 22 gennaio.

Il concerto monografico incentrato sulla produzione recente e passata [illegible] Maestro ha avuto il [illegible] culmine nella prima esecuzione assoluta di due liriche «ancor fresche di inchiostro», [illegible] ha informato lo stesso Vlad nella sua concisa comunicazione preliminare. E' [illegible] il baritono Hartmut Elbert, [illegible] dal pianista Dario Vogliengo, a presentare «Una poesia di Valerio Magrelli» (1987) e «Temura» (1989).

L'enigmatico titolo della seconda composizione rimonta al lessico della qabbalah: in esso il termine individua il concetto di permutazione, risolventesi in musica in [illegible] particolare tecnica compositiva molto usata da Bach («L'Arte della Fuga»). Vlad, che ha annunciato di sta[illegible] scrivendo un'«Arte della Variazione», dà in questa lirica un'elegante lezione di stile, costruendo [illegible] sua composizione sulle 24 possibili permutazioni del gruppo di quattro note ricavato dal nome Bach (si bemolle-la-do-si); su questa esilissima trama [illegible] Vlad trapianta [illegible] singolare poesia-motto di Annette Lemieux, formata da sole quattro parole monosillabiche, titolo: [illegible] all fall down».

Vlad usa in modo intercambiabile le quattro parole e [illegible] con gli accordi del pianoforte un'atmosfera irreale che richiama alla mente la produzione estrema di Sciostakovic, velata da un nichilismo etico cui s'accompagna una immutata fede nell'atto compositivo. La retrospettiva generale invece sull'itinerario artistico di Vlad comprendeva fra l'altro [illegible] «Sonatina per flauto e pianoforte» (1946) e l'«Improvvisazione su una [illegible] per clarinetto e pianoforte» (1970), due lavori eseguiti egregiam[illegible] da Claudio Montafia e Sergio Del Mastro, complimentati dall'autore entusiasta. [a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51. Ingr. [illegible] Aiace 4000
La vita e niente altro — di Bertrand Tavernier con P. Noiret, S. Azema, P. Vignal (Francia-Italia [illegible]) — Ottobre 1920: nella piana di Verdun un comandante francese ricerca soldati dispersi e finisce con l'innamorarsi. N.V. 2h 13' Drammatico. Or.: 15,20; 17,35; 20; 22,30

[illegible] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51
Vedi Teatri

Ambrosio — c. V. [illegible] II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67. Ingresso 8000
L'ora del tè — di N. Broomfield con G. Byrne, A. Donohoe (G. B. '89) — In Belgravia un lord inglese ubriaco investe una donna e la uccide. Tra l'omertà e i sussurri degli amici [illegible] sua vita è sconvolta dal rimorso. V. M. [illegible] 1h 23' Drammatico. [illegible]: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67. Ingresso 8000
Un incendio visto da lontano — di O. Iosseliani con S. Sagna, S. Badji (Francia/Rft [illegible] '89) — Un villaggio africano con [illegible] cacciatrici e uomini casalinghi è l'ultimo Eden che ci è rimasto. Ma la schiavitù della Civiltà è in arrivo... N. V. 1h 48' Grottesco. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63. Ingresso [illegible]
[illegible] devil - Lei, il diavolo — di S. [illegible] con Meryl Streep, R. Barr, [illegible] (Usa '89) — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N. V. 1h 37' Commedia. Or.: 16,45; 18,40; [illegible],35; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo [illegible], Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72. Ingresso 8000
Harlem Nights — di e con Eddie Murphy, R. Pryor, R. Foxx (Usa '89) — Nella Harlem nera degli Anni 30 un proprietario di nights e suo figlio adottivo cercano di tener testa a gangster sempre più esigenti. N.V. 1h 55' Commedia poliziesca. Or.: 17,55; 20,10; 22,25

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61. Ingr. 8000/Aiace 4000
Légami! — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. 18 1h 41' Grottesco. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi [illegible], Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72. Ingr. 8000 Rid. 6000
Santa Sangre — di A. Jodorowsky con Axel Jodorowsky, B. Guerra, G. Stockwell (It. '89) — Felix assiste da ragazzo alla morte violenta e macabra dei genitori. Dopo 20 anni la madre gli riappare con le braccia mozzate. V. M. 14 1h 57' [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

C. Chaplin 2 — v. [illegible] 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72. Ingr. 8000 Rid. 6000
[illegible]mo fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai [illegible] la forza anticonformista della Poesia. [illegible]. 2h 09' Drammatico. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

[illegible] — v. Gallo 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67. Ingr. 8000
Sorvegliato speciale — di John Flynn con Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1989) — In un carcere un direttore cattivo è alle prese coi detenuti. Uno in particolare è la sua croce: un duro che non si arrende mai. N. V. 1h 42' Avventura. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. [illegible], Tram 4/12/15, Bus. Ingr. 8000
Crimini e misfatti — di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. [illegible] colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h47' Comm. dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56. Ingr. 8000 Rid. 6000
Harry, ti presento Sally — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56. Ingr. 8000 Rid. 6000
Crimini e misfatti — di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' Comm. dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Ro[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56. Ingr. 8000 Rid. 6000
Légami! — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. 18 1h 41' [illegible]. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842, Tram 13/15/16, Bus 53/55/[illegible]. Ingr. 8000
Harry, ti presento Sally — di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di [illegible]? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — v. Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61. Ingresso 8000
Cinecircolo «The [illegible] in» — film in lingua inglese. Proiezioni riservate ai soci. Ap. 17,10; film 17,15; 19,30; 21,45

Fiamma — c. Trapani, 57, Tel. 315.2057, Tram 2/33/42/68. Ingresso 8000
Perché proprio a me? — di G. Quintano con Christopher Lambert, C. Lloyd, K. Griest (Usa '89) — Preziosissimo rubino bizantino scatena Cia, esercito turco e guerriglia armena contro uno scassinatore e i suoi complici. N. V. 1h 26' Comm. poliziesca. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Ideal — c. [illegible] 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 48/48a/51/52/71. Ingresso 8000
Dimenticare Palermo — di F. Rosi con J. Belushi, M. Rogers, P. Noiret, V. Gassman (Italia '89) — Un italo-americano, candidato alla carica di sindaco di New York, lotta per legalizzare la droga, ma la mafia vuole eliminarlo. N. V. 1h 38' Drammatico. Or.: 10,30; [illegible] 20,30; [illegible]

[illegible] Kong — CINESTUDIO v. Po 21, [illegible]. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61. Ingr. 8000
Milou a maggio — di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89) — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' Comm. drammatica. Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30

Lilliput — c. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57a/58/58a/63/63a/68. Ingresso 8000
Il male oscuro — di Mario Monicelli con G. Giannini, E. Seigner, S. Sandrelli (Italia '89) — Frustrazioni e nevrosi, amori incerti e difficili rapporti con il padre di [illegible] scrittore che s'interroga [illegible] sua vita. N. V. 1h 52' Drammatico. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58a/61. Ingresso 8000
Tango & Cash — di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [illegible], Bus 60/61/64/64a/67. Ingr. 8000 [illegible] 5000
[illegible] parliamo lunedì — [illegible] Luciano Odorisio con Elena Sofia Ricci, Andrea Roncato, Sebastiano Nardone (Italia '89) — In un motel di provincia una inquieta e sensuale casalinga progetta con l'amante l'omicidio del marito. V. M. 14 1h 41' Comm. gialla. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [illegible], Bus 60/61/64/64a/67. Ingr. 8000 Rid. [illegible]
Tempi migliori — di R. Spottiswoode con Robin Williams, Kurt Russel, Pamela Reed (Usa '86) — Tutti conoscono Jack per aver sbagliato un passaggio vincente a football, ma dopo 13 anni arriva il momento della rivincita. N. V. 1h 38' [illegible]. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15. Ingresso 8000
[illegible] pericolosa — di H. Becker con A. Pacino, E. Barkin, J. Goodman (Usa '89) — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde [illegible] un'ambigua [illegible] madre. V. M. 14 1h 55' Thriller. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Olimpia [illegible] — v. Arsenale [illegible], Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a. Ingresso 8000
Dad - Papà — di Gary David Goldberg con [illegible] Lemmon, T. Danson, O. Dukakis (Usa '89) — Un vecchio represso da una vita da impiegato dopo la malattia e il [illegible] riscopre con l'aiuto del figlio la pazzia [illegible]. N. V. 1h 57' Comm. [illegible]. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/68. Ingr. 8000
Nato il 4 luglio — di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger ([illegible]sa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna [illegible] Vietnam sulla sedia a ro[illegible]. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' [illegible]. Or.: 14,30; 17,10; 19,35; 22,20

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a. Ingr. 8000 Rid. 5000
La [illegible] della Luna — di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysay Blady (Italia '89) — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. [illegible] 53' [illegible]. Ap. 15,30. Film 15,45; 18; 20,15; 22,30

[illegible]tudio Ritz — v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, B[illegible]. Ingr. 8000/Aiace 4000
Lassù qualcuno è impazzito — di J. Uys con L. Farugia, H. Strydom, E. Bowen, Nixau (Usa '89) — Nel [illegible] del Kalahari, tra [illegible] e animali africani, una donna americana bella e snob deve adattarsi ad un mondo senza ordine. N. V. 1h 40' [illegible]. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Torino — via Bucazzi, 8, Tel. 830.353, Bus 58-58a-61-34, Tram 4-12-15. Ingr. 8000
C'era [illegible] quaranta cani — di D. Tassari con P. Ustinov, R. Alpi, S. Cascio, D. Forest (Italia '89) — Un trentenne milanese e suo figlio trasformano un castello in Maremma in un ricovero per cani. Ma c'è chi vuole mandarli via... N.V. 1h 40' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — v. Roma 338, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/5[illegible]/58a/6[illegible]. Ingresso 8000
Tesoro mi [illegible] sono [illegible] i ragazzi — di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' Comm. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]

Zeta — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71. Ingr. 8000
[illegible] di famiglia — di Sidney Lumet con S. Connery, D. Hoffman, M. Broderick ([illegible] '89) — Un nonno ladro, un padre onestissimo e un nipote avventuriero a [illegible] coinvolti insieme in un furto da un milione di dollari. N. V. 1h 55' Commedia. Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

[illegible]gnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.138)
Oggi chiuso, [illegible] Storia di ragazzi e di ragazze, di Pupi Avati.

Ambra Teatro — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Le ragazze della Terra sono facili — Con G. Davis, J. Carrey, D. Wayans. In dolby [illegible]. Or.: 20,30; 22,30.

Araldo — via [illegible] (tel. 331.784)

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.868)
Twins (I gemelli) — versione originale inglese. Ore 20,15; 22,30.

Fortino — via Cigna 47 (tel. 430.3322)
Cinecircolo Il Pungolo — Ingresso riservato soci.

Lanteri — corso G. Cesare 60 (tel. 284.134)

Nuovo Odeon — via Venalzio 8 (tel. 749.23.82)
Anteprima cinematografica nazionale organizzata dai centri di attività sociali Fiat, ore 21 ingresso a inviti.

Salone d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
L'amico ritrovato — di J. Schatzberg, con J. Robards, C. [illegible]. [illegible]: [illegible]; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 521.1262/3)

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
[illegible]tto Fellini — ore 17,15 e 21 Prova d'orchestra di Federico Fellini con Baldwin Baas; ore 18,30-22,30 I clowns di Federico Fellini con Riccardo Billi, Tino Scotti, Fanfulla.

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
[illegible] Darling — di Spike Lee con Tracy [illegible] Jones, Spike Lee, Tommy Redmond Hicks, versione italiana. [illegible] 16,45; [illegible]; 20,45; 22,30.

[illegible] Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Ore 16,30 Viaggio in Italia, di Rossellini, con Ingrid Ber[illegible] ore 18,15 Cronaca di un amore di Antonioni con Lucia Bosè, Massimo Girotti; ore 20,30 e 22,30 A trenta secondi dalla fine di Michalkov - Koncialovskij, con John Voight, Eric Roberts.

TEATRI

Teatro Regio — P. Castello 215, Tel. 88.151
Teatro Regio — Teatro Regio al Centre Culturel Français de Turin, via Pomba 23 ore 17 Audizioni Discografiche: Hommage a Cocteau. Musica e letteratura. A cura di Attilio Piovano. In[illegible] [illegible].

[illegible] — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71-248.22.78, Tram 4, Bus 50/51
Riposo.

Agnelli — v. Paolo Sarpi 117, Tel. 771.02.25/741.31.27
Riposo.

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.64.40, Tram 13, Bus 14/14a/50/56/58a/67
Ore 20,45 Beppe Grillo in Buone notizie. Ultimi 5 giorni.

[illegible] — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16, Bus 33/42/55

[illegible] Rai — piazza Rossaro, Tel. 880.74.961, Tram 16/18
[illegible]rium [illegible] Unione [illegible] — Serie pari ore [illegible] precise Lilja Zilberstein pianoforte. Schubert. Sonata op. 53 - Brahms. Tre intermezzi op. 117. Sonata op. 1. Biglietti numerati L. 15.000, ingressi L. 10.000. all'Auditorium Rai dalle 20,30 inf. tel 544.523.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.78.98, Tram 13/15, Bus 61
Carignano/T. [illegible] — Ore 19 il Teatro Stabile [illegible] Torino presenta: [illegible] interludio di Eugene O'Neill con (in o. a.) P. Bacci, R. Bini, A. Reale, M. Relio, E. [illegible]. Reg. L. Ronconi. Spett. in Abb. del T.S.T. replica fino al 18/3. Per inf. tel. 877.787.

C. Cult. Français — V. Pomba 23, Tel. 645.338
Omaggio a Jean [illegible] — ore 17: Audizione Regio: musica e letteratura. Ore 18 Les parents [illegible] di J. Cocteau con J. Marais, Y. de Bray v.o. francese. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] — v. M. Cristina 73, Tel. [illegible], Tram 16/18, Bus 67

Erba — C.so Moncalieri 241, Tel. 686.5347
Erba Sicilia teatro Associazione — Stasera ore 20,45 P. Borbone e S. Lo Monaco in Hystrio, di M. Luzi, con A. Fattori, C. Pugliisi e con la partecipazione di A. Bosic. Regia S. Bitonti. Inf. e pren. c.so Moncalieri 241, tel. 630.123.

Garybaldi — via [illegible], Settimo Torinese, Tel. 011-80.13.701

Gianduja — Sala Giacometta, v. Santa Teresa 5, Tel. [illegible]

[illegible] Studio — c.so Cosenza 56, Tel. 359.636, Tram 10/5, Bus 58/82/74
da giovedì [illegible] Raffaella [illegible] Vita presenta: Mamme, madonne e malafemmine, con Aldo Rindone, [illegible] Moliano, Pippo Pulvirenti e Loris Bertol.

Nuovo Sala Off — corso M. d'Azeglio 17, Tel. [illegible].52, Bus 42/47/67

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67

[illegible] — via L. Da Vinci 172, Grugliasco, [illegible]. 787.117/411.14.37
Input Port 5 — Rassegna di spettacoli per la città di Grugliasco. Oggi chiuso. Giovedì 8 Monica Miot presenta Visoi avanti che non ci son dei sassi.

[illegible] di [illegible] — P. Massaua 6, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62a
T. di Torino/Compagnia di [illegible] — Loredana Furno, Jean Pierre Martal in Catulli Carmina di Orff-Biagi. Giov. 8; sab. 10 ore 21; dom. 11 ore 16. Pren. e inf. 011/473.0188.

[illegible] Fregoli — P. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.23.12
Compagnia Teatro Fregoli — Presenta Verde que te quiero verde di e con Letizia Gariglio sui testi di Garcia Lorca con Tomas De Los Reyes (chitarra flamenco e voce), Elena Vicini (ballerina flamenco) ore 20,45.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.283. **Paris super girls**, L. Lenieuve, C. Gallono. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.821. **Bocche vogliose**, con Tania Foxx, Nina Hartley. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Super party**, dalle 14,30 alle 23, novità assoluta, ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. **Lingua insaziabile**. No stop dalle 10. Inizio ult. spett. ore 24.

[illegible] v. P. Tommaso 5, t. [illegible]. Umida, con Ramba 2 (prima visione). Ap. ore 10,30, ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Desideri morbosi di mogli viziose**, con Norma Gene, Tina Austin, col., viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **I piaceri di una donna di classe**, con Tracy Lords. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - SEX KING v. Milano 8, t. 568.15.25. **Canarie isola del piacere**, no stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE v. P. d'Acaja 45, t. 749.69.51. **Lussuria in Usa**, con Vanessa del Rio. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 122, t. 436.20.92. **Piaceri di carne**, con Albano Navizetta. Ap. 10, ult. 22,30.

[illegible]UE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Ingorde sex girls Usa**. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 5000.

[illegible] v. Nizza 170, t. [illegible].17. [illegible]ros, con Lola Montres, Bob Malone. Ap. 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo.

[illegible]
[illegible] Riposo.

[illegible]
LUX: Film erotico.
[illegible]A: Mistery train.

[illegible]
DON BOSCO: Riposo.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Riposo.

CHIERI
MARLYN: Prima di mezzanotte.
SPLENDOR: Lo zio indegno.

CHIVASSO
CINECITTA': Film ad ingresso gratuito.
MODERNO: Riposo.
POLITEAMA: Riposo.

CIRIE'
Nuovo: Riposo.

COLLEGNO
PRINCIPE: Riposo.
REGINA: Riposo.
STAZIONE: Riposo.
STUDIO LUCE: Riposo.

[illegible]
MARGHERITA: Riposo.
PERONA: Riposo.

[illegible]
ROMA: Riposo.

[illegible]
[illegible] Riposo.
[illegible] Riposo.
POLITEAMA: Play Girls a gogò, viet. [illegible]

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Romeo e Juliette, col. non viet.

[illegible]
VITTORIA: Film erotico.

NONE
[illegible]: Riposo.

ORBASSANO
MODERNO: Riposo.
SALA COMUNITA': Riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Due occhi diabolici.
RITZ: Un affare di donne
ITALIA: Perché proprio a me?

RIVOLI
GIOIELLO: Il nome della rosa.

[illegible]
[illegible]

SUSA
CENISIO: Feydeau Feydeau.

VALPERGA
AMBRA: Film [illegible]

Il presidente di Torino Esposizioni fa il punto [illegible] un Salone amato dal pubblico

«Gli architetti hanno disegnato un sogno»

La più importante rassegna italiana del settore

Che [illegible] fa la differenza tra la casa normale e quella di classe? Torino Esposizioni ha [illegible] sua risposta: la cucina [illegible] il bagno. «Sono gli ambienti più personali, [illegible] quindi più "da personalizzare"», spiega il professor Carlo Bertolotti, da 25 anni alla guida dell'ente. E proprio la cucina [illegible] il bagno [illegible] al [illegible] della ventisettesima edizione di Expocasa, in cartellone [illegible] palcoscenico di Torino Esposizioni dall'8 al [illegible] marzo.

«Ma non abbiamo dimenticato il mobile, uno dei settori di punta dell'economia italiana — ricorda Bertolotti — e le proposte abitative. Anche quest'anno gli architetti hanno pensato l'appartamento [illegible] sogni. Sì, [illegible] un grande Expocasa. E' la più agile rassegna italiana nel settore e una delle principali d'Europa. In questa edizione sono presenti 500 standisti, ai quali abbiamo riservato 55 mila metri quadrati, l'intero quartiere fieristico».

Expocasa sta per decollare e Bertolotti è orgoglioso del suo ultimo nato. L'occasione per lanciare uno sguardo indietro. «La soddisfazione più grande in 40 anni di lavoro? Guardare i padiglioni pieni di folla per il Salone del libro. E vedere 130 mila visitatori alla mostra Flor. Se tanti torinesi si muovono per scoprire libri e fiori, significa che abbiamo ancora quella "cortesia" che temevamo perduta».

Com'è cambiata dal dopoguerra la Torino che produce e il suo approccio con il terziario? «Oggi chi [illegible] attento ai problemi della città [illegible] altro che piangere, deprecare, protestare. Un tempo era diverso. Quando, tra [illegible] '49 e il '50, fu fondata Torino Esposizioni, [illegible] un capitale privato [illegible] 400 azionisti, in soli tre mesi [illegible] raccolse [illegible] miliardo [illegible] contanti, [illegible] miliardi [illegible]. C'erano più slancio, più ottimismo, meno pianti. Ed [illegible] Torino semidistrutta dalle bombe».

Un miliardo. Cosa [illegible] avete fatto? «Con i soldi raccolti, più mutui [illegible] prestiti, costruimmo questo quartiere fieristico. Abbiamo incominciato con due iniziative nate prima della guerra, quando si tenevano nella "Galleria metropolitana", sotto [illegible] Roma: il Salone della Tecnica e quello dell'Automobile. Due rassegne che sono arrivate fino ad oggi, anche se [illegible] è diventata il Salone delle nuove Tecnologie e la seconda [illegible] stata trasferita al Lingotto. Poi sono nate le altre idee. La manifestazione a cui sono più affezionato? Il Salone della Montagna. Forse dovrebbe [illegible] più specialistico, ma a me piace così. Lo sci, l'alpinismo, ma anche le canzoni e le grappe: gli ingredienti che fanno [illegible] la montagna agli italiani ci sono tutti».

Quali sono ora le dimensioni della vostra attività? «Ogni anno una ventina [illegible] esposizioni e un centinaio di congressi. Cinquantamila metri quadrati per le mostre, una centrale elettrica che illuminerebbe un quartiere di Torino, trenta operai che lavorano solo per la manutenzione. Cento dipendenti fissi, altri cento durante le principali manifestazioni. [illegible] bilancio è sui 10-15 miliardi, [illegible] il flusso di denaro che mettiamo in movimento è cinque volte superiore».

Cosa sarà Torino Esposizioni nel Duemila? «Il futuro è al Lingotto. La Regione ha approvato il progetto, presto l'area espositiva a disposizione della città potrebbe raddoppiare. E questo quartiere potrebbe diventare [illegible] centro polisportivo».

Si investe volentieri nell'ambiente più versatile dell'appartamento

Per una cucina sempre più bella

E gustare i «capolavori» di Gualtiero Marchesi

«Expocasa funziona, certo. Ma ogni anno — avverte [illegible] presidente di Torino Esposizioni, Carlo Bertolotti — ci vuole un'idea nuova per accendere la curiosità della gente e l'interesse degli operatori». Stavolta l'idea nuova si chiama «Cucinabella». Il padiglione sotterraneo del quartiere fieristico, quello progettato dal grande Riccardo Morandi, sarà interamente riservato alle idee per rendere più funzionale, gradevole e «vivibile» la cucina. Undicimila metri quadrati a disposizione dei principali produttori italiani del settore, compresa una vasta rassegna di elettrodomestici ed accessori.

Un settore in piena espansione, quello dei mobili da cucina. La produzione italiana ha raggiunto, nel 1988, un fatturato di quasi duemilacinquecento miliardi, [illegible] un incremento della produzione dell'otto per cento. Segno che le famiglie riservano [illegible] interesse [illegible] all'ambiente più «versatile» della casa, dove si lavora, si mangia, si guarda la televisione, si discute.

Accanto a «Cucinabella» il padiglione Morandi ospita, in [illegible] apposito punto gastronomico, la figura più [illegible] dell'«haute cuisine» italiana, lo chef milanese Gualtiero Marchesi. Affiancato da alcuni collaboratori, Marchesi si presenta a Torino con «Atto unico», [illegible] leggero pensato per i gourmet [illegible] dopo-teatro.

Si potrà scegliere tra [illegible] degustazione [illegible] pesce in cinque portate e il carré d'agnello [illegible]sto al profumo di timo con timballo di patate. Per tutti, semifreddo al gianduja con salsa d'arancia, [illegible] calice di vino ad hoc e un caffè. Il «conto»: 55 mila. Ci si prenota presso il ristorante di «Cucinabella».

Colleretto Giacosa, decolla il centro ricerche europeo della Rbm

Nel 2000 ci cureremo così

I nuovi farmaci nascono tra i computer

COLLERETTO GIACOSA. E' nato in appena ventun mesi di lavoro il nuovo centro ricerche delle Rbm «Antoine Marxer», un istituto che si colloca all'avanguardia a livello europeo nell'attività della sperimentazione preclinica dei farmaci e della farmacologia biochimica. La progettazione del laboratorio ha impegnato per quasi due anni tecnici ed esperti del settore: su una [illegible]cie di 8 mila metri quadrati è stata realizzata una struttura «intelligente», completamente computerizzata ed integrata. L'investimento ha superato i 22 miliardi di lire. All'inaugurazione, ieri mattina, erano presenti [illegible] della Sanità Francesco De Lorenzo, accompagnato [illegible] sottosegretario Elena Marinucci. «Una p[illegible] che vuole dimostrare l'interesse del governo — ha detto il ministro — per un'iniziativa che fa della Rbm un'azienda leader in [illegible] settore in grande evoluzione e di estrema importanza nell'organizzazione sanitaria».

Sull'azienda si è soffermato il sindaco [illegible] Colleretto Giacosa, Gaspare Enrico: «Una presenza quella della Rbm che è diventata trainante per l'economia della zona dominata dall'Olivetti e [illegible] indotto». Centosettanta dipendenti, dei quali cinquanta ricercatori, a vent'anni dalla sua nascita, la Rbm cerca sviluppo nel mercato estero, ampliando gli interventi nelle [illegible] della tossicologia ambientale e delle biotecnologie. Silvano Fumero, direttore generale del complesso: «Chiediamo [illegible] legge che definisca in modo chiaro il problema legato alla vivisezione per eliminare equivoci e polemiche legate [illegible] lavoro [illegible] nostri laboratori». Ha risposto [illegible] ministro: «Il disegno di legge in materia è a buon punto, grazie anche all'apporto fornito dai verdi che chiedono [illegible] regolamentazione in materia». Ancora ai dirigenti della Rbm, il sindaco di Colleretto ha voluto chiedere scusa, a [illegible] degli amministratori pubblici, per una vicenda paradossale: «Tre anni fa, quest'azienda realizzò un inceneritore all'avanguardia: — ha ricordato Enrico — la Regione lo bloccò immediatamente ritenendolo fuorilegge. Ancora oggi però non è stata in grado di indicare gli eventuali correttivi, mentre l'impianto continua ad essere fermo». Da pochi giorni, quindici giovani laureati hanno concluso alla Rbm un [illegible] specializzazione in tossicologia sperimentale, il primo attuato con l'intervento diretto della Cee.

Guido Novaria

Giaveno, preso tossicodipendente che rubava in tutta la provincia

Abbonato ai furti, per droga

Quasi un record: quindici in quaranta giorni

GIAVENO. In poco più [illegible] un mese un giovane ha compiuto 15 furti. [illegible] fine però è caduto nelle [illegible] dei carabinieri e così Emanuele Macera, 23 anni, via Don Murialdo 38, Torino, è stato [illegible]. Le indagini condotte dai militari della compagnia di Rivoli hanno portato anche alla denuncia [illegible] Daniele Bonscina, 28 anni, via Gatto 20, Buttigliera Alta.

L'attività di ladro Emanuele Macera l'ha iniziata lo [illegible] gennaio rubando [illegible] Agliè la Volkswagen di Paolo Zerotto. Con l'auto si è poi recato a Giaveno, dove è [illegible] notato più volte girare con una [illegible] forata. Tra Giaveno e Torino il giovane ha rubato varie autoradio e altri oggetti. Il 6 febbraio anche una dottoressa di Chivasso, Daniela Benna, è stata vittima di un suo raid: dall'auto le è stata infatti portata via la borsa contenente [illegible] ricettario. Il Macera, da tempo tossicodipendente, lo ha utilizzato all'ospe[illegible] Giaveno per farsi conse[illegible] dei medicinali. I carabinieri di Giaveno dopo averne attentamente seguito le mosse [illegible] riusciti a fermarlo. L'arresto è già stato convalidato dal pm Profeta.

Emanuele Macera, 23 anni

Imprenditori per il marchio di qualità

Pinerolo lancia il prodotto doc

PINEROLO. Presentato il progetto «Pinerolo sì». Si tratta di un'iniziativa [illegible] da un gruppo [illegible] imprenditori che mira al rilancio [illegible] Pinerolese [illegible] prodotto, una strategia per valorizzare le attività della zona.

«L'idea ha avuto successo in Toscana — spiega il presidente dell'Azienda promozione turistica, Vittorio Arbinolo —. A Montevarchi, un'associazione analoga a quella nascente da noi, è riuscita a raccogliere ben 700 milioni».

I promotori hanno già preparato [illegible] statuto [illegible] sottoporre [illegible] soci. «Un punto dev'essere chiaro — spiega Ezio Gisy, uno dei coordinatori — l'associazione è apolitica e senza scopo di lucro e si basa sullo spirito volontaristico di chi vuole una promozione di tutto il bacino del Pinerolese. L'associazione dovrà durare almeno due anni. Dovremo preparare un calendario delle iniziative e materiale promozionale».

Per il liberale Fiammotto, moderatamente favorevole al progetto, innanzitutto servirà adesso un pacchetto con delle proposte per gli imprenditori. «"Pinerolo sì" decollerà solo se i commercianti gli daranno la fiducia — sostiene l'assessore alla Cultura, Stefano Drago —. [illegible] rischio che si corre è di fare un doppione [illegible] quello che già esiste».

Al momento, l'Azienda di promozione turistica e la Pro Loco promuovono infatti iniziative a favore [illegible] tutto [illegible] Pinerolese. «Di sicuro — ha concluso Drago — non [illegible] quota di 100 mila lire, che si potrebbe chiedere ai 1500 imprenditori pinerolesi, a far decollare l'iniziativa; [illegible] programmi precisi».

Altre perplessità sono venute dal presidente dell'Associazione commercianti, Roita, e dal rappresentante della Confederazione nazionale artigianato, Mauro Prot: «E' impossibile pensare [illegible] un marchio unico che garantisca la qualità. Non riesco ad immaginare [illegible] si possa etichettare con lo stesso simbolo pinerolese anche un'agenzia di assicurazioni». [a. gi.]

Evasione-lampo a Ciriè: ha superato il muro

Preso dopo mezz'ora il detenuto-scalatore

CIRIE'. Evaso dal carcere mandamentale durante l'ora di aria, un detenuto è stato ritrovato mezz'ora dopo dai carabinieri. Si tratta di Claudio Rista, [illegible] anni, residente a Torino, in via Cappelli 37, decoratore, celibe, che deve scontare due anni e [illegible] mesi [illegible] reclusione per furto, tentata rapina, danneggiamento. Rista [illegible] preso il volo approfittando dell'ora d'aria nel cortiletto del penitenziario. Secondo la ricostruzione degli agenti, ha scalato [illegible] muro di cinta ed è saltato in strada facendo perdere le tracce.

L'allarme è scattato subito, i carabinieri hanno istituito posti di blocco, battendo palmo a palmo le vie della città. Mezz'ora dopo, le ricerche hanno avuto l'esito sperato: Rista era ancora in Ciriè, stava percorrendo a piedi via Mazzini dirigendosi alla stazione ferroviaria dove contava di [illegible] sul primo treno.

[illegible] Rista, [illegible] anni

DALLA [illegible]

[illegible]
Le chiamate [illegible] Collocamento

Questi i posti di lavoro che saranno offerti domani, [illegible] 9, dall'Ufficio di collocamento al Cinecittà di piazza del Popolo 3. 1 serramentista t.i. ditta Comes di Verolengo; 4 op. gen. [illegible] mesi, per la ditta Ergon di S. Raffaele Cimena; 1 escavatorista patente C, t.i., impresa Cop di Brandizzo; 1 tubista spec. e 1 carpentiere in ferro, t.i., [illegible] Brandizzo; [illegible] operai gen. e 3 carpentieri in legno, t.i., impresa Incisa [illegible] Torrazza Piemonte; 2 commesse (sost. maternità), Coop Piemonte, Chivasso; 1 impiegato di concetto, 2 mesi), per il Comune di Chivasso; [illegible] operatori (50 giorni), Piccola [illegible] Sacra Famiglia di Gassino; 1 addetto pulizie, t.i., impresa Togi presso Standa Chivasso; 1 operaio, t.i., panetteria Magagna di Torrazza Piemonte; [illegible] addetti pulizie, un mese, impresa Taff presso stabilimento Alfa Lancia Chivasso. Inoltre, art. 16, 2 dattilografi, [illegible] mesi, Comune di Chivasso; 1 op. socio assistenziale, 3 mesi, Comune di Foglizzo; 1 operaio, un mese, Comune di Verolengo; 1 aiuto cuoco, n bidello e un op. asilo nido, tutti per 2 mesi, Comune di Brandizzo.

[illegible]
[illegible] nell'auto [illegible] un Tir

E' morto nella [illegible] auto travolta da [illegible] Tir. La vittima è un rappresentante di bevande francese, Alain Chegut, 42 anni, residente al Village Cessieu [illegible] Lyon. Lo scontro è avvenuto sulla statale dopo il cavalcavia ferroviario. Agostino Morelli, bresciano di Mazzano, [illegible] anni, [illegible] alla guida di un autoarticolato carico [illegible] materiale siliceo. Ha raccontato d'essersi trovato [illegible] fronte l'auto [illegible] francese: ha tentato di evitarla svoltando bruscamente, ma senza esito. Alain, Chegut è deceduto sul colpo, il Tir si è rovesciato nella scarpata ma l'autista non ha riportato ferite.

STRAMBINELLO
[illegible] crollato

Stanno per concludersi i lavori di rifacimento della parte di viadotto crollata nei mesi [illegible], lungo la statale 565 Ivrea-Castellamonte, durante la posa di [illegible] conduttura che porta acqua dalla diga di Vistrorio alla centrale [illegible] Strambinello.

PINEROLO
Sergente alpino [illegible] nell'incendio

Un sergente degli alpini, Giancarlo Gastaldi, [illegible] anni, appartenente alla 35/a Compagnia del Battaglione Susa di stanza a Pinerolo è morto ieri in alta valle Varaita, nel Cuneese, nel tentativo di spegnere [illegible] incendio boschivo. Gastaldi, originario [illegible] Aosta, è precipitato in un burrone. La salma è stata recuperata dall'elisoccorso [illegible] Savigliano.

[illegible]
Via [illegible] rotonda

Le ruspe dell'impresa Bertino hanno iniziato a smantellare la rotonda di Porta Aosta, l'ultima dopo quelle di Porta Vercelli e Porta Torino a scomparire, sull'anello rotatorio. Nelle prossime settimane l'incrocio verrà semaforizzato.

[illegible]
[illegible] a [illegible] per l'ex sindaco

[illegible] è concluso in Tribunale a Ivrea il processo contro l'ex sindaco [illegible] Caravino Gennaro Petrosino, accusato di peculato, appropriazione indebita e omissioni. Il suo legale, avvocato Stratta, ha richiesto il patteggiamento: gli [illegible] stati inflitti 18 mesi di reclusione.

[illegible]
Cinque incontri [illegible]

Con la presentazione del questionario sul [illegible] «Procreazione tra scelta e desiderio» a cura [illegible] Maresa Peronchio, s'inizia stasera, ore [illegible] nella sala delle conferenze in biblioteca, il ciclo di cinque appuntamenti organizzati dal «Gruppo donne contro la violenza».

[illegible]
[illegible] nuova [illegible] fognaria

Presto tutte le abitazioni di Villarbasse saranno collegate alla rete fognaria. E' [illegible] infatti approvato in consiglio comunale il progetto per ampliare le condotte che richiederà una spesa [illegible] circa 150 milioni.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 7 Marzo 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Il «test» a Morano, Prasco, Piovera e in altri 22 Comuni piemontesi

Un ospite strano: il radon

Indagine dell'Enea sul gas radioattivo

[illegible]PO
DAL NOSTRO INVIATO

Entro pochi giorni verranno [illegible]teggiate a Morano [illegible] venti famiglie. Ma stavolta non ci sono in palio premi. I «vincitori» parteciperanno, assieme a sette nuclei famigliari di Prasco e altrettanti di Piovera, ad un'indagine (condotta anche in altri 22 Comuni piemontesi) per valutare la concentrazione della radioattività naturale nelle abitazioni. Riceveranno dei «dosimetri», piastrine che, collocate nelle [illegible] per sei mesi, rileveranno la percentuale di gas radon: i dati concorreranno a disegnare la [illegible] della radioattività naturale in Piemonte.

Il sorteggio incuriosisce la gente, mai [illegible]e oggi tanto attenta ai problemi dell'ambiente, specialmente in una [illegible] [illegible] quella di Morano non molto distante dalla centrale nucleare di Trino e dove tutti sono consapevoli dell'inquinamento provocato [illegible] diserbanti nelle risaie.

La maggior parte della radioattività naturale è dovuta [illegible] radon, un gas prodotto dal decadimento di sostanze radioattive e presente nei terreni, nelle roc[illegible] e generalmente [illegible] materiali da costruzione. Si diffonde con facilità: all'aperto viene rapida[illegible] disperso nell'atmosfera mentre nelle abitazioni tende a concentrarsi. Il radon può favorire (ma solo in dosi massicce) l'insorgere [illegible] tumori all'apparato respiratorio e [illegible] effetti anche sul sistema nervoso e sulle reazioni allergiche. Da quando è stato scoperto, comunque, solo in pochissimi casi al mondo [illegible] [illegible] [illegible] trovato in concentrazioni pericolose.

Ma, per stare tranquilli, l'Istituto superiore di Sanità e l'Enea-Disp hanno deciso [illegible] effettuare un'indagine anche in Italia, co[illegible] già avvenuto in altre nazioni, e hanno coinvolto le Regioni. Tra le prime a [illegible] il Piemonte (assessorato alla Sanità in collaborazione con Comuni e Usl) scegliendo [illegible] [illegible] [illegible] campione di [illegible] abitazioni in 25 Comuni. Per [illegible] [illegible] provincia sono appunto Morano nel Casalese, Prasco nell'Acquese e Piovera nell'Alessandrino.

A Morano c'è grande [illegible] [illegible] gente e tutti si dicono favorevoli all'indagine. «Il radon è [illegible] componente naturale, non dovuto alle industrie — precisa [illegible] sindaco Giancarlo Tiozzi — e la scelta di Morano [illegible] è legata a particolari pericoli. Nessun allarme, quindi, dovuto alla vicinanza con la centrale di Trino».

Proprio quest'ultimo particolare, però, rende molto attenti i moranesi. «Un'indagine importante, molto utile — dicono i pensionati Mario Governato, Luigi Azimonti e Giovanni Barbisan —: tutti abbiamo figli e nipoti, vogliamo per loro un futuro più sano. Siamo disposti a collaborare». «Quando si pensa alla salute — aggiunge Emanuela Banin, titolare di una lavanderia — non si può che condividere la decisione». «Tenendo anche conto di tutto quello che ci circonda e influisce sull'ambiente» dice la casalinga Gesuena Lochi. Per il muratore Giuseppe Tomè: «Tutto quello che viene contrabbandato come progresso spesso è solo un suicidio collettivo».

Disponibili anche a Piovera. «Viviamo in un paese — dice il sindaco Marco Bologna — che non è più un'oasi felice, anche se non [illegible] sono, almeno a quanto si conosce, problemi per la radioattività. Mi sembra allora utile l'indagine, che dovrà fornire un quadro non soltanto locale della situazione. E' assurdo dire no, meglio se i risultati diranno poi che non ci sono elementi radioattivi. L'indagine [illegible] quindi accolta senza drammi».

Per evitare complicazioni le sette famiglie-campione saranno scelte tra quelle degli amministratori comunali. C'è [illegible] la disponibilità di tutti gli abitanti. «Il nostro ambiente sembra buono, c'è tanto verde, abbiamo un magnifico parco attorno al castello — dice Renato Levati —: questo però [illegible] basta per dire [illegible] all'indagine». Concorde il parroco don Pietro Gho: «E' sempre meglio avere un'informazione in più, che ci aiuti a conoscere il nostro ambiente».

«E così, c'è chi ha sparso sui campi fanghi inquinanti che sarebbe [illegible] meglio non accettare — dice Paola Argenteri — e si prende i soldi, e noi invece le "piastrine" per misurare la quantità di radon. Comunque l'iniziativa mi sembra valida». «Sì, perché la gente vuole essere informata e non bastano i convegni, i dibattiti troppo spesso soltanto passerelle per i politici» aggiunge [illegible] marito, Eugenio.

La stessa necessità di informazione si avverte a Prasco «perché — dice Adriana Ferrari — credo sia utile essere tenuti al corrente dell'ambiente in cui viviamo». «Quindi va bene questa ricerca», conclude il sindaco Dante Repetto. Le sette famiglie di Prasco [illegible] già state individuate dal dottor Lorena del servizio igiene dell'Usl di Acqui, ora dovranno essere [illegible] fermato dal Comune.

Franco Marchiaro

Interesse, [illegible] allarmismo. Da sinistra e dall'alto: Marco Bologna, don Pietro Gho, Mario Governato, Paola Argenteri, Giuseppe Tomè, Gesuena Lochi, Emanuela Banin e Luigi Azimonti
Fotoservizio di Andrea Busi

I geologi

«Dimenticata Acqui Terme»

«Scientificamente sarebbe stato doveroso [illegible] trascurare Acqui Terme e inserire la città fra i centri prescelti per l'indagine regionale sulla radioattività naturale. Se 25 Comuni [illegible] stati estratti a sorte, il 26° doveva essere [illegible] città termale». Così il geologo Elio Orsi commenta la decisione dell'assessorato regionale alla Sanità [illegible] scegliere, affidandosi al caso, i Comuni dove installare i «dosimetri» per misurare la quantità di radon.

«Questo per [illegible] motivo molto semplice — dice Orsi —: se il radon non si trova ad Acqui [illegible] c'è neppure nel resto del Piemonte, perché, come è dimostrato dallo sgorgare dell'acqua bollente, nell'area acquese vi è una comunicazione diretta [illegible] [illegible] sottosuolo, [illegible] [illegible] profondità di 1000-1500 [illegible]tri, cioè dove maggiore [illegible] la radioattività naturale».

«Non è infatti eccezionale che ci sia acqua calda nel sottosuolo — aggiunge il geologo —, [illegible] eccezionale e anomalo che sgorghi, grazie all'esistenza di quella che chiamo "comunicazione diretta", fratture profonde nella cro[illegible] terrestre».

E' [illegible] situazione che, ancora prima della decisione regionale, ha portato gli insegnanti di una media acquese a decidere (si [illegible]no iniziati i contatti con un laboratorio specializzato, quello dell'Usl di Ivrea) un'indagine sul [illegible]don.

Secondo [illegible]rsi, comunque, l'indagine decisa dall'istituto superiore di Sanità con l'Enea è valida «anche [illegible] penso che il Piemonte avrebbe dovuto essere di[illegible] in tre fasce, pianura, collina e montagna, e quindi estrarre a sorte i Comuni per avere veramente una rappresentazione della situazione generale».

Secondo il geologo casalese Augusto Giorcelli, comunque, «la sorte è stata abbastanza avveduta». Dice Giorcelli: «Indubbiamente il Piemonte non è omogeneo rispetto alla presenza di radon, c'è una diversità geologica che è alla base della radioattività naturale. Una diversità, almeno per la provincia, [illegible] è stata abbastanza seguita: Morano in pianura, Prasco in collina e Piovera a cavallo [illegible] pianura e collina. Manca soltanto la montagna». [f. m.]

[illegible]

CREMOLINO
[illegible] per l'incendio dei boschi

I carabinieri hanno denunciato [illegible] genovese, Anselmo Nouvion, [illegible] 59 anni, proprietario [illegible] una cascina in località La Ouina di Cremolino. Lo ritengono responsabile di aver appiccato accidentalmente l'incendio che lunedì ha distrutto [illegible] [illegible] di bosco tra Cremolino, Prasco e Morsasco e che ha impegnato i vigili del fuoco per 12 ore. Sembra che Nouvion [illegible] bruciando dei tralci di vite.

[illegible]
In libertà l'amico [illegible] Quaranta

E' stato scarcerato Adriano Malocco, 37 anni, affittuario dell'alloggio di via Bologna 20, ad Alessandria, dove domenica pomeriggio è morto, quasi certamente per overdose, Luigi Quaranta, 25 anni. Malocco era stato fermato subito dopo la scoperta del cadavere del tossicodipendente, perché [illegible] [illegible] a disposizione del giovane l'abitazione per consentirgli di drogarsi.

[illegible]
Due accusati [illegible] lo scippo

Gianluca Daga, [illegible] anni, di Pozzolo Formigaro (via Gramsci 14), panettiere, e Vito Cosentino, 24 anni, di Novi (via Paolo [illegible] Novi), sono stati denunciati a piede libero [illegible] carabinieri di Tortona. Sono accusati [illegible] aver scippato Maria Grazia Pasquola, 32 anni, mentre la donna in bicicletta era in corso Don Orione. La borsa le [illegible] stata strappata da un giovane giunto a bordo di una «Golf». I carabinieri hanno recuperato la borsa e denunciato i due.

[illegible] [illegible]
S'incendia una [illegible]

Un incendio è divampato l'altro giorno a Parodi Ligure nell'abitazione di Giovanni Carrea, 52 anni, commerciante di vino (in via Cadimassi 25). Le fiamme hanno interessato il locale caldaia e hanno provocato danni per due milioni.

GODIASCO
[illegible] rovescia [illegible] di [illegible]

Statale del Penice chiusa al traffico per alcune ore, l'altro pomeriggio, tra Godiasco e Ponte Nizza, per un incidente stradale. Si [illegible] rovesciata una autocisterna di gas propano liquido diretta a Varzi. Non ci sono [illegible] conseguenze né per l'ambiente né per il camionista, Annibale Fagioli, 59 anni, di Viguzzolo. Il [illegible], circa 17 tonnellate, non è fuoriuscito ed è stato [illegible] in un'altra cisterna.

[illegible]
Ieri i [illegible] di [illegible] Zoppi

Si sono svolti ieri ad Alessandria, presente una folla commossa, i funerali di Mauro Zoppi, l'operaio di 35 anni morto per [illegible] grave malattia [illegible] cuore. Per consentirgli il viaggio a Parigi, dove avrebbe dovuto essere sottoposto ad un difficile intervento, si era aperta una gara di solidarietà da parte dei dipendenti dell'azienda in cui lavorava, di amici e persone che hanno voluto [illegible] l'ammalato. La [illegible] [illegible] non [illegible] però stata raggiunta.

[illegible] GIORGIO [illegible]
Cambio [illegible] vertice [illegible] «Rotomec»

Cambio al vertice della «Rotomec» (settore grafico) di San Giorgio. Nuovo amministratore delegato è [illegible] casalese Claudio Massa, 48 anni. Subentra [illegible] finlandese Martti Karttunen. La «Rotomec» dal 1987 è controllata dalla finlandese «Valmet paper machinery».

[illegible] LIGURE
Sulla [illegible] [illegible] svaligiata [illegible] [illegible] servizio

Ladri alla stazione di servizio «Montebello» dell'area Marengo Sud sulla A 26, l'autostrada dei Trafori. I ladri sono entrati di notte negli uffici e si sono impossessati di un [illegible] imprecisato di buoni omaggio per carburante e di ricevute di pagamenti con carte di credito. L'ammontare della refurtiva è di circa 15 milioni.

VOGHERA
Nuovo colpo dei ladri di medicinali

Un nuovo colpo della banda specializzata in furti di prodotti farmaceutici. Dopo il furto di medicinali per il valore di [illegible] un miliardo alla «Cofap» di Solero, è stata presa di mira ora la «Farcopa» di Voghera, che serve farmacie dell'Oltrepò Pavese, dell'Alessandrino e [illegible] Piacentino. Anche in questo caso, i ladri nottetempo hanno fatto razzia di prodotti farmaceutici, selezionando i medicinali più costosi. Il bottino è [illegible] alcune centinaia di milioni.

In provincia

Militari, poche [illegible] [illegible]

[illegible] Poche adesioni tra ufficiali e sottufficiali delle caserme della provincia allo «sciopero del rancio», il rifiuto del pasto, per sollecitare una maggiore attenzione del governo nei confronti dei militari.

Ufficiali e sottufficiali chiedono [illegible] Tesoro adeguamenti [illegible]riali. La situazione di disagio si protrae ormai [illegible] [illegible] anni e cresce ogni triennio, al rinnovo dei contratti.

A Casale, all'11° battaglione «Casale», nessuno ha aderito alla protesta: «Non [illegible] eravamo stati informati — commenta [illegible] sottufficiale —. Ora prenderemo contatti con Cobar, Cocer e Coir per un miglior coordinamento in futuro».

[illegible] si hanno notizie dal 157° «Liguria» di Novi Liguria.

Ad Alessandria, al 21° «Alfonsine», poche adesioni. «Non sappiamo se davvero per protesta o per inappetenza», è un commento. [r. al.]

E [illegible] sogna due biglietti per il Mondiale

A Novi un milione di «Goalmaster»

NOVI LIGURE. Un novese ha siglato la prima [illegible] in provincia con Goalmaster, il [illegible] gioco de «La Stampa», abbinato ai cannonieri [illegible] campionato italiano di serie A.

Giovanni Cao, 63 anni, ferroviere in pensione, ha vinto il primo premio [illegible] [illegible] milione in gettoni d'oro. Gli è successo giovedì scorso, quando la combinazione [illegible] numeri pubblicata sul giornale è risultata la stessa della sua tessera di gioco. [illegible] dopodomani Giovanni Cao sarà ospite de «La Stampa» a Torino per ritirare [illegible] premio.

Il pensionato novese è un affezionato lettore de «La Stampa» da più di 30 anni. «Dal 1959 — dice —. Da allora la leggo ogni giorno, con e senza giochi».

Giovanni Cao abita in via Stefano Canzio 13 con la moglie Giovanna Mellis e i suoi quattro figli risiedono molto vicino. «Fa[illegible] festa tutti insieme — dice —. E' la prima volta che vinco un concorso e sono euforico. Ho partecipato anche agli altri giochi promossi [illegible] "La Stampa", ma sinora avevo solo sfiorato il [illegible]

Giovanni Cao [illegible] definisce un appassionato di calcio, ma non un «tifoso esasperato». Le [illegible] simpatie, essendo originario di Decimomannu, sono tutte per il Cagliari. Anche [illegible] «Goalmaster» riguarda il calcio di serie A (e quindi non comprende la squadra cagliaritana), a Giovanni Cao l'idea di un concorso abbinato al football è subito piaciuta molto.

«E' un'iniziativa interessante — conclude — e, dopo questa vincita, sono ancora più invogliato a seguire il gioco. Sono già contento così, ma mi [illegible] un sogno: vincere due biglietti per [illegible] a [illegible] partita del Mondiale. Mi piacerebbe tanto, anche se poi vi sarebbe il problema di scegliere con quale figlio andare allo stadio». [l. u.]

Ovada, quando sarà pronta la nuova sede, che fare di quella vecchia?

Idee [illegible] ospedale

L'Usl: Ospiti anziani, servizi e uffici

Trasloco in vista. Una corsia del vecchio ospedale, un edificio dell'Ottocento

OVADA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Entro l'anno entrerà in funzione il nuovo ospedale, realizzato nell'ex [illegible] Enel. Si pone però ora [illegible] problema dell'utilizzo della vecchia sede del «Sant'Antonio», il complesso [illegible] XXV Aprile.

Sono state superate le rigide disposizioni regionali [illegible] al momento dell'inizio dell'iter burocratico per la creazione del nuovo ospedale e secondo [illegible] quali la vecchia struttura avreb[illegible] dovuto avere un utilizzo diverso da quello sanitario. Per questo l'Usl ha [illegible] progetto: trasferire nel vecchio ospedale i propri uffici e i servizi che attualmente hanno sede [illegible] diverse [illegible] della città. [illegible] questo modo, per gli utenti vi saranno minori disagi, inoltre si potranno colmare alcune macroscopiche carenze, [illegible] quella che riguarda il Servizio di igiene pubblica ora dislocato in [illegible] in locali più che inadeguati.

«Per questo — dice il presidente dell'Usl, Vincenzo Genocchio — il comitato di gestione ha incaricato l'ufficio [illegible] direzione di predisporre un dettagliato accertamento ed uno studio complessivo relativo ai [illegible] dell'Usl, con riferimento alla loro esigenze di spazi. Naturalmente il primo ad essere trasferito sarà il servizio [illegible] assistenza sanitaria integrativa di base. In questo modo sarà lasciato libero l'ex dispensario antitubercolare e tutti i locali di via Carducci verranno messi a disposizione della Croce Verde Ovadese, rispettando [illegible] preciso impegno assunto [illegible] tempo».

Genocchio ha anche altre idee per l'utilizzo dello spazio che la costruzione [illegible] via XXV Aprile offre. Fra queste c'è quella [illegible] valutare la possibilità [illegible] ospitare in un'ala del vecchio ospedale il reparto di 24 posti letto per il reparto di recupero e riabilitazione funzionale previsto dal nuovo Piano socio-sanitario della Regione.

«Il Centro di fisiatria per il recupero e la riabilitazione è previsto nei locali della Soms, in via [illegible]. Antonio — commenta Vincenzo Genocchio —, se [illegible] reparto di degenza fosse nel vecchio ospedale, sarebbe più funzionale, vista [illegible] ridotta distan[illegible] dal Centro [illegible]

L'Usl potrebbe inoltre dare una risposta positiva alla richiesta dell'Anffas di [illegible] a disposizione locali adatti per creare un Centro diurno per i portatori [illegible] handicap.

[illegible] Centro potrebbe [illegible] allargato agli anziani. Si potrebbe in questo modo, in particolare, creare in città un punto di riferimento per gli anziani che vivono soli, mettendo a loro [illegible]sposizione servizi quali la men[illegible] la lavanderia [illegible] altro ancora.

Questa proposta è stata ribadita anche in un recente convegno.

[illegible] Bottero

LA [illegible]

Inaugurato nel 1867

L'edificio ospedaliero di via XXV Aprile è [illegible] costruito [illegible] progetto del celebre architetto novarese Alessandro Antonelli. I lavori s'iniziarono nel 1842, [illegible] per mancanza di fondi, rimasero sospesi per diversi anni. Nel 1867 il fabbricato fu ultimato e in agosto venne aperto agli ammalati. Tutti gli ovadesi concorsero alla realizzazione dell'opera, fornendo gratuitamente materiali [illegible] prattutto manodopera. [illegible] 1930 venne ampliato [illegible] reparto maternità [illegible] nel 1959 il reparto chirurgia. Importanti furono i lavori di ammezzamento dei due grandi saloni per ricavare camere [illegible] 2, [illegible] e 4 letti. Anche in quell'occasione il contributo della popolazione fu determinante. Questi interventi permisero, nel 1965, di classificare di terza categoria l'ospedale ovadese. Successivamente vennero aggiunti altri locali, inoltre entrarono in funzione [illegible] reparto isola[illegible] [illegible] quello di ostericia-ginecologia.

[illegible] DEL MERCOLEDI'

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori [illegible] non superare la lunghezza di [illegible] righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile [illegible] indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

Sussidi d'invalidità a lungo decorso

Ho letto con sgomento l'articolo comparso nei giorni scorsi su «La Stampa» in cui si afferma che la commissione medica provinciale, incaricata di svolgere accertamenti per concedere le pensioni [illegible] invalidità [illegible] l'assegno per le persone inferme che necessitano in modo permanente di un accompagnatore, deve smaltire circa dodicimila richieste.

Un lavoro che impegnerà per almeno tre anni i commissari. Nel frattempo giungeranno montagne di altre richieste in un'«escalation» irreversibile..

Nel febbraio 1988 ho fatto richiesta dell'assegno di accompagnamento per un familiare malato che ha tutti i diritti di ottenerlo e che, circostanza certo da non sottovalutare, si avvicina al [illegible] dei cento anni. Ma leggo che la commissione comincia solo ora a vagliare le domande presentate nel 1987.

Ciò significa che il [illegible] familiare verrà visitato quando probabilmente sarà già passato [illegible] miglior vita (spero proprio di no, [illegible] se tanto mi dà tanto). E io intanto continuo [illegible] dissanguarmi per assicurargli la necessaria assistenza. [illegible] non [illegible] proprio possibile istituire due commissioni, una per l'accerta[illegible] dei requisiti necessari [illegible] ottenere la pensione di invalidità [illegible] una per chi richiede l'assegno di accompagnamento?

Oltre tutto la visita fiscale per le persone appartenenti [illegible] questa seconda «categoria» (se così si può definire) secondo me dovrebbe [illegible] rapidissima: basta piombare in qualsiasi momento, meglio se senza preavviso, in [illegible] dell'infermo e con una semplice occhiata ci si rende conto della situazione.

Lettera firmata, Alessandria

Auguri per l'[illegible] da [illegible] a [illegible]

Mi unisco al coro [illegible] auguri e ringraziamenti che vengono rivolti alle donne in occasione della giornata dell'8 marzo loro dedicata. La figura femminile ha assunto nella società moderna [illegible] posizione insostituibile, raggiunta in seguito al superamento [illegible] molteplici contrasti e impedimenti. La valorizzazione del ruolo femminile [illegible] peraltro manifestata quotidianamente e ribadita e elogiata in queste espresse circostanze. Personalmente aggiungo agli auguri l'auspicio per una sempre maggiore a fattiva partecipazione d[illegible] donne alla gestione della classe politica, con meno clientelismo e più efficienza.

Gianfranco Palmucci, Novi

Su quell'autostrada non aspettatevi [illegible]

Spesso percorro l'Autotrafori nel tratto da Casale ad Alessandria. E' un'autostrada moderna, tre corsie, molto scorrevole, ma che ha una limitazione importante: [illegible] il tratto [illegible] esistono «colonnine» d'emergenza. In [illegible] di incidenti o di guasti meccanici non è possibile chiedere aiuto, bisogna affidarsi al buon cuore degli altri automobilisti oppure sperare nel passaggio [illegible] una pattuglia della stradale.

Anche perché su quella trentina di chilometri non ci [illegible] svincoli, né stazioni di servizio. O meglio, una stazione [illegible] servizio esiste, però solo sulla corsia [illegible] Alessandria verso Casale, e non ci sono sottopassi. Anzi, poiché è illegale attraversare le carreggiate, per [illegible] ogni tipo di tentazione h[illegible] eretto una barriera alta oltre un metro e mezzo lungo il guard-rail.

Insomma l'unica alternativa è scavalcare la recinzione dell'autostrada, passare per i campi, raggiungere una cascina [illegible] chiedere aiuto. Ma a parte il fatto che già l'operazione di scavalcamento richiede doti atletiche che non tutti possiedono, bisogna anche sperare di fermarsi in prossimità [illegible] un luogo abitato. E di notte possedere un spiccato senso dell'orientamento per non perdersi nelle campagne. Dunque sperate che [illegible] si guasti mai l'auto su questa autostrada.

Gianni Miglietta, Casale

«Volevo offrire lavoro la Cgil [illegible] cacciato»

Sono il titolare di un'impresa edile e speravo di poter dare un lavoro [illegible] giovane, dovendo rimpiazzare un altro operaio che aveva le stesse mansioni, [illegible] che ha lasciato [illegible] posto. Per l'assunzione con [illegible] contratto di formazione-lavoro (identico a quello del precedente) [illegible] bisogno della firma per nulla osta [illegible] sindacati confederali. La pratica è stata firmata subito dalla Cisl e dalla Uil. Alla Cgil, invece, non hanno neppure voluto aprire la domanda.

Franco Guercio, Alessandria

Certificato del Comune di Borghetto per chiedere soldi

Una [illegible] «in bollo»

Tre denunciati: bussavano alle porte di cittadini e aziende in Val Borbera
Dicevano: «E' una gara di solidarietà per l'operazione di una bambina»

SERRAVALLE SCRIVIA. E' un astuto truffatore o, più semplicemente, [illegible] vittima delle circostanze? La storia di Berzat [illegible]jrami, 29 anni, uno jugoslavo che da qualche tempo si è stabilito a Trisobbio, è ingarbugliata come le peggiori matasse. Toccherà al magistrato cercare la verità [illegible] una vicenda che da giorni fa discutere tutto il Novese. [illegible] giorni scorsi Berzat Bajrami e il fratello (o nipote?) Zurap, 31 anni, sono stati denunciati [illegible] piede [illegible]bero [illegible] carabinieri per i reati di truffa, falsità in scrittura privata [illegible] mendicità. Secondo le accuse i due elemosinavano denaro da privati, ditte [illegible] enti pubblici affermando [illegible] dover finanziare una delicata operazione cardia[illegible] [illegible] una bimba di due anni.

Diverse segnalazioni [illegible] giunte dalla Val Borbera dove i due uomini avevano cominciato la «colletta». Avevano persino convinto un impiegato del Co[illegible] di Borghetto Borbera, Roberto Moro, ad offrire una piccola [illegible] ed a rilasciare un foglio bianco su carta intestata del Comune, con timbro in calce, su cui Zurap aveva poi scritto una falsa [illegible]azione. Un foglio poi fotocopiato e che [illegible] mostrato come «certificato ufficiale» alle persone per avvalorare la richiesta di denaro.

Qui però la vicenda si [illegible] confusa: esiste davvero [illegible] bimba gravemente malata o [illegible] solo un'abile truffa compiuta ai danni di persone dal cuore tenero? In seguito [illegible] segnalazioni, i carabinieri di Serravalle han[illegible] bloccato Berzat Bajrami con una copia del «certificato» e gli hanno chiesto spiegazioni. Ber[illegible] ha affermato [illegible] sua innocenza: partecipa alla colletta per aiutare Zurap (che nel frattempo è irreperibile) [illegible] un altro cittadino slavo.

La [illegible] non [illegible] certo un'esisten[illegible] facile: vive a Trisobbio, paese di 600 abitanti, dove mantiene moglie [illegible] figli [illegible] lavori saltuari. [illegible] il parroco [illegible] Giuseppe Olivieri: «La moglie di Berzat è tornata nel Kossovo dove anche i parenti vivono momenti difficili. Lui cerca un'occupazione fissa e p[illegible] ad aiutarlo come abbiamo già fatto con due marocchini che si sono bene inseriti tra noi [illegible] i familiari».

Berzat Bajrami è dunque solo una vittima delle circostanze? E' comunque lui, senza dubbio, uno degli uomini che si sono presentati a Vignole, a Cantalupo [illegible] in altri paesi a chiedere soldi. Al[illegible] ditta «Itinera» di Cassano [illegible]pinola dipendenti e dirigenti [illegible]vano già raccolto circa un milio[illegible] ma i dubbi [illegible] delegato sindacale, Salvatore Stranieri, hanno portato alla luce l'intera vicenda prima che i soldi fossero consegnati.

In attesa di rintracciare Zurap Bajrami per ascoltare la [illegible] versione [illegible] per metterlo a confronto [illegible] l'impiegato del Comune [illegible] Borghetto che ha ingenuamente rilasciato il «certificato», è comparso sulla scena un terzo uomo, Dzemail Beludi, [illegible]9 anni, jugoslavo, bloccato dalla squadra mobile della questura [illegible] fotocopia dell'attestazione e denunciato per truffa e sostituzione di persona: anch'egli era in cerca di finanziamenti per la colletta.

Walter Giannaschi

A Novi Ligure

Non paga la [illegible] Arrestato

NOVI LIGURE. I carabinieri hanno [illegible] Gaspare Sciacca, 45 anni, abitante [illegible] Pasturana in via Verdi 6, responsabile di oltraggio, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Con identiche accuse è stata denunciata la [illegible]glie, Concetta Sparti, 40 anni.

I coniugi, ieri verso le 9, si sono recati [illegible] supermercato «AGO» di [illegible] Mazzini per fare [illegible] spesa. [illegible] carrello [illegible] messo circa 125 mila lire di merce [illegible] si sono diretti verso l'uscita. Giunti alla cassa, Gaspare Sciacca ha detto alla commessa [illegible] non aver soldi [illegible] che avrebbe pagato in seguito. La cassiera lo ha invitato a lasciare [illegible] carrello, ma Gaspare Sciacca e la moglie si sono avviati verso l'uscita. E' stato dato l'allarme [illegible] una pattuglia di carabinieri, giunta sul posto, ha fermato i due coniugi.

Non è la prima volta che l'uomo tenta questa «impresa». Sembra che, con una lettera alle forze dell'ordine, [illegible] annunciato la sua intenzione [illegible] «far rifornimento [illegible] supermarket senza pagare». [l. u.]

Tagliolo, falso appuntamento al castello

Ma la [illegible] «sexy» era uno scherzo

TAGLIOLO MONFERRATO. Il castello dei Marchesi Pinelli-Gentile, dopo il «pesce d'aprile» dello scorso anno, è stato teatro di un altro scherzo. I soliti buontemponi hanno infatti da[illegible] appuntamento al maniero, sabato notte, per [illegible] sfarzosa festa «sexy» [illegible] Carnevale in maschera.

Il primo aprile lo scherzo (una [illegible] con fantasmi) aveva avuto grande successo, richiamando anche l'attenzione dei tagliolesi. Questa volta la «trovata» ha avuto meno riscontro, anche se [illegible] stata prep[illegible] nei minimi particolari e senza lesinare. Gli inviti [illegible] stati distribuiti in tutta Genova, all'uscita dell'Università e dei licei, delle discoteche e nelle boutiques più note. Erano comparsi anche annunci sui giornali.

L'invito per [illegible] festa [illegible] allet[illegible] non solo per l'ambiente (un castello medioevale) ma anche per il programma: «Sandra Yura (spogliarellista specializzata nel genere "hard" - ndr) e Sarchia il Fantasma vi attendono in maschera presso il castello di Tagliolo Monferrato. La speciale giuria — Ezio Greggio e le ragazze del Drive in, Piero Chiambretti ed Ivano Burroni, Umberto Smaila e [illegible] sue girls — premierà [illegible] maschera più originale [illegible] sexy. Uscita autostradale [illegible] Ovada, ingresso lire 20 mila», era scritto [illegible] cartoncini di invito.

I misteriosi organizzatori del[illegible] burla, gli [illegible] che avevano promosso il [illegible] d'aprile» dello scorso anno, contavano [illegible] ottenere più [illegible] di un anno fa, invece la loro attesa è andata delusa. Secondo qualcuno da Genova sarebbero partiti alla volta di Tagliolo circa cento giovani, ma in paese c'è chi [illegible] che all'appuntamento erano molti di meno. Qualcuno [illegible] è comunque fermato dinanzi al portone fino alle [illegible] piccole, in attesa della festa fantasma. [r. bo.]

Un corso su «come parlare in pubblico»

E l'oratoria diventa [illegible] scienza esatta

[illegible] A lezione [illegible] «public speaking», per imparare a parlare in pubblico. E' un' iniziativa del Cesi, il Centro servizi industrie dell'Unione industriale, che organizza per il 23 [illegible] il 24 [illegible] un corso residenziale [illegible] formazione, rivolto ad un massimo di dodici partecipanti, in collaborazione con la Cassa di risparmio di Alessandria.

Le lezioni si [illegible] all' albergo-centro congressi Astor di Genova-Nervi, dalle 9,30 alle 19 di venerdì [illegible] dalle 9,30 alle 17 [illegible] sabato. Docente sarà Alessandra Lancellotti, psicologa della [illegible]municazione, responsabile del Centro di psicologia relazionale di Genova. Durante due giornate [illegible] training intensivo ai partecipanti verrà spiegato come migliorare la propria capacità di parola, alternando la teoria alla pratica.

Il sistema della videoregistrazione consentirà anche di [illegible]minare in modo critico, e quindi di correggere, gli errori di impostazione. L'iniziativa si rivolge agli imprenditori [illegible] a tutti coloro che, per motivi professionali, svolgono attività di comunicazione.

E' costume diffuso negli Stati Uniti che chi si occupa, in ogni ambito, di [illegible] verbale dedichi [illegible] giusta attenzione alla propria immagine, al modo di gestire, [illegible] guardare e infine di parlare, frequentando appositi corsi. Il mini [illegible] di Nervi dovrebbe insegnare [illegible] affrontare con disinvoltura situazioni comuni nel campo del lavoro come [illegible] riunione, un'assemblea, un colloquio; [illegible] anche [illegible] avere il comportamento migliore sotto l' occhio delle telecamere, [illegible] non sembrare impacciati [illegible] confusi parlando ad un microfono.

Il tutto costa [illegible] mile lire, [illegible]mpreso il soggiorno. Per informazioni è possibile rivolgersi al Cesi. Il numero telefonico è 0131/53989. [c. re.]

Il bilancio delle preiscrizioni alle scuole superiori della provincia

Una scelta «poliglotta»

Meglio i corsi con più lingue estere

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Per l'anno scolastico 90/91 sono 4650 le teoriche matricole degli istituti [illegible] superiori, cioè i ragazzi che [illegible] in procinto [illegible] sostenere l'esame di licenza media. E' già possibile un primo bilancio sulle preiscrizioni. Solo 3258 studenti, secondo i dati raccolti nelle superiori, hanno scelto di proseguire gli studi: ciò starebbe a significare un alto numero di «abbandoni» (quasi il trenta per cento). Ma bisogna tener conto di alcuni fattori: in primo luogo la preferenza verso istituti non statali, poi le conferma delle iscrizioni che può essere data entro il [illegible] luglio, infine il provveditorato che non ha dato una scadenza alle scuole [illegible]riori per consegnare il totale delle domande pervenute.

Alcune tendenze comunque emergono già chiaramente. Circa 1300 preiscritti alle prime classi hanno optato per le scuole ad indirizzo professionale (cioè puntano al «diploma») come gli istituti tecnici industriali, quelli per l'industria e l'artigianato (in provincia c'è solo [illegible] «Fermi» di Alessandria [illegible] quest'ultimo indirizzo) e i professionali per il commercio, come lo «Jaffe» di Casale. Un numero consistente, ma in calo rispetto agli anni scorsi: si è passati dal 48 per cento a circa [illegible] 40 per cento del totale delle preiscrizioni. E, per fare un esempio, solo all'Itis di Alessandria c'è stata una diminuzione di oltre il 20 per cento.

Lieve l'incremento invece [illegible] gli istituti tecnici per il commercio: da 413 a 506 preiscritti. L'un per cento in più, [illegible] vuole diventare ragioniere.

Gli istituti d'arte statali «Ottolenghi» di Casale [illegible] «Cellini» [illegible] Valenza, che rilasciano il titolo [illegible] «maestro d'arte applicata» e non la maturità artistica, sino all'ora hanno raccolto [illegible] preiscrizioni, circa il 6 per cento sul totale: risultato non disprezzabile.

I licei non hanno subito notevoli variazioni: le nuove leve in preventivo [illegible] in tutta la provincia. Allo scientifico [illegible] Novi però sono ancora in attesa di preiscrizioni per il nuovo corso di sperimentazione con due lingue straniere, che ha aumentato di circa trenta unità [illegible] matricole [illegible] quest'anno. Anche lo scientifico di Valenza ha un corso sperimentale [illegible] la seconda lingua a partire dal primo anno e questo dovrebbe portare [illegible] aumento dai nuovi liceali.

In crescita le magistrali: più del 50 per [illegible]. [illegible] anche qui è la nuova didattica a dare frutti: [illegible] «Saluzzo» di Alessandria il [illegible] sperimentale ha 151 preiscritti, mentre per l'iter normale che porta al diploma di maestro solo 91 le preiscrizioni. Anche la sperimentazione nell'istituto magistrale alessandrino [illegible] a carattere linguistico: due lingue straniere nel biennio, inglese e francese, e la terza nel secondo ciclo, con l'insegnamento della matematica affiancato a nozioni di informatica.

Le scelte [illegible] ragazzi quindi sembrano orientate verso gli istituti che attuino nuovi programmi, anche [illegible] spesso hanno una durata maggiore rispetto ai corsi tradizionali.

Sono scelte guidate, spesso, dall'esigenza di un più facile e immediato inserimento nel mondo del lavoro dopo il diploma.

Infine, dal primo sondaggio sui ragazzi [illegible] fine [illegible] nelle medie inferiori, il 30 per cento — come detto — ha deciso altre strade, tentando [illegible] lavoro oppure scegliendo una scuola privata. Per esempio tutti coloro che vogliano frequentare il liceo linguistico devono scegliere istituti privati perchè non solamente in provincia [illegible] in tutto il Piemonte non [illegible] esistono di [illegible]tali.

Comunque, dai dati di un'indagine sulla situazione scolastica commissionata per 89/90 all'istituto «Ormes» di Genova da Provincia e Comune, il livello di scolarizzazione nell'Alessandrino è inferiore del 7 per cento rispetto alla media regionale.

L'abbandono scolastico dopo la terza media è del [illegible] per cento, la differenza tra iscritti e frequentanti dell'otto per cento circa, inoltre più del quattro per cento [illegible] ragazzi abbandona gli studi durante l'anno.

Antonella Mariotti

Chi non prosegue. Quasi un terzo degli allievi abbandona dopo le medie

Varzi, grave danno zoologico

Distrutti dai roghi i nidi delle formiche anti-processionaria

VARZI. L'enorme rogo della pi[illegible] di [illegible] d'Alpe, nel Comu[illegible] di Menconico, ha incenerito migliaia di alberi d'alto fusto. E' andata [illegible] fumo in una sola [illegible] l'opera di piantumazione avviata alla fine degli Anni Venti dal Corpo forestale dello Stato ed ultimata alla vigilia [illegible] seconda guerra mondiale.

L'incendio dei 300 ettari di pineta [illegible] ha per fortuna causato vittime. [illegible] una guardia forestale [illegible] Varzi, Aurelio Di Leo, è rimasta ferita: ha riportato la frattura [illegible] rotula del ginocchio destro.

[illegible] rogo sarebbe stato provocato dal lan[illegible] di alcuni «razzi», il giorno di Carnevale, da parte di giovani motociclisti: uno [illegible] «razzi» è stato trovato da Pier Achille Lanfranchi, coordinato[illegible] dei vigili del fuoco volontari della Comunità montana.

E' stato calcolato che il danno subito dal patrimonio boschivo ammonta ad oltre un miliardo. Va però aggiunto il miliardo e mezzo che [illegible] necessario per reintrodurre le 480 famiglie di «formica rufa» distrutte dal fuoco. Da un controllo compiuto dai professori Riccardo Groppali e Renzo Marisoli, dell'Istituto di entomologia dell'Università di Pavia, è risultato che sono rima[illegible] ben pochi dei nidi censiti un [illegible] fa. Ed anche quei pochi (quattro o cinque) risparmiati dalle fiamme potrebbero avere vita breve, poiché verrà a mancare loro il particolare ambiente naturale nel quale erano stati trapiantati.

L'operazione promossa dal professor Mario Pavan dell' Università di Pavia per il trasferimento dei primi nidi [illegible] «formica rufa» dalle Prealpi bresciane alla Costa d'Alpe s'era iniziata nel maggio [illegible] Era stata ideata per combattere biologicamente la «processionaria», un bruco che stava divorando le gemme delle conifere masse e dimora in [illegible]el territorio.

«L'esperimento riuscì perfettamente — ha osservato il professor Pavan in un incontro pro[illegible] lo scorso [illegible] a Menconico dal sindaco Livio Bertorelli — ed oggi sull'Alpe abbiamo una colonia [illegible] "formica rufa" in condizione di attività e di sviluppo paragonabile a quelle delle più fiorenti popolazioni naturali delle Prealpi bergamasche e bresciane».

[illegible] «formica rufa» dell'Alpe, dal punto vista scientifico, rappresentava un patrimonio di inestimabile valore. Ogni anno [illegible] mèta di ricercatori.

Lo scorso anno, su richiesta di Pavan e d'intesa con l'Azienda regionale delle foreste della Lombardia, che gestisce la riserva naturale dell'Alpe, [illegible] compagnia di genieri del battaglione «Lario» di Pavia [illegible] compiuto lavori di manutenzione della pineta [illegible] tracciato una strada a mezza costa, per consentire visite guidate [illegible] scopo didattico di scolaresche. L'opera doveva servire anche da fascia frangi-fuoco. [f. d.]

IN BREVE

CASALE

Un'altra palestra nel Palasport

Il Consiglio comunale di Casale ha approvato una variante al progetto per la costruzione del Palasport. Si prevede la costruzione [illegible] una palestra in più e di un parcheggio di 5000 metri quadrati, che potrà ospitare circa 200 auto. Nella zona di S. Bernardino, intanto, [illegible] s'iniziato lo sbancamento del terreno ed entro fine [illegible] sarà installato il cantiere.

[illegible]

[illegible]

Trasferimento per l'esattoria consortile di Serravalle: ha lasciato viale Martiri della Benedi[illegible] per i nuovi uffici [illegible] Villa Mengotti (ex sede dell'Ufficio di collocamento) in via Brodolini. L'esattoria sovrintende alla riscossione dei tributi di venti Comuni: Serravalle, Arquata e Stazzano; Vignole, Borghetto, Cantalupo, Albera, Cabella, Carrega, Mongiardino, Roccaforte e Rocchetta; Bosio, Carrosio, Fraconalto, Gavi, Parodi, Voltaggio e San Cristoforo; Grondona.

[illegible]

Borse di studio Lions Val Cerrina

Seconda edizione del «Premio Eugenio Fogliato», ieri [illegible] a San Candido, con il Lions club Val Cerrina. Alla presenza dei presidi delle scuole medie della Valle, sono state assegnate due borse [illegible] studio di 500 mila lire agli studenti Nicola Ernesto Coppo, di Gabiano, e Augusta Silvia Lolla, di Serralunga.

[illegible]

Sono premiati gli assicuratori

Premi ai produttori «Ina Assitalia» che operano nelle zone di Tortona, Novi e Ovada. Tra gli agenti, «Seminatore d'oro» a Gianni Messina e Angelo Zurlo. Tra le produttrici, medaglia d'argento a Mary Figlios e Maria Luisa Daffonchio. Infine, premio [illegible] riconoscimento, [illegible]pre con medaglia d'argento, agli impiegati Carlo Sagliaschi, Giuseppe Robba, Giuseppe Cella, Ivana Bovone, Vincenzo Mugneco, Claudio Porni, Giancarlo Persano. E' [illegible] premiato anche uno sportivo tortonese, il tennista Alessandro Cerchi.

[illegible]

A lezione di segnaletica

Lezione di segnaletica stradale nelle seconde classi della scuola media di Cerrina. I corsi [illegible] settimanali e si [illegible] iniziati in questi giorni.

CASALE

Un bocciodromo da 500 milioni

Il Consiglio comunale di Casale ha approvato il progetto per [illegible] costruzione di un bocciodromo, coperto all'ex Dopolavoro Eternit. Sarà anche costruita una tribuna per 400 persone. La spesa è [illegible] mezzo miliardo.

Tortona, in due assaltano un autotreno carico di caffè

Rapina in autostrada

Il valore della merce è di cento milioni. Il camion è di [illegible] ditta milanese
Sequestrato l'autista. E' stato poi lasciato legato lungo il torrente Scrivia

TORTONA. Colpo da [illegible] milioni, l'altra sera, sull'Autostra[illegible] dei fiori Genova-Milano, ai danni di [illegible] ditta di Milano, la «Moderna trasporti». I banditi, due giovani che hanno agito con il volto mascherato e armati di pistola, si [illegible] impadroniti [illegible] un [illegible] carico di caffè crudo ed hanno sequestrato l'autista: legato ed imbavagliato, lasciato lungo il greto del torrente Scrivia, l'uomo ha potuto liberarsi solo cinque ore dopo il «colpo».

Forse l'assalto può essere attribuito alla «banda dei Tir» che nelle ultime settimane ha preso di mira diversi autotrasportatori sulle autostrade della provincia.

Protagonista [illegible] brutta avventura è Luigi Martina, [illegible] anni, di Treviglio, dipendente della ditta di trasporti milanese. Quello dell'altro giorno doveva [illegible] per l'autista un viaggio come tanti altri. Al pomeriggio ai [illegible]gazzini di Rivarolo ha preso a bordo dell'autotreno, un «Fiat 691», [illegible] carico di 200 quintali di caffè crudo. Dopo aver espletato le necessarie formalità, ha lasciato Genova imboccando l'autostrada A7 per Milano. Lungo il tragitto una sola fermata, al distributore IP dell'area di servizio di Serravalle per il rifornimento di nafta.

In prossimità di Tortona, però, lo scoppio di una gomma ha costretto l'autista ad una sosta non prevista. L'uomo ha guidato il camion sino allo spiazzo antistante il casello di uscita di Tortona, poi, ha cominciato le operazioni per il cambio del pneumatico.

Un lavoro piuttosto lungo, anche a causa di un bullone difficile da svitare, tanto che Luigi Martina ha chiesto aiuto prima al casellante e poi ad un collega [illegible] passaggio. Tolta la gomma, l'autista si è sdraiato sotto il rimorchio per prendere la ruota di scorta. Mentre era sdraiato, gli si [illegible] avvicinati due giovani, entrambi armati di pistola e con [illegible] volto coperto da una calzamaglia.

«Stai tranquillo, seguici nella cabina [illegible] [illegible]ion e vedrai che non ti succederà nulla; vogliamo solo il carico e poi ti lasciamo tranquillo», gli ha ordinato [illegible] dei banditi. L'autista ha ubbidito e mentre restava nella cabina, tenuto sotto tiro della pistola da uno dei rapinatori, il complice ha completato [illegible] cambio del pneumatico. Riparato il guasto, il camion è ripartito con a bordo i rapinatori e l'autista.

Cinque chilometri [illegible] autostrada e nuova sosta, questa volta all'area di servizio di Castelnuovo Scrivia. Qui Luigi Martina è stato fatto scendere. Superata la rete di protezione dell'autostrada, è stato condotto in un boschetto lungo il greto del torrente Scrivia.

Sempre sotto la minaccia della pistola, Martina ha atteso un paio d'ore prima che tornasse il secondo bandito, che, evidentemente, in quel lasso di tempo aveva provveduto a far sparire camion e carico.

I banditi hanno legato e imbavagliato l'autista e poi sono fuggiti. Solo verso mezzanotte Martina è riuscito a liberarsi e a dare l'allarme telefonando alla polizia stradale di Tortona.

Enrico Regazzi

Al casello autostradale sparì l'incasso, tutti assolti

Furti senza colpevoli

Processo per due ammanchi di quasi sei milioni sulla Torino-Piacenza
Erano alla sbarra [illegible] esattore alessandrino e quattro guardie giurate

ALESSANDRIA. Un'altra assoluzione per gli ammanchi [illegible] caselli autostradali. Il tribunale, presieduto da Angelo Giglio Cobuzio, ha esaminato ieri due casi [illegible] che risalivano all'autunno 1983 e all'agosto dell'anno successivo, avvenuti al casello autostradale Alessandria Nord, tra la Torino-Piacenza e l'Autotrafori (poi fu soppresso): erano scomparse borse contenenti gli incassi dei pedaggi.

Assolti [illegible] formula ampia tutti gli imputati: l'esattore Antonio Iorio, 34 anni, Alessandria, via Tonso 10; le guardie giurate della Mondialpol, Gianfranco Boschi, di 29, Francesco Zanelli di 34 anni, Silvio Saggini di 39, tutti abitanti a Genova, [illegible] Pier Giorgio Minimo, di 38, Gattinara.

Erano accusati di malversazione. I giudici hanno modificato il capo d'imputazione in furto [illegible] gli imputati per non aver commesso il fatto. Questa forma di assoluzione [illegible] stata chiesta per Antonio Iorio dallo stesso pubblico ministero Carlo Tramontano, mentre per gli altri il p.m. aveva proposto di non doversi procedere per amnistia.

Francesco Zanelli con altri due colleghi era già comparso un paio di mesi fa in tribunale per un altro episodio analogo [illegible] anche quel processo si era concluso [illegible] una generale assoluzione.

Antonio Iorio, Gianfranco Boschi [illegible] Pier Giorgio Minimo, erano accusati di essersi appropriati di una borsa contenente oltre [illegible] milione [illegible] 600.000 lire, mentre Francesco Zanelli e Silvio Saggini dovevano rispondere di identica imputazione a seguito della scomparsa di un'altra borsa con 4 milioni e 200.000 lire.

Gli episodi risalivano al 2 ottobre 1983 e al 14 agosto dell'anno seguente e furono denunciati dal procuratore speciale della società autostradale, geometra Mario Musacchio. Le indagini non permisero di stabilire con esattezza le responsabilità e ancora oggi in effetti la verità non è venuta alla luce sebbene il denaro sia scomparso.

Durante l'inchiesta i cinque avevano negato [illegible] l'allora il giudice istruttore Attilio Pisani [illegible] incriminato tutti.

Ieri al processo si sono presentati Antonio Iorio, Gianfranco Boschi e Francesco Zanelli; il primo, difeso dall'avvo[illegible] Dante Pozzi [illegible] Alessandria, ha detto di aver regolarmente inserito la busta nella cassaforte, gli altri [illegible] essersi limitati a prelevare il sacco [illegible] quella e altre buste.

Il «giallo» dunque non è risolto, ma c'è da dire che dopo di allora il denaro non è più scomparso.

Emma Camagna

Serenamente si è spento il
PROFESSOR
Giovanni Battista Triulzi (Nino)

Con grande dolore lo annunciano il fratello **Eligio**, le sorelle **Maddalena, Guglielmina, Pellia** ed **Ida**, i cognati, le cognate, gli amati nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo [illegible] mercoledì 7 marzo, alle ore 16, in Cattedrale, proveniente dall'ospedale S. Spirito. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalvo. Nel suo ricordo non fiori ma aiuti all'A.n.t.t.a.s., o al Centro Tumori di Torino.
— **Casale Monferrato**, 6 marzo 1990.

Domani Stampasera esce con il Po.

Bozell

Due episodi non molto edificanti nell'ultimo turno dei campionati minori di calcio

Insulti con botte da arbitri

E a Rocca Grimalda un'«evasione di campo»

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Un weekend sportivo [illegible] rizzato da nervosismo e risse: [illegible] Rocca Grimalda (Terza categoria) i giocatori hanno lasciato l'arbitro in campo per organizzare oltre [illegible] rete di recinzione [illegible] maxi-scazzottata, mentre ad Alessandria, sul campo dell'Aurora, in [illegible] sfida [illegible] Pulcini, un guardalinee [illegible] il direttore di gara sono passati dalle parole alle vie di fatto.

Due episodi, che (fortunatamente) hanno ben poco da spartire [illegible] la violenza negli stadi delle grandi città. In provincia, soprattutto nelle categorie minori, il gioco [illegible] calcio (ben lontano dai business miliardari dei club di serie A [illegible] B) è ancora vissuto come sfida strapaesana. [illegible] i contrasti tra le tifoserie, anche se [illegible] risolvono con qualche insulto o schiaffone, sono [illegible] que sintomo [illegible] malessere generale e violenza «strisciante».

E' comunque più facile assi[illegible] ad un'invasione di campo (anche pacifica) [illegible] parte dei tifosi, che all'insolita «evasione» [illegible] terreno di gioco delle squadre: questo l'episodio che domenica ha costretto l'arbitro a sospendere (al '67, sul risultato di 1 a 1) il match tra Rocca Grimalda e Sezzadio. La rivalità calcistica tra i due paesi è molto accesa: da anni le due squadre tentano inutilmente [illegible] ottenere [illegible] promozione.

La [illegible] è cominciata fuori dal campo, tra due tifosi. Poi, i giocatori dei due club han[illegible] pensato bene [illegible] aprire un cancelletto (solo accostato) e di uscire dal campo per dare man forte ai propri supporters.

Sul terreno [illegible] gioco sono rimasti solo Giampiero Parodi del Rocca Grimalda [illegible] Claudio Rossi del Sezzadio a tenere compagnia all'arbitro, mentre a pochi metri infuriava una maxi-rissa.

Il direttore di gara [illegible] stato un po' a guardare, aspettando che gli animi [illegible] calmassero. Poi vedendo che i calciatori non accennavano a rientrare, ha deciso di fischiare [illegible] chiusura del match. Come sempre, sull'episodio esistono versioni differenti. Dice Paolo Scarsi, dirigente [illegible] Rocca Grimalda: [illegible] c'erano i presupposti per una rissa. Sul campo le due squadre lottavano [illegible] animosità, [illegible] normali contrasti di gioco».

Il presidente del Sezzadio, Pietro Bruno, ricorda: «Mi [illegible] sentito mancare, assistendo a quella baraonda. Non posso però che sollevare un appunto ai dirigenti del Rocca Grimalda, perché se quel cancelletto fosse stato chiuso non ci sarebbe stata nessuna rissa». Ora entrambe [illegible] squadre rischiano una sconfitta a tavolino e pesanti squalifiche.

Ben più grave (anche solo per [illegible] questione di cattivo esempio) lo scontro di cui [illegible] stati protagonisti l'arbitro e il guardalinee durante l'incontro tra i Pulcini di Aurora Alessandria [illegible] Fulvius Valenza. Come consuetudine, la terna arbitrale [illegible] composta [illegible] due persone (il di[illegible] di gara, Gagliardone, e [illegible] guardalinee) scelte dalla squadra ospitante, con l'altro guardalinee (Casarin) designato dalla Fulvius. Secondo il dirigente valenzano, Mario Manfredi «Casarin, che ha il figlio in squadra, gli ha gridato di [illegible] fare tante scene per un fallo subito, dicendo che "intanto quest'arbitro punizioni contro l'Aurora [illegible] ne concede"». Poi, il guardalinee avrebbe buttato la ba[illegible] per [illegible] espulso dal campo sarebbe stato anche affrontato dall'arbitro ricevendo un pugno in faccia.

E' invece diversa la versione fornita dall'arbitro: «Quando mi sono avvicinato al guardalinee, [illegible] stato colpito al volto con la bandierina, rimendiando [illegible] ferita al labbro». E' difficile stabilire chi abbia ragione.

Dice il presidente dell'Aurora, Gianni Piterà: «Anche per evitare ulteriori polemiche, abbiamo deciso di sostituire l'arbitro, che comunque non era un nostro dirigente [illegible] che, [illegible] gradendo le contestazioni, [illegible] di manica larga con le squadre avversarie». Un fatto [illegible] certo: arbitro [illegible] guardalinee sono stati di cattivo esempio per i mini-calciatori. Ma c'è sempre rimedio: [illegible] stretta di mano [illegible] reciproche scuse, davanti alle due squadre, potrebbero essere salutari.

Gino Defrancisci
Roberto Gelato

[illegible] «grandi». Una sfida tra «pulcini» deve rimanere solo un gioco

[illegible] FLASH

AMICHEVOLE
Grigi: Esordienti contro la selezione

La rappresentativa calcistica provinciale Giovanissimi affronta oggi alle 15,30 in amichevole la formazione Esordienti regionali dell'Alessandria. [illegible] match si disputa sul campo «Cattaneo» di Alessandria. Il selezionatore Vincenzo Rolando potrà scegliere la squadra per i tornei regionali e interregionali.

CALCIO [illegible]
Il Pellizzari insegue la capolista

Nel campionato [illegible] Super Eccellenza Uisp, solo il Pellizzari, vittorioso per 6-1 sul Meneghello Unipol, e con una partita da recuperare, può ancora sperare di agganciare la capolista Goga Mi Goga, che ha travolto anche il Gi Sport (3-0). [illegible] altri risultati: Incontro Abbigliamento-Bar Achille Telesorme 3-1; Giarole-Piovera 0-2; Caseificio Merlo-Montefluos 1-0; Bergamasco Culligan-Elettronica Picollo 1-1; Inox Center-Soms Cristo 2-0. Classifica: Goga Mi Goga, 40; Pellizzari, 35; Incontro, 30; Merlo, 28; Piovera, 25; [illegible] Achille, 24; Gi Sport, Giarole e Culligan, 17; Picollo, 15; Inox, 14; Meneghello, 13; Soms, 12; Montefluos, 11.

ECCELLENZA
In parità il confronto al vertice

Pareggio (1-1) nello scontro al vertice tra la capolista Lenzi Cornici e l'Avis Ps, secondo in classifica nel campionato di Eccellenza Uisp. [illegible] altri risultati: Confezioni Pirulli-Bistagno Auto Attilio 1-1; Isola Guazzora-Rtl 2-3; Safa 84-Bar Pimpi 6-0; Bbsi-Melchionni 0-1. Classifica: Lenzi, 24; Avis Ps, 21; Bbsi, Pirulli e Guazzora, 17; Safa e Rtl, 16; Bistagno, 14; Melchionni, 13; Silvanese, 9; Pimpi, 8.

[illegible] A VOLO
Un altro [illegible] in Federazione

Ugo Pianezza, vicepresidente della società novese di tiro [illegible] volo «Dino Barella» [illegible] nominato direttore di tiro nazionale dalla Federazione italiana di specialità. E' un incarico attribuito in Italia soltanto a una cinquantina di persone. Oltre a Ugo Pianezza, però, la «Dino Barella» vanta altri due direttori di tiro nazionale: Franco [illegible] Sandro Massone (vicecommissario tecnico delle nazionali di tiro a volo)

GINNASTICA
Daniela Mazzucco agli Interregionali

Al palasport di Valenza si sono svolti i campionati regionali di ginnastica ritmico sportiva, con la partecipazione delle più importanti [illegible]cietà. Tra le atlete dell'Alessandrino solo Daniela Mazzucco della Ginnastica Valentia, classificandosi al sesto posto nella categoria Ju[illegible] Under 13, ha ottenuto la qualificazione per i campionati interregionali in programma [illegible] Venezia. La gara è stata vinta da Carlotta Ufima[illegible] di Chivasso.

Ma l'Asti Sport continua a vincere

Il ritorno al gol del Quattordio

Dopo due giornate senza gol, il **Quattordio** è ritornato a segnare [illegible] ha piegato (2-0) un'**Audace** [illegible]ese tutt'altro che [illegible]gnata. Gli «eroi» [illegible] giornata sono Cappella e Rizzi, che hanno trasformato in rete il gran lavoro svolto dalla squadra biancazzurra. «I miei giocatori hanno ritrovato [illegible] grinta — dice mister Teresio Papa — li ho visti determinati [illegible] pronti ad affrontare il Comollo domenica prossima in [illegible] sfida decisiva».

L'Asti Sport, però, continua [illegible] vincere: in una gara caratterizzata da quattro espulsioni (tre nelle file avversarie), ha fatto crollare per 3 a 1 le speranze di salvezza della Nicese, che sullo 0-0, ha fallito [illegible] rigore del possibile vantaggio.

Diverso il rendimento [illegible] inseguitrici Trofarello e Comollo. Il Trofarello, impegnato [illegible] San Damiano, ha dim[illegible] molta vitalità, passando in vantaggio per 2-0 e subendo poi [illegible] pareggio, giocando in inferiorità numerica per 60 minuti, dopo l'espulsione di Monnanni. Il Comollo non [illegible] riuscito ad aver ragione [illegible] Rocchetta Tanaro. «Sono mancate le idee in fase d'impostazione degli attacchi — dice l'allenatore novese Renzo Guazzotti —. Nemmeno quando siamo stati in vantaggio numerico, per l'espulsione [illegible] un giocatore avversario, siamo riusciti ad esprimerci [illegible] meglio. Ai ragazzi [illegible] ho detto chiaramente che dovranno far vedere [illegible] quanto valgono contro il Quattordio».

Vittorio di misura per la **Gaviese** sul Costigliole (grazie alla prodezza [illegible] libero Flavio Manfredi, al suo primo gol [illegible] maglia bianco-granata) [illegible] per la **Junior** sul [illegible] Maria Storari, con una [illegible] in «zona Cesarini» del centrocampista Marco Defrancisci.

Insoddisfacente il pareggio esterno del **Mandrogne** contro [illegible] fanalino di coda Serravalle, con [illegible] bomber Tinca tanto nervoso da farsi espellere. Per il **Felizzano** il pari [illegible] **Frugarolo** è accompagnato da polemiche: «Gli ospiti hanno segnato allo scadere dopo un fallo sul nostro portiere», dice il segretario della Frugarolese, Enzo Gatti. **[r. c.]**

Prosegue il duello nel girone M

Due capolista [illegible] un «outsider»

Settimana di quiete nel girone M di Seconda categoria dopo le molte emozioni dei turni precedenti: le due capoliste Cassano e Viguzzolese hanno vinto, così [illegible] la Vignolese, terza.

Balzata [illegible] primo posto con il punto conquistato nel recupero di Arquata, la **Viguzzolese** [illegible] è prontamente confermata superando per 4-2 [illegible] tenace S[illegible] Giuliano Nuovo mentre il Cassano si è ripreso bene battendo 2-0 l'Arquatese. Per Viguzzolese e Cassano si prospetta un lungo testa a testa, con identiche possibilità di successo, [illegible] sulle due capoliste si [illegible] allungando minacciosa l'ombra di un pericoloso out-sider.

La **Vignolese** infatti non rinuncia [illegible] sperare e domenica ha superato il forte Sarezzano [illegible] termine di una partita magistrale, vinta per 3-1. Ispirati dall'incontenibile Luigi Catino, i vignolesi sono andati [illegible] gol con Renati, un'autorete [illegible] con Poggio (di Mogni su rigore il provvisorio pareggio ospite) colpendo anche un palo con Daglio ed una traversa [illegible] Luigi Catino. Dice il direttore sportivo vignolese Pallavicini: «Abbiamo sciupato molto nelle prime giornate ma ora siamo in gran forma».

Dal **Castellazzo** (28 punti) all'**Arquatese** (20) ben nove squadre occupano le posizioni di centro classifica [illegible] ambizioni di promozione nè timore di retrocessione. La lotta per la salvezza riguarda infatti solo due formazioni, con l'**Asca Galimberti** [illegible] punti) [illegible] il **Carpeneto** (11) da tempo designate alla Terza categoria. **Mirabello** e **San Giuliano Nuovo** (entrambe a quota 16) si contendono una difficile salvezza.

Nel girone E soddisfazione parziale per la [illegible] che mantiene [illegible] quarto posto [illegible] lo 0-0 di Casalbeltrame, e per il **Pontestura** che si mantiene in posizione di sicurezza costringendo all'1-1 il Saluggia [illegible]. Rischia grosso invece la **Ronzonese**, sconfitta in [illegible] per 5-2 dal Carisio e precipitata in zona retrocessione, dove anche la Balzolese, ultima in classifica, è stata ancora battuta per 4-3 sul campo del Recetto. **[w. gi.]**

In C2 i termali sempre al comando

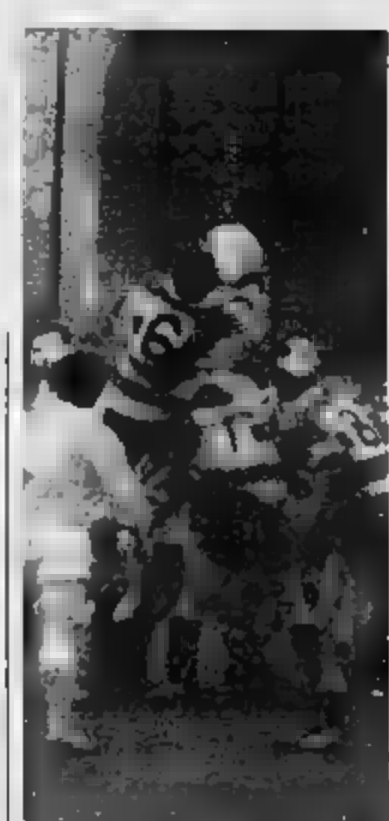
Vince solo Acqui Dlf sfortunato

Il rugby provinciale ha registrato nell'ultimo turno una sola vittoria, quella del Crt Acqui; [illegible] stati sconfitti Dlf Alessandria [illegible] Chiesa Costruzioni Novi.

In C1, il Dlf Alessandria è stato superato sul proprio terreno con il punteggio di 13 a 9 dallo Stievani Torino, formazione terza in classifica con non sopite ambizioni di inserimento nella lotta per la promozione. Ma [illegible] questa sconfitta il quindici mandrogno [illegible] molto da recriminare: un po' di sfortuna, ma soprattutto la direzione arbitrale hanno impedito al Dlf di raccogliere una vittoria che avrebbe elimi[illegible] definitivamente ogni rischio di coinvolgimento [illegible] zona retrocessione. Gli u[illegible] [illegible] star[illegible]cconi hanno tenuto con sicu[illegible]za il campo fino a quando l'arbi[illegible] non ha decretato un'espulsione per parte, intervenendo [illegible] un accenno di rissa dopo in [illegible] confusa azione [illegible] mischia. Apparentemente salomonica la decisione del direttore di gara finiva per nuocere soprattutto [illegible] Dlf che si vedeva privato [illegible] suo [illegible] più rappresentativo, [illegible] mediano di mischia Perin.

«Nella confusione — dice Ezio Zucconi — l'arbitro ha scelto [illegible] po' casualmente i [illegible] espiatori. Perin [illegible] meritava una sanzione tanto [illegible]. Privo del [illegible] uomo guida, il Dlf era costretto ad una rotazione [illegible] ruoli che andava a scapito del rendimento, creando scompensi nei collegamenti tra i reparti. Do[illegible] prossima, a Milano, il Dlf affronta l'Iride, quarto in classifica.

In C2 è inarrestabile la marcia del Crt Acqui che ha liquidato con un 44 a zero il Novara, avversario neanche tanto sprovveduto. Il quindici termale ha fornito la miglior prestazione della stagione. In gran giornata il reparto di mischia, con il giovane Trinchero in evidenza. Il regista Cannata ha distribuito sapientemente ai «trequarti» le molte palle conquistate, dando a tutti la possibilità di andare in meta. Domenica il Crt Acqui ospita il coriaceo Valledora.

Sempre [illegible] C2, il Novi Chiesa Costruzioni [illegible] sconfitto sul proprio terreno dal capolista Cus Torino con il punteggio di 16 a zero. Sceso in campo con un organico ridotto all'osso, [illegible] Novi ha potuto ben poco contro un avversario decisamente superiore. Domenica sarà ad Asti contro l'altra capolista del girone. **[m. p.]**

Un'azione [illegible] Dlf

NUOTO

Nonostante i problemi disputate in città per la prima volta le gare che designano i migliori nuotatori

I campioni provinciali si laureano in caserma

Costretti ad utilizzare la piscina della «Cardile» per assegnare i titoli

ALESSANDRIA. Con 13 mila praticanti e circa 500 tesserati, il nuoto in provincia rappresenta un fenomeno di rilievo. Ma le piscine non abbondano: in città manca un impianto pubblico al coperto tale da poter ospitare una manifestazione [illegible] i campionati provinciali. Grazie al direttore della Scuola allievi agenti di polizia, generale Di Piazza, è stato concesso l'uso della piscina [illegible] [illegible] «Cardile». Hanno gareggiato 207 atleti in rappresentanza di 16 società: la Maho Derthona s'è aggiudicata 43 titoli sui 78 in palio; la 3 G Valenza 27. Giada Tirelli e Simona Prizzon, tortonesi, hanno realizzato il «minimo» per la «Coppa Olimpica». Mentre tra gli esordienti tre casalesi Ilaria Arhieri, Emanuele Berrone e Giuliano D'Arienzo e una valenzana, Ilaria Sannazzaro, si sono qualificati alla fase regionale.

Questi i campioni provinciali. Metri 50 stile libero: Esordienti B, Claudia Gasperin (Derthona) 39"8 e Andrea Rena (Valenza) 34"2; Esordienti A, Marta Acerbi (Derthona) 33"5 e Davide Gatto (Novi) 33"2; Ragazzi, Anna Piccini (Derthona) 30"3 e Erik Creuso (Valenza) 27"3; Assoluti, Delia Dematti (Derthona) 27"9 [illegible] Marcello Omodeo (Valenza) 24"7. Metri [illegible] stile libero: Esordienti C, Valentina Palmeri (Derthona) 46"8 e Giovanni Alfani (Derthona) 37"7; Esordienti B: Valentina Lugano (Derthona) 1'24"4 e Andrea Rena (3 G Valenza) 1'15"6; Esordienti A, Paola Pelizzari (Valenza) 1'11"4 e Luca Zorzan (Emmebiesse Casale) 1'05"1; Ragazzi, Cristina Gnudi (Derthona) 1'04"8 e Luca Sceramel (Derthona) 58"4; Assoluti, Delia Dematti (Derthona) 1'02"1 e Marcello Omodeo (Valenza) 55". Metri 200 stile libero: Esordienti B, Valentina Lugano (Derthona) 3'11" e Andrea Rena (Valenza) 2'42"2; Esordienti A, Paola Pelizzari (Valenza) 2'28"7 e Gabriele Baraggioli (Valenza) 2'24"6; Ragazzi, Anna Piccini (Derthona) 2'22"3, e Igor Bernani (Valenza) 2'12"4; Assoluti, Giada Tirelli (Derthona) 2'19"9 [illegible] Manuel Regalzi (Valenza) 2'02"3.

Metri 50 farfalla: Esordienti B, Claudia Gasperin (Derthona) 45"1 [illegible] Diego Gulmini (Valenza) 39"4. Metri 100 farfalla: Esordienti A, Monica Fusaro (Derthona) 1'23"6 e Matteo Lena (Derthona) 1'17"4; Ragazzi, Rita Scandolaro (Valenza) 1'18"9 e Fabio Affricano (Derthona) 1'07"8; Assoluti, Simona Prizzon (Derthona) 1'10"6 e Massimo Omodeo (Valenza) 1'04"6.

Metri [illegible] rana: Esordienti C, Valentina Palmeri (Derthona) 57"8 e Giovanni Alfani (Derthona) 46". Metri 100 rana: Esordienti B, Claudia Gasperin (Derthona) 1'42"7 e Daniela Battegazzorre (Fiamme Oro Alessandria) 1'36"1; Esordienti A, Ta[illegible] Zeri (Derthona) 1'34"8 [illegible] Emanuele Callea (Derthona) 1'26"5; Ragazzi, Lucia Monte[illegible] (Derthona) 1'24"5 e Gabriele Benazzo (Rarinantes Acqui) 1'19"7; Assoluti, Giada Tirelli (Derthona) 1'19"4 e Manuel Regalzi (Valenza) 1'10"1.

Metri 50 dorso: Esordienti C, Eleonora Porta (Nuoto club Alessandria) 51"5 e Giovanni Alfani (Derthona) 43"7. Metri 100 dorso: Esordienti B, Francesca Brisone (Valenza) 1'34"1 e Alessio Falcone (Valenza) 1'28"3; Esordienti A, Marta Acerbi (Derthona) 1'19"7 e Cristian Interrante (Derthona) 1'20"5; Ragazzi, Rita Scandola[illegible] (Valenza) 1'16"1 [illegible] Gabriele Benazzo (Acqui) 1'16"1; Assoluti, Francesca Tava (Derthona) 1'13"6 e Antonio Cavazza (Nuoto club Alessandria) 1'07"4.

Metri 200 misti: Esordienti B, Claudia Gasperin (Derthona) 3'16"2 e Diego Gulmini (Valenza) 3'15"; Esordienti A, Paola Pelizzari (Valenza) 2'59"5 [illegible] Giuliano D'Arienzo (Casale) 2'37"3; Ragazzi, Rita Scandola[illegible] (Valenza) 2'43"8 [illegible] Alberto Brisone (Valenza) 2'38"; Assoluti, Simona Prizzon (Derthona) 2'37"2 e Manuel Regalzi (Valenza) 2'21"3.

Staffetta [illegible] per 50 stile libero: Esordienti B, Derthona (femm.) 2'50"2 [illegible] Valenza (masch.) 2'24"6; Esordienti A, Derthona (femm.) 2'18"8 e (masch.) 2'11"6; Ragazzi, Derthona (femm.) 2'07"5 [illegible] (masch.) 1'53"7; Assoluti, Derthona (femm.) 1'58"8 e Valenza (masch.) 1'42"9. Quattro per 50 misti: Esordienti B, Derthona (femm.) 3'00"9 [illegible] Valenza (masch.) 2'45"1; Esordienti A, Derthona (femm.) 2'35"4 e (masch.) 2'28"; Ragazzi, Derthona (femm.) 2'23"2 e (masch.) 2'07"8; Assoluti, Derthona (femm.) 2'11"5 e Valenza (masch.) 1'59"4. **[b. v.]**

Orso Grigio: balza al secondo posto Chiti

E' ancora «leader» il difensore Di Bin

ALESSANDRIA. La seconda «semitappa» relativa alla partita contro il Modena, ha fatto registrare qualche novità nella classifica del «Trofeo [illegible] grigio». Alle spalle del leader Riki Di [illegible] (423 punti), il difensore Flavio Chiti [illegible] [illegible] punti ha sorpassato capitan Maurizio Manetti, fermo a 352 perché squalificato. Marco Carrara [illegible] sempre quarto con [illegible] tagliandi. **[r. g.]**

A Gifflenga i dieci fratelli Piscopo hanno dato vita ad un'associazione sportiva, il padre Rocco è l'allenatore

Una squadra di calcio «formato famiglia»

Presto si iscriverà alle gare del campionato amatoriale
In programma anche una partita con la nazionale cantanti

I magnifici undici. Il club Piscopo [illegible] completo. Il maggiore dei fratelli ha 34 anni, il [illegible] [illegible] quindicenne. Per giocare [illegible] porta hanno chiesto «in prestito» un cognato. Insieme [illegible] fortissimi: su quattordici partite disputate [illegible] hanno vinte dieci e persa solo una. Papà Rocco [illegible] [illegible] [illegible] allenatore, tutti i sabato mattina vuole i [illegible] atleti sul campo

GIFFLENGA. «Quando mi [illegible] nato il decimo figlio maschio amici e parenti mi hanno detto subito: "Bravo, ora puoi fare [illegible] squadra [illegible] calcio". Il fatto è che a forza di sentirmelo dire, ho preso la cosa sul serio, e così è nata la "Famiglia Piscopo", l'undici più strano del mondo». Rocco Piscopo, 59 anni, originario di Benevento ma residente [illegible] Gifflenga, piccolo centro agricolo tra Biella [illegible] Vercelli, è orgoglioso di essere l'allenatore di una squadra di calcio [illegible] particolare. Infatti, [illegible] «Famiglia Piscopo» (questo è il nome del club) [illegible] [illegible] bellezza di dieci fratelli. «In porta — scherza il signor Rocco — ho dovuto chiedere [illegible] prestito un cognato perchè, nonostante la buona volontà, non riuscivo a far quadrare i conti».

L'«Associazione calcio Famiglia Piscopo» è nata [illegible] novembre scorso, anche [illegible] il gruppo già da tempo disputava incontri amichevoli con altre squadre di dilettanti. «Ho sempre amato [illegible] calcio — confida mister [illegible] —, così [illegible] i [illegible] figli, e ho deciso di coronare il mio sogno di guidare una squadra di [illegible], dal momento che i giocatori li potevo trovare tutti in [illegible] [illegible] ai dieci [illegible]gli (il più vecchio Giuseppe, detto Peppo, ha 34 anni, il più giovane, Davide, [illegible] ha 15) cominciano [illegible] [illegible] aggiungersi i primi nipoti e i generi.

L'ultimo arrivato [illegible] chiama Angelo, ha tre anni [illegible] in casa passa il tempo [illegible] giocare con un pallone. «Si vede che è una malattia di famiglia» dice sorridendo l'allenatore.

In tutto da papà Piscopo e da [illegible] Anna Caruso sono nati venticinque pargoli. «Le prime tre erano femmine — ricorda la moglie Anna —; poi è nato un bel maschietto. Purtroppo me ne restano in vita solo diciassette: oltre ai maschi [illegible] sono altre sette figlie. Però ho già 22 nipoti».

E così quando la squadra gio[illegible] una partita («Per ora solo amichevoli — precisa Rocco Piscopo —, ma l'anno prossimo abbiamo intenzione di iscriverci al campionato amatoriale») si sposta quasi un esercito. Sul campo [illegible] i dieci fratelli, in tenuta azzurra «per somigliare al Napoli», in panchina, a fianco del mister, resta un gruppetto [illegible] nipoti, [illegible] sugli spalti il resto [illegible] famiglia, con qualche abitante di Gifflenga, si sbraccia in un tifo indiavolato.

Con la [illegible] [illegible] famiglia Rocco Piscopo non ha problemi: «Mi sono trasferito in Piemonte nel '79 [illegible] mi sono subito inserito bene. Viviamo tutti quanti in una grande casa e non siam[illegible] [illegible] soli. Anche in paese poi ci apprezzano molto». «Per forza — scherza [illegible] abitante di Gifflenga —. Qui vivono 120 anime, e cinquanta fanno parte della famiglia Piscopo. Fortuna che sono arrivati loro, altrimenti ci toglievano il titolo di comune». «Ma chi [illegible] deve dav[illegible] [illegible] ringraziare è la maestra — gli fa [illegible] [illegible] altro concittadino —. Con tutto quell'esercito di bambini piombato qui all'improvviso, [illegible] stati costretti ad [illegible] un'altra».

Ma è soprattutto sul rettangolo verde del campo di calcio che la «Famiglia Piscopo» si fa valere: su quattordici partite disputate, ne ha vinte dieci, pareggiate tre e persa soltanto una. «Il problema è che non riusciamo ad allenarci abbastanza — spiega papà Rocco —. Durante la settimana i ragazzi lavorano o studiano e così faccia[illegible] una sola seduta, il sabato mattina, quando sono tutti [illegible] casa. Se solo riuscissimo a prepararci meglio, nessuno potrebbe tenerci [illegible]. E poi, adesso che siamo famosi, dobbiamo fare bella figura». A casa Piscopo infatti cominciano ad arrivare proposte importanti, prima fra tutte un'amichevole con la nazionale [illegible] cantanti.

Ma Rocco Piscopo che tipo di allenatore è? «Durante [illegible] partita non riesco a stare fermo, però [illegible] mi arrabbio mai. Se c'è qualcosa che non va, faccio poi la ramanzina quando si torna a casa». E con i suoi «atleti» funziona meglio la difesa [illegible] uomo o a zona? «Eh, non c'è niente da fare. Si [illegible] un bel parlare della zona, ma quando vedo che un mio ragazzo [illegible] perdendo l'avversario comincio a gridare "Sull'uomo, sull'uomo"».

Giampiero Canneddu

Mondovì: storia di suor Carla, guarita dal beato Rinaldi

Quel miracolo del '45

La religiosa, colpita durante un attacco aereo, era in pericolo di vita
«Mi portarono un fazzoletto di don Filippo [illegible] due mesi dopo mi alzai»

VILLANOVA MONDOVI'
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] suora impegnata all'accoglienza [illegible] gentile ma ferma nel rifiuto: «Sorella Carla non può parlare con nessuno. Spetta [illegible] salesiani raccontare [illegible] miracolo di cui ha beneficiato».

La notizia che grazie al miracolo che salvò la loro madre superiora «da morte certa» è la ragione per la quale il [illegible] aprile don Filippo Rinaldi sarà beatificato, alle suore del convento di Santa Caterina, nel centro storico [illegible] cittadina, è giunta solo [illegible] mattina. L'annuncio è stato dato dal vescovo di Mondovì, monsignor Masseroni che alle dieci ha chiesto di incontrarsi con tutte le consorelle del piccolo convento che [illegible] Villanova ha due case e un ricovero per anziani. Responsabile della congregazione delle Suore Missionarie della Passione di Gesù è suor Carla De Noni, «la [illegible]colata» come a Villanova Mondovì dove vive dal Dopoguerra l'hanno soprannominata tutti, consorelle comprese.

Ieri, forse per timore della troppa pubblicità al caso di cui [illegible] [illegible] involontaria protagonista, forse per una precisa richiesta, [illegible] Carla ha preferito rinunciare ad una [illegible] vecchia abitudine, quella di accogliere tutti, di chiacchierare [illegible] ogni visitatore, di [illegible] [illegible] reticenze quanto le accadde.

Fatti che in paese tutti conoscono. Era il 20 aprile del 1945. Carla De Toni, di origine veneta, aveva [illegible] anni, l'abito da suora [illegible] [illegible] difficile missione da realizzare: portare viveri [illegible] [illegible] formazione partigiana nel Monregalese. Il treno, partito da Villanova, a Mondovì venne [illegible] [illegible] aerei [illegible] colpi di mitragliette. Migliaia di colpi che ferirono decine di passeggeri. Tra loro anche suor Carla. Venne raggiunta da cinque proiettili, al braccio, al torace e la ferita più grave alla mandibola: un proiettile le staccò di netto sei centimetri di osso. Poi il ricovero in ospedale, nutrita con flebo «di acqua e zucchero» [illegible] senza alcuna prospettiva di guarigione.

In un piccolo opuscolo che il parroco di Villanova Mondovì, don Servetti, pubblicò una decina di anni fa, [illegible] Carla raccontò il miracolo: «Ero immobilizzata, [illegible] il viso distrutto. Una sorella [illegible] portò un fazzoletto appartenuto [illegible] don Filippo Rinaldi. [illegible] raccomandarono [illegible] lui. E [illegible] due mesi esatti dal ferimento una mattina sentii che avevo ripreso forza. [illegible] alzai, tolsi le bende e vidi che il mento non era più solo carne flaccida, che c'era di nuovo l'osso».

Sei centimetri di mandibola «rigenerati». Un miracolo per tutti. Anche per i medici dell'epoca e gli specialisti che la visitarono negli anni successivi. Un miracolo attribuito al successore [illegible] Don Bosco, l'alessandrino Filippo Rinaldi che per questa ragione il 29 aprile sarà beatificato.

E suor Carla? Dopo la guerra rimase [illegible] Villanova dove una decina [illegible] anni fa venne nominata responsabile della congregazione.

[illegible]

A Invorio in luce anche giocatori della Valsesia e di Mortara

Dama, i giovani alla ribalta

Prezioso terzo posto per Ezio Merlo di Novi

INVORIO. «Un buon giocatore [illegible] dama non dev'essere come un leone che azzanna la preda, ma [illegible] un pitone che la stritola lentamente». Così il maestro Luigi Terraneo, un veterano della dama locale, spiega [illegible] sottili strategie del gioco, che sovente risulta poco spettacolare per i profani.

Malgrado ciò, sono stati numerosi i curiosi che [illegible] [illegible] soffermati tra i tavoli del campionato regionale piemontese, disputato domenica a Invorio: hanno osservato con un misto [illegible] perplessità [illegible] ammirazione i tic e [illegible] smorfie dei giocatori concentrati sulla mossa da fare, in un silenzio rotto a fine partita [illegible] numerosi commenti.

La gara è stata organizzata [illegible] il patrocinio della Provin[illegible] di Novara, grazie all'interessamento del consigliere provinciale Paolo [illegible]ti. A lui e agli attivissimi soci della polisportiva Invorio si deve l'otti[illegible] riuscita del campionato, che ha richiamato nel piccolo centro [illegible] Vergante tutti i migliori giocatori del Piemonte.

E' intervenuto anche il presidente della Provincia, Sergio Giroldi: «Era la prima volta che assistevo a una gara [illegible] dama — ha detto —, le partite mi hanno entusiasmato. L'ultima volta che ho giocato [illegible] ancora i calzoni corti». Bassetti ha [illegible]prezzato soprattutto gli arbitri, «due donne che sanno farsi ubbidire da cinquanta uomini, [illegible] dolcezza ma anche [illegible] fermezza». Erano Maria Rita Osello e Rosangela Motto Milanese.

Ha vinto la gara il ventenne maestro Walter Raimondi [illegible] Torino, come [illegible] pronostico: da poco congedato dalla naja, ha messo tutti gli avversari sull'attenti. «E' un talento naturale, formidabile», dice di lui uno dei suoi più validi rivali, Giorgio Farina, che [illegible] [illegible] [illegible] «avergli messo [illegible] pedine in [illegible]no». «Può diventare uno dei primi dieci in Italia, se non lo [illegible] già».

Alle sue spalle si sono classificati altri due giovani giocatori, Alberto Martini di Torino e Ezio Merlo [illegible] Novi Ligure.

Nella categoria «nazionali» [illegible] è affermato Corrado Fiaccola di Mortara; Carlo Achilese di Torino si è imposto tra i «regionali», [illegible] valsesiano Giovanni Vassallo tra i «provinciali», Giovanna Ramella di Ivrea tra le donne, [illegible] torinese Maurizio Fierro (omonimo [illegible] un [illegible] campione italiano) [illegible] i «ragazzi».

Unico rammarico, la scarsa partecipazione nel girone riser[illegible] ai ragazzi. «E' un gioco affascinante [illegible] [illegible] all'apparenza semplice. Bisogna conoscerlo bene per [illegible]. Una soluzione? Introdurlo nelle scuole», suggerisce Giorgio Farina.

Sandro Bottelli

E al Comunale arriveranno anche Barbarossa, Carboni e Minghi

Il «tris» di Beppe Grillo

A sorpresa terzo recital il 15 marzo

Beppe Grillo, tre sere al Comunale

ALESSANDRIA. S'è scatenata la caccia al biglietto per il terzo recital di cui Beppe Grillo sarà protagonista al Comunale. Il popolare comico era atteso ad Alessandria il 13 e marzo e da due i biglietti per queste esauriti. Ora, a presa, è stato annunciato che Grillo sarà in scena anche il 15 marzo.

I molti appassionati che non hanno trovato posto ai due spet in cartellone hanno quindi una nuova possibilità di applaudire lo scatenato g

I biglietti per il recital del 15 marzo sono in vendita al botteghino del teatro, che è aperto ogni giorno 17,30 alle 21 e la domenica anche dalle 10 alle 13, e agenzie di viaggio della città e provincia. I prezzi: 30 mila lire il primo settore, 25 mila il secondo e 15 mila lire la galleria.

Ma la direzione del teatro annuncia altre sorprese. Così il 16 al Comunale canterà Luca Barbarossa, mentre il 29 toccherà a Luca Carboni. Il 18 aprile, poi, è previsto concerto del cantautore Amedeo Minghi, in questi giorni sulla cresta dell'onda dopo che si è classificato al terzo posto, con Mietta, al Festival di Sanremo.

Viene inoltre confermato il concerto diretto dal giovane compositore e direttore d'orchestra alessandrino Aldo Brizzi e che vedrà sul palcoscenico del Comunale l'orchestra da camera di Santa Cecilia di Roma, la più d'Italia insieme a quella de La Scala di Milano. E' in programma l'11 aprile.

Un altro spettacolo fuori cartellone e di gran richiamo è fissato per venerdì marzo: si potrà assistere alle otto grafie che l'Iso dance theatre proporà nell'ambito Biennale di poesia. e. c.

Arpa in Sala Ferrero

Questa sera Elena Zaniboni in concerto per la sua città

Elena Zaniboni. L'arpista oggi per la prima volta in concerto nella sua città

ALESSANDRIA. Elena Zaniboni e la sua arpa questa sera, alle 21, in Sala Ferrero: sono le protagoniste del quinto concerto della stagione di musica dell'Ata. L'arpista, concertista tra le più apprezzate, insegnante e musicologa, per la prima volta nella città.

Elena Zaniboni è infatti nata ad Alessandria e nel conservatorio cittadino si è diplomata a soli anni. Stasera proporrà brani di Haendel, Beethoven, Paradisi, Dussek, Hindemith, Debussy, Fauré e Prokofiev.

I abbonati alla stagione dell'Ata possono acquistare il biglietto al botteghino del teatro questa il posto unico costa 15 mila lire.

Elena Zaniboni, che vive a Palermo, è docente del corso di perfezionamento d'arpa all'Accademia Santa Cecilia di Roma, incide dischi, presiede giurie di concorsi internazionali e tiene concerti nei più prestigiosi teatri e auditorium del mondo.

Vanta una carriera brillantis è stata la prima arpista a tenere un recital a La Scala di Milano e alla Carnegie Hall di New York e per lei hanno composto musiche Donadoni, Bussotti, Belisario, Zafred, Pennisi, Ferrero.

Da anni, però, attendeva di poter suonare dinanzi ai concittadini. [e. c.]

«I Palchi» torneranno d'estate

Quel rock così educato

ALESSANDRIA. Quasi duemila spettatori in quattro giorni per la prima edizione de «I Palchi», la rassegna di gruppi rock ales promossa dagli assessorati alle Politiche giovanili e alla Cultura e che si è conclusa l'altra domenica all'Ambra.

Il pubblico, in gran parte composto da giovanissimi intorno ai anni, si è distinto, dice Flavio Gemma, che ha seguito per il Comune l'iniziativa, per educazione e disciplina. Nessun proble l'affollamento della sala e dell'atrio, dove video permetteva di seguire i gruppi anche a chi era fuori, e neppure troppe cartacce per terra, il solito inevitabile di ogni raduno.

E soprattutto nessuno screzio tra i 120 musicisti che si sono susseguiti sul palco, condividendo fraternamente strumentazione e applausi e qualche fischio, mai troppo malevolo perché lo spirito dell'iniziativa distribuire premi o stabilire graduatorie, solo dare spa.

Anche volendo a tutti i costi dare un giudizio, si possono citare i gruppi che si sforzati di presentare brani propri e di dare un taglio più originale alla propria performance, come i giovanissimi Cielosopraberlino, gli Esperia di Acqui, i Karatikonlakappa, i divertenti Party Life e i folli Womiti Keldi o i tecnicamente ineccepibili Eps, p se la scelta della musica Anni 70 da parte di ventenni può lasciare perplessi. Ad esprimere valutazioni più approfondite penseranno i critici del mensile di musica «Rockerilla», che hanno seguito tutta la manifestazione.

Un quadro quasi idilliaco, in per la prima manifestazione rock organizzata dal Comune ed entusiastici propositi di ripeterla, l'estate prossima, coinvolgendo stavolta non solo le band locali, anche quelle provenienti dal resto d'Italia e, perché no, dall'estero, in sorta di scambio internazionale di «gruppi di base» e cioè, al di fuori del linguaggio un po' degli addetti ai lavori, di compagini dilettantistiche.

Passata la festa, la situazione, non sempre facile, di città è finora quasi un lusso. Una raccolta estemporanea di firme l'apertura del gi promesso Centro musica alla ex media «Cavour», ha raccolto durante i giorni de «I Palchi» circa trecento adesioni, tutte di possibili utenti.

Un motivo in più per affrettare i tempi e procedere alla realizzazione dello spazio promesso, che ai giovani musicisti della città dovrebbe garantire una sala prove, una sala registrazione e luogo d'incontro.

Resta invece difficile da percorrere, p il momento, via che altrove è abituale, quella del concerto in birreria. «Ci abbiamo p — dice l'as alle Politiche giovanili, Paolo Bellotti — ma sono pochissimi i locali in grado di ospitare musica dal vivo».

Intanto però, là dove è possibile, si dà spazio alle band. Al Palomar di Valenza, che già dall'anno propone con successo i «giovedì rock», nei prossimi passeranno molti dei gruppi visti a «I Palchi». E prossimamente, quando il «chi è» dei gruppi musicali in preparazione in Comune sarà pronto e verrà distribuito alle Pro loco, agli organizzatori di spettacoli e ai gestori dei locali, forse ci sarà ancora una speranza in più per chi suona.

IN BREVE

Cinema d'autore a Novi e Casale

A Novi Ligure, «Novi-Cineforum», 20,45 al cinema Iris di via Girardengo, per «Lezioni di cinema» propone «Voci lon... sempre presenti», di Terence Al Cine Poli di via Guazzo, a Casale, continua invece la rassegna «Mercoledì cinema». Alle 20,15 e 22,20 viene presentato il film francese «Vergine, taglia 36», della regista Catherine Breillat.

Per la terza età e

Comincia oggi, alle 15, a Valenza, al Centro anziani di via Sassi, un ciclo di conferenze promosso dall'Usl e dedicato ai problemi della terza età. «Le malattie chirurgiche del fegato» è il tema che viene trattato alle 18 al Centro «Buzzi» di Casale, medico Mario Negri. Per l'Unitré di Alessandria, 15,30, alla media «Vochieri» di Alessandria, lezione di Storia dell'arte e archeologia: Emilia parla de scultura del Quattrocento».

Apicoltura naturale a Casale

Questa a Casale si parla della sciamatura artificiale e dell'utilizzo dell'acido formico nell'incontro sull'apicoltura condotta con metodi naturali in programma alle 20,30 al Centro di aggregazione Comune di Verdi (nel seminterrato della media «Dante Alighieri»).

Chalet Tortona

A Tortona il coordinamento delle donne psi organizza, alle 21,15 alla discoteca Chalet, un recital di Pascale Charrenton. Accompagnata al pianoforte dal maestro Bruno Mosso, proporrà di canzoni di Edith Piaf e Yves Montand e altri celebri chanson francesi degli Anni Quaranta.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 7 Marzo 1990
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Ieri pomeriggio sui monti del Cuneese mentre comandava un plotone impegnato a spegnere un incendio di bosco

Alpino muore in un'azione di soccorso

Giancarlo Gastaldi, 24 anni, figlio d'un maresciallo di Pollein

NOSTRO SERVIZIO

Stava spegnendo un incendio, è caduto in un burrone: è morto così un giovane sottufficiale dell'esercito, in bosco alle pendici del monte Crosa, nell'Alta Val Varaita. Gianfranco Gastaldi, anni, abitante in corso Ivrea 14 ad Aosta, era in servizio come sergente maggiore nel battaglione alpino «Susa», reparto operativo stanza a Pinerolo. Appena informati dell'incidente, i genitori del ragazzo partiti per la cittadina piemontese.

La sciagura accaduta nelle prime del pomeriggio di ieri. La compagnia di Gianfranco Gastaldi era partita per raggiungere altri contingenti alpini impegnati a spegnere incendi di bosco nella zona di Cuneo.

Sono le 14. La fiamme hanno già bruciato alcuni ettari di bosco. Il denso fumo si estende in poco tempo tra le piante. I militari fanno fatica a continuare a lavorare, non vedono più nulla.

Gianfranco Gastaldi arriva sull'orlo del precipizio e, nel tentativo di trovare la fonte del fumo, cade nel vuoto.

E' una delle ipotesi della tragedia. Secondo gli inquirenti è però anche possibile che il giovane sia rimasto intossicato per il fumo e sia scivolato nel canalone, senza poter chiedere aiuto. O ancora presumono che sergente maggiore sia rimasto circondato dalle fiamme non abbia altre alternative non quella di gettarsi nel vuoto.

Un gruppo di vigili del fuoco si è nel burrone per cer- Gianfranco. Quando lo hanno trovato, il giovane era ancora vivo. Respirava a fatica, si lamentava per le dolorose fratture riportate nella caduta. Dall'ospedale di Savigliano si alzava in volo l'elicottero del soccorso Aci.

Impossibile atterrare sul luogo dell'incidente: veniva calato il verricello per issare la barella con il giovane sottufficiale. E' tutto inutile: Gianfranco Gastaldi è morto durante il trasporto.

Mezz'ora dopo viene avvertito padre di Giancarlo, Giovanni, anni, maresciallo «specilaista di volo» all'eliporto di Pollein. A comunicargli la triste notizia il cappellano, don Guido. «Giovanni era nella sala soggiorno, seduto davanti alla televisione — racconil cappellano. Mi sono avvicinato, l'ho preso in disparte gli ho parlato».

E continua: «Per un momento sono riuscito a tenerlo tranquillo, poi ha preso le cose ed è scappato. provato trattenerlo ma non c'è stato nulla da fare».

«Ho ricevuto la notizia tre in volo — dice il colonnello Mariano Bortolotti. Quando sono ho cercato Gastaldi per tranquillizzarlo. è venuto incontro attraversavo lo spiazzo davanti all'entrata. Era volto, mi ha soltanto salutato fermarsi ed è andato via.

E' proprio Giovanni Gastaldi a dare la triste notizia alla moglie Jole, che attende il suo rientro a a fine servizio. Poche parole i coniugi salgono in auto diretti a Pinerolo. Insieloro non c'è l'altro figlio, Paolo, anni, che frequenta l'università a Torino.

«Gianfranco proprio un bravo ragazzo e un ottimo militare — ricorda colonnello Bortolotti. Conosceva bene l'inglese il francese, era sempre molto attivo. Soltanto domenica era seduto nella nostra mensa, fianco al padre».

«Era nell'esercito da o 4 anni. Siamo stati insieme in Norvegia, Danimarca e Turchia: se l'è sempre cavata bene. Per Giovanni, Jole e l'altro figlio un colpo terribile, che sciagura..., che sciagura...», mormora il colonnello mentre si allontagli occhi lucidi.

Claudio Laugeri

Il luogo della tragedia. Un plotone alpino mentre spegne un incendio. Nel riquadro Giancarlo Gastaldi

Gli alpinisti dopo aver risalito tratto della Nord del Cervino sono rimasti bloccati 6 giorni

E ora i quattro polacchi ritentano

La difficile parete (le vie Bonatti e Gogna) è l'«ossessione» degli scalatori che hanno conquistato le montagne di mezzo mondo
Già nell'88 dovettero rinunciare per il maltempo. Hanno però pochi giorni: il 15 scade il loro permesso di soggiorno

Il Cervino imbiancato. La «Gran Becca» ha di nuovo respinto i quattro grandi alpinisti polacchi

CERVINIA. «Splendida, ma per noi sfortunata. Chissà, forse rimarrà sogno», dicono i quattro polacchi guardando il Cervi-. Sono Breuil dopo essere stati bloccati dalla bufera di neve per giorni alla capanna Hornli, sul svizzero della montagna.

«Ritenteremo», assicurano Cryaztof Treten, anni, capo spedizione, Ryszard Pavlovski, di 40, Jacek Fvoler, di 32, Mariusz Ziups, anni. loro permesso di soggiorno in Italia scade il 15 di questo mese nonola lunga permanenza sulla parete pochi viveri, forse ripartiranno nei prossimi giorni per la «Gran Becca».

Intendono conquistare Cer- scalando la direttissima Nord (via Bonatti) e la Nord del Naso di Zmutt (via Gogna). rimane la loro finora stati bloccati dal maltempo. Quest'anno come nel Anche allora i quattro grandi alpinisti polacchi rimasero sette giorni «incrodati» al Cervino da una tempesta.

Sembravano spariti nella montagna, poi al settimo giorno, stanchi ma senza neppure un graffio, ricomparvero in paese. Nei giorni scorsi Giuliano Trucco, guida alpina responsabile del soccorso della società funiviaria del Cervino, li ha avvistati dall'elicottero vicino alla capanna Hornli.

«Non ci problemi, sono alpinisti di grande livello. Sono in salvo, nessuno loro è ferito e quando il tempo permetterà scenderanno», aveva detto Trucco. Così è stato.

I quattro hanno scalato picchi di mezzo mondo. Pavlovski è l'ultimo compagno di scalata grande Jerzy Kukuczka, secondo uomo al mondo, dopo Reinhold Messner, ad aver vinto tutti i 14 «ottomila»: con lui anche sulla Est del Lotse, quando morì.

«Il Cervino splendido e la Nord è una grande sfida», dicono i quattro. Hanno anche un altro desiderio, andare fino Roma per incontrare il Papa; devono riuscire però a conciliare i due impegni prima 15, poi devotornare in Polonia. **[e. mar.]**

una convenzione Enel-Regione

E' stata siglata ieri un importante convenzione tra Enel Regione Valle d'Aosta per favorire l'utilizzazione razionale del residuo di energia idroelettrica dare impulso allo sviluppo economico della regione. Il documento, sottoscritto dal presidente dell'Enel Viezzoli dal presidente della giunta Rollandin, prevede la costituzione di consorzi per costruzione e l'esercizio di piccoli impianti idroelettrici. I consorzisti potranno destinare l'energia prodotta per i propri usi sul territorio regionale; la dell'energia ai centri consumo sarà effettuata per mezzo della rete Enel le eccedenze rispetto al fabbisogno saranno ritirate dallo stesso.

INTERVISTA AL ENEL NEL FASCICOLO

L'«Abc» della corretta

Domani al centro congressi dell'Hotel Billia si svolgerà un seminasull'educazione alimentare tutela consumatore. Il progradell'incontro, promosso dal ministero della Sanità, favorire un confronto tra tutti i soggetti istituzionali e sociali impegnati nel settore. Durante il dibattito verranno presentati un trattato a carattere divulgativo sulla «Teoria e pratica della sana alimentazione» e le bozze sei opuscoli informativi. Altri seminari previsti in varie regioni d'Italia, al termine dei quali sarà organizzato convegno nazionale sull'educazione alimentare connessa alla salute cittadini.

I rapporti tra giornalismo

Il nuovo codice procedura penale il giornalismo il tema del dibattito tenutosi l'altra sera ad Aosta organizzato dall'Associazione dei giornalisti valdostani. Relatore è stato il giudice di Cassazione Mariano Battisti. Battisti ha precisato che «per la prima volta codice riconosce il segreto professionale anche al giornalista». «La libertà di sempre più ristretta — ha detto Luciano Caveri, presidente dell'Associazione giornalisti —. Ancora una volta si discrimina l'attività dei giornalisti professionisti da quella dei pubblicisti che sono tutelati».

Il camion era a Concorezzo, un paese nella cintura di Milano

Ritrovato il tir rubato

L'autista dovrà rifondere il danno

AOSTA. E' stato trovato su un piazzale deserto a Concorezzo, un paese nella cintura di Milano, il Tir rubato la settimana davanti un albergo Verrayes. Del di 26 mila 600 chili di ottone nessuna traccia. Subito dopo il furto i carabiavevano indirizzato ricerche nella cintura di Milano: «E' che finisce la maggior pardei camion rubati. Di solito ritroviamo i Tir vuoti, in qualche parcheggio abbandonato in strade di periferia. La zona di Milano ricca di industrie, si presta molto a riciclare la rubata».

E ancora: «L'ottone è molto richiesto sul mercato. Con ogni probabilità le barre rifuse mandate chissà dove. Sarà difficile trovarle».

Per to la fabbrica francese di Bonneville, destinataria del carico, non pagherà la commessa alla ditta Chiari (Brescia) che glielo ha spedito. L'ottone, mai arrivato in Francia, risulta essere ancora in Lombardia. L'autista tir, Carlo Diemoz, 37 anni, non è sicurato: toccherà a lui rifondere l'intero danno la merce verrà ritrovata. «Aveva l'appalto di trasporti da quella ditta soltanto da otto mesi — dicono i carabinieri —. Forse non ha pensato che fosse il caso di assicurarsi».

Il fatto accaduto martedì, Diemoz arriva davanti all'hôtel «Cristina», lungo la statale, in frazione Champagne di Verrayes, dove lo aspettano la sua compagna Gabriella Perrin e la loro figlia Stefania di 4 anni. L'uomo è partito nel primo pomeriggio e si ferma a riposare in Valle prima di ripartire per Bonneville.

Quando decide di andare a letto è molto stanco e si addormenta subito. Durante la notte non sente nessun rumore, nemmeno l'accensione del camion. «E' un modello di motrice molto silenzioso» spiegherà ai carabinieri nel fare la denuncia.

I ladri approfittano del buio e del pesante dell'autista. Salgono in cabina, fanno contatto con i fili dell'accensione e riescono velocemente ad accendere il motore. Poi fuggono indisturbati.

Il mattino dopo l'amara sorpresa per Carlo Diemoz. Camion e rimorchio sono scomparsi: un danno di oltre 150 milioni. Dopo alcune ore la denuncia ai carabinieri di Saint-Vincent. I militari si mettono subito all'opera.

Con ogni probabilità il Tir non era uscito dall'Italia. Doveva cora essere sdoganato: sarebbe stato troppo rischioso tentare di passare la frontiera. Le indagini dei carabinieri proseguono nel Nord-Italia, particolare attenzione alla di Milano.

Le ricerche vanno a buon fine e il camion viene ritrovato. Ma vuoto, naturalmente. **[c. l.]**

A Morgex non è stato possibile rispettare la scadenza dell'autunno

E l'ambulatorio slitta

L'edificio disponibile in luglio?

MORGEX. L'apertura del poliambulatorio [illegible] Morgex è slittata di quasi un [illegible]. Secondo le previsioni, fatte la scorsa primavera dal presidente [illegible] comitato di gestione dell'Usl Roberto Vicquéry e dal funzionario dell'as[illegible] [illegible]lla Sanità Federico Montesanti, la struttura sarebbe dovuta entrare in funzione in autunno; [illegible] termine rivelatosi troppo ottimistico. «La scorsa primavera — dice Odette Durand della commissione [illegible] gestione della biblioteca comunale — organizzammo [illegible] incontro tra la popolazione, il presidente dell'Usl valdostana e [illegible] dottor Montesanti. Allora ci venne assicurato che il poliambulatorio sarebbe entrato in funzione prima dell'inverno, ma la promessa non è [illegible] manten[illegible] e non ne conosciamo i motivi».

L'edificio, dall'esterno, appa[illegible] ultimato ormai da tempo e gli abitanti della Valdigne aspetta[illegible] che almeno [illegible] avviso del prossimo funzionamento venga appeso sul portone chiuso. «Quando incontrammo gli abitanti di Morgex — dice Vicquéry — l'assessorato della Sanità, in base al buon svolgimento dei lavori, era in grado [illegible] assicurare l'apertura per l'autunno. Invece sono sopravvenuti problemi [illegible]nici che devono essere risolti, problemi comunque non di competenza dell'Usl. Questo ente ha compiti gestionali e prenderà in consegna l'edificio quando tutti i lavori saranno ultimati».

Roberto Vicquéry

Angelo Lanièce

Il tema della sanità nella Valdigne è seguito [illegible] apprensione dai residenti e le critiche non [illegible] l'ospedale [illegible] Aosta è distante quaranta chilometri e la strada è percorsa dall'intenso traffico internazionale; il centro traumatologico di Courmayeur copre soltanto l'orario di apertura degli impianti di ri[illegible]; i medici che operano nella comunità [illegible] sono pochi e, per ovvi motivi, non sempre reperibili nelle 24 ore; i pochi ambulatori pubblici inoltre [illegible] sparsi sul territorio.

L'impianto di Morgex risolverà gran parte di tali problemi; vi verranno raggruppati i gabinetti medici Usl della Valdigne e saranno offerte [illegible] prestazioni specialistiche di tutte [illegible] patologia, evitando gran parte dei viaggi verso l'ospedale.

L'assessore regionale alla Sanità, Angelo Lanièce, conferma che [illegible] ritardo [illegible] dovuto a questioni tecniche: «La ditta che ha costruito l'edificio è in grado di consegnare i lavori; la struttura subirà ancora qualche lieve modifica richiesta da norme emes[illegible] recentemente. Ma il motivo del ritardo [illegible] la costruzione di una speciale centralina elettri[illegible] per assicurare energia adeguata ad un impianto del genere. Quando anche questo ostacolo verrà superato, non resterà che affrontare la questione del personale paramedico; infatti avremo difficoltà non tanto a trovare i medici, quanto gli infermieri».

Per la realizzazione della cabina elettrica [illegible] stato indetto un [illegible] appalto; per l'affidamento dei lavori e le pratiche burocratiche è previsto un mese. «Il capitolato — spiegano all'assessorato — prescrive due mesi di tempo per terminare l'opera, quindi il poliambulatorio, se nel frattempo sarà arredato, potrà essere operativo per la fine di luglio». L'impianto che assicurerà l'energia al poliambulatorio costerà oltre [illegible] milioni; comprenderà una cella [illegible] trasformazione per ridurre la tensione da media a bassa, l'apparato per [illegible] rifasamento automatico generale e un gruppo statico di continuità, in pratica un sistema di batterie in grado [illegible] assicurare 45 minuti di corrente in caso di interruzione.

Giorgio Macchiavello

Rinnovato il direttivo nei giorni scorsi

L'Arci-Uisp di Pont vulcano di attività

PONT-SAINT-MARTIN. Venerdì nei locali del Cral comunale è stato rinnovato il direttivo [illegible] Società operaia di Pont al cui interno opera l'Arci-Uisp. L'associazione, che [illegible] 103 anni di vita, si pone [illegible] punto di riferimento per le manifestazioni culturali, sportive, ricreative del paese. E' [illegible] confermato per l'undicesima volta alla presidenza Antonio Cuoghi, assicuratore della Loyd Adriatico, già con 15 anni di esperienza da vice. Seguono Roberto Simonini e Enrico Dozio (vice); Luciana Pramotton, Ferruccio Mannini, Ugo Paola, Italo Manganone, Fortunato Bosonetto, Carmine Livitoso (consiglieri). Fa parte del direttivo anche Silvio Bestrentaz (segretario) la cui carica però non è elettiva.

«La caratteristica principale della Società operaia — dice Antonio Cuoghi — è di offrire i locali gratuitamente a chiunque voglia farne uso. All'interno del Cral hanno sede ex combattenti, l'Anpi, gli invalidi. Abbiamo anche creato [illegible] sala giochi con videogames per richiamare i più giovani».

[illegible] è soprattutto nel campo sportivo che la società operaia in collaborazione [illegible] l'Arci-Uisp raggiunge i migliori risultati. «Organizziamo tornei di biliardo, belote, corse podistiche come la tradizionale "[illegible] cia froide" abbiamo anche una squadra [illegible] calcio dilettantistica e ogni anno cerchiamo di offrire al paese e ai più di trecento soci nuove attività».

Padre e figlio. Antonio e Giancarlo Cuoghi sono dirigenti della Società Operaia

Quali sono i programmi del [illegible] «Abbiamo qualche idea ambiziosa. Posso fare delle anticipazioni anche se non ho ancora certezze assolute. Vorremmo ospitare a Pont un paio [illegible] i[illegible]tri di boxe per avvicinare i giovani a questa disciplina e mettere [illegible] [illegible] palestra pugilistica dove permettere di allenarsi con persone preparate. Esiste però il problema di recuperare un simile spazio. Si pensava anche di istituire [illegible] corso [illegible] ginnastica terapeutica per anziani». «Ma l'iniziativa che maggiormente ci [illegible] è quella [illegible] portare a Pont le migliori stecche valdostane e piemontesi per un torneo di biliardo».

Giancarlo Cuoghi, figlio [illegible] Antonio, è presidente dell'Uisp. **[f. f.]**

Domani i dipendenti si fermeranno nelle ultime due ore di ogni turno

Pollein, sciopero alla Dreher

La protesta è stata decisa per tutto il gruppo contro i mancati investimenti e i «tagli» occupazionali. «Viene compromesso il futuro aziendale in un momento molto difficile»

In sciopero. L'ingresso dello stabilimento birreria «Dreher» di Pollein

POLLEIN. Domani i dipendenti [illegible] birreria Dreher [illegible] Pollein sciopereranno nelle due ultime ore [illegible] lavoro per protestare contro «il comportamento dei dirigenti del gruppo che non hanno rispettato gli accordi sottoscritti su relazioni industriali, investimenti e occupazione».

Allo sciopero aderiscono tutte le [illegible] aziende italiane del gruppo Dreher che distribuisce anche la birra Henninger e Heineken. Una fabbrica è già stata chiusa, quella di Macomer, in Sardegna; una seconda, a Catania, è in difficoltà: la direzione ha infatti inviato 114 lettere [illegible] licenziamento.

In Valle d'Aosta, se[illegible] i sindacati, «non sono stati fatti gli investimenti annunciati e [illegible] stati assunti [illegible] lavoratori stagionali [illegible] quanto stabilito negli accordi». I rappresentanti d[illegible] lavoratori hanno chiesto un incontro con la direzione aziendale.

Sul piano nazionale le richieste d'incontro «sono risultate vane», si legge in [illegible] comunicato diffuso [illegible] da Cgil, Cisl e Savt. «Sul piano degli investimenti — dicono [illegible] i sindacati — non [illegible] stati rispettati i programmi presentati suscitando perplessità sulle effettive intenzioni della Dreher».

Le due [illegible] [illegible] sciopero contro il mancato rispetto dell'intesa sottoscritta [illegible] azienda e sindacati lo sc[illegible] anno, [illegible] soltanto l'inizio di [illegible]a serie di agitazioni. Cgil, Cisl e Savt si dicono «preoccupati per il futuro del gruppo».

Aggiungono i loro rappresentanti: «Se non si ripristinano le relazioni industriali [illegible] modo corretto e [illegible] si attenua il cli[illegible] conflittuale [illegible] viene compromessa l'attività produttiva in un [illegible] particolarmente delicato per il futuro dell'azienda».

Raffaele Statti, della Cgil, dice: «Chiederemo un incontro [illegible] la Regione perché la direzione venga sentita anche dall'amministrazione [illegible] quanto la Dreher beneficia di una legge regionale [illegible] finanziamenti destinati alle aziende che non hanno [illegible]de legale in Valle».

Filmate le allegre vacanze trascorse dai piloti di Formula Uno sulle nevi di Cervinia

Il Breuil immortalato dai giapponesi

Le immagini girate dalla «Fuji Tv» andranno [illegible] 130 paesi

CERVINIA. Con i fotografi e cineoperatori della «Fuji Tv» a caccia di immagini sulla conca [illegible] Breuil, prima che il tempo si guastasse del tutto, e una accanita partita di calcetto fra piloti e giornalisti nella palestra della scuola, messa a disposizione dalla Polisportiva, che l'ha in gestione, [illegible] è conclusa la prima settimana bianca valdostana dei piloti di Formula I. Si è chiusa [illegible] una giornata [illegible] anticipo per l'improvviso maltempo, do[illegible] giorni di sole splendido.

I giornalisti italiani e stranie[illegible] hanno scritto [illegible] [illegible] della settimana bianca. Anche le tv [illegible] numerosi Paesi ne hanno riferito con dovizia. I giapponesi della «Fuij Tv» hanno assicurato che il molto materiale «girato» a Cervinia circolerà almeno in 130 paesi. E tutti si [illegible]no dati appuntamento per [illegible] prossimo anno ancora al Breuil.

Il maltempo non ha comunque rovinato la festosa vacanza [illegible] «Formula One Ski 1990». La neve, [illegible] sole, le montagne e la calda ospitalità [illegible] Breuil [illegible]vano già conquistato il movimentato e colorato «circo dei motori», quando è arrivato il vento e il barometro ha cominciato a scendere. Il cattivo tempo è stato accolto quasi con gratitudine. «Dispiace meno partire» ha detto sorridendo il belga della Williams, Thierry Boutsen, mentre saliva con la [illegible]glie sul pulmino di Leo Ricciardello di Valtournenche che lo ha portato a Caselle, dove l'attendeva il suo aereo personale. E' partito un giorno prima anche Nelson Piquet, con la bellissima Silvia e [illegible] figlio di cinque anni, perché voleva cambiare [illegible] [illegible] aereo personale.

Il serafico Alain Prost, con [illegible] piccolo Nicolas di 6 anni accanto, che cela, dietro a modi semplici e gentili, gusti raffinati, appariva particolarmente felice del compleanno festeggiato sabato [illegible] a Cervinia. Lo hanno festeggiato [illegible] molti; colleghi, giornalisti, campioni di bob, il principe Alberto di Monaco, ammiratori. Una atmosfera affettuosa, calda e suggestiva quella che [illegible] circondava [illegible] Gran Hôtel Cristallok, non incrinata dai flash di fotografi e operatori televisivi. [illegible] giorno successivo, domenica, dopo avere sciato sulle piste svizzere, fatto colazione [illegible] gli altri sul terrazzo del Ristorante Glacier Teodul al Trockener Steg, a base [illegible] specialità vallesi, si è scatenato in una discesa mozzafiato. [illegible] fi[illegible] appariva [illegible] e felice. Poi ha vinto la curiosità per la nuova Ferrari e, [illegible] Cesare Fiorio, è partito per Fiorano a provare.

Philippe Grouillard ha vinto la gara [illegible] le motoslitte e Andrea De Cesaris, caricato della vittoria su Riccardo Patrese nella gara di slalom, si è scatenato anche nella partita di calcetto segnando tre reti e [illegible] la [illegible] squadra [illegible] è imposto per [illegible] a 3. «E' davvero [illegible] bel p[illegible] Cervinia. Se mi porterà fortuna in questo modo anche nelle gare, farò [illegible] grandissimo campionato», ha detto euforico. Patrese, invece, piuttosto sc[illegible] in volto, [illegible] affidava alla legge di compensazione: «Sfortunato sugli sci, fortunato nelle gare di campionato». Philippe Alliot e la moglie Dominique, sciatori infaticabili, hanno salutato con un po' di invidia Elena Fiorio, che al deserto dell'Arizona ha preferito rimanere a sciare a Cervinia.

Prima di partire i piloti hanno ricevuto in omaggio confezioni di alcuni pregiati prodotti gastronomici locali, [illegible] cui la fontina e i vini Blanc [illegible] Morgex e Enfer, serviti nei pranzi ufficiali, che quasi nessuno degli ospi[illegible] conosceva e che tutti hanno trovato ottimi.

Luigi [illegible]

Nella chiesa di San Lorenzo una interessante mostra che intende valorizzare alcune delle tradizioni popolari valdostane

Alla riscoperta dei giocattoli del [illegible]

Il grande fascino degli sport locali

AOSTA. [illegible] sana in corpore sano» dicevano i romani ed era quasi [illegible] proverbio. La cultura popolare, che dei proverbi fa tesoro, ha sempre applicato tale principio all'educazione, creando dei momenti in cui muscoli [illegible] cervello fossero impegnati nello stesso tempo. Erano i giochi, che, ripercorrendo ritualità scomparse, associavano ragionamento a sforzo fisico.

Produce dunque [illegible] sensazione strana entrare oggi, dopo essere passati davanti ad una [illegible] «sala giochi», nella mostra dedicata, nella Chiesa [illegible] San Lorenzo, a «Jeux et jouets de la tradition populaire valdôtaine». Nell'antico luogo di culto il legno, la pietra e il ferro degli oggetti tradizionali, disposti in bacheche, prendono il posto dei circuiti elettronici dei videogames, in un rapporto quasi sacrale con la terra che li ha prodotti.

Curata da Pierino Daudry per l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, l'esposizione si avvale di un funzionale allesti[illegible] del Servizio Biblioteche [illegible] di accurate riproduzioni firmate dal disegnatore Mirko Cianci. Da una parte essa vuole essere [illegible] itinerario didattico, nell'intento di sensibilizzare la gioventù delle scuole, ma anche più [illegible] generale l'opinione pubblica, [illegible] quanto è [illegible] prodotto [illegible] continua ad [illegible] prodotto in Valle nel campo dell'attività ludica e degli sport popolari. Dall'altra, mostrando quanto è stato [illegible] possibile raccogliere finora, Daudry vorrebbe indurre i proprietari, talvolta inconsapevoli, di oggetti similari, a [illegible] disfarsene, ma anzi a valorizzarli come [illegible] meritano, segnalandoli alla catalogazione degli organizzatori [illegible] mostra, [illegible] previsione di una più approfondita ricerca.

Intanto, in attesa di ulteriori testimonianze, gli oggetti esposti a San Lorenzo parlano da soli, tracciando frammenti di etnografia e di storia [illegible] tradizioni popolari. Il confronto è fra manufatti di giochi locali [illegible] stampe, [illegible] riproducono identiche situazioni a enormi distanze di tempi e di luoghi geografici (si veda ad esempio la contrapposizione fra gli animali miniaturizzati dell'antico Egitto [illegible] le tradizionali «reine» incise con pochi colpi di coltello [illegible] pezzi di legno): per dimostrare, dice Daudry nell'introduzione al catalogo, che «non esistono al mondo popoli o comunità che possano affermare di possedere [illegible] gioco completamente sconosciuto altrove».

La Valle d'Aosta tuttavia, sempre secondo Daudry, [illegible] aver mantenuto [illegible] valorizzato più di altre gli antichi passatempi popolari e «il fatto importantissimo di scoprire che [illegible] stano o siano esistiti [illegible] Europa [illegible] oltre, «Joà», simili ai nostri, insegna che, malgrado le montagne più alte del continente, siamo sempre stati fruitori della cultura mondiale». Alcuni di questi momenti [illegible] socializzazione si [illegible] mantenuti, ma languono come la [illegible] [illegible] il «palet»; altri, [illegible] la «belote», [illegible] invece diffusi godendo di una fortuna straordinaria; altri infine [illegible] scomparsi del tutto come [illegible] «truye».

Quelli più diffusi, oggi in piena crescita e al rango di altre discipline sportive, sono i giochi [illegible] squadra, «fiolet» «rebatta» e «tsan». Ad [illegible] la mostra dedica un ampio spazio, esponendo oggetti datati, personalizzati da una fattura nettamente artigianale, fotografie di antichi giocatori, premi che oggi non hanno più l'eguale (come lo stupendo trofeo in argento in palio nel campionato di fiolet 1938-39).

La gente osserva gli oggetti e le riproduzioni, paragona i risultati [illegible] allora ai campioni [illegible] oggi: poi, [illegible] presa da [illegible] ritorno all'infanzia, getta lo sguardo su sl[illegible]i, trottole, raganelle, birilli e si precipita a far funzionare il meccanismo più ingegnoso della mostra, un simpatico omino [illegible] legno (realizzato da Aldo Champion, quando ancora [illegible] si parlava di robot), che, posto su [illegible] piano inclinato, obbedisce a una sorta di moto perpetuo. Di fronte al gioco, [illegible] c'è adulto che non ritorni un po' bambino.

Luciano [illegible]

Un commovente tuffo nel passato. Così giocavano i nostri antenati: [illegible] carrettino e un grazioso cavallino di legno che appartennero a Italo Mus (Artefoto)

Non protestano

Gli ufficiali mangiano nelle [illegible]

AOSTA. Gli ufficiali di stanza in Valle lunedì hanno mangiato regolarmente nelle mense. Non si sono uniti alla protesta nazionale dei loro colleghi che, in gran parte, hanno rifiutato il cibo per sollecitare un migliore [illegible] economico. Invece negli ambienti militari [illegible] Aosta [illegible] condivisa in pieno la presa di posizione del generale Domenico Corcione, [illegible]po di [illegible] maggiore della difesa, che ha dichiarato: «La protesta [illegible] giusta, tutti i militari, a partire da me, hanno [illegible] sensazione [illegible] un disinteresse [illegible] loro confronti». Un alto ufficiale che non vuole [illegible] citato [illegible] [illegible] generale conosce perfettamente la nostra situazione [illegible] [illegible] ha fatto le dichiarazioni che ha fatto, è perché evidentemente [illegible] voluto dare [illegible] al pensiero delle [illegible] che amministra». L'ufficiale spiega che [illegible] ha [illegible] voluto guardare l'aspetto dello stipendio: «Se [illegible] non è contento, cambi mestiere. Comunque [illegible] il generale Corcione ha parlato, è perché [illegible] giudicato il momento giusto per farlo».

Tre incidenti hanno rischiato di bloccare l'autostrada

Roulotte si ribalta

Una macchina ha tamponato il traino presso la galleria Garin di Hône A Nus e Champdepraz due auto finiscono contro il guard-rail: un ferito

AOSTA. Tre incidenti l'altro giorno sull'autostrada. Un ferito alla [illegible]: guarirà [illegible] pochi giorni. Sul posto [illegible] intervenute pattuglie della polizia stradale [illegible] Pont-Saint-Martin [illegible] di Torino.

[illegible] primo incidente alle 15,30, ad Arnad. Una «Chevrolet» che traina una roulotte procede [illegible] Aosta. Alla guida c'è Luigi De Rossi, 37 anni, di Torino, e viaggia da solo. Dietro la roulotte viene la «Mini» di Fabrizio Lovati, 36 anni, [illegible] Occhieppo (Vercelli), anch'egli solo in macchina. Le due auto sono appena uscite dalla galleria «Garin» di Hône. La distanza tra la «Mini» e la roulotte diminuisce [illegible] che Lovati se ne accorga.

L'urto [illegible] è violento, ma [illegible] sbandare la roulotte. De Rossi cerca di [illegible] il controllo della «Chevrolet», che [illegible] [illegible] zig-zag [illegible] le due [illegible] La roulotte ondeggia, si muove da una parte all'altra e si rovescia sulla corsia di sorpasso. In pochi minuti arriva la pattuglia della stradale di Torino.

Non ci [illegible] feriti, soltanto qualche danno alle auto. L'autostrada non rimane bloccata: gli agenti fanno passare le automobili [illegible] [illegible] sola [illegible]ia, mentre il carro-attrezzi sgombera l'altra parte della carreggiata.

Un quarto d'ora dopo, la seconda chiamata, vicino al casello di Nus. Nicola Spina, 23 anni, di Milano, è alla guida di [illegible] «Lancia Thema». E' un autista [illegible] sta accompagnando nel capoluogo lombardo due anziani olandesi. Sono Peter Van Houten, 82 anni, e Cornelia Caroleine Beels, [illegible] 77, e vengono in Italia per sottoporsi a visite mediche specialistiche.

L'auto va a strisciare contro il guard-rail sulla destra della carreggiata e rimbalza sul lato opposto.

L'urto con lo spartitraffico fa sbandare la «Thema» che si mette di traverso in mezzo alla corsia di sorpasso.

La polizia stradale di Pont arriva sul posto. «State bene?» domanda [illegible] agente. La risposta dei tre [illegible] affermativa. Van Houten, però, [illegible] appoggiato all'auto tenendosi un braccio con una mano. I poliziotti insistono e alla fine riescono a convincerlo a farsi medicare.

Prima di salire sull'autoambulanza i due anziani olandesi aprono [illegible] bagagliaio dell'auto e prendono le valigie. Arrivato in ospedale l'uomo non vuole farsi medicare. In meno di un'[illegible] viene a prenderli un'altra auto: i tre salgono [illegible] ripartono per Milano.

Poco prima delle 18 l'ultima chiamata, [illegible] Champdepraz. Ivan Caretti, 41 anni, abitante in via Vuillerminaz 42, [illegible] Saint-Vincent, si trova a un paio di chilometri dal casello di Verrès. Forse per un malore perde [illegible] controllo del volante della [illegible] «Alfa 33» e [illegible] [illegible] strisciare contro il guard-rail sulla destra.

L'auto viene sballottata sulla corsia di sorpasso: la velocità è molto ridotta [illegible] la macchina si ferma. Nell'urto il Caretti ha battuto la testa contro il parabrezza. Al pronto soccorso gli viene riscontrato un leggero trauma cranico: guarirà in 10 giorni. [c. l.]

L'attività dei volontari del distaccamento di Pont-Saint-Martin

Quelli che [illegible] il fuoco

Le forze locali e la conoscenza delle zone

PONT-SAINT-MARTIN. Gli ultimi mesi sono stati impegnativi per i vigili del fuoco volontari del distaccamento intercomunale [illegible] Pont-Saint-Martin che comprende pure i comuni [illegible] Lillianes, Fontainemore e Perloz. Numerose chiamate per incendi boschivi e vari interventi civili (dal tradizionale camino, mai da trascurare, all'incendio all'autovettura di un marocchino, al drammatico recupero della salma in occasione della tragedia alla palestra di roccia di Arnad) testimoniano un impegno mai venuto [illegible] tra i 47 uomini del distaccamento.

Pietro Roveyaz, classe '43, nativo [illegible] Gressoney-Saint-Jean, a Pont «da una vita», gestore di un'edicola, da un anno presidente del distaccamento dopo una decina da coordinatore, ex vicepresidente [illegible] direttivo regionale dei vigili [illegible] quindi profondo conoscitore della realtà con cui ha a che fare, [illegible] convinto dell'importanza dei vigili volontari. «I vigili del posto [illegible] favoriscono [illegible] celerità d'intervento, mentre i permanenti sono in viaggio noi stiamo già preparando il lavoro e la situazione solitamente [illegible] loro arrivo è già sotto controllo. Inoltre il vigile volontario del paese conosce bene la [illegible] in cui opera, sa dove ci sono [illegible] colonnine antincendio, dove c'è il canale. In quali zone c'è acqua e in quali no. Quando [illegible] la squadra AIB (Anti incendi boschivi) per il suo quotidiano giro di perlustrazione chiedo sempre di compilare una scheda sulla quale vengano annotate eventuali anomalie a colonnine e pozzetti antincendio, corsi d'acqua, vasche, fili a sbalzo, linee elettriche e altri cavi, zone per atterraggio elicotteri, per montaggio vasche, massi pericolanti, nomi di località».

Dal 1° gennaio 1990 i vigili di Pont con tutti gli altri distaccamenti volontari della Valle sono diventati corpo regionale. Cosa comporta questo? «Attrezzature [illegible] mezzi — spiega Roveyaz — verranno acquistati direttamente dalla Regione. Prima [illegible] dipendeva dal ministero che ci dava mezzi vecchi. Noi eravamo un'eccezione poiché le nostre attrezzature erano state acquistate grazie a contributi regionali [illegible] comunali». I vigili hanno un'autobotte da [illegible] litri, un Mercedes 4 ruote motrici, una Campagnola Fiat, [illegible] per [illegible] [illegible] in montagna [illegible] una vasca per alta quota. L'ultima domenica del mese c'è l'esercitazione in località [illegible] volta in volta diverse guidati [illegible] capodistaccamento Enrico Pandolfini. Del direttivo fanno parte il vicepresidente Mario Vallomy, il vicecapo distaccamento Francesco Macario, i coordinatori Luigi Squinabol e Claudio Vallomy e il segretario Flavio Vergnani. [f. f.]

[illegible] e Mariella Amati [illegible] commossi al lutto [illegible] Vittoria e Claudia per la perdita di

Ettore Passerin d'Entrèves

— Saint Vincent, 3 marzo 1990.

[illegible]

Nell'impossibilità di farlo personalmente le famiglie Cossard, Chamonin, Fi[illegible] ringraziano [illegible] coloro che di presenza e scritti hanno preso parte al loro [illegible] dolore per la scomparsa di

Provino Cossard

— Gressan, 6 marzo [illegible].

La famiglia Testa ringrazia per la dimostrazione di grande affetto manifestata per la scomparsa del caro

Leopoldo

In particolare è profondamente grata al mondo sportivo valdostano [illegible] all'Associazione Nazionale Alpini.

— Aosta, 5 marzo 1990.

Nell'impossibilità di farlo personalmente le famiglie Praz, [illegible] e Davite ringraziano sentitamente tutti coloro che di presenza, fiori o scritti hanno preso parte al loro grande dolore per la scomparsa della cara

Alice

Un particolare ringraziamento ai pompieri e cantori di Runaz-Avise.

— Runaz, 2 marzo 1990.

La squadra di Massignan battuta dal San Benigno, che è rimasto da solo al comando

Il Fénisnus non è rassegnato

Il Sarre si è imposto sul Saint-Christophe

Cusano manca da un [illegible]

AOSTA. Superando per 2-1 il Fénisnus nello scontro al vertice il [illegible] Benigno [illegible] è isolato al comando della classifica del campionato di Prima categoria. [illegible] capolista guida [illegible] graduatoria con un punto di vantaggio sul Settimo (costretto [illegible] pareggio dal [illegible] Team Gabetto) [illegible] 2 lunghezze [illegible] margine sui castellani, sul San Giorgio (vittorioso per 2-1 [illegible] il Ciriè) [illegible] sul Sarre che si è imposto per 1-0 [illegible] [illegible]y [illegible] il Saint-Christophe.

Nella lotta per la salvezza si [illegible] registrato un prezioso [illegible] per l'Olimpia a spese del Quincinetto per 1-0.

Nulla da fare per il Fénisnus a San Benigno «nonostante [illegible] buona prestazione collettiva — [illegible] l'allenatore Pier Antonio Massignan — i piemontesi han[illegible] avuto il vantaggio [illegible] sblocca[illegible] il risultato dopo poche battute di gioco con un rigore che ci ha costretto ad [illegible] Abbiamo assunto [illegible] comando delle operazioni costringendo gli avversari in difesa, [illegible] abbiamo avuto la disavventura di essere sorpresi in contropiede quando stavamo producendo il massimo sforzo». La squadra, va rilevato, [illegible] da troppo tempo del bomber Cusano. «Dopo il 2-0 non ci siamo arresi — aggiunge Massignan — riuscendo a dimezzare le distanze con [illegible] penalty trasformato da Nogara. Proprio allo scadere c'erano gli estremi per concederci un altro rigore, ma l'arbitro ha sorvolato su [illegible] fallo di mani in area del San Benigno. Non ho appunti da [illegible] alla squadra che ha lottato con generosità».

«Nelle sette partite che man[illegible] alla conclusione del campionato — conclude l'allenatore — giocheremo cinque volte in casa: possiamo ancora raggiungere il traguardo della promozione».

In piena corsa per il salto [illegible] categoria c'è anche il Sarre che con il successo nel derby ha agganciato al terzo posto della classifica il Fénisnus.

Dice mister Walter Bianquin: «Vittoria legittima. Nel primo tempo ci [illegible] stato negato un evidente rigore e abbiamo sprecato alcune buone occasioni per sbloccare [illegible] risultato».

«Nella ripresa — prosegue l'allenatore — abbiamo raccolto i frutti [illegible] una evidente supremazia per controllare nel finale i tentativi [illegible] rimonta dei granata [illegible] hanno badato soltanto a non farci giocare attuando una tattica ostruzionistica. Unico n[illegible] della stracittadina la frattura della tibia [illegible] gamba destra riportata da Michel Vallet in uno scontro fortuito».

La sconfitta nel derby [illegible] considerata dall'allenatore del Saint-Christophe, Lino Evaspa[illegible] «ingiusta».

[illegible] Sarre non [illegible] è mai [illegible] pericoloso raccogliendo il massimo risultato con [illegible] minimo sfor[illegible] Meritavamo il pareggio. Abbiamo saputo chiudere tutti gli spazi a Serravalle [illegible] compagni fallendo con Medaschi il gol. Allera ha poi compiuto una prodezza [illegible] Cere. Purtroppo c'è stata la conferma [illegible] nostri limiti in fase conclusiva. La squadra di Bianquin ha un notevole potenziale, però ci [illegible] compagini [illegible]periori al Sarre. Il favorito per la vittoria finale è il San Giorgio».

Data storica quell[illegible] domeni[illegible] per l'Olimpia. Dopo quattro mesi la formazione del presidente Gentili è tornata al suc[illegible] (gli aostani non vincevano dal 5 novembre dello [illegible]orso anno) assicurandosi due punti di vitale importanza [illegible] lotta per la salvezza.

L'Olimpia è sempre ultima in classifica a quota 15, ma si [illegible] portata a [illegible] punti da Quincinetto [illegible] Caluso [illegible] [illegible] 3 lunghezze dal [illegible] Team Gabetto.

«E' una vittoria importante anche per il morale — dice mi[illegible] Walter Carlotto —. Abbiamo attaccato per 90 minuti riuscendo soltanto nel finale a piegare la resistenza del Quincinetto e rischiando anche la [illegible] nell'unica azione pericolosa imbastita dai piemontesi. [illegible] battute d'arresto fatte registrare dalle altre squadre impegnate nella lotta per [illegible] [illegible] retrocessione ci consentono di continuare a sperare. La squadra ha dimostrato di credere [illegible] nella salvezza. Giocando come abbiamo fatto domenica possiamo ancora rimanere [illegible] Prima categoria» conclude l'allenatore.

Sigfrido Beneyton

CHÂTILLON

Vittoria sfumata

La sfida tra lo Châtillon e la Strambinese ha mantenuto fede alle attese: quattro reti, continue emozioni e pubblico soddisfatto. Qualche recriminazione dei castiglionesi che in vantaggio per 2-0 a 10' dalla conclusione si sono visti raggiungere. Dice l'allenatore dei biancoazzurri Piero Siri: «Il pareggio è giusto anche se [illegible] una maggior attenzione potevamo amministrare il duplice vantaggio scaturito dalle [illegible] siglate da Vascimínno e da Miriello. Nel finale [illegible] subentrata la paura di vincere: a consentire il recupero dei canavesani è stata la mentalità non ancora adeguata alle esigenze della categoria». Con il pareggio contro la Strambinese la formazione ha [illegible] l'imbattibilità nel girone [illegible] ritorno portando [illegible] nove i risultati utili consecutivi. Adesso Milazzo e compagni [illegible] attesi [illegible] [illegible] doppio turno esterno: [illegible] Varallo Sesia [illegible] il Dufour e sul terreno [illegible] Trecate. [s. b.]

SPORT [illegible]

GINNASTICA ARTISTICA
[illegible] Valdostani in gara a Novara

Sabato 10 e domenica [illegible] marzo, tutti gli atleti [illegible] Ginnastica Olimpia [illegible] impegnati in competizioni di estremo interesse. Le ragazzine parteciperanno [illegible] Campionati Interregionali juniores under 13 [illegible] under 16, mentre i ragazzi [illegible] in gara per la semifinale del Campionato Interregionale [illegible] serie D. [illegible] gare [illegible] in programma [illegible] Novara e la Olimpia avrà, nel settore femminile, Federica Bellotto, Barbara Benetti e [illegible] neo campionessa piemontese Ramona Fea, mentre nel maschile gareggeranno William Dodaro, Enrico Martello, Davide Bonetti, Davide Lombardi.

[illegible]
[illegible] Assemblea annuale [illegible] soci

E' in programma per giovedì sera l'Assemblea annuale dei soci dell'Associazione Pescatori Sportivi Valle d'Aosta. All'ordine del gior[illegible] l'approvazione del bilancio [illegible] previsione. I soci dell'Associazione sono circa 150, con buona presenza femminile, e pagano annualmente [illegible] quota di 22.000 lire.

[illegible] PESI
[illegible] Alda Del Santo [illegible] Schio

Alda Dal Santo, la pluricampionessa italiana che gareggia per la Pesistica Olimpia [illegible] Aosta diretta [illegible] Pierino Creux, è partita per un allenamento collegiale a Schio. Il raduno degli atleti della [illegible]zionale Italiana prelude alla Coppa del Mec, competizione internazionale tra sollevatori di peso dei paesi aderenti al Mercato Comune, in programma a Gaudia in Spagna dal 30 marzo al 4 aprile.

[illegible]
[illegible] Terza: Charvensod inarrestabile

Prosegue inarrestabile la [illegible]a in vetta alla graduatoria del campionato [illegible] Terza categoria dello Charvensod. La squadra [illegible] Riva ha sconfitto per 6-1 il Courmayeur. Questi gli altri risultati: Corrado Gex-Cogne 1-5, Villeneuve-Chambave 2-0, Saint-Marcel-Nitri Renault 1-3, Hône-Alta Valle del Lys 2-1, Champdepraz-Arnad 1-2 e Brusson-Montjovet 2-5.

CALCETTO
[illegible] Aymavilles ancora al comando

Pur costretto al pareggio dal Sant'Orso (4-4) l'Ibt Aymavilles [illegible] conservato il comando della classifica del campionato [illegible] serie D provinciale di calcetto. La capolista ha 1 punto di vantaggio su Milena (vittorioso per 5-2 sullo Sportline) e Top 88 (successo per 6-3 sul Programme Giovani Ausonia). Vittoria anche per il Blu Star Libertas che [illegible] sconfitto per 8-7 l'Impronta di Châtillon.

SCI ALPINO
[illegible] Kandahar Martini a Courmayeur

Le gare [illegible] sci alpino Kandahar Martini si disputeranno anche quest'anno [illegible] Courmayeur. Le competizioni, un vero [illegible] del mondo riservato [illegible] sciatori «cittadini», inizieranno [illegible] 16 [illegible] [illegible] lo slalom gigante maschile e femminile sulla pista «Le Greye»; il giorno dopo, sullo stesso percorso [illegible] correrà lo slalom speciale.

[illegible] CAMPESTRE

Percorso al castello di Mont Fleury

La prima prova in gara veloce

AOSTA. I prati che circondano la zona sportiva aostana Tzambarlet, nei pressi del castello di Mont Fleury, hanno ospitato sabato scorso la prima delle due prove che assegneranno i titoli valdostani di corse [illegible] postre per [illegible] 1990. Su un per[illegible] piuttosto piatto, [illegible] terreno asciutto che ha consentito una gara veloce, [illegible] stati [illegible] cinquantina gli atleti che han[illegible] preso parte alla gara. Le distanze andavano dai sei chilometri dei meno giovani ai due dei piccoli e delle ragazze.

Molti gli specialisti delle «martze a pià» impegnati, anche in preparazione della loro stagione specifica, a lottare con atleti che fanno d'abitudine le corse campestri, o che corrono normalmente gare di [illegible] in pista o su strada.

Sulla distanza più lunga, i sei chilometri, il miglior risultato è stato fatto registrare da Silvio Perret, un atleta che proviene dal mezzofondo, che è stato il primo nella categoria amatori con il tempo di 15'47".

A insidiare il primato di Perret ci ha provato un autentico «asso» [illegible] martze, Leandro Marcoz, che ha comunque dovuto lasciare il [illegible] al più veloce avversario, ed accontentarsi del posto d'onore, staccato di 47 secondi.

Le diverse categorie in gara hanno assegnato i successi, per ora parziali e che dovranno es[illegible] confermati nella seconda prova sabato 17 marzo sempre nella stessa località, [illegible] questi atleti: juniores: Marco Bisazza (Cral Cogne) 16'02"; seniores: Claudio Rey (Cral Cogne) 16'20"; veterani: Renzo Musso (Atl. Monterosa) 17'46"; pionieri: Renzo Macori (S. Orso) 18'08"; allievi: Giuseppe Mazzone (Cral Cogne) 5'32";

Cadetti: Fabio Cianciana (Atl. Monte Emilius) 6'26"; cadette: Simona Brazzale 9'0"; ragazzi: Ivan Barrel 6'51"; ragazze: Ele[illegible] Gagliardi (Atl. Cerlogne) 8'25"; juniores: Sabrina Brazzale (S. Orso) 15'31"; seniores: Angela Nedda (FF.GG.) 15'09"; cuccioli Paolo Raspino: 1'05" e Elisa Poletti (S. C. Valgrisenche) 1'22". [a. c.]

[illegible]

Luci [illegible] ombre di campionato per le squadre valdostane

La Valcar in bellezza

Pronostico pienamente rispettato con la vittoria sul Chivasso (3-0)
L'Olimpia Nicotera, in vantaggio per 2 a 0, si lascia battere a Caluso

AOSTA. Luci e ombre per le squadre valdostane nei campionati di pallavolo. In C1 femminile la Valcar Cral Cogne ha mantenuto fede al pronostico superando agevolmente il Chivasso per 3-0 (15-10; 15-9 e 15-7 i parziali), in [illegible] maschile l'Olimpia Nicotera costruzioni ha offerto l'ennesima sconcer[illegible] prova a Caluso perdendo per 3-2 dopo essere stato in vantaggio per 2-0.

Nessun problema per la Val[illegible] per assicurarsi [illegible] successo alla palestra [illegible] via Binel contro il Chivasso. Soltanto nel primo set le piemontesi hanno oppo[illegible] una discreta resistenza per poi cedere nettamente alla evidente supremazia tecnica [illegible] aostane. La squadra del presidente Coda ha conservato [illegible] secondo posto in classifica (assieme a Meneghetti e Sgeam) alle spalle del Safa Torino.

«Anche [illegible] l'ostacolo non era dei più difficili da superare — dice l'allenatore Giorgio Moro — possiamo archiviare la vittoria con soddisfazione. Le partite contro le squadre impegnate nella lotta [illegible] la salvezza [illegible] scondono sempre dei pericoli, le ragazze [illegible] state brave ad evitare le insidie giocando su buoni livelli. C'è [illegible] un notevole miglioramento in fase [illegible] ricezione che mi lascia ben sperare per i prossimi impegni».

«Era importante vincere senza concedere alle avversarie dei parziali — conclude Moro — perché in caso di arrivo in parità [illegible] fine campionato sarà la differenza set a decidere sulle promozioni. Con il 3-0 sul Chivasso abbiamo guadagnato terreno sullo Sgeam che si [illegible] impo[illegible] per 3-2 contro il [illegible]. La sconfitta dell'Ivrea in casa con il Magenta ci ha poi consentito di distanziare le eporediesi di due punti in classifica».

Sabato prossimo [illegible] Rivarolo la Valcar avrà l'opportunità di allungare [illegible] serie positiva e di avvicinare [illegible] traguardo della promozione (saranno 4 le squadre che faranno il salto di categoria). Le biancoazzurre affronteranno [illegible] piemontesi che sono ultime in graduatoria ancora a 0 punti. Una trasferta che non sembra presentare rischi.

L'Olimpia Nicotera costruzioni ha gettato al [illegible] l'occasione [illegible] chiudere definitivamente il discorso salvezza. La squadra [illegible] Varisella dopo [illegible] vinto nettamente i primi due parziali (15-3 e 15-6) è incappata [illegible] soliti [illegible] di tensione facendosi superare dal Caluso che ha così agganciato a quota [illegible] in classifica Bertoni e compagni.

«C'è stata la conferma che la squadra non ha carattere — di[illegible] il presidente Francesco [illegible]ranello —. Dopo aver passeggiato per due set sembrava tutto facile invece si è spenta la luce e il Caluso [illegible] [illegible] trovata la vittoria servita [illegible] [illegible] piatto d'oro. I ragazzi non hanno voglia di soffrire e affrontano le partite senza motivazione, privi [illegible] entusiasmo».

La situazione dell'Olimpia Nicotera costruzioni è [illegible] tranquilla (alle spalle ci sono Chieri, Mondovì e Cavaglià), [illegible] la rabbia dei dirigenti è comprensibile per l'atteggiamento rinunciatario della squadra. [s. b.]

NUOTO

Erano in palio i titoli delle quattro specialità: dorso, farfalla, rana, stile libero

I migliori risultati nella piscina

Si sono svolti domenica mattina i campionati regionali

AOSTA. Si sono disputati domenica mattina, nella piscina coperta aostana, i Campionati regionali di nuoto. Piuttosto nutrita la partecipazione degli atleti, in rappresentanza delle quattro società che svolgono attività agonistica, e cioè Nuoto Club Valle d'Aosta Libertas, Aosta Nuoto, Aqua Team, Centro Nuoto St-Vincent. In palio erano i titoli [illegible] quattro stili: dorso, farfalla, rana e stile libero, oltre a quello dei misti, nelle distanze dai 50 ai 400 metri. Delle [illegible] gare in programma, 24 hanno fatto registrare il successo degli atleti del Nuoto Club Valle d'Aosta, 17 hanno visto primeggiare i nuotatori dell'Aosta Nuoto, mentre 6 vittorie so[illegible] state appannaggio dei rappresentanti dell'Aqua Team.

Particolarmente significative per l'ottimo risultato tecnico sono [illegible] le vittorie ottenute [illegible] Andrea Costa (N.C.Valle d'Aosta) nei 100 dorso con il tempo di 1'12"1, e da Stefania Péaquin (N.C. Valle d'Aosta) nei 200 misti nel tempo di 2'34"8. Andrea Costa ha vinto anche i 100 stile [illegible] in 59"1, [illegible] Stefania Peaquin ha bissato il successo vincendo i [illegible] farfalla cadette [illegible] 1'08"8.

Le altre vittorie nella gare [illegible] domenica hanno premiato: Massimo Valenti (NVCA) nei 50 farfalla esordienti in 43"3.

[illegible] 100 farfalla hanno vinto: Paola Telloli (Aqua Team) esordienti in 1'34"8; Michel Ambrogio (NCVA) esord. in 1'27"1; Gianluca Calabrò (Aosta Nuoto) ragazzi in 1'18"4; Fabrizio Gastaldo (A.N.) junior in 1'11"8.

I 100 dorso hanno dato le vittorie a: Fabio Verraz (NCVA) tra gli esordienti in 1'26"5; Emanuela Vicentini (A.N.) esordiente in 1'26"9; Denis Falconieri (NCVA) esordienti in 1'24"4; Carola Marzi (AN) ragazze in 1'15"7; Andrea Savoia (NCVA) ragazzi in 1'19"5; Remy Vayr Piova (AN) junior in 1'15"16; Lorena Todde (AN) cadetta in 1'22"4; Alessandro Vicentini (AN) cadetti in 1'15"1.

Nei 100 metri rana successi di: Simone Sanmassimo (NCVA) [illegible] gli esordienti in 1'45"8; Emanuela Vicentini (AN) esordiente in 1'36"; Denis Falconieri (NCVA) esordiente in 1'37"9; Simone Colazingari (NCVA) ragazzo in 1'32"6; Davide Santomassimo (NCVA) ragazzi in 1'26"1; Roberto Villan (AN) junior in 1'26"5; Emilia Calabrò (AN) cadetta in 1'38"8; Maurizio Cesolari (NCVA) cadetto in 1'43"4.

I 400 metri stile libero hanno visto primeggiare: tra le esordienti Michela Framarin (Aqua Team) in 5'57"9; Paolo Verraz (NCVA) esordienti in 5'10"9; Federica Michelon (Aqua Team) ragazze in 5'40"7; [illegible]thalie Dufour (AN) cadette in 4'41"2. Nei 200 metri stile libero i successi sono andati a: Mauro Marzi (AN) esordienti 3'23"8; Francesco Ventrice (NCVA) esordiente 2'43"6; Federico Magri (NCVA) junior in 2'32"9.

Queste le vittorie nei 200 misti: Paola Telloli (Aqua Team) esordiente in 3'07"9; Michel Ambrogio (NCVA) esordiente in 3'02"2; Andrea Savoia (NCVA) ragazzi in 2'46"9; Fabrizio Gastaldo (AN) junior che ha fatto segnare 2'34"8.

I 100 metri stile libero hanno espresso questi vincitori: Fabio Verraz (NCVA) esordiente in 1'14"7; Michele Framarin (Aqua Team) esordiente in 1'20"2; Paolo Verraz (NCVA) esordiente in Carola Marzi (AN) ragazze in 1'09"5; Mario Cantele (NCVA) ragazzi in 1'08"2; Manuela Maran (NCVA) junior 1'16"6; Remy Vayr Piova (AN) junior in 1'01"9; Lorena Todde (AN) cadette in 1'12"4; Alessandro Vicentini (AN) cadetti [illegible] 1'02"3. [r. s.]

[illegible]

Le condizioni atmosferiche hanno imposto modifiche alle gare

Primi punti per Belfrond

Val d'Ayas, buona prova dei Tussidor

Hermann Tussidor

[illegible] Le condizioni atmosferiche non particolarmente felici e i problemi di innevamento hanno costretto gli organizzatori delle varie gare di sci alpino in Valle d'Aosta ha sconvolgere completamente il loro programma. In [illegible]penso è arrivata la bella soddisfazione per i primi punti ottenuti in uno slalom gigante di coppa del Mondo da Matteo Belfrond di Courmayeur sulle nevi elvetiche di Veysonnaz. Sabato il giovane atleta si era espresso molto bene già nella prima manche finendo al 14° posto, primo fra gli italiani e relegando in 16° posizione l'attesissimo Alberto Tomba (poi caduto nella seconda prova).

Nella seconda manche Belfrond si è ancora migliorato di una posizione e ha chiuso al 13° posto a 1"65 del sorprendente vincitore, lo [illegible] Niberg e a poco più di 1" dagli austriaci Strolz e Kroell che sono saliti sul podio. Belfrond si è piazzato al primo posto tra gli azzurri in questo ultimo gigante [illegible] stagione.

In Valle d'Aosta intanto si sono disputate due gare Fis organizzate dallo sci club Val d'Ayas. Si trattava di d[illegible] slalom giganti, che hanno visto nella prima giornata il [illegible] del piemontese del [illegible] sportivo esercito Gianfranco Martin [illegible] al carabiniere bergamasco Roberto Spampatti [illegible] al francese Didier Paget con piazzamenti per i valdostani al [illegible] posto per [illegible] Tussidor, all'ottavo per Hermann Tussidor [illegible] al 23° posto per Franz Fessin. Nel secon[illegible] gigante ha vinto il finanziere altoatesino Markus Ortler davanti al francese Paget, mentre [illegible] [illegible] protagonista di una bellissima prestazione Hermann Tussidor di La Thuile, che ha chiuso al [illegible] posto, in settima posizione [illegible] finito Indro Tussidor, [illegible] diciottesimo [illegible] rientrante Roger Pramotton. [c. c.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 7 Marzo 1990 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Controlli [illegible] Calamandrana, Viarigi, Cunico e Castelnuovo Belbo

Un ospite strano: il Radon

Dove saranno installati i «dosimetri»

ASTI. Per sei mesi, 34 famiglie abitanti in quattro [illegible] dell'Astigiano: Calamandrana, Viarigi, C[illegible] [illegible] Castelnuovo Belbo avranno in casa un inconsueto ospite: un dosimetro rilevatore [illegible] radiazioni emesse dal Radon. E' un apparecchio di plastica con una speciale pellicola rilevatrice della presenza del [illegible] raddioattivo naturale.

Non c'è da spaventarsi. La ricerca rientra nell'iniziativa promossa dall'Enea (Ente nazionale per le energie alternative), d'intesa con l'Istituto superiore di Sanità. La Regione Pie[illegible] [illegible] accolto il progetto di rilevazioni statistiche disponendo indagini a campione in 25 [illegible] sorteggiati secondo criteri di distribuzione sul territorio.

Per l'Astigiano è così toccato a quattro centri (due a Nord e due a Sud del Tanaro). Per ogni paese in base alla popolazione [illegible] state indicate un certo numero di famiglie campione: [illegible] a Viarigi, 11 a Castelnuovo Belbo e 5 ciasc[illegible] [illegible] Calamandrana e Cunico. In ognuna delle case scelte verrà installato [illegible] prossimi giorni [illegible] dosimetro rilevatore del Radon.

Il gas prodotto della radioattività naturale è benefico [illegible] presente in piccole dosi (tanto che alcune stazioni termali [illegible] elioterapiche lo annoverano tra i requisiti delle loro cure) ma è ritenuto, [illegible] caso di concentrazioni eccessive, probabile cau[illegible] [illegible] alcuni tumori all'apparato respiratorio e [illegible] disturbi del sistema nervoso.

Per mettere a punto il sistema di controlli, oggi pomeriggio la dottoressa Renza Berruti, del Servizio [illegible] igiene pubblica dell'Usl di Asti e altri tecnici [illegible] laboratorio di sanità pubblica, si incontreranno con gli assessori [illegible] [illegible] di Viarigi [illegible] [illegible] il responsabile dell'Ufficio [illegible] grafe per individuare le tredici abitazioni in cui installare i dosimetri, che dovranno essere equamente distribuiti tra il concentrico [illegible] le [illegible] frazioni [illegible] che resteranno in funzione per [illegible] mesi: il tempo [illegible]cessario per accertare con esattezza la quantità di presenza del Radon. Anche il piccolo paese di Cunico [illegible] coinvolto in quest'iniziativa. Qui i tecnici dell'Usl, che [illegible] incontreranno con il sindaco nella tarda mattinata, installeranno cinque dosimetri per il Radon. «Quando è arrivato il fonogramma dell'assessorato regionale alla Sanità per informarci dell'inserimento di Cunico [illegible] i comuni campione — ha commentato il sindaco Luigi Bauchiero — mi sono [illegible] preoccupato, perchè temevo che la scelta fosse dettata da una qualche situazione [illegible] pericolo. In seguito, però, la paura è passata, perchè ho avuto conferma che il criterio di individuazione dei paesi si basava esclusivamente sulla casualità».

Stesse iniziali preoccupazioni anche a Calamandrana e Castelnuovo B[illegible] dove la notizia dell'indagine sulla radioattività ha destato in un primo tempo qualche perplessità, poi rientrata dopo che i tecnici hanno spiegato [illegible] reale portata della ricerca regionale.

(s. mir.)

[illegible] CHE CO[illegible]

Un gas radioattivo

Il radon [illegible] un gas radioattivo prodotto continuamente nel decadimento di sostanze radioattive presenti nella Terra sin dalla sua origine. E' riscontrabile nel terreno [illegible] [illegible] diffonde [illegible] facilità attraverso tutti i materiali. All'aperto si disperde rapidamente nell'atmosfera. Nelle case invece tende a concentrarsi, specialmente quando il ricambio dell'aria [illegible] scarso. Per conoscerne la concentrazione in Italia, l'Enea-Disp, con la collaborazione delle Regioni, ha deciso di procedere ad un'indagine nazionale per valutare l'esposizione media nazionale alla radioattività naturale nelle abitazioni. Usando criteri statistici, sono stati scelti 200 Comuni. In 5000 abitazioni verranno fatte misure della radioattività naturale per un periodo di sei mesi. Per le misure verranno utilizzati speciali strumenti (dosimetri), costituiti essenzialmente [illegible] plastica, innocui e poco ingombranti.

Il gruppo dc abbandona l'aula per non votare la delibera sul centro commerciale di Praia

Al Comune di Asti tira vento di crisi

I democristiani [illegible] chiesto [illegible] rinvio alla settimana prossima. L'ipermercato assegnato alla Coop escludendo la cooperativa dei commercianti astigiani. Una rottura «insanabile» [illegible] poche settimane dalla campagna elettorale?

ASTI. Clamorosa [illegible] a palazzo civico dell'alleanza pentapartito a poche settimane dallo scioglimento del Consiglio comunale in vista delle elezioni amministrative del 6 maggio.

L'intero gruppo dc (consiglieri, vicesindaco [illegible] assessori) lunedì alle due [illegible] notte, ha abbandonato l'aula consiliare facendo così mancare il numero legale. I democristiani hanno voluto impedire [illegible] voto sul cen[illegible] commerciale di Praia [illegible] aggiudicazione alla «Coop Cpl» [illegible] Galliate della costruzione [illegible] gestione dell'iper mercato. I democristiani [illegible] giunti all'atto clamoroso dopo aver richiesto, inutilmente, agli alleati (psi, psdi, pri, pli) di rinviare, a lunedì prossimo, la votazi[illegible] per un riesame della pratica. Gli altri partiti, cui si sono associati anche i comunisti hanno risposto con un [illegible]o no, sostenendo che la questione del centro commerciale si trascina [illegible] troppi anni.

Cosa succederà ora? Il Consiglio comunale dovrebbe essere riconvocato per lunedì prossimo. Ma in questo momento appare difficile che tra [illegible] dc e i partiti della maggioranza si possa giungere ad un accordo. La rottura lunedì notte è stata netta. Quando i consiglieri dello scudo crociato si sono allontanati, [illegible] sindaco Giorgio Galvagno, ha gridato: «Ci impedite di lavorare. Valuteremo il vostro comportamento».

Poco prima, l'assessore [illegible] commercio, Gianni Bertolino, aveva illustrato la delibera. Dopo l'annullamento da parte del Coreco di quella precedente, la commissione tecnica (composta anche dai rappresentanti dei partiti) ha predisposto [illegible] nuova graduatoria confermando al primo posto la «Coop Cpl». Ma questa volta c'è stata la decisione della commissione di depennare dalla graduatoria la Cooperativa Asti Lavoro 2000 che [illegible] era piazzata (nella precedente) al secondo posto sostenendo che [illegible] cooperativa non [illegible] in possesso dei requisiti richiesti, ed in particolare di non possedere tutte le specializzazioni merceologiche previste. «E' una vicenda allucinante — ha detto Piero D'Adda (dc) strenuo [illegible] stenitore delle sorti della cooperativa dei commercianti astigiani — in quanto dopo due anni viene ora fuori che la Asti Lavoro 2000 [illegible] avrebbe le carte in regola. La commissione [illegible] stata molto disinvolta rimangiandosi buona parte delle decisioni precedenti». Per Enrico Bestente (dp) invece: «Sarebbe stato meglio, dopo la decisione del Coreco, annullare il bando di concorso e rifare la commissione». Antonio Baudo (msi) ha giudicato l'iter della pratica «perversa» mentre Antonio Fassone (pci) l'ha definita «favola del lupo» che dopo 15 anni deve ora concludersi. I democristiani hanno ancora insistito per un rinvio del voto. Barolo ha chiesto la sospensione della seduta. Il gruppo democristiano ha raggiunto la «sala rossa». Ed è qui è [illegible] [illegible] decisione di abbandonare l'aula.

Sulla vicenda, ieri, [illegible] federazione comunista ha diffuso una nota che tra l'altro dice: «Maggioranza spaccata o crisi di giunta? Forse nulla [illegible] tutto ciò, [illegible] solo un'ennesima e plateale dimostrazione a conferma della incapacità [illegible] governo del pentapartito e della commistione fra affari e politica, fra affari e [illegible]ministrazione pubblica».

Prima dell'inizio della seduta consiliare c'era stato il sit-in, organizzato [illegible] comitato Spazi Giovanili all'ingresso [illegible] palazzo civico per protesta contro la giunta che ha rifiutato la concessione della piazza San Secondo per il Carnevale dei giovani. Numerose «maschere» di cartapesta hanno distribuito volantini polemici contro l'Amministrazione.

Vittorio Marchiaio

[illegible] NEL PCI

Comitato federale il 17

Il pci ha convocato il comitato federale per sabato 17 [illegible] alle 17. La commissione federale di garanzia si riunirà lo stesso giorno alle 15.30. I due organismi dirigenti dovranno eleggere il segretario e l'ufficio di segreteria. Un compito delicato dopo le vivaci polemiche seguite al congresso provinciale che ha visto la mozione 1 di Occhetto [illegible] [illegible] seggi più Oddino Bo aggregato, la mozione 2 (Cossutta) ne ha 21 e [illegible] due (Ingrao) [illegible]. Proprio sul ruolo dell'ex deputato Oddino Bo, divenuto suo malgrado ago della bilancia dei già difficili equilibri interni del pci astigiano, via Venti Settembre ha diffuso una nota in cui si precisa che «l'elezione [illegible] Oddino Bo nell'organismo dirigente è avvenuta col consenso delle tre mozioni al di fuori dell'area delle mozioni stesse: [illegible] per cui la [illegible] «aggregazione» alla mozione n. 1 è stata motivata esclusivamente da ragioni tecniche di applicazione del regolamento».

[illegible]

CARNEVALE
Domenica grande festa in piazza

Domenica 11 marzo, dalle 10 alle 20, [illegible] svolgerà in piazza Alfieri il grande Carnevale organizzato dal Comune, [illegible] giochi, attrazioni [illegible] il rogo di Re Carnevale. Intanto [illegible] stato presentato l'opuscolo del Comune sulla storia del Carvè Astigiano.

SERVIZIO A PAGINA 3

RAPINA
Pensionato aggredito per 3 mila [illegible]

E' stato aggredito per strada, pestato [illegible] sangue e rapinato di [illegible] mila lire. E' accaduto ieri pomeriggio, verso le 15. Vittima dell'aggressione Dovilio Cuniberti, 71 anni, abitante in corso Ferraris: è stato ricoverato all'ospedale [illegible] ferite e fratture ad un gomito e ad [illegible] mano. Guarirà in 25 giorni. Nessuna traccia del rapinatore, un giovane sui [illegible] anni, magro, che indossava giubbotto [illegible] pantaloni jeans. Cuniberti [illegible] [illegible] rapinato mentre tornava a [illegible] «Mi si è affiancato un giovane — ha raccontato — che senza parlare mi ha afferrato per la giacca gettandomi a [illegible] Poi, dopo avermi colpito con pugni e calci, mi ha frugato in tasca ed ha preso tutti i soldi che avevo, 3 mila lire».

ASTI
Vasi romani in via Mameli?

Proseguono in [illegible] Mameli le ricerche di [illegible]rti. Nelle ultime ore sono venuti alla luce frammenti di vasellame forse di epoca romana. La Soprintendenza ai Beni Archeologici controlla giornalmente i lavori [illegible] [illegible] squadra [illegible] operai che [illegible] cautela devono rimuovere lo spesso strato di terra. Tutto quanto viene portato alla luce [illegible] [illegible] e fotografato. Per il momento la Soprintendenza [illegible] si è ancora pronunciata sulla possibile esistenza [illegible] un edificio romano. In via Mameli è prevista la costruzione di due piani di garages sotterranei.

CINAGLIO
[illegible] contro la [illegible]

Questa [illegible] alle 21 nella palestra comunale si terrà un incontro tra le Amministrazioni comunali di Cinaglio, Monale, Camerano, Cortandone e la popolazione della zona per discutere dell'ipotesi di insediamento della discarica consortile a Camerano. L'incontro si preannuncia assai [illegible] in quanto la popolazione e gli amministratori dei paesi confinanti, più vicini alla Valle delle [illegible] [illegible] quanto non lo sia il concentrico di Camerano, contestano il fatto [illegible] [illegible] essere stati interpellati prima della decisione.

UN [illegible]
Gli studenti e [illegible] riserva di Valle Botto

Oggi pomeriggio, alle 18, [illegible] Palazzo Ottolenghi, verrà presentato l'opuscolo «Avvio alla conoscenza della riserva naturale speciale Valleandona e Valle Botto», realizzato dagli alunni della scuola Media «Jona», in collaborazione con gli assessorati alla Cultura e Pubblica Istruzione del Comune e della Provincia.

CONVEGNO
Gli agronomi e le perizie

«Attività professionale e specifiche competenze del dottore agronomo e forestale in ambito peritale e estimativo» è il tema dell'incontro promosso dal Collegio provinciale degli agronomi all'hotel Reale, alle 18.

Vandali in azione all'elementare «Eo Baussano» di piazza Alba

Raid teppistico in mensa

Muri imbrattati da uova e succhi di frutta

ASTI. Ha riaperto ieri la mensa della scuola elementare «E. Baussano», di via Croce Verde (zona piazza Alba, vicino allo stabilimento «Saclà»), danneggiata nella notte tra domenica e lunedì da un raid teppistico.

I vandali hanno rotto vetri, divelto gli arredi di alcune aule e messo a soqquadro la cucina. Contro le pareti e il soffitto del locale sono state scagliate [illegible] [illegible] bottiglie di succhi di frutta prelevate dalla dispensa. I danni ammontano ad alcuni milioni. I due cuochi e gli inservienti della [illegible] (gestita dal Comune) hanno dovuto lavorare [illegible] lungo per ripristinare il servizio.

I disagi, per gli alunni, [illegible] stati ridotti: solo martedì hanno dovuto rinunciare al tradizionale pranzo, che è stato sostituito da bibite e panini.

Sono una ottantina gli allievi della scuola che quotidianamente utilizzano la mensa, ai quali vanno aggiunti un centinaio di altri alunni delle vicine materne «Rodari», «corso Alba» e «Parini».

Un servizio prezioso e insostituibile per tante famiglie di operai e impiegati che lasciano i figli a scuola fino al tardo pomeriggio. La scoperta dell'incursione dei vandali è stata fatta lunedì mattina, alla riapertura.

Un bidello ha notato il vetro infranto della finestra che si affaccia sul cortile. Quando è entrato nel locale ha trovato tutto in disordine.

[illegible]o stati rotti piatti, bicchieri e posate; identica sorte è toccata a decine di bottigliette di succhi di frutta. Strappati anche alcuni sacchi di zucchero, sale e farina.

Non contenti i vandali hanno proseguito il raid nelle vicine aule, danneggiando [illegible] suppellettili, [illegible] rovesciando banchi [illegible] sedie. Ha raccontato [illegible] maestra: «Sembrava fosse passato un tornado. Era tutto per aria. Non riusciamo a capire il motivo di tanta assurda violenza».

Del fatto sono stati informati anche i carabinieri. Dalle prime indagini sembra che non sia stato rubato nulla. Ieri i funzionari del Servizio di igiene pubblica hanno compiuto un'ispezione nei locali della scuola. Subito dopo è stata autorizzata la riapertura della mensa.

Un [illegible]alogo episodio di vandalismo si era registrato a metà dicembre nella scuola materna di «Praia». Anche in quella occasione i teppisti [illegible] danneggiato arredi e suppellettili. Una serie di episodi che si stanno ripetendo ormai con preoccupante frequenza. Carabinieri e polizia hanno istituto anche alcuni servizi notturni davanti alle scuole, ma finora evidentemente senza esito.

Franco Binello

Chiedono più iniziative, concerti all'aperto, cabaret, una discoteca

Noi, ragazzi di Moncalvo

Disertano il teatro, meglio il rally

MONCALVO. I giovani e Moncalvo. Un rapporto non facile, almeno così sembra, [illegible] sentire ragazzi e ragazze. «Il vero problema è che è troppo grande per essere un paese e troppo piccolo per essere una città: [illegible] conseguenza gli mancano lo spirito di coesione che anima i piccoli centri e la forza dei grandi; per questi motivi credo sia [illegible] organizzare manifestazioni [illegible] iniziative». [illegible] fa questa riflessione è Corrado Martinotti, 18 anni, studente dell'Istituto Sobrero [illegible] Casale, uno dei tanti giovani moncalvesi che [illegible] sabato sera [illegible] la domenica pomeriggio frequentano i bar della cittadina aleramica. «La sosta al bar rappresenta la tappa iniziale delle nostre serate e dei pomeriggi liberi», spiega Virgilio Gavezza, studente dell'ultimo [illegible] di ragioneria. «Venire qui — continua Virgilio — ci serve come momento di incontro, anche [illegible] gli [illegible] che arrivano dai paesi vicini, per decidere come passare il tempo. Per divertirci dobbiamo andare, comunque, via da Moncalvo, perché qui, per noi, [illegible] c'è niente».

[illegible] e [illegible]». Per i giovani lo sport è ben attrezzato e, in estate, aprirà anche una piscina. [illegible] perché [illegible] allestire concerti in [illegible] Carlo Alberto?

Moncalvo da ottobre ad aprile, vuol dire soprattutto teatro; [illegible] «Comunale», infatti, in questo periodo, vengono rappresentati una ventina di spettacoli, dal dialettale, alla commedia brillante, al teatro di ricerca, che però non sono seguiti dai giovani tra i quindici e i vent'anni. La tendenza [illegible] confermata dai dati degli organizzatori, secondo cui l'età minima degli spettatori del [illegible] moncal[illegible] [illegible] scende sotto i 25 anni. A questo proposito interviene ancora Corrado Martinotti: [illegible] giovani [illegible] [illegible] [illegible] teatro perché vengono proposti generi che non ci interessano molto e forse perché mai nessuno ci ha educati a questo tipo di spettacolo; è certo, comunque — prosegue Corrado —, che se qualche volta al Comunale [illegible] facesse cabaret, la nostra presenza sarebbe numerosa».

I giovani che si ritrovano abitualmente al bar «del Moncalvo» [illegible] d'accordo nel dire che in paese [illegible] fa poca musica, nonostante piazza Carlo Alberto sia più che adatta per ospitare concerti. E' «una vera calamità» affermano in coro. Lo svago nei giorni festivi si chiama soprattutto discoteca: «Frequentiamo quelle di Casale e di Ozzano, perché sono le più vicine. Durante la settimana, invece, quasi tutti pratichiamo sport, [illegible] in questo siamo agevolati, perché Moncalvo ha buoni impianti e numerose società sportive», dice Claudio Demaria, studente dell'istituto Sobrero.

«E' un vero peccato che mai nessun privato abbia pensato di aprire [illegible] discoteca [illegible] Moncalvo — aggiunge Roberto Scaliti, anch'egli [illegible] Sobrero — perché [illegible] avrebbe successo». Il problema del tempo libero si [illegible] durante [illegible] vacanze estive.

«In estate, nonostante a Moncalvo soggiorni un buon [illegible] [illegible] turisti, [illegible] [illegible] sono molte manifestazioni. L'unica [illegible] il torneo equestre. [illegible] sentito dire che quest'estate verrà aperta [illegible] piscina; un'ottima idea», dice Elena Canta, [illegible] dentessa di un istituto nicese.

Per Emilio Bodda, giovane operaio «la miglior manifestazione [illegible] il rally del Tartufo, peccato che [illegible] [illegible] una [illegible] volta».

[illegible] Mascarino

TEMPO LIBERO

Una partita al videogame [illegible] poi via

Il bar (nelle foto) è il punto di ritrovo dei ragazzi. [illegible] incontrano gli amici, anche quelli dei paesi vicini. Poi si raggiungono le discoteche di Casale e di Ozzano «perché qui — dicono i giovani — non c'è nulla»

Presentati gli elaborati per la ristrutturazione di piazze e strade della città

«Canelli 2000», dieci progetti

Sono interessate in particolare le piazze Gioberti, Amedeo d'Aosta, Cavour, Zoppa [illegible] Gancia
Entro fine mese sarà scelta la proposta definitiva. Si lavora per recuperare l'ex «casa operaia»

Piazza Zoppa sarà «ridisegnata»

CANELLI. Primo atto per la «Canelli del domani», come qualcuno ha già definito l'ambizioso progetto varato un [illegible] fa dal Comune. Sono stati presentati, infatti gli studi relativi al riordino [illegible] ristrutturazione delle piazze Gioberti, Amedeo d'Aosta, Cavour, Zoppa e Gancia, nonché di via XX Settembre [illegible] corso Libertà.

I lavori pervenuti all'Ufficio tecnico comunale sono 10, rigorosamente sigillati [illegible] privi di indicazioni che possano rivelarne gli autori. I titoli scelti per identificare i lavori [illegible] a volte bizzarri: «La ricostruzione [illegible] Mocambo», «Unmondodivino», «In novitetae vivam», «Riqualificazione urbana», «Reflex», «La porta del mondo», «Cin-cin», «Vinea [illegible] electa», «Canej a misura d'om» e «La piazza ritrovata».

Al concorso, bandito circa [illegible] anno fa, potevano inizialmente partecipare, oltre agli architetti ed ingegneri del Piemonte [illegible] Lombardia, anche tutti [illegible] iscritti all'Albo dei geometri. «Ma siamo stati costretti [illegible] rivedere il bando — dice Stefano Rossi, architetto del Comune — dopo le prese di posizione degli ordini nazionali degli ingegneri ed architetti. Le associazione [illegible] richiesto che i geometri non potessero presentare lavori propri, bensì unirsi [illegible] studi tecnici dove [illegible] fosse anche un esperto dei due Ordini predetti».

Il Consiglio comunale decise di modificare il bando aumentando, nello stesso tempo, il compenso destinato [illegible] vincitori. Al primo classificato andranno 7 milioni di lire, 4 al secondo e due [illegible] terzo.

Aggiunge l'architetto Rossi: «Avevamo chiesto un progetto di massima per l'arredo generale urbano del centro storico, come la dislocazione delle panchine, del verde, dell'illuminazione e sulla pavimentazione delle strade e piazze». Fra pochi giorni [illegible] riunirà la commissione formata dal sindaco e 4 membri del Consiglio comunale, dai presidenti degli Ordini degli ingegneri [illegible] architetti, [illegible] capo ufficio tecnico del Comune e dal sovrintendente ai Beni ambientali ed architettonici [illegible] Regione, che dovrà vagliare [illegible] elaborati.

Il progetto ritenuto idoneo verrà sottoposto all'approvazione del prossimo Consiglio comunale che si terrà dopo l[illegible] metà [illegible] questo mese per averne l'approvazione ufficiale. Si pensa, in seguito, di allestire una [illegible] aperta alla popolazione, dove [illegible] esposti tutti i progetti dei professionisti che hanno partecipato al concorso.

Nel frattempo, [illegible] iniziati i lavori all'ex «Casa operaia» [illegible] via Massimo d'Azeglio, un vecchio stabile di proprietà comunale. Per la ristrutturazione dell'edificio, [illegible] spesi 400 milioni: dai nuovi locali verranno ricavati gli uffici dove dovrebbero trovare sede i Servizi sociali ed i vigili urbani, ora ospitati nella vecchia ala [illegible] palazzo Anfossi.

Proprio il palazzo, sede del Municipio, è inserito nel secondo lotto [illegible] lavori previsti per la ristrutturazione degli stabili comunali.

Giovanni Vassallo

Si è inaugurata la nuova sede del Comune

Frinco, nell'ex chiesa [illegible] c'è il Municipio

FRINCO. Domenica pomeriggio è stata inaugurata la nuova sede del municipio: sulla piazza c'erano buona parte dei 400 abitanti del paese, oltre alle autorità comunali [illegible] provinciali. La nuova [illegible] comunale è stata ricavata restaurando un'ex chiesa sconsacrata, la cappella di San Firmino. E' la pertinenza di un antico edificio, abitazione dei conti Incisa di Camerana che nel [illegible] cedettero l'intero fabbricato al Comune.

«Abbiamo voluto mantenere [illegible] [illegible] caratteristiche architettoniche della cappella per restituire un pezzo di storia al patrimonio artisti[illegible] [illegible] Frinco e [illegible] tutti i cittadini che si serviranno [illegible] nostri uffici» ha detto il sindaco Agostino Vercelli.

[illegible] scelta [illegible] stata condivisa dal parroco del paese don Guido Martini che ha benedetto i locali. I soffitti [illegible] cappella sono stati ridipinti in base al disegno originale e i capitelli interni stuccati di nuovo. La chiesa è stata frammezzata in due piani.

[illegible] piano inferiore [illegible] [illegible] gli uffici del Comune, al piano superiore l'elegante sala consiliare. I lavori e gli arredi sono [illegible] stati 270 milioni finanziati con avanzi di amministrazione e dalla Cassa Depositi e Prestiti, e con un contributo della Regione. Nei vecchi uffici comunali troverà sistemazione la scuola elementare.

Dalla [illegible] della sala [illegible] siliare si vede il castello del paese, ormai pericolante [illegible] che necessita di urgenti opere di [illegible].

«E' il nostro cruccio più grande. Le Belle Arti lo hanno depennato dal piano di interventi, vediamo così sfumare la possibilità di restaurarlo [illegible] risorse pubbliche. Saremo costretti a venderlo a privati prima che ci crolli sulla piazza» ha commentato [illegible] amarezza Vercelli. [p. p. g.]

Con il Consorzio

[illegible] lungo [illegible] per i [illegible] [illegible] Tiglione

MONTEGROSSO. [illegible] primo appuntamento per i vini delle valli Belbo e Tiglione quest'anno è al Bibe, la rassegna nazionale dedicata alla ristorazione, che si aprirà a Genova il 10 marzo. S'inizia così per il Consorzio che raggruppa dieci Comuni delle due valli [illegible] anno ricco di impegni nel settore promozionale. Tra le altre iniziative in cantiere, una degustazione [illegible] vini nei ristoranti milanesi. Poi l'appuntamento [illegible] al Vinitaly [illegible] Verona. In collaborazione con le Pro loco, il Consorzio ha in programma alcune «uscite» locali: ad aprile si svolgerà a Nizza la «Corsa delle Botti», dove gareggerà una squadra del «Produttori associati». In luglio [illegible] replicherà l'incontro del Barbera con il Verdicchio dei colli [illegible] conetani. Infine a settembre i vini del Belbo e Tiglione saranno protagonisti a Torino, nella festa della Pellerina. [a. ca.]

Vigili del fuoco

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'Astigiano

BERZANO SAN PIETRO. Ancora paura nel Nord Astigiano, per gli incendi. Ieri i vigili del fuoco di Asti e Riva di Chieri sono dovuti intervenire nella zona compresa tra Castelnuovo Don Bosco, Berzano San Pietro, Moncucco Torinese [illegible] Passerano Marmorito.

A Castelnuovo Don Bosco, in frazione Bardella, ha preso fuoco un noccioleto [illegible] proprietà di Teresa Rocca, 77 anni; il rogo si [illegible] poi [illegible] al vigneto di Felice Omegna, 87 anni, e ad un bosco di acacie di Emilio Panizzolo, 58 anni.

A Berzano San Pietro, in località Bui, è bruciato [illegible] bosco di proprietà di Francesco Morello, 59 anni. Incendio anche in [illegible] appezzamento boschivo a Moncucco Torinese. Danneggiata dalle fiamme, infine, la vecchia torre [illegible] frazione Marmorito, a Passerano, per un incendio che si era sviluppato nel vicino vigneto di Teresa Giachino. [f. b.]

Clamorosa richiesta di dimissioni dalla società finanziaria

Il pci attacca Carispo «Via gli inquisiti»

In alto Giancarlo Binelli e, in basso, Bernardo Gissi

ASTI. Il partito comunista, at- [illegible] il deputato Giancarlo Binelli e il consigliere regionale Mario Amerio, ha chiesto le dimissioni [illegible] Bernardo Gissi [illegible] vice presidente e amministratore delegato della Carispo, la società per azioni di servizi parabancari [illegible] Asti, in piazza Alfieri, conta 35 dipendenti e bilancio 1988 [illegible] [illegible] miliardi). Vi aderiscono oltre alla [illegible] di Asti quelle di Alessandria, Biella, Savona e Vercelli.

La clamorosa richiesta è stata spiegata, durante una conferenza stampa tenutasi ieri, nella [illegible]de del pci di via Venti Settembre, dal parlamentare astigiano: «La goccia che ha fatto traboccare [illegible] vaso — ha spiegato Binelli — è stata l'assunzione da parte della Carispo, come consulente per operazioni [illegible] leasing nel [illegible] immobiliare, dell'ex direttore generale della Cassa [illegible] risparmio di Asti, Ernesto Cavallero, che nel 1983 [illegible] arrestato perché implicato nelle vicende giudiziarie dell'impresario Andrea Bresciano e dell'affarista siciliano Filippo Rapisarda per i cosiddetti finanziamenti "anomali" forniti dalla Cassa». Ernesto Cavallero, che oggi ha 57 anni, fu accusato di peculato ed è ancora in [illegible] di giudizio.

Come direttore generale della Cassa intervenne nella vicenda Bresciano, il titolare [illegible] [illegible] impresa di costruzioni stradali che aveva «beneficiato» della Cassa [illegible] risparmio, tra il 1974 e il 1975, di 13 miliardi in cambio di garanzie che poi [illegible] rivelarono del tutto insufficienti. La Cassa nel tentativo [illegible] far rientrare il credito dell'ingente somma concessi al Bresciano, versò altri miliardi al Rapisarda; [illegible] patto, si disse, che si accollasse direttamente gli impegni del Bresciano. Il siciliano aveva dato [illegible] sua volta, a garanzia dei miliardi ottenuti, alcuni terreni nei pressi di Peschiera Borro[illegible] (Milano) che ancora oggi sono al centro di una serie [illegible] cause civili e giudiziarie tra la Cassa e Rapisarda. Anche l'ex sindaco di Peschiera Borromeo Annibale Mazzola è stato tra l'altro di recente rinviato a giudizio per concussione [illegible] giudice Della Lucia che segue l'intera vicenda.

In seguito allo scandalo [illegible] Consiglio di amministrazione della Cassa, nel febbraio del 1979, collocò [illegible] pensione Cavallero. Il deputato Binelli ieri ha polemizzato [illegible] Gissi: «L'amministratore delegato della Carispo non può dire di non cono[illegible] [illegible] è Ernesto Cavallero in quanto proprio lo stesso Gissi, proveniente dalla banca di Savigliano, prese il [illegible] posto, quando la Cassa pensionò l'allora direttore generale».

Binelli ha aggiunto: «Quanto [illegible] avvenuto alla Carispo [illegible] molto preoccupante, perché tocca la Cassa di risparmio [illegible] Asti, [illegible]ra oggi al centro della lunga vicenda giudiziaria dell' "affare" Bresciano - Rapisarda. Ma c'è anche da dire che alla Carispo [illegible] assunzioni avvengono [illegible] modo clientelare e senza badare [illegible]po alla professionalità». La [illegible]cietà ha sedi ad Alba, Alessandria, Biella, Milano, Novara, Roma, Savona, Torino e Vercelli.

[illegible] pci ha criticato anche la nomina a direttore commerciale [illegible] Mario Maspoli (cugino del vice presidente della Cassa [illegible] Torino), che in precedenza operava nel settore dell'informatica.

Per Binelli lo stesso Gissi «nell'ultimo mese di permanen[illegible] alla Cassa [illegible] piazza Libertà avrebbe assunto l'iniziativa [illegible] promuovere 36 tra impiegati e funzionari, un [illegible] scorretto nei confronti dell'imminente arrivo [illegible] un nuovo direttore generale».

Alla Carispo (presidente [illegible] Gianfranco Pittatore di Alessandria mentre la Cassa di risparmio di Asti è rappresentata nel Consiglio di amministrazione da Guglielmo Berzano, [illegible] sindaco di Asti e Francesco Esposito, presidente dell'Unione Commercianti) la polemica innesca[illegible] [illegible] pci non ha trovato finora echi ufficiali.

Bernardo Gissi, interpellato in merito al nuovo caso Cavallero, ieri si è limitato a dire: «Saltuariamente, [illegible] un [illegible] a questa parte, il dottor Ernestro Cavallero viene chiamato come consulente per [illegible] [illegible] leasing nel settore immobiliare, nulla di più. E' una decisione assunta dal consiglio della Carispo». [v. ma.]

In un opuscolo la storia della festa nell'Astigiano

Carnevale com'era

E domenica gran baldoria

ASTI. E' [illegible] presentato il Carnevale di domenica prossima e l'opuscolo sulla storia [illegible] Carnevale preparato dall'assessorato [illegible] Turismo e manifestazioni: il costo delle due iniziative [illegible] di [illegible] [illegible] milioni.

La «famija delle maschere astigiane», capeggiate da Barberina e Spumantino, è ritratta nel volumetto in alcuni degli episodi più significativi dei sollazzi carnevaleschi dei secoli scorsi. Il Carnevale [illegible] anche rappresentato da un pupazzo di cenci e paglia: veniva bruciato per festeggiare l'arrivo [illegible] primavera. Nell'Astigiano, comunque, [illegible] Carnevale si tagliava il collo all'oca, [illegible] gatto o al tacchino che, nel Settecento, veniva condotto incatenato fino in piazza San Secondo, processato e decapitato [illegible] Arlecchino tra lo schiamazzo generale.

Le prime notizie certe sul Carnevale astigiano risalgono alla fine del Quattrocento, quando le maschere si divertivano a fare scherzi alle donne, venivano rappresentate commedie e si giocava moltissimo a carte, a dadi, al tiro alla balestra e alla boxe. Il volumetto sottolinea che, «per evitare inconvenienti dovuti all'anonimato garantito dalle maschere, venissero [illegible]nati regolamenti di polizia che consentivano l'accesso ai balli pubblici solo alle maschere [illegible]nite della permissione del Governo». Si fa cenno anche ai grandi pranzi e [illegible] dell'epoca, giustificati dalla prossimità della Quaresima. L'opuscolo ricorda, inoltre, i Carnevali del 1782, 1795 e 1821 che segnarono l'apertura dei teatri Malabayla (in via Mazzini), [illegible] Roero di San Severino e di quello di [illegible] Bernardino (piazza Roma) e i balli che si svolsero dopo l'apertura dell'Alfieri, nel [illegible].

Un Carnevale memorabile fu quello del 1926, intitolato «Nella reggia di Tutankhamen», quando venne realizzata in piazza Alfieri un'altissima piramide. I testi dell'opuscolo, curati da Gemma Boschiero e Lorenza Mortara, sono accompagnati da materiale fotografico e documenti tratti dall'Archivio storico. Il progetto e la realizzazione grafica sono [illegible] Roberto Giovannetti, animatore socio-culturale del Comune di Asti. «Con la ripresa del Palio di Asti alla fine degli Anni '60, — ha detto l'assessore Gianni Bertolino — il Carnevale è passato in secondo piano. Quest'anno abbiamo voluto riprendere la tradizione». L'appuntamento è per domenica in piazza Alfieri dalle 10 alle 20. Ci sarà il mercatino carnevalesco dei borghi e dei Comuni del Palio di Asti e, alle 10,30, il «Mega girotondo dei bambini». A mezzogiorno si potranno gustare i prodotti enogastronomici locali. Poi, alle 16, partirà [illegible] sfilata dei carri allegorici e delle maschere che farà tre giri intorno alla piazza. In conclusione, il rogo del re del Carnevale.

Marcella Serpa

LE [illegible] DI [illegible]

Polentone a Monastero

Nonostante [illegible] Quaresima avanzata, il Carnevale non perde colpi. Il calendario delle feste è ancora lungo e si articola sino al 25 marzo. L'appuntamento più ravvicinato è per sabato sera, al ristorante «'l Bric» di Carboneri di Montiglio [illegible] [illegible] cena «carnevalesca». Il giorno dopo tornano in strada carri e gruppi folk. A Monastero Bormida, la tradizionale sagra del Polentone sarà lo spunto per «fare Carnevale»: al mattino [illegible] ritaglierà uno spazio sportivo con corsa ciclistica e sfilata di moto e auto d'epoca. Nel pomeriggio sfileranno i carri allegorici e si terrà la rievocazione storica del Polentone. Sempre domenica, un altro appuntamento col divertimento è a Cortazzone. La mappa del Carnevale si estende sino a Castagnole Lanze e al Palucco [illegible] Asti domenica 18. Infine per il gran finale, domenica 25, scenderanno in campo Montegrosso e Canelli.

Ridiscussa l'organizzazione del lavoro

Nuova Ib-Mei c'è un accordo

ASTI. Sembra esserci una schiarita per il futuro della Nuova Ib-Mei. Sindacati e azienda hanno raggiunto un'intesa, con la [illegible]diazione dell'assessorato regionale al Lavoro: nel documento siglato dalle parti, [illegible] si fa cenno agli «esuberi» di personale lamentati in [illegible] primo tempo dall'azienda (si era parlato di [illegible] dipendenti in più: attualmente sono 340, di cui [illegible] trentina a rotazione in [illegible] integrazione). L'accordo prevede «procedure consensuali di verifica e incremento [illegible] produttività». Quest'ultima, per consentire la ripresa dell'azienda, dovrebbe aggirarsi sul [illegible] per cento.

«In sostanza — spiega Rodol[illegible] Sacchetto della Fim Cisl — si andrà a vedere, reparto per reparto, quanto è possibile [illegible] è possibile recuperare produttività. Si cercherà cioè di capire quanto può essere dato ancora dall'operaio e quanto invece è necessario recuperare con una nuova organizzazione e con [illegible] macchinari e tecnologie».

Entro la fine settimana, sarà rideterminato l'accordo sui cottimi «in modo tale [illegible] permettere un parziale collegamento tra il recupero di produttività e i trattamenti economici ai dipendenti». Poi, in aprile, si farà [illegible] nuova verifica dell'accordo, an[illegible] nella sede dell'assessorato regionale [illegible] Lavoro.

Intanto a proposito del decreto legge [illegible] 13 febbraio scorso, che riconosce i contributi figurativi ai fini pensionistici per quei dipendenti [illegible] disoccupazione speciale che al momento dell'entrata in vigore del decreto avessero compiuto [illegible] anni [illegible] uomini e 48 [illegible] donne, c'è una presa di posizione dell'esecutivo provinciale del partito socialista. In un documento, si rileva che «buona parte [illegible] disoccupati Ib-Mei, De Servos e delle altre fabbriche astigiane interessate, non [illegible] trovano in quelle condizioni. Si chiede perciò che, in sede di [illegible] [illegible] legge, venga approvato un emendamento che metta a carico dello Stato i contributi figurativi per i periodi di disoccupazione speciale anche precedenti a quelli previsti dal decreto». [f. la.]

Lavori di miglioramento decisi dalla Giunta

Strade e più luce nelle frazioni

ASTI. La Giunta ha deciso di avviare una serie di interventi nelle frazioni.

Sono stati approvati, infatti, i progetti relativi alla sistemazio[illegible] della viabilità e del suolo delle zone [illegible] Variglie-corso Alba e, più in generale, di tutta la zona collinare adiacente.

I nubifragi delle primavere scorse avevano causato gravi danni sia alle colture sia [illegible] abitazioni, per l'insufficiente capacità ricettiva dei fossi e del sistema di smaltimento delle acque. Nei giorni scorsi, alla presenza del sindaco Galvagno e dell'assessore ai lavori pubblici Vercelli, si è svolta [illegible] questo problema un'assemblea [illegible] abitanti della zona, nel corso della quale sono stati assunti impegni.

Sarà perciò realizzato, in tempi brevissimi, un primo lotto di lavori per un importo di circa 200 milioni; ad essi seguiranno altri interventi, inseriti in un piano [illegible] cui progetto è stato messo a punto dall'ufficio tecnico comunale.

La Giunta ha anche confermato gli interventi relativi alle circoscrizioni [illegible] Palucco-Bramairate, di Quarto e di Viglierano. E' stato inoltre deciso di dar corso ad un sistematico intervento di espurgo e pulizia dei fossi di guardia delle strade frazionali. Si tratta di diverse centinaia [illegible] chilometri di opere dalle quali dipende in larga mi[illegible] la buona manutenzione della viabilità rurale.

Sarà anche potenziata l'illuminazione pubblica, in particolare nelle zone meno servite e nei punti dove la viabilità è considerata [illegible]iù difficile».

Anche a Viglierano Alto [illegible] è svolto [illegible] incontro tra gli abitanti e l'Amministrazione comunale. In particolare l'assem[illegible] ha chiesto [illegible] sindaco la sistemazione della strada Rivore, canalizzazioni, fognature e asfaltature. [r. s.]

[illegible] ASTIGIANO

ISTITUTO PER LA [illegible]
Lezioni con [illegible] Tranfaglia

In occasione del cinquantesimo anniversario dello scoppio della seconda guerra mondiale l'Istituto storico per la Resistenza di Asti [illegible]ganizza una serie di «lezioni guidate» per gli allievi delle ultime classi delle scuole superiori. La prima lezione è in programma dopodomani, venerdì, alle 10,30, al centro San Secondo. Relatore lo scrittore Nuto Revelli, ex ufficiale degli Alpini, che presenterà [illegible] ricerca storiografica sulla guerra, [illegible] le lettere dei soldati italiani [illegible] fronte. La seconda lezione («Origini e cause della seconda guerra mondiale) sarà tenuta venerdì 16 marzo da Nicola Tranfaglia, docente all'Università [illegible] Torino. La terza e ultima lezione («L'origine della democrazia dalla Resistenza») si svolgerà a fine [illegible] Relatori Mario Giovana, storico e i ricercatori dell'Istituto per la Resistenza.

PLI
Eletto nuovo direttivo

Si è svolto domenica, all'hotel Lys, il congresso provinciale liberale. Questi i nuovi eletti nel direttivo: Luigi Florio, Gilberto Barbero, Giuseppe Cresta, Alberto De Feo, Maura Dozani, Paolo Gabri, Luciano Grasso, Franco Ghiga, Maurizio Lusso, Andrea Manto, Piero Monti, Floriano Mortara, Ezio Mosso, Alberto Pasta, Carlo Perotti, Franco Piccini, Piero Ronfani, Giovanni Rostagno, Armando Sacchetto, Adriano Salvi, Giovanni Massimo Tirone, Gianfran[illegible] Toppino, Sisto Turco, Marco Visconti. Durante il congresso so[illegible] stati conferiti riconoscimenti a dieci [illegible] iscritti da oltre [illegible] anni: Amelia Adorni, Carola Avezzano, Gilberto Barbero, Piera Dolle Piane Consigliere, Fulvio Ercole, Enzo Florio, Luigi Gai, Luigi Pistone, Federico Sacco, Umberto Teodoro.

MOASCA
Muratore arrestato [illegible] furto

Il muratore Giovanni Scaglione, 46 anni, abitante a Moasca, via Ronco 9/A [illegible] stato arrestato dai carabinieri alla stazione ferroviaria [illegible] Albenga (Imperia). L'uomo, che [illegible] colpito da un ordine di carcerazione emesso dalla pretura di Sestri Ponente, deve scontare [illegible] [illegible] di reclusione per furto.

COCCONATO
[illegible] [illegible] [illegible] «cavalieri»

L'Ordine dei cavalieri delle terre di Asti e [illegible] Monferrato ha nominato domenica, a Cocconato, 6 nuovi cavalieri. Sono: Pi[illegible] Gusimu, direttore dell'Ispettorato repressione frodi di Asti; Bruno Biamino, artigiano di Asti; Giorgio Piccinino, ingegnere [illegible] Asti; Giuseppe Giustolisi, direttore generale del Lloyd Adriatico; Eugenio Gamba, bottaio, di Castell'Alfero e Franco Massa, titolare della Conbipel [illegible] Cocconato. Durante la riunione è stato conferito il [illegible]gillo di «cavaliere d'onore» al presentatore Rai Bruno Gambarotta, originario di Asti.

[illegible]
Ecco l'«Almanacco [illegible] golosi»

Verrà presentato [illegible] alle 19, all'Enoteca regionale di Vignale «l'Almanacco dei golosi». E' una guida alla produzione gastronomica artigianale di qualità edita dal «Gambero rosso» in collaborazione con Arcigola. Per prenotazioni alla cena (costo 40 mila lire a persona) telefonare al 923.130 (prefisso 0142).

CARNEVALE
Raccolti 5 milioni con il «Demential»

Gli organizzatori [illegible] «Demential Carnaval» hanno consegnato la [illegible] raccolta in beneficenza [illegible] milioni) ai rappresentanti del circolo giovanile «Fuori Misura» che si occupa del recupero e dell'assistenza ai tossicodipendenti. Ha spiegato Maurizio Ruschena, dirigente del Servizio di assistenza alle tossicodipendenze dell'Usl di asti: «Il circolo, con sede a Palazzo Mazzetti, non è un'alternativa alle comunità terapeutiche, ma intende rispondere a particolari esigenze dei ragazzi che stanno uscendo dal tunnel dell'eroina. Siamo molto grati agli organizzatori del Demential per questo [illegible]esto di solidarietà».

UNIONE AGRICOLTORI
Corso [illegible] allevatori di cavalli sportivi

Terza lezione, domani, alle 8,30, del corso per allevatori di cavalli sportivi. L'iniziativa è in programma nella sede dell'Unione agricoltori, in via Battisti 31, ad Asti.

Tamburello serie A Figt, la squadra astigiana favorita nel torneo che s'inizia sabato

Il Castellero fa paura [illegible] tutti

La novità è Basso

CASTELLERO. Dopo gli splendori della passata stagione il Castellero campione d'Italia si ripresenta come favorito d'obbligo ai nastri di partenza del campionato di serie A Figt di tamburello. Toccherà proprio ai neo tricolori inaugurare il campionato, sabato, alle 14,30, nell'anticipo casalingo [illegible] il Madone (Bergamo).

«Sarà una gara particolare — [illegible] sottolineato Carlo Campia, direttore tecnico e sponsor del Castellero — perché nelle file dei bergamaschi troveremo il [illegible] [illegible] mezzovolo Giancarlo Tasca, [illegible] dei protagonisti dello scudetto».

Quella di sabato promette [illegible] essere una partita spettacolo, tra due compagini [illegible] altissima levatura tecnica: il Madone ha affiancato a Tasca, Felice Bianzina [illegible] Alessandro Fanzaga; il Castellero schiera invece quattro quinti del quintetto tricolore (Aldo Cerot Marello, Candido Sibona, Gianni Macario e Giancarlo Lanzoni [illegible] la riserva Giuliano Basso) [illegible] la novità Mimmo Basso al centro dello schieramento. Il campione di Revigliasco, ormai alla soglia dei 34 anni, si appresta a recitare ancora [illegible] ruolo da protagonista nel grande tamburello. Per lui, Campia ha [illegible] parole di elogio [illegible] incoraggiamento: «Quello che abbiamo perso in agilità con Ta[illegible] — ha commentato lo sponsor — verrà ampiamente compensato dalle doti realizzative di Basso, che in questo inizio di stagione ha già [illegible] in mostra una condizione eccellente».

Il torneo tricolore [illegible] concluderà agli inizi [illegible] ottobre [illegible] le finali, a cui accederanno le pri[illegible] quattro. «Sarà molto difficile riuscire ad entrare nei play off — osserva Aldo Cerot Marello, che a 41 anni resta la stella di prima grandezza del Castellero —. Ma se riusciremo nell'impre[illegible] poi tutto sarà possibile».

La società del Castellero resta un esempio quasi unico, [illegible] solo nell'Astigiano, di impegno e dedizione totale a favore [illegible] tamburello. Prova ne sia che il paese (230 abitanti, uno dei più piccoli dell'Astigiano) oltre alla serie [illegible] sarà rappresentato anche in B con [illegible] seconde squadra [illegible] tutto rispetto (sponsor Programma Italia): Marco Campia (battitore), Giuseppe Massano (rimettitore), Ettore Sigliano (mezzovolo), Maurizio Zola, Roberto Lanzoni, Adriano Mossino [illegible] Massimo Zanetti (terzini).

Spiega il parroco, don Attilio Novo [illegible] anche segretario [illegible]lla società biancoazzurra: «Per noi tamburello vuole dire unità, affiatamento, amicizia. Ed è stato proprio questo il segreto del nostro successo, nel 1989».

Una «ricetta» fortunata che in paese [illegible] augurano nuovamente vincente [illegible]he in questa stagione che [illegible] ad iniziare. Un campionato dove, comunque, il Castellero sarà osservato speciale e squadra da battere.

Franco Binello

Due squadre. In alto la compagine del Castellero, campione d'Italia di serie A; sotto la formazione iscritta al torneo di B

[illegible] FLASH

CICLISMO
Pavese guida il campionato d'inverno

Ancora due brillanti prestazioni [illegible] Claudio Pavese. Sul circuito di Villastellone [illegible] corridore del G.S. Malvasia [illegible] Casorzo si è piazzato terzo sabato [illegible] secondo domenica. Con questi risultati l'astigiano si trova a condurre, [illegible] una prova dal termine, la classifica del «Campionato d'inverno» di ciclismo amatoriale con 105 punti. Nella cor[illegible] di sabato, risoltasi con una fuga a sei, di rilievo anche i piazzamenti [illegible] Fiorenzo Massano (SCA Mediolanum), quarto, Attilio Piras (Way Assauto), sesto [illegible] [illegible] Marello (Malvasia), decimo.

ATLETICA LEGGERA
Virtus agli [illegible] [illegible] marcia

La Virtus Cassa di Risparmio ha partecipato a Bra [illegible] una gara regionale. Nei 60 piani «cadetti» Daniela Madeddu si è classificata secon[illegible] in 8" 7 (record personale). Sui 60 piani «allievi» vittoria a parimerito di Marco Ferrero (Cassa [illegible] Risparmio) e di Giosuè Larocca: i due hanno corso in 7" 1, record personale per entrambi. Quarto Fabrizio Cipolla (7" 4, personale), ottavo Francesco Gagliano (7" 8). La Vittorio Alfieri ha preso parte al campionato Amatori indoor al Palavela di Torino. Nella categoria «AM 40», Giorgio Fracchia ha [illegible] i 60 ostacoli in 9" 94 elettrico classificandosi secondo, poi nel salto con l'asta ha superato i 2,90. Nella categoria «AM [illegible] Franco Barrera è giunto quarto nel peso con 11,51. Infine l'11 marzo Lucia Gianotti [illegible] Patrizia Buccioi (Virtus Assitalia), [illegible] impegnate a Torre del Greco (Napoli) nei campionati italiani di marcia su strada per [illegible]cietà. Nello stesso giorno Rossella Giordano gareggerà [illegible] Campobas[illegible] nei campionati italiani assoluti di marcia su strada.

CALCIO AICS
L'Amatori [illegible] [illegible] [illegible]

Girone A: Palio-Milan 0-2; Cortazzone-Canestrello 1-2; Villanova-Format 1-1; San Paolo Solbrito-Villafranca 1-1; Gala-Garrone 0-0. Classifica: Milan 19; Villafranca [illegible] Villanova 13; Format 12; Canestrello, Savona [illegible] Garrone 11; Cortazzone e S. Paolo 7; Palio 4. Giro[illegible] B: Iradotti-Torretta 5-0; S.Paolo Asti-Castagnole 2-2; Amatori-Tonco 2-0 (a tavolino per mancato arrivo del Tonco); Colombardo-Annone 1-0; Radio Canelli-Isola 0-2. Classifica: Amatori 20; Inter 19; Iradotti 18; Isola 17; Colombardo e Castagnole [illegible]; S. Paolo 11; Tonchese 9; Torretta 8; Annone 7; Canelli 4.

BASKET [illegible] D
S'impone in trasferta il Lloyd

Vittoria del Lloyd a Cuneo, contro [illegible] Mercedes (90-96). Questi gli altri risultati: Ginnastica Torino-Vercelli 89-93; Saluzzo-Fossano 78-75; Crocetta-Europa Torino 68-77; Omegna-Oleggio 90-81; Savigliano-Verbania 80-77; Pino-Biella 80-74; Ivrea-Moncalieri 74-64. Classifica: Fossano e Vercelli 36; Omegna 34; Saluzzo 26; Crocetta, Verbania, Ginnastica e Europa 24; Moncalieri [illegible] Pino 22; Savigliano 18; Oleggio ed Ivrea 16; Cuneo [illegible] Lloyd 12; Biella 8.

PALLACANESTRO PROMOZIONE
La Cierre travolge il [illegible]

Categoria «cadetti»: Fortitudo-Astense 89-83. Astense: Caldera 11; Fornaca 24; Gonella 23; Briola 7; Borello 14; Vogliolo 1; Rampone 3. Promozione: Cierre-Novi Ligure 117-79. Cierre: Bittner 13; Azzaroti 2; Ponte 13; D. Pettenuzzo 4; Salasco 12; Cavalla 22; M. Pettenuzzo [illegible]. M. Montrucchio 10; Mantello 23; L. Montrucchio 16. Classifica: Acqui 34; Ovada 26; Cierre 24; Abc Casale 22; Castelspina 20; Libertas Casale 19; Novi 18; Valenza 16; Castellazzo 10; Castelnuovo Scrivia 8; Perosino 2; C[illegible] 9.

[illegible] FEMMINILE
[illegible] [illegible] Prima categoria

Risultati girone A: [illegible] Rig-Volley AT 3-0 (15-5; 15-12; 15-11); Grande Volley-Villanova 0-3 (10-15; 13-15; 9-15). Classifica: PGS 4, Canelli [illegible] Villanova 2, Volley AT e Grande Volley 0. Prossimo turno: Villanova-Canelli (stasera, alle 21); Volley AT-Grande Volley (venerdì, alle 19). Girone B: S. Damiano-PGS [illegible]-2 (12-15; 15-6; 13-15; 16-14; 15-11); Libertas San Pietro-Canelli Gierre 3-1 (15-8; 15-17; 15-1; 15-9). Classifica: Libertas 4; Canale e [illegible] Damiano 2, PGS e Canelli 0. Prossimo turno: Canelli-S. Damiano (domani, alle 21); PGS-Canale (domani, alle 21). Riposa Libertas.

[illegible] [illegible]
Così nel torneo [illegible] [illegible]

Risultati settima giornata: Brondi-Grande Volley 0-3 (11-15; 8-15; 16-17); Villanova-Colle 1-3 (16-17; 7-15; 16-12; 10-15); Libertas-Petrarca 1-3 (6-15; 10-15; 17-15; 9-15); Moncalvese-S. Damiano 3-1 (15-5; 15-5; 12-15; 15-10). Riposato Villafranca. Classifica: Colle [illegible] Villanova 12, Petrarca 8, Grande Volley e Libertas 6, Villafranca 4, S. Damiano, Voluntas e Moncalvese 2. Prossimo turno: Grande Volley-Libertas (stasera, alle 20,15), Petrarca-S. Damiano (venerdì 21,30), Colle-Brondi (venerdì, 21); Moncalvese-Villafranca (venerdì, 21,30). Riposa Villanova.

CALCIO FORENSE
L'Hasta [illegible] [illegible] [illegible] classifica

Nel torneo forense l'«Hasta Doc» ha pareggiato (1-1) con il Monza (rete di Nizza). Formazione: Pisicchio, Ramello, Tartaglino, Mileti, Berrino, Marinetti, Ponchione, Carafa, Nizza, Asteggiano, Magara (Cuneo). Nell'altra gara Milano ha battuto Vercelli (6 [illegible] 0). Classifica: Hasta 4, Torino e Monza 3, Milano 2, Vercelli 0.

Udace e Acsi hanno preparato i calendari dell'attività ciclistica amatoriale nell'Astigiano

E' un [illegible] [illegible] vivere pedalando

Agonistiche e cicloturistiche. Asti e Castell'Alfero sono le «capitali» della mountain bike. Una ciclopodistica ad Agliano
Il via domenica, in città, con il trofeo New Sport. Il 17 marzo Baldichieri ospiterà [illegible] corsa in linea aperta alle tre serie

ASTI. Udace e Acsi hanno stilato il programma dell'attività ciclistica amatoriale 1990. Nel calendario sono indicate data, luogo di partenza, società organizzatrice e serie.

Agonistiche: 17 marzo, Baldichieri, «Acsi» (I, II, III serie); 24/3, Baldichieri, «Acsi» (I, II, III); 25/3, Pratomorone, «Malvasia di Casorzo»; 31/3, Baldichieri, «Acsi» (I, II, III); 7/4, Baldichieri, «Acsi» (I, II, III); 8/4, Pratomorone, «Way Assauto»; 21/4, Guazzolo, «Acsi», cronometro; 22/4, Canelli, «Acsi» (II, [illegible]); 12/5, Asti, «Malvasia di Casor[illegible]»; 13/5, Torrazzo di S. Damiano, «Cra»; 31/5, Asti, «Acsi» (I, II, III); 3/6, Scurzolengo, «Acsi» (I, II, III); 6/6, Callianetto, «Acsi» (tutte); 9/6, Valmanera, «Way Assauto»; 10/6, Canelli, «Acsi», cronoscalata a Cassinasco; 17/6, Castell'Alfero, «Gs Alfieri» 90, cronometro; 1/7, Asti, Acsi (I, II, III); 7/7, Agliano, «Dlf», ciclopodistica; 8/7, Asti, «Gs Alpini» (I, II, III); 15/7, Casabianca, «Acsi» (I, II, III); 21/7, S. Marzano Oliveto, «Acsi» (I, II, III); 22/7, Boglietto di Costigliole, «Pedale Canellese»; 26/7, [illegible]. Margherita di Costigliole, «Acsi» (I, II, III); 28/7, Agliano, «Acsi» (I, II, III); 29/7, Montaldo, «Montaldese»; 5/8, Belveglio, «Acsi» (I, II, III); 16/8, S. Stefano Belbo, «Acsi» (I, II, III); 26/8, Torrazzo, «Gs Weber», a Mongardino; 1/9, Grazzano Badoglio, «Malvasia [illegible] Casorzo»; 2/9, Cravanzana, «Acsi» (II, III); 8/9, Costigliole, «Weber»; 9/9, Monale, Acsi, cronometro; 15/9, Serralunga [illegible] Crea, «Acsi», cronometro; 22/9, Valmanera, «Way Assauto»; 30/9, Villanova, «Avis Villanova»; 7/10, Callianetto, «Acsi», crono[illegible].

Mountain-bike: 20 maggio, Asti, «Sca Mediolanum»; 2/9, Castell'Alfero, «Gs Alfieri 90».

Cicloturistiche: 11 marzo, Asti, «New Sport-Acsi»; 18/3, Montaldo Scarampi, «Montaldese»; 25/3, Castelnuovo Don Bosco, «Avis Castelnuovo»; 1/4, Asti, «Way Assauto»; 8/4, Asti, «Bar Astra»; 22/4, Castell'Alfero, «Gs Alfieri [illegible] (prima prova campionato provinciale); 25/4, Asti, «Sca Mediolanum» (seconda prova campionato provinciale); 28/4, San Damiano, «Gs Calzaturificio Miranda»; 29/4, Costigliole, «Weber» (finale agonistico); 1/5, Asti, «Sca Mediolanum»; 6/5, Villanova, «Avis Villanova» (terza prova campionato provinciale); 13/5, Asti, «Way Assauto» (quarta prova campionato provinciale); 19/5, San Damiano, «Gs Calzaturificio Miranda»; 20/5, [illegible]. Stefano Belbo, «Acsi» (finale [illegible] cronometro a coppie); 27/5, Asti, «Acsi»; 27/5, Castelnuovo Don Bosco, «Avis» (quinta prova campionato provinciale); 3/6, Asti, «Biella»; 9/6, Asti, «Acsi»; 10/6, Migliandolo, «Weber»; 17/6, Asti, «Acsi»; 23/6, Montemagno, «Malvasia di Casorzo» (sesta prova di campionato provinciale); 24/6, Sessant, «Acsi»; 8/7, Asti, «Weber» (settima prova campionato provinciale); 25/8, Palucco, «Way Assauto»; [illegible], Caniglie, «Acsi»; 8/9, Asti, «Acsi»; 16/9, Asti, «Dlf» (ottava prova di campio[illegible] provinciale); 23/9, Portacomaro, «Weber»; 21/10, Asti, «Way».

[ca. l.]

Gli schieramenti

I corridori astigiani sono pronti a scattare

ASTI. La commissione tecnica dell'Udace riuntiasi sotto la presidenza di Giovanni Sartoretto ha stilato, sulla base dei risultati conseguiti nelle precedenti stagioni agonistiche, gli organici delle tre serie in cui so[illegible] suddivisi i ciclisti tesserati per il 1990.

Prima serie: Claudio Pavese, Mauro Marello «Malvasia di Casorzo»; Fiorenzo Massano, Pierangelo Cren, Flavio Bordin e Luciano Piccatto «Sca Mediolanum»; Bruno e Attilio Piras «Way Assauto»; Davide Mallus, Walter Mottura, Valerio Zuliani [illegible] Pier Giorgio Comba «Pedale Canellese».

Seconda serie: Novarese, Rosso, Piovesan, Bonello, Lorisone, Sartoretto «Malvasia di Casorzo»; Trocello, Carosso, Musso, Ferrari, Marengo, Argenta, Marino, Di Lisi, Scarabello e Tosetti «Sca Mediolanum»; Graziano, Maritan, Traversa, Sacchetto, [illegible]. Ferrero, Imerito, G.F. Ferrero, Gaiotto [illegible] Cerrato «Cassa di Risparmio [illegible] Asti»; Milanese, Genovese, Castellengo, Monticone, Amerio [illegible] Bientinesi «Pedale Canellese»; Zanotti, Cordara, Strocco e Saracco «Way Assauto»; Aridano «Weber»; Pozzo, Ciriaci, [illegible]. Bosio ('45), D. Bosio ('45) [illegible] Rissone «Avis Villanova»; Balsamo «Istituto Bancario San Paolo di Torino»; Lombardo «Grano di Sole»; Garello «Montaldese».

Terza serie: oltre 100 gli atleti iscritti.

Volley serie D, la compagine astigiana travolgente anche a Romagnano Sesia

[illegible] [illegible] [illegible] Damiano è un ciclone

Sconfitte invece per Napoli Club, Colle e Gommone

ASTI. Nel campionato di serie D di pallavolo [illegible] [illegible] brillante prestazione del Costa Viaggi San Damiano che ha stravinto 3-0 (15/8-15/6-15/8) anche a Romagnano Sesia contro [illegible] Pavic Tinauto; mantenendosi a ridosso delle battistrada Armani Trecate ed Alpignano. Ben sorretto dalla ricezione, il regista Carlo Romano ha saputo impostare un gioco preciso [illegible] veloce che ha messo in difficoltà i giovani avversari. Su tutti ancora [illegible] stratosferica prova in attacco dello schiacciatore Marco Usseglio. Efficaci [illegible] sono rivelati anche gli inserimenti in difesa di Roberto Ameglio, autore di numerosi salvataggi.

L'altra squadra astigiana del girone B, il Robino [illegible] Galandrino di Canelli, ha usufruito di un turno [illegible] riposo.

Nel girone A ancora [illegible] gior[illegible] [illegible] da dimenticare: tre sconfitte su altrettanti incontri per le formazioni nostrane. Il Napoli Club ha buttato [illegible] [illegible] l'occasione per conquistare i primi due punti ed acquisire [illegible] po' di morale, uscendo sconfitto per 1-3 (11/15-15/5-13/15-13/15) nell'incontro casalingo che l'opponeva al 3S Luserna. Contro avversari tecnicamente superiori, [illegible] entrati in campo deconcentrati [illegible] pieni [illegible] sufficienza, gli [illegible]i di Aldo Goria, dopo aver lottato punto [illegible] punto [illegible] aver recuperato nel terzo e quarto [illegible] svantaggi iniziali, [illegible] mancati nei momenti cruciali, commettendo incredibili errori in battuta [illegible] ricezione. Alla giornata di scarsa vena [illegible] Gianni Freschi hanno fatto riscontro le positive prestazioni di Roberto Pinotto in regia [illegible] di Claudio Giuntelli al centro.

Naufragio della Nautica [illegible] Gommone contro la Chiavazzese. Il sestetto di Ferraris, appar[illegible] [illegible] carattere, [illegible] uscito sconfitto dal campo di Valdengo con [illegible] pesante 3-0 dai parziali umilianti: 15-1; 15-5; 15-12. Privi di Redento e Pinotto, [illegible] Schiavetto a corto di allenamento in quanto richiamato in servizio nel Corpo dei Vigili del fuoco, gli uomini del presidente Bordino non sono mai entrati in partita, subendo con una ricezione disastrosa le efficaci battute avversarie. I soli Maurizio Casalo[illegible] e Davide Fabbricatore hanno meritato la sufficienza.

Ancora una sconfitta al tie-break per il Colle Ito Stige che sul proprio campo si è fatto superare per 3-2 (4-15; 15-13; 12-15; 15-4; 15-10) dal Dim T&T Cafasse, perdendo forse l'ultima opportunità [illegible] rimettersi in corsa per la salvezza. Al termine dell'incontro l'allenatore Ottavio Forzatti [illegible] buone ragioni per recriminare sulle occasioni sprecate in questo campionato, facendo rilevare la mancanza di continuità e la difficile maturazione psicologica dei propri atleti.

I risultati della 15ª giornata. Girone A: Alpitour Cuneo-Roj Biella 3-0, Villata-Novi 3-0, Pozzolese-Pino Torinese 1-3, Napoli Club-Luserna 1-3, Colle-Cafasse 2-3, Chiavazzese-Gommone 3-0.

Classifica: Alpitour e Biella 26, Chiavazzese 22, Villata 20, Gommone, Pino e Luserna 18, Cafasse 14, Novi 10, Pozzolese 6, Colle 4, Napoli Club [illegible].

Girone B: Samone Pacart-Italpasta La Loggia 3-1, Armani Trecate-Edilpietre Cuneo 3-0, Junior Casale-Alpignano 0-3, VBC Mondovì-Ceppiratti Novara 3-0, Pavic-Costa Viaggi San Damiano 0-3. Riposava Robino B-Galandrino.

Classifica: Trecate [illegible] Alpigna[illegible] 24, Costa Viaggi 22, Mondovì 18, Pavic e Samone 14, Italpasta e Edilpietre 10, Ceppiratti 6, Robino [illegible] Junior 4.

Carlo Lisa

Pattini, due vittorie [illegible] un secondo posto

[illegible] [illegible] Skating [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

ASTI. La società Libertas di pattinaggio artistico ha preso parte [illegible] prima edizione del «Trofeo nazionale città [illegible] Torino», insieme [illegible] società di Cremona, Genova, Bologna, Torino e Vercelli.

E' stata l'occasione per muovere i primi passi della stagione agonistica 1990, che toccherà il culmine ad aprile con i campionati federali [illegible] i Giochi della Gioventù. Il bilancio è andato al di là delle aspettative per i giovani atleti allenati da Stefa[illegible] Leone, che hanno conquistato due successi ed un secondo posto.

Daniela Magistro (classe 1981) nella categoria «esordienti» ha portato [illegible] termine brillanti prestazioni nell'obbligatorio [illegible] nel libero concluso senza errori. Sempre fra gli «esordienti», Federica Bergamini (classe 1981) si è classifi[illegible] al primo posto. Manuela Di Stasi (classe 1979, categoria «ragazzi»), terza dopo boccola e cerchio, si è aggiudicata il [illegible] nell'esercizio libero, risalendo al secondo posto dopo la combinata e concedendo solo tre decimi di punto e due piazzamenti su tre alla vincitrice. Il prossimo appuntamento agonistico [illegible] ora in programma domenica 11 marzo, alla palestra dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie, [illegible] Nizza, dove i pattinatori dei primi gruppi festeggeranno il Carnevale, affrontando in [illegible] grande kermesse i coetanei della P.G.S. Nicese [illegible] del corso Libertas di Belveglio.

Chi invece ha già festeggiato il Carnevale è l'Asti Skating che si è radunato nella palestra di [illegible] Natta per una festa in costume. Ma intanto anche per l'Asti Skating si affacciano i primi appuntamenti: ad Alba il [illegible] [illegible] [illegible] marzo; poi ad aprile sarà la volta dei Provinciali [illegible] dei Giochi della Gioventù. [f. c.]

Tornei under 16

Grande Volley due successi [illegible] [illegible] giorno

ASTI. En plein degli «under 16» del Grande Volley che in una sola giornata hanno conquistato due importanti vittorie in manifestazioni regionali.

In un tour de force esaltante il sestetto allenato da Fausto Ferraris si [illegible] imposto, al mattino, per 3-0 (15-2; 15-5; 15-4) sul parquet della Pallavolo Alba, nel secondo turno della «Coppa Primavera». Al pomeriggio, impegnati in casa nell'andata dello spareggio preliminare [illegible] campionato regionale, i ragazzi del Grande Volley si sono ripetuti superando per 3-0 (15-2; 15-2; 15-8) il Nicotera Aosta, a testimonianza che il lavoro incomincia a pagare anche in termini di risultati.

Risultati del campionato provinciale «under 16» femminile: PGS Rig-Gierre Canelli 0-3; San Damiano-Grande Volley 0-3. Riposava CSI. Classifica Gierre 10; PGS 6; CSI e Grande Volley 4. S. Damiano 0.

[ca. l.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 7 Marzo 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Vittima un sergente al comando di un reparto del battaglione «Susa»

Alpino muore nel canalone

Era in Alta Valle Varaita per gli incendi

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Drammatico incidente ieri pomeriggio sulle pendici del monte Crosa, in Alta Valle Varaita, dove vigili del fuoco, guardie forestale e reparti dell'esercito stanno lottando contro un incendio boschivo di grandi dimensioni: Gianfranco Gastaldi, 24 anni, sergente maggiore del battaglione alpini «Susa», [illegible] Pinerolo, è precipitato in un canalone molto ripido ed [illegible] morto per le gravi ferite riportate nella caduta.

Il sottufficiale [illegible] al comando di un reparto della trentacinquesima compagnia del «Susa», impegnata, [illegible] ad altri contingenti di alpini dei battaglioni «Mondovì» [illegible] «Saluzzo» ed artiglieri da montagna del gruppo «Pinerolo», nell'opera di spegnimento degli incendi che da settimane stanno devastando [illegible] vallate del Cuneese.

Ancora incerte le [illegible] della tragedia: Gastaldi faceva parte di [illegible] contingente di [illegible] uomini, agli ordini [illegible] un sottotenente. Il reparto stava rientrando a valle, percorrendo un sentiero [illegible] circa 1800 metri. [illegible] sarebbe trovata la strada sbarrata dal fuoco [illegible] dal fumo dell'incendio. Gastaldi potrebbe essere inciampato e caduto per [illegible] avere visto [illegible] ostacolo, ingannato dal fumo, che in quel momento aveva ridotto a pochi metri la visibilità nella [illegible]. Oppure avrebbe potuto accusare un malore, per il calore provocato dal fuoco, molto vicino, ed es[illegible] rimasto intossicato dal fumo, perdendo conoscenza sen[illegible] riuscire a chiedere aiuto. E' stata anche avanzata l'ipotesi che il sergente si sia trovato circondato dalle fiamme e non abbia avuto altra alternativa, per sfuggirvi, che buttarsi [illegible] canalone.

Per soccorrere il sergente maggiore è intervenuto l'«Alouette» dell'Elisoccorso dell'Aci, di stanza all'ospedale di Savigliano. L'elicottero non è po[illegible] atterrare sul luogo dell'incidente: il sottufficiale, che [illegible] stato raggiunto da alcuni vigili [illegible] fuoco, calatisi nel canalone con le corde, [illegible] stato issato [illegible] bordo, ormai agonizzante, [illegible] il verricello. E' morto durante il trasporto.

Gianfranco Gastaldi, celibe, prima di essere trasferito per [illegible] a Pinerolo, abitava con [illegible] famiglia ad Aosta: [illegible] padre è anch'egli sottufficiale dello squadrone dell'aviazione leggera dell'esercito «Toro», [illegible] stanza nel capoluogo regionale.

[illegible] A [illegible]

Vicesindaco si ferisce fra le fiamme

Il vicesindaco di Perletto, Giancarlo Fiolis, [illegible] anni, agricoltore, si è ferito gravemente alla schiena in un incidente occorsogli durante l'operazione di spegnimento di un incendio in località Ponte. Ricoverato ad Acqui è stato trasferito all'ospedale [illegible] Alessandria per essere sottoposto alla tomografia assiale computerizzata. E intanto torna la paura in Langa: [illegible] incendio divampato ieri notte in località Mellea di Bossolasco minaccia da vicino alcune cascine. Sul posto, con i volontari [illegible] i carabinieri, sono intervenuti vigili del fuoco [illegible] Alba, Bra e Cuneo. [illegible] preoccupante, ma altrettanto grave la situazione in Valle Gesso: un incendio divampato nella notte [illegible] bruciato due ettari [illegible] bosco nella frazione San Lorenzo di Valdieri. Le fiamme, circoscritte poco prima delle undici da vigili del fuoco, carabinieri, guardie forestali e guardaparco, [illegible] riprese nel pomeriggio, minacciando anche la pineta di Madonna [illegible] Colletto. Per domare l'incendio — [illegible] pare doloso — è intervenuto anche l'elicottero della Forestale. Ma è emergenza anche in molte altre zone: ieri mattina le squadre sono state impegnate sopra San Giacomo di Roburent per un incendio nella pineta, a Brignole di Roccavione, in Valle Maira, nella frazione Pagliero di [illegible] Damiano Macra. [illegible] pomeriggio chiamate da Roccaciglié, [illegible] Tanaro e Scagnello. [r. s.]

Uno degli elicotteri intervenuti [illegible] a spegnere le fiamme. Nel riquadro Gianfranco Gastaldi [illegible] precipitando in [illegible]

Sul coordinamento delle forze impegnate nell'opera di spegnimento degli incendi boschivi, anche a [illegible] prolungato periodo [illegible] siccità, il consigliere regionale dei Verdi Arcobaleno Igor Staglianò ha intanto presentato una interrogazione urgente al presidente della Giunta piemontese Vittorio Beltrami. Nell'interpellanza Staglianò sottolinea che le ope[illegible] «sono estremamente difficoltose, soprattutto per la mancanza di mezzi idonei, quali quelli aerei, intervenuti in ritardo, con gravissimo pericolo per le popolazioni, in particolare della Valle Maira».

«La situazione è tanto più incomprensibile — sostengono Staglianò ed il portavoce dei Verdi Arcobaleno, [illegible] monregalese Sergio Bruno — stante [illegible] vicinanza della zona devastata dal fuoco dell'aeroporto di Cuneo-Levaldigi, che può agevolmente fungere da base operati[illegible] per i soccorsi e le opere di spegnimento, salvando il patrimonio boschivo, esposto al rischio [illegible] garantendo la sicurezza della popolazione». Per coordinare i soccorsi, ieri a Sampeyre si è recato anche [illegible] prefetto Felice Sorgi, con il questore Raffaele Roberto e il comandante del distretto militare [illegible] Cuneo, colonnello Enrico Mellano.

Mario Bosonetto
Alberto Gedda

Paura a Bra

L'ambulanza va a fuoco

BRA. Un incendio di probabile origine dolosa ha distrutto l'altra [illegible] un'ambulanza della Croce [illegible] nel locale adibito ad autorimessa della [illegible] riposo «I glicini», sede della delegazio[illegible] della Cri. Oltre al danno materiale [illegible] milioni), l'episodio ha causato parecchio scompiglio tra gli anziani ospiti dell'istituto. Il tempestivo arrivo dei vigili del fuoco ha consentito di circoscrivere le fiamme, che oltre a [illegible] fuori uso la prima delle ambulanze acquisite dalla Cro[illegible] Rossa - un dono [illegible] Cassa [illegible] Risparmio [illegible] - [illegible] hanno leggermente intaccata un'altra [illegible] «annerito» le pareti del garage. Per gli ospiti dell'istituto tutto [illegible] è risolto [illegible] grande spavento: «Ma se l'incendio è stato appiccato volontariamente — commentano gli abitanti del quartiere —, è stato un gesto di pura criminalità, perché avrebbe potuto causare [illegible] strage».

In attesa delle conclusioni dell'inchiesta di vigili del fuoco e carabinieri, l'elemento più consistente a favore dell'ipotesi del dolo [illegible] una telefonata giunta [illegible] centralino della Cri l'altra [illegible] ra verso le 21,30: «Andate a vedere cosa sta succedendo alle [illegible] ambulanze». I volontari di turno si affacciano: un filo di fumo [illegible] dal magazzino sul retro dell'edificio di via San Giovanni Lontano, dove ci sono i mezzi della Cri (due ambulanze e una lettiga) e le auto usate dalla guardia medica.

Accorrono i pompieri e molti volontari, in breve tempo il rogo [illegible] domato. «Fatichiamo tanto per mettere insieme i fondi necessari alla nostra attività, battendo cassa ovunque e offrendo [illegible] tutti i biglietti [illegible] nostra lotteria di autofinanziamento — sono i commenti dei soci Cri — e in cinque minuti va distrutto [illegible] lavoro di [illegible]. Lo sconforto però è presto vinto: «Ci siamo attrezzati per superare l'emergenza — riferisce il presidente della delegazione Pino Palmieri —. Ci siamo fatti prestare un'ambulanza da Alba, abbia[illegible] avviato le pratiche assicurative. E il presidente della Crb Piero Fraire si è impegnato a proporre [illegible] consiglio di amministrazione l'acquisto di un [illegible] sostitutivo». [g. n.]

[illegible]

VENTIQUATTR'ORE

REVELLO
[illegible] Scontro fra auto: [illegible] gravissimo

Nello [illegible] fra due auto alla periferia di Revello, sulla provinciale per Envie, Pieraldo Rebuffo, 30 anni, abitante [illegible] Tarantasca in via Martiri della Libertà 11, è rimasto ferito gravemente. Ricoverato nell'ospedale [illegible] Saluzzo, [illegible] prognosi dei medici è di [illegible] giorni. Rebuffo era alla guida della sua «Uno» che, per [illegible] che sta accertando la polizia stradale di Saluzzo, ha sbandato investendo l'«Audi 80» guidata da Giovanni Depetris (34 anni, via Crosa 31/a, Bagnolo) che [illegible] rimasto illeso nello scontro.

[illegible]
[illegible] E' [illegible] il segretario regionale psdi

Il cuneese Mimmo Bonardi, presidente dell'Ente manifestazioni [illegible] Alba, è stato eletto nuovo segretario regionale [illegible] partito socialdemocratico. Domenica intanto si è svolto a Cuneo il congresso straordinario dei socialdemocratici della «Granda» presieduto [illegible] Carlo Benatti. Ha presenziato al [illegible] il vicesegretario nazionale Maurizio Pagani. Il congresso ha proposto, tra l'altro, di sostituire nel simbolo del partito la scritta «socialismo» con «socialdemocra[illegible]».

[illegible]
[illegible] Sciopero [illegible] «Burgo»

Oggi gli oltre seicento dipendenti della cartiera «Burgo» di Verzuolo si astengono dal lavoro per [illegible] sciopero nazionale degli addetti del gruppo cartario indetto dalle organizzazioni sindacali per accelerare il [illegible] di lavoro scaduto da undici mesi. Il [illegible] marzo, a Milano, si terrà [illegible] manifestazione nazionale congiunta di tutti i dipendenti della «Burgo».

[illegible]
[illegible] Premiato [illegible] «Goalmaster»

Si chiama Roberto Gabutti, abita ad Alba in corso Langhe 9 ed [illegible] il primo vincitore della «Granda» di «Goalmaster», il nuovo gioco a premi lanciato da «La Stampa» in vista dei mondiali di calcio. Al Gabutti [illegible] stati assegnati due biglietti per assistere a una delle partite di qualificazione della nazionale brasiliana, che giocherà i sedicesimi [illegible] finale dei campionati del mondo di calcio, nel nuovo stadio [illegible] Continassa a Torino.

SAVIGLIANO
[illegible] la protezione civile

Con l'obiettivo di organizzare [illegible] servizio di protezione civile in [illegible] di calamità naturali, il Comune [illegible] Savigliano propone [illegible] censimento dei veicoli fuoristrada e dei gommoni, chiedendo ai proprietari di consentirne l'utilizzo in [illegible] di emergenza. Gli interessati possono mettersi in contatto con l'Ufficio di segreteria del Municipio.

BRA
[illegible] I presidi [illegible] congresso

Si apre stamani alle 9 nel salone del centro Giovanni Arpino [illegible] convegno di studi per presidi sul [illegible] «Programmazione e valutazione nella scuola secondaria». Organizzato dalle sezioni di Cuneo e Asti dell'associazioni nazionale presidi [illegible] convegno, che si concluderà nel pomeriggio, prevede interventi di capi di istituto di Rivoli e Milano.

SALICETO
[illegible] Stazionarie le [illegible]

[illegible] stazionarie le condizioni [illegible] Manuele Negro, il bambino [illegible] dieci anni abitante in località Catalani della frazione Mu di Saliceto, rimasto dilaniato da una fresa. La disgrazia è avvenuta domenica pomeriggio in un campo di proprietà del padre, nelle vicinanze della cascina dove abita. Il piccolo Manuele si sarebbe avvicinato troppo [illegible] una fresa a mano e sarebbe stato «catturato» dal macchinario. La prognosi [illegible] riservata: il bambino ha riportato una profonda ferita alla parte sinistra del [illegible] e la frattura del bacino.

CORTEMILIA
[illegible] sul [illegible]

Dopo un telegramma del sindaco di Perletto Sauro Toppia [illegible] ministeri dell'Ambiente e della Sanità e alle Usl della zona del Bormida, sono stati eseguiti prelievi nel Bormida nel tratto tra Cortemilia e Perletto per verificare l'origine di macchie biancastre di schiuma, comparse [illegible] prima mattina, nel fiume. A Saliceto le macchie sono state accompagnate da nebbiolina e odore acre.

Costruiti da alcuni inquilini di un condominio in corso Langhe

«Giù quei garage abusivi»

Alba, lo Iacp decide di demolire i 12 box

ALBA. Saranno demoliti i dodici [illegible] costruiti abusivamente [illegible] altrettanti inquilini in [illegible] Langhe 65/11 e 65/15 in un edificio di proprietà dell'Istituto autonomo case popolari.

La decisione [illegible] stata presa definitivamente dal consiglio di amministrazione dell'Iacp [illegible] Cuneo [illegible] si è riunito lunedì pomeriggio. Il presidente dell'istituto autonomo della provincia Piero Franco spiega: [illegible] consiglio si è espresso per l'abbattimento che verrà eseguito prima della fine [illegible] presumibilmente intorno al 20 marzo. La data precisa non è ancora stata fissata, di [illegible] munque la demolizione avverrà entro il termine del 20 aprile stabilito dall'ordinanza di demolizione del sindaco di Alba. E' con [illegible] che abbiamo preso questa decisione. Purtroppo non vi [illegible] l'accordo tra gli inquilini [illegible] condominio (nell'edificio ci sono 65 alloggi). I pareri [illegible] contrastanti. Inoltre i box sono stati costruiti senza autorizzazione e ci sono [illegible] degli aspetti tecnici l[illegible]ti alla sicurezza del locale».

Prosegue [illegible] presidente dell'Iacp di Cuneo: «Dieci anni fa quando [illegible] stato costruito il condominio per ragioni economiche, di risparmio, l'istituto aveva deciso di realizzare l'autorimessa collettiva con i posti auto [illegible] per ricavare quattro o cinque alloggi in più. E' una scelta sulla [illegible] quale dobbiamo ricrederci. Abbiamo [illegible] che molti desiderano [illegible] il proprio garage chiuso».

[illegible] inquilini che hanno trasformato i posti auto in box si sono, infatti, giustificati dicendo [illegible] hanno agito in tal modo per difendersi dagli atti di vandalismo compiuti sulle auto facilmente raggiungibili nell'autorimessa, furti di benzina.

Potito Conte uno degli inquilini e amministratore dello stabile, [illegible]: «Siamo stupiti della decisione dell'Iacp [illegible] procedere alla demolizione. Speravamo che si potesse andare [illegible] una soluzione che consentisse [illegible] i box già costruiti che rappresentano, comunque, una miglioria».

La polemica è divampata nell'ultima settimana di febbraio: il Comune, su ordine del sindaco Tomaso Zanoletti, aveva inviato [illegible] mattina del 23 febbraio un'impresa per la demolizione. Ma la vivace reazione degli abitanti delle [illegible] popolari e, in particolare, delle dodici famiglie che hanno abusivamente trasformato il loro posto auto in box chiuso, [illegible] convinto gli amministratori a rinviare l'esecuzione. Nel pomeriggio stesso c'era stata la prima di [illegible] serie di riunioni per trovare [illegible] una soluzione alternativa che, però, [illegible] naufragata. Ora l'ultima, decisiva scelta: i g[illegible] saranno abbattuti. [g. f.]

Le Valli Tanaro e Pesio formano un'unica grande riserva naturale

Anche Ormea nel Parco

Protetti duemila ettari di boschi

CHIUSA PESIO
DAL NOSTRO INVIATO

Anche l'alta Val Tanaro, il bacino del Carnino con i suoi boschi secolari sono diventati Parco Naturale. Non autonomo ma collegato sia come territorio, sia per la gestione, al Parco Naturale dell'Alta Valle Pesio. La decisione [illegible] stata presa nei giorni scorsi dal Consiglio regionale che ha approvato il progetto di legge già discusso con gli abitanti dei paesi e delle borgate interessati dall'ampliamento.

Non è solo [illegible] «ampliamento dei territori protetti», ma anche il penultimo [illegible] per [illegible] il grande «Parco internazionale del Massiccio del Marguareis».

Il presidente del Parco Naturale Alta Valle Pesio, Riccardo Mucciarelli, sostiene: «Questo è il quinto ampliamento dei territori che ci ha portati dai 2650 ettari che vennero tutelati [illegible] partire dal '78 agli attuali settemila ettari di boschi, torrenti, pascoli [illegible] zone rocciose che fanno parte del parco. Entro il '90 anche i francesi dichiareranno territori protetti le valli che [illegible] affacciano sul loro versante del massiccio del Marguareis mentre sul versante italiano abbiamo [illegible] ancora in progetto l'istituzione della riserva naturale Giacosa del Marguareis per altri 1200 ettari di terreni».

Il Parco della Valle Pesio venne istituito nel '78 tra le proteste degli abitanti che temevano di non poter svolgere le normali attività agricole [illegible] pastorizia nelle zone tutelate e dei cacciatori che si videro sottrarre una tra le zone della «Granda» più ricche di fauna, in particolare di cinghiali e camosci.

Dopo otto anni [illegible] «silenzio» gli amministratori del Parco realizzarono [illegible] serie di progetti per ampliare i confini ed impedire così atti di bracconaggio oltre i confini che erano innaturali, non segnati da [illegible] d'acqua o barriere non valicabili dagli animali.

Nell'86 [illegible] inserita la Conca delle Carsene (650 ettari), la Certosa [illegible] Pesio [illegible] la frazione San Bartolomeo (800 ettari). Nell'87 la zona della Mirauda (300 ettari). Quindi l'Oasi di Crava-Morozzo (300 ettari) che, pur non confinando [illegible] il territorio principale del Parco, ne è entrata a far parte come la riserva del Ciciu del Vilar, a Villar San Costanzo (30 ettari).

Ora l'ultimo ampliamento ai duemila ettari del bacino del Carnino il alta Val Tanaro: la zona tra Viozene, Upega, Briga Alta e Briga Marittima, [illegible] confini [illegible] Liguria e Francia. Una zona che oltre ad [illegible] considerata [illegible] le più belle e ricche di flora e fauna del Piemonte offre [illegible] seconda via di accesso al Parco, la vecchia strada del Colle [illegible] Tenda.

«La novità maggiore rappresentata da questo ulteriore ampliamento dei territori protetti è che ora il Parco avrà più valli [illegible] quindi due strade di accesso — aggiunge Riccardo Mucciarelli —. Sino [illegible] oggi per arrivare e visitare le zone protette era indispensabile transitare in Valle Pesio dove [illegible] centrato i nostri sforzi per rendere fruibile il Parco con aree [illegible] servizio, di parcheggio, per [illegible] gioco dei ragazzi, creando sentieri naturali da percorrere [illegible] piedi o a cavallo».

Ora anche [illegible] nuova zona di accesso, l'alta Val Tanaro dovrà [illegible] dotata di servizi [illegible] strutture simili. [illegible] fatto positivo è che abbiamo riscontrato una grande collaborazione da parte degli amministratori dei Comuni interessati dall'ampliamento [illegible]. Nei prossimi mesi elaboreremo dei progetti per rendere fruibile [illegible] conca del Carnino garantendo alcuni servizi indispensabili come [illegible] [illegible] i picnic [illegible] zone [illegible] parcheggio».

L'ampliamento consente anche l'assunzione di altri guardaparco, che entro l'estate saliranno [illegible] 25, oltre ai due obiettori di coscienza e ai venti operai forestali impegnati nelle valli Pesio [illegible] Tanaro e a Villar San Costanzo.

«Ora potremo orientare i [illegible]stri sforzi verso altri progetti a difesa del territorio — conclude Mucciarelli —, ad esempio reinserire nelle valli animali scomparsi da 50 anni, primo tra tutti la lontra, ma stiamo valutando anche l'inserimento di alcuni cervi».

[illegible]

[illegible]

Multe ai vandali

VALDIERI. In questi ultimi mesi le condizioni del Parco dell'Argentera sono migliorate, lo sostiene il vice direttore Canavese: «Sono diminuite le trasgressioni, il [illegible]umero di chi non rispetta le norme». Ma in un anno i guardaparco sono stati costretti a multare cento persone per «danni all'ambiente». Uno dei problemi irrisolti è rappresentato dai fuoristrada che non rispettando i normali percorsi e i divieti, danneggiando spesso sentieri [illegible] aree verdi. I guardaparco segnalano inoltre numerosi atti [illegible] vandalismo: giovani che distruggono, bruciano o divelgono cartelli segnaletici del Parco. Per sensibilizzare i giovani ad un maggiore rispetto dell'ambiente sono state avviate numerose iniziative, rivolte in particolare alle scuole. Periodicamente vengono organizzate visite guidate dai guardaparco cui sono invitati i ragazzi che vengono accompagnati a «scoprire» flora [illegible] fauna. [a. f.]

L'affitto della caserma Musso

Saluzzo ha crediti per mezzo miliardo con gli artiglieri

[illegible]
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

La lunga vicenda dall'affitto per la caserma «Mario Musso», in cui ha sede il gruppo di artiglieria alpina «Aosta» e che si [illegible]na [illegible] cinque anni, [illegible] forse sulla dirittura d'arrivo: il consiglio comunale, all'unanimità, ha [illegible]torizzato l'altra [illegible] la giunta alla definizione dello «scoperto» e quindi alla redazione del nuo[illegible] [illegible] che avrà la durata [illegible] sei anni.

Il canone stabilito per il periodo «extra contrattuale», ovvero dal [illegible] luglio del 1985 (quando è scaduto [illegible] precedente patto [illegible] locazione) sino al momento della firma per la nuova convenzione, [illegible] stato conteggiato [illegible] centosettanta milioni all'anno, come dire pressoché mezzo miliardo per [illegible] la vicenda ancora aperta tra le autorità militari e il Comune.

Dopo questa transazione (sui [illegible] tempi non c'è [illegible] certezza) sarà dato [illegible] al nuovo contratto [illegible] cui canone è stato stabilito in 190 milioni all'anno (quasi sedici milioni al mese) e per una durata di sei [illegible] resta [illegible] [illegible] vedere quando le due amministrazioni, civile e militare, riusciranno a chiudere l'oramai [illegible] trattativa che ha coinvolto più enti ministeriali.

In sostanza, a quanto pare, le autorità militari avrebbero contestato non tanto [illegible] canone di 75 milioni annui proposto nell'85, quanto [illegible] suo costante adeguamento attraverso gli indici Istat, ovvero quanto comunemente pagano in più ogni [illegible] gli [illegible]quilini ai padroni di casa.

Di qui la lunga trattativa che ha portato a nuovi calcoli e clausole.

Spiega il vicesindaco, Antonio Battisti: «La burocrazia ha avuto [illegible] sua parte in questa vicenda che, comunque, non ha minimamente inficiato i rapporti fra gli artiglieri del gruppo "Aosta" e la città [illegible] li apprezza e conosce la loro piena disponibilità in più occasioni, come hanno dimostrato anche nella recente emergenza per gli incendi divampati nelle valli. Una cosa sono gli atti burocratici, le pratiche, un'altra invece il diretto contatto umano: noi, anzi, siamo mobilitati come Comune contro qualsiasi ipotesi di chiusura [illegible] "Musso" che preveda [illegible] trasferimento degli artiglieri ai quali, due anni fa, è [illegible] conferita [illegible] cittadinanza d'onore».

La caserma che ospita, dagli Anni Cinquanta, gli artiglieri risale ai primi [illegible] Seicento quando la città passò sotto il dominio dei Savoia: e, ammesso [illegible] che venga realizzata la prevista [illegible] caserma in via Barge, tornerà al Comune che dovrà trovare un conveniente utilizzo per questa grande area con fabbricati.

Sempre [illegible] materia di beni pubblici, il vicesindaco Battisti, durante il consiglio comunale, ha risposto a un'interrogazione

Antonio [illegible]

del gruppo socialista sull'agibilità del teatro «Politeama Civico» che [illegible] sarebbe pienamente in regola [illegible] norme antincendio.

Battisti ha spiegato che [illegible] questione riguarda solamente [illegible] palcoscenico (e non certo la sala per i 550 spettatori, che è stata del tutto rinnovata e dotata di sofisticate apparecchiature): «Si [illegible] eseguendo lavori di completamento sul palco, dopodiché il teatro otterrà la piena agibilità». Agibilità che d'altra parte c'è sempre stata, e [illegible] pieno regime, per l'attività cinematografica che prosegue regolarmente durante l'intera settimana, riservando il martedì al consueto appuntamento con il cineclub. (a. g.)

Cuneo, domani [illegible] conferenza sulla diagnosi precoce

Per la lotta ai tumori

Esami gratuiti a ventimila donne

[illegible] «Il diritto alla salute: donna protagonista della sua prevenzione: diagnosi precoce dei tumori della mammella e del collo dell'utero»: [illegible] il titolo di una conferenza-dibattito organizzata per domani, alle 18, nel salone dell'ospedale «Santa Cro[illegible]» per iniziativa del Tribunale per i diritti del malato e di un gruppo di ostetriche delle Usl di Cuneo, Borgo e Dronero.

Alla vigilia della conferenza arriva dalla Regione una notizia importante. Nella proposta di piano sanitario 90-91 ci si propone di ridurre [illegible] mortalità per cancro del 15 per cento entro [illegible] Duemila. Primo passo per raggiungere l'obiettivo è l'avvio di due indagini [illegible] massa in Piemonte. Lo screening riguarderà la popolazione femminile di Torino, come zona industriale e quella degli otto comuni della Usl di Cuneo (oltre al capoluogo Beinette, Castelletto Stura, Centallo, Margarita, Montanera, Morozzo [illegible] Tarantasca), come zona rurale.

La commissione regionale per la realizzazione del programma [illegible] prevenzione dei tumori e di assistenza oncologica ha individuato il Cuneese quale zona soggetto della indagine.

Di questa commissione fa parte il professor Cesare Bumma, primario di oncologia al «Santa Croce». «Per essere più incisivi nella prevenzione contro i tumori — dice il professor Bumma — occorre raggiungere anche quelle fasce di popolazione meno informate, che più difficilmente si avvicinerebbero al medico per un accertamento preventivo».

Il ruolo dell'informazione è dunque primario e proprio per questa ragione l'Usl 58 elaborò e distribuì a tutti i capifamiglia, già nel novembre 1988, [illegible] dossier di educazione sanitaria [illegible]dicato al tema della prevenzione e diagnosi precoce per la donna. Un documento di informazione redatto dal professor Bumma e dal primario di ostetricia e ginecologia del Santa Croce Mario Campogrande, distribuito poi in altre Usl della Regione.

«Non possiamo accontentarci di seguire chi si presenta per un controllo — dice anco[illegible] Bumma — dobbiamo arrivare [illegible] tutti anche a chi da solo, non si avvicinerebbe mai a noi. Le donne che si presentano all'esame sono generalmente attente, mentre le assenti [illegible] spesso quelle che ne avrebbero maggior bisogno. Molte vivono in condizioni igieniche e economiche precarie e dedicano poco tempo a se stes[illegible].

Per arrivare [illegible] tutti, il programma di intervento per la prevenzione dei tumori f[illegible]minili (mammella e utero) prevede la chiamata diretta e l'appuntamento alle 21751 donne cuneesi fra i 25 e i 65 anni.

Un colposcopia e il [illegible] test ogni triennio sono gli atti necessari per una prevenzione efficace. Un lavoro notevole, ma anche la strada più diretta per prevenire la malattia. Occorreranno anche attrezzature specifiche e infatti l'Usl [illegible] si è dotata di due nuovi mammografi il primo dei quali ricevuto dalla sezione [illegible] della Lega italiana per la lotta contro i tumori sarà consegnato a fine mese. (g. g.)

Operai al lavoro. Preparano il ponteggio per ripulire la facciata della Missione

A Mondovì lavori in vista del Mundial

La «Missione» sarà restaurata

MONDOVI'. Gli operai dell'impresa «Zoppoli e Pulcher» di Torino stanno sistemando i ponteggi per poter [illegible]guire i lavori di restauro [illegible] facciata e della balaustra della Chiesa della Missione, nel quartiere alto di Mondovì, Piazza.

L'edificio religioso, dedicato a S. Francesco Saverio, fa da sfondo [illegible] Piazza Maggiore e fu [illegible]struito tra il 1665 e il 1678, su progetto del fossanese Giovenale Boetto, incisore, architetto ducale e pittore.

«Rappresenta — si legge nella "Antologia artistica del Monregalese" — il più clamoroso inne[illegible] barocco nel cuore [illegible] città medioevale. Sulla Piazza Maggiore, infatti, il sacro edificio si sviluppò su scala monumentale, come [illegible] di accumulazione urbanistica, rispetto al quale le case a portici che gli fanno [illegible] ne sembrano chiamate ad un ruolo complementare, come se delimitassero un [illegible] sagrato».

I lavori di [illegible] riguardano, per ora, la facciata e la balaustra per un importo di 150 milioni e [illegible] totalmente finanziati dal ministero [illegible] [illegible] culturali.

«L'amministrazione comunale — spiega l'assessore Mar[illegible] Botto — ha già affidato all'architetto Adriano Pezza l'incarico di completare il progetto dei restauri che comprenderà sia gli interni sia [illegible] fabbricato civile [illegible] lato della Chiesa della Missione per il quale, come amministrazione comunale, stiamo trattando con il proprietario per l'acquisto».

«I lavori esterni della Missione — conclude l'assessore ai Lavori pubblici Marco Botto — dovrebbero essere portati a ter[illegible] [illegible] la fine di maggio, in occasione delle tante manifestazioni che stiamo organizzando per festeggiare la perma[illegible] della nazionale del Costa Rica a Mondovì in occasione dei mondiali di calcio Italia '90». Manifestazioni, quali il carnevale estivo, che secondo le intenzioni del Comitato di coordinamento presieduto da Ferruccio Dardanello, dovrebbero coinvolgere tutti i quartieri della città. (d. m.)

Estesa la chiusura di piazza Duomo e via Cavour

«Isola» contestata

Protestano i bar di Alba

ALBA
DAL CORRISPONDENTE

Ancora modifiche all'isola pedonale e le polemiche divampano. L'ultima novità consiste nel provvedimento del Comune che ha esteso la chiusura Cavour e piazza Risorgimento (la piazza del Duomo e del Municipio) dalle ore 17 alle 24. Rimane divieto di transito il sabato e la domenica.

L'isola pedonale in questa zona ha già subito diversi ritocchi. Dal 21 giugno '89 al 1° dicembre era stata disposta chiusura dalle 17 alle 24. Poi, dai primi dicembre fino ai primi di marzo è stata sperimentata la chiusura ridotta dalle 17 alle 20. Adesso, terminati i tre mesi di prova, si ritorna alla chiusura prolungata dalle 17 a 24.

Anche la zona ha subito modifiche. All'inizio l'isola pedonale: «Questi continui cambiamenti disorientano gente» commentano i commercianti della molti dei quali sono insoddisfatti.

Protesta Leonardo Bertero, titolare dell'antico caffè Calissano di piazza Duomo: «La chiusura Cavour e piazza del Duomo sta danneggiando molto. Siamo delusi e amareggiati. Abbiamo sostenuto ingenti spese per ristrutturare questo storico caffè, ma da quando è stata istituita l'isola pedonale gli affari sono diminuiti molto. I nostri clienti devono fare i salti mortali, per venire fin qui. Di sera è deserto, a differenza di piazza Savona dove c'è alcun divieto. L'amministrazione ha preso in considerazione le richieste dei commercianti».

Emilio Martinelli

Che via Cavour e piazza Duomo siano deserte nelle ore serali lo conferma Gianluigi Toppino contitolare dei magazzini Lusso di via Cavour: «In questa zona la sera sembra esserci il coprifuoco. La chiusura può accettabile dalle 17 alle 20, ma da quell'ora in poi dovrebbe essere consentito il ggio dalle auto per permettere ai locali pubblici di via Cavour, piazza del Duomo e Rossetti di lavorare. La soluzione più idonea sarebbe l'istituzione di un senso unico entrata nel centro storico da via Cavour, l'unica di ac-

Anche capogruppo dei commercianti del centro storico, Martinelli, dice: «La proposta del unico in via Cavour è appoggiata dall'inzio commercianti. Sarebbe la soluzione più logica. Diminuirebbe traffico consentirebbe l'ingresso in città. Via Cavour e piazza del Duomo, a differenza via Vittorio nuele (via Maestra), frequentate dalla gente che va a passaggio. Di conseguenza non ha senso istituire l'isola pedonale».

Ada Cassinelli, titolare della sala giochi piazza del Duomo: «Si sperava che dopo la sperimentazione venisse mantenuta la chiusura ridotta 17 alle 20 perché, in effetti, quando non è consentito l'accesso alle auto la piazza è poco frequentata».

sindaco Tomaso Zanoletti, Consiglio, ha risposto: «L'amministrazione intende apportare altre modifiche anche perché le richieste che pervengono contrastanti. Inoltre i motivi che hanno convinti istituire l'isola pedonale tuttora validi».

Giuseppina Fiori

Il giovane condannato ieri per l'omicidio dell'industriale Bongioanni

Sedici anni a Severino

Verdetto della corte d'assise di Cuneo
Assoluzione per il sequestro di persona

CUNEO. Condanna a 16 anni (uno condonato) per omicidio volontario ed estorsione aggravata; assoluzione con formula piena dall'accusa sequestro persona. E' la sentenza letta ieri alle 20,10 dal presidente della Corte d'Assise Vittorio Lanza contro Severino Migliore per l'assassinio dell'industriale fossanese Giampiero Bongioanni. Il p. m. Sebastiano Campisi concluso la requisitoria proponendo per Migliore la condanna a 14 anni di carcere per omicidio volontario estorsione aggravata e l'assoluzione piena per il sequestro persona.

Il procuratore capo della Repubblica, riassumendo gli argomenti affrontati senza infierire nella requisitoria, aveva detto: «Credo, signori giudici popolari e magistrati, di avervi dimostrato che Severino Migliore ha ucciso Giampiero Bongioanni e che dopo avere commesso il delitto ha cercato di trarre profitto dalla situazione facendosi consegnare quasi un miliardo dalla famiglia dell'industriale per liberare l'ostaggio che invece era già ».

Il magistrato ha poi così ricostruito il delitto: «Severino Migliore e la vittima si sono trovati la sera del 13 giugno '83. Era stato l'imputato a sollecitare l'incontro perché appena saputo che aveva una malattia e aveva quindi bisogno di soldi per curarsi».

Come è morto l'industriale fossanese? detto al riguardo il dottor Campisi: «I due hanno raggiunto una piazzola sulla statale fra Caraglio e Dronero. E' nata una discussione probabilmente la vittima ha rifiutato di aiutare l'amico. E' in quel che Severino Migliore ha la testa ha deciso uccidere: ha afferrato la corda metallica che si trovava sulla Range Rover della vittima l'ha stretta al collo Bongioanni che si è afflosciato privo di vita».

rappresentante dell'accusa ha poi continuato: «Dopo avere gettato la salma di Bongioanni nella discarica di Tetti di Dronero, l'imputato ha sfruttato il dolore dei familiari e desiderio di riavere ed ogni il congiunto simulando il seque e imitando la scrittura dell'assassinato per convincerli a pagare il riscatto. Giampiero Bongioanni è stato però ucciso la sera in cui era persoa.

In aula. Severino Migliore durante il processo [Telefoto Lino Bedino]

Secondo il dottor Campisi Severino Migliore è «uno sbanda che all'epoca voleva primeggiare nel sottobosco della malavita cuneese, ma merita circostanze attenuanti perché ha restituito i soldi del riscatto e ha fatto trovare la salma della vittima consentendo alla famiglia di dargli sepoltura».

Nell'udienza pomeridiana ha parlato l'avvocato Bruno Dalmasso che sette anni segue le vicissitudini giudiziarie dell'imputato, in libertà dal 17 maggio per decorrenza dei termini. Secondo il penalista cuneese «l'accusa non è riuscita a dimostrare movente del presunto crimine in quanto il rifiuto della vittima a versare denaro a Migliore è una causale che non regge. L'imputato voleva essere aiutato aveva bi che Bongioanni vivesse, magari per ricattarlo. Uccidendolo perdeva possibilità ottenere del denaro».

L'avvocato Dalmasso ha poi sostenuto che l'industriale fos è deceduto per un fatto accidentale, quindi si trattato di un delitto colposo, o preterintenzionale. E ha così concluso: «Severino Migliore, che ha anni di carcere e che aveva solo vent'anni all'epoca del fatto, si è riscattato, da tempo lavora operatore ecologico, non è più il balordo delle notti cuneesi».

Gianni De Matteis

DALLA

CUNEO
Convegno terapia dolore

Come può la medicina tenere sotto controllo il dolore umano? Quali sono i metodi applicati adesso nella cura e nell'assistenza pazienti sofferenti di dolore e cronico? questi temi, medici specialisti provenienti dalla Francia, dagli Stati Uniti, dalla Gran Bretagna, dalla Svizzera si confronteranno da oggi a venerdì al teatro Toselli nell'ambito del primo congresso italo-francese algologia. E' un vero corso internazionale di aggiornamento con docenti numerose personalità scientifiche. Il congresso è stato organizzato dal servizio di anestesiologia, rianimazione e algologia dell'ospedale Santa Croce.

SAVIGLIANO
Bambole internazionali in

occasione della festa donna, nei locali del «Circolo Avvenire» di via Tapparelli Savigliano è allestita a domani una stra di bambole internazionali.

FRABOSA
Nuova luce grotte Caudano

Il presidente della Comunità Montana Valli Monregalesi, Albertina Soldano, ha firmato il contratto di appalto dei lavori di ristrutturazione dell'impianto elettrico delle grotte del Caudano. La spesa prevista di 290 milioni.

MONDOVI'
Stasera conferenza sulla

Stasera, alle ore 20,45, nella sala comunale delle conferenze in corso Statuto, Piero anucci, responsabile di «Tuttoscienze» «La Stampa», tiene una conferenza sul tema «La divulgazione scientifica e i suoi rischi». L'incontro inaugura un ciclo di serate intitolato «Società e cultura» e promosso da un gruppo di iniziati culturale come occasione di aggiornamento e riflessione. incontri, a cadenza mensile, prevedono per il 18 aprile una conversazione di Giuseppe Grampa, docente all'Università Cattolica di Milano, su «Significato e spazio della cultura cattolica oggi in Italia», a metà maggio Gianfranco Bianco (giornalista Rai) e Gigi Marzorati (ex nazionale basket) parleranno di sport «dietro le quinte». Il giugno, prima della pausa estiva, l'appuntamento sarà il gesuita padre Bartolomeo Sorge, che parlerà «Operare oggi da cristiani nel politico».

FALLETTO
presidente «Terre del Barolo»

E' stato nominato un nuovo presidente alla Cantina sociale «Terre del Barolo» di Castiglione Falletto. E' prof. Matteo Bosco, originario di La Morra, abitante ad Alba che era già da quindici anni nel consiglio di amministrazione. La «Terre del Barolo», che raggruppa 500 soci di una decina di Comuni produttori del prestigioso vino, tra le più importanti cooperative dell'Albese.

SAVIGLIANO
Falsa ispettrice

Ancora furti raggiro ai danni di persone anziane e sole: nei giorni scorsi falsa ispettrice ha «visitato» molte abitazioni città. Ha chiesto alle vittime di controllare i libretti di pensione; con uno stratagemma le ha «distratte» riuscendo a impossessarsi denaro o oggetti preziosi.

Si abbelliscono vie e piazze

Comune spenderà 350 milioni per abbellire piazze e strade del centro. Più della metà della somma servirà a sistemare aiuole spartitraffico; basi degli alberi verranno «protette» gabbie di ghisa. L'intervento approvato dal Consiglio comunale, con qualche perplessità dei gruppi minoranza sulla pavimentazione con «autobloccanti».

MONDOVI'
I bimbi e lo stemma del borgo

La neonata associazione Borgo Ferrone ha organizzato un miniconcorso fra gli alunni dell'elementare del quartiere per ideare stemma che rappresenti l'Associazione sui documenti e sulle divise ufficiali.

DEL MERCOLEDI'

Corso più «arioso»

letto sulla «Stampa» del l'articolo riguardante la «strage» dei pini di corso Dante. Sono dell'opinione che si tratta di «strage» sicuramente si tratta di una «strage rdiva» in quanto l'intervento doveva fatto ben prima. Non possiamo, una volta tanto, che dare atto al Comune di una decisione che, considerato il periodo elettorale, sarebbe stato più «strategico» ritardare a dopo il maggio. La decisione, ol che coraggiosa, in quanto oggi occorre essere ecologisti tutti i costi, è anche giusta in quanto restituisce al corso Dante quella «ariosità» e la veduta prospettica senz'altro negli intendimenti chi lo progettato.

Per lavoro ho dovuto partecipare ad una riunione nel Palazzo provinciale e, oltre ad immaginarmi sarà il «nuovo» corso Dante, mi è frullata per il capo una ipotesi che, probabilmente per mille ragioni che non conosco, non potrà essere attuata ma che, tutto sommato, mi pare valga la pena di esporre.

Mi chiedo non sarebbe possibile, a fronte del corso Nizza, arretrare in fase di sistemazione definitiva le due aiuole esistenti creando uno spazio (lato Provincia e lato Monumento Alpini) parcheggio che potrebbe, mio avviso, essere utile proprio per la presenza della Provincia e dei suoi uffici.

Renato Pasta, Cuneo

Le siringhe nel cortile

Il rinvenimento, avvenuto il 2 marzo, di alcune siringhe gettate, dopo l'uso, all'interno del cortile di della direzione didattica del primo circolo corso Soleri mi inducono, genitore, rappresentante della classe 5ª A, e come cittadino a esprimere un'amarezza, una preoccupazione una speranza. L'amarezza nel constatare il disprezzo che, nel compiere tali atti, viene esternato verso bambini indifesi che frequentano la scuola elementare mettendo seriamente repentaglio loro incolumità; la preoccupazione deriva so di impotenza che costringe anche i cittadini Cuneo segnarsi al dilagare del fenomeno droga senza che si intravedano delle efficaci contromisure.

La speranza che l'amministrazione comunale si metta subito al lavoro per attrezzarsi adeguatamente al fine evitare, in collaborazione con le forze dell'ordine, adeguati rimedi. Questo prima che consumo della droga diventi incontrollabile anche a Cuneo. Al direttore e al personale della scuola non può, infine, che andare il più vivo apprezzamento per la tempestività e responsabilità con la quale intervenuti.

Pier Carlo Malvolti, Cuneo

Trovare lavoro dopo i 29

Sono una ragazza belga che ha sposato italiano. Ho lasciato un lavoro soddisfacente in Belgio per seguire mio marito. In Italia ho regolarizzato la mia certificazione, mi sono iscritta all'Ufficio di collocamento e ho subito cominciato a cercare lavoro. Pur avendo molta voglia di lavorare ho sfortuna di avere più 29 e quindi per me come donne della mia età la possibilità di trovarne uno, non precario, è pressoché nulla. Purtroppo il più delle volte noi donne, una volta sposate, dobbiamo rinunciare un'occupazione per dedicarci figli (il costo per farli accudire è troppo alto conviene rimanere a casa). Quando sono cresciuti potremmo al lavoro, ma si ha più di 29 anni ti possono assumere un contratto di formazione lavoro. La prima cosa che datore di lavoro chiede è l'età. Credo che la legge sia un valido strumento per dare possibilità ai giovani di trovare un'occupazione. Si stanno cercando delle soluzioni in tal senso? Credo che occorrerebbe stabilire una percentuale di assunzione con il Contratto formazione (circa il per cento) anche perché nella maggior parte delle aziende oggi lavoratori con questa formula che finisce per danneggiare le donne oltre i anni. Mi ritengo fortunata perché mio marito lavora. ci sono donne divorziate, magari con figli a carico, che non riescono a trovare un'occupazione proprio perché possono più essere assunte con il contratto formazione.

Evelyne Van Bijnen, Contallo

Esame rapido a Savigliano

Anche la settimana scorsa a «Uno Mattina» uno specialista sottolineava l'importanza dello screening di mediante mammografie per la prevenzione del tumore femminile al seno, per le donne di Cu la questione presenta ancora complicazioni. infatti costrette a mettersi in lista d'attesa lunga almeno tre mesi oppure a rivolgersi all'ospedale di Savigliano che invece è in grado di svolgere celermente l'esame. L'apparecchiatura di nuovo tipo, che risolverebbe la questione, è attesa da tempo.

M. Chiara Vandone, Cuneo

Anticipata [illegible] «crono» per evitare concorrenza [illegible] Formula Uno

Il Giro cambia orari

La Alba-Cuneo si correrà al mattino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo un'assenza di 22 anni il Giro ciclistico d'Italia [illegible] ad Alba per l'edizione del Novanta. Domenica 27 maggio si correrà infatti la tappa Alba-Cuneo a cronometro individuale, una frazione molto impegnativa sia per lo sviluppo chilometrico sia per il tracciato piuttosto ondulato e con parecchie curve, che sicuramente risulterà determinante ai fini della classifica. Ad Alba ci si sta già preparando all'appuntamento con il Giro che non sarà solo un fatto sportivo, ma costituirà anche un'importante vetrina promozionale per tutta la zona.

Mimmo Bonardi, presidente dell'Ente turismo [illegible] manifestazioni, che [illegible] stato [illegible] a capo del locale comitato di tappa, [illegible] in piena attività: «L'appuntamento per noi è di grande rilievo, poiché [illegible] possibilità di far conoscere una volta di più Alba e le Langhe a un pubblico vastissimo. Ad Alba arriveranno giornalisti di tutte le testate italiane e di molte straniere; inoltre l'Eurovisione garantirà un servizio molto ampio [illegible] trasmetterà [illegible] fasi salienti [illegible] corsa. Trattandosi di una cronometro individuale la trasmissione risulterà molto lunga e, dal nostro punto di vista, assai significativa per promuovere l'immagine della zona. E prima della gara [illegible] trasmessi servizi di «colore» su Alba e sulla Langa».

La tappa Alba-Cuneo è la deci[illegible] del Giro: è lunga [illegible] km, una distanza inconsueta per [illegible] cronometro [illegible] è piuttosto nervosa, soprattutto nella prima parte. Come luogo di partenza è [illegible] scelto [illegible] suggestivo [illegible]rio del Castello di Grinzane Cavour dal quale i «girini» p[illegible] il via dalle 9,30.

Le partenze si protrarranno per oltre tre ore. La decisione [illegible] far muovere i corridori così presto è stata presa per evitare la concorrenza televisiva con [illegible] Gran Premio automobilistico di Montecarlo di Formula Uno che s'inizia alle 15,30.

I ciclisti, dopo [illegible] breve discesa verso Gallo, saliranno a Barolo, poi si porteranno, [illegible] un tratto pianeggiante, sulla strada che scende [illegible] Monchiero [illegible] alcune curve impegnative. Quindi attraverso [illegible] fondovalle Tanaro andranno a Mondovì e successivamente raggiungeranno, a Cuneo, l'arrivo di tappa.

Il comitato [illegible] composto oltre che da Mimmo Bonardi, dal sindaco di Grinzane Grimaldi, dagli assessori albesi Berutti [illegible] Cravenzola e da Albino Gallina presidente dell'Ucg Langhe, [illegible] società ciclistica particolarmente attiva in campo giovanile. I ciclisti giungeranno [illegible] Alba in trasferimento da Langhirano dove il sabato precedente si conclude [illegible] tappa del Giro.

Dopo la [illegible] Alba-Cu[illegible] i partecipanti affronteranno la Cuneo-Lodi e torneranno sulle strade albesi, percorrendo un tratto di superstrada [illegible] Mussotto.

Alba sarà invece punto di partenza per [illegible] tappa del Giro d'Italia dilettanti che porterà i concorrenti dalla capitale [illegible] Langhe a Lodi. La manifestazione, che si svolge contemporaneamente al Giro [illegible] professionisti e che percorre le stesse strade [illegible] tracciato però più breve, [illegible] piazza Duomo [illegible] Alba nella mattinata di lunedì 28 maggio. Per [illegible] giorni quindi la provincia di Cuneo sarà al centro dell'attenzione [illegible] tutti gli appassionati di ciclismo.

«Per noi un momento sicuramente da sfruttare, anche perché saremo ormai quasi alla vigilia dei Mondiali di calcio [illegible] la "febbre" sportiva sarà molto alta. In occasione dei Mondiali noi abbiamo deciso di allestire un'edizione speciale della Fiera dei Vini di Pasqua che nell'oc[illegible] chiameremo "Vinum". La presenza nelle Langhe del Giro d'Italia sarà un'anticipazione di quello che avverrà [illegible] giugno. Per quanto riguarda ancora [illegible] ciclismo abbiamo notizia che prima del Giro parecchie squadre verranno ad allenarsi nella zona per provare in particolare il percorso della cronometro. Sappiamo, ad esempio, che quasi sicuramente verranno Greg Lemond ed i suoi compagni», ha detto ancora Mimmo Bonardi.

Aldo Scavino

[illegible]

I ciclisti di Morozzo

La «Granda» [illegible] una società ciclistica in più. Si chiama «Vigor» e riunisce gli appassionati del pedale [illegible] Morozzo. Ha scelto come sede sociale la pizzeria-ristorante «La Ciapula». Nella carica di presidente è stato eletto Riccardo Barbari. Lo assisteranno nella conduzione della società il vicepresidente Dario Mondino, il segretario Giorgio Calvetti e i consiglieri Federica Calvetti, Giuseppe Zecchino, Bruno Lubatti [illegible] Mario Cavallero. La «Vigor» Morozzo è affiliata all'Udace, uno dei più importanti enti di promozione del ciclismo a livello amatoriale. I ciclisti di Morozzo parteciperanno a [illegible] le gare organizzate dall'Udace [illegible] dagli enti della Consulta. Non solo: la Vigor ha in cantiere anche l'allestimento di alcune corse. Due gli appuntamenti già sicuri, entrambi a luglio, [illegible] occasione dei festeggiamenti patronali per San Magno: una [illegible]tro individuale [illegible] cicloraduno. [r. s.]

Quando vinse Moser. Otto anni fa in corso Nizza si concluse la tappa Vigevano-Cuneo [Foto Lino Bedino]

Sul podio la Marchisio e Rosso

Bis tricolore agli indoor

TORINO. Cuneesi alla ribalta al Palavela nei campionati italiani amatori [illegible] atletica leggera. Rita Marchisio del Gs Roata Chiusani ha disputato i 3000 metri ed ha vinto con il tempo di 9'52"08 che dovrebbe costituire [illegible] miglior prestazione mondiale nella categoria over 40. Un altro titolo tricolore [illegible] 80[illegible] metri della categoria over 40 è stato conquistato dall'albese Renato Rosso, tesserato per l'Atletica Sanfront; si [illegible] imposto con [illegible] tempo di 2'02"28.

Rosso, impiegato della società Soremartec del gruppo Ferrero, dopo la maglia tricolore negli 800, tenterà [illegible] ripetersi, correndo i 1500 ed i 3000 metri [illegible] prossimi campionati nazionali.

Non sono andate molto bene invece [illegible] cose per i cuneesi impegnati a Lucca nei campionati italiani di corsa campestre per le categorie allievi e cadetti.

Fra le cadette Chiara Agù e Simona Belviso di Sanfront si [illegible] piazzate rispettivamente al 17° ed al 24° posto; la saviglianese Gloria Stagno ha occupato il 25° posto.

In campo maschile 17° posto per l'altro saviglianese Davide Becchio. Molto affollata la gara della categoria allievi con 160 partenti in campo femminile [illegible] ben 330 in campo maschile.

Su un terreno asciutto e pianeggiante, che [illegible] si addice molto alle [illegible] caratteristiche, Maurizio Gemetto [illegible] Sanfront [illegible] giunto solo 46°.

Tra le donne Alma Bagnis, dell'Atletica Cuneo, cinquantacinquesima, [illegible] stata la prima delle atlete della «Granda».

Discreti risultati sono stati ottenuti a Bra nelle gare a carattere provinciale che h[illegible] rappresentato il ritorno dell'atletica indoor nel Palazzetto dello Sport braidese dopo 14 anni. Da segnalare il successo dell'albese Annalisa Girotti nei 60 metri piani ragazze con 8"9 ed il primo posto [illegible] seguito di Roberto [illegible] dell'Atletica Alba Mondo e [illegible] Michele Volonnino dell'Avis Bra nei 60 piani cadetti [illegible] 8"3. Nella categoria allieve [illegible] 60 piani ha vinto l'albese Eleonora Masia con 8"1 mentre l'altro albese Aldo Ferrero [illegible] giunto terzo in 7"3 negli allievi. [a. sc.]

A Cuneo e Racconigi incontri di andata delle semifinali

E' la sera della Coppa

In campo Comauto e Castellino

SAVIGLIANO. A sette giornate dal termine del campionato di serie C1 femminile il Piemonte Leasing si è praticamente assicurato la promozione in serie B2. La capolista infatti ha 14 punti di vantaggio sulle quarte e per mancare il bersaglio dovrebbe perdere tutte le restanti partite, eventualità piuttosto [illegible]ta per una compagine imbattuta [illegible] che in quindici giornate ha perso appena cinque set.

Sabato scorso le cuneesi hanno ottenuto l'undicesimo [illegible] stagionale per 3-0 imponendosi con sicurezza a Collecchio. «Abbiamo avuto qualche difficoltà soltanto nei primi due set poiché il Collecchio forzava molto la battuta» ha commentato l'allenatore cuneese Mario [illegible]

In serie C2 femminile la Mon[illegible] Alba nel derby contro l'Ac[illegible] è uscita per la quinta volta vittoriosa da [illegible] tie break. Le albesi in questa stagione hanno vinto tutti gli incontri terminati al quinto set. L'Accornero ha messo in difficoltà [illegible] squadra di Pasquero grazie alla battuta [illegible] a un'ottima difesa. La Mondo non si è espressa [illegible] continuità, ma nel quinto set ha trovato lo spunto vincente, partendo bene e chiudendo sul 15-7.

«E' stata una bella partita, molto equilibrata ma con qualche [illegible] troppo da parte nostra dovuto forse all'inesperien[illegible] ha osservato Patrizia Capellino, inserita quest'anno nella prima squadra dell'Accornero dopo alcune stagioni nella for[illegible]ione minore.

In testa al campionato resiste la Comauto Cuneo che [illegible] il fanalino [illegible] coda 2D si è imposta 3-0 con spazio e gloria anche per le atlete generalmente [illegible] utilizzate.

In [illegible] maschile la Vini San Quirico ha avuto facilmente ragione di un Edilemme in formazione d'emergenza. Con il 3-0 di sabato gli albesi sono saliti al secondo posto assieme [illegible] Pallanza e Nichelino.

Brutta sconfitta invece per il Delta Mondovì, battuto 3-0 a Cavaglià [illegible] raggiunto [illegible] vercellesi all'ultimo posto. I monregalesi [illegible] hanno perso di misura tutti i set, dopo [illegible] sempre stati in vantaggio.

In D maschile importante vittoria dell'Alpitour, che ha inflitto [illegible] il primo stop stagionale alla capolista Biella, raggiungendola in vetta. I ragazzi [illegible] Borgna hanno giocato con grande [illegible] centrazione e si [illegible] imposti per 3-0 dopo un equilibratissimo [illegible] primo set, terminato 17-16.

Nel girone B risultati secondo copione con il Mondovì vittorioso [illegible] 3-0 sul Ceppiratti e l'Edilpietre ko a Trecate con identico punteggi[illegible]

Tra le donne [illegible] Fideuram Lagnasco ha sfiorato il colpaccio a Carmagnola, perdendo 3-2 [illegible] il Castellino Racconigi, nonostante Gennero a mezzo servizio si è imposto 3-1 a Settimo.

Si giocano stasera anche gli incontri di andata [illegible] semifinali [illegible] Coppa Piemonte, [illegible] le prime della classe in C2 e D femminile ancora in corsa. [illegible] Cuneo (via Gobetti [illegible] 20,30) la Comauto riceve il Carmagnola. A Racconigi [illegible] 21 interessante sfida tra il Castellino [illegible] il Gpl Torino. [c. o.]

I CANNONIERI [illegible]

Tripletta per Manina

Serie C2. Non [illegible] mai segnato con la maglia del Cu[illegible] Cariddi [illegible] Perugini: domenica hanno «rotto il ghiaccio» regalando all'undici bianco[illegible] un'altra vittoria.

Interregionale. Stavolta i due bomber del girone sono rimasti all'asciutto. Marchetti e Antelmi, comunque, guidano sempre con 16 centri la classifica. «Momo» Dogliani del Bra ha segnato [illegible] Voghera le [illegible]da rete stagionale, Rolfo del Mondovì la terza a Pontedecimo. Quello segnato alla capolista Valenzana è stato invece il primo gol in Interregionale [illegible] rossoblù Allocco, giovane saviglianese di belle speranze, ingaggiato dalla Seconda.

Promozione. Si è risvegliato Migliore del Busca. Il goleador grigio ha realizzato l'undicesi[illegible] centro stagionale contro l'Airaschese. Sal[illegible] quota otto, grazie a una doppietta, Capobianco dell'Interlanga. A pari merito [illegible] lui Girardi dell'Albese che anche domenica si è confermato specialista nelle punizioni, andando direttamente a segno.

Due posizioni più sotto, a quota sei, [illegible] Di Nuovo, altra «punta» dell'Interlanga. [illegible] concesso il bis, sempre dal dischetto, Margaria del Saluzzo; Tesio della Pro Dronero ha invece festeggiato il primo centro dell'anno. Giuseppe [illegible] Stefano (Interlanga) sale a quota due.

Prima categoria. E' stato il giorno [illegible] Manina. Il giocatore d[illegible] Cavallermaggiore ha dimostrato contro il Beinette di aver ritrovato davvero la condizione migliore realizzando una tripletta. Aggancia così sulla vetta della classifica Circiello del Moretta, rimasto «al palo». Sale [illegible] quota undici Turini che [illegible] dop-pietta alla Carassonese.

Avanzano [illegible] una posizione in classifica Giuliano (Carassonese, 9 centri), Dragone (Beinette, 8), Pedata (Ac Cuneo, [illegible] Biga (Cheraschese, 7), Reynaud (Barge, 6). E ancora: Calabrese (Moretta, 5), Chiaramello (Doglianese, 5), Calabrese (Moretta, 5), Punzi e Tonello (Ac Cuneo, 4), Vennettillo (Ac Cuneo, 3), Bruno (Doglianese, 3), Muci (Ama Brenta Ceva, 3), Campisi (Cheraschese, 2). [g. m.]

TENNIS

A Cuneo per i vent'anni del Country club

Torneo nazionale degli «Under 16»

CUNEO. [illegible] Country club festeggia vent'anni. L'inaugurazione ufficiale del circolo, sebbene i campi fossero agibili già dal 1968, avvenne nel 1970. Per celebrare l'avvenimento, la Federazione ha assegnato al Club diretto [illegible] Paolo Montevecchi l'organizzazione [illegible] campionati ita[illegible] «under 16» [illegible] settembre.

«Ci siamo mossi con notevole anticipo — spiega Montevecchi — anche perché era troppo importante per noi ottenere un riconoscimento di questo tipo».

E' tempo di programmazione anche a livello provinciale.

Il Comitato di Cuneo ha reso noto il calendario dell'attività all'aperto. Saranno tre i principali circuiti a tappe. Oltre al Gp Fruttero sport (già in svolgimen[illegible] ad Alba) ritornano lo «Sportlook» organizzato dal Match ball Bra con gare di qualificazione [illegible] La Morra, Montaldo Roero, Montà, Bra e il «Gp Le Alpi» di Mondovì, con tornei a Montaldo Mondovì, [illegible] Tc Morà, a Villanova e allo Sporting Mondovì.

[illegible] mancano altri appuntamenti [illegible] grosso prestigio, come una prova [illegible] campionato italiano di serie C (allo Sporting Fossano in maggio) e d[illegible] tornei [illegible] Savigliano e Alba inseriti [illegible] circuiti nazionali «Ferrari formula» e «Italia».

Confermati anche il memorial «Rulfi» alla Cuneese tennis (dal 19 maggio) e il «Primavera» di Borgo (dal [illegible] giugno).

La Gis [illegible] Cuneo rafforza la sua attenzione per il tennis giovanile. [illegible] circolo, affidato alla guida tecnica del maestro Ettore Bondi, ospiterà a inizio giugno le gare [illegible] Gp Nardelli riservato agli under 12.

Per i [illegible] classificati il «clou» della stagione sarà a fine settembre con i campionati provinciali. Ci sarà anche spazio per l'attività femminile: il primo torneo il 19 maggio sui campi [illegible] Cuneese tennis. [l. t.]

[illegible] SPORT

MOTOCROSS

[illegible] I vincitori [illegible]

Apertura della stagione del motocross sulla rinnovata pista di Montà dove si [illegible] dati appuntamento domenica i piloti di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria per la prima gara [illegible] campionato interregionale categoria cadetti 250. Come contorno alla manifestazione principale il Moto Club Montà aveva organizzato una gara, non valida per il campionato, cadetti 125. Al termine della giornata c'è stato però un po' di delusione fra gli organizzatori per la scarsa partecipazione [illegible] piloti, causata da u[illegible] notevole ritardo della Federazione nel rinnovo delle licenze di guida. La gara comunque [illegible] stata vinta da Christian Mattiuzzi del Moto club Rondissone, davanti all'albese Roberto Fanteguzzi del [illegible] Montà. Al terzo posto si è piazzato l'aostano Fabrizio Bruno (Mc Augusta Pretoria), [illegible] quarto Massimiliano Lusso (Mc Nord Ovest Savigliano) ed al quinto Luca Framarin (Mc Hurricane Nichelino). Nella corsa riservata ai cadetti 125 dominio del Moto Club Tiger di Fara Novarese che ha conquistato i primi due posti con Piero Ottina e Marco Codazabetta; [illegible] terzo si [illegible] piazzato Enrico Eco del Camel Ceva, al quarto Gianluca Fini [illegible] Diagonal di Pinerolo [illegible] al quinto Christian Rambaldi del Tiger Fara.

CALCIO

[illegible] Il Bagnolo è quarto [illegible]

Per un errore ieri nella classifica del girone A della Terza categoria [illegible] attribuito un punto in [illegible] al Bagnolo, che domenica si era imposto di misura sul campo del Villanovetta (1 a 0). L'undici bagnolese sale dunque [illegible] quarto posto in classifica, con [illegible] punti, [illegible] pari merito [illegible] Paesana [illegible] San Benigno. [illegible] ecco la nuova classifica del girone A, aggiornata: Villafalletto [illegible] punti; Oriam Dronero 24; Paesana, [illegible] Benigno, Bagnolo [illegible]; Lagnasco 19; Sanfront, Donatello 18; Falicetto 17; Villanovetta 16; Passa[illegible] 10; Bernezzo 4.

[illegible]

[illegible] Ultimi adesioni [illegible]

L'«Emotion club» ha organizzato un torneo di tennistavolo riservato a tutti i residenti del comune di Sant'Albano Stura e ai soci del club. Le iscrizioni [illegible] raccolgono al Bar Primula [illegible] bar Bosio entro d[illegible]

PALLACANESTRO

[illegible] Cuneo-Moretta: [illegible]

Sempre Bra e Pinerolo al comando della classifica [illegible] campionato [illegible] Promozione di basket dopo la quarta giornata di ritorno. Questi i risultati: Bra-Jazz Torino 90-46, Ceva-Carmagnola 83-53, Carrù-Pinerolo 46-179, Settepiù-Nbb Cuneo 86-66, Rivalta-Albaufficio 91-49. Non [illegible] giocato l'incontro Cuneo Basket-Moretta per mancato arrivo degli arbitri. Ha riposato [illegible] Lesna Torino. La classifica vede al primo posto Bra e Pinerolo con [illegible] punti, seguite da Rivalta con 28, Jazz Torino e Settepiù con 18, Lesna con 16, Cuneo Basket e [illegible] Cuneo con 14, Ceva con 12, Carmagnola [illegible] 10, Albaufficio con 8, Moretta con 2 e Carrù con 0. Per il prossimo turno, questa sera alle 21 si gioca il derby albese fra Albaufficio e Settepiù, domani quello torinese fra Lesna [illegible] Rivalta. Venerdì sono in programma [illegible] Cuneo-Carrù e Pinerolo-Cuneo basket; sabato, Jazz Torino-Ceva [illegible] Carmagnola-Bra. Riposa il Moretta.

[illegible]

[illegible] Viglione» a [illegible]

Si disputa domenica nel canale [illegible] località Mulino Vecchio [illegible] Sant'Albano Stura il «Memorial Aldo Vigliona» g[illegible] di pesca organiz[illegible] dall'Associazione pescasportiva locale. L'appuntamento è per le 14. In gara anche le donne [illegible] i pierini. Durante la cerimonia di premiazione ci sarà l'esibizione di una mongolfiera dell'Aeroclub di Levaldigi. Parte [illegible] ricavato dalle iscrizioni sarà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

CALCIO

[illegible] Due [illegible] nella Rappresentativa

Domani pomeriggio, alle 15, la Rappresentativa del Piemonte affronta sul campo di Cameri quella del Trentino Alto-Adige in una partita valida per il torneo delle Regioni. Della selezione regionale — allenata da Antonio Ibertis — fanno parte due atleti della «Granda»: Silvio Raimondo dell'Augusta Benese [illegible] Antonello Marocco del Racconigi.

Nuovi comici, compagnie italiane e straniere sul palcoscenico di Cuneo dal 16 marzo

Teatro? Ecco l'«Alternativa»

Presentata la stagione primaverile del Toselli

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Ancora non [illegible] [illegible] spenti gli echi dell'ultimo spettacolo della stagione [illegible] prosa [illegible] Toselli che già arriva puntuale la rassegna del Teatro Alternativa.

Il cartellone, ricco [illegible] appuntamenti che inizieranno il 16 marzo con «Confusioni» [illegible] Alan Ayckbourn per la regia di Giovanni Lombardo Radice, è stato presentato ieri e propone per la XIV edizione il ritorno sul palcoscenico cittadino di alcuni dei più applauditi protagonisti delle passate stagioni. «Abbiamo cercato di seguire le indicazioni che ci dato il pubblico — ha detto l'assessore per [illegible] Cultura, Nello Streri — scegliendo, nel panorama del teatro [illegible] ricerca, i lavori più rappresentativi. Il cartellone, che abbiamo realizzato in collaborazione [illegible] lo Stabile [illegible] Torino e con la Regione, prose[illegible] sulla linea degli scorsi anni con la partecipazione di noti comici italiani e [illegible] due ospiti stranieri».

Gli spettacoli in tutto saranno undici, due più dello scorso anno. Dopo la commedia di Ayckbourn, [illegible] [illegible] marzo, Lucia Poli, una [illegible] [illegible] [illegible] cuneesi, presenterà «Vuoto di scena» di Roberto Lerici, di cui è regista e interprete insieme a Umberto Conte e [illegible] Remotti.

Atmosfera africana invece, il [illegible] marzo, con «Douala», danze e musiche del Camerun, portate in scena dal gruppo dei «Les genies noirs» composto da nove artisti che propongono un repertorio [illegible] folklore nazionale.

Paolo Rossi, l'indimenticabile interprete di «Le [illegible] di Mortimer», e David Riondino, il cantore di «Romanzo picaresco N. 2», ritorneranno, questa volta insieme, al Toselli in «Duetto», il 6 aprile, per cimentarsi in un incontro-scontro a colpi di battute irriverenti e sagaci, potenziate dalla reciproca verve.

E ritorneranno anche Granbadò, Aringa & Verdurini e Mario Cavallero, protagonisti delle serate estive dei cuneesi, [illegible] luglio scorso, in una trilogia intitolata «Speciale soirée numero due» dedicata [illegible] cabaret, al non-sense, [illegible] gioco dell'assurdo. Ci sarà, il 17 aprile, Maurizio Micheli con il suo ultimo la[illegible] «Mi voleva Strehler», scritto [illegible] Umberto Simonetta, mentre dalla Spagna arriverà Pep Bou con le sue «Bufaplanetes», ovvero bolle [illegible] sapone.

Il 21 aprile la compagnia «Il Daggide», gruppo leader della ricerca teatrale siciliana, metterà in scena «Meta» di Beppe Randazzo seguito, il 27 aprile, dallo spettacolo [illegible] [illegible] dell'Elfo «Café Procope», [illegible] semimacabro confronto di idee e [illegible] comportamenti tra un intellettuale, un contadino e un aristocratico, chiamati a giustificare le proprie azioni davanti al pubblico che potrà condannarli al «taglio della testa».

Ma le sorprese di questo cartellone '90 [illegible] sono finite: il 3 maggio Alessandro Bergonzoni presenterà «Le balene restino sedute», illogicissimo ed esilerante ultimo testo del mago della comicità demenziale.

Le allieve dell'accademia teatrale «Giovanni Toselli» concluderanno la rassegna con «Cenerentola ovvero il buio primo dell'alba», un testo per parlare non solo [illegible] teatro, ma di [illegible] il teatro si vive e si [illegible] giorno per giorno.

La vendita delle tessere in abbonamento inizierà il 12 marzo alle 9 negli uffici dell'assessorato per la Cultura. I prezzi sono quelli dello [illegible] anno: 40 mila lire per tutti gli spettacoli e 30 mila per i giovani.

Vanna Pescatori

A sinistra Lucia [illegible] che il 20 [illegible] presenterà «Vuoto di scena». Sotto, David Riondino il 6 aprile si esibirà in «Duetto». A destra, Alessandro Bergonzoni protagonista di «Le balene restino sedute» che andrà in scena il 3 maggio

Viaggio nei locali della Granda

Sette orologi e tanta birra

Per chi cerca locali «nuovi», diversi una [illegible] [illegible] «Bistrot» di Verzuolo, è d'obbligo.

Per parecchi anni osteria del paese, poco distante dal centro (il locale si trova infatti in frazione Villanovetta), è stato acquistato l'anno scorso da Annamaria e Mauro, due giovani che hanno al loro attivo la gestione dei «Punti Verdi», aree [illegible] ritrovo torinesi per giovani.

Stanchi del caos torinese, avevano deciso [illegible] aprire un locale al [illegible] [illegible] invece — racconta Annamaria — [illegible] approdati a Verzuolo, dove c'era la possibilità di rilevare questo locale, che abbiamo rinnovato completamente.»

Il locale è piccolo, con rammarico [illegible] proprietari che avrebbero voluto poter organizzare concerti e spettacoli, [illegible] decisamente originale.

L'impronta di Annamaria, [illegible] suo personale gusto in fatto [illegible] arredamento si avverte subito: alle pareti non ci sono i tipici quadri a specchio che [illegible] ritrovano in tutte le birrerie, ma sei enormi orologi di design ultra-moderno: indicano i fusi orari di Vancouver, Greenwich, Caracas, Shanghai, Aukland e, spiritosamente, anche di Villanovetta.

Le singolarità proseguono anche con la lista dei cibi. Il «Bistrot» funziona anche come tavola calda, [illegible] un menù da Guinness dei primati: [illegible] può scegliere tra sessanta primi piatti, novanta panini e numerosissimi stuzzichini, accompagnati da una selezione notevole di birre.

Da primato, almeno nella «Granda», anche l'orario di apertura, che da mezzogiorno si protrae fino alle [illegible] o alle cinque del mattino.

Un orario che può apparire contrastante [illegible] le recenti polemiche sulle relazione tra incidenti e orari dei locali.

A questo proposito, Annamaria [illegible] ha dubbi: «La limitazione dell'orario non impedirebbe il verificarsi di incidenti. Chi vuole bere o darsi alle [illegible] folli in auto non aspetta le 3 del mattino per farlo. I clienti che frequentano il nostro locale nelle prime [illegible] della mattina appartengono alla fascia dei trentenni. Lo scopo non è bere smodatamente, [illegible] di passare qualche ora in compagnia».

Per i virtuosi della chitarra, c'è la possibilità di esibirsi in pubblico, magari intonando le canzoni preferite: è la proposta del «John Courage» [illegible] Borgo [illegible] Dalmazzo, di Betty e Piercarlo. Hanno una lunga [illegible]rienza in fatto di locali: dietro al bancone di Borgo [illegible] quattro anni, amano la compagnia dei clienti, [illegible] buona musica, la strimpellata.

La chitarra di Piercarlo è appoggiata [illegible] una sedia, a dispo[illegible] dei clienti: «Nei limiti della tollerabilità — dicono — ci pi[illegible] avere qualcuno che suoni musica dal vivo, anche [illegible] dobbiamo tener presente che il locale si trova in pieno centro abitato.

Non abbiamo lo spazio sufficiente per ospitare concerti e il [illegible] della chitarra è un piacevole diversivo alla musica che si sente abitualmente».

Una volta era un'osteria, il «Cannone d'Oro», questo picco[illegible] pub, l'unico di Borgo. L'ambiente è caldo, raccolto, la lista delle birre varia; non manca la francese «Venlain», dal sapore frizzante.

Al «John Courage», con la supervisione di Betty, si possono organizzare rinfreschi e feste di compleanno.

Cristina Meneghini

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 7 Marzo 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Annunciate inoltre le dimissioni da presidente della Regione, gli altri avvicendamenti

Magnani, primo giorno al porto

E' il nuovo responsabile del Consorzio di Genova

Il presidente. Rinaldo Magnani con l'ammiraglio Giuseppe Francese

GENOVA. Rinaldo Magnani ha trascorso il suo primo giorno da presidente del Consorzio del Porto di Genova n[illegible] [illegible] ufficio in Regione. In un'atmosfera [illegible] po' rarefatta (qualcuno, chissà perché, ha ritenuto «anticipata» la nomina) e non priva di nervosismo, per il cambio della guardia in via Fieschi agli sgoccioli dell'amministrazione, Magnani ha scambiato poche e frettolose strette [illegible] [illegible] con il [illegible] staff. Quindi, nel primo pomeriggio, s'è chiuso in riunione per alcune ore con i capigruppo di maggioranza. Al termine, non è stato [illegible] alcun comunicato, ma s'è appreso che Magnani ha annunciato [illegible] proprie dimissioni, come [illegible] resto si era impegnato a fare in Consiglio, in occasione della discussione politica sulla sua nomina annunciata, nello scorso autunno. In pratica, Magnani, con l'approvazione da parte del Commissario di governo della Liguria del bilancio di previsione per il 1990, ha chiuso in bellezza il [illegible] lungo «regno»: sette anni, dalla primavera del 1983. E' stato un presidente sostanzialmente «amato» e popolare, avendo rivelato [illegible]ti di concretezza e di forte umanità. Per un curioso scherzo della sorte concluderà la [illegible] carriera politica nel porto di Genova, come presidente, proprio d[illegible] aveva cominciato [illegible] sua vicen[illegible] lavorativa, nella Compagnia Carenanti, nel ramo industriale dello scalo.

I capigruppo [illegible] pentapartito hanno preso in esame, insieme a Magnani, alcuni problemi pratici: questa settimana non ci sarà Consiglio regionale, per via [illegible] congresso nazionale [illegible] pci. Sono previste, nel carnet ufficiale, due sedute: il 14 e il 21 marzo, ultimo giorno utile per l'amministrazione. Occorrerà quindi (e questo avverrà oggi durante la seduta dell'ufficio di presidenza dell'assemblea) fissare un Consiglio straordinario da dedicarsi all'accettazione delle dimissioni del presidente e contestualmente della Giunta, come prevede lo Statuto, e della immediata rielezione [illegible]el governo che reggerà l'ente prima e dopo le elezioni.

Non sono ancora state rese ufficiali le indicazioni del psi, ma ormai i giochi [illegible] fatti. Renzo Muratore, attuale [illegible] [illegible] all'Industria, sarà il suc[illegible] [illegible] Magnani. Il capogruppo Renato Pezzoli passerà al posto di Muratore, mentre Magnani siederà per due o tre sedute [illegible] banchi come capogruppo. Per gli altri partiti, tutto resterà inalterato. Ovviamente, questo [illegible] quadro dell'accordo generale, salvo sorprese e «colpi di coda», peraltro improbabili, visto che i tempi sono stretti.

La questione del porto di Genova, sguarnito d'un presidente dal 31 dicembre del 1988, dopo l'addio di Roberto D'Alessandro, ha trovato così la sua conclusione annunciata da tempo. Magnani era già stato indicato dal psi e dagli altri alleati di gover[illegible] nel [illegible]bre del [illegible] [illegible] sono voluti dunque quasi quindici mesi a concludere l'iter. Quindici mesi durante i quali lo scalo, per lo scontro tra i portuali della Culmv e il ministro Prandini e, successivamente, sempre tra la Culmv e il Cap e il mondo imprenditoriale, ha rischiato la chiusura e la bancarotta.

Adesso, in un clima precario di armistizio, [illegible] la Culmv che ha presentanto i documenti per trasformarsi in impresa e [illegible] le categorie dell'utenza che premono per ottenere autonomie funzionali e «parti» di banchine e pontili per operare in ciclo integrale, il vecchio Console della Compagnia Carenanti va a sedersi dietro la scrivania che è stata di Stefano Canzio, e di Nino Ronco, Umberto Cagni e, via via, di Francesco Manzitti, Giuseppe Dagnino e Roberto D'Alessandro.

Per Magnani, si può dire davvero che la vita comincia a sessant'anni.

Paolo Lingua

Incomincia la sfida

Una lunga serie di impegni

GENOVA. Magnani sorride dall'alto del suo «quasi» metro e [illegible] e [illegible] sua mole massiccia. La biografia parla della sua passione giovanile per il calcio e della sua vigoria al «braccio di ferro». [illegible] migliore segnale di gradimento l'ha avuto pochi giorni fa dagli stessi portuali che hanno definito «sempre positiva» la presenza del neo-presidente «al tavolo delle trattative».

Paride Batini con Roberto D'Alessandro s'è lasciato [illegible] il dente avvelenato: è stato un «amore», finito male, tra de[illegible] e accuse di tradimento. Magnani è [illegible] ex portuale e quindi appare più «rassicurante».

Magnani comincia all'insegna della prudenza: «Per l'inizio dell'attività aspetto la comunicazione ufficiale». Dovrebbe fare l'ingresso solenne la prossima settimana, salvo rinvii, in occasione dell'Assemblea dei Soci del Cap.

Quindi Magnani ripesca le dichiarazioni del comunicato ufficiale, con ringraziamenti al ministro, [illegible] nessuno si commuove. E allora va oltre: «Le difficoltà [illegible] mancano. Cercherò comunque di superarle con il massimo impegno. Ma siamo ancora in un momento [illegible] emergenza. Certo, ci sono timidi segnali di pace, di volontà di accordo. Forse, sarà utile non perdere questi appigli e lavorare con impegno proprio sugli argomenti che presentano minori contrasti».

Annuncia un periodo dedica[illegible] allo studio delle questioni interne [illegible] porto: «Genova — spiega — a detta di tutti avrebbe [illegible] condizioni ideali per [illegible] [illegible] un grande porto internazionale. Eppure [illegible] decollo, nonostante molti sforzi, non c'è stato. Occorrerà studiare per approfondire cause ed effetti».

Magnani aggiunge che «occorrerà concertare [illegible] linee d'azione di Genova con il programmi del governo e del ministero della Marina Mercantile».

Comunque, lo attendono importanti impegni e traguardi. L'elenco è lungo e articolato: la trasformazione della Culmv in impresa, il decollo del porto [illegible] Voltri, la ristrutturazione dello scalo [illegible] la disciplina delle società [illegible] gestione e l'assegnazione delle autonomie funzionali in banchina.

Dovrà lavorare sia sul piano della pace sociale, sia su quello del management, mentre il Porto Vecchio [illegible] destinato a diventare un'area turistica, congressistica e culturale, subito dopo le Colombiane del 1992. Cinque anni difficili? «Cinque anni entusiasmanti» dice. Magnani [illegible] si sbilancia più di tanto. E' felice, [illegible] anche preoccupato: non tanto per la prossima, convulsa settimana durante la quale darà addio alla Regione per passare a Palazzo San Giorgio, quanto per gli impegni immediati che lo attendono. Una lunga serie di riunioni, incontri, lunghe trattative e il Cap da riorganizzare completamente.

Magnani [illegible] nasconde l'ambizione di ottenere al tempo [illegible] la ripresa dei traffici e la pace definitiva [illegible] i portuali. E' un «en plein» che sino ad oggi non è riuscito a nessuno. (p. l.)

[illegible] **realtà difficile.** Il neopresidente dovrà affrontare i vecchi e i nuovi problemi del porto [illegible] Genova

GENOVA

Acquedotti quasi [illegible]

Le riserve degli acquedotti genovesi hanno quasi raggiunto il livello di guardia, la soglia che garantisce soltanto tre mesi di rifornimenti. A fine [illegible], in Comune si terrà l'incontro tra l'as[illegible] alle Opere idrauliche Roberto Timossi e i responsabili degli acquedotti, per decidere le modalità con cui attuare la restrizione dell'erogazione idrica.

[illegible]

Case popolari [illegible] denuncia

[illegible] lo Iacp [illegible] in una situazio[illegible] [illegible] deficit economico la colpa è anche del Comune, che non provvede allo sfratto degli inquilini [illegible]. La denuncia è partita dal vice presidente dell'Istituto per [illegible] [illegible] popolari, ieri in [illegible] conferenza stampa. «La situazione [illegible] migliorata — ha detto Rossi — grazie alla riduzione del personale, ma il carico degli interessi passivi non permette al deficit di ridursi».

[illegible]

Un [illegible] di Accardo

Il maestro Salvatore Accardo ha accettato [illegible] tenere un concerto benefico a Genova, per consentire l'acquisto [illegible] [illegible] strumento diagnostico destinato al Fondo tumori e leucemie del bambino. Il concerto si terrà il 16 marzo al Margherita.

GENOVA

Un piromane [illegible]

Ai centralini di vigili del fuoco e carabinieri sono arrivate alcune segnalazioni [illegible] parte di abitanti dell'entroterra di Busalla che riferivano [illegible] aver visto un uomo [illegible] [illegible] età scendere dall'auto e appiccare il fuoco nel sottobosco. Le battute non hanno avuto esito.

GENOVA

Quattro arresti per droga

Quattro [illegible] e [illegible] sessanta grammi di eroina sequestrati sono il bilancio di tre operazioni dei carabinieri. Saf Said, tunisino, di 23 anni, è stato bloccato in [illegible] Croce Bianca. Ad alcuni carabinieri in borghese, [illegible] offerto l'acquisto di droga: aveva nove bustine, per un totale di circa [illegible] grammi. Yergalem Sicilia, di 34 anni, etiope, è stato sorpreso in vicolo Gatagà mentre spacciava droga. Mohamed S'Mine Hedi Ben Hedi, tunisino, [illegible] 21 anni, è stato arrestato insieme ad Antonella Di Stadio, di 23 anni.

Il prestigioso trofeo sarà anche «ospite» in un programma di «Primocanale tv»

La Coppa del mondo sbarca a Genova

Rimarrà in esposizione sino a martedì: visite gratuite

GENOVA. Arriva la Coppa del mondo e Genova entra nella fase «calda» dei Mondiali. Il prestigioso trofeo della Fifa, del valore [illegible] 250 milioni di lire, arriverà nel capoluogo ligure domani per una serie di appuntamenti organizzati da Italia 90, nell'ambito di un tour nelle città [illegible] di partite dei Mondiali. L'annuncio è stato dato ieri mattina da Arrigo Toninelli, agente generale Ina-Assitalia, l'istituto che, assieme alla Banca Nazionale del Lavoro, al Comitato Organizzatore Locale (Col) e alla società Ups Alimondo cura le operazioni di custodia e di trasferimento del trofeo.

La Coppa arriverà a Genova, all'aeroporto «Cristoforo Colombo» alle 13,30 [illegible] un volo proveniente da Milano. Sotto scorta verrà portata nella sede della Banca Nazionale del Lavoro, in largo Eros Lanfranco.

Venerdì alle 16 la Coppa sarà quindi trasferita a palazzo Tursi, sede del Comune, dove verrà accolta [illegible] autorità cittadine. E da sabato prossimo sarà esposta nell'agenzia generale dell'I[illegible] Assitalia, in piazza Dante (angolo via Ceccardi). Gli uffici a piano terra del gruppo assicurativo resteranno aperti ogni gior[illegible] dalle 9 alle 18,30. Chi vorrà vedere da vicino (e gratis) la Coppa del mondo avrà tempo fino al pomeriggio di martedì.

A tutti i visitatori verrà data in omaggio una pubblicazione a fumetti sulla storia dei Mondiali di calcio.

Al termine [illegible] ogni giornata di esposizione [illegible] trofeo della Fifa tornerà nel caveau della [illegible] della Banca Nazionale [illegible] Lavoro. Solo nella [illegible] di martedì 13 la Coppa farà uno strappo alla regola per entrare negli studi di «Primocanale Tv», ospite del talk-show sportivo «Controsalotto», condotto da Vittorio Sirianni.

Una «esclusiva»; quella di «Primocanale», che non ha mancato di suscitare qualche curiosità, puntualmente soddisfatta nel dopo-conferenza stampa di ieri mattina all'Assitalia. In realtà, l'offerta di ospitare la Coppa del Mondo l'Ina[illegible] l'aveva rivolta alla sede Rai [illegible] Genova. L'idea pare fosse quella di sistemare la Coppa negli studi del «tg» regionale che va in onda [illegible] pomeriggio alle 14 e la [illegible] alle 19,30. Una sede che forse avrebbe consentito una «diretta», domenica prossima, con gli studi milanesi della «Domenica Sportiva». Tantopiù che i responsabili della trasmissione sportiva di [illegible] Uno avevano g[illegible] previsto di ospitare la Coppa del mondo, al termine della [illegible] «tappa» milanese, nella puntata di domenica scorsa bloccata poi da [illegible] improvvisa agitazione dei tecnici Rai.

[illegible] mentre «Primocanale» si riscopre «Mondiale», anche Gianluca Vialli resta senza la Coppa del Mondo. Anche [illegible] «bomber» della Sampdoria e della Nazionale avrebbe voluto accanto il trofeo del Mundial nella [illegible] «Settimana gol» su Italia 1, registrata negli studi genovesi di Canale 5, [illegible] dopo gli accordi degli organizzatori con l'emittente [illegible] piazza Corvetto ciò non è stato possibile.

Dopo Genova, la Coppa sarà il 17 marzo a Udine, il [illegible] a Verona, il 31 a Bologna, il 7 aprile a Firenze, il 21 a Napoli, il 28 a Torino, il [illegible] maggio a Cagliari, il 12 a Palermo e il 18 a Bari.

Per quanto riguarda la prenotazione dei biglietti per le parti[illegible] di Genova, la Bnl informa che sono disponibili ancora diversi posti [illegible] 3ª categoria (distinti). I biglietti per la «finalissima» che verrà giocata a Roma l'8 luglio [illegible] [illegible] in vendita tra qualche settimana, dopo l'ok [illegible] Col.

Mauro Boccaccio

Viaggiavano con una bimba di 5 anni: avevano 45 chili di droga

Un'auto imbottita di hashish

Bloccata a Genova una coppia di francesi

GENOVA. Volevano sembrare una tranquilla famigliola fran[illegible] in vacanza in Italia: la madre, il padre, la bambina e il [illegible]ne. Invece, facevano parte della categoria degli insospettabili che hanno il ruolo di corrieri della droga.

Quarantacinque chili di hashish, confezionato in pani [illegible] due etti e [illegible] ciascuno, sono stati sequestrati dagli agenti della squadra mobile l'altro ieri nel centro città. La droga era nascosta nelle portiere [illegible] un'auto francese, parcheggiata in piazzetta Brignole.

L'operazione, che è ancora in corso, [illegible] po[illegible] all'arresto di due cittadini francesi, che risultano domiciliati a Nizza. Si tratta di Michel Thierri, [illegible] 29 anni, e di Karina Bielicki, di 23 anni. I due, che si conoscevano appena, avevano il compito di introdurre in Italia il quantitativo di hashish, per consegnarlo al compratore.

Secondo gli investigatori, il carico proveniva dalla Spagna ed [illegible] destinato al mercato ge[illegible]. I due [illegible] sospettati di far parte [illegible] un'organizzazione di professionisti. La coppia viaggiava in compagnia della figlia della donna, Jennifer, di [illegible] anni, e [illegible] [illegible] femmina di pastore tedesco. Quest'ultimo particolare è tutt'altro che irrilevante. Infatti, poiché la maggior parte dei cani antidroga in dotazione alla polizia sono [illegible]schi, la presenza della femmina serviva a «distrarli» dal carico [illegible] canapa indiana.

L'espediente era riuscito anche questa volta. L'auto, una «Simca Madras», aveva superato la frontiera di Ventimiglia. Sempre allo scopo di eludere i controlli delle unità cinofile, i pani [illegible] hashish erano stati sistemati in modo tale da rimanere al di sopra del serbatoio.

Alla vista degli agenti, la coppia ha mantenuto la calma. I due evidentemente pensavano di [illegible] correre alcun rischio. La tecnica seguita per effettuare il passaggio [illegible] consegne della droga consisteva nel l[illegible] la macchina parcheggiata in un luogo abbastanza movimentato per un giorno intero.

Nell'arco delle ventiquattr'o[illegible] il complice o compratore passava a prendere l'auto. La [illegible] in moto e la guidava sino al posto dove poteva compiere le operazioni [illegible] scarico della merce. Al termine, riportava l'auto al parcheggio.

Al momento dell'arresto, i due francesi confidavano che il passaggio [illegible] droga fosse già avvenuto. Invece, qualcosa [illegible] [illegible]eva funzionato e i centottanta pani di hashish erano ancora al loro posto. La coppia è [illegible] arrestata [illegible] l'accusa di importazione e detenzione di droga. Il quantitativo [illegible] hashish sequestrato vale circa trecento milioni. [p. c.]

Rapallo, Santa Margherita e Lavagna sono disposti [illegible] spendere centinaia di milioni

[illegible] Tigullio [illegible] il verde

I Comuni impegnati per abbellire i giardini

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

I Comuni [illegible] Levante stanno diventando più «verdi»? Sembra proprio di sì. In questi ultimi mesi, infatti, a Rapallo [illegible] Santa Margherita, i Consigli comunali hanno approvato spese e progetti per risistemare il verde pubblico cittadino.

Un nuovo impegno delle amministrazioni che va incontro alle esigenze degli abitanti, più volte «insorti» per protestare contro lo stato [illegible] abbandono dei giardini, dei filari [illegible] alberi lungo le [illegible] principali. Ecco una mini-guida [illegible] prossimo «maquillage» verde delle località rivierasche.

Rapallo. I giardini dei Partigiani, l'ampio spazio pubblico a ponente del centro cittadino ed a ridosso del porto, verranno completamente risistemati con una spesa di circa mezzo miliardo di lire. Il consiglio comunale ha già approvato il piano finanziario e l'assunzione del mutuo passivo relativo con la Cassa depositi e prestiti.

Spiega l'assessore [illegible] Lavori pubblici G[illegible] Roncagliolo: «Il progetto, redatto dall'archi[illegible] Cristina Mortola, prevede il rifacimento delle aiuole e la salvaguardia della vegetazione esistente, nonché la realizzazione [illegible] un [illegible] impianto di illuminazione [illegible] la costruzione [illegible] una serie di condutture per l'irrigazione automatica. Inoltre verranno eliminate le barriere architettoniche esistenti e si creeranno degli accessi controllati per impedire la "fuga" improvvisa [illegible] bimbi». Continua Roncagliolo: «Un "make up" che terrà conto anche dell'inquinamento acustico, separando i giardini dal rumoroso corso Colombo con una sorta di declivio verde alto quasi un metro».

Viali e giardini più belli. La passeggiata a mare di Rapallo: l'amministrazione comunale ha deciso un intervento radicale

Santa Margherita. Sono stati già appaltati all'impresa Fulvio Razato di Rapallo i lavori per la sistemazione del Parco Carmagnola, polmone verde dell'omonima Villa che due anni fa [illegible] stato acquistato in parte [illegible] Comune sanmargheritese. L'intervento, per una spesa di circa cento milioni, sarà per ora circoscritto alla superficie a destra dell'ingresso del giardino (quella comunale), dove verranno ripavimentati ad acciottolato i vialetti, risistemate le aiuole e installate nuove panchine. Ma [illegible] si esclude che [illegible] secondo tempo tutta l'area disponibile potrà essere trasformata in ver[illegible] pubblico. Il nuovo piano regolatore ha infatti già vincolato la [illegible] metà [illegible] parco, che è ancora [illegible] proprietà dell'Università di Genova, a tale destinazione.

Lavagna. L'intenzione dell'amministrazione è quella [illegible] risistemare circa 2300 metri quadri di verde, nelle zone vicine alla stazione ferroviaria di Cavi. Ma si parla anche dei giardini di via Torino. Il progetto però è an[illegible] in fase di studio. La spesa dovrebbe ammontare a circa 270 milioni, anche se l'entità della cifra è stata criticata da alcuni consiglieri che la ritengono sproporzionata rispetto all'area da sistemare.

Verde pubblico che si ri[illegible] ma e verde pubblico che si vuole tutelato. A Chiavari per esempio ha suscitato polemiche [illegible] progetto [illegible] palestra [illegible] realizzare all'interno dell'unico parco cittadino, quello di villa Rocca. Approvato dalla giunta per ottenere i finanziamenti del Credito sportivo, è stato criticato dai consiglieri della lista «verde», Lega Nord e del psi, che non vedono di buon [illegible] il taglio imposto dalla costruzione di [illegible] di piante. A Recco invece [illegible] stata quasi considerata un'«eresia» dai cittadini, la delibera della giunta per tagliare gli oleandri di via IV Novembre. Contro [illegible] progetto, che avrebbe visto sacrificare le piante in fa[illegible] di posteggi, hanno firmato in una settimana seicento recchesi.

Fabio Pozzo

DALLA**RIVIERA**

CHIAVARI
Uno scivolo per i paraplegici

Una singolare manifestazione di protesta verrà attuata domani pomeriggio a Chiavari, sulla «piastra» del porto turistico di Chiavari, da un gruppo di invalidi in carrozzella: i paraplegici, aiutati da alcuni volontari e armati di cemento e cazzuole, «costruiranno» uno scivolo per consentire l'accesso a questo [illegible] passeggiata [illegible] anche a chi è costretto a muoversi su una sedia a rotelle. L'iniziativa vuol essere anche una forma di protesta verso le amministrazioni comunali che [illegible] si adoperano a sufficienza per abbattere le barriere architettoniche. A Chiavari, ad esempio, un invalido in carrozzella non può assistere al Consiglio comunale perché il municipio è del tutto sprovvisto di ascensore.

[illegible] LEVANTE
[illegible] insiste per [illegible]

Si è svolta ieri sera a Riva Trigoso un'assemblea dedicata ai due problemi [illegible] tempo in primo piano nella frazione: il quinto insediamento industriale della Finarvedi, in fase di ultimazione nelle [illegible] Fit, a suo tempo vivacemente combattuto dal comitato ecologista «Alice», [illegible] proposta di trasformare Riva Trigoso, attualmente frazione [illegible] Sestri Levante, in Comune autonomo, o comunque [illegible] otte[illegible] dal capoluogo una maggior dotazione di servizi.

[illegible]
[illegible] bus, [illegible] il Tar

Sarà discusso giovedì mattina [illegible] Tribunale amministrativo regionale il ricorso per «interruzione di pubblico servizio» presentato dal Comune di Portofino contro la Provincia [illegible] Genova [illegible] la Tigullio Trasporti, relativo alla sospensione del servizio bus di linea, nella fascia [illegible]ria 9.30-19.30, ogni sabato [illegible] domenica. La Provin[illegible], maggior azionista [illegible] Tigullio Trasporti, sostiene che le condizioni della statale 227 Santa-Portofino non permettono, nelle giornate di maggior traffico, lo svolgimento regolare del servizio; per il Comune di Portofino, invece, «la sospensione [illegible] servizio di linea non [illegible] motivata da ragioni concrete».

SESTRI LEVANTE
La [illegible] silenzio [illegible]

Sestri e le sue bellezze sono state protagoniste, ieri mattina, di una trasmissione andata in onda su Raiuno («Ci vediamo», condotta da Claudio Lippi) durante la quale [illegible] stati effettuati alcuni suggestivi collegamenti con le Bimare. Dalle «mainolle» che giocano a tombola sulla spiaggia [illegible] Ponente agli incanti della Baia del Silenzio, dal vigore dei rematori che si allenano, sui gozzi da ventidue e diciotto palmi, per il prossimo Palio Marinaro del Tigullio, al ricordo della visita di personaggi illustri come Hans Christian Andersen (al quale è intitolato il Premio Nazionale per la Fiaba) e George Byron.

Per gli escursionisti il programma «tutto compreso»

Il «Tigullio d'inverno»

Dai Comuni del Levante, sull'esempio di Venezia, sì al pacchetto turistico
Un unico biglietto per il treno, l'albergo e le escursioni con le guide

LAVAGNA. Si affaccia anche sul Tigullio orientale (Chiavari, Lavagna, Sestri Levante) il progetto «Tigullio d'Inverno» già messo [illegible] punto, [illegible] collaborazione tra Aziende di soggiorno, Ferrovie dello Stato e albergatori, per Santa Margherita, Rapallo e Portofino.

Il progetto prevede, come [illegible] cade già da anni per altre zone turistiche italiane («Venezia d'inverno») un «pacchetto» turistico comprendente viaggio in treno, soggiorno in albergo, escursioni ed agevolazioni varie. Il tutto a prezzi competitivi, [illegible] con l'assistenza di organizzatori, animatori e guide.

La scorsa settimana si è svolto a Lavagna, [illegible] dal commissario regionale dell'Azienda di soggiorno Fausto Orsini, un incontro al quale hanno preso parte anche i commissari di Chiavari, Giuseppe Corticelli, [illegible] di Sestri Levante, Giuseppino Roberto, funzionari del compartimento F.S. di Milano e Torino, una delegazione di albergatori guidata da Vincenzo Camporese, presidente dell'Associazione Albergatori Tigullio Orientale. Si è trattato di una riunione ancora interlocutoria, altre ne seguiranno. Ma, almeno rispetto a quelle che [illegible] sono tenute nei mesi [illegible] scorsi a Santa Margherita e che stanno già producendo i primi frutti (già nel periodo dei Mondiali da Milano partiranno treni speciali diretti a Santa [illegible] Rapallo, con un programma di escursioni «tutto compreso»), [illegible] è avuta l'impressione che, nell'«altro» Tigullio, le [illegible] saranno più difficili.

In primo luogo qualcuno avrebbe desiderato che la Riviera si offrisse al turista in un modo più compatto, senza cioè enfatizzare la divisione tra il Tigullio occidentale, forte dei centri più «blasonati», e quello orientale, che pure è in grado di offrire un turismo molto più diversificato e completo, spaziando dalla montagna alle colline [illegible] mare. Poi è parso che, almeno rispetto [illegible] loro colleghi di Santa e Rapallo, gli albergatori di Lavagna, Chiavari e Sestri siano meno disponibili [illegible] inserirsi [illegible] un'ottica di «pacchetti», tariffe concorrenziali, «vendite» dell'offerta turistica da parte di agenzie specializzate.

Antonio Pessagno, del direttivo dell'Associazione Albergatori Tigullio Orientale, smentisce in parte le [illegible] «E' chiaro che nessuno vuole "svendere", nei periodi di alta stagione [illegible] nei pochi giorni [illegible] cui l'affluenza è già buona. Ma noi siamo disponibili a collaborare al massimo per tutti gli altri periodi e giorni dell'anno. Quella della settimana scorsa è stato solo un primo incontro, ora dovremo riunirci come albergatori e poi, entro fine marzo, ritrovarci con le Ferrovie e le aziende».

Continua Pessagno: «Certo, l'incontro è stato abbastanza vivace, anche perché abbiamo voluto mettere sul tappeto le nostre potenzialità e le nostre differenze: qui da noi ci sono alberghi che si prestano ad [illegible] turismo individuale, altri che preferiscono ospitare gruppi di turisti, altri ancora più adatti al turismo congressuale».

Marco Raffa

Gli operai non ricevono lo stipendio dallo scorso settembre

[illegible] alla «Pisoni»

Fallito l'incontro per l'azienda di Camogli

[illegible] E' sempre più difficile la situazione della Pisoni, l'azienda camogliese di componenti per l'elettronica professionale che dal settembre scorso sta dibattendosi in una grave crisi produttiva e di liquidità.

La vertenza che vede contrapposte la proprietà e i dipendenti, si è arenata la settimana scorsa nella sede genovese dell'Assoindustria, dopo un ennesimo in[illegible] tra [illegible] parti.

L'assemblea dei lavoratori [illegible] Pisoni, infatti, ha respinto con venticinque voti contrari e cinque a favore (quest'ultimi di soli impiegati amministrativi), le proposte avanzate dagli [illegible]ti Enzo Maria Dona (Assoindustria) e Giuseppe Vernetti, per conto della famiglia Pisoni.

Il pacchetto di offerte prodot[illegible] dalla direzione dell'azienda prevedeva, [illegible] piano stretta[illegible] economico, di [illegible] ai dipendenti tutta la liquidità aziendale disponibile (forse una mensilità), con l'impegno di saldare il resto del dovuto tra un anno (non sono stati versati stipendi dal settembre scorso). Quanto al piano occupazionale, invece, si parla di una complessa cassa integrazione.

[illegible] proprio [illegible] garanzie sulla futura occupazione sembrano preoccupare i dipendenti della Pisoni. L'azienda [illegible] attualmente in fase di liquidazione ed ha avviato la procedura per i licenziamenti collettivi, prescritta [illegible] legge nei casi in cui un'azienda voglia ricorrere ad una riduzione [illegible] personale. Anche se [illegible] si può escludere il subentrare di una nuova proprietà che ripren[illegible] la produzione, insomma, si teme una chiusura.

Dice l'avvocato Enzo Maria Dona: «Il punto della situazione? Ci siamo incontrati con i dipendenti e sindacati, abbiamo presentato loro una proposta [illegible] respinta. E qui ci siamo lasciati».

Continua Piero Bertola, rappresentante del Comitato di fabbrica Pisoni: «[illegible] faremo? Stiamo aspettando una nuova proposta dall'azienda. Quella che si è stata presentata nel corso dell'ultimo incontro è stata respin[illegible] perché non ci dava nessuna garanzia di lavoro futuro. Cassa integrazione complessa? La loro proposta parla di cassa integrazione con "manleva", ossia che [illegible] il Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione industriale, [illegible] ne approva l'applicazione, non c'è nessuna azione di rivalsa nei confronti dell'azienda. Ci pare insomma un modo molto elegante per lavarsene le mani».

Un'interpretazione che sembra contrastare con quanto fin dall'inizio ribadito dal titolare Marco Pisoni: «L'impegno morale dell'azienda è quello di porre [illegible] atto tutte le azioni possibili [illegible] onorare e soddisfare [illegible] impegni, d'ogni livello». (f. p.)

Squadra ideale: in buona posizione anche Battiston, Carrea, Ponti e mister Fontana

Genovesi, un leader a testa

Sempre in vetta Bolgiani, Pastine e Ubertelli

La squadra ideale ligure dell'Interregionale cambia volto. Le ultime votazioni hanno in parte mutato l'undici titolare.

Entrano in classifica Pietrolungo e Bottari del Savona, [illegible] dopo una sola settimana Carlo Spigno lascia [illegible] timone della panchina, a favore del giovane allenatore della Carcarese, Flavio Ferraro.

E intanto alla fine del campionato [illegible] ancora otto giornate, e quindi è prevedibile che ci siano [illegible] scrolloni al vertice, prima del 6 maggio, giornata in cui calerà il sipario su questa stagione e che coronerà i migliori 11 liguri.

Fino a questo momento è il Savona che detiene il maggior numero di titolari, praticamente mezza squadra [illegible] le sue sei presenze.

Portiere. Claudio Salamini [illegible] Carcarese si conferma al vertice, e grazie all'eccellente prestazione contro [illegible] Pegliese (7 in pagella), conserva la prima posizione con la media del 6,75. Alle spalle del [illegible] uno biancoblù [illegible] c'è sempre un trio distanziato di alcune lunghezze: Vaccarezza (Vado), Perola (Samm) e Durando (Savona).

Terzino destro. Ormai [illegible] ci sono dubbi, la maglia [illegible] 2 rimarrà fino a fine campionato a Vincenzo Eretta del Vado. L'ex cairese non ha avversari alle spalle, e vola veloce [illegible] conquista del primato. Il vadese detiene il primo posto con la media del 7. Ad ampio distacco troviamo Gaspari della Samm, Fioraso del Savona e Carrea della Pegliese.

Terzino sinistro. Entra nuovamente in classifica Pietrolungo del Savona, che scavalca di pochissimo il pegliese Rossini, che viene raggiunto da Ciferri del Vado grazie [illegible] buona prestazione contro il Ventimiglia.

Stopper. Seconda leadership per un biancoblù del Savona: Carlo Marazzi. Il difensore continua a registrare prestazioni eccellenti, oltre a segnare gol importanti. La sua media è del 6,70. Dietro al savonese, Barberi della Pegliese, mentre entra prepotentemente [illegible] terzo posto Garattini del Vado (media 6,10).

Libero. Per la quarta settimana consecutiva Bolgiani della Samm regge bene alle insidie dei diretti concorrenti, con la media del 6,50. Alle sue spalle [illegible] vadese Cella e il savonese Cormio.

Mediano. Resiste ancora alle insidie dei diretti avversari Pastine del Pontedecimo, che detiene nuovamente [illegible] maglia titolare. Alle spalle del genovese, una coppia formata da Radio del Ventimiglia e Sisinni della Pegliese.

Mezzala destra. Anche in questo ruolo un «padrone»: Chicchiarelli del Savona [illegible]nua a mietere successi personali. Domenica contro l'Acqui [illegible] suo apporto è stato determinante. La media del biancoblù è del 7. Al secondo posto conferma di Stefano Parodi della Pegliese.

Mezzala sinistra. Nuova leadership biancoblù. [illegible] vetta, dopo alcune settimane alla piazza d'onore, entra nuovamente Bottari del Savona, [illegible] supera Ponti del Pontedecimo relegato così al posto d'onore. In questo ruolo c'è ancora molta incertezza, visto che tra i due giocatori ci sono soltanto pochi decimi di punto.

Tornante. Conferma per il pegliese Ubertelli, che continua a dettar legge [illegible] media del 6,50. Alle spalle del genovese continua ad inseguire Sergio Soncin, a quota 6,25.

Prima punta. Ancora al [illegible]mando della classifica il savonese Oscar Valeri, che continua [illegible] sua marcia in avanti con la media del 6,25. Alle spalle del biancoblù c'è sempre Monari della Pegliese che lo segue a ruota. L'ex sampdoriano è a 6,15. E la lotta tra i due durerà probabilmente fino all'ultimo minuto.

Seconda punta. Dall'inizio di stagione [illegible] sempre D'Agostino del Savona e Battiston della Sammargheritese [illegible] alternarsi in testa. Questa settimana l'ha ancora spuntata Vincenzo D'Agostino, anche se ha rimediato soltanto un [illegible] contro l'Acqui, visto che si è infortunato dopo 25 minuti. La [illegible] media è del 6,30, mentre Battiston lo insegue a 6,15.

Allenatore. E' durata soltanto una settimana la panchina gestita da Carlo Spigno. Il tecnico ha dovuto lasciare il posto allo scatenato Flavio Ferraro della Carcarese, che è balzato prepotentemente al primo posto in classifica grazie all'8 [illegible] sabato. Alle spalle del tecnico [illegible] c'è un trio formato da Vezzoso [illegible] Pontedecimo, Fontana della Sammargheritese e Spigno del Ventimiglia. In rialzo Sauro Marinelli del Vado.

Squadra ideale. Ecco la formazione dopo questa settimana:: Salamini (Carcarese); Eretta (Vado), Pietrolungo (Savona); C. Marazzi (Savona), Bolgiani (Sammargheritese), Pastino (Pontedecimo); Chicchiarelli (Savona), Bottari (Savona), Ubertelli (Pegliese), Valeri (Savona), D'Agostino (Savona). Allenatore: Flavio Ferraro (Carcarese).

Roberto Pizzorno

LE PAGELLE

Sette insufficienze nella Pegliese

Ecco le pagelle delle liguri dell'Interregionale a parte quelle del Savona, pubblicate ieri.

Vado: Bargellini 7,5; Eretta 7; Ceppi 8; Montaforte 6,5; Garattini 7,5; Ciferri 7; Tesdore 6,5; Belvedere 6,5; Ottonello 7; Puppo 7,5. All. Marinelli 7. **Ventimiglia:** L. [illegible]cin 5,5; Nardini 5,5; Bosio 5,5; Rotella 6; S. Soncin 6; Cino 5,5; Sasso 6; [illegible] 5; Russo 5,5; Morello 5; Saba 5,5. All. Spigno 5,5.

Carcarese: Salamini 6,5; Bertolone 7; Bandini 6; Monge [illegible],5; Brunelli 6; Fracasetti 6; Ghiso 6 (Bellè 6); Rolando 6,5; Pietropaolo 6 (Vona 6); Casadei 6; Guarisco 6,5. All. Ferraro 8. **Pegliese:** Vassallo 5; Bruzzone 5,5; Meazzi 5; Sisinni 6; Merello 5,5; Roffi 5; Guerra 5,5; Rossini 5,5; Monari 5,5; Sciaccaluga 6; Ubertelli 6,5. All. Locatelli 5,5.

Albenga: Passera 5; Bacinelli 5,5; Iacovino 6; Pranchi 5; Oddone 6; Podestà [illegible],5; Meneghetti 6; Virioux 5,5; Esposito 6; Papalia 5; D'Alessio [illegible]. All. Bodi 6. **Samm:** Perola 6,5; Gaspari 6; Pelligra 5 (Broso 7); Bolgiani 6; Conti 6; Biancato 6; Batti[illegible] 5,5; Costantino 5,5; Macchiavello 6; Righetti 7; Ogliari 6. All. Fontana [illegible].

Pontedecimo: Valpreda 6; Bossi 6; Baffi 6; Armano 6; Mariani 6,5; Castagna 6; Pastine 7; Pascale 6; Emidi 6; Magnetto 6; Bernardi 6. All. Vezzoso 6,5.

Pastine. Sempre in testa tra i mediani

Punte biancoblù. Roberto Marazzi e Valeri; tra i due, l'ex savonese Bobbio

Bocce: Sturla e C. dominatori in A

Chiavarese big anche in Coppa

Chiavarese pigliatutto: i boccisti tigullini (squadra formata da Pautasso, Sturla, Losano e Pastre) hanno sbaragliato il campo anche [illegible] prima prova di Coppa Italia 90 aggiudicandosi la 66ª edizione della «Coppa Città di Alessandria», gara nazionale a quadrette di A. Una vittoria beneaugurante, considerando che fra pochi giorni la squadra cambierà maglia per vestirsi d'az[illegible] a rappresentare l'Italia nel match in programma sabato o domenica a La Trinité contro i transalpini. Al posto di Pautasso ci sarà Bruzzone, [illegible] il torinesi Borca e il [illegible] Littardi a completare i convocati.

17 quadrette in Coppa, e prima avversaria della Chiavarese la Sis Torino [illegible] Aghem, Bellotti, Caudera, Radice (vincitrice dell'ultima edizione): partita [illegible] cardiopalmo, 4-3 dopo 2h e 30', contraddistinta da una lunghissima serie di salvataggi sul pallino. Per 3 volte è toccato a Aghem sullo 0-4, poi lo show [illegible] Giancar[illegible] Losano in forma strepitosa che ha centrato il bersaglio 6 volte di fila. Infine altri [illegible] annulli di Aghem che [illegible] hanno impedito ai chiavaresi di vincere.

Lo scampato pericolo ha [illegible]so le ali ai piedi di Sturla e soci e i successivi [illegible] incontri hanno fatto registrare altrettante comode vittorie con la squadra ormai carburata e senza problemi. Prima l'Auxilium Saluzzo (Bianco, Minetti, Trova, Trucco), eliminata 13-3; in semifinale, contro il Veloce Ferrero di Mometto, Paletto, Ressia, Tonietta, partita senza acuti e netto 13-5. [illegible] finale con gli astigiani del Salvi Arreda (Andreoli, Bertetti, Finollo, Vay) si è ripetuto lo stesso punteggio: Chiavarese padrona del campo, contrastata solo dal bravissimo Andreoli.

In concomitanza con l'impegno in Francia, a Torino è in programma una gara nazionale a quadrette. Per la Targa d'Oro di Alassio del 17-18 (con Sturla e Quaggia ancora in Francia, e St-Vulbas), già fatta la squadra: Bruzzone, Losano, Pastre e Pautasso. Ci sarà anche [illegible] altro team chiavarese, col presidente Stefano Chiappe, Cuneo, Galletti e Mussi.

[g. tol.]

Seconda categoria: continua la lotta al vertice, mentre in coda la Riese appare ormai spacciata

La «banda dei tre» non vuole complici

Sori, Bistrò e Vallesturla respingono tutte le avversarie

Il club delle elette (Sori, Vallesturla e Bistrò) ha respinto le richieste d'ammissione [illegible] Caperanese e Camogli e continua a far gruppo a [illegible]. Le altre due hanno lavorato anche per il Bistrò, sconfiggendo negli scontri diretti bianconeri e verdeblù e, [illegible] non eliminadoli dalla lotta per il vertice, sicuramente rendendo difficilissimo il recupero. Mancano [illegible] gare alla fine ma [illegible] della Riese appare intanto [illegible]gnata: benché la voglia di combattere resti, per le attuali forze dei chiavaresi 5 punti da rimontare sono troppi.

Toccata e fuga. Sia [illegible] Vallesturla contro il Camogli, che il Sori [illegible] Caperanese hanno conquistato i due punti [illegible] identica tattica. Una rete in apertura di partita e poi [illegible] difesa contro gli attacchi sempre più affannosi dell'avversaria. [illegible] uomini di Risaliti [illegible] passati al 3': «bomba» di Cassinelli da fuori area, assolutamente imparabile per Ferrari. La rabbia del Camogli si è scontrata contro l'accorta difesa dei padroni di casa che [illegible] hanno badato a limitare le maniere forti. Ancora più beffardo il successo del Sori sul campo della Caperanese: al 30' Burlando sorprendeva la difesa meno battuta del campionato e portava in vantaggio gli ospiti. Da quel momento i giovani della Caperanese hanno speso sudore e lacrime nel tentativo di riequilibrare il risultato, [illegible] non hanno [illegible] un ragno [illegible] buco.

Aguzza l'ingegno. Il mister [illegible] Bistrò, Mario Tomaini, deve pensarle tutte per tenere unita la sua truppa, che può contare [illegible] molti talenti [illegible] anche [illegible] molti indisciplinati mattacchioni. Da un po' di partite ha lanciato il vecchio Piaggio, una vita come terzino marcatore prima e libero poi nell'Entella, [illegible] Lavagnese, e alla fine nella Covese. Piaggio ha sempre avuto nei piedi il fulmicotone, alcune sue «spingardate» su punizione sono mitiche nei ricordi dei tifosi (un anno salvò la Lavagnese dalla retrocessione con i suoi calci piazzati). Visto che l'età non è più verde (Piaggio è vicino agli «anta») e la mobilità è ridotta, è impiegato da punta per aiutare il bomber Pepi a trovar varchi. Che Piaggio si ispiri a Vierchowod, cui Boskov predice un finale di carriera [illegible] centravanti?

Altri risultati. [illegible] Bistrò batte la Riese 3-1 (Fabianelli, Tomaini più autogol di Chiarelli per i sestresi, punto ospite di Oneto). Il Chiavari vede il proprio campo espugnato dal [illegible]. Bartolomeo: 3-1 con doppietta di Pasquale e centro di Capineri, contro la rete [illegible] Elia. Il Bargagli regola 2-1 il Rupinaro: Pistone e Alliani nel primo tempo mettono al sicuro il risultato, Beneduci riduce allo scadere. La Calvarese continua nella sua serie andando a vincere ad Avegno 2-1: doppietta di Volpone; Caffarena per i locali. Vittoria di misura della Corte 82 sul Riva Trigoso: gol [illegible] Gulino. Infine importante vittoria del Riviera sulla Cogornese dopo 90' vibranti: primo tempo e i rapallesi straripano (in gol Fiorin, Bosio e Soffie) e serrate della Cogornese che nell'ultimo quarto d'ora [illegible] Lucardi e Colaiacovo sfiora il pari.

[d. s.]

LA TERZA

Sestieri, che paura contro il Né

Le inseguitrici recuperano un punto e il campionato [illegible] Terza acquista nuovi motivi di interesse: i Sestieri Lavagna rimangono l'unica squadra imbattuta in Genova e provincia, ma Fazzini, Champion Segesta e Framurese non demordono. In coda l'impresa della giornata [illegible] Né, che ha «rischia[illegible]» la vittoria contro i primi della classe.

La promessa. I giocatori del Né tenevano particolarmente ai 90' con i Sestieri Lavagna e lo ave[illegible] anticipato con proclami di vittoria: il campo non ha dato loro totalmente ragione, ma neppure torto: il finale è stato di 1-1 ma i valligiani hanno colpito anche per due volte i legni della porta av[illegible]. Le inseguitrici, comunque, ringraziano.

Tre per uno. Circola la voce, non [illegible] ufficiale, che anche la seconda sarà ammessa alla serie superiore. E le tre dirette interessate (Framurese, Fazzini e Champion) [illegible] battagliando a [illegible] di reti: 4-3 dei sestresi del Segesta sul Poggio 87, [illegible] poker di Ertola; 5-2 dei rapallesi sul Deiva; 3-1 della Framurese con la Sanmartinese. Tutte vittorie in trasferta, a dimostrazione che il fattore casa in Terza [illegible] relativamente.

Il vecchio blasone. Una delle squadre più deludenti della stagione è lo Spartak: partiti per ben altri traguardi, i rapallesi solo a tratti [illegible] a ingranare. Domenica l'impennata contro il quotato Ri Calcio e gol partita di Pucci.

[g. s.]

Pallavolo: prendono quota le ragazze del Rapallo e in D dominano le squadre genovesi

Coopsette e S. Pietro, in due nei guai

Lavagnesi e chiavaresi sempre sul fondo della C2 maschile

[illegible] la consueta panoramica sui campionati regionali di volley.

[illegible] maschile. Nulla pare turbare la supremazia di [illegible] Albisola e della S. Stefanese: la dittatura degli spezzini e dei savonesi si è addirittura rafforzata [illegible] lo stop imposto al S. Pio [illegible] dalla compagine di Ferrari. L'avversaria potenzialmente più pericolosa diventa ora il Villetta Genova che deve [illegible] recuperare una partita con l'Ideal Lavagna (vinta da quest'ultima sul campo, [illegible] che fu invalidata per un errore sul referto arbitrale). Se le due poltrone per la C1 paiono «occupate», regna invece grande incertezza [illegible] chi verrà relegato nella poltrona «scomoda» del fanalino di coda, l'unica che [illegible] dere in D. Candidati sono Coopsette, Olympia Voltri, S. Pietro e [illegible] Recco che continuano a perdere.

Risultati 12ª giornata: Villetta Genova-Olympia Voltri 3-0; Primavera Imperia-Coopsette Lavagna 3-0; Ideal Lavagna-S. Martino Sanremo 3-0; [illegible]. Stefanese-S. Pio [illegible] Loano 3-1; Primizia Ceparana-S. Pietro Chiavari 3-1; Pro Recco-2A Albisola 0-3. Classifica: 2A Albisola e S. Stefanese p. 22; Villetta, S. Pio e Primizia 16; Primavera 14; Ideal Lavagna 12; S. Martino 8; Coopsette, S. Pietro, Olympia e Pro Recco 4.

C2 femminile. Un turno interlocutorio dato che le prime 4 non hanno avuto battute a vuoto e proseguono nel loro «minitorneo» per scegliere le 3 squadre da far salire [illegible] C1. La miglior l'impressione l'hanno destate il Genova 92 di Orietta Pesce, che ha ritrovato il ritmo giusto [illegible]ntro le lavagnesi di Ermanno Capurro, e il Rapallo di Massimo Russo, in continua rimonta. Nella bagarre della bassa classifica pericolosissimo passo falso [illegible] Cffs Sampierdarena a Ceparana: le retrocesse genovesi [illegible] rie[illegible] [illegible] il ritmo giusto e [illegible] cadute nella trappola delle spezzine, dopo un paio di turni in [illegible] parevano aver ritrovato convinzione e gioco.

Risultati 11ª giornata: Ceparana-Cffs Sampierdarena 3-2; Amatori Rivarolo-Albisola 3-1; S. Pio [illegible] Loano-Maurina Imperia 1-3; Genova 92-Norde Lavagna 3-0; Mater Sanremo-Gabbiano Andora 3-1; Varazze-Rapallo 1-3. Classifica: Genova 92 e Mater p. 20; Maurina e Rapallo 18; Norde ed Amatori 12; Varazze 10; Albisola, S. Pio e Ceparana 6; Cffs 4; Gabbiano [illegible].

[illegible] maschile. Turno di riposo prima di iniziare il girone di ritorno (il 21 aprile verrà recuperata la prima giornata del girone di andata).

D femminile. Nel girone A, oltre [illegible] turno infrasettimanale si è anche recuperato sabato la pri[illegible] di andata. A tre turni dalla fine non è facile dire quali saranno le [illegible] squadre che andranno ai «playoff promozione». Sicure dei «playoff retrocessione» sono invece Navalcavi e Vima. Risultati (4ª di ritorno): Vima Arma di Taggia-Arcobaleno 0-3; Buzzoni Albenga-Quiliano 1-3; Navalcavi Rivarolo-Masone 0-3; Vbc Savona-Carcare 3-1. (1ª di andata) Buzzoni-Vima rinv.; Vbc Savona-Masone 3-0; Carcare-Quiliano [illegible]-3; Navalcavi-Arcobaleno 0-3. Classifica: Arcobaleno e Quiliano p. 16; Buzzoni 14; Carcare e Masone 12; Savona 10; Vima 4; Navalcavi 0.

Nel girone B Trafossi e Av. Bisagno sono già praticamente qualificate per i playoff promozione, l'Uscio è matematicamente nei playoff retrocessione. Risultati, 4ª di ritorno: Libertas Genova-Spezia 3-1; Trafossi Romito-Fabianese 3-1; Uscio-Av. Bisagno 0-3; Don Bosco Spezia-Pro Recco 3-2. Classifica: Trafossi e Av. Bisagno p. 16; Spezia 12; Libertas e [illegible] 10; Fabianese e Pro Recco 8; Uscio 0.

[d. s.]

Pallanuoto: B equilibrata, ma emergono Chiavari e Andrea Doria

Rapallo, partenza col botto

In C gran debutto dei ragazzi di Carlassare

Risultati «sorp[illegible]» nella [illegible]da giornata della serie B di pallanuoto mentre la serie C, all'esordio, ha già dato alcune utili indicazioni.

Serie B. Nessuna squadra è rimasta a punteggio pieno e questo, dopo due sole giornate, conferma l'estremo equilibrio. Una notizia è però importante: ben due liguri sono al comando e questo non succedeva da molto tempo. Troppo presto per dare valutazioni definitive ma il [illegible]gnale è incoraggiante, soprattutto considerando che le due liguri sono ambiziose e dal passato blasonato come la Chiavari Nuoto e l'Andrea Doria.

I chiavaresi [illegible] nuovo tecnico ungherese Silvester Fekete hanno pareggiato contro l'Anzio che può annoverare nelle proprie fila il nazionale ungherese Kiss e appare [illegible] il più pericoloso avversario per le liguri: 8-8 il risultato finale.

L'altra ligure protagonista è l'Andrea Doria che, dopo il pareggio d'esordio [illegible] Argentario, ha facilmente avuto ragione della Rari Nantes Palocco, squadra destinata a lottare per la retrocessione (ma [illegible] sono troppe romane in [illegible] tre, [illegible] quindi non fidarsi eccessivamente): 15-6 il punteggio per i genovesi che puntano decisamente alla promozione in A2.

Pronto riscatto, dopo [illegible] esordio poco convincente, dell'Albisola 90 che all'Olimpica di Savona ha avuto ragione della Sportiva Sturla: sturlini sempre ad [illegible]seguire, padroni di casa intenz[illegible] però a disputare un torneo di vertice. L'Albisola dovrebbe infatti, grazie all'organi[illegible] di cui dispone [illegible] dalla fusione fra il Savona 85 e l'Albisole, disporre di una panchina lunga, elemento indispensabile nella pallanuoto moderna. Negli ultimi due incontri della [illegible]da giornata il Flores Roma e l'Argentario di Imre Budavari hanno pareggiato 10-10 [illegible] Marina Militare La Spezia ha avuto ragione, di misura, del Livorno (9-8).

Classifica: Chiavari Nuoto, Andrea Doria e Anzio p. 3; Albisola, Sportiva Sturla, Marina Militare La Spezia, Argentario e Palocco Roma 2; Flores Roma 1; Livorno 0.

Serie C. Esordio per [illegible] serie [illegible] con cinque liguri [illegible] sei protagoniste: il Rapallo Nuoto ha ottenuto il risultato più importante vincendo in trasferta contro l'Us. Serra Ivrea (14-8) ma convincenti affermazioni anche per Rari Nantes Imperia (14-6 contro la Dino Rora), Nervi (14-9 contro il [illegible] Torino) e Lerici (13-10 contro l'Arona). Nell'ultimo scontro, qu[illegible] [illegible] genovese, vittoria dell'Endas contro il Quinto (9-6). Classifica: Rapallo Nuoto, Rari Imperia, Lerici, Endas e Nervi p. 2; Quinto, Arona, Cus Torino, Dino Rora Torino e Serra Ivrea 0.

[g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 7 Marzo 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

In progetto anche un centro tra Porto e Oneglia: commenti e polemiche

Si decide la nuova Imperia

Il piano regolatore in Consiglio comunale

IMPERIA. Come sarà Imperia nel Duemila? Davvero si realizzerà il sogno di Fulvio Vassallo, vicesindaco e [illegible] ai Lavori pubblici, di «creare [illegible] città fra le due città»?

A dare una risposta, prova adesso il piano regolatore, nuovo di zecca, che gli architetti Spalla e Berio hanno da poco finito [illegible] elaborare per sostituire l'attuale strumento urbanistico, adottato nel '77: dalla prossima settimana, in una seduta-fiume, articolata in più serate, sarà sottoposto all'esame del Consiglio comunale. Sin d'ora, [illegible] dibattito si preannuncia acceso, irto [illegible] polemiche.

Basta ascoltare l'opposizione (che non si p[illegible] definire minoranza perché, dopo l'ennesimo colpo di scena di questa tormentata legislatura, o almeno sulla carta, i consiglieri sono in parità: 20 da una parte e [illegible] dall'altra), per rendersi [illegible] che la giunta non avrà vita facile, e che sul ponderoso documento si abbatteranno bordate micidiali: «Noi lo contrasteremo, e [illegible] tutte le forze», [illegible] Sergio [illegible] Nicola, il capogruppo della dc, che non ha voluto partecipare alla commissione per l'esame del piano in segno [illegible] protesta «perché le scelte [illegible] già avvenute».

Giuseppe Ghiglione, da pochi mesi assessore all'Urbanistica, è serafico: «Questo piano ha una sua filosofia: è il più possibile aderente alle varie realtà locali, dall'industria al commercio, dall'artigianato all'edilizia e alla viabilità. I pilastri sui quali si basa sono il piano paesistico territoriale e il piano portuale. [illegible] p[illegible] di grande importanza il fatto che nonostante tutte le attività portuali distribuite fra Porto Maurizio, la zona centrale e Oneglia, sulla banchine saranno solo i mezzi di lavoro: le volumetrie sono state concentrate sulla strada-terrazza».

Ma è proprio il «biscione», un fabbricato da Guinness dei primati (sarà lungo un chilometro, largo 40 metri e alto 11), che fiancheggerà lungomare Vespucci, a suscitare le perplessità maggiori, anche per l'evidente impatto ambientale. Ghiglione difende il [illegible]» a spada tratta: «Avrà una triplice funzione: incorporare ogni esigenza portuale (uffici, magazzini, negozi), offrire un [illegible]odo e panoramico percorso pedonale sopraelevato tra Porto Maurizio e Oneglia, e contribuire a creare quella parte centrale di città, che si spinge dal mare verso regione Baitè».

Qui, nella valletta proprio alle spalle del Palazzo Comunale, potrebbe essere localizzato il futuro sviluppo urbanistico di Imperia. E' una zona dove, aggiunge Ghiglione, «all'edilizia residenziale, pubblica o privata, si potrebbero aggiungere [illegible] recupero [illegible] Caserma Crespi, da sfruttare [illegible] centro direzionale e uffici, e l'insediamento del previsto complesso sportivo».

Intorno a questo polo in posizione baricentrica, «si snoderà una viabilità che forse non è di grande fantasia, ma è funzionale».

Di che si tratta? Ancora Ghiglione: «Dell'asse, realizzabile a piccoli tratti, nell'attesa del trasferimento a monte della linea ferroviaria, che attraversa Imperia: Capo Berta-via Agnesi-stazione di Oneglia-via Trento-lungomare Vespucci-via Siffredi-galleria sotto piazza [illegible]-via Martiri della Libertà-via Nizza-galleria [illegible] il Monte Calvario-via Littardi. Quando i binari saranno liberati, potrebbero servire per treni-navetta o per la metropolitana leggera, oppure essere sostituiti con una arteria a scorrimento veloce».

Una delle principali critiche è rivolta al metodo seguito: «Un atto così importante di pianificazione è stato portato all'attenzione della gente solo adesso [illegible] alla scadenza del mandato. E' soltanto un'affrettata mossa elettorale, [illegible] la partecipazione», accusa De Nicola.

Un oggetto misterioso, dunque? No, secondo Vassallo: «Ogni quartiere ha chiesto modifiche, ma osservazioni fondamentali all'impianto dello strumento non ce ne sono state. Le lamentele più vistose riguardano la nuova stazione ferroviaria, situata [illegible] quota, sul viadotto, a Castelvecchio».

Mentre arrivano gli ultimi, frettolosi pareri (ieri l'Unione industriali, questa sera la Quarta Circoscrizione), l'opposizione fa [illegible] sprezzanti. «Il difetto peggiore? Non sono indicate le previsioni di insediamenti abitativi, che dovrebbero [illegible] [illegible] il dato di partenza», precisa acido il capogruppo del psi, Giovanni Barbagallo. Incalza Rodolfo Leone, segretario provinciale del pli: «Più di tre anni di gestazione, per portare il piano in Consiglio poche ore prima dello scioglimento: [illegible] una strumentalizzazione».

Stefano Delfino

LA CITTA' IN CIFRE

- Popolazione: 41.200 abitanti
- Superficie territorio comunale: kmq. 42,24
- Reddito pro-capite: 9,8 milioni l'anno (7,6 [illegible] media nazionale)
- Imprese: 2.550, [illegible] oltre 17 mila addetti
- Esercizi commerciali [illegible] dettaglio, all'ingrosso o ambulanti: 1.026
- Alberghi e pensioni 47, ristoranti 34, bar 108, altri locali pubblici 115
- Risparmio (al 31-12-'87): 501.729 milioni di depositi bancari

Imperia cambierà volto. Una veduta aerea dell'antico borgo di Oneglia: sulla città numerosi progetti [foto Laura]

Agnesi

Un nuovo fabbricato

IMPERIA. Fra le pratiche più «scottanti» da affrontare nelle ultime riunioni [illegible] Consiglio comunale, c'è quella del nuovo stabilimento Agnesi, previsto alla foce del torrente Impero, al posto dei ruderi delle ex Ferriere.

Un'opera che l'azienda (la maggiore di Imperia, con 300 dipendenti, [illegible] fatturato annuo di circa 110 miliardi e una produzione [illegible] 650 mila quintali di pasta all'anno), giunta ormai al limito della capacità produttiva, attende da diversi [illegible].

Spiega il vicesindaco Fulvio Vassallo: «Il progetto di variante [illegible] stato inserito nel piano regolatore, ma a parte, perché l'iter sia accelerato. Prevede di costruire un fabbricato, articolato su tre moduli, distinti e sfalsati». Sono destinati a ospitare il deposito: l'Agnesi libererebbe così dai magazzini l'edificio sulla sponda opposta, che verrebbe utilizzato solo per la produzione. L'altezza dell'immobile è stata ridotta da 18 a 11 metri.

Ancora Vassallo: «Ridimensionato l'impatto ambientale, [illegible] saranno vaste zone a verde nella parte anteriore e in quella laterale, verso il fiume. La struttura sarà tipicamente urbana e ricalcherà lo stile della vecchia sede. Uno dei tre moduli servirà anche per scopi pubblici: [illegible] prende un parcheggio da 4500 metri quadrati, un campo da tennis, uno da bocce e un giardi[illegible] pensile sul tetto». Tra infrastrutture e cessione di terreni, «alla comunità andranno opere per oltre un miliardo», come rileva l'assessore Giuseppe Ghiglione.

Ma il progetto sarà approvato in tempo e trasmesso [illegible] Comitato tecnico urbanistico prima della fine della legislatura?

Qualche dubbio è lecito, almeno ad ascoltare l'opposizione. Dice il consigliere liberale Rodolfo Leone: «Abbiamo chiesto che l'argomento Agnesi sia discusso prima del piano regolatore: altrimenti si rischia di lasciare la [illegible] in sospeso per molto tempo [illegible]. Io [illegible] fra coloro che difendono la presenza del pastificio [illegible] Imperia. Ma non so quanti colleghi [illegible] pensano allo [illegible] modo».

[s. d.]

Da oggi la mostra su Coppi

Una leggenda a Sanremo

SANREMO. Oggi alle 18, nella [illegible] conferenze della Biblioteca civica di via Carli, verrà inaugu[illegible] [illegible] mostra «Trent'anni fa, Coppi», la rassegna fotografica dedicata al campionissimo della [illegible] del ciclismo mondiale. La mostra, promossa da «La Stampa» in collaborazione con la Bianchi (l'ex casa ciclistica [illegible] Coppi) e dell'Ufficio Beni Culturali del Comune di Sanremo, resterà aperta fino a lunedì [illegible] marzo.

Un omaggio a Coppi, un ricordo doveroso [illegible] [illegible] personaggio che va al di là dei confini del ciclismo. La fama di Coppi [illegible] consolidata in Italia e all'estero, anche fra chi, [illegible] lo sport, ha poca dimestichezza. Un mito come pochi, ineguagliato anche da altri grandissimi big del pedale che l'hanno contrastato direttamente in corsa come Gino Bartali o che, in [illegible] successivi, hanno cercato di emularlo, come accadde a Eddy Merckx.

Proprio per tentare di capire le radici di questo mito la mostra che si inaugura questa sera (la cerimonia, alla presenza delle autorità, è aperta al pubblico) propone [illegible] piccolo viaggio tra i ricordi del campionissimo: fotografie d'epoca, pannelli che riproducono pagine sportive celebri de «La Stampa» che raccontavano [illegible] gesta del campione di Castellania, documenti, videofilmati. Un mito che resiste intatto oggi a cinquant'anni dal debutto agonistico di Coppi avvenuto nel 1940 e a trenta dalla [illegible] tragica morte che fa tuttora discutere. La sua scomparsa, avvenuta il 2 gennaio 1960, probabilmente per [illegible] malaria non curata, è un [illegible] che, a tanti anni di distanza, tiene ancora banco. Con Sanremo, Coppi ebbe un rapporto saltuario, [illegible] ricco di episodi esaltenti. Vinse ben tre Milano-Sanremo, nei suoi [illegible] migliori (1946, '48 e '49). Tre vittorie in quattro anni. Prima di lui solo Girardengo fe[illegible] altrettanto. Dopo [illegible] lui ci riuscì, negli Anni 60, il solito Merckx. Ma il ciclismo, ormai, [illegible] era più quello eroico ed epico di un tempo. A Sanremo [illegible] campionissimo aveva anche uno dei suoi massaggiatori, Luigi Leoni, che affiancò spesso il popolare Biagio Cavanna nella cura dei preziosi muscoli dell'asso di Castellania.

Il nome di Leoni è tornato alla ribalta in questi giorni, in alcuni dibattiti televisivi sulla morte di Coppi. Fu uno dei tanti che tentò, senza riuscirvi, di convincere i medici a curare il campio[illegible] per la malaria dopo aver appreso che il francese Geminiani, che era [illegible] in Africa con Coppi, era stato colpito (e curato) per la stessa malattia. Ma le cure giuste per Coppi cominciarono troppo tardi.

Da domani la mostra sarà aperta al pubblico tutti i giorni, [illegible] il seguente orario: 10-13; 16-19. L'ingresso è gratuito. L'omaggio a Fausto Coppi rappresenta anche [illegible] avvicinamento alla Milano-Sanremo, La «classicissima» che apre ufficialmente [illegible] stagione, quest'anno è in calendario sabato 17 marzo.

[b. m.]

VENTIQUATTR'**ORE**

TAGGIA
[illegible] [illegible] fiamme, sfiorato il dra[illegible]

Sfiorato il dramma la scorsa notte in un palazzo di Arma: nell'atrio del condominio è scoppiato un incendio forse a causa di un corto circuito. Un fumo acre si è addensato nella tromba delle scale, impedendo agli occupanti dei 25 alloggi di uscire. La situazione si è [illegible]rmalizzata solo dopo l'intervento dei vigili del fuoco.

SERVIZIO [illegible]

[illegible]
Le indagini per scoprire il truffatore

Proseguono le ricerche dei carabinieri per individuare il complice di Cosimo Raffone, 40 anni, di Crescentino, ritenuto responsabile di numerose truffe ai danni di commercianti della Riviera, con una carta di credito rubata. Le indagini sono dirette in modo particolare in Piemonte. Gli inquirenti stanno vagliando la posizione di alcuni amici di Raffone. I due truffatori potrebbero aver raggirato anche negozianti di altre zone.

IMPERIA
Autofiori, traffico in aumento

L'Autostrada dei Fiori ha fatto registrare in connessione con il Festival della canzone un incremento di traffico tra il 15 e il 20 per [illegible] rispetto al normale.

VENTIMIGLIA
Goalmaster, [illegible] [illegible] biglietti

Nella prima settimana di Goalmaster, il nuovo gioco de «La Stampa», la fortuna ha bussato a Ventimiglia: Natalino Rossi, via Porta Provenza [illegible], ha vinto due biglietti per la partita di semifinale dei Campionati del mondo di calcio che si disputerà a Torino.

Ieri in prefettura

[illegible] [illegible] Imperia

IMPERIA. [illegible] fenomeno della microcriminalità al centro di [illegible] dibattito, che si è tenuto ieri in prefettura. Il prefetto d'Imperia, Giuseppe Piccolo, ha presieduto una riunione del Comitato per l'ordine e la [illegible] pubblica, cui hanno preso parte anche rappresentanti delle forze dell'ordine, i procuratori della Repubblica d'Imperia e Sanremo, quelli presso le due preture, e i sindaci di alcune località rivierasche (Imperia, Bordighera, Ventimiglia, Sanremo, Diano e Riva). Si è discusso in particolare del fenomeno dello spaccio di droga, e di furti e scippi.

Si sono presi in esame alcuni aspetti del nuovo codice, che, se [illegible] [illegible] lato offre maggiori ga[illegible] in sede processuale, dall'altro rende meno efficace il lavoro di carabinieri e polizia, [illegible]stretti a modificare in parte gli schemi investigativi.

[m. v.]

Si annunciano disagi nel Dianese e a Sanremo aggravati dalla siccità

Acqua, domenica black out

Per i lavori alla rete del Roja

BORDIGHERA. A Diano Marina, Cervo e San Bartolomeo hanno tolto nottetempo i mani[illegible] che avvisavano i cittadini [illegible] chiusura temporanea dell'acquedotto del Roja. La sospensione dell'erogazione, a causa di lavori lungo la rete idrica, era prevista in un primo tempo per oggi, ma è slittata a domenica.

Anche a Ventimiglia (i quartieri del centro), Ospedaletti e nella zona a Ponente [illegible] Sanremo, [illegible] è tirato un sospiro di sollievo. Gli abitanti hanno tempo ancora tre giorni per fare provviste d'acqua, prima di rimanere a secco un'intera giornata.

Infatti, dalle [illegible] del mattino dell'11 marzo, fino a tarda notte, dai rubinetti in cui sgorga acqua del Roja non ne uscirà una sola goccia. L'Aamaie, la «municipalizzata» [illegible] Sanremo, dopo aver atteso la fine del Festival, ha deciso infatti di dare il via ai lavori nel [illegible] di acquedotto situato in località Rio Borghetto, nei pressi di Bordighera. Si tratta di una complessa opera di intersecazione delle tubazioni con [illegible] condutture del depuratore.

I maggiori disagi [illegible] avvertiranno a Sanremo, dove sono pronte ad entrare in azione le autobotti dei vigili del fuoco, che assicureranno i rifornimenti idrici agli ospedali di Sanremo e Bussana. Problemi potrebbero sorgere anche ad Arma di Taggia, già in difficoltà per la crisi idrica che attanaglia il Ponente.

Affermano Nicola Cavaliere a Paolo Pippione, rispettivamente direttore e amministratore dell'Aamaie: «Abbiamo cercato di venire incontro alle esigenze dell'utenza spostando l'inizio [illegible] lavori. La domenica scuole ed uffici sono chiusi e [illegible] soffriranno per la carenza d'acqua. Inoltre, abbiamo evitato di farli eseguire di notte: ci vuole un po' di tempo, infatti, prima che il liquido torni ad [illegible]sere limpido. Cominciando alle 8 del mattino, [illegible] contrario, l'acqua avrà modo di spurgarsi nelle [illegible] notturne, quando il consumo diminuisce notevolmente».

Nel Dianese si cercherà di far fronte all'emergenza avvisando la popolazione con largo anticipo. Gli abitanti potranno rifornirsi di acqua minerale o, [illegible] si fa in casi di estrema necessità, riempire le vasche da bagno.

Dice Novaro Mascarello, assessore ai Lavori pubblici del Comune di Diano Marina: «Provvederemo ad affiggere nuovamente i manifesti e percorreremo in lungo e in largo la città, con un'auto fornita di altoparlante. Di più non possiamo fare. I cittadini devono armarsi di pazienza, anche perché sono lavori che non si possono rimandare».

Diversa la posizione di Imperia, che può attingere dal torrente Impero, riuscendo a limitare i danni derivanti dalla parziale chiusura del Roja. Nel capoluogo l'acqua non mancherà, anche se, per la siccità, è sempre più imbevibile. Dovendo pescare dai pozzi vicino al mare, e sempre più a fondo, dai rubinetti [illegible] terriccio. Gli elettrodomestici risultano di conseguenza intasati e far funzionare lavatrice o lavastoviglie è un'impresa. La situazione, se non pioverà, è destinata a peggiorare. La disponibilità idrica è, in questo periodo, di 12.300 mc al giorno, con[illegible] una media, gli anni passati, di 30 mila mc/g. Le richieste dell'utenza, però, sono aumentate progressivamente, raggiungendo i 18 mila mc/g at[illegible]. C'è dunque un deficit di circa 6 mila [illegible] che viene coperto dal Roja. Tuttavia, persistendo la scarsità [illegible] precipitazioni, si verificherà [illegible] ulteriore decremento delle disponibilità idriche.

Da qui, le proposte del [illegible]sigliere comunale del psi, Emilio Broccoletti, che, in una lettera inviata al sindaco d'Imperia, Giovanni Gramondo, chiede «una campagna di ricerca perdite negli acquedotti, l'attivazione della centrale del Merula, l'installazione [illegible] valvole regolatrici di portata su tutte [illegible] derivazioni del Roja».

Mentre si parla di vietare l'uso dell'acqua per il lavaggio delle automobili, si verificano episodi che hanno dell'incredibile: da più [illegible] una settimana, alle Marina di Porto, un tubo perde acqua 24 ore su 24 e nessuno si è ancora preoccupato di intervenire.

Maurizio Vezzaro

LE PROPOSTE

«Sfruttare il Tanaro»

Anche la Cgil interviene in merito alla questione dell'approvvigionamento idrico e del miglioramento qualitativo dell'acqua. [illegible] con una serie di proposte, destinate a «far uscire la provincia d'Imperia dall'assistenzialismo, dal torpore e dall'isolamento in cui si viene a trovare». Approvvigionamento. In questo [illegible] Cgil ritiene una soluzione ottimale l'utilizzo delle acque del Tanaro, rinunciando [illegible] raddoppio del Roja. Dice il segretario provinciale Torelli: «E' un provvedimento più economico, non solo, ma garantisce una risorsa idrica più ampia. L'utilizzo compatibile con l'ambiente circostante delle acque del Tanaro è oggi possibile anche [illegible] punto di vista idroelettrico». Qualità. La Cgil ritiene inadeguato l'uso del cloro come disinfettante. Aggiunge Torelli: «Si rende opportuna una sostituzione con il biossido di cloro per una maggior potabilità dell'acqua».

Domenica rubinetti asciutti. Saranno svolti alcuni lavori alle tubature

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Il computer nel [illegible]

L'Enaip organizza un corso professionale per i commercianti. Durante lo stage, che prevede iscrizioni limitate a 15 persone, si potranno apprendere le tecniche di gestione di un'azienda moderna. [illegible] apprenderà anche l'uso del computer.

[illegible]

Usl, convocata l'assemblea

Per domani alle 21 è convocata, nella sede della Usl, l'assemblea dei Comuni. All'ordine del giorno tre argomenti: approvazione a rendiconto quarto trimestre '89, bilancio preventivo '90. Quello dell'anno scorso era di 52 miliardi e 940 milioni.

[illegible]

Il Comitato degli Hanbury

Sono stati nominati da Roma anche i [illegible] componenti del Comi[illegible] coordinatore dei giardini Hanbury, da parte dei ministeri competenti. Ufficialmente non si conoscono i nomi, perché manca ancora l'accettazione da parte delle persone interessate.

[illegible]

Dieci milioni per l'acquedotto

Per la costruzione [illegible] una rete idrica lungo [illegible] Isnardi, via Roma e regione Cancelli la prefettura ha concesso al Comune di Pigna un contributo straordinario [illegible] dieci milioni.

L'allarme ha interessato ieri 25 famiglie: l'intervento dei pompieri

Arma, sfiorata la tragedia

Fiamme nell'atrio di [illegible] palazzo di sette piani. Il rogo si [illegible] sprigionato verso le 4
Tanta paura ma nessun ferito. L'incendio è stato causato da un corto circuito?

TAGGIA. Lo strano rumore di un televisore ha dato il primo allarme. Il sibilo, nel [illegible] della notte, ha evitato il peggio. Alle quattro [illegible] ieri, mentre tutti dormivano, un palazzo [illegible] via d[illegible] Cornice ha rischiato di trasformarsi in una trappola senza u[illegible]ita. Una camera a gas che per circa un'ora ha tenuto prigioniere venticinque famiglie. Al secondo piano, un'inquilina si è svegliata, ha aperto la porta di casa: è stata inondata dal fumo.

Fortunatamente, nessuna vittima. Ora il «Condominio dei fiori», al civico 78 della centralissima via di Arma, è tutto annerito. Sette piani invasi dalla fuliggine provocata da un principio d'incendio. I vigili del fuoco sono arrivati in tempo per frenare [illegible] rogo sul nascere. Solo l'androne delle scale è stato danneggiato dal fuoco.

Al primo allarme [illegible] seguiti minuti di panico. Secondo la prima ricostruzione fatta dai pompieri, le fiamme sarebbero partite dai contatori, nell'atrio, al piano terra. [illegible] sarebbero poi velocemente propagate alle cassette delle lettere e alla prima rampa di scale. L'unica ipotesi finora presa in considerazione, per spiegare le cause del rogo, è quella di un corto circui[illegible]. Sarebbe avvenuto poco pri[illegible] delle quattro. Le scintille potrebbero [illegible] state causate dell'umidità che avrebbe favorito un corto circuito. «Da molto tempo c'era un'infiltrazione d'acqua che potrebbe aver raggiunto i fili elettrici», spiegano i condomini. Qualcuno aggiunge: «Dal soffitto dell'atrio cadevano in continuazione gocce d'acqua. Una perdita massiccia che durava da Natale e che ci costringeva a tenere all'entrata del palazzo una bacinella. Un mese fa, poi, sono stati scoperti alcuni fili elettrici per cercare il guasto che [illegible] l'infiltra[illegible]. Il rischio del corto circuito era dietro l'angolo».

Giovanni Sicco, amministratore del condominio, [illegible] che si è trattato di un incidente del tutto imprevedibile. Afferma c[illegible] il palazzo, costruito 25 anni fa, ha richiesto più di un rattoppo: «Ma [illegible] può definire a rischio. I fili elettrici erano (inoltre protetti da tubi». Per i carabinieri, [illegible] è archiviato. Ora la parola passa alla società assicuratrice. I danni sarebbero valutati [illegible] alcune decine di milioni. Resta anche lo choc dei condomini: «Si è sfiora[illegible] la tragedia», dicono.

Michele Polcino

Panico ad Arma. L'androne bruciato del palazzo in via della Cornice. (tel. Gatti)

A Ventimiglia

La situazione del Tibet [illegible]

VENTIMIGLIA. Il centro studi Kalachakra, che ha sede a Ventimiglia in via Cavour 80, organizza, a partire da domani e fino a domenica, presso il teatro Cavour, una manifestazione di solidarietà per le popolazioni del Tibet (giovedì e venerdì dalle 15 alle 18,30, mentre nel fine settimana l'orario è 9,30-12; 15-18,30).

L'iniziativa comprende [illegible] serie di proiezioni a ciclo continuo di documentari realizzati dall'Associazione Italia-Tibet. Sono inoltre previste una mostra fotografica e una rassegna stampa, nelle quali verranno esposti articoli e fotografie dedicati alla lotta dei monaci buddhisti contro l'«invasore cinese». La manifestazione di domani non è patrocinata dal Comune di Ventimiglia, che, secondo i rappresentanti del Kalachakra, dimostra scarso interesse nei loro confronti.

[m. v.]

Ventimiglia: fermi i lavori di ristrutturazione, protestano i genitori

La ginnastica? In cortile

Non è agibile la palestra della media Cavour

VENTIMIGLIA. Ancora problemi [illegible] la scuola media Cavour di Ventimiglia Alta, anche se il servizio mensa, secondo gli interessati, «funziona abbastanza bene». «Gli altri problemi però — aggiungono — sono rimasti insoluti». I lavori di ristrutturazione sono fermi, la palestra, nonostante le continue sollecitazioni, è tuttora inagibile. Gli insegnanti di educazione fisica si rifiutano di fare entrare i ragazzi, perché ritengono «la struttura non idonea perché i pavimenti seminati di buchi costituiscono veri trabocchetti».

Così, grazie alle condizioni atmosferiche buone, l'ora di ginnastica si fa all'aperto. Spiega Giuseppe Palmero, uno dei docenti: «La chiusura forzata di un mese per rivendicare il servizio [illegible] non ha compromesso [illegible] buon svolgimento dei programmi. Non ha influito [illegible] l'incendio della fotocopiatrice. I ragazzi, attenti alle nostre iniziative, sono sempre molto coinvolti».

Spiega il vicepreside, profes[illegible]r Germano Berlingero: «Ormai non protestiamo più per tutti i problemi rimasti in sospeso: palestra, fermo [illegible] lavori che costringe gli studenti ad assieparsi in spazi ridotti. Tut[illegible] le forme di agitazione messe in atto anche dai genitori ci hanno consentito di ottenere solo il servizio mensa. Così [illegible] rassegnati e cerchiamo di essere il più possibile vicini ai ragazzi, per non far sentire loro i disagi».

C'è amarezza da parte di tutti, verso un'amministrazione «così poco sensibile alle nostre necessità». Ma la Cavour, una scuola di antica tradizione e per [illegible] sede del Regio Ginnasio, ha una grande vitalità che dimostra nelle diverse attività anche [illegible] tempo prolungato. Circa 100 ragazzi seguono questi programmi: dalla raccolta e riciclaggio di carta e cartoni, al giornalino «Il Cavourmalino», [illegible] rivista degna di particolare attenzione per come è concepita, alla valorizzazione del fondo antico della biblioteca, che ha testi antichi persino del '700, alle «settimane verdi». «Tra passato e futuro» è il tema previsto quest'anno.

Sottolinea Palmero: «L'insegnamento delle [illegible] che regolano l'attività della biblioteca [illegible] importante. I dati raccolti vengono immessi nel nostro computer, che ci è stato offerto da privati e così riusciamo ad avere un quadro completo della situazione».

I docenti sollecitano ancora l'intervento dei privati per completare il laboratorio [illegible] informatica. Dicono in segreteria: «E' stata fatta una sottoscrizione interna, per l'acqui[illegible] [illegible] fotocopiatrice andata distrutta. [illegible] dato ottimi risultati».

[i. m.]

Squadra ideale: cambio sulla panchina, Sergio Soncin insegue Ubertelli fra i tornanti

Spigno ha perso il primo posto

Il tecnico del Ventimiglia superato da Ferraro

[illegible] squadra ideale ligure dell'Interregionale cambia volto. Le ultime votazioni hanno in parte mutato l'undici titolare. Entrano in classifica Pietrolungo e Bottari del Savona, [illegible] dopo una sola settimana Carlo Spigno lascia il timone della panchina, a favore del giovane allenatore della Carcarese, Flavio Ferraro. E intanto alla fine del campionato [illegible] ancora otto giornate, e quindi è prevedibile che ci siano ancora scrolloni al vertice, prima del 6 maggio, giornata in cui calerà [illegible] sipario su que[illegible] stagione e che coronerà i migliori 11 liguri.

Fino a questo [illegible] è il Savona che detiene il maggior numero [illegible] titolari, praticamente mezza squadra [illegible] le [illegible] presenze.

Portiere. Claudio Salamini della Carcarese si conferma [illegible] vertice, e grazie all'eccellente prestazione contro la Pegliese (7 in pagella), conserva la prima posizione con la media del 6,75. Alle spalle del numero [illegible] biancorosso c'è sempre [illegible] trio distanziato di alcune lunghezze: Vaccarezza (Vado), Perola (Samm) e Durando (Savona).

Terzino destro. Ormai [illegible] ci [illegible] dubbi, [illegible] maglia [illegible] 2 rimarrà fino a fine campionato a Vincenzo Eretta del Vado. L'ex cairese non ha avversari alle spalle, e vola veloce [illegible] la conquista del primato. Il vadese detiene [illegible] primo posto con la media del 7. Ad [illegible] distacco troviamo Gaspari della Samm, Floraso del Savona e Carrea della Pegliese.

Terzino sinistro. Entra nuovamente in classifica Pietrolungo del Savona, che scavalca di pochissimo il pegliese Rossini, che viene raggiunto da Ciferri [illegible] Vado grazie alla buona prestazione contro il Ventimiglia.

Stopper. Seconda leadership per un biancoblù [illegible] Savona: Carlo Marazzi.

Il difensore continua a registrare prestazioni eccellenti, oltre a segnare g[illegible] importanti. La [illegible] media è del 6,70. Dietro al savonese, Barberi della Pegliese, mentre entra prepotentemente al terzo posto Garattini del Vado (media 6,10).

Libero. Per la quarta settimana consecutiva Bolgiani della Samm regge bene alle insidie dei diretti concorrenti, [illegible] la media [illegible] 6,50. Alle [illegible] spalle il vadese Cella e il [illegible] Carnio.

Mediano. Resiste ancora alle insidie dei diretti avversari Pastine del Pontedecimo, che detiene nuovamente la maglia titolare. Alle spalle del genovese, una coppia formata da Radio del Ventimiglia e Sisinni della Pegliese.

Mezzala destra. Anche in questo ruolo un «padrone»: Chicchiarelli del Savona continua a mietere successi personali. Domenica [illegible] l'Acqui il suo apporto è stato determinante. La media del biancoblù è del 7. Al secondo posto conferma [illegible] Stefano Parodi della Pegliese.

Mezzala sinistra. Nuova leadership biancoblù. In vetta, dopo alcune settimane alla piazza d'onore, entra nuovamente Bottari del Savona, che supera Pon[illegible] del Pontedecimo relegato così al posto d'onore. [illegible] questo ruolo c'è ancora molta incertezza, visto che tra i due giocatori ci so[illegible] soltanto pochi decimi [illegible] pun[illegible].

Tornante. Conferma per il pegliese Ubertelli, che continua a dettar legge [illegible] la media del 6,50. Alle spalle [illegible] genovese continua ad inseguire Sergio Soncin, a quota 6,25.

Prima punta. Ancora [illegible] [illegible] mando della classifica il savone[illegible] Oscar Valeri, che continua la sua marcia in avanti [illegible] la media del 6,25. Alle spalle del biancoblù c'è sempre Monari della Pegliese che lo segue a ruota. L'ex sampdoriano è a 6,15. E la lotta tra i due durerà probabilmente fino all'ultimo minuto.

Seconda punta. Dall'inizio di stagione sono sempre D'Agostino del Savona e Battiston della Sammargheritese ad alternarsi in testa. Questa settimana l'ha [illegible] spuntata Vincenzo D'Agostino, anche se ha rimediato soltanto un [illegible] contro l'Acqui, visto che si è infortunato dopo 25 minuti. La sua media è del 6,30, me[illegible] Battiston lo insegue a 6,15.

Allenatore. E' durata soltanto una settimana [illegible] panchina gestita da Carlo Spigno. Il tecni[illegible] ha dovuto lasciare il posto allo scatenato Flavio Ferraro della Carcarese, che è balzato prepotentemente al primo posto in classifica grazie all'8 di sabato. Alle spalle del tecnico carcarese c'è un [illegible] formato da Vezzoso del Pontedecimo, Fontana della Sammargheritese e Spigno [illegible] Ventimiglia. In rialzo Sauro Marinelli del Vado.

Squadra ideale. [illegible] la formazione dopo questa settima[illegible] Salamini (Carcarese); Eretta (Vado), Pietrolungo (Savona); C. Marazzi (Savona), Bolgiani (Sammargheritese), Pastine (Pontedecimo); Chicchiarelli (Savona), Bottari (Savona), Ubertelli (Pegliese), Valeri (Savona), D'Agostino (Savona). Allenatore: Flavio Ferraro (Carcarese).

[illegible] Pizzorno

[illegible]

Sette insufficienze nella Pegliese

Ecco le pagelle delle liguri dell'Interregionale a parte quelle [illegible] Savona, pubblicate ieri.

Vado: Bergellini 7,5; Eretta 7; Ceppi 6; Monteforte 6,5; Garattini 7,5; Ciferri 7; Tessiore 6,5; Belvedere 6,5; Ottonello 7; Puppo 7,5. All. Marinelli 7. **Ventimiglia:** L. Soncin 6,5; Nerdini 5,5; [illegible] 5,5; Rotella 6; S. Soncin 6; Cino 5,5; Sasso 6; Novaro 6; Russo 5,5; Morello 5; [illegible] 5,5. All. Spigno 5,5.

Carcarese: Salamini 6,5; Bertolone 7; Bandini 6; Monge 6,5; Brunelli [illegible]; Fracasetti 6; Ghiso 6 (Bellé 6); Rolando 6,5; Pietropaolo 6 (Vona 6); Casadei 6; Guarisco 6,5. All. Ferraro [illegible] **Pegliese:** Vassello 6; Bruzzone 5,5; Meazzi 5; Sisinni 6; Merello [illegible],5; Roffi 5; Guerra 5,5; [illegible] 5,5; Monari 5,5; Sciaccaluga 6; Ubertelli 6,5. All. Locatelli 5,5.

Albenga: Passera 5; Bacinelli 5,5; Iacovino 6; Franchi 5; Oddone 6; Podestà 5,5; Meneghetti 6; Virieux 5,5; Esposito 6; Papalia [illegible] D'Alessio 6,5. All. Bodi 6. **Samm:** Perola 5,5; Gaspari 6; Pelligra 5 (Broso 7); Bolgiani 6; Conti 6; Biancato 6; Batti[illegible] 5,5; Costantino 5,5; Macchiavello 6; Righetti 7; Ogliari 6. All. Fontana 6.

Pontedecimo: Valpreda 6; Bossi 6; Baffi [illegible]; Armano 6; Mariani 6,5; Castagna [illegible]; Pastine 7; Pescale 6; Emidi 6; Magnetto 6; Bernardi 6. All. Vezzoso 6,5.

Pastine. Sempre in testa tra i mediani

Punte biancoblù. Roberto Marazzi e Valeri: tra i due, l'ex savonese Bobbio

Seconda: Vallecrosia in crisi, c'è grande battaglia in zona retrocessione

Imperia 87, è marcia trionfale

Un gol di Acquarone batte il Bordighera, vendica il ko dell'andata e vale la promozione in Prima
Il presidente Calcagno: «Credo proprio sia fatta, ma adesso andiamo [illegible] caccia di record»

Pagliacelli. Un gol che vale la Prima

Imperia [illegible] in trionfo nel girone A di Seconda: battendo il Bordighera si è in pratica assicurata la promozione co[illegible] largo antici[illegible] Prime sentenze anche in coda: il Pontelungo si rassegna [illegible] prospettiva del[illegible] retrocessione, dopo l'ennesima sconfitta.

[illegible] gol che vale una stagione. Alla capolista è bastata una prodezza di Pigliacelli per vince[illegible] [illegible] big match con il Bordighera, vendicando così la sconfitta dell'andata (l'unica subita finora) [illegible] chiudendo il discorso primato con due mesi di anticipo. Al passaggio di categoria manca la certezza matematica, ma gli 8 punti [illegible] vantaggio sulla seconda rappresentano un'indubbia garanzia. Ora l'unico avversario da superare può [illegible] l'appagamento. «Non avremo l'assillo del risultato, ma non ci mancheranno gli stimoli. Uno è sicuramente quello di ottenere un ruolino [illegible] marcia [illegible] record. Vogliamo continuare a vincere divertendoci», sottolinea capitan [illegible]cerdino. Il presidente Nicio Calcagno [illegible] soddisfatto soprattuto per il [illegible] del ko dell'andata. Dice: «Quella sconfitta [illegible] l'abbiamo proprio digerita, perché non la [illegible]. Ci [illegible] presi la giusta rivincita. Per festeggiare la promozione aspet[illegible] il conforto della matematica, [illegible] a questo punto credo proprio sia fatta».

Il Bordighera deve recitare il [illegible] culpa» per [illegible] fallito un rigore sullo 0-0. «E' la quarta volta che accade in questo campionato. [illegible] errori che alla fine [illegible] fanno sentire», osserva il trainer Venturi. Ora i biancazzurri devono pensare solo a difendere il platonico secondo posto. All'Imperia [illegible] già aria di calcio [illegible] i nerazzurri [illegible] pensando a rinforzare la squadra per disputare un campionato di vertice anche in Prima. Tra i possibili arrivi c'è quello dell'attaccante Arrigo, [illegible] disaccordo con l'Argentina Arma (non si allena più con Caboni).

Vallecrosia, è crisi? [illegible] formazione di Raffa non riesce più a vincere, dopo aver ben impressionato per metà stagione. Contro l'Audlium ha incassato addirittura la seconda sconfitta casalinga consecutiva. [illegible] passo falso maturato in pieno recupero, costato anche l'espulsione del fantasista Ligammari.

Pareggi a suon di gol. Nelle tre partite finite in parità, [illegible] stato realizzate ben 14 reti contro le [illegible] degli altri cinque [illegible]tri. Ad appagare l'occhio dei tifosi [illegible] soprattutto Spotornese e Andora, [illegible] hanno chiuso sul 3-3 lo scontro-salvezza diretto. Il mattatore è stato Smecca, centravanti della compagine di Pezzulich, che ha trasformato due rigori. Pareggi a suon di gol anche tra S. [illegible]fano e Borghetto (2-2), Balestrino e S. Ampel[illegible] (2-2). I bordigotti hanno consolidato il terzo posto, mentre [illegible] Balestrino continua a navigare [illegible] acque agitate come il Borghetto, [illegible] vede sempre più lontano l'orizzonte della salvezza. Ormai spacciato il Pontelungo che sul terreno del Cisano ha incassato [illegible] 13ª sconfitta stagionale finendo lontano (8 punti) [illegible] quel quart'ultimo posto [illegible] vale la permanenza nella categoria.

Gianni Micaletto

Calcio giovanile: nei provinciali si fa luce l'Imperia 87

Che bravo De Fabritiis

Il piccolo bomber della Sanremese sei volte a segno contro la Carlin's Boys
Poche soddisfazioni nei tornei regionali: vince solo il Ventimiglia

IM[illegible] Scarse soddisfazioni per le squadre della provincia impegnate nei campionati regionali giovanili. Nell'Under, Argentina [illegible] Taggese sono state sconfitte, mentre il Ventimiglia ha battuto la Dianese.

Nei tornei provinciali importante affermazione degli Esordienti jr dell'Imperia 87 che, dopo la vittoria in trasferta contro la Sanremese, sono saldamente al comando della classifica. I nerazzurri si sono messi in evidenza anche negli Allievi, superando sul campo e in graduatoria il [illegible]. Ampelio. Nel [illegible] di primavera dei Pulcini. De Fabritiis, bomber della Sanremese, ha messo ha segno ben 6 gol contro la Carlin's Boys.

Regionali. Nel girone A dei Giovanili il Ventimiglia è tornato a vincere dopo la battuta d'arresto fatta registrare lo scorso turno. [illegible] ha fatto le spese un'altra formazione provinciale, la Dianese, battuta 3-1. Nel girone B l'Argentina è stata sconfitta di misura dall'Audace e ha perso il secondo posto, scendendo in quarta posizione. Severa punizione per la Taggese fanalino di coda: la sfida casalinga con il Prà è terminata 4-1 per gli ospiti. Nei Giovanissimi, l'Argentina ha colto un pareggio col Vado: 2-2.

Provinciali. Negli Esordienti jr (8ª giornata di ritorno), importante vittoria in trasferta dell'Imperia 87. Grazie alla rete messa a segno da Luongo, i nerazzurri hanno avuto la meglio sulla temibile Sanremese e hanno [illegible] una seria ipoteca sulla conquista del titolo.

L'Imperia 87 si è messo in luce anche tra gli Allievi. Dopo la vittoria per 3-0 contro il S. Ampelio (con doppietta di Porcù), gli [illegible]periesi guidano la classifica, scavalcando gli [illegible] bordigotti. Segue molto distanziato il Vallecrosia, che ha superato l'Ospedaletti con un netto 7-2.

Imperia al comando pure nei Giovanissimi, grazie alla vittoria fuori [illegible] sul Camporosso (1-0). Il Vallecrosia, che ha battuto la Carlin's boys a Pian di Poma per 1-0, si mantiene però all'inseguimento. Gli Esordienti dell'Argentina sono [illegible] i protagonisti della settima di ritorno. Grazie [illegible] successo in trasferta contro il Riviera dei Fiori (2-0, doppietta di De Giovanni) ora guidano la classifica [illegible] due punti di vantaggio sulla Sanremese 1904. Nel girone di consolazione, domina incontrastato il Camporosso, vittorioso sulla Dianese per 3-2.

L'Imperia 87 (2-1 contro il Vallecrosia) domina la classifica dell'Under 18, sempre affiancata dalla Carlin's, vittoriosa a Bordighera per 5-1. Nel torneo di primavera dei Pulcini (girone B), la Sanremese 1904 continua la sua serie positiva battendo la Carlin's 6-2. Sei reti sono state siglate da De Fabritiis, in condizione di forma particolarmente felice. Buon risultato anche per l'Imperia 87: 9-1 con l'Arma 85. Con identico risultato, nel girone C, il S. Bartolomeo Cervo si è imposto alla Taggese. Nel girone A dei Pulcini jr, l'Ospedaletti A ha superato il S. Ampelio (6-3, quattro gol di Sorrentino). L'Imperia 87 in evidenza nel girone B: ha sconfitto l'Arma [illegible] per 5-1.

Enrico Ferrari

Pallanuoto: I ponentini si candidano [illegible] protagonisti della serie C

Rari Imperia, gran debutto

Netta vittoria a Torino contro la Dino Rora

Risultati a sorpresa nella seconda giornata della serie B di pallanuoto mentre la serie C, all'esordio, ha già dato alcune utili indicazioni.

Serie B. Nessuna squadra è rimasta a punteggio pieno a questo, dopo due sole giornate, conferma l'estremo equilibrio. Una notizia è però importante: ben due liguri sono al comando e questo non succedeva da molto tempo. Troppo presto per dare valutazioni definitive [illegible] il segnale è incoraggiante, soprattutto considerando che le due liguri [illegible] [illegible] e dal passato blasonato come la Chiavari Nuoto [illegible] l'Andrea Doria.

I chiavaresi del nuovo tecnico ungherese Silvester Fekete hanno pareggiato contro l'Anzio che può [illegible] nelle proprie fila il nazionale ungherese Kiss [illegible] appare [illegible] il più pericoloso avversario per le liguri: 8-8 il risultato finale.

L'altra ligure protagonista è l'Andrea Doria che, dopo il pareggio d'esordio contro Argentario, [illegible] facilmente avuto ragione della Rari Nantes Palocco, squadra destinata a lottare per la retrocessione (ma vi sono troppe romane in [illegible] tre, meglio quindi non fidarsi eccessivamente): 15-6 il punteggio per i genovesi che puntano decisa[illegible] alla promozione in A2.

Pronto riscatto, dopo un esordio poco convincente, dell'Albisola [illegible] che all'Olimpica di Savona ha avuto ragione [illegible] Sportiva Sturla: sturlini sempre ad inseguire, padroni di casa intenzionati però a disputare un torneo [illegible] vertice. L'Albisola dovrebbe infatti, grazie all'organico di cui dispone nato dalla fusione fra il Savona 85 e l'Albisole, disporre di una panchina lunga, elemento indispensabile nella pallanuoto moderna. Negli ultimi due incontri della seconda giornata il Flores Roma e l'Argentario di Imre Budavari hanno pareggiato 10-10 mentre la Marina Militare La Spezia ha avuto ragione, di misura, del Livorno (9-8).

Classifica: Chiavari Nuoto, Andrea Doria e Anzio p. 3; Albisola, Sportiva Sturla, Marina Militare La Spezia, Argentario e Palocco Roma 2; Flores Roma 1; Livorno 0.

Serie C. Esordio per la serie C con cinque liguri su sei protagoniste: il Rapallo Nuoto ha ottenuto [illegible] risultato più importante vincendo in trasferta contro l'Us. Serra Ivrea (14-8) ma convincenti affermazioni anche per Rari Nantes Imperia (14-6 [illegible]tro la Dino Rora), Nervi (14-9 contro il Cus Torino) e Lerici (13-10 contro l'Arona). Nell'ultimo scontro, quello tutto genove[illegible] vittoria dell'Endas contro il Quinto (9-8). Classifica: Rapallo Nuoto, Rari Imperia, Lerici, Endas e Nervi p. 2; Quinto, Arona, Cus Torino, Dino [illegible] Torino e Serra Ivrea 0. **[g. s.]**

Nei tornei regionali di volley in evidenza anche Primavera, Mater Sanremo [illegible] Maurina

Arma: dal derby spunta l'Arcobaleno

Vima ko e solo il Quiliano regge il passo della capolista

Ecco la [illegible] panoramica sui campionati regionali di volley.

C2 maschile. Nulla pare turbare la supremazia [illegible] 2A Albisola e della S. Stefanese: la dittatura degli spezzini e dei savonesi si [illegible] addirittura rafforzata [illegible] [illegible] stop imposto al S. Pio X dalla compagine di Ferrari. L'avversaria potenzialmente più pericolosa diventa ora il Villetta Genova che deve ancora recuperare [illegible] partita con l'Ideal Lavagna (vinta da quest'ultima sul campo, ma che fu invalidata per un errore sul referto arbitrale). Se le due poltrone per [illegible] C1 paiono «occupate», regna invece grande incertezza su chi verrà relegato nella poltrona «scomoda» del fanalino di coda, l'unica che fa cadere in D. Candidati [illegible] Coopsette, Olympia Voltri, S. Pietro e Pro Recco che continuano a perdere.

Risultati 12ª giornata: Villetta Genova-Olympia Voltri 3-0; Pri[illegible] Imperia-Coopsette Lavagna 3-0; Ideal Lavagna-S. Martino Sanremo 3-0; S. Stefa[illegible]-S. Pio [illegible] Loano 3-1; Primizia Ceparana-S. Pietro Chiavari 3-1; Pro Recco-2A Albisola 0-3. Classifica: 2A Albisola e S. Stefa[illegible] p. 22; Villetta, S. Pio [illegible] Primizia 16; Primavera 14; Ideal Lavagna 12; S. Martino 8; Coopsette, S.Pietro, Olympia e Pro Recco 4.

[illegible] femminile. [illegible] turno interlocutorio dato che le prime 4 [illegible] hanno [illegible] battute a [illegible]to e proseguono nel loro «minitorneo» per scegliere le [illegible] squadre da far salire in C1. La miglior l'impressione l'hanno destata il Genova [illegible] di Orietta Pesce, che ha ritrovato il ritmo giusto contro le lavagnesi [illegible] Ermanno Capurro, e [illegible] Rapallo di Massimo Russo, in continua rimonta. Nella bagarre della bassa classifica pericolosissimo passo falso del Cffs Sampierdarena a Ceparana: le retrocesse genovesi non riescono a trovare [illegible] ritmo giusto e [illegible] cadute nella trappola delle spezzine, dopo un paio di turni in cui parevano aver ritrovato convinzione e gioco.

Risultati 11ª giornata: Ceparana-Cffs Sampierdarena 3-2; Amatori Rivarolo-Albisola 3-1; S. Pio X Loano-Maurina Imperia 1-3; Genova 92-Norde Lavagna 3-0; Mater Sanremo-Gabbiano Andora 3-1; Varazze-Rapallo 1-3. Classifica: Genova 92 e Mater p. 20; Maurina e Rapallo 18; Norde ed Amatori 12; Varazze 10; Albisola, S. Pio e Ceparana 6; Cffs 4; Gabbiano [illegible].

D maschile. Turno di riposo prima di iniziare il girone di ritorno (il 21 aprile verrà recuperata la prima giornata del girone di andata).

D femminile. Nel girone A, oltre al turno infrasettimanale si [illegible] anche recuperato sabato la prima di andata. A tre turni dalla fine [illegible] è facile dire quali [illegible]ranno le 4 squadre che andran[illegible] ai «playoff promozione». Sicure dei «playoff retrocessione» sono invece Navalcavi e Vima. Risultati: (4ª [illegible] ritorno) Vima Arma [illegible] Taggia-Arcobaleno 0-3; Buzzoni Albenga-Quiliano 1-3; Navalcavi Rivarolo-Masone 0-3; Vbc Savona-Carcare 3-1. (1ª di andata) Buzzoni-Vima rinv.; Vbc Savona-Masone 3-0; Carcare-Quiliano 2-3; Navalcavi-Arcobaleno 0-3. Classifica: Arcobaleno e Quiliano p. 16; Buzzoni 14; Carcare e Masone 12; Savona 10; Vima 4; Navalcavi 0.

Nel girone B Trafossi e Av. Bisagno sono già praticamente qualificate per i playoff promozione, l'Uscio [illegible] matematica[illegible] nei playoff retrocessione. Risultati 4ª di ritorno: Libertas Genova-Spezia 3-1; Trafossi Romito-Fabianese 3-1; Uscio-Av. Bisagno 0-3; Don [illegible] Spezia-Pro Recco 3-2. Classifica: Trafossi e Av. Bisagno p. 15; Spezia 12; Libertas e Don Bosco 10; Fabianese e Pro Recco [illegible] Uscio 0. **[d. a.]**

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 7 Marzo 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Le Usl del Savonese varano le nuove piante organiche

Sos, più infermieri

Il S. Corona assume mille persone

P[illegible]
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

La V Usl del Finalese assumerà (se la Regione darà [illegible] via libera) nel volgere di un paio d'anni circa mille dipendenti. Tanti sono infatti i posti che la nuova pianta organica prevede per la riorganizzazione del lavoro del Santa Corona, nei distretti territoriali [illegible] base e nel [illegible] servizio delle Residenze sanitarie assistenziali per anziani (Rsa) che sarà istituito [illegible] Ruffini San Biagio di Finale Ligure.

[illegible] questi mille posti, [illegible] sono per infermieri diplomati. Fra il '91 e il '92 la V Usl dovrebbe quindi «sfondare» il tetto dei tre mila dipendenti. Attualmente la situazione [illegible] quasi drammatica. Il sindacato [illegible] [illegible] Consiglio d'ente hanno più volte denunciato «la grave situazione in cui i dipendenti [illegible] costretti [illegible] operare per mancanza [illegible] organico». Sono in molti coloro che stanno accumulando ferie e saltando riposi. Il problema, anche [illegible] in modo diversificato, tocca quasi tutti i reparti dell'ospedale.

Il Comitato di gestione ha già approvato e inviato in Regione la pianta organica dell'ospedale (2233 posti). Manca solo il visto definitivo [illegible] giunta regionale. [illegible] documento [illegible] stato messo a punto sulla base dei parametri stabiliti [illegible] ministero della Sanità che sancisce nuove regole nel rapporto fra il numero dei degenti e quello degli operatori per ogni singolo reparto [illegible] servizio.

Anche la pianta organica per il servizio territoriale (537 posti) è in fase di completamento. [illegible] Comitato di gestione incontrerà le forze sindacali prima di definirla. Un terzo blocco di nuovi posti (da [illegible] [illegible] [illegible] assunzioni) sarà infine previsto per l'«Rsa» che sarà attivata nella sede ospedaliera [illegible] Finale Ligure. Un primo gruppo di assunzioni (circa 300) avverrà in tempi brevi. [illegible] tratta di medici, funzionari amministrativi, ausiliari e infermieri.

Per le assunzioni [illegible] seguiti solo due criteri. I nuovi posti compresi fra il 4 e il 6 livello (agenti tecnici specializzati e non, applicati dattilografi e operai) saranno assunti per chiamata diretta attingendo alle liste del collocamento. Solo chi è iscritto fra i disoccupati avrà questa possibilità. Sono in corso chiamate per 55 ausiliari e 25 impiegati. Per tutti gli altri (laureati [illegible] non, oltre il 6 livello) l'assunzione dovrà avvenire per concorso.

Oltre agli infermieri, [illegible] previsto il completamento della pianta organica dei medici. La Neurochirurgia, [illegible] esempio, dovrà p[illegible] da [illegible] [illegible] 11 medici e l'Urologia da 5 a 10. Altri reparti interessati sono [illegible] Cardiologia, l'Ortopedia [illegible] le Chirurgie. Personale medico sarà anche assunto per i servizi di [illegible] istituzione (Otorino [illegible] Oculista).

Il pensionamento e altri fattori hanno aperto delle vere voragini anche fra il personale ausiliario, nel [illegible] amministrativo [illegible] nei servizi. Per il nuovo polo informatico, sono previste [illegible] assunzioni.

E soprattutto mancano infermieri. Il Comitato [illegible] gestione ha deciso di chiudere [illegible] ambulatori decentrati fra Finale Ligure [illegible] l'entroterra [illegible] Borghetto S.Spirito, per recuperare personale da destinare alle case di riposo «Santo Spirito» [illegible] Pietra e «Ramella» di Loano.

Per risolvere la situazione l'Usl ha programmato l'apertura a gettone degli ambulatori, su richiesta dei medici di base, secondo le esigenze. Anche una semplice puntura sarà dunque «programmata».

Il mancato decollo dei distretti sanitari è la critica più frequente [illegible] l'Usl. La pianta organica, al [illegible] definitivo in queste settimane, prevede nuove [illegible] assunzioni anche per questi importanti servizi, che sono, sulla carta, i capisaldi della riforma sanitaria.

Infine il bilancio: c'è un «buco» di 15 miliardi. Con questa prospettiva la V Usl del Finalese ha iniziato la gestione del '90. Il disavanzo è determinato dalla differenza fra [illegible] stanziamento regionale, calcolato sul numero dei residenti (56 mila nel Finalese), e le «reali esigenze gestionali del Santa Corona», previste invece dal Comitato di gestione. E' [illegible] infatti programmato per il [illegible] un bilancio [illegible] 131 miliardi contro i 116 dello Stato.

Ecco un altro fattore che aggrava la crisi finanziaria: tutte le mattine gli ambulatori [illegible] presi d'assalto da anziani che necessi[illegible] di semplici visite di controllo e [illegible] analisi. Oltre la metà di queste persone non sono residenti in zona.

Complessivamente, su base annua, i turisti fanno registrare nel Finalese [illegible] milioni di presenze. Questo [illegible] è [illegible] fatto, alcuni anni [illegible], dall'Usl, tenendo anche conto delle seconde [illegible] e [illegible] flusso dei fine settimana. Le prestazioni richieste dai turisti hanno dunque un'incidenza notevole sul bilancio dell'Usl.

Augusto Rembado

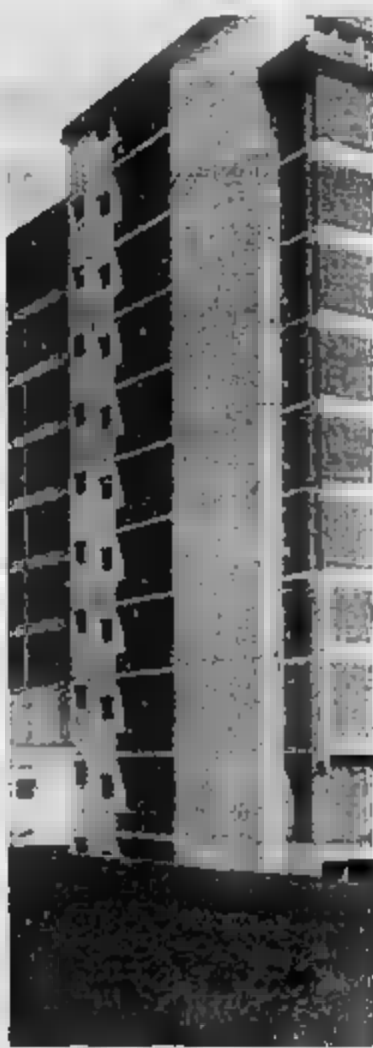
[illegible]

«Il futuro preoccupa»

Anche l'Usl di Albenga ha presentato la pianta organica, che dovrebbe essere completata in 3 anni. Attualmente i dipendenti sono 670. Secondo [illegible] previsioni aumenteranno [illegible] quasi [illegible] unità arrivando a quota 950. Un obiettivo difficilmente realizzabile, però. Spiega il presidente [illegible] Comitato di gestione, Francesco Bruno: «Nel formulare l'ipotesi di pianta organica abbiamo tenuto conto delle esigenze che si hanno negli ospedali, nei servizi sanitari e amministrativi. E' emerso che il 50 per cento [illegible] posti necessari riguarda il personale infermieristico. Ma di infermieri, però, non se ne trovano [illegible] non si troveranno sino a quando il governo non deciderà un diverso inquadramento. Anche la scuola per infermieri che abbiamo istituito ha solo 28 iscrizioni, poche per risolvere [illegible] problema». [illegible] oltre 100 infermieri previsti dalla pianta organica servirebbero già adesso negli ospedali [illegible] [illegible] servizi sanitari della IV Usl. Il Piano sanitario regionale, infatti, [illegible] prevede un incre[illegible] [illegible] posti letto per il Ponente né la creazione di [illegible] divisioni. Conferma il presidente Bruno: «Attualmente l'ospedale di Albenga non ha gravi problemi di personale, anche [illegible] la situazione non è delle migliori. A preoccupare è, invece, l'ospedale di Alas[illegible] dove esiste una forte carenza di infermieri. Per il futuro, purtroppo, non siamo ottimisti». La pianta organica prevede anche una serie di altri potenziamenti, compresi i vigili sanitari.

S. Corona. Il complesso ospedaliero di Pietra avrà più di [illegible] mila dipendenti

Il S. Paolo si rinnova

Verso un salto di qualità?

L'ospedale di Savona

SAVONA. La politica delle assunzioni lascia piuttosto scettici i responsabili della VII Usl, in particolare il presidente del Comitato di gestione, avvocato Giuseppe Iovino.

«Savona soffre [illegible] sua volta di grossi problemi di organico — osserva — ma [illegible] abbiamo la possibilità [illegible] [illegible] altro personale e, comunque, sarà molto difficile per tutti farlo, anche dopo [illegible] presentato [illegible] nuove piante organiche».

Secondo il presidente della VII Usl esistono due grandi ordini di problemi. Il primo riguarda le difficoltà [illegible] assunzione. Spiega Iovino: «[illegible] esistono vincoli per le assunzioni relative ai ruoli sanitari mentre per i posti tecnici ci sono regole ferree e per il [illegible] amministrativo [illegible] si va oltre un'assunzione per dieci dimissioni». La pianta organica per Savona (sarà approvata il giorno 16) prevede un totale [illegible] 2461 dipendenti, senza contare le «residenze sanitarie» di Santuario [illegible] Varazze, le cui piante organiche saranno approvate in un secondo tempo.

Le carenze più gravi riguardano gli infermieri. Il numero [illegible] di [illegible] sui 835 previsti (ne mancano perciò più di 300). Nel settore medico, invece, si registra una carenza [illegible] 100 unità ([illegible] gli effettivi contro un fabbisogno di 320). Mancano anche [illegible] centinaio di dipendenti con qualifiche tecnico-sanitarie (assistenti, ostetrici, radiologi, tecnici di laboratorio e riabilitazione).

La VII Usl sembra preferire [illegible] politica della qualità. Spiega Iovino: «Abbiamo pensato a una riqualificazione dell'assistenza. Per le necessità dei degenti occorre personale sempre più professionale. Ecco perché nei prossimi due anni assumeremo preferibilmente diplomati e laureati, affidando in appalto ai privati, [illegible] abbiamo già fatto con le cucine, gli altri servizi, tipo lavanderia [illegible] pulizia».

[illegible] proposta [illegible]e direzione sanitaria, le assunzioni per [illegible] 1990 copriranno i posti lasciati liberi dalle dimissioni [illegible] riguarderanno molti infermieri e reparti quali i laboratori di analisi, radiologia, il pronto soccorso e il nuovo dipartimento urgenze.

Ma c'è il problema degli infer[illegible] professionali. Spiega Iovino: «Non [illegible] [illegible] trovano. Le scuole non danno linfa sufficiente al fabbisogno ospedaliero. Diventa difficile, quindi, pianificare le assunzioni, senza contare che lo Stato, per gli attuali 1990 dipendenti della nostra Usl, copre soltanto 65 dei [illegible] miliardi di spesa effettiva. Se pensiamo che appena 100 dipendenti [illegible] più costerebbero oltre [illegible] miliardi l'anno, siamo di fronte a grosse difficoltà».

«Sarebbe assurdo — conclude Iovino — [illegible] nuovi medici e poi dover "tagliare" i posti letto». Anche per questo motivo sono stati accantonati i progetti delle terze divisioni [illegible] Medicina [illegible] Chirurgia del San Paolo.

[illegible] Valle Bormida, identica situazione. Presto ci [illegible] l'accorpamento della divisione [illegible] Medicina di Millesimo [illegible] Cairo [illegible] la creazione [illegible] un Centro traumatologico [illegible] 32 posti. I reparti sono già sotto organico.

[illegible] Pasquino

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

In corte d'appello il traffico d'armi

Stamane, vengono processati in corte d'appello, a Genova, i presunti responsabili di un vasto traffico internazionale di armi e il comandante della «Jenstar», il cargo danese sul quale era giunta a Savona, l'8 febbraio del 1989, la prima partita [illegible] materiale bellico proveniente dalla Cecoslovacchia. Soltanto un italiano [illegible] sbarra: Vito Manferdini, di Borgo San Dalmazzo (Cuneo), mediatore del traffico internazionale, per [illegible] dei 3 complici belgi, già condannati dal tribunale di Savona, lo scorso 24 marzo, a pene che vanno da 12 a 14 anni. SERVIZIO A PAG. 7

[illegible]

Mimosa [illegible] per l'8 [illegible]

[illegible] celebra domani la festa della donna e, in tutta la Liguria, [illegible] [illegible] aperta la «caccia» alla mimosa. Quest'anno, accanto [illegible] compratori tradizionali, hanno fatto acquisti floreali anche i partiti che, in vista delle elezioni di maggio, cercano consensi tra le donne. [illegible] un punto [illegible] vista commerciale la mimosa ligure ha «tirato» molto. E' stata comprata anche da alcune ambasciate straniere. L'unico problema è il caldo: molti alberi sono ormai sfioriti. SERVIZIO A PAG. 7

[illegible]

[illegible] europei e industria locale

Oggi alle 17,30, nel salone della Camera di Commercio, verrà presentato il programma del Consorzio «Savona Export», che svolge attività promozionali per gli operatori della provincia sui mercati europei e, da quest'anno, anche verso quelli dell'Est.

SAVONA

Varato un corso per ristoratori

L'Azienda speciale della Camera di commercio, in prosecuzione dell'iniziativa già intrapresa lo scorso anno, organizza da lunedì prossimo e sino al 3 aprile un corso di perfezionamento per ristoratori dedicato al servizio di sala. Si [illegible] [illegible] dieci lezioni di tre ore ciascuna, in programma all'Alberghiero di Fin[illegible] Ligure.

[illegible]

Una conferenza sugli Aztechi

Per il ciclo di incontri dedicati alle Civiltà precolombiane domani alle 17 nella Sala Rossa [illegible] Comune [illegible] svolgerà una conferenza sul tema: «Aztechi e Conquistadores», con proiezione di dispositive.

Una [illegible] del sindacato vigili del fuoco segnala problemi insoluti

I boschi diventano cenere

Altri incendi nell'Albenganese e Varazze

SAVONA. Le fiamme continuano [illegible] divorare i boschi, mandando in fumo ettari [illegible] pinete, [illegible] macchia mediterranea [illegible] uliveti. Anche ieri numerosi incendi si sono sviluppati nell'Albenganese e sulle alture [illegible] Savona. Il rogo più vasto è divampato sulle colline attorno [illegible] Vendone, Arnasco e Castelbianco, dove sono dovuti intervenire anche gli aerei: un «Canadair» della protezione civile [illegible] un «Agusta Bell» della Marina militare. Per quasi tutta la giornata hanno rovesciato tonnellate d'acqua sui boschi [illegible] fiamme.

Il vento, molto forte, [illegible] l'impervietà dei luoghi, hanno reso particolarmente difficile l'opera di spegnimento di vigili del fuoco e forestali. In alcuni momenti [illegible] fronte delle fiamme [illegible] raggiunto [illegible] cinque chilometri di larghezza. Secondo i calcoli della Forestale, sarebbe andato in fumo un centinaio di ettari di pineta e [illegible] terreno coltivato.

Incendi anche nel Savonese. Ieri mattina, poco dopo [illegible] 6, i vigili [illegible] fuoco [illegible] intervenuti sulle alture di Varazze, nel versante del Pero. L'opera di spegnimento [illegible] durata un paio di ore. Le fiamme sono anche divampate alla periferia di Savona, in località Maschio e a Lavagnola, vicino alla linea ferroviaria Savona-Torino.

Ieri sera altri focolai erano segnalati a Vezzi Portio, Calice Ligure e in località Roviasca [illegible] Quiliano. Il pronto intervento delle guardie forestali ha però impedito il propagarsi dei focolai, che hanno bruciato soprattutto sterpaglie [illegible] sottobosco.

Intanto, sul problema degli incendi boschivi che negli ultimi quindici giorni hanno mandato in fumo nel Savonese circa 1500 ettari di bosco (pari al dieci per cento dell'intera superficie della provincia) si registra una presa di posizione dei rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl [illegible] Uil dei vigili [illegible] fuoco.

«Gli incendi di questi ultimi mesi — affermano in [illegible] nota — hanno ancora una volta evidenziato le enormi difficoltà di intervento da parte di tutte le forze preposte. I vigili del fuoco [illegible] sottoposti continuamente, [illegible] prezzo di enormi sacrifici, ad un lavoro di contenimento e sono in difficoltà [illegible] risolvere il problema di fondo che è quello di limitare il più possibile i danni con una vera strategia di intervento.

[illegible] documento dell'organizzazione sindacale dei vigili del fuoco prosegue: «Per fronteggiare la situazione di emergenza, sono stati anche utilizzati automezzi ormai vecchi [illegible] [illegible] idonei al tipo di intervento. Si tratta di problemi che dovranno essere affrontati, e al più presto, con le autorità competenti».

[c. v.]

Sancito il diritto a tornare anzitempo a casa per i giovani chiamati alle armi in ritardo

I savonesi «sfuggiti» alla naja

Arrivano i congedi, effetto di una sentenza

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Per trentadue ragazzi savonesi la «naja» è durata meno di un mese. Anche loro, come tanti altri coetanei in tutta Italia, hanno beneficiato della recente sentenza della Corte Costituzionale, secondo la quale la chiamata alle armi deve avvenire [illegible] [illegible] anno dalla data [illegible] scadenza dell'ultimo rinvio. La maggior parte delle reclute della provincia di Savona è [illegible] tornata a casa; in tasca hanno un foglio di congedo illimitato che per qualcuno ha forse il sapore di un tredici al totocalcio.

«Sono così contento — dice Maurizio Garbossa, [illegible] anni — che quasi non riesco a crederci. Fino a pochi giorni fa [illegible] convinto di dover restare un anno lontano da casa. Ora [illegible] qui, [illegible] i miei familiari, gli amici e ho già ricominciato a lavorare». L'avventura in grigio-verde di Maurizio, [illegible] simile a quella di tanti altri ragazzi. L'ultimo rinvio per motivi di studio gli [illegible] scaduto il 31 dicembre 198[illegible] e per tutto il 1989 aveva atteso in[illegible]no la chiamata alle armi, come si diceva una volta. La cartolina di precetto gli [illegible] arrivata solo [illegible] l'anno nuovo ed era partito il [illegible] gennaio scorso. Venti giorni [illegible] addestramento al Car di Cuneo e poi l'«incredibile» notizia apparsa sui giornali.

«Ci [illegible]no stati [illegible] di incertezza — continua —, per due giorni in [illegible] non si è parlato d'altro, poi fra la sorpresa generale, ci hanno mandato a casa. C'era gente [illegible]he piangeva, che si abbracciava. Per quelli che sono rimasti, è stato un brutto colpo». Alcuni non hanno beneficiato del provvedimento per pochi giorni. L'Oscar della sfortuna va a Marco, un alpino che ha ricevuto la cartolina il 29 dicembre 1989, 48 ore prime della scadenza del termine per la chiamata. I più fortunati, invece, non sono nemmeno partiti. Dice Guido Moscato, [illegible] anni, laureato in medicina, che si sta specializzando in chirurgia facciale alla clinica universitaria di Parma:

La caserma Bligny a Legino

«Per mesi ho chiesto informazioni al distretto militare, attendendo di essere inserito negli scaglioni in partenza. [illegible] sono "dimenticati" di me per tredici mesi e oggi ho ricevuto la lettera [illegible] [illegible]ngedo illimitato [illegible] [illegible] Un colpo di fortuna incredibile, [illegible] anno guadagnato». Guido non è nuovo a queste «prodezze». Anni [illegible] [illegible] infatti partecipato, [illegible] successo, a un quiz televisivo.

Ma la sentenza della Corte Costituzionale è stata accolta con soddisfazione [illegible]he da mogli, madri e fidanzate. Dice la mam[illegible] di Massimo Arecco, partito per il servizio militare il [illegible] gennaio [illegible] tornato a [illegible] il 21 febbraio: «Una gioia incredibile per noi ma soprattutto per lui. Si era appena inserito nel mondo [illegible] lavoro, e [illegible] sa che oggi non [illegible] facile. Fra un anno avrebbe dovuto ricominciare daccapo».

In questi giorni al Distretto militare [illegible] Savona l'attività [illegible] frenetica. Migliaia le pratiche esaminate. Grazie all'efficienza e alla rapidità di questo servizio, molti ragazzi hanno potuto fare ritorno a casa in tempi brevissimi. Da quando la notizia è stata diffusa per la prima volta al momendo del congedo, per la maggior parte dei casi sono trascorsi solo un paio di giorni. Ore movimentate anche per la caserma Bligny di Legino. In [illegible] di una settimana sono partite oltre 150 reclute che [illegible] ricevuto [illegible] congedo.

Ermanno Branca

E la Bligny non si tocca

Smentiti nuovi «tagli» nelle caserme del Ponente

SAVONA. Il calo demografico, la legge sugli obiettori di coscienza, le riduzioni di organico previste dal ministero della Difesa e ora la sentenza della Corte Costituzionale stanno assottigliando i contingenti di leva.

Nello scorso dicembre a far[illegible] le spese è stata la caserma «Piave» di Albenga che ha visto lo scioglimento del 14° battaglione Sernaglia. La «Piave» ospita attualmente [illegible] parte del 72° Puglie, [illegible] viene utilizzata soprattutto come poligono di tiro per addestramento anche di altri reparti.

Nei giorni scorsi si era spar[illegible] la [illegible] che anche la «Bligny» [illegible] Legino potesse essere interessata da un provvedimento analogo a quello della «Piave». Ma il Comando militare di zona di Genova ha smentito [illegible] decisione, affermando che, almeno per i prossimi anni, [illegible] sono previsti ulteriori ridimensionamenti nel Ponente savonese.

Queste le strutture militari attualmente attive nel capoluogo: oltre alla [illegible] «Bligny» di Legino, che ospita il 16° battaglione Savona, [illegible] sono la «Crespi», sede del Distretto, dell'ufficio Leva e [illegible] comando del Presidio, e la «Damiano Chiesa», adibita ad alloggi di servizio, magazzino e uffici della Guardia [illegible] Finanza. Nei prossimi mesi [illegible] [illegible]gazzino potrebbe essere trasferito, per lasciare maggior spazio alla polizia tributaria.

Non sono più di interesse militare, invece, le fortificazioni delle alture di Savona e dell'entroterra. Quasi tutte sono state consegnate al ministero delle Finanze e saranno adibite ad altro uso.

Quali sono le principali fortificazioni inattive del comprensorio di Savona? Lo «sbarramento» di Altare (composto dai forti Burot, Tecci e Farinot), i quattro forti del Giovo (Centrale, Bruciato, Scarato, Lodrino inferiore e Lodrino superiore), e quelli sovrastanti Savona (Madonna del Monte, Madonna degli Angeli e Monte Ciuto). Per il complesso di Al[illegible] vi è un interessamento del Comune, mentre la zona di forte Scarato è stata inserita negli itinerari turistici della Comunità [illegible] del Giovo. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

INFORTUNIO
Trasportatore [illegible] da container

SAVONA. Giuseppe Ratto, 63 anni, abitante a Genova in salita San Barnaba 24, è stato ricoverato ieri mattina nel reparto di traumatologia del San Paolo con prognosi di 40 giorni per la frattura della clavicola destra. L'uomo, titolare dell'omonima ditta di trasporti [illegible] sede a Genova, è rimasto schiacciato [illegible] un container che [illegible] camion stava sollevando nel cortile della Sip di via Pirandello. L'imprenditore, le cui condizioni sembravano in principio molto più gravi, è stato soccorso dalla Croce rossa e dai Vigili del fuoco.

GEOLOGI
Un [illegible] d'aggiornamento

SAVONA. Domani, alle 9, nella sede della Scuola Edile, a Legino, s'inaugurerà un seminario di geotecnica organizzato dall'Ordine nazionale dei geologi, che avrà la durata di tre giorni. La fase pubblica sarà quella di domattina, con la prolusione del professor Sandro [illegible]go, docente all'Università di Genova, e un intervento [illegible] professor Mario Catania, del Politecnico di Milano.

PRETURA
[illegible] algerino con coltello

SAVONA. E' stato condannato dal pretore Giovanni Buonomo, ad un anno e quattro mesi [illegible] reclusione (pena patteggiata) [illegible] condizionale, l'algerino che la scorsa settimana, dopo aver minacciato un connazionale con un coltello, aveva poi picchiato un poliziotto intervenuto per calmarlo. L'episodio era avvenuto in via Paleocapa sotto gli occhi di numerose persone. Il nordafricano è stato riconosciuto colpevole dei reati di oltraggio, resistenza a pubblico ufficiale e minacce.

RAPINA
Colpo in [illegible], due a giudizio

SAVONA. Compariranno lunedì mattina davanti al tribunale i fratelli Gerolamo e Cosimo Torregrossa, di Palermo, che secondo gli inquirenti avrebbero rapinato, la scorsa settimana, la rivendita di tabacchi di via Santa Lucia. Il processo verrà celebrato con rito direttissimo. Gerolamo e Cosimo Torregrossa sono accusati di rapina, detenzione illegale di una pistola giocattolo e lesioni aggravate. Ad arrestarli erano stati i carabinieri, che avevano organizzato in città una vera caccia all'uomo.

MUSICA ROCK
I Cavern stasera a [illegible] 4

[illegible]. Prosegue il [illegible] d'oro per la [illegible] rock savonese. Protagonisti sono ancora i «Cavern», gruppo formato da cinque ragazzi di Savona, i quali fanno musica che si ispira a complessi storici quali i «Beatles» e gli «Eagles». Dopo aver [illegible] un paio di settimane fa a Nizza, questa sera parteciperanno alla trasmissione televisiva «Star [illegible] in onda dalle 18,30 [illegible] Retequattro.

Una richiesta: inserire i lavori nel piano nazionale della grande viabilità

Statale 334, storia infinita

Un dibattito ha ribadito importanza, pericolosità e carenze della strada del Sassello
Amministratori pubblici [illegible] funzionari tutti d'accordo: «E' indispensabile ristrutturare l'arteria»

SASSELLO. Una tavola rotonda per salvare una delle strade più importanti della provincia: la Statale 334 «del [illegible] Un'arteria che è una «valvola di sfogo» nei periodi estivi e nei fi[illegible] settimana (quando rappresenta uno dei principali percorsi alternativi all'autostrada) e che soffre dei mali comuni alle tante strade dell'entroterra: fondo sconnesso, pericolosità di alcuni punti, fattori che si aggravano soprattutto nel periodo invernale.

Nel corso di un incontro che si è tenuto nella sala consiliare del Comune [illegible] Sassello, a cui hanno preso parte rappresentanti [illegible] del versante ligure sia di quello piemontese, è stato evidenziato proprio [illegible] grande valore della strada quale punto [illegible] collegamento alternativo [illegible] Liguria e Piemonte. La Statale del Sassello infatti nasce ad Albisola Superiore e collega, attraverso uno sviluppo di un centinaio di chilometri, tutti i Comuni fino ad Acqui Terme. Un traffico esclusivamente di tipo leggero, [illegible] che nel corso degli ultimi anni è aumentato in maniera considerevole.

Alla tavola rotonda erano presenti i sindaci di Cartosio, Melazzo, Pareto, Ponzone, Sassello, Stella [illegible] Urbe oltre a funzionari dell'Anas, l'ingegnere capo della Provincia di Alessandria e l'as[illegible]sore ai Trasporti della Regio[illegible] Piemonte Andrea Mignone.

Ha detto il sindaco di Sassello, Giuseppe Scuzzarella: «Gli interventi per migliorare il fondo della [illegible] sono stati pochi e inadeguati rispetto all'importanza assunta da quest'arteria che è l'unico collegamento della zona in quanto non esiste la ferrovia».

Da parte di tutti gli intervenuti è stata ribadita la necessità [illegible] «porre [illegible] ristrutturazione della Statale del Sassello quale obiettivo prioritario [illegible] per la sopravvivenza fisica e culturale delle molte comunità montane che hanno sede lungo l'intero percorso della strada». E durante l'incontro è partita la richiesta di inserire la Statale 334 nei piani regionali per trasporti e viabilità di Piemonte e Liguria, e nel programma d'interventi previsti [illegible] prossimo piano nazionale per [illegible] grande viabilità.

Ma la storia della Statale [illegible] Sassello è fatta di progetti iniziati e mai finiti. [illegible] programmi, messi a punto dalla direzione regionale dell'Anas, alcuni anche in collaborazione con la Provincia di Savona, si sono fermati. Progetti di varianti, come nel caso di Stella, di Sassello, dove si sarebbero dovuti eliminare alcuni tratti tortuosi e sconnessi. Come in altre circostanze che riguardavano soprattutto le strade provinciali [illegible] statali dell'entroterra, [illegible] [illegible] rimasto bloccato. [p. p.]

LA [illegible]

Troppi progetti sfumati

L'«odissea» delle strade dell'entroterra è fatta di tanti progetti, la maggior parte dei quali non è stata attuata. La parola «variante» è quella che più [illegible] ogni altra [illegible] rimbalzata alle orecchie negli ultimi anni. Nell'entroterra savonese, compresa la Val Bormida, si è sentito parlare di «varianti» di Cadibona, Carcare, Dego, Piana Crixia: una variante per ogni strada e c'è chi sostiene che se molti di questi progetti non hanno trovato attuazione, potrebbe essere dovuto alla frattura tra Liguri e Piemontesi dopo i fatti dell'Acna. Tra poco però partirà un progetto, seguito dalla Provincia, per migliorare la viabilità fra Pontinvrea [illegible] Mioglia. Un punto delicato per il traffico leggero: la zona del Giovo, teatro di gravi incidenti. L'intervento prevede la rettifica [illegible] tracciato poco dopo l'abitato [illegible] Pontinvrea, nei pressi della salita che porta a Pian Bottello. Saranno eliminate alcune curve. [illegible] spesa è di circa un miliardo.

Dopo l'annuncio su un giornale di inserzioni gratuite

Un maniaco in città?

Una ragazza di Savona in cerca di lavoro sarebbe stata violentata da [illegible] uomo che le aveva promesso un'occupazione. Le indagini della questura.

SAVONA. Una ragazza sarebbe stata violentata da uno sconosciuto con il quale era entrata [illegible] contatto tramite un'inserzione pubblicata su un giornale. L'episodio, sul quale stanno indagando gli agenti della squadra mobile, [illegible] avvenuto alcuni mesi fa a Savona. La vittima, secondo quanto ricostrui[illegible] dalla polizia, è [illegible] giovane che aveva fatto pubblicare [illegible] richiesta di lavoro su un settimanale [illegible] annunci di compra e vendita che si stampa [illegible] Genova, [illegible] qualche tempo dopo [illegible] stata contattata [illegible] [illegible] imprenditore che le offriva un'opportunità.

«Ho un lavoro per lei però bisogna che ne discutiamo [illegible] quattr'occhi», [illegible] detto lo sconosciuto con una [illegible] gentile che non lasciava intendere alcun secondo fine. La giovane e il misterioso imprenditore, stando alla denuncia raccolta in questura, si sono dati appuntamento in città. Un aperitivo, poi un giro su un'auto a bordo della quale sarebbe avvenuta la violenza. [illegible] raccontato la ragazza alla polizia: «Quel tipo, mi ha portato in [illegible] luogo isolato e ha abusato di me». Dice il capo della squadra mobile, Enrico Valente, che coordina le indagini: «La ragazza ci ha dato una descrizione abbastanza dettagliata dell'individuo e della vettura. Però finora tutte le ricerche dell'auto sono risultate vane. Ci [illegible] rivolti a parecchie concessionarie della provincia, nella speranza di risalire all'auto e quindi [illegible] proprietario. Tutto è stato inutile».

Le indagini della polizia [illegible] state orientate anche fuori della provincia. [illegible] giovane sono state mostrate foto segnaletiche di maniaci già coinvolti in vicende analoghe. Le ricerche [illegible] però rimaste in [illegible] punto cieco. Aggiunge Valente: «La ragazza non ha voluto sporgere alcuna denuncia, però [illegible] ugualmente collaborato nelle indagini. Le speranze di identificare il violentatore sono però esigue».

Quello della giovane non sarebbe però stato un caso isolato. Pare infatti che altre due ragazze siano state, nei mesi scorsi, avvicinate dallo stesso maniaco e sempre in seguito ad un'inserzione di lavoro, da loro pubblicata sul giornale. [illegible] pura coincidenza però i due approcci [illegible] hanno [illegible] le conseguenze drammatiche dell'episodio di Savona. Nel primo caso, l'appuntamento sarebbe infatti saltato perché la giovane contattata aveva preannunciato di farsi accompagnare da un'amica. Il misterioso imprenditore aveva così disdetto l'incontro. In un'altra occasione [illegible] proposta sarebbe stata fatta ad una giovane di Albenga che però [illegible] rifiutato il lavoro offerto perché non era di suo gradimento. Gli ultimi due episodi che sono stati segnalati dalle responsabili della «Consulta femminile» non risultano però tra le denunce raccolte finora in Questura. Conclude Enrico Valente: «Ad oggi siamo a conoscenza soltanto di una sola violenza che oltretutto [illegible] ci è stata segnalata direttamente dalla vittima, ma da un'altra persona». [c. v.]

Garofani rossi. Dal giorno della tumulazione sempre fiori per Sandro Pertini

In visita [illegible] Stella San Giovanni a poco più di una settimana dalla tumulazione dell'urna con le ceneri

La tomba di Sandro Pertini avvolta dal silenzio

Nel cimitero sulla collina rispettate le ultime volontà dell'ex presidente

STELLA. Soffia [illegible] vento gelido, a raffiche improvvise, che alza turbini di foglie, secche per la siccità più che per la stagione. E' l'unico rumore improvviso che si avverte, e fa [illegible] sobbalzare. [illegible] poco più [illegible] una settimana le ceneri [illegible] Sandro Pertini [illegible] state murate nella tomba di famiglia. Nel cimitero sulla collina ora non c'è anima viva. Il cancel[illegible] in ferro battuto è semiaperto, da mattina a sera.

Sulla piazza di Stella c'è un vecchietto che sta avvicinandosi al bar-edicola per acquistare il giornale. Era tra quelli del paese che lunedì della scorsa settimana avevano [illegible] per ore, impazienti, l'arrivo dell'urna con le ceneri, avvolta in una bandiera socialista e tenuta in grembo da Carla Voltolina. Dice, laconico: «Visitatori ne vengono, ma pochi. Chissà, forse la gente non si è ancora resa [illegible] [illegible] Sandro davvero non c'è più».

Il cimitero [illegible] in cima a una collinetta, per raggiungerlo bisogna percorrere, preferibilmente a piedi, perchè in auto [illegible] manovra non è facile, circa un centinaio di metri in ripida salita. La stradina sbuca proprio di fronte alla chiesa parrocchiale di San Giovanni. A metà percorso s'incontra un bivio, ma [illegible] rudimentale cartello, all'apparenza preparato proprio per i forestieri, indica la [illegible]rezione da seguire.

I manifesti a lutto (quasi tutti, confidenzialmente, sono dedicati al «Caro Sandro»), incominciano a staccarsi dai muri. Fuori dal cimitero, dietro al cassonetto per la raccolta dei rifiuti, spunta [illegible] corona, ormai desolatamente appassita, che era stata inviata [illegible] Stella, in occasione della tumulazione, dal Senato della Repubblica. Il nastro è stato tolto, qualcuno [illegible] conserverà tra i tanti ricordi dell'illustre compaesano.

La tomba di famiglia dei Pertini [illegible] a sinistra per chi entra, in fondo al breve vialetto che attra[illegible] [illegible] vecchio cimitero. Sulle altre tombe fiori di campo e tanti rami odorosi di calicanto, quello stesso che, [illegible] questa anticipata primavera, tinge di giallo orti e giardini di molte [illegible] del paese. Individuare l'ultima dimora di Sandro Pertini risulta piuttosto facile. E' letteralmente circondata da fiori rossi, in particolare garofani. Ma quando si è più vicini, da quella sorta di nuvola [illegible] si vedono affiorare anche vasetti di primule multicolori.

Le ultime volontà dell'uomo Pertini sembrano rispettate fedelmente, almeno per ora: «Quando sarò morto, lasciatemi tranquillo», ripeteva a chi gli stava intorno, [illegible] quasi a rappresen[illegible] il [illegible] ultimo desiderio, ogni volta che tornava frettolosa[illegible] a Stella per deporre un fiore sulla tomba dei familiari, [illegible] voleva che nessuno lo [illegible]guisse, si faceva chiudere alle spalle il cancello: «Almeno qui voglio [illegible] solo», ordinava, e il tono della voce si faceva improvvisamente burbero.

Anche adesso nel piccolo cimitero di Stella non arriva nessuna [illegible] dal palazzo, che questa realtà, severa ma non tetra, letteralmente cancella. Si [illegible] alla presenza soltanto di qualche spontaneo gesto d'affetto di gente comune. Assieme [illegible] funerali di Stato, l'ex presidente ha volu[illegible] che fossero bandite le corone, [illegible] visite ufficiali, i cortei di auto blù. E' tornato a fianco della [illegible] gente, tra le tombe [illegible] Bolla, dei Freccero, dei Rebagliati.

La lapide è semplicissima: [illegible] [illegible] cognome, seguiti dalle date di nascita e morte. Qualcuno si è lamentato (in paese le voci circolano presto) che la tomba di famiglia dei Pertini [illegible] abbia fotografie sulle lapidi. Certo, l'immagine sorridente [illegible] familiare del presidente che stringe la pipa in pugno, viene persino spontaneo cercarla su quelle lastre di travertino grigio.

[illegible] cuscino di fiori con la scritta «Comune di Carrara», è la sola [illegible], per così dire, «stonata» tra i tanti fiori, in prevalenza anonimi, che quasi nascondono la lapide dietro alla quale si trovano le ceneri di Pertini. Gli unici altri che si «firmano» sono i giovani, la «II C delle Magistrali di Savona», ad esempio, oppure due ragazzine che hanno lasciato sulla tomba, fermato con [illegible] nastro adesivo, un bigliettino su foglio di quaderno: «In terra [illegible] in paradiso sarai sempre nei nostri [illegible]ri. Ciao nonno Sandro». E disegnati proprio a fianco [illegible] nomi, Scilla [illegible] Stefania, due cuoricini purpurei.

Ivo Pastorino

Ad Albenga la casa di riposo è cadente, manca dei servizi essenziali

«Trincheri» sotto accusa

I problemi degli anziani ricoverati

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vetri rotti alle finestre che si affacciano su via Piave; l'inferriata che circonda la palazzina ormai divorata dalla ruggine, le tegole del tetto che rischiano [illegible] cadere a [illegible] colpo di vento: già dall'esterno la [illegible] di riposo «Domenico Trincheri» di Albenga, l'unica residenza pubblica del Ponente savonese, [illegible] offre una bella impressione.

Dentro è ancora peggio. I muri aspettano da anni di [illegible] ritinteggiati, [illegible] volte qualche calci[illegible] cade sul pavimento. Le barriere architettoniche diventano ostacoli insormontabili per gli anziani. Ci sono ricoverati che [illegible] giorni non scendono dal primo piano al pianterreno a causa [illegible] scale ripide. Di ascensore non [illegible] ne parla nemmeno.

«Il personale [illegible] ammirevole. Ci tratta bene [illegible] fa quello che può. Purtroppo non ci sono abbastanza persone per poter fare tutto. Anche il mangiare [illegible] [illegible] male, [illegible] il problema è proprio della struttura dell'edificio: vecchia, mal tenuta, senza alcun servizio. Non parlo di televisio[illegible] o sale di lettura, mi riferisco proprio [illegible] servizi igienici. I bagni sono insufficenti, le scale impediscono a molti [illegible] scendere in giardino per prendere [illegible] po' d'aria», afferma un anziano ospite della casa di riposo.

Nel passato [illegible] stato anche peggio. Quattro anni fa il «Trincheri» si è [illegible] [illegible] affrontare [illegible] crisi finanziaria. I fornitori non facevano più le consegne e più di una sera gli [illegible] avevano rischiato di saltare il pasto. Oggi [illegible] situazione, da questo punto di vista, è migliorata, ma la struttura rimane fatiscente e inadeguata alle esigenze della [illegible] età.

«Eppure paghiamo per essere ospitati. C'è chi versa più di un milione [illegible] mese. I servizi che [illegible] vengono dati, però, sono pochi. [illegible] una struttura privata, pagando forse [illegible] riceveremmo [illegible] più», afferma con amarezza [illegible] combattivo pensionato savonese. E aggiunge: «Hanno detto che si tratta di avere pazienza perchè il Comune vuole costruire [illegible] [illegible] casa di riposo in centro e con tutti i servizi. [illegible] pazienza ne ho, [illegible] ormai ho superato gli ottant'anni. Non credo di poter aspettare ancora per [illegible].

Il clima che [illegible] respira all'interno degli stanzoni è di [illegible] gnazione mista ad amarezza. «Ho lavorato una vita, ho risparmiato per fare studiare i figli, pagare le [illegible] [illegible] comprare una [illegible] Sono rimasto vedovo, i figli lavorano fuori Albenga e ho affittato la casa visto che, non essendo autosufficiente, non potevo vivere da solo. L'affitto mi serve per pagare, unito alla pensione, la retta mensile. Però [illegible] sono tanto contento di vivere qui», confida [illegible] altro anziano obbligato a letto.

Poche le visite di amici e parenti. I «nonnini» della casa di riposo di Albenga hanno però il conforto [illegible] un gruppo di volontari che si sono accollati il compito di andarli a trovare e chiacchierare con loro. [illegible] solitudine è infatti una delle «malattie» che affligge i ricoverati del «Trincheri». Un «male» [illegible] [illegible] più accentuato dalla situazione strutturale dell'edificio [illegible] [illegible] mancanza [illegible] personale.

Ciclicamente il degrado della casa di riposo viene denunciato pubblicamente. Era [illegible] due anni fa [illegible] la presentazione [illegible] una proposta per costruire una [illegible] residenza per anziani. A proporre l'intervento erano stati i Lions [illegible] Albenga, che avevano regalato [illegible] Comune il progetto tecnico per la ristrutturazione. In quell'occasione era stato organizzato anche un convegno per illustrare [illegible] stato di abbandono del «Trincheri» [illegible] la necessità [illegible] intervenire in tempi brevi per risolvere la situazione.

Proprio in occasione del convegno, il sindaco [illegible] Albenga, Angelo Viveri, aveva dichiarato l'impegno della maggioranza a realizzare una nuova struttura in via Patrioti. «Da allora, però, ben poco è stato fatto. Albenga ha avuto [illegible] nuova passeggiata in pochi mesi, ha trasformato molti quartieri, ha ospitato cantanti famosi ma ha dimenticato gli anziani», sostengono polemicamente alcuni ospiti del «Trincheri».

Eppure la [illegible] di riposo possiede un patrimonio edilizio [illegible] tutto rispetto. Nel corso degli anni molti albenganesi hanno fatto dei lasciti all'istituto. Beni che sono diventati, con la riforma sanitaria, di proprietà dell'Usl ma gestiti dai Comuni. Alienando le proprietà del «Trincheri» si potrebbe realizzare la [illegible] struttura.

Francesco Bruno, presidente dell'Unità sanitaria locale, sottolinea la necessità [illegible] un intervento: «Il piano triennale per la sanità prevede la costruzione di residenze protette per gli anziani. Nel comprensorio la popolazione sta invecchiando. Il "Trincheri" deve essere al più presto riportato alla funzionalità».

[illegible]

L'IMPEGNO

«Si deve cambiare»

Più di [illegible] anni fa, Vincenzo Dagnino, allora membro del Consiglio [illegible] amministrazione [illegible] «Trincheri», inviò un esposto alla magistratura per denunciare la situazione di degrado della [illegible] [illegible] riposo: calcinacci che crollavano sui letti [illegible] ricoverati, condizioni igieniche precarie, mancanza di personale [illegible] tanti altri «mali». «A distanza di 12 anni non mi sembra che la situazione sia cambiata di molto. Il personale è sempre insufficiente, [illegible] livello edilizio il "Trincheri" è ancora più fatiscente, [illegible] la disperazione si legge negli occhi dei ricoverati», commenta oggi Dagnino, da poche settimane rieletto nel consiglio d'amministrazione dopo 10 anni. E aggiunge: «Ancora non abbiamo preso ufficialmente la gestione della [illegible] di riposo ma, per quanto mi riguarda, non ho certo dimenticato quella denuncia. La situazione deve cambiare. A costo di fare nuovamente intervenire i magistrati».

A sinistra Francesco Bruno, presidente dell'Usl e una veduta, piuttosto emblematica, dell'edificio ormai fatiscente della casa di riposo «Domenico Trincheri» di Albenga, dove ricoverati e personale sono d'accordo sulla necessità di lavori urgenti

La terza età

Nel Ponente è trascurata

[illegible] Anziani alla deriva: questa la loro situazione nel Ponente savonese. La maggior parte [illegible] Comuni ha un servizio di assistenza domiciliare carente. In più, tranne ad Alassio (è [illegible] dalla Croce Bianca), manca [illegible] servizio [illegible] telesoccorso, i famosi «bip-bip».

Strutture pubbliche adeguate [illegible] ospitare gli anziani soli, [illegible] parte il Trincheri, [illegible] ne esistono. In tutti questi anni nessun Co[illegible] ha pensato [illegible] costruire alloggi protetti o residenze per rendere più dignitosa la terza età. [illegible] Andora a Ceriale servirebbe una struttura di almeno [illegible] posti letto», afferma Francesco Bruno, presidente dell'Usl.

Soprattutto durante l'inverno sono gli ospedali a sopperire alla mancanza [illegible] [illegible] di riposo. [illegible] «vuoto» lasciato dal pubblico [illegible] «colmato» dai privati. Da Andora a Ceriale sono tre le case di riposo gestite da privati. [illegible] Andora c'è la Sant'Eusebio, diretta da religiose. Ad Alassio Villa Paradiso, mentre a Ceriale è [illegible] anni funzionante il centro geriatrico Villa Serena. Le rette sono piuttosto alte e per [illegible] [illegible] posto bisogna avere pazienza.

[illegible]
DALLA **RIVIERA**

[illegible] LIGURE

Giuseppe Riggi resta in carcere

Giuseppe Riggi, 31 anni [illegible] Pietra Ligure, via Canneva, resta in carcere. [illegible] ha deciso ieri il giudice. Riggi era stato fermato con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti. Nella sua auto erano stati trovati 50 grammi di eroina.

[illegible]

Oggi i funerali [illegible] Giorgio [illegible]

[illegible] svolgono oggi alle 15 nella chiesa di Sant'Ambrogio i funerali del comm. Giorgio Messa, delegato dell'Accademia della cucina di Savona. Lascia la [illegible] glie Mariolina e il figlio Mario.

BORGHETTO

Più punti luce in [illegible]

Sarà migliorata la pubblica illuminazione in piazza Libertà, a Borghetto. Alcuni punti luce, nella piazza centrale del paese, [illegible] cambiati e potenziati. La giunta ha già affidato l'inca[illegible] dei lavori alla ditta «Elettronica» di Cisano sul Neva.

PIETRA L.

Consiglio [illegible] ecco i nuovi [illegible]

E' stato rinnovato nei giorni scorsi [illegible] Consiglio d'ente del Co[illegible] di Pietra Ligure. Sono risultati eletti: Giuseppe Rembado, Paolo Cantaluppi, Franco Agosti, Vittorio Zuffo, Luigi De Vincenzi, Lucia Ferrando, Luisa Truffelli, Lucia Novati e Domenico Colnaghi.

PIETRA L.

Molti disagi per un semaforo

Traffico difficoltoso, [illegible] la formazione di lunghe code di auto, da alcuni giorni, in via Crispi a Pietra Ligure, la provinciale per l'entroterra e il colle del Melogno. Causa del disagio l'istallazione di un semaforo. Lungo la sede stradale [illegible] infatti in corso alcuni lavori [illegible] potenzia[illegible] delle linee Sip.

FINALE L.

Nuovi ripetitori della Rai

Tre ripetitori della Rai [illegible] sistemati nell'entroterra dove oggi ci [illegible] molte zone in cui c'è una pessima ricezione dei programmi. Gli impianti saranno ubicati [illegible] Orco Feglino, S. Martino e Finale Ligure.

Potrebbero riaprirsi i giochi per la gestione della IV Unità sanitaria locale

Un «caso» dopo le dimissioni

Albenga: la rinuncia dell'assessore del pci, Rosa Gorlero, porta allo scontro tra i partiti
La democrazia cristiana accusa il sindaco Angelo Viveri di «atteggiamenti autoritari»

ALBENGA. Le dimissioni dell'assessore comunista al Bilancio Rosa Gorlero stanno provocando una serie di reazioni politiche sia all'interno della maggioranza di programma sia, soprattutto, nell'opposizione. L'assessore Gorlero ha motivato il [illegible] g[illegible] [illegible] «cause di famiglia e di lavoro» aggiungendo che, in questo momento, non vuole dire altro.

Un atteggiamento che ha dato l'occasione alla dc per «sparare» contro il sindaco Angelo Viveri. «E' difficile credere che le dimissioni del consigliere Gorlero siano state date semplicemente per i motivi che ha dichiarato», afferma il capogruppo democri[illegible] in consiglio comunale Giuseppe Pelosi. E aggiunge: «Secondo me [illegible] tratta di [illegible] malessere che sta emergendo all'interno della maggioranza. Il sindaco Viveri, forte delle sue preferenze, pensa di potere governare, sia in Comune che in partito, senza tenere conto degli altri. A quanto mi risulta [illegible] sarebbero attriti non solo nel pci ma anche nei rapporti tra [illegible] sindaco e alcuni esponenti dei partiti della maggioranza».

Giancarlo Salomone, [illegible] re repubblicano, cerca di smorzare le polemiche: «Le dimissioni di Rosa Gorlero sono state date, [illegible] quanto ho letto dai giornali, per motivi [illegible]e non hanno agganci [illegible] la politica. [illegible] non fosse così, in ogni caso, sarebbe un problema interno [illegible] pci. Per quanto riguarda la maggioranza non mi sembra proprio si possa parlare di crisi».

Qualche tensione all'interno della maggioranza era già emersa prima [illegible] Natale quando [illegible] psdi aveva protestato sullo spostamento dei vigili urbani nel convento di San Bernardino. «Il problema, però, [illegible] stato risolto. Il sindaco mi ha assicurato che [illegible] giro di pochi mesi i vigili verranno trasferiti in centro nell'ex asilo "Ester Siccardi"», afferma Nicoletta Mantica, [illegible] socialdemocratico. [illegible] aggiunge: «Per quanto riguarda le dimissioni di Rosa Gorlero, se si tratta di [illegible] problema politico, riguarda [illegible] pci e non certo la giunta».

A palazzo civico, ieri mattina, circolavano [illegible] voci più disparate [illegible] per motivare le dimissioni dell'assessore Gorlero. Tra le tante anche quelle relative [illegible] redazione [illegible] bilancio di previsione. Rosa Gorlero, assessore al bilancio, avrebbe voluto impostarlo in maniera diversa [illegible] quella pensata dal sindaco. In più tra Viveri e l'assessore [illegible] sarebbero stati dei dissapori [illegible] carattere politico sul nuovo [illegible] del pci. Posizioni di tensione che sarebbero [illegible] anche la settimana [illegible] durante i lavori dell'assemblea provinciale.

Angelo Viveri cerca [illegible] smorzare i toni della vicenda: «Rosa Gorlero ha motivato le [illegible] dimissioni [illegible] problemi di carat[illegible] personale. Chi cerca di strumentalizzare le sue dimissioni è fuori strada». Del disimpegno [illegible] [illegible] Gorlero e [illegible] chi andrà [illegible] sostituirla all'interno della maggioranza il pci parlerà nei prossimi giorni in un direttivo presieduto dal segretario politico Romano Minetto. E' probabile che anche le segreterie di maggioranza affrontino nei prossimi giorni la discussione sulle dimissioni e sui nuovi scenari che [illegible] stanno profilan[illegible]

Ci sono, infatti, alcune iniziative che potrebbero portare, nel giro di pochi mesi (sicuramente dopo le elezioni di maggio), a cambiamenti nella coalizione [illegible] programma che governa Albenga. Ormai da tempo si parla [illegible] un possibile coinvolgimento dei socialisti nella maggioranza. [illegible] silenzio che gli esponenti del garofano hanno assunto sulle dimissioni di Rosa Gorlero potrebbe essere spiegato anche con [illegible] necessità di evitare qualsiasi motivo di polemica.

Contatti informali tra pci, lei[illegible] e psi per allargare la maggioranza [illegible] sarebbero già stati, ma ogni ipotesi [illegible] accordo sarebbe bloccata dalla richiesta di pci e alleati di rientrare alla guida della quarta unità sanitaria locale attualmente gestita da dc e psi. Le dimissioni [illegible] Rosa Gorlero, favorevole a un'alleanza con il psi, potrebbero dare una svolta [illegible] tutta la vita politica e amministrativa di Albenga. **[s. p.]**

Di Giangi arrestato dalla polizia

Droga, bloccato autista di Loano

Giuseppe Di Gangi

LOANO. Giuseppe Di Gangi, 41 anni, un'autista residente a Pietra Ligure ma domiciliato a Loano, è stato arrestato dagli agenti della Squadra mobile di Savona, in [illegible] di un ordine di carcerazione spiccato dalla procura della Repubblica di Genova.

L'uomo deve infatti scontare una condanna [illegible] complessivi quattro anni [illegible] reclusione per una storia di furto aggravato e detenzione [illegible] spaccio di sostan[illegible] stupefacenti che risalirebbe a un paio di anni fa.

Da molti mesi Giuseppe Di Gangi [illegible] nel mirino della polizia. L'uomo sembrava però aver fatto perdere le [illegible] tracce.

Sotto gli occhi di decine di persone, è scattato il blitz degli agenti della Squadra mobile, coordinato dal commissario Enrico Valente. I poliziotti, che probabilmente avevano ricevu[illegible] l'informazione del ritorno in [illegible] [illegible] Giuseppe Di Gangi, hanno raggiunto la [illegible] abita[illegible] [illegible] Loano.

Dopo un paio di ore di controlli e appostamenti, il quarantunenne pregiudicato è stato bloccato poco distante dall'abitazione. Giuseppe Di Gangi è stato successivamente trasferito nel [illegible] di Marassi. **[c. v.]**

Procede la pratica per la realizzazione del porto turistico di località Serra, da maggio sarà trasferito in centro il mercato settimanale

Spotorno punta sul potenziamento del settore turistico

Le ultime decisioni della legislatura prese dal Consiglio comunale: i criteri del prg

Il sindaco Gian Paolo Calvi

SPOTORNO. Piano regolatore generale, spostamento del mer[illegible] ambulante settimanale [illegible] piano particolareggiato per la zona turistica della «Maremma». Queste le ultime importanti decisioni della legislatura prese lunedì sera, quasi all'unanimità, dal Consiglio comunale [illegible] Spotorno. Va avanti anche l'ipotesi dell'approdo turistico, [illegible] sorta [illegible] porto-canale, indicato in località Serra dallo stesso [illegible] prg. La cooperativa che intende realizzare l'intervento è costituita da oltre [illegible] operatori turistici ed economici di Spotorno.

Piano regolatore. L'altra sera [illegible] Consiglio comunale ha esaminato le osservazioni presentate dai privati e dai partiti. Alcune di queste, di importanza marginale, [illegible] state accolte. Il nuovo piano regolatore generale è [illegible] approvato in via definitiva, e sarà [illegible] inviato in Regione per l'ultimo avvallo. L'adozione operativa del piano resta ancora lontana nel tempo, [illegible] i principi che il prg introduce hanno già fin d'ora valore.

Lo strumento urbanistico, [illegible] datto dall'architetto Gianfranco Moras [illegible] il geometra Giovanni Simoncelli, arriva [illegible] ipotizzare, in dieci anni, quasi [illegible] raddoppio dell'attuale popolazione, con incremento fra i 3 e 4 mila abitanti, sempre che gli insediamenti edilizi previsti vengano tutti realizzati.

Il prg introduce tre nuovi elementi per [illegible] riassetto urbanisti[illegible] e il potenziamento in chiave turistica di Spotorno. Nella zona di Ponente, al confine con Noli, c'è la previsione di un miglioramento della pineta e degli spazi adibiti [illegible] attività sportive [illegible] il tempo libero (località Serra) con la creazione di [illegible] approdo turistico.

Il porto di Spotorno, secondo [illegible] indicazioni introdotte nel piano, [illegible] ricavato quasi esclusivamente all'interno, nella zona in cui c'è la grande discarica [illegible] materiali inerti realizzata [illegible] fa con [illegible] materiale di risulta della nuova linea ferroviaria. Un gruppo [illegible] imprenditori locali ha di recente costituito [illegible] cooperativa, non a scopo di lucro, per portare avanti questo progetto che è [illegible] dimensioni [illegible]. La previsione è infatti per [illegible] approdo di 150-200 posti barche di piccole e medie dimensioni, [illegible] un minimo intervento protettivo in [illegible].

Nella [illegible] [illegible] Levante, da punta S.Antonio al confine con Bergeggi, il piano regolatore prevede gli insediamenti turistici di località Maremma, interventi sugli arenili e un riassetto della viabilità con il parco urbano di punta S.Antonio.

Nella zona centrale di Spotorno gran parte degli interventi edilizi e urbanistici [illegible] invece finalizzati al miglioramento della viabilità e al piano di recupero del centro storico.

Piano turistico. Voto unanime del Consiglio comunale per il piano particolareggiato di località «Maremma». Anche [illegible] questa [illegible] [illegible] piano tornava [illegible] l'ultima volta [illegible] discussione dopo le osservazioni della Regione e dei privati. In questa zona [illegible] previsto il recupero di tre colonie esistenti («Ambrosiana», «Ponte S.Pietro» e «Stellamaris», solo quest'ultima ancora in attività). I [illegible] [illegible] di edifici saranno trasformati da privati in alberghi [illegible] residence. Solo per la colonia «Ambrosiana» oltre a 80 camere saranno consentiti interventi di tipo abitativo.

Il Piano [illegible] Spotorno-Levante si integra con gli interventi analoghi previsti dal Comune di Bergeggi per la [illegible] del «Merello». L'intervento, l'altra [illegible] è stato approvato in via definiti[illegible]. [illegible] [illegible] inviato all'amministrazione provinciale per l'ultimo giudizio. Il piano prevede la creazione di spazi verdi, infrastrutture sportive [illegible] un nuovo [illegible] [illegible] a monte della via Aurelia. La [illegible], dal punto di vista turistico [illegible] interessante perchè ubicata [illegible] poche decine di metri dalla spiaggia.

Mercato. Da maggio il mercato ambulante settimanale sarà trasferito [illegible] piazzale di località Serra, in una [illegible] più centrale [illegible] Spotorno, fra viale Lombardia [illegible] viale Europa e la passeggiata lungo il torrente Crovetto. In questa zona [illegible] Comune ha già realizzato alcune migliorie dell'arredo urbano [illegible] del[illegible] viabilità.

Commenta il sindaco Gian Paolo Calvi: «Lo spostamento dei cento banchi del mercato è stato concordato con i rappresentanti degli ambulanti. La zona che abbiamo individiato è più accessibile e centrale. In località Serra, soprattutto nel periodo estivo, recupereremo così numerosi posteggi». **[a. r.]**

Nessuna precipitazione da mesi: la diga di Osiglia è semivuota

Siccità, ora è emergenza

La Val Bormida razionerà l'acqua

CAIRO MONTENOTTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non voglio fare ordinanze per risparmiare acqua: rappresenterebbe solo un allarmismo inutile, con sprechi delle scarse risorse disponibili perchè la gente sarebbe portata a [illegible] scorte in previsione del razionamento. La situazione degli approvvigionamenti idrici è quasi la limite. Per 15-20 giorni riusciamo a fare fronte alle esigenze civili e delle industrie, se non piove neppure a marzo l'unica soluzione sarà [illegible] razionamento». Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo, fotografa in questo modo una realtà che è comune in que[illegible] periodo a molti centri della Val Bormida.

Osvaldo Chebello

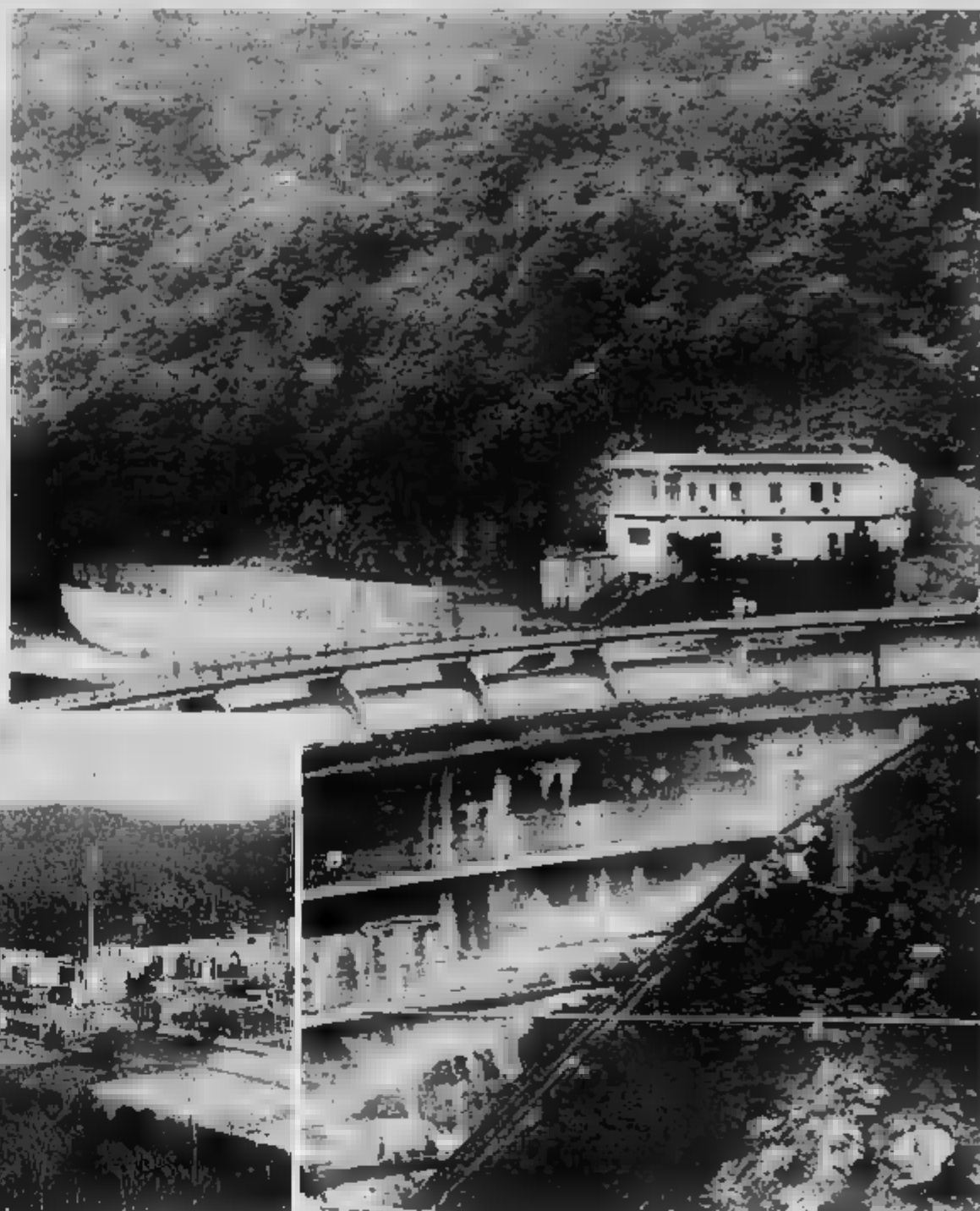
A febbraio, mese tra i più piovosi dell'anno, neppure una goccia di pioggia è caduta in Val Bormida: da sei mesi non piove, da due anni non nevica. A Mallare da tempo l'acqua [illegible] chiusa di notte, altri Comuni come Dego e Cengio stanno pensando di agire nello stesso modo, nelle frazioni Monti e Rocchetta di Cairo la scarsa portata degli acquedotti viene integrata con trasporti quotidiani di acqua con cisterne. La grande sete incombe sul comprensorio, non solo per gli usi civili, ma essenzialmente per i riflessi che può avere sulle industrie. Se si ricorrerà al razionamento, alcune delle maggiori industrie, tra cui la 3M di Ferrania dovrebbero ridurre la produzione.

A Cengio lunedì per quasi tutta la giornata si è rimasti senz'acqua. Spiega il sindaco Sergio Gamba: «Si è trattato [illegible] una situazione contingente, per una rottura di una condotta che ha disperso molta acqua e il blocco delle pompe causato dalla mancanza, la notte precedente, di energia elettrica. Ci siamo trovati con le vasche vuote, adesso la situazione è nuovamente normalizzata, ma non nascondo che entro pochi giorni dovremo seriamente affrontare la prospettiva [illegible] razionamento».

Cengio insieme a Cosseria è uno dei Comuni che ha emesso nei giorni scorsi un'ordinanza [illegible] la quale si vieta il consumo di acqua per scopi [illegible] strettamente necessari.

Anche a Millesimo la situazione incomincia a preoccupare gli amministratori: l'erogazione di acqua è regolare, ma alcuna attività da oltre un [illegible] cessato. E' il caso di un lavaggio d'auto, posto a lato della statale [illegible] per Cengio, che ha cessato completamente l'attività [illegible] se [illegible] carenza [illegible] acqua. L'emergenza ha portato [illegible] conseguenza anche [illegible] miglioramento o il rifacimento [illegible] alcuni tratti di acquedotto. E' il caso [illegible] Millesimo e Murialdo, ma anche a Mallare e in altri centri si stanno progettando [illegible] sono già in [illegible] lavori per diminuire gli sprechi e sostituire tubazioni ormai vecchie. A Cairo entro due mesi [illegible] attivate due grandi vasche [illegible] raccolta che captano l'acqua proveniente da Millesimo per far funzionare la centralina ex-Falck in Val Cummi: sono pronte da mesi, ma per legge deve passare [illegible] anno prima che possano [illegible] utilizzate per [illegible] acqua nelle condutture civili. A Osiglia il bacino della diga è a livelli minimi di acqua. A Cengio, in località Rossi sono stat[illegible] captate nuove sorgenti: hanno una portata ridotta, [illegible] servono in qualche modo per affrontare l'emergenza. Anche per Carcare si vive alla giornata: le vasche sono ormai [illegible] limite minimo, nelle [illegible] serali sono denunciate difficoltà di approvvigionamento nei piani alti dei condomini e nelle zone periferiche. Anche qui sono previsti lavori per il miglioramento dell'acquedotto e la ricerca [illegible] n[illegible] sorgenti. Tra i progetti che stanno per decollare la realizzazione [illegible] un consorzio per l'acqua tra Cengio, Millesimo e Roccavignale, mentre tra quest'ultimo Comune [illegible] Cengio [illegible] in via di completamento lavori per utilizzare nuove vasche di raccolta.

Enrico Marchisio

Verso l'emergenza idrica. Il livello nella diga di Osiglia è al minimo storico: se non pioverà non potranno più essere alimentati alcuni reparti della 3M

DALLA VALBORMIDA

SALICETO
Migliora il bimbo finito sotto la «fresa»

Manuele Negro, [illegible] anni, il bimbo [illegible] Saliceto rimasto gravemente ferito dalle lame di una fresa meccanica, non è più in pericolo di vita. I medici del Gaslini di Genova, che [illegible] hanno in cura, non hanno ancora sciolto completamente la prognosi. [illegible] le condizioni di Manuele [illegible] migliorate. Dubbi restano ancora sul pieno recupero della funzionalità della spalla e del braccio sinistro, gravemente feriti e fratturati. Nella notte tra domenica e lunedì lo sfortunato bimbo era stato sottoposto a una delicata operazione chirurgica.

CARCARE
Si lavora per la [illegible]

Sono iniziati nei giorni scorsi i lavori per modificare lo svicolo tra la SS 28 bis e via del Collegio. Con la realizzazione [illegible] corsie più ampie [illegible] cercherà di ottenere una maggiore scorrevolezza del traffico [illegible] una zona molto congestionata, [illegible] cui grava oltre alla viabilità da e per [illegible] centro di Carcare, anche quello della Provinciale per Bormida e il Melogno.

FERRANIA
Visite [illegible]

La Rocca dell'Adelasia, l'area protetta voluta dalla 3M di Ferrania nei boschi di Montenotte, non interessa solo gli studenti savonesi, che negli ultimi tempi hanno visitato in gran numero la zona, [illegible] anche le riviste specializzate. E' il caso di «Bell'Italia» che nell'ultimo numero dedica un [illegible] a questo particolare angolo della Val Bormida.

CENGIO
Una [illegible] elettorale pro Acna?

Esponenti delle forze politiche e sociali di Cengio si so[illegible] riuniti per esaminare la possibilità di costituire un comitato di emergenza, che continui la lotta in difesa dell'Acna. In pratica si tratterebbe, in occasione delle prossime elezioni, di presentare una lista comune. L'accordo sembra lontano: la riunione ha avuto esito interlocutorio.

Più iscritti al «Calasanzio» di Carcare

Torna di moda il liceo classico

CAIRO. Il liceo classico «Calasanzio» di Carcare [illegible] tornato di moda: le preiscrizioni al prossi[illegible] [illegible] scolastico hanno registrato 20 nuovi iscritti a questo [illegible] di studi, contro i 16 dell'anno scorso. Sempre a Carcare, supera il Classico [illegible] una unità l'iscrizione al corso parallelo del liceo scientifico. Tra gli istituti di scuola media superiore a indirizzo tecnico in attività in Val Bormida, il «Patetta» di Cairo continua a fare la parte del leo[illegible]: [illegible] totalizzato 10 iscrizioni alla prima ragioneria, 19 per [illegible] corso di geometri e [illegible] per il corso sperimentale per geometri e ragionieri Igea: si tratta di una sperimentazione attuata [illegible] cinque anni, [illegible] prevede lo studio di materie aggiuntive, che sembra trovare sempre più consen[illegible] tra le famiglie [illegible] gli studenti.

L'Itis e l'Ipsia, sezioni staccate delle scuole savonesi, hanno totalizzato rispettivamente 16 e 11 iscrizioni; pure per questi casi si tratta di indicazioni parziali, che potrebbero essere integrate con aumenti all'atto della conferma delle iscrizioni a luglio. [illegible] segnalare anche le 10 preiscrizioni allo Ial di Carcare, istituto professionale privato: è l'unico del genere nell'entroterra, propone corsi all'avanguar[illegible] [illegible] quello per tecnici specializzati [illegible] Ambiente.

Un dato incoraggiante, comune a tutti gli indirizzi di studio [illegible] che la Val Bormida ha ormai consolidato la posizione di polo scolastico di prestigio: una volta i giovani andavano a studiare nel basso Piemonte o a Savona. Da alcuni anni [illegible] tendenza si è invertita. Sono numerosi i ragazzi che da queste zone scelgono le scuole dell'entroterra [illegible] Savona per frequentare le medie superiori. E' il [illegible] di Andrea Trinchero, che frequenta l'ultimo anno di liceo scientifico a Carcare: viene da Spigno in Provincia [illegible] Alessandria, [illegible] una del[illegible] promesse del pallone elastico. In zona ha trovato [illegible] scuola adeguata alle [illegible] esigenze e anche [illegible] professore [illegible] Giorgio Caviglia che segue con passione [illegible] preparazione tecnica e atletica di giocatore di pallone elasti[illegible]. [e. m.]

Decine di telefonate all'Usl da parte di piemontesi che denunciano altri inquinamenti

Nuova indagine sul fiume Bormida

Dopo una denuncia del sindaco di Perletto, Sauro Toppia

CENGIO. I Nuclei operativi ecologici dei carabinieri e i tecnici dell'Ufficio provinciale di Igiene [illegible] Savona sono stati impegnati ieri mattina per campionature e controlli nel fiume Bormida, nella [illegible] piemonte[illegible] per un presunto inquinamento [illegible] fiume, denunciato dal sindaco [illegible] Perletto Sauro Toppia. Il sindaco [illegible] piccolo centro piemontese, vicino a Cortemilia, ha contattato l'Ufficio provinciale d'Igiene di Cuneo. Sauro Toppia, che pare abbia denunciato la presenza di una chiazza galleggiante sul Bormida, non avrebbe avuto molte soddisfazioni dalla telefonata: di qui la decisione di rivolgersi direttamente all'Ufficio Provinciale [illegible] Igiene di Savona.

Prima di inviare i suoi tecnici i responsabili [illegible] questo Ufficio hanno contattato la procura della Repubblica di Savona. Poi hanno autorizzato i loro tecnici a recarsi in Piemonte per le operazioni del caso. Anche la magistratura savonese segue [illegible] attenzione l'episodio, [illegible] viene mantenuto riserbo.

Alle operazioni hanno preso parte ufficiali e tecnici dei Noe: da alcuni giorni i nuclei operativi ecologici sono in Val Bormida per fare rilievi lungo tutto il [illegible] del fiume, non solo e [illegible] esclusivamente per quanto riguarda lo stabilimento Acna. Infatti tutto il corso del fiume, fino a Spinetta Marengo, è interessato dall'intervento di questi specialisti, che sono inviati su incarico diretto del ministero dell'Ambiente. L'allarme ecologico ha creato nuova tensione a Cengio e nelle zone pie[illegible]. Sia il Consiglio di fabbrica sia i dirigenti dell'Acna escludono che vi [illegible] [illegible] un nesso tra il funzionamento della fabbrica e l'eventuale inquinamento che potrebbe [illegible]re stato segnalato: le operazioni di riavvio sono agli inizi, nessun impianto è già [illegible] produzione, i soli reparti che verso la fine di marzo potranno cominciare a sfornare prodotti sono il Betanaftolo, [illegible] Maf e il Sale Alfa. Tutta la vicenda, su cui restano da chiarire alcuni aspetti, sembrerebbe un ennesimo esempio della strategia varata dal giorno che l'Acna ha iniziato le operazioni di riavvio.

Durante la notte [illegible] servizio di pronto intervento ecologico della VI Usl, che fa capo al centralino dell'ospedale di Cairo, viene sovente tempestato di telefonate per denunciare schiume [illegible] situazioni anomale nel [illegible] del fiume da abitanti della [illegible] piemontese. In qualche caso sono stati fatti prelievi, [illegible] sempre nel territorio ligure: non è permesso ai tecnici di Carcare di intervenire in [illegible] sotto il controllo e la competenza delle Usl di Ceva, Cuneo, Acqui Terme. Ieri la decisione di andare a fare prelievi e controlli nella [illegible] piemontese: una svolta nella vicenda, che potrebbe avere conseguenze anche [illegible] direttamente coinvolgenti l'Acna, che continua, dati tecnici alla mano, a dichiararsi estranea a ogni tipo di allarme ecologico per il fiume. La «guerra» ambientale [illegible] Piemonte e Liguria non accenna a placarsi, forse ieri ha vissuto [illegible] delle [illegible] fasi più oscure, nei prossimi giorni si attendono chiarimenti e spiegazioni di quanto [illegible] [illegible]ccesso.

Appare strano comunque che il fiume risulti inquinato, almeno [illegible] vista d'occhio, solo da quando è stata decisa la riapertura dell'Acna a Cengio: dall'inizio del mese gli scarichi dello stabilimento continuano a essere immutati, in quanto non vi sono refiui provenienti dalle produzioni e il biologico tratta solo il percolato e i residui di lavorazioni. [e. m.]

Squadra ideale: in vetta anche Pietrolungo e Bottari ma la grande novità è biancorossa

Ferraro, apprendista stregone

Il tecnico della Carcarese leader in panchina

La squadra ideale ligure dell'Interregionale cambia volto. Le ultime votazioni h[illegible] [illegible] parte mutato l'undici titolare. Entra[illegible] in classifica Pietrolungo [illegible] Bottari [illegible] Savona, mentre dopo [illegible] sole settimana Carlo Spigno lascia il timone della panchina, a favore [illegible] giovane allenatore della Carcarese, Flavio Ferraro. E intanto alla fine [illegible] campionato mancano ancora [illegible] giornate, [illegible] quindi [illegible] prevedibile che ci siano ancora scrolloni al vertice, prima del 6 maggio, giornata in cui calerà il sipario su questa stagione e che cornerà i migliori 11 liguri. Fino a questo momento è il Savona che detiene il maggior numero [illegible] titolari, praticamente mezza squadra [illegible] le sue sei presenze.

Portiere. Claudio Salamini della Carcarese si conferma al vertice, e grazie all'eccellente prestazione contro la Pegliese (7 in pagella), conserva la prima posizione con la media del 6,75. Alle spalle del numero uno biancorosso c'e sempre un trio distanziato di alcune lunghezze: Vaccarezza (Vado), Perola (Samm) e Durando (Savona).

Terzino destro. Ormai non ci [illegible] dubbi, la maglia numero [illegible] rimarrà fino [illegible] fine campionato a Vincenzo Eretta del Vado. L'ex cairese non ha avversari alle spalle, e vola veloce verso la conquista del primato. Il vadese detiene il primo posto con la media del 7. Ad ampio distacco troviamo Gaspari della Samm, Fioraso del Savona e Carrea della Pegliese.

Terzino sinistro. Entra nuovamente in [illegible] Pietrolungo [illegible] Savona, che scavalca di pochissimo il pegliese Rossini, che viene raggiunto da Ciferri del Vado grazie alla buona prestazione contro il Ventimiglia.

Stopper. Seconda leadership [illegible] un biancoblù del Savona: Carlo Marazzi. Il difensore [illegible]ntinua a registrare prestazioni eccellenti, oltre a segnare gol importanti. La sua media [illegible] del 6,70. Dietro al savonese, Barberi della Pegliese, mentre entra prepotentemente [illegible] terzo posto Garattini [illegible] Vado (media 6,10).

Libero. Per la quarta settimana consecutiva Bolgiani della Samm regge bene alle insidie dei diretti concorrenti, [illegible] la media del 6,50. Alle sue spalle il vadese Cella e il [illegible] Carnio.

Mediano. Resiste ancora alle insidie dei diretti avversari Pastine del Pontedecimo, che detiene nuovamente la maglia titolare. Alle spalle del genovese, [illegible] coppia formata da Radio [illegible] Ventimiglia e Sisinni della Pegliese.

Mezzala destra. Anche in questo ruolo [illegible] «padrone»: Chicchiarelli del Savona continua a mietere [illegible] personali. Domenica contro l'Acqui il suo apporto è stato determinante. La media del biancoblù [illegible] del 7. Al secondo posto conferma di Stefano Parodi della Pegliese.

Mezzala sinistra. Nuova leadership biancoblù. In vetta, dopo alcune settimane alla piazza d'onore, entra nuovamente Bottari del Savona, che supera Ponti [illegible] Pontedecimo relegato così al posto d'onore. [illegible] questo ruolo c'è ancora molta incertezza, vi[illegible] che tra i due giocatori [illegible] sono soltanto pochi decimi di punto.

Tornante. Conferma per [illegible] pegliese Ubertelli, che continua a dettar legge con la media del 6,50. Alle spalle del genovese continua ad inseguire Sergio Soncin, [illegible] quota 6,25.

Prima punta. Ancora al comando della classifica il savonese Oscar Valeri, che continua la sua marcia in avanti con la media del 6,25. Alle spalle del biancoblù c'è sempre Monari della Pegliese che [illegible] segue a ruota. L'ex sampdoriano è a 6,16. E la lotta tra i due durerà probabilmente fino all'ultimo minuto.

Seconda punta. Dall'inizio [illegible] stagione sono sempre D'Agostino del Savona e Battiston della Sammargheritese ad alternarsi in testa. Questa settimana l'ha [illegible] spuntata Vincenzo D'Agostino, anche se ha rimediato soltanto un [illegible] contro l'Acqui, visto che si è infortunato dopo [illegible] minuti. La sua media è del 6,30, mentre Battiston lo insegue a 6,16.

Allenatore. E' durata soltanto una settimana la panchina gestita [illegible] Carlo Spigno. Il tecnico ha dovuto lasciare il posto allo scatenato Flavio Ferraro della Carcarese, che è balzato prepotentemente al primo posto in classifica grazie all'8 di sabato. Alle spalle del tecnico [illegible] c'è un trio formato da Vezzoso del Pontedecimo, Fontana della Sammargheritese e Spigno del Ventimiglia. In rialzo Sauro Marinelli del Vado.

Squadra ideale. Ecco la for[illegible] dopo questa settimana:: Salamini (Carcarese); Eret[illegible] (Vado), Pietrolungo (Savona); C. Marazzi (Savona), Bolgiani (Sammargheritese), [illegible] (Pontedecimo); Chicchiarelli (Savona), Bottari (Savona), Ubertelli (Pegliese), Valeri (Savona), D'Agostino (Savona). Allenatore: Flavio Ferraro (Carcarese).

Roberto Pizzorno

[illegible]

Sette insufficienze nella Pegliese

Ecco [illegible] pagelle delle liguri dell'Interregionale [illegible] parte quelle del Savona, pubblicate ieri.

Vado: Bargellini 7,5; Eretta 7; Ceppi 8; Monteforte 6,5; Garattini 7,5; Ciferri 7; Tessiore 6,6; Belvedere 6,5; Ottonello 7; Puppo 7,5. All. Marinelli 7. **Ventimiglia:** L. Soncin 6,5; Nardini 5,5; Bosio 5,5; Rotella [illegible] [illegible]. Soncin 6; Cino 6,5; Sasso 6; Novaro 6; Russo 5,5; Morello 5; Saba 5,5. All. Spigno 5,5.

Carcarese: Salamini 6,5; Bertolone 7; Bandini [illegible] Mongo 6,6; Brunelli 6; Fracassetti 6; Ghiso 6 (Bellé 6); Rolando 6,5; Pietropaolo 6 (Vona 6); Casadei 6; Guarisco 6,5. All. Ferraro 8. **Pegliese:** Vassallo 6; Bruzzone 5,5; Meazzi 5; Sisinni 6; Merello 5,5; Roffi 5; Guerra 5,5; Rossini 5,5; Monari 5,5; Sciaccaluga 6; Ubertelli 6,5. All. Locatelli 5,5.

Albenga: Passera 5; Bacinelli 5,5; Iacovino 6; Franchi 5; Oddone 6; Podestà 5,5; Meneghetti [illegible] Virieux 5,5; Esposito 6; Papalia 5; D'Alessio 5,5. All. Bodi 6. **Samm:** Perola 6,5; Gaspari 6; Pelligra 5 (Broso 7); Bolgiani 6; Conti 6; Biancato 6; Battiston 5,5; Costantino 5,5; Macchiavello 6; Righet[illegible] 7; Ogliari 6. All. Fontana 6.

Pontedecimo: Valpreda 6; Bossi 6; Baffi 6; Armano 6; Mariani 6,5; Castagna 6; P[illegible] 7; Pascale 6; Emidi 6; Magnatto 6; Bernardi 6. All. Vezzoso 6,5.

Pastine. Sempre in testa tra i mediani

Punte [illegible] Roberto Marazzi e Valeri: tra i due, l'ex savonese Bobbio

---

Basket: va in archivio la prima fase della Promozione

Il Cairo è nei playoff

Le ragazze della Val Bormida conquistano l'ultimo posto per le finali
Tra i maschi il già qualificato Finale ha ceduto al Loano 89 per 4 punti

Finale sconfitto e ammesso co[illegible] terzo classificato ai playoff finali (girone A), Amatori Savo[illegible] che supera nel derby il Geas [illegible] conferma la seconda posizione (girone B): questi i verdetti nella Promozione maschile [illegible] solo [illegible] turno alla conclusione della regular [illegible]. Nel «B» [illegible] Promozione femminile tutto secondo pronostico con il Cairo terza squadra ammessa ai playoff.

Promozione maschile. Girone A: il Finale, già mentalmente proiettato sulla seconda fase, ha lasciato al Loano 89 l'onore di una vittoria di prestigio (69-65) che però risulta ininfluente per la classifica finale. Deludente stagione per la Polisportiva Maremola, battuta anche da un [illegible] trascendentale Sanremo (81-64).

Altri risultati: Basket Cairo-Imperia 88-68; Bordighera-Ospedaletti 108-65. Ha riposa[illegible] A.S. Albenga. Classifica dopo la penultima giornata: Bordighera p. 28; Basket Cairo 24; Finale 22; Loano 14; Imperia e Sanremo 12; Ospedaletti 11; Albenga 8; Maremola 4. Finale una partita in più, Ospedaletti un punto di penalità.

Girone B: le prime tre hanno tutte vinto e perciò le distanze sono rimaste invariate: l'incontro più [illegible] [illegible] [illegible] il derby [illegible] fra Savona Geas e Amatori: hanno vinto gli «ospi[illegible] con il punteggio di 71-5[illegible] dimostrandosi perciò meritevoli della posizione che occupano. Per l'Amatori è molto importante, [illegible] prospettiva seconda fase, l'incontro casalingo [illegible] sabato prossimo contro il Pegli che deciderà p[illegible] [illegible] punteggio di accesso ai playoff. Ancora [illegible] sconfitta per la Cestistica Savonese, che ha perso [illegible] venti punti (77-57) a Genova contro il Sestri.

Altri risultati: Basket Pegli-Don Bosco Genova 72-66; Granarolo-Cffs Cogoleto 63-69; Basket Genova-Uisp Rivarolo 83-97. Classifica: [illegible]ffs Cogoleto p. [illegible] Amatori Savona e Basket Pegli 26; Basket Sestri [illegible] Don Bosco Genova 18; Savona Geas 16; Uisp Rivarolo 14; Cestistica [illegible]a[illegible] [illegible] Basket Genova 10; Granarolo 2. Basket Pegli e Rivarolo [illegible] partita in meno.

Promozione femminile. Anche [illegible] girone B ha completato il suo cammino [illegible] nessuna [illegible] presa finale: il Cairo ha maramaldeggia[illegible] in trasferta contro [illegible] Cap S. Salvatore (102-40) e sfruttando la contemporanea sconfitta, prevista, dall'Amatori Genova con [illegible] Rossiglione (57-51) ha ottenuto il «pass» per i playoff. Altro risultato: Crdd La Spezia-Savona 67-58. Classifica finale: Chiavari p. 24; Rossiglio[illegible] 20; Cairo 14; Amatori Genova 12; Savona Geas 10; Crdd Spezia 4; Cap 0.

Playoff che inizieranno sabato e domenica prossima [illegible] questo punteggio di partenza: Basket Chiavari p. 8; Pallacanestro Loano 6; Vallecrosia [illegible] Rossiglione 4; Albatros Alassio 2; Basket Cairo 0. Ci sarà un gi[illegible] all'italiana con al termine la prima classificata promossa direttamente alla serie C, mentre la seconda dovrà effettuare uno spareggio contro la seconda della zona 23 (Piemonte): uno spareggio tradizionalmente proibitivo per le nostre rappresentanti. [g. [illegible].]

Seconda: sul fondo danno segni di ripresa anche la Priamar e lo Sciarborasca

Il Lavagnola perde l'autobus

Savonesi bloccati dalla sorprendente S. Nazario: Albisola e Cameranese si staccano in vetta
Per la capolista ancora [illegible] segno Sacco e Dario Venturino, i piemontesi ringraziano Zemma

L'Albisola vola. La squadra di Giuliano Rossi ha battuto nella 22ª giornata del girone B [illegible] Calizzano [illegible] continua la fuga. Alle spalle dei biancocelesti, staccata di due lunghezze, la Cameranese Saliceto, mentre il Lavagnola 78 impattando [illegible] la S. Nazario Varazze è finito [illegible] tre punti.

Albisola dei record. Ventidue risultati utili consecutivi per la squadra del presidente Tonino Malu, che resta l'unica società ligure ancora imbattuta da in[illegible] stagione. Quattordici vittorie, otto pareggi, 48 reti all'attivo contro le sole 19 al passivo: [illegible] [illegible] tabellino di [illegible] degli albissolesi. Contro il Calizzano hanno realizzato i bomber Sacco [illegible] Da[illegible] Venturino (due), che non perdono l'occasione per siglare reti importanti. [illegible] svantaggio, i [illegible]lizzanesi hanno raggiunto [illegible] pareggio con Mariano. Poi [illegible] [illegible] scatenato Dario Venturino che ha realizzato una doppietta. Morando a partita praticamente conclusa [illegible] [illegible] messo lo zampino segnando la seconda rete per i padroni di casa. Il d.s. albissolese Piero Napoli: «I [illegible] avversari ci hanno messo in seria difficoltà, ma i ragazzi hanno saputo mantenere la calma giusta e alla fine [illegible] stati premiati».

Grazie Zemma. I piemontesi hanno violato il campo del S. Cecilia, grazie a due realizzazioni personali di Zemma, [illegible] continuano così la corsa [illegible] il primo posto. Per gli arancione di Arena il gol-bandiera porta la firma [illegible] Siter. [illegible] vicepresidente piemontese Filippo Bartolomei: «Non molleremo [illegible] e speriamo [illegible] essere a due lunghezze quando ci sarà il match-clou con la capolista. In quell'occasione saremo avvantaggiati dal fatto di giocare l'incontro in casa».

S. Nazario [illegible] salita. Pareggiando in casa con il Lavagnola 78 i varazzini di Gambetta han[illegible] ottenuto il terzo risultato utile consecutivo. La squadra del presidente Vincenzo Fazari ha ancora le carte in regola per raggiungere l'obiettivo salvezza. Dice il presidente: «La squadra [illegible] viva, i risultati ci [illegible] dando ragione. Adesso pensiamo al difficile incontro di domenica prossima con l'Albisola. Sulla carta il pronostico [illegible] sfavorevole, ma i ragazzi giocheranno, [illegible] sicuro, [illegible] grande determinazione, per strappare almeno un pari». Il Celle di Tommaso Barisone non è riuscito nel colpaccio [illegible] ha dovuto cedere le armi [illegible] viaggiante Boys Vado, [illegible] pure il Villapiana Don Bosco contro il Portovado. Decisive per gli ospiti le realizzazioni di Olivero [illegible] Castagno. Il Bragno passa su rigore di Frascerra con il Legino, mentre risale lo Sciarborasca che ha battuto l'Altarese. Pareggio interno per la Priamar, che [illegible] la Rocchettese non ha saputo sfruttare la rete iniziale di Gabrielli e si è fatta raggiungere [illegible] 2' dal termine da Saffirio. [r. p.]

[illegible]

La Conscente è nei guai

Nel girone A [illegible] [illegible] ci sono dubbi sull'Imperia 87 che viaggia veloce [illegible] la conquista del campionato. La squadra allenata da Michele Sinagra ha battuto il Bordighera, l'ultima diretta concorrente al salto [illegible] categoria. Con questo [illegible]o, gli imperiesi aumentano il vantaggio. Sono otto le lunghezze di distacco dalla seconda della classe Bordighera e addirittura 10 dalla terza, il S. Ampelio. Per le savonesi del Ponente la ventiduesima giornata è stata positiva. Su tutte emerge la preziosa vittoria del Cisano San Giorgio, che ha battuto all'inglese il Pontelungo, mentre Spotornese-Andora [illegible] Balestrino-S. Ampelio sono terminate in parità. Nella zona bassa della classifica, la Conscente ha perso forse l'autobus-salvezza, lasciando tutta la la posta in palio alla [illegible]. Filippo. Bella vittoria esterna dell'Auxilium sul Vallecrosia e vittoria in casa del Laigueglia [illegible] danni della Carlin's Boys.

Volley: in D maschile il Quiliano sbanca Albenga e resta al comando con l'Arcobaleno

S. Pio X, il miracolo non è arrivato

I loanesi sconfitti sul terreno della capolista Sanstefanese

Ecco la consueta panoramica sui campionati regionali [illegible] volley.

C2 maschile. Nulla pare turbare la supremazia di 2A Albisola e della S. Stefanese: la dittatura [illegible]gli spezzini e dei savonesi si è addirittura rafforzata con lo stop imposto al S. Pio [illegible] dalla compagine di Ferrari. L'avversaria potenzialmente pi[illegible] pericolosa diventa ora il Villetta Genova [illegible] deve ancora recuperare [illegible] partita [illegible] l'Ideal Lavagna (vinta [illegible] quest'ultima sul campo, [illegible] che fu invalidata per un errore sul referto arbitrale). Se le due poltrone per la C1 paiono «occupate», regna invece gran[illegible] incertezza su chi verrà relegato nella poltrona «scomoda» [illegible] fanalino di coda, l'unica che fa cadere in D. Candidati [illegible] Coopsette, Olympia Voltri, S. Pietro e Pro Recco che continuano [illegible] perdere.

Risultati 12ª giornata: Villetta Genova-Olympia Voltri 3-0; [illegible]mavera Imperia-Coopsette Lavagna 3-0; Ideal Lavagna-S. Martino Sanremo 3-0; S. Stefanese-S. Pio [illegible] Loano 3-1; Primizia Ceparana-S. Pietro Chiavari 3-1; Pro Recco-2A Albisola 0-3. Classifica: 2A Albisola e S. Stefanese p. 22; Villetta, S. Pio e Primizia 16; Primavera 14; Ideal Lavagna 12; [illegible] Martino 8; Coopsette, S. Pietro, Olympia [illegible] Pro Recco 4.

C2 [illegible] Un turno interlocutorio dato che le prime 4 [illegible] hanno avuto battute a vuoto [illegible] e proseguono nel loro «minitorneo» per scegliere le 3 squadre da far salire in C1. La miglior l'impressione l'hanno destata il Genova [illegible] di Orietta Pesce, che ha ritrovato il ritmo giusto contro le lavagnesi di Ermanno Capurro, e il Rapallo di Massimo Russo, in continua rimonta. Nella bagarre della bassa classifica pericolosissimo passo falso del Cffs Sampierdarena [illegible] Ceparana: le retrocesse genovesi non rie[illegible] a trovare il ritmo giusto e [illegible] cadute nella trappola delle spezzine, dopo un paio [illegible] turni in cui parevano aver ritrovato convinzione e gioco.

Risultati 11ª giornata: Ceparana-Cffs Sampierdarena 3-2; Amatori Rivarolo-Albisola [illegible]-1; S. Pio X Loano-Maurina Imperia 1-3; Genova 92-Norde Lavagna 3-0; Mater Sanremo-Gabbiano Andora 3-1; Varazze-Rapallo 1-3. Classifica: Genova [illegible] e Mater p. 20; Maurina e Rapallo 18; Norde ed Amatori 12; Varazze 10; Albisola, [illegible] Pio [illegible] Ceparana 6; Cffs 4; Gabbiano 0.

[illegible] **maschile.** Turno di riposo prima di iniziare il girone di ritorno (il 21 aprile verrà recuperata la prima giornata del girone di andata).

D femminile. Nel girone A, oltre al turno infrasettimanale si è anche recuperato sabato la prima di andata. A tre turni dalla fine [illegible] è facile dire quali sa[illegible] le 4 squadre che andranno ai «playoff promozione». Si[illegible] dei «playoff retrocessione» sono invece Navalcavi [illegible] Vima. Risultati (4ª di ritorno): Vima Arma di Taggia-Arcobaleno 0-3; Buzzoni Albenga-Quiliano 1-3; Navalcavi Rivarolo-Masone 0-3; Vbc Savona-Carcare 3-1. (1ª [illegible] andata) Buzzoni-Vima rinv.; Vbc Savona-Masone 3-0; Carcare-Quiliano 2-3; Navalcavi-Arcobaleno 0-3. Classifica: Arcobaleno e Quiliano p. 16; Buzzoni 14; C[illegible] [illegible] Masone 12; Savona 10; Vima 4; Navalcavi 0.

Nel girone [illegible] Trafossi e Av. Bisagno [illegible] già praticamente qualificate per i playoff promozione, l'Uscio [illegible] matematica[illegible] nei playoff retrocessione. Risultati 4ª di ritorno: Libertas Genova-Spezia 3-1; Trafossi Romito-Fabianese 3-1; Uscio-Av. Bisagno 0-3; Don Bosco Spezia-Pro Recco 3-2. Classifica: Trafossi e Av. Bisagno p. 16; Spezia 12; Libertas e Don Bosco 10; Fabianese [illegible] Pro Recco [illegible] Uscio 0. [d. s.]

Pallanuoto: serie B equilibratissima, mentre è scattata anche la C

Albisola 90, grande riscatto

Battuto in corso Colombo il quotato Sturla

Risultati a sorpresa nella secon[illegible] giornata della serie B di palla[illegible] mentre [illegible] [illegible] C, all'esordio, ha già dato alcune utili indicazioni.

Serie [illegible] Nessuna squadra è rimasta a punteggio pieno e questo, dopo due sole giornate, conferma l'estremo equilibrio. Una notizia [illegible] però importante: ben due liguri sono [illegible] comando [illegible] questo non succedeva da molto tempo. Troppo presto per dare valutazioni definitive ma il segnale è incoraggiante, soprattutto considerando che le due liguri sono ambiziose e [illegible] passato blasonato come la Chiavari Nuoto e l'Andrea Doria.

I chiavaresi del nuovo tecnico ungherese Silvester Fekete hanno pareggiato contro l'Anzio che può [illegible] nelle proprie fila [illegible] nazionale ungherese Kiss e appare [illegible] il più pericoloso avversario per le liguri: 8-8 il risultato finale.

L'altra ligure protagonista [illegible] l'Andrea Doria che, dopo [illegible] pareggio d'esordio contro Argentario, ha facilmente avuto ragione della Rari Nantes Palocco, squadra destinata a lottare per la retrocessione (ma vi sono troppe romane in [illegible] tre, meglio quindi non fidarsi eccessivamente): 15-6 il punteggio per i genovesi che puntano decisa[illegible] alla promozione in A2.

Pronto riscatto, dopo [illegible] esordio poco convincente, dell'Albisola 90 che all'Olimpica di Savona ha avuto ragione della Sportiva Sturla: sturlini sempre ad inseguire, padroni di casa intenzionati però a disputare un torneo di vertice. L'Albisola dovrebbe infatti, grazie all'organi[illegible] di cui dispone nato dalla fusione fra il Savona [illegible] e l'Albisola, disporre di una panchina lunga, elemento indispensabile nella pallanuoto moderna. Negli ultimi due incontri della seconda giornata il Flores Roma e l'Argentario di Imre Budavari hanno pareggiato 10-10 mentre la Marina Militare La Spezia ha avuto ragione, di misura, del Livorno (9-8).

Classifica: Chiavari Nuoto, Andrea Doria e Anzio [illegible] 3; Albisola, Sportiva Sturla, Marina Militare La Spezia, Argentario e Palocco Roma 2; Flores Roma 1; Livorno 0.

Serie C. Esordio per la serie [illegible] con cinque liguri su sei protagoniste: il Rapallo Nuoto ha ottenuto il risultato più importante vincendo in trasferta contro l'Us. Serra Ivrea (14-8) ma convincenti affermazioni anche per Rari Nantes Imperia (14-6 contro la Dino Rora), Nervi (14-9 contro il Cus Torino) e Lerici (13-10 contro l'Arona). Nell'ultimo scontro, quello tutto genovese, vittoria dell'Endas contro il Quinto (9-8). Classifica: Rapallo Nuoto, Rari Imperia, Lerici, Endas e Nervi p. 2; Quinto, Arona, Cus Torino, Dino Rora Torino e Serra Ivrea 0. [g. s.]

Forse ci sono reperti nell'area compresa tra piazza Eroi Sanremesi e piazza Colombo

Alla ricerca dell'antica Roma

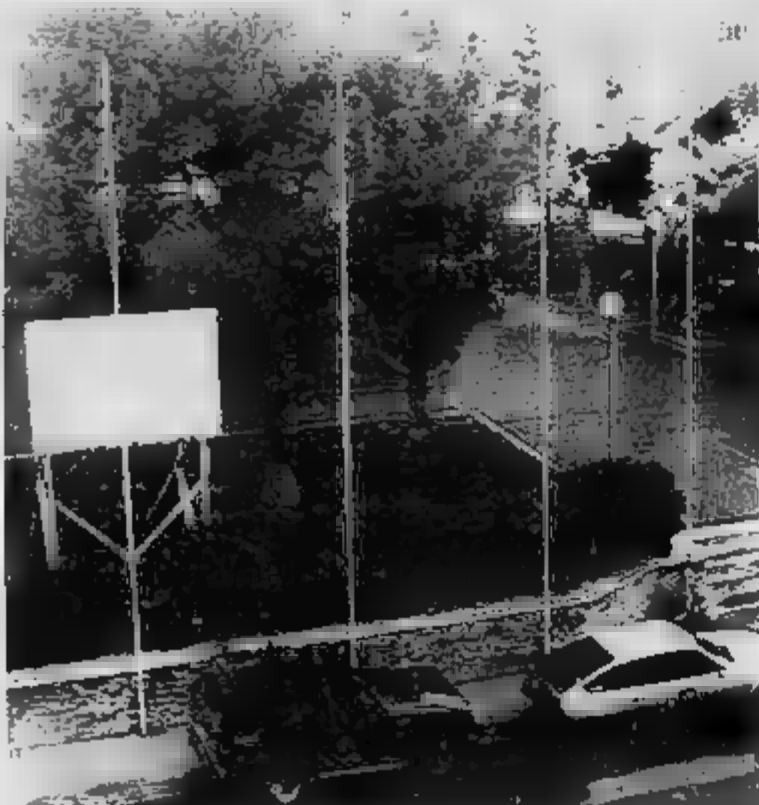
Indagine archeologica in centro a Sanremo

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Cosa nasconde il sottosuolo nelle due aree di piazza [illegible] e piazza Colombo dove sorgeranno i primi due veri parcheggi sotterranei [illegible] Sanremo?

L'interrogativo, legittimato da una serie [illegible] ritrovamenti archeologici avvenuti in passato soprattutto nella zona di piazza San Siro — a poche decine di metri da piazza Eroi —, ha indotto il Comune a predisporre [illegible] serie [illegible] accertamenti preventivi per evitare che la possibile presenza di reperti possa pregiudicare la realizzazione [illegible] opere pubbliche assolutamente improcrastinabili.

L'incarico [illegible] affidato a Massimo Ricci, direttore [illegible] Museo civico e ispettore provinciale della Sovrintendenza archeologica della Liguria. Effettuerà dei saggi a campione e, assieme ad alcuni esperti del Centro Archeologico Sanremo, seguirà da vicino i lavori di scavo nei due cantieri.

Piazza Colombo non dovrebbe riservare sorprese: [illegible] vi era [illegible] costruito il mercato dei fiori distrutto poi [illegible] un bombardamento nel corso dell'ultimo conflitto mondiale. Difficile dire se, in passato, [illegible] sottosuolo abbia nascosto qualche reperto archeologico. Un fatto è certo: dopo gli scavi dell'800, le bombe e la successiva costruzione della stazione delle autolinee e dei giardini Cinque medaglie d'oro, sottoterra non è rimasto nulla di intatto.

Spiega Ricci: «E' anche improbabile che prima vi [illegible] stato qualcosa: duemila anni or sono, infatti, nella [illegible] del parcheggio c'era la spiaggia».

Molto più [illegible] rischio» piazza Eroi. Spiega ancora Massimo Ricci: «Durante gli scavi effettuati fra il 1950 ed [illegible] dal professor Lamboglia, a fianco del battistero di San Giovanni, in piazza San Siro, vennero alla luce tracce di abitazioni [illegible] periodo romano e, ad un livello superiore, [illegible] di strutture medioevali». Non furono i soli ritrovamenti archeologici: qualche anno [illegible] Piazza Eroi, nella zona del ristorante Saverin, una squadra di operai della Sip durante alcuni lavori di [illegible] si era imbattuta in tracce di [illegible] civiltà vecchia di millenni. Forse romana, forse ancora più remota. Tracce del periodo romano erano state già trovate nel secolo scorso nei pressi della chiesa di San Germano: fra i resti [illegible] edifici millenari i ricercatori avevano rinvenuto statue, monili, monete di bronzo e di [illegible] e utensili. [illegible] piazza Eroi bisognerà fare molta attenzione perché il sottosuolo potrebbe riservare grosse sorprese», dice ancora [illegible] direttore del Museo civico.

Piazza Colombo e piazza Eroi: sono i due parcheggi dei quali dipendono le sorti di [illegible] viabilità convulsa e caotica. I lavori in piazza Colombo dovrebbero prendere il via a giorni («Subito dopo il Festival», aveva assicurato l'assessore Carlo Conti); successivamente il fronte si sposterà su piazza Eroi e la [illegible] del mercato annonario. [illegible] parcheggio di piazza Colombo garantirà 450 nuovi posti, un [illegible] più che sufficiente per alleggerire la domanda.

In piazza Eroi, i posti saranno di più: oltre 600. Sono molti, ma non rispondono alle esigenze del traffico.

Gian Piero Moretti

L'antica Sanremo sotto i giardini? Ricerca in piazza Colombo (Gatti)

LA STORIA

Una via verso le Gallie

Ai tempi dell'antica Roma la strada principale di Sanremo, allora Matutia, passava lungo via Palazzo e via Corradi. Era una strada frequentata, soprattutto dagli eserciti in marcia verso la conquista delle Gallie, [illegible] anche da viandanti, commercianti, ricchi patrizi. «Sappiamo che [illegible] lungo l'asse Via Palazzo-Via Corradi, ma non abbiamo dei riferimenti precisi» dicono alla Sovrintendenza [illegible] ai beni archeologici di Genova. Nei prossimi mesi riprenderanno gli scavi per i lavori di risanamento igienico-sanitario del centro storico: interesseranno prima via Palazzo, poi via Corradi. Prima [illegible] via le due strade [illegible] sottoposte ad un vero e proprio check up archeologico. «Cercheremo tracce della strada romana» dice Massimo Ricci. «Si tratta di una indagine conoscitiva, per avere delle certezze circa l'ubicazione [illegible] vecchia arteria», [illegible] affrettano [illegible] assicurare [illegible] Comune.

Il Vieusseux: oggi un corteo

Liceo occupato a Imperia

IMPERIA. La decisione è stata presa ieri mattina, durante l'assemblea d'Istituto nell'aula magna del Liceo scientifico, mentre sul palco alcuni studenti si accingevano a [illegible] un pezzo rock. La parola occupazione è rimbalzata [illegible] bocca in bocca, diffondendosi in un baleno.

Alla fine, la votazione: la maggioranza si è espressa favorevolmente. Il liceo Viesseux, alla stregua [illegible] una facoltà universitaria, è stato occupato. Un atto di protesta clamoroso, contro la riforma del ministro della Pubblica istruzione, Galloni, che intende introdurre nella scuole superiore la figura del manager.

Un'autentica rivoluzione, che [illegible] incontra il favore degli studenti.

Dice Matteo Iade, del liceo classico: «Vogliamo una scuola nuova, diversa, fatta su misura per le nostre esigenze e non per soddisfare qualche rappresentante del mondo imprenditoriale».

Se la legge andasse in porto, il comitato studentesco avrebbe meno voce in capitolo: nei Consigli d'istituto si troverebbe in minoranza rispetto ad altre forze, cui spetterebbe il potere decisionale.

Un provvedimento che ha suscitato numerose polemiche e che [illegible] alla base della decisione di occupare il liceo Viesseux.

Gli studenti, dopo aver discusso a lungo in mattinata, e aver [illegible] uno scambio [illegible] vedute con il preside, Gerolamo Fenoglio, sono rimasti nell'aula magna fino al pomeriggio.

Poi, la sera, mentre qualcuno ha preferito andarsene a dormire a casa, hanno preparato i sacchi a pelo, trasformando l'istituto in [illegible] specie [illegible] dormitorio. Non solo: a una speciale commissione, che si è costituita successivamente, è [illegible] affidato il compito di provvedere al cibo. Panini, [illegible] anche pastasciutta, cucinata [illegible] improvvisati fornelli a gas, e qualche pietanza preparata dai genitori, preoccupati per la salute dei propri figli.

Anche se manca il fax, diventato famoso per l'uso che ne hanno fatto gli universitari in lotta, gli studenti imperiesi si arrangiano con le macchine da scrivere, con cui preparano i comunicati stampa da inviare alle redazioni dei giornali.

I ragazzi hanno cercato di dividersi i compiti, mostrando un notevole spirito di organizzazione. Alcuni [illegible] loro [illegible] i rapporti con i mezzi di comunicazione, mentre altri si occupano del coordinamento tra i vari istituti che partecipano all'azione [illegible] protesta.

Le iniziative non mancano: oggi, alle 8,30, un corteo [illegible] comprenderà i rappresentanti di tutte le scuole superiori d'Imperia, si muoverà fino [illegible] Viesseux, dove è in programma un'assemblea plenaria.

[m. v.]

NOTIZIE**FLASH**

IMPERIA
Ristrutturato l'archivio dell'Inps

«Non è vero che negli archivi dell'Inps [illegible] milioni [illegible] errori. Con l'operazione Eco sono state invece regolarizzate le posizioni del passato (nel complesso sono stati emessi 24 milioni di estratti conto) e collaudate le procedure di verifica [illegible] dei conti assicurativi dei lavoratori». E' questa, in sintesi, la risposta del servizio stampa dell'Inps alle polemiche scoppiate di recente sulla situazione dell'archivio dell'ente pensionistico.

SANREMO
[illegible] due giovani per scippo

Due giovani, entrambi di vent'anni, sono stati arrestati l'altra [illegible] dai carabinieri. Avevano tentato [illegible] scippare, in sella a un motorino, un'anziana signora bolognese, Maria Zanetti, all'uscita dal casinò. Si tratta di Raffaele Vitale, via Moduponte 93, e Claudio Giancaterino, via Canepa 77. Sono stati bloccati in [illegible] Inglesi [illegible] una pattuglia della Radiomobile.

SANREMO
Non deteneva droga: è assolto

Si è concluso [illegible] un'assoluzione con formula piena il processo a carico di Francesco Rizzon, difeso dall'avvocato Natale De Francisi. Era imputato di detenzione di stupefacenti. Arrestato il 13 agosto '86 perché trovato in possesso di 11 grammi di hashish, ha ottenuto la derubricazione del reato.

IMPERIA
Un progetto per le Province

«La delega alle Province in materia [illegible] formazione professionale non è una concessione, ma un'esigenza». Lorenzo Viale, [illegible] provinciale alla Pubblica istruzione, sottolinea la necessità che il progetto di legge che affida alle Province la disciplina dell'attività di formazione professionale venga approvato prima delle elezioni amministrative. Conclude Viale: «Se l'iter legislativo verrà rispettato, sarà possibile raccordare i progetti di formazione professionale alle esigenze di un mercato sempre più in evoluzione».

Ecco la Borsa settimanale di Imperia

Olio, i prezzi in lieve calo

IMPERIA. Calo dei prezzi per rettificato e lampante di produzione nazionale, olive ed extra vergine locale; in [illegible] to quelli del comparto semi: è l'andamento settimanale della Borsa dell'olio, in base alle rilevazioni della Camera di Commercio.

Produzione locale. Invariata la quotazione dell'olio più pregiato, l'extra vergine organoletticamente perfetto: 8600-11.000 lire il chilo. E' calata invece di [illegible] lire quella dell'extra vergine con acidità massima dell'uno per cento: ora costa 7000-8000 lire. Conferme per sopraffino (5200-5700), fino vergine (4300-4400) e olio d'oliva (4700-5000).

Si registrano poi contrazioni dei prezzi delle olive da olio (100 mila-210 mila lire il quintale) e da salamoia (220-240 mila). Quelle in salamoia costano sempre 300-330 mila lire. Tra i sottoprodotti, prezzo invariato anche per la sansa esausta: 8-11 mila lire il quintale.

Per la Camera di Commercio, l'attività di mercato è comunque «modesta, con limitata disponibilità di prodotto».

Produzione nazionale. Calo di [illegible] lire [illegible] quotazioni del rettificato (4250-4350), del lampante «3/5» (3950-4000) e del lampante «5-8» (3850-3900). Per tutti gli altri prodotti, confermato il listino della [illegible] settimana: [illegible] vergine 5200-6000 lire; sopraffino 4600-4800; fino vergine 4200-4400; olio di sansa d'oliva rettificato 2700-2720; di [illegible] d'oliva 2920-2960; sansa grezza 2060-2080.

Olio di semi. Il rincaro è abbastanza contenuto: dieci lire. L'olio di girasole è passato a 810-830 lire il chilo; quello di soja raffinato a 700-720; di soja grezzo, 610-630. Invariati i prezzi dei prodotti più pregiati: arachide 1550-1580; mais 1100-1120; vinacciolo 1190-1260.

Intanto cresce [illegible] preoccupazione degli olivicoltori liguri per la siccità, [illegible] il rischio [illegible] gravi ripercussioni sul raccolto '90.

[g. mi.]

UNA FAMIGLIOLA IN CERCA DI AMICI

Madre e quattro cuccioli abbandonati a Imperia

Una cagnetta «fantasia», frutto di un incrocio tra diverse specie di cani da caccia, e le sue quattro cucciolette, presumibilmente di appena un mese, sono state abbandonate lungo la strada Colla. La «famigliola», apparsa stanca e affamata, è stata raccolta da Enzo Amabile, ex vice sindaco e attuale consigliere comunale di Imperia. Racconta: «Rischiavano di finire sotto le ruote di qualche auto. Li ho presi e portati a casa, ma non li posso ospitare, perché in casa ho già due cani e otto gatti». Chiunque desideri adottare la simpatica famigliola (la madre ha le zampe bianche, con macchie nere, mentre il mantello delle cagnette è di diversi colori, dal nero al pezzato) può telefonare allo 0183-273359.

Oggi i funerali

L'ultimo saluto al [illegible] di Sanremo

TAGGIA. Oggi l'ultimo saluto a Stefano Magini, morto sul lavoro a soli 31 anni. I funerali, [illegible] 15,30 in Valle Armea. Non è [illegible] eseguita autopsia: l'autorità giudiziaria [illegible] ritenuto l'incidente tanto drammatico quanto eloquente. Nessun mistero da chiarire. Solo, l'ennesima vittima della strada. Il sedicesimo incidente mortale sul lavoro negli ultimi tre anni, in provincia.

I carabinieri hanno confermato la prima ricostruzione della tragedia. Alle 8,30 di lunedì scorso, Stefano Magini percorreva la strada che da Taggia conduce alla cava di Carpenosa. Alle curve di San Giorgio il camion ha sfondato il guard rail ed è precipitato nel vuoto. Un salto di 50 metri.

Le associazioni sindacali Fillca/Cisl e Filea/Cgil chiedono che la strada sia migliorata e più controlli della polizia.

[m. p.]

Quattro stranieri e un italiano erano stati condannati a Savona

«Jenstar», oggi l'appello

La nave trasportava un arsenale

GENOVA. Si inizia stamane, davanti alla [illegible] di appello di Genova il processo ai trafficanti internazionali di [illegible] bloccati dai carabinieri dell'anticrimine, l'8 febbraio del 1989, nel porto di Savona, insieme alla «Jenstar», il cargo danese con a bordo un vero arsenale: [illegible] pistole di fabbricazione cecoslovacca, 6 milioni di munizioni, fucili e altri ordigni. E [illegible] la prima [illegible] concordata, cui avrebbe dovuto seguire un altro [illegible] composto da 300 fucili d'assalto, 75 mitragliatori, 60 bazooka, 11.000 granate, 35 mortai [illegible] relativo munizionamento per oltre 4 milioni di colpi. Un «affare» per circa 30 miliardi di lire.

Per questo, il 24 marzo del 1989 a conclusione di [illegible] processo carico di polemiche e di tensioni, il tribunale di Savona [illegible] gli organizzatori [illegible] traffico e il comandante della «Jenstar» [illegible] pene che vanno da 12 a 4 anni. Assolti, invece, il primo ufficiale e l'equipaggio del cargo composto da due uomini e altrettante donne che, rimesse in libertà provvisoria, prima di comparire davanti ai giudici, con l'aiuto [illegible] connazionali, raggiunsero la Danimarca prima dell'inizio del dibattimento.

Stamane, compaiono davanti ai giudici di appello Patrice Roulier, presunto organizzatore [illegible] traffico d'armi, condannato a 12 anni di carcere; il suo braccio destro, André Fredrix (8 anni), Marl Luyckx (3 anni) rappresentanti della società armatrice della «Jenstar», tutti cittadini belgi; il comandante danese del cargo, Jorgen Andersen (4 anni); e Vito Manferdini di Borgo San Dalmazzo (2 anni e 8 mesi), i[illegible] diario dell'«affare».

L'accusa. Per tutti gli imputati, [illegible] eccezione di Manferdini: introduzione illegale nello Stato di armi e munizioni da guerra. Roulier, Fredrix e Manferdini, inoltre, dovranno rispondere di avere posto in vendita, illegalmente, armamento da guerra. Ad eccezione del comandante della «Jenstar», che ottenne la libertà provvisoria subito dopo il processo di primo grado, e di Vito Manferdini, [illegible] arresti domiciliari, gli altri sono ancora in carcere.

I carabinieri della sezione anticrimine di Genova riuscirono [illegible] infiltrare fra i trafficanti d'armi un loro sottufficiale, dopo che Vito Manferdini aveva [illegible] un personaggio che, in passato, si era occupato [illegible] traffici di vario genere. I militari e il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, seguirono così tutte le trattative fra Patrice Roulier, Vito Manferdini e altri personaggi coinvolti nel traffico internazionale di armi che si avvalevano [illegible] società di comodo, nel Liechtenstein, per i pagamenti delle armi fornite da Paesi europei dell'Est.

La trappola scattò nel tardo pomeriggio dell'8 febbraio del 1989 con l'arrembaggio alla «Jenstar», l'arresto degli imputati (due erano in [illegible] bar dell'angiporto [illegible] Savona) e il sequestro delle armi che erano state prese a bordo nel porto [illegible] Amburgo. Successivamente, il giudice Emilio Gatti spiccò altri 5 mandati di [illegible] contro uomini al vertice dell'organizzazione.

Bruno Baibo

La nave delle armi. I carabinieri stanno scaricando le casse cariche di pistole e munizioni: il valore è di circa 30 miliardi

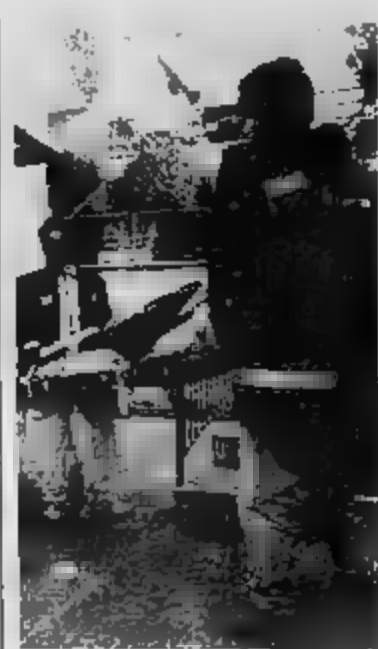
Le indicazioni per la guida dei mezzi di soccorso

Se si usa la sirena

Ecco i regolamenti della Cri

SAVONA. Dopo alcuni recenti incidenti, in cui sono rimasti coinvolti anche mezzi di soccorso guidati da volontari, l'ispettorato regionale dei volontari della Croce [illegible] ha sentito la necessità di ribadire le norme che regolano l'uso dei dispositivi [illegible] allarme, acustico e visivo, degli automezzi di soccorso. Allo stesso tempo è stata richiamata un'altra circolare, che riguarda le norme per la guida degli automezzi «Cri».

Un tema [illegible] grande attualità anche perché il richiamo a una maggiore attenzione, a un miglior uso del mezzo e dei sistemi di allarme in tema di soccorso, è sempre segno di estrema serietà. Ecco allora che l'ispettore regionale dei volontari Cri, Giuseppe Torre, ha ricordato a tutti i gruppi della Regione due circolari [illegible] richiamano l'attenzione su alcuni aspetti normativi estremamente interessanti e severi.

Il primo riguarda l'uso della sirena e [illegible] lampeggianti blu. Secondo il Codice della strada l'uso dei sistemi di allarme acustico e visivo è consentito «solo durante urgenti servizi d'istituto». «Ne consegue — scrive Giuseppe Torre — che la sola luce lampeggiante blu non deve [illegible]re adoperata in tutti gli altri casi come potrebbero essere i trasporti a lungo percorso, le dimissioni dagli ospedali, le dialisi e i ricoveri [illegible] urgenti. In questi [illegible] infatti all'ambulanza non è assicurata alcuna precedenza, ma l'uso indiscriminato fa perdere alla luce lampeggiante la caratteristica di "urgenza"».

Secondo l'ispettore regionale molti automobilisti sarebbero talmente abituati a vedere le ambulanze con la luce lampeggiante blu in funzione, da non spostarsi sul margine destro della carreggiata o arrestarsi se in corrispondenza di [illegible] incrocio (come prescritto dall'articolo 579 [illegible] codice della strada) fino a che non sentono [illegible] della sirena.

Un altro punto precisato da Torre riguarda la disciplina dell'articolo 126 del codice della strada. Scrive l'ispettore [illegible] Cri: «Questo articolo consente ai conducenti delle ambulanze di [illegible] rispettare obblighi, divieti, limitazioni alla circolazione stradale quando la sirena "viene [illegible] in modo continuo". Perciò adoperarla in modo intermittente non dà diritto alla precedenza e ad avere ragione in caso di incidente».

Un altro punto importante riguarda i requisiti per guidare le ambulanze della Croce rossa. La patente tradizionale, quella rilasciata ad [illegible] privato [illegible] prefettura, [illegible] è sufficiente. Occorre, oltre a questa, [illegible] patente speciale che viene rilasciata dalla stessa Cri (si chiama modello 27 bis).

Per conseguire la «patente 27 bis» è necessaria un'anzianità di servizio di almeno due anni in [illegible] gruppo di volontari [illegible] Cri.

Poi si passa attraverso due gradi di esame. Il primo consiste nell'approvazione di ogni candidato [illegible] parte del presidente del comitato o sottocomitato, su segnalazione degli organismi dei gruppi di volontari. Se esistono tutte queste condizioni, il candidato viene ammesso all'esame, teorico e pratico, alla presenza dell'ingegnere della Motorizzazione civile e di due rappresentanti della Cri.

Norme molto severe, come si vede, e l'ispettore Torre invita tutti i gruppi della Liguria a rispettarle scrupolosamente.

Paride Pasquino

Ultimi preparativi per la ricorrenza in calendario domani

Assalto alla mimosa

Per la festa della donna anche molti partiti fanno la «scorta» di fiori
La richiesta è in aumento rispetto allo scorso anno. Tante le iniziative

ALBENGA. Domani [illegible] la festa della donna e la mimosa, da sempre simbolo della ricorrenza, va a ruba. Quest'anno, accanto ai movimenti femministi e agli uomini che vogliono dimostrare con un fiore (almeno una volta l'anno) di apprezzare le battaglie dell'«altra metà del cielo», si sta registrando un fenomeno inconsueto. Ad accaparrarsi la mimosa, un po' in [illegible] Liguria, sono i partiti politici che, in vista delle elezioni di maggio, [illegible] alla ricerca di consensi elettorali.

[illegible] fare acquisti, addirittura, sono state le ambasciate. Con[illegible] Luciano Ghidetti, direttore della cooperativa floricola «Ingaunia fiori» di Villanova d'Albenga: «Mi risulta che a Milano [illegible] sia stata comprata da alcune ambasciate tra cui quella sovietica. [illegible] livello locale abbiamo avuto richieste [illegible] parte di enti e associazioni, un po' meno da partiti politici».

Qualche s[illegible] del pci e del psi, partiti che tradizionalmente hanno maggiormente festeggiato l'8 marzo, si [illegible] rivolta direttamente ai produttori. In alcuni casi [illegible] stati «saccheggiati» gli alberi di mimosa di proprietà [illegible] qualche iscritto. [illegible] certo c'è il fatto che domani le vie principali della città [illegible] Riviera ospiteranno i tradizionali «banchetti» con ragazze che offriranno alle donne il [illegible] metto giallo beneaugurante.

«Per noi [illegible] una tradizione. Tutti gli anni abbiamo ricordato [illegible] f[illegible] offrendo rametti di mimosa, affiggendo manifesti o organizzando convegni sulla situazione femminile. Il fatto che quest'anno ci siano [illegible] elezioni in vista è una semplice coincidenza. Per questo faremo quello che abbiamo sempre fatto anche perché non è offrendo un fiore che si possano ottenere voti o risolvere i problemi delle donne», affermano le responsabili dei movimenti femminili di psi e pci.

«Dati statistici [illegible] abbiamo [illegible] mi sembra che rispetto allo scorso [illegible] la richiesta di mimosa sia sensibilmente aumentata. Oltre ai tradizionali clienti ci sono stati acquisti da parte di enti e associazioni che nel passato non avevano mai comprato questo fiore per festeggiare le donne. Il fatto che ci siano le elezioni in vista può aver indotto qualcuno a rendersi simpatico nei confronti di una parte importante dell'elettorato», afferma Giorgio Valle, floricoltore andorese.

Da [illegible] punto [illegible] vista commerciale la mimosa ha avuto quest'anno [illegible] ottimo andamento. Spiega ancora Ghidetti: «Si [illegible] venduta sulle 30 mila lire al chilo, il mercato ha tirato e la qualità è [illegible] buona. E' stata una stagione decisamente positiva per un fiore tutto sommato abbastanza povero».

Al «Pensiero», un negozio di floricoltura di Albenga, commentano: «Purtroppo per il caldo è fiorita troppo presto. Domani sarà difficile trovare della mimosa bella. Quella che è rimasta, infatti, sta cominciando a sfiorire. E' stata una buona annata ma arrivata troppo in anticipo rispetto all'8 [illegible]».

(s. p.)

Dopo le denunce degli ambientalisti la Regione ha pronto [illegible] testo

E il leone adesso ringrazia

Arriva la legge sul possesso dei felini

GENOVA. Gli animali esotici, dai pitoni ai coccodrilli, dalle tigri ai leoni, saranno soggetti alla vigilanza veterinaria dell'Usl di competenza territoriale. Gli [illegible]mali dovranno essere mantenuti nel rispetto delle loro esigenze e denunciati al sindaco». Chi non dimostrerà di conoscere le abitudini del suo animale non potrà più tenerlo.

Questi i punti principali della legge che la Regione sta per adottare [illegible] relativa alle norme sanitarie, di detenzione, allevamento e commercio degli animali esotici.

Anche in Liguria è molto diffusa la «passione» o la moda, [illegible] possedere in casa o in campagna, animali più abituati a vivere nella giungla o nella savana. Il fenomeno è ancora più vistoso per i felini (soprattutto leoni) al punto di [illegible] diventato, nei giorni scorsi un caso nazionale dopo l'inutile caccia alla pantera [illegible] fuggita da qualche villa.

[illegible] base al disegno di legge, approvato nei giorni scorsi, in via definitiva dalla seconda Commissione regionale, i possessori [illegible] animali esotici saranno tenuti alla presentazione di una domanda [illegible] autorizzazione per la detenzione che dovrà essere presentata entro 20 giorni dall'entrata in possesso dell'animale. Le domande dovranno [illegible] presentate al sindaco del Comune di residenza, ma inoltrate al servizio veterinario dell'Usl.

La stessa procedura dovrà essere seguita per le «denunce di morte» degli animali.

Anche per la commercializzazione o l'allevamento [illegible] questi animali sono state stabilite norme precise. E' fra l'altro obbligatorio «dimostrare la lecita provenienza degli animali allevati o tenuti in casa».

La legge prevede inoltre che «la vigilanza deve curare che gli animali siano tenuti con sicurezza e benessere e che inoltre sia salvaguardata l'incolumità delle persone». I possessori di questi animali dovranno dimostrare, per ottenere l'autorizzazione, di «conoscere le normali abitudini degli animali, [illegible] cognizioni di zoologia, etologia e igiene».

Commenta il consigliere Rosavio Bellasio, presidente della Commissione regionale che ha varato la legge: «Era necessaria [illegible] normativa che regolasse la detenzione [illegible] questi animali che, spesso e volentieri, vengono comprati per moda, o che muoiono [illegible] o che si dimostrano poi pericolosi per la gente».

(a. r.)

L'Accademia della Cucina di Savona si inchina, reverente, alle spoglie mortali del suo delegato

comm. rag. Giorgio Messa

di cui ricorda la fervida azione e la cara amicizia partecipando al dolore della signora Mariolina, del figlio Mario e dei parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 7 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio in Alassio.

— [illegible] 6 marzo 1990.

Alla rassegna francese le migliori opere del regista bolognese

Pupi Avati incanta Nizza

Nelle «Giornate del cinema italiano»

NIZZA. Con la proiezione de «Il prete bello», secondo film del giovane regista Carlo Mazzacurati, si è aperta ieri sera a Nizza, all'Espace Magnan, grande centro culturale del capoluogo della Costa Azzurra, la diciottesima edizione delle «Giornate del [illegible] italiano», tradizionale appuntamento nizzardo dedicato alla nostra produzione cinematografica più recente.

[illegible] omaggio sincero come spiega Jean A. Gili, fondatore ed organizzatore della [illegible]gna, critico cinematografico particolarmente affascinato da Cinecittà e dintorni: «Bene o male il cinema italiano trova sempre nuovi talenti: lo dimostra il [illegible] di Giuseppe Tornatore [illegible] il suo "Nuovo cinema Paradiso". La crisi del cinema in Italia [illegible] pare superata, almeno nella sua forma più acuta. Più che di crisi ritengo si possa parlare di nuovi equilibri tra le figure storiche del cinema italiano e debuttanti bravi e pronti a tutto. Il cinema italiano esiste e le nostre Giornate cercheranno di mostrarne i migliori aspetti».

Le «Giornate» [illegible] ciò che resta a Nizza di una serie di iniziative che, fino a [illegible] molti anni fa, venivano dedicate al nostro cinema. Chiuso del tutto, qualche anno fa, sembra per ragioni economiche, il «Festival [illegible] cinema italiano» (ma alcune voci [illegible]ti, ora, [illegible] vorrebbero il rilancio nella più mondana Montecarlo), le «Giornate» hanno proseguito con tena[illegible] per la loro strada [illegible] [illegible] formula ormai collaudata: [illegible] proposta che abbina, ogni anno, le più recenti novità della produzione italiana con un occhio particolare alle opere dei giovani registi che magari stentano ad entrare stabilmente nei circuiti commerciali transalpini (è il caso, nella scorsa edizione, di «Mignon è partita» di France[illegible] Archibugi) ed una mostra-omaggio ad [illegible] personaggio particolare del nostro cinema.

Quest'anno l'omaggio è toccato a Pupi Avati. E, per Nizza e la Francia, costituirà anche una primizia: «Storia di ragazze e ragazzi», con Felice Andreasi, Alessandro Haber e Lucrezia Lante Della Rovere, il film [illegible] Avati che ha avuto un buon successo all'ultimo Festival di Venezia; infatti verrà presentato, nell'ambito delle «Giornate» nizzarde, in anteprima assoluta per la Francia. Tra gli altri film del regista bolognese programmati in cartellone ci sono «Jazz band» film che Avati girò per la televisione nel 1978, «Una gita scolastica» del 1983, «Impiegati» del 1985 e «Ultimo minuto», il film [illegible] 1987, interpretato da Ugo Tognazzi, con cui Avati cercò di tratteggiare vizi e virtù del mondo del calcio.

Tra i titoli della nostra produzione più recente sono programmati nella rassegna, che si concluderà il 22 marzo prossimo, le proiezioni di «Musica per vecchi animali» [illegible] Stefano Benni e Umberto Angelucci, «Odore di pioggia» di Nico Cirasola e «Corsa di primavera» di Giaco[illegible] Campiotti. Un viaggio alla scoperta del nuovissimo cinema italiano. L'apertura di ieri sera con «Il prete bello» di Mazzacurati non è stata casuale.

Il regista padovano gode di grande popolarità in Francia d[illegible] il [illegible] primo film, «Notte italiana», realizzato [illegible] 1987 e presentato alla rassegna nizzarda di un anno fa, ha avuto successo e consensi vincendo anche il Gran Premio agli Incontri cinematografici di Annecy dello scorso anno.

Bruno Monticone

Giornate del cinema italiano. Presentati a Nizza i capolavori di Pupi Avati

Notiziari locali a cura di un «pool» di giornalisti

Ecco una nuova tv

Telecupole sceglie la Liguria

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

«Telecupole» sbarca in Liguria. L'emittente privata di Cavalermaggiore, dopo aver raggiunto i più alti indici d'ascolto in Piemonte, tenta ora di conquistare nuovi spettatori nella Riviera di Ponente.

L'inaugurazione della nuova sede ad Alassio e l'ampliamento delle rubriche di informazione, sono il biglietto da visita di «Telecupole» che ieri al Palazzo della provincia [illegible] Savona [illegible] presentato la nuova programmazione di «dirette».

[illegible] [illegible] 1979 a Cavalermaggiore nei pressi del complesso «Le cupole» con l'intento di promuovere il territorio, ha visto gradualmente aumentare il proprio prestigio fino ad [illegible] nel [illegible] l'affiliazione al circuito «Cinquestelle» del gruppo Rai-Sacis, composto da 29 emittenti distribuite su [illegible] il territorio nazionale.

«E' con queste premesse — dicono a "Telecupole" — che ci accingiamo a inaugurare la [illegible] [illegible] sede in Liguria, che già da qualche tempo [illegible] i suoi programmi nel Ponente. L'ottica è quella di ampliare l'ascolto alle zone che sono [illegible] solo territorialmente, ma anche dal punto di vista delle tradizioni e della cultura, più simili al Piemonte». Con forti investimenti nel campo dell'alta frequenza, è migliorata la qualità dell'immagi[illegible] e la diffusione è divenuta più capillare. «Per le strutture di bassa frequenza, si cerca di seguire l'evolversi della tecnologia del settore, acquisendo attrezzature sofisticate e funzionali, in modo [illegible] incrementare il potenziale tecnico delle regie e della messa in onda».

Significativa la copertura territoriale che attualmente si estende a tutto il Piemonte, la Valle d'Aosta e, da gennaio anche alla Liguria. «L'accordo [illegible] Rai-Sacis — spiegano i dirigenti — non ha tuttavia pregiudicato i programmi [illegible] interesse locale». Continuano: «Proprio dal rapporto diretto e costante con [illegible] gente è nato un palinsesto as[illegible] differenziato: [illegible] va dagli spettacoli di intrattenimento, [illegible] rubriche sportive, ai notiziari e alle inchieste giornalistiche di grande respiro».

Proprio grazie alla capillarità dei programmi di informazione, «Telecupole» spera di «vincere la campagna» di Liguria. Una redazione giornalistica ligure, dotata di due troupe esterne, è incaricata [illegible] potenziare il settore. Sono tre, attualmente, i notiziari giornalieri ma entro breve tempo dovrebbero diventare cinque. I fatti principali avvenuti nel corso della settimana [illegible] evidenziati e approfonditi dal rotocalco «Tg4 sette giorni» (in onda ogni sabato alle 12,30) che prevede servizi speciali e inchieste.

Vi sono poi alcune rubriche specializzate sul turismo e sull'agricoltura. «Obiettivo agricoltura», va in [illegible] tre volte alla settimana (martedì-giovedì alle 20 e sabato alle 13) prende in considerazione con l'intervento di esperti, tecniche produttive e problematiche del consumatore. «Obiettivo turismo», mercoledì alle 20 e giovedì alle 13,30, è una rassegna di cultura, itinerari turistici e spettacoli. Inoltre, vengono seguiti tutti i più importanti avvenimenti sportivi regionali e nazionali [illegible] interviste ai protagonisti.

[illegible] la trasmissione che in questi anni ha [illegible] i maggiori consensi è senz'altro «La trattoria dei ricordi», che va in onda ogni mercoledì alle 20,30. Musica, folklore, danze; di volta in volta cambiano i personaggi ospiti dal «Salone delle feste» delle «Cupole» ma il programma resta sempre un affresco di vita quotidiana — spezzato da spot pubblicitari e [illegible] promozioni — nel quale il pubblico diventa protagonista.

Ermanno Branca

[illegible] SAVONA SOUND

I dischi degli Anni 60

SAVONA. «Mister Rock»: è il [illegible] della trasmissione che terrà a battesimo la seconda rete di «Radio Savona Sound», la cui apertura è ormai prossima. Si tratta [illegible] un programma sulla storia dei gruppi e dei cantanti che hanno fatto la storia del rock. Led Zeppelin, [illegible]ling Stones, Beatles, Jethro Tull, Doors, Who, sono soltanto alcuni dei nomi che troveranno spazio nel ciclo di trasmissioni settimanali attraverso notizie, aneddoti, curiosità. Il tutto ovviamente «amalgamato» dalla musica. Una scelta [illegible] dischi, alcuni rari, custoditi gelosamente negli archivi dell'emittente savonese che soddisferanno anche i più esigenti appassionati [illegible] rock, soprattutto chi ha superato i trent'anni. A condurre il programma [illegible] [illegible] due, «Mister Rock», appunto, la cui identità sarà svelata soltanto nell'ultima puntata, e «Alfa», una voce «storica» di Radio Savo[illegible] Sound, ideatore del programma.

STASERA IN **TELEVISIONE**

Telecity

9,10 [illegible] [illegible] dell'amore, novela
11,10 Storie di vita, telefilm
12,30 Gli errori giudiziari, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda, novela
14,50 Più forte dell'amore, novela
15,30 Storie di vita, [illegible]
[illegible] — Capriccio e passione, novela
17,30 Collegamento Italia 7
— Non stop

Canale 7

13,45 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
14,15 Obiettivo gente
15,10 I naufraghi, telefilm
15,30 San Francisco, telefilm
17 — Gli special di Andrea
18,30 Fai un affare con Canale 7
19,30 Replay
20,20 Un [illegible]re, film
22 — Speciale spettacolo
22,05 Obiettivo gente
23,30 Megawatt
— Non stop

Teletris

9,30 Trascrizioni di numerologia
11 — Documentario
12 — Rubrica di Cartomanzia
13 — Cartoni animati
14 — Videomusic
14,30 [illegible]
18 — Videoclips, programma musicale
[illegible] — Religione oggi, rubrica religiosa
20,30 Rubrica di Cartomanzia
22 — Non stop Music

Uno

11,30 Telefilm
12,30 Novela
13,30 Novela
14,15 Roberta pelle
14,30 Film
16,30 Roberta pelle
16,45 [illegible]
17 — Film
18,45 Tutto Volley
19,30 Progetto
20,15 Documentario
20,30 Film
22,05 Film
0,15 Roberta pelle
0,30 Film

Telecupole

8,30 [illegible]
11,30 Cristal, novela
12,40 TG4 Notizie
13 — Sport & Sport
15 — Cristal, novela
16 — Film
[illegible] — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 TG4 Notizie
20,30 La trattoria dei ricordi, spettacolo
22,30 TG4 Notizie
22,40 [illegible]ria dei ricordi, spettacolo
24 — Matt Helm, telefilm

Telecittà

9 — Obiettivo Liguria
10,45 I gioielli
14,30 Andiamo al cinema
17,45 Calcio fans
20 — Obiettivo Liguria
20,30 Week end
22,15 Obiettivo Liguria

Antenna 1

14,30 Film
17,30 In casa Lawrence, telefilm
18,30 M.A.S.H., telefilm
19 — Teledomani
19,30 Piume e pailettes, novela
20,05 News
20,30 Gli eroi della [illegible]sfera, [illegible] (1956). Regia R. Webb con G. Madison, V. Leith
22,30 L'accademia di Brera
0,30 [illegible]
1 — Non stop

[illegible] Azzurra

8,30 Tana dei lupi, telenovela
9,15 Faccio da me
10 — Proposte arredamento
11 — Vendite tappeti
15 — Tana dei lupi, telenovela
16,30 Proposte arredamento
20,15 [illegible] al cinema, rubrica
20,30 Publirose

Teleliguria

14,30 Scoppiascoppia
15 — Pomeriggio sportivo
17 — Donne & Company
17,30 Gulp, per i ragazzi
18,00 Diario
19 — A tavola con...
19,30 Siamo alla frutta
20— La sfida
20,30 Politica & Company
21 — Un mondo di viaggi
21,30 Pescasport
22 — [illegible]
22,30 Rallye
23 — Con simpatia... a casa vostra

Teletril

16,50 Yoghi's g[illegible], cartoni animati
17,20 Pagine di vita, novela
18 — Coronet Blue, telefilm
19 — [illegible]
[illegible] T[illegible]
22,30 Mia cugina Rachele, telefilm
21,30 I giorni di Bryan
22,30 Andiamo [illegible] cinema, rubrica
23 — Savona News
23,30 Telefilm
24 — Coronet Blue, telefilm
— Savona News

Telearcobaleno

9 — Teleclub, mercatino, giochi e spettacolo
12 — Natura selvaggia, telefilm
12,30 Wanted, telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario, 1ª edizione
13,30 Tarzan e i segreti [illegible] Jungla, film
15,30 Cartone animato
16,30 Amore in silenzio, teleromanzo
17,30 Il ritorno di Diana, teleromanzo
18,20 Il peccato [illegible] Oyuki, teleromanzo
18,20 [illegible] Tg Ponente, notiziario, 2ª edizione
18,35 Sport
18,40 Il ritorno di Diana, teleromanzo
20,25 Amore in silenzio, teleromanzo
21,40 Il peccato [illegible] Oyuki, teleromanzo
22,15 Natura selvaggia, telefilm
22,45 Sottolenio
22,55 Wanted, telefilm
23,25 [illegible] Tg Ponente, notiziario, [illegible] edizione
23,45 [illegible] legge della violenza, film
1 — Telefilm

Primo Canale

13,45 Liguria Lavora
14 — Cartoni animati
[illegible] — L'uomo e la terra
17,30 Cartoni animati
18 — Amore dannato, novela
19 — Punto Sera
19,30 Fermata a richiesta
20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
20,30 Il rally [illegible] campioni, film
22,30 Punto Sera
23 — Fermata a richiesta
23,15 Liguria Lavora
23,45 Coronet Blue, telefilm

Tele Star

14,30 Telefilm
15,30 In casa Lawrence, telefilm
17,30 In casa Lawrence, te[illegible]
18,20 M.A.S.H., telefilm
19 — Leonela, novela
19,50 Piume e pailettes, novela
20,30 Gli eroi della stratosfera, film (1956)
22,35 Teledomani
22,55 L'enigma che viene da lontano, telefilm
23,55 Calcio brasiliano

Telegenova

7 — Junior TV
11 — Magia cerimoniale
12 — Bax Shopping
14,15 La vetrina dell'antiquariato
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, n[illegible]
19,30 Tg notizie
20,30 Opinioni in libertà
21,30 Sport...tento, rubrica sportiva
22,30 Speciale spettacolo
22,35 La vetrina dei gioielli

Tele Jolly

9 — Polvere di stelle, spettacolo in diretta
14 — Supermusic
15,30 Superdog black, telefilm
17,30 Cartoni animati
19,15 Telegiornale giovani
19,30 Pa.Na. ed è subito casa
20,30 Empire, sceneggiato
21,30 La spia, telefilm
22,30 Momenti d'oro
23,30 Fiori d'arancio
2 — By Maurizio

L'orso Yoghi alle [illegible],50 su Teletril

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Mercoledì 7 Marzo 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Riaperta l'inchiesta giudiziaria sul piano di recupero del centro storico

Tangenti story a Domodossola?

Consiglieri comunali convocati in caserma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stata riaperta l'inchiesta giudiziaria sulle presunte tangenti per il piano di recupero e risanamento edilizio del centro storico nel capoluogo ossolano.

Tutti i consiglieri comunali del precedente ciclo amministrativo, [illegible] la sola eccezione dell'ex sindaco Pietro Roveda, sono [illegible] invitati a presentarsi nei prossimi giorni alla caserma dei carabinieri in regione Nosere per essere ascoltati come testi.

Gran parte degli amministra[illegible] convocati, una ventina circa, [illegible] in carica.

La curiosità del magistrato che ha riaperto il dossier sembra incentrata sul voto [illegible] consiglio comunale per l'assegnazione dell'incarico all'architetto Sergio Balicco.

[illegible] prima votazione [illegible] stata raggiunta la maggio[illegible].

Balicco [illegible] ricevuto solo undici voti, altre preferenze erano andate [illegible] diversi studi professionali. Alla seconda votazione i voti per lo studio Balicco erano saliti a quindici.

Gli inquirenti vorrabbbero ora sapere chi e perchè fra [illegible] consiglieri ha cambiato idea.

Questo spiega perchè [illegible] stato convocato Pietro Roveda che non [illegible] stato presente alle sedute.

Il nome di Sergio Balicco era stato proposto dal socialdemocratico Sergio Urani che allora ricopriva la [illegible] ai Lavori Pubblici.

Gli undici suffragi della prima seduta corrisponderebbero al numero dei consiglieri democristiani [illegible] socialdemocratici presenti in aula.

Ma la votazione, che risale agli ultimi mesi del 1984, era avvenuta [illegible] scrutinio segreto, [illegible] sarà facile ricostruire le varie posizioni, sapere chi ha mutato atteggiamento, votando a favore la seconda volta.

La storia delle tangenti era venuta [illegible] galla nel 1987 con una lettera denuncia al sindaco di due consiglieri comunali, il liberale Pier Giorgio Fabbri e l'ingegner Antonio Pagani, indipendente del gruppo dc che allora ricopriva la carica di assessore all'urbanistica.

I due amministratori avevano riferito che in un incontro in municipio sul ritardo del piano [illegible] risanamento del [illegible] storico l'architetto Balicco avrebbe lamentato di aver dovuto versare una fetta del proprio onorario ad alcuni professionisti locali per poter ottenere l'inca[illegible].

I nomi citati nella lettera erano quelli dell'ingegner Giuseppe Farnelli e dell'architetto Dario Zanetta, il primo esponente del pci, l'altro vicino al partito socialista, che avrebbero fatto visi[illegible] a Balicco nel suo studio [illegible] Como.

Era poi stato depositato in Comune un contratto fra lo studio Balicco e quello dell'architetto Zanetta che si impegnava ad eseguire ricerche e rilievi sul posto.

La denuncia di Fabbri e Pagani a[illegible] fatto scalpore. Il Sindaco di allora, Federico Brustia, l'aveva trasmessa subito alla magistratura.

I carabinieri si erano presentati in municipio e avevano messo sotto sequestro tutto il carteggio che riguardava il centro storico.

La Giunta Comunale presieduta [illegible] Maurizio De Paoli, che è subentrato a Brustia nella carica di primo cittadino, aveva sospeso l'incarico a Balicco in [illegible] appunto di accertamenti della magistratura.

Il Consiglio comunale era andato oltre: dando pieno credito alla denuncia di Fabbri [illegible] Pagani [illegible] all'unanimità [illegible] definitivamente l'incarico allo studio Balicco.

Adriano Valli

«L'architetto parlò chiaro»

Due consiglieri sollevarono il caso

DOMODOSSOLA. Fin da quando si [illegible] cominciato a parlare [illegible] tangenti sul centro storico, [illegible]no fioccate le smentite. L'architetto Balicco aveva [illegible] le [illegible] dichiarazioni erano state travisate. Lo studio Zanetta aveva precisato di [illegible] avuto nella vicenda solo rapporti professionali con il compito di svolgere rilievi [illegible] elaborare dati.

L'intricata questione si [illegible] poi trasferita [illegible] aule di giustizia. L'architetto Balicco, assistito dall'avvocato Paolo Birga, aveva presentato ricorso al Tar [illegible] la revoca dell'incarico. In sede civile ha chiesto il pagamento dell'intero onorario. Il Comune gli aveva infatti liquidato 80 milioni su un totale di 140. Il Tribunale, [illegible] entrare nel merito, ha stabilito che la controversia debba essere risolta in [illegible] arbitrale. Grane legali anche fra gli studi Balicco e Zanetta per la contestatissima parcella relativa ai rilievi: il consiglio dell'ordine ha stabilito che la cifra pattuita rientresse nelle tariffe professionali.

Sergio Urani siede ancora nella Giunta comunale di Domodossola come assessore [illegible] servizi sociali. E' stato lui a prop[illegible] in Consiglio l'assegnazione dell'incarico a Sergio Balicco. Come venne fatta questa scelta? «L'intenzione dell'amministrazione di affidare un incarico per il risanamento e il recupero del centro storico fu adeguatamen[illegible] pubblicizzata. Molti studi professionali si fecero avanti per [illegible] l'incarico. Diversi tecnici si erano consorziati apposta. Portai tutte le candidature in commissione. Quella dello studio Balicco fece strada perchè il professionista [illegible] nato e cresciuto [illegible] Domodossola, conosceva bene l'attuale fisionomia e le origini del centro storico. Nell'offerta [illegible] citavano consulenti di primo piano, docenti universitari che avevano già fatto studi analoghi per i centri storici di grandi città. Insomma i requisiti c'erano. La commissione decise comunque di sottoporre al Consiglio una rosa di candidati, all'interno della quale [illegible] operata [illegible] scelta. [illegible] si potevano certo prevedere allora gli sviluppi [illegible] venuti alla luce a distanza di anni».

Antonio Pagani e Pier Giorgio Fabbri sono stati i primi a sollevare il caso delle presunte tangenti. «Quando Balicco disse quelle cose in una riunione convocata per sollecitare la consegna dello studio sul [illegible]ntro storico, rimanemmo letteralmente di stucco — ricorda Antonio Pagani —. Furono dichiarazioni spontanee. Balicco affermò [illegible] di aver dovuto dividere l'incarico [illegible] professionisti locali che gli avrebbero spianato la strada sul piano politico. Ritenemmo nostro dovere segnalare la [illegible] [illegible] sindaco che informò la magistratura. Siamo già stati ascoltati due volte dai carabinieri e abbiamo ribadito il contenuto della lettera che [illegible] inviato al sindaco. [illegible] cose [illegible] dette chiaramente, [illegible] possibilità di equivoco. Non dovrebbe essere poi così difficile stabilire chi abbia cambiato orientamento in Consiglio fra la prima e la seconda votazione». **(a. v.)**

Il [illegible] storico di Domodossola. Dall'alto i consiglieri Antonio Pagani, Sergio Urani e Piergiorgio Fabbri

VENTIQUATTR'**ORE**

LOCARNO

Condannato giovane cusiano

Luigi Rotterdam, di Gravellona Toce, è [illegible] condannato [illegible] sei [illegible] di detenzione dalle Assisi criminali di Locarno. Il [illegible] settembre '89 [illegible] rapinato un distributore [illegible] benzina [illegible] Brissago insieme con due complici, ma il terzetto [illegible] stato subito [illegible] dalla polizia svizzera.

CASTELLETTO

[illegible] ferito nell'incidente

Salvatore Savastano, 14 anni, residente in Frazione Dorbiè, è ricoverato ad Arona con una prognosi di tre mesi. E' [illegible] travolto dal furgone [illegible] Giovanni Fava di 31 anni, di Castelletto, in via Santa Lucia sulla provinciale per Varallo Pombia. Sembra che il Savastano, [illegible] un motorino, [illegible] compiuto [illegible] conversione [illegible] marcia senza accorgersi del sopraggiungere dell'altro veicolo.

ORTA

Un libro sul Cusio

Il diario del notaio Elia Olina [illegible] due manoscritti [illegible] 1600, attraverso i quali è possibile ricostruire la [illegible] quotidiana [illegible] Cusio d'un tempo, [illegible] stati pubblicati dal Comune. Il volume verrà presentato sabato alle 17 in aula consiliare.

S. MAURIZIO

Le [illegible] tornano in [illegible]

Sono ritornate nella vecchia sede [illegible] via Roma [illegible] via della scuola le bancarelle del [illegible]to settimanale del martedì a San Maurizio d'Opaglio. Lo spostamento nella sede più decentrata di via Bonetto aveva suscitato le proteste [illegible] venditori ambulanti.

NOVARA

Rapinato un ragazzo

Uno studente di 14 anni, Luca Cassinari, è stato rapinato, ieri pomeriggio, da tre giovani in motocicletta. E' accaduto in [illegible] Vercelli, poco dopo le 17, davanti al negozio di mobili «Piantanida». Il ragazzo [illegible] rincasando quando ha udito il rombo di due motociclette. [illegible] queste [illegible] scesi due giovani che gli hanno chiesto dei soldi. Di fronte al rifiuto del ragazzo, [illegible] dei motociclisti ha aperto [illegible] giubbotto mostrando un coltellaccio. Lo studente intimorito ha estratto il portafogli che conte[illegible] 104 mila lire ed i malviventi [illegible] ne sono subito impossessati fuggendo con le motociclette.

Imbianchino di Varallo Pombia sorpreso con 9 grammi di droga

E' condannato a tre anni per lo spaccio di eroina

Nicola Pietracatella

NOVARA. Sorpreso nel maggio dell'anno scorso con nove grammi di eroina che stava vendendo ad alcuni [illegible]dipendenti, un imbianchino di Varallo Pombia venne arrestato dai carabinieri di Arona.

Nicola Pietracatella, 41 anni, via Stazione è stato condannato dal tribunale [illegible] Novara, (con il rito abbreviato), a tre anni e quattro mesi e sei milioni di multa per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti in quantità non modiche.

A causa dei suoi n[illegible] precedenti i giudici gli hanno negato i benefici della libertà provvisoria così come gli [illegible]sti domiciliari.

La vicenda, come detto, risale al 19 maggio dell'anno scorso. I carabinieri di Arona venuti [illegible] dell'attività [illegible] Pietracatella, [illegible] disposto [illegible] serie di appostamenti nei pressi [illegible] sua abitazione. Così avevano fermato un giovane con una dose di eroina contenuta in una bustina di plastica Si presume l'avesse acquistata proprio [illegible] Pietracatella. Un particolare che [illegible] tossicodipendente, pur se inizialmente ritenuto coinvolto nell'illecito traffico, ha sempre negato.

Nel pomeriggio di quello [illegible] giorno i carabinieri arrestarono Pietracatella dopo che [illegible] rifornito alcuni tossicodipendenti. Adosso portava due bustine con circa [illegible] grammi [illegible] eroina sufficienti per preparare una sessantina di dosi.

Allora, l'imbianchino cercò [illegible] difendersi sostenendo che la droga serviva per suo uso personale perché costretto ad assumere anche dosi di quattro grammi in un giorno. Ha finito però con l'ammettere di essersi trasformato in spacciatore per finanziare l'acquisto dell'eroina ad uso personale. Il pm aveva chiesto la condanna a tre anni. **(r. a.)**

Nell'Alto Novarese non si placa la furia delle fiamme, sono minacciati alcuni paesi

Incendi, è ancora allarme

Nel Cusio distrutti oltre 200 ettari di bosco

MERGOZZO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La paura per gli abitanti delle frazioni [illegible] Albo, Bettola, Candoglia e Bracchio è passata soltan[illegible] ieri pomeriggio.

Nella notte [illegible] erano [illegible] momenti di forte apprensione [illegible] Cuzzago quando il fronte di fuoco è arrivato ad una decina [illegible] metri dalle prime [illegible] Si stava già pensando a sgomberare, quando anche qui con azioni di controfuoco e [illegible] l'impiego [illegible] idranti [illegible] minaccia è stata scongiurata. Nei pressi di Candoglia [illegible] squadra di vigili del fuoco è stata circondata dalle fiamme. Servendosi dell'acqua dell'autobotte sono riusciti ad aprirsi un varco ed a mettersi in salvo. Intanto il fronte di fuoco è stato spezzato in più tronconi dall'azione delle squadre antincendio a terra e dagli incessanti lanci di acqua [illegible] liquidi ritardanti dagli aerei e dagli elicotteri. Ma [illegible] riuscito lo stesso a risalire [illegible] montagna penetrando nei valloni che immettono [illegible] Valgrande. Il fuoco era arrivato [illegible] mattina fino all'alpeggio di Vercio, interessando anche pizzo Fajè [illegible] quota 1300) e le pendici dell'alpe Ompio. Su questo fronte sono stati impiegati una trentina di uomini della forestale, squadre della protezione civile [illegible] dei volontari anticendio di Verbania, Mergozzo, San Bernardino Verbano, Omegna; sul lato verso l'Ossola hanno in[illegible] operato i volontari delle squadre anti-incendio di Domodossola, Piedimulera, Santa Maria Maggiore.

Gli elicotteri hanno potuto rifornirsi di acqua [illegible] metri sotto la cima dell'alpe Ompio dov'erano [illegible] le autobotti dei vigili del fuoco.

Dice il sindaco di S[illegible] Bernardino Verbano, Gelindo Ferrari: «Già 10 anni or sono avevo chie[illegible] alla regione (e più tardi [illegible] che alla Comunità montana) un contribito di una ventina di milioni [illegible] poter realizzare delle vasche [illegible] utilizzare [illegible] caso di incendi. Avevo poi chiesto un'altra ventina [illegible] milioni per collocare 3 [illegible] idranti lungo la strada che [illegible] Bieno sale a questo piazzaletto, ultimo punto raggiungibile con automezzi. [illegible] ogni giorni vanno persi, perché non incanalati, più di 800 metri cubi di acqua. E a tutto [illegible] non ho ricevuto ancora nessuna risposta. Così anche questa mattina due autobotti [illegible] vigili del fuoco [illegible] state obbligate [illegible] stazionare quassù per rifornire gli elicotteri. Non [illegible] soltanto di un considerevole costo, ma anche di mezzi sottratti ad altri possibili interventi».

Gli interventi dei velivoli e delle squadre a terra sono continuati sino a sera ed hanno consentito [illegible] spegnere le fiamme tra i Corni [illegible] Nibbio e l'alpe Vercio. C'erano ancora braciari e focolei isolati tra pizzo Fajà e all'alpe Ompio, altri [illegible] nei canaloni sui versanti di Candoglia e [illegible] Cuzzago; ma l'incendio poteva finalmente essere considerato sotto controllo. Se il vento non riprenderà ad alimentare i focolai [illegible] via di estinzione e [illegible] subentreranno altri fattori imprevisti le fiamme dovrebbero [illegible] completamente domate nelle prossime [illegible].

«L'incendio — faceva notare ieri pomeriggio il maresciallo Franco Corradini, comandante [illegible] distaccamento di Verbania del corpo forestale dello Stato — ha interessato [illegible] a questo momento oltre [illegible] ettari [illegible] terreno boschivo. Questi si assommano alle altre centinaia andati perduti, nell'Alto Novarese nei giorni e precedenti».

OMEGNA. Ancora un incendio nel Cusio. Il fuoco ha colpito nella notte tra lunedì e martedì una vasta zona sulla sponda occidentale del lago d'Orta, nel Comune di Cesara. Le fiamme si sono sviluppate improvvisamente e per cause [illegible] accertate, attorno alle [illegible] lunedì nel tratto di strada che si affaccia alla provinciale 46 che porta [illegible] la frazione di Grassona.

L'intervento dei vigili [illegible] fuoco, coadiuvati dai volontari del soccorso di Omegna e dal gruppo di volontari antincendi boschivi di Cesara, ha evitato che le fiamme costituissero un pericolo per le abitazioni e le case della frazione minacciate da vicino dalle fiamme. Sono andati distrutti diversi ettari [illegible] bosco e per [illegible] ragione dell'incendio vigili, forestali [illegible] volontari hanno dovuto lottare [illegible] la notte con decespugliatori e pompe ad aria-acqua.

Si tenta intanto di fare [illegible] bilancio [illegible] disastroso incendio che per oltre 50 ore ha bruciato la parte occidentale [illegible] Mottarone e per spegnere il quale hanno lavorato senza sosta quasi un centinaio di uomini. [illegible] andati distrutti oltre duecento ettari di bosco e solo l'efficienza dei vigili, dei volontari e [illegible] guardia forestale ha evitato che ad Agrano le fiamme raggiungessero anche le abitazioni. [r. s.]

Continua l'e[illegible] incendi. Le fiamme hanno minacciato alcuni paesi.

DALLA [illegible]

ARONA
Indagine [illegible] giovani [illegible] 14 ai 19 [illegible]

Un'interessante indagine [illegible] giovani è stata affidata dall'assesso[illegible] comunale all'Assistenza alla società «Analisi [illegible] Previsioni». Saranno intervistati i ragazzi fra i [illegible] e i 19 [illegible] ad Arona sono [illegible] migliaio, [illegible] un questionario [illegible] una cinquantina di domande. [illegible] già appreso che [illegible] natalità è risultata [illegible] più bassa di tutto il Piemonte (6 per mille), mentre è la più alta nella zona relativamente alla frequenza alle scuole superiori (più del 70 per cento).

OLEGGIO
Dibattito pubblico pre-elettorale

Primo incontro «elettorale» venerdì sera a villa Calini. I promotori della lista che per ora si riconosce come «L'altra Oleggio» terranno un'assemblea pubblica per avere un primo confronto sui temi e sui programmi da seguire. Argomenti di dibattito sa[illegible] la difesa dell'ambiente, lo smaltimento rifiuti, i servizi assistenziali, la scuola. Saranno sollecitati interventi da parte della cittadinanza per la stesura [illegible] piano programmatico. Inizio ore [illegible].

BORGOMANERO
Ritorna il bollettino [illegible]

Tornerà [illegible] uscire prossimamente [illegible] periodico «Borgomanero», il notiziario curato dell'amministrazione comunale. La pubblicazione riprende dopo una sosta «forzata». Le uscite erano state sospese per la crisi politica che aveva investito la giunta borgomanerese. Il giornale si presenterà [illegible] in una diversa veste editoriale, in comodo formato tabloid, con grafica e contenuti completamente nuovi.

BORGO TICINO
Interventi [illegible] ferroviaria

La stazione ferroviaria è stata interessata da una ristrutturazione generale. Nel corso dei vari interventi è stato completamente rifatto l'intonaco della facciata; sono stati ristrutturati i servizi igienici per i viaggiatori, la sala d'aspetto, i marciapiedi e la tettoia di accesso ai binari. [illegible] è anche provveduto a potenziare l'illuminazione.

GOZZANO
Assemblea degli ex internati

Nella sala del consiglio comunale, domenica alle 10, si riunirà l'assemblea dell'Associazione nazionale ex internati per l'elezione del consiglio direttivo e dei delegati al congresso provinciale. Ai lavori sarà presente anche [illegible] presidente della federazione novarese dell'Anei, M[illegible] Paracchini. Nell'occasione [illegible] consegnata la bandiera alla sezione che riunisce gli ex-internati [illegible] San Maurizio d'Opaglio.

Verbania, Ettore Maestri ricorda la ritirata di Russia dell'inverno 1944

«Nella neve senza scarpe»

«Il termometro andava anche [illegible] 40 gradi sotto zero. Si era sempre alla ricerca di un riparo al caldo» Trecento chilometri di marcia, ai piedi soltanto strisce [illegible] tela. «Quanti amici sepolti laggiù»

VERBANIA. «Ricordo come fosse ieri. La ritirata: quasi 300 chilometri a piedi, senza le scarpe che avevamo sostituite [illegible] strisce [illegible] tela ricavate dalle coperte; i tedeschi che ci sottraevano i nostri camion e ci impedivano [illegible] salire sui loro mezzi, picchiando i calci dei fucili sulle nostre mani se tentavamo di aggrapparci [illegible]. Io ho avuto fortuna: per due volte [illegible] accolto [illegible] cabina in cambio di pacchetti [illegible] sigarette di cui avevo fatto scorta».

Ettore Maestri, 77 anni, già sergente maggiore di fanteria in un reparto della divisione Vicenza, quarta compagnia, era aggregato a Novorossisk alla Tridentina. Con lui sul fronte russo, con il battaglione Pasubio, c'era anche il fratello Bonfiglio (che [illegible] vive a Brescia), ed un cugino che era con il «Vicenza» [illegible] non è più tornato. Il suo nome è ancora oggi nel lunghissimo elenco dei «dispersi».

«Eravamo arrivati in settembre nell'ansa del Don. I tedeschi nel vederci poco armati e poco equipaggiati [illegible] ci volevano con [illegible]. Ma finirono per accettarci [illegible] a fine estate 1943 ci cedettero [illegible] tratto del fronte.

L'offensiva delle armate rus[illegible] cominciato negli altri settori [illegible] metà dicembre, investì il no[illegible] paio [illegible] dopo. A Kantanizaka, abbiamo tenuto fino al 17 gennaio poi è cominciata la ritirata. Tra bombe e assalti. All'inizio avevamo [illegible] qualche autocarro, poi finito il carburante, abbiamo abbandonato tutto. Ci siamo tenuti solo cavalli e muli, ma [illegible] per ammazzarli e procurarci [illegible] cibo. Avevamo anche delle slitte, per le poche vettovaglie ed i feriti.

Con un gruppetto di alpini [illegible] fanti, [illegible] stati catturati dai [illegible] un paio di volte. Ci mettevano in capannoni vuoti sorvegliati da sentinelle. Un freddo terribile, fino a 30-40 gradi sotto zero; le sentinelle andavano in cerca [illegible] un posto caldo [illegible] noi [illegible] la filavamo, pur col timore dei partigiani che assaltavano i piccoli gruppi in ritirata. Cercavamo rifugio in magazzini, isbe abbandonate, ove c'era qualche stufa; ma i tedeschi ci scaccia[illegible] armi in pugno, per andarsi a riparare loro. Per due volte abbiamo dormito nei porcili con i maiali. Le pulci in cerca di ca[illegible] si appiccicavano addosso».

«Il 25 gennaio ci siamo trovati [illegible] Nikolajevka. C'era quello che restava [illegible] Julia, della Cuneense, della Venezia, [illegible] Vicenza; della Torino. Ho visto il generale Reverberi salire su un cing[illegible] tedesco [illegible] ordinare 'Avanti Tridentina'. Gli alpini dell'Edolo, del Morbegno, [illegible] Val [illegible] Chiese andarono all'attacco sfondando l'accerchiamento russo. Una colonna che si lasciava dietro morti e feriti che la [illegible] avrebbe sepolto per sempre. Quanti amici là [illegible].

Sergente nella neve. Ettore Maestri è sopravvissuto alla ritirata di Russia

Maestri si passa [illegible] mano sugli occhi, poi fra i capelli. «Durante la ritirata, sbandati, entravamo nelle isbe a rubare patate e semi [illegible] girasole. Una volta, per passare una notte al riparo, abbiamo [illegible] ed uscire al freddo donne e bambini. Brutta [illegible] la guerra; rende gli uomini uguali alle bestie».

Un mese più tardi i reparti vennero riuniti a Gomel. L'Armir (l'armata italiana in Russia) avrebbe voluto rimandarli in linea. Ma su carri bestiame furo[illegible] spediti in Italia. L'8 settembre sorprese Maestri a Milano: [illegible] lì ho preso [illegible] largo [illegible] ho raggiunto Montichiari. Poi [illegible] andato in montagna, prima con Gemisto e poi con Moscatelli». Maestri vorrebbe [illegible] contare tante cose. Ma la voce tradisce [illegible] filo d'emozione. «E' come se fosse ieri». Emozioni incancellabili.

Antonio Costantini

Popolare di Intra

Un altro bilancio positivo

VERBANIA. Si [illegible] chiuso con un utile netto di oltre 11 miliardi (+6,41%) l'esercizio 1989 della Banca Popolare di Intra. Lo ha [illegible] noto [illegible] consiglio [illegible] amministrazione convocando per domenica 1° aprile, [illegible] palazzetto dello sport, l'assemblea generale dei soci.

Il dividendo è stato fissato in 675 lire per ogni azione posseduta (l'anno scorso [illegible] 650). Nel prospetto del consiglio di amministrazione, [illegible] legge che la raccolta dalla clientela ha raggiunto i 1.111 miliardi (+6,90%) e quella indiretta i 1.348 (+20,34%). I crediti verso la clientela [illegible] saliti a 650 miliardi (+20,64%) ed i mezzi amministrati a 1.412 miliardi (+6,41%). Il patrimonio netto dell'istituto ha raggiunto i [illegible] miliardi (+2,52%); il reddito operativo della gestione ha toccato i 27 [illegible] (+17,59%).

Più [illegible] 16 miliardi [illegible] stati destinati per gli accontona[illegible], gli stanziamenti, le svalutazioni e le assegnazioni d'istituto.

E' in atto (e si concluderà solo a fine mese) l'operazione di aumento del capitale sociale [illegible] sta procedendo molto bene. [illegible] approvata dall'assemblea straordinaria del [illegible] dicembre scorso. [illegible] propone di portare il capitale sociale a oltre 6 miliardi 620 milioni e il patrimonio utile ai fini della vigilanza a 155 miliardi. (a. c.)

Gli zingari accampati a Novara in condizioni disperate, fra topi e immondizia

Nelle «favelas» dei nomadi

«Chiediamo campi più piccoli e con servizi»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Non ci [illegible] gabinetti, docce, lavatoi. C'è una sola fontana [illegible] quale prendiamo l'acqua per cucinare [illegible] per lavarci, [illegible] il getto è continuo, così allaga tutto il campo. C'è [illegible] un bagno ma senza luce». Giacomina Bersani è la «nonna» del campo dei nomadi sinti lombardi in via Sparse santa Rita. Su un piccolo piazzale d'asfalto che si incunea tra le risaie e il muro di cinta di [illegible] fabbrica sono sistemate le roulotte [illegible] nove famiglie. C'è anche una casetta in legno: è quella di Alan, il ragazzo che, ferito gravemente in un incidente, ha commosso i novaresi.

Continua Giacomina: «Per noi [illegible] fanno nulla, eppure siamo cittadini italiani, andiamo a votare, i nostri figli fanno il militare. Da poco tempo portano via [illegible] spazzatura. E non è molto che hanno chiuso la fognatura che passava [illegible] pochi metri dal campo: i bambini cadevano dentro».

«C'è [illegible] cabina del telefono ma i topi rosicchiano i fili. Anche le porte delle roulotte le dobbiamo tenere sempre chiuse, altrimenti i topi si infilano dentro» dice Donald Bersani, 18 anni, in attesa di andare [illegible] le armi.

Il fuoco è sempre acceso. «E' una delle poche tradizioni che ci sono rimaste, oltre alla lingua» dice Giacomina.

Al campo di via Fauser le [illegible] [illegible] [illegible] peggio. [illegible] le [illegible] famiglie (168 persone in tutto) [illegible] c'è [illegible] [illegible] gabinetto. «Viviamo come maiali. L'acqua dobbiamo andare a prenderla al parco, la luce è poca, bagni niente» dice Macula, uno dei capifamiglia degli zingari rom.

Continua: «Quando piove [illegible] come Venezia, siamo allagati». Per non scivolare nel fango i rom hanno fatto scaricare sul terreno centinaia di sassi, di quelli usati per riempire lo [illegible] zio [illegible] i binari ferroviari. «Dietro le roulotte e le baracche passa un canale. Da pochi giorni l'hanno prosciugato. Guardi co[illegible] c'è lì dentro». C'è ogni sorta di immondizia. E dentro il [illegible] le ci [illegible] anche bambini che giocano. Macula urla [illegible] [illegible] da quella fogna a cielo aperto. [illegible] bambini hanno malattie della pelle, rischiano infezioni».

Dalle favelas dei nomadi sale una richiesta: «Dateci campi più piccoli e con servizi. Qui siamo troppi. Guardate città come Reggio Emilia, dove ci [illegible] ben 9 campi. Siamo tutti [illegible] residenza e senza mutua. Potrebbero darci le case popolari o mettere [illegible] numero civico all'ingresso del campo: sarebbero risolti molti problemi».

«Ma il campo [illegible] [illegible] proprietà privata [illegible] quindi non si fa nulla — dice Piergiacomo Baroni, di Solidarietà nomade, promotore di un convegno sui problemi degli zingari che si è tenuto di recente [illegible] Novara —. E' per questo che abbiamo chiesto al prefetto [illegible] requisire l'area di [illegible] Fauser. Solo così si potranno iniziare quei lavori che non possono più [illegible] rimandati».

Perché nei campi [illegible] [illegible] In tre anni, in via Fauser, sono morti tre bambini: uno [illegible] affogato nel canale, due non hanno retto al freddo ed agli stenti. I nomadi di via Fauser pochi giorni fa hanno incontrato il sindaco Armando Riviera e l'assessore ai servizi sociali Pierangelo Tagliamacco. Dice Tagliamacco: «Abbiamo fatto mettere più contenitori per l'immondizia ma per i servizi igienici ci sono alcune difficoltà. Il terreno è privato. Comunque [illegible] [illegible] da[illegible] incarico all'assessore Fadda di studiare un intervento. Sono stati chiesti campi più piccoli. Si vedrà. Certo sarà [illegible] soluzione che darà fastidio a molti novaresi. Molti chiedono [illegible] casa popolare ma non possono partecipare all'assegnazione, [illegible] non possono avere la residenza. E' la legge».

Carlo Bologna

[illegible] Il falò e la lingua sono tradizioni a cui i nomadi novaresi non rinunciano. In alto Giacomina Bersani

---

DALLA **CITTA'**

[illegible] La comunità di Bellinzago e il Ticino

«Bellinzago, una comunità del Parco: insediamento e rapporti [illegible] il territorio dal '500 al '900» [illegible] il tema [illegible] seconda conferenza del ciclo «L'uomo e l'ambiente», organizzato dal Parco del Ticino. La serata, che inizierà alle 21, si terrà venerdì alla sala riunioni dell'Unione Artigiani. Relatore [illegible] Giampiero Morreale.

[illegible] L'eredità spirituale [illegible] padre Ireneo

La comunità parrocchiale del Sacro Cuore ha promosso alcuni incontri di Quaresima nel corso dei quali si affronteranno diverse tematiche che padre Ireno Ariotti, il popolare cappuccino re[illegible] mente [illegible] aveva individuato come elementi portanti della sua pastorale. Il primo [illegible] incontri è fissato per venerdì nella chiesa parrocchiale, [illegible] inizio alle 21. [illegible] altri seminari [illegible] previsti il 16, 23 e 30 marzo.

[illegible] I [illegible] responsabili [illegible]

La Confesercenti ha programmato alcuni interventi nel settore della formazione con il Cescot, [illegible] consulenza previdenziale [illegible] del credito realizzabile con Fidi Piemonte. Sono stati anche nominati nuovi responsabili [illegible] zona: Renato Graziani si occuperà del Verbano-Cusio-Ossola e Jury Carbone del Medio Novarese, Borgomanero [illegible] Romagnano Sesia. [illegible] potenziamento [illegible] previsto anche nella direzione tecnica, nella politica sindacale e nelle sedi dell'associazione in provincia.

SALUTE

[illegible] La psichiatria a Novara e in Piemonte

La Cgil promuove per martedì 13 alle 21 alla Barriera Albertina una tavola rotonda [illegible] «Psichiatria [illegible] Piemonte [illegible] [illegible]. prevenzione, cura, recupero?». Parleranno Agostino Pirella, coordinatore Usl di Collegno, Eugenio Borgna, responsabile servizi psichiatrici Usl [illegible] di Novara, Elena Colonnetti De Marchi, responsabile dell'Associazione lotta [illegible] sofferenza psichica, Titti Di Salvo, segreteria regionale Cgil, Antonia Polverini, segreteria Camera del lavoro di Novara.

ASSOCIAZIONI

[illegible] Immagini d'Australia [illegible] Fotocineclub

Appuntamento con l'Australia selvaggia venerdì sera al Fotocineclub, in corso Cavallotti 20: sarà proiettato [illegible] documentario «People of two times: alla ricerca degli ultimi aborigeni», curato da Leva e Mereghetti. Ospite della [illegible] sarà anche la famiglia Legnanese. Verranno anche presentate alcune fotografie [illegible] Franco Bonanomi. Il prossimo incontro degli appassionati [illegible] fotografie si terrà il 16 marzo.

Al Torrion Quartara c'è un laboratorio per i rilevamenti di geofisica

Un sismografo fatto in casa

Lo ha realizzato un anno fa Giuseppe De Antoni nella cantina del suo appartamento
Rileva e registra tutti i terremoti, anche a decine di migliaia di chilometri da Novara

Giuseppe De Antoni. L'appassionato novarese vicino alla sua apparecchiatura

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Ore 11 di sabato. Terremoto nel Caracorum. E per quanto quella regione si trovi a migliaia di chilometri di distanza, uno [illegible] primi a segnalare il sisma è stato un [illegible]: Giuseppe De Antoni. [illegible] [illegible] piccolo ma attrezzatissimo laboratorio, ricavato nella cantina di casa in via Respighi al Torrion Quartara, ha visto improvvisamente come impazzire gli indicatori del sismografo: un terremoto di notevole magnitudo, settimo grado della scala Richter.

De Antoni, [illegible] anni, dipendente della Sip, è un appassionato di geofisica. Di sismografi [illegible] possiede due, ma non li ha comperati (costano un patrimonio), se li è costruiti da sé. Uno è «orizzontale», in grado, cioè, di rilevare i movimenti ondulatori; l'altro è «verticale» e sente le onde sussultorie. Da un anno sono in funzione giorno e notte. Giuseppe De Antoni [illegible] gran parte del [illegible] tempo libero nella cantina-laboratorio. Ma neanche quando [illegible] decide ad andare a dormire [illegible] il sismografo: collegato con il «pennino» che rileva i terremoti c'è [illegible] campanello d'allarme che — all'occorrenza — suona nella sua camera da letto. La moglie [illegible] i due figli ormai si sono abituati a convivere con... la stazione di rilevamento.

«Dall'inizio dell'anno — dice De Antoni — [illegible] terremoti [illegible] ho registrati [illegible] [illegible]. Quest'ultimo del Caracorum è fino ad ora il più forte. Sono [illegible] fra i primi [illegible] accorgermi del [illegible] te terremoto di Torino. Gli apparecchi mi hanno anche segnalato l'esplosione della [illegible] di Gravellona e la caduta dell'F 104 [illegible] Cameri. La precisione [illegible] sismografi è altissima. Riescono a rilevare un sisma anche agli antipodi, a 20 mila chilometri».

L'unico sismografo [illegible] provincia — questo [illegible] De Antoni — ha però [illegible] serie di difficoltà di funzionamento, tutte legate ai costi di gestione.

«Per una coppia di pennini ci vogliono 90 mila lire e io ho risolto il problema ricavandoli da vecchie siringhe. Anche la carta ha un costo eccessivo e [illegible] ne vuole tanta per [illegible] gli [illegible]recchi costantemente in funzione». De Antoni vorrebbe qualche aiuto, ma intanto [illegible] costruendo un terzo sismografo ancora più sensibile.

Alla geofisica [illegible] arrivato dall'astronomia, la sua prima passione. Aveva cominciato [illegible] stu[illegible] le stelle con un telescopio, «ma poi — dice — ho pensato che anche la terra è [illegible] corpo celeste e meritavo di [illegible] scrutata a fondo. Ho studiato a lungo i terremoti e il sistema di rilevarne il movimento. Comperare un sismografo non [illegible] nel[illegible] [illegible] possibilità, [illegible] ho deciso di costruirmelo. Adesso riesco a rilassarmi veramente quando, tornato [illegible] lavoro, me ne vado nella cantina e osservo il pennino che registra ogni più piccola [illegible]».

Giuseppe De Antoni parla delle sue realizzazioni e non nasconde un pizzico di orgoglio. Ha dedicato tutti i ritagli di tempo negli ultimi dieci anni per costruire i due sismografi che, assicura, non hanno niente [illegible] invidiare a quelli [illegible] centri ufficiali di rilevamento. A Novara c'è solo lui in grado di «sentire» un sisma anche lontano. Vorrebbe essere [illegible] [illegible] solo a continuare ma a migliorare il [illegible] sofisticato impianto.

Marcello Sanzo

Il sindaco [illegible] Roma per far revocare il decreto della dogana privata

Quell'autoporto di San Pietro fa concorrenza al Centro merci

NOVARA. Della dogana bis, autorizzata a San Pietro Mosezzo, si parlerà lunedì prossimo in un Consiglio comunale aperto ai parlamentari, consiglieri regionali e provinciali.

Ieri [illegible] intanto il sindaco Armando Riviera si è incontrato, a Roma, con il ministro [illegible] finanze Rino Formica per valutare [illegible] possibilità di far revocare il decreto. Lo stesso reca la data del 18 dicembre [illegible]. E' diventato operativo con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale [illegible] 1° [illegible] [illegible].

Così, mentre a livello locale le autorità cittadine coinvolgevano anche il prefetto per tro[illegible] [illegible] soluzione al problema dei Tir che intasavano Sant'Agabio chiedendo invano l'istituzione di una seconda dogana, un privato, ovvero la società «Magazzini generali novaresi» otteneva autonomamente questo tipo di autorizzazione per San Pietro Mosezzo. E' la dimostrazione di come funzioni la burocrazia a livello ministeriale e in quale considerazione siano tenute le istanze degli amministratori locali.

Ieri il sindaco ha consegnato al ministro Formica un documento contenente le analisi che hanno portato a localizzare nel [illegible] [illegible] del Boschetto il centro di interscambio merci la cui realizzazione è [illegible] finanziata dal Fio (Fondo investimento occupazione). Ricordata la posizione strategica di Novara per i diversi sistemi di trasporto, [illegible] sottolinea la necessità di garantire al Centro la massima accessibilità. Da qui la scelta del Boschetto sostenuta anche da motivazioni di [illegible] urbanistico. «Risulta così assolutamente incongruente la localizzazione di servizi doganali [illegible] San Pietro Mosezzo in un'area priva di [illegible]eguati collegamenti ferroviari, all'esterno delle logiche relative ai sistemi di trasporto delle merci determinati da Piemonte [illegible] Lombardia — si legge nel do[illegible] — nell'impossibilità quindi di conferire all'insediamento qualsiasi caratteristica di intermodalità».

E' altrettanto chiaro che questa scelta penalizza [illegible] previsioni del piano regolatore ed in particolare la realizzazione [illegible] Centro interportuale merci col quale entra in concorrenza «ma questa logica che privilegia [illegible] solo trasporto su gomma si colloca anche all'esterno delle scelte nazionali orientate al rilanciare, in maniera decisa, l'utilizzo della rete ferroviaria [illegible] l'intermodalità del trasporto».

E' perlomeno singolare che la localizzazione di una struttura che solleva problemi di natura ambientale ed urbanistica [illegible] indifferenti per una città, [illegible] ga di fatto decisa [illegible] Roma [illegible] un ministero finanziario in una logica privatistica. [r. a.]

Baseball, ad un mese dall'inizio della serie A il «roster» della Tosi ormai al completo

Tre americani sotto la cupola

Subito dopo l'arrivo il primo allenamento

La piccola colonia americana è giunta alla Malpensa domenica mattina, proveniente da Los Angeles. Sono i tre statunitensi della Tosi Farmaceutici Novara: [illegible] Balelo, già in forza l'anno scorso al «T-Team», Martin Montano e Rick Magnante, i due volti nuovi. Dopo la trasvolata oceanica, le rituali foto all'uscita dell'aeroporto.

Poi, il viaggio verso Novara, che diverrà la nuova residenza del trio californiano per i prossimi otto mesi. Nezi Balelo s'informa subito delle condizioni del campo: «E' un vero e proprio capitale per noi. Giocare [illegible] quell'erba, lo scorso anno, mi aveva dato sensazioni fantastiche. Difficile trovare terreni più soffici, anche [illegible] America».

C'è molta curiosità soprattutto per i due nuovi arrivati. La parola ai protagonisti, dunque: [illegible] proposta della società novarese molto volentieri — dice Martin Montano, lanciatore mancino [illegible] —. In America, il baseball italiano è molto seguito e questa avventura rappresenta [illegible] punto focale della mia carriera».

Il neo pitcher californiano ha vinto la spietata concorrenza di Kurt Kepshire, grazie anche alle «raccomandazioni» [illegible] Balelo e dello stesso Magnante, che di lui hanno parlato in termini lusinghieri. «Ha i numeri per sfondare anche in [illegible] — afferma il neo allenatore azzurro Rick Magnante —. Lo [illegible] tenuto sotto osservazione nel campionato invernale ed ha dimostrato di avere grosse qualità, sia sul monte di l[illegible] che in attacco».

Ciò che sorprende di Magnante è la quasi perfetta [illegible]nza dell'italiano: «Ho frequentato per tre mesi una scuola di lingua italiana a Los Angeles, [illegible] solo [illegible]o studente che deve apprendere ancora molte [illegible] sarà, però, difficile. Per i primi tempi mi farò aiutare [illegible] Beppe Guilizzoni, qu[illegible] non riuscirò a farmi capire».

I tre, poi, esprimono il desiderio di visitare il campo e vengono subito accontentati. «Davve[illegible] fantastico — sono le prime parole del neo head [illegible]ch azzurro —. Aveva ragione Nezi, l'erba è soffice nonostante la siccità di questi ultimi mesi e le [illegible] molto funzionali. Un vero gioiellino».

Magnante parla poi del [illegible]pionato che inizierà [illegible] mese: «Sono stato sempre tenuto informato da Guilizzoni che mi ha descritto la serie A italiana e alcune caratteristiche dei giocatori azzurri. [illegible] già studiato a tavolino [illegible] composizione del roster ottimale, anche [illegible] ho saputo che ci sono [illegible] problemi per alcuni giocatori in prestito dal Parma e che [illegible] giocheranno più [illegible] noi».

«Il parco lanciatori è già ben assortito, sia [illegible] qualità che [illegible] quantità, come, [illegible] resto, tutti gli altri reparti. La Coppa Italia servirà come valido banco di prova — conclude Magnante». Martin Montano parla poi di Novara città: «L'abbiamo visitata molto frettolosamente, [illegible] in otto mesi avremo tempo di conoscerla meglio. Balelo, comunque, ce l'ha descritta come tranquilla e vivibile. Un po' di pace ci vuole, dopo il caos di Los Angeles!».

Lunedì [illegible] i tre californiani hanno già svolto il loro primo allenamento in [illegible] dimostrando già un'ottima condizione fisica. Intanto, la società registra [illegible] momentanea defezione del vicepresidente, Carlo Gozzi, ricoverato per [illegible] delicato intervento di angioplastica ed al quale vanno gli auguri di una pronta guarigione.

[illegible] Piatti

Un sorridente terzetto. A sinistra Martin Montano, al centro Nezi Balelo, a destra il neo coach azzurro, Rick Magnante

SPORT FLASH

CALCIO
Il punto sugli Under 18 [illegible]

Nulla [illegible] al comando del girone A. Vince la capolista Iris Oleggio, per 6-0 sul Dufour, imitato dal Verbania (4-1 a Stresa) e Gravellona (1-0 ad Omegna). Nel girone B pareggiano le prime quattro: il capoclassifica Trecate (1-1 col Piemonte Sport), lo Spar[illegible] secondo (2-2 col Gattinara) e la Cossatese, terza (1-1 a Vigliano).

PALLANUOTO
Perde nell'esordio la Novara Nuoto

Si [illegible] iniziato il campionato di serie D [illegible] pallanuoto anche per la neonata Novara Nuoto. La giovanissima compagine di Pino Buccheri, in formazione rimaneggiata, è [illegible] sconfitta dal 3G Nuoto Valenza per 15-7.

TROFEO DELLE REGIONI
La «Prima» oggi in Sardegna

La rappresentativa di Prima Categoria è impegnata oggi pomeriggio a Capoterra, in Sardegna. Gli uomini del selezionatore Bertolini partecipano alla loro prima partita del Torneo [illegible] Regioni, affrontando l'undici sardo. Gli isolani [illegible] stati sconfitti nel primo turno dalla Toscana e devono vincere contro il Piemonte per evitare l'eliminazione.

[illegible]
Riconoscimenti per Manuel [illegible]

Prestigioso riconoscimento per Manuel Bolla, direttore del Centro Ippico di Glisente e capitano della nazionale italiana di equitazione. [illegible] giorni scorsi è [illegible] premiato alla Terrazza Martini di Milano insieme [illegible] Beppe Bergomi, [illegible] capitano della Nazionale di calcio e Silvia Bojeri [illegible] Borgo Ticino, vicecapitano della squadra italiana [illegible] equitazione.

JUDO GIOVANILE
[illegible] campione provinciale

E' un atleta borgomanerese, [illegible] nuovo campione provinciale di judo [illegible] categoria cadetti. Paolo Barcellini appartiene, infatti, alla palestra Ren Bu Kan di [illegible] Garibaldi, diretta da Walter Corrà e parteciperà prossimamente ai campionati nazionali in programma a Pordenone.

BASKET [illegible]
Le [illegible] in Promozione

Si [illegible] svolte le semifinali d'andata dei playoff [illegible] campionato di promozione femminile. Nella prima partita, il Domodossola ha vinto per 61-43 sul Trino, mentre il Verbania ha prevalso per 56-47 sul Cossato.

Domani la squadra di Pierino Prati affronta la Pistoiese per gli «ottavi»

Bellinzago ancora in Coppa

La formazione toscana, che ha militato anche in serie A, è un'avversaria assai ostica
I novaresi, che sono in ottima forma, cercheranno ugualmente di aggiudicarsi l'incontro

Il gol di Matteo Paladin. Domenica il capitano del Bellinzago ha sbloccato così il risultato del derby col Verbania

BELLINZA[illegible] Continua il «superlavoro» dei gialloblù. Gli uomini [illegible] Prati non hanno finito di assaporare la vittoria nel derby col Verbania (con relativo miglioramento del primato [illegible] classifica) che già domani — [illegible] 15, stadio di via Cameri — debbono scendere in campo per la gara d'andata degli ottavi di finale di Coppa Italia Dilettanti.

L'avversaria viene dalla To[illegible] ed è la Pistoiese; che in passato ha militato in serie A, e che [illegible] — come [illegible] Bellinzago — è prima nel suo girone [illegible] Interregionale.

La gara promette gioco ed emozioni: i «tigrotti» tenteranno di ipotecare subito il passaggio [illegible] «quarti» con [illegible] bella vittoria per poi andare a Pistoia con un rassicurante margine.

I presupposti ci [illegible] il Bellinzago aveva finora dimostrato qualche difficoltà [illegible] realizzare gol sul proprio [illegible]. Ci hanno pensato Zurini, Serandrei e Paladin a rompere l'incantesimo sistemando prima il Savigliano, in Coppa, poi i «cugini» [illegible] Verbania. [m. p. a.]

A Borgomanero in aumento le iscrizioni ai circoli

E' l'ora del tennis

L'Associazione Giardini in aprile parteciperà alla Coppa Italia
In programma un torneo singolare femminile [illegible] il Gran Prix del Novarese

BORGOMANERO. [illegible] ormai tempo [illegible] tennis, sport che in questi ultimi anni ha preso piede in città e in tutti i centri vicini. Secondo i calcoli degli esperti locali, i borgomaneresi che frequentano i campi locali abitualmente, senza cioè contare i giocatori occasionali, sarebbero almeno trecento. Tra questi, si segnala un gruppo di tennisti impegnati sul piano agonistico. Sono i giocatori dell'Associazio[illegible] Tennis Giardini, [illegible]e parteciperanno nel prossimo aprile alla Coppa Italia, divisi [illegible] due squadre.

Nell'elenco, figurano nomi abbastanza noti nell'ambiente tennistico, come quelli di Roberto Andorno, Roberto Bainotti, Fabrizio Ferrari, Beppe Gallo, Fabrizio Manini, Marco Manini, Antonio Novelli, Eugenio Novelli, Carlo Zanetta.

Ma l'attività del sodalizio [illegible] viale Dante [illegible] si esaurisce nella partecipazione alla Coppa. Nel programma 1990, c'è anche [illegible] interessante torneo di singolare femminile per le quattro categorie C, per gli Under 12 e 14 maschili e femminili, e in fi[illegible] per i veterani. La complessa manifestazione si terrà dal 2 al 10 giugno sugli impianti del Parco della [illegible]

L'elenco delle iniziative continua con il Gran Prix del Nova[illegible] e altre gare minori. Ma il tennis, a Borgomanero, come altrove, ha qualche problema: primo, quello della carenza delle strutture. Qualcosa [illegible] è fatto in questi ultimi anni. Oltre ai campi [illegible] Parco della Resistenza, gestiti dalla Tennis Giardini, [illegible] appassionati possono contare sugli impianti della società Sisport, sui campi parrocchiali di [illegible] Marco e su quelli di via Maggiate.

Ne servirebbero altri. O, forse, basterebbe potenziare i centri esistenti. L'Associazione Tennis Giardini dispone di soli due campi da gioco, [illegible] cui si alternano praticamente 150 giocatori, tra tesserati (che sono 70) e non iscritti, [illegible] frequentatori abituali e meno: «Due campi per 150 giocatori — [illegible] lamentano i dirigenti di viale Dante — sono indubbiamente pochi. Ne servirebbero, secondo noi, [illegible] decina: potremmo accogliere nuovi soci, espandere la nostra attività promozionale fra le nuove leve».

Lo sport della racchetta è entrato anche nelle scuole, in particolare nelle medie inferiori, dove figura [illegible] le attività integrative [illegible] veri e propri [illegible] pomeridiani per i giovanissimi studenti.

L'uso dei campi di viale Dante [illegible] ai soci [illegible] duemila lire all'ora nella mattinata fino alle 13, e quindi tremila. La spesa sale a 5 mila lire orarie se [illegible] utilizza l'illuminazione, e a 15 mila se si gioca nel campo coperto e riscaldato. I non associati pagano mille lire in più.

L'Associazione Tennis Giardini è attualmente presieduta da Beppe Gallo, che [illegible] coadiuva[illegible] dal vice Silvano Bagaini, [illegible]gretario Carlo Zanetta. La società conta tredici anni di attività: sorse infatti nel 1977, e fu affiliata alla Federazione Italiana Tennis due anni dopo.

Francesco Allegra

Calcio donne, basta la rete della Vanola

E il Trecate batte il Casalpusterla

TRECATE. Ritorno al successo per le ragazze in casacca bian[illegible] impegnate contro il Casalpusterla, nell'ottava di ritorno del campionato [illegible] serie C. Le trecatesi, anche contro le lombarde, hanno confermato la propria predilezione a giocare bene affrontando squadre più blasonate.

Il Casalpusterla, infatti, [illegible]cupa stabilmente la quarta posizione e sul campo di Trecate ha dimostrato di [illegible] questo piazzamento dando battaglia alle locali, nel tentativo di ottenere la posta piena. Capitan Dobrilla Trumbin e compagne, però, hanno saputo resistere alle sfuriate delle lombarde nella prima frazione di gioco, per colpire nel secondo tempo.

Dopo circa mezz'ora [illegible] gioco della ripresa, la rete del Trecate, realizzata [illegible] Vanola e contestatissima delle ospiti. [illegible] lombarde hanno a lungo attorniato il direttore di gara che ha dovuto espellere [illegible] portiere Contardi, la più decisa nelle proteste.

Si è dovuta registrare un'espulsione anche tra le file locali. E' stata la Moriggi che ha dovuto lasciare il campo per [illegible] di ammonizioni. I risultati dell'ottava giornata di ritorno hanno visto il pareggio per 1-1 nel big match tra il Verderio, secondo, e la capoclassifica Milan.

Il Verderio fallisce, dunque, l'aggancio [illegible] vertice, mentre il Mariano Comense, terzo a poche lunghezze [illegible] due battistrada, [illegible] ne approfitta, capitolando in casa col Gratosoglio di fondo classifica.

[illegible] coda, si registra la [illegible] dempiata [illegible] reti tra il Tradate penultimo col fanalino Rozzano: è finita 8-4 per le locali. Domenica prossima, il Trecate affronta la trasferta di Intercinisello, giocando sul [illegible] delle lombarde dietro alle biancorosse di due punti. [m. p.]

Basket, in serie D l'Oleggio perde ad Omegna ed indietreggia

La Cisal a due punti dalla vetta A Savigliano scivola la Condor

OMEGNA. La Cisal si conferma la «reginetta dei derby», conquistando, [illegible] l'Icorip Oleggio, la quarta vittoria su quattro incontri, compresi i due contro la Condor Verbania. Quella [illegible] sabato [illegible] per i cusiani, è stata una vittoria che vale doppio, alla luce dei risultati dell'ottava giornata di ritorno in [illegible] D.

Se, da una parte, il Vercelli [illegible] anche a Torino sull'insidioso parquet della Ginnastica, [illegible] Fossano capitola a sorpresa nel derby a Saluzzo. [illegible] forma, quindi, [illegible] tandem al comando de[illegible] classifica, seguito dalla Cisal Omegna a due sole lunghezze di ritardo.

«E' davvero un bel colpo — dice il trainer "fulgorino" Emi[illegible] Gabutti —. Adesso, possiamo fare la corsa [illegible] due squadre e [illegible] più solo sul Vercelli. Spiace portare via i due punti ad una novarese, ma era troppo importante vincere sull'Oleggio ed ora sappiamo il perché».

«Entriamo [illegible] un mese decisivo. Le prossime tre partite (a Torino contro l'Europa, in [illegible] col Fossano e poi a Vercelli) daranno [illegible] quasi definiti[illegible] alla nostra classifica». Il tec[illegible] rossoverde parla poi dell'Icorip: «Ci hanno messi in [illegible]coltà. E' una squadra battagliera e non penso che faticherà troppo per salvarsi. Per loro, [illegible] era quella la partita da vincere, ma, se continueranno a giocare con la stessa grinta messa in campo [illegible]tro di noi, pos[illegible] tornare alla vittoria già da sabato prossimo, nell'importan[illegible] sfida diretta col Savigliano. Peccato per [illegible] sconfitta del Verbania, proprio sul campo cuneese: vincendo, i lacuali avrebbero dato una grossa [illegible] ai cugini di Oleggio». Nel derby di sabato sera, ottima la prova di Andrea Corsi, che ha conquistato [illegible] bottino personale di 30 punti, di Angelo Balduzzi (23) e di Berardi (18). Nell'Oleggio, in luce Renato Urani, realizzatore [illegible] 25 punti.

Solo dopo due tempi supplementari, la Condor è [illegible] piegata dal Savigliano. Gli uomini di Cesare Baldini, dopo aver da[illegible] l'impressione [illegible] poter espugnare il parquet [illegible] nel primo tempo, hanno successivamente dovuto subire la grande grinta dei locali, sorretti da un tifo molto acceso. Buone le prove di Tiziano Tonsi, autore di [illegible] punti, e di Alberto Perego (16).

Con questa imprevista sconfitta — la [illegible]da consecutiva — il quintetto lacuale deve retrocedere verso posizioni di centro classifica. Sabato, però, arriva il Pino Torinese e si presenta subito una buona occasi[illegible] per tornare al successo. La serie D giunge ad un momento cruciale: la Cisal va a Torino contro l'Europa, mentre le battistrada Fossano e Vercelli ricevono le terze forze, Crocetta e Saluzzo. In coda, l'Icorip ospita il Savigliano. [m. p.]

Tiziano Tonsi in entrata. Il play lacuale ha segnato venti punti a Savigliano

RIONDINO A GRAVELLONA

Recital per la festa della donna

Il cantautore David Riondino si esibirà domani alle 21 nella maxi-discoteca Sandokan. E' un concerto per la festa [illegible] donna

A Domodossola si affaccia un nuovo cantautore: è Silvio Arcari

Sulle orme di Fortis

«E Zucchero mi ha incoraggiato»

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Silvio ci prova. Canta, suona, scrive i testi delle sue canzoni, arrangia i pezzi e soprattutto è domese. L'eredità di Alberto Fortis è tutta da raccogliere da quando l'autore di «Vincenzo io t'ammazzerò» [illegible] spostato vita e interessi dall'Ossola a Milano.

Silvio Arcari [illegible] Fortis? «Mi piacerebbe davvero, anche perché [illegible] un artista che apprezzo molto, come [illegible] Zero, [illegible] Lucio Dalla».

Arcari si è presentato al grande pubblico [illegible] giri. I due brani, «Prendimi la [illegible]» e «Non dirmi ciao», sono stati proposti nel corso di un concerto alla discoteca «Trocadero» di Domodossola, prima tappa di un mini-tour che ha visto il cantante domese suonare a Firenze, Perugia ed in Calabria. Lo accompagnava Massimo Morini, tastierista dell'esplosiva Sabrina Salerno.

Il disco, ristampato a gennaio, ha trovato buona [illegible]glienza anche in Germania ed è [illegible] realizzato con l'etichetta della [illegible] discografica «Gdm» [illegible] Milano. Adesso però, mentre i canali della radio nazionale e di quelle private trasmettono a tutto spiano i brani del suo di[illegible] per Silvio Arcari c'è odore di grande salto. E il profumo [illegible].

«Non diciamo niente, per carità. Solo che [illegible] contrattando per passare ad una grossa casa discografica ed ho ricevuto un'interessante proposta dal gruppo Fininvest».

Arcari, un passato di rallista (l'ultima [illegible] avventura a quattro ruote [illegible] di tre anni fa), in attesa di ingranare la quarta sta lavorando sodo. Proprio in questi giorni nelle tv locali [illegible] trasmesso il video realizzato dal regista verbanese Franco D'Amato che correda d'immagini il brano «Prendimi la [illegible]no». [illegible] però ha già messo in cantiere un altro 45 giri. «Deve ancora uscire; aspetto il [illegible]mento giusto. Sono due brani: "Il buio e tu" e "Svegliati qui", i [illegible] sempre in italiano. E' stato registrato a Bologna con il contributo di due validi musicisti ossolani, Mauro Ferraris e Adolfo Macri».

[illegible] è proprio nella sala d'incisione bolognese del Medicina Studio's che Arcari si [illegible] incontrato [illegible] Zucchero. Sugar Fornaciari [illegible] ascoltato i pezzi del nuovo disco. «Gli è piaciuto, ha detto che [illegible] un buon prodotto e mi ha incoraggiato». Non sono gli unici apprezzamenti d'ini[illegible] carriera. Romano Mussolini, con il quale Arcari ha [illegible] nato a Lugano, è rimasto colpito dalla voce, ben equilibrata ed estesa.

«Certo nel nuovo disco c'è un [illegible] di qualità. Ho cercato di dare di più e penso [illegible] esserci riuscito. Ne ha guadagnato la ritmica (un funky molto gradevole) e l'interpretazione».

Seduto al pianoforte o con la chitarra imbracciata Arcari [illegible] lunghi trascorsi di palchi e concerti: «La passione per la musi[illegible] c'è sempre stata. I primi spettacoli li ho tenuti ai tempi della ragioneria. Nelle [illegible] parlo di quello che mi passa in testa [illegible] nel [illegible] periodo in cui le scrivo. E mi piace comporre di notte. Durante il giorno lavoro in una radio privata».

Ascolta «maestri» come Neil Young, Phil Collins, Lucio Dalla, [illegible] ovviamente Alberto Fortis: lui ce l'ha fatta, e [illegible] sulla ribalta della musica leggera c'è spazio per un altro domese. [illegible] pretendente c'è.

Carlo Bologna

Silvio Arcari in città. Il cantautore ama stare tra la gente e cantarne i sentimenti

IN PROVINCIA

NOVARA

[illegible] serate con Ugo Tognazzi

A Teatro Faraggiana si replica fino a domenica «M. Butterfly», con Ugo Tognazzi e Arturo Brachetti. La commedia di David Hwang, diretta da John [illegible], è il [illegible] spettacolo della stagione novarese di prosa.

OLEGGIO

Anche l'ecologia fa spettacolo

Debutta stasera [illegible] comunale «Parliamo [illegible] ecologia, ma non [illegible] una conferenza», [illegible] spettacolo della «Pro senectute», l'associazione omegnese che si occupa degli anziani [illegible] del centro «Maderna» [illegible] Verbania. Saranno proposti brani di prosa, poesie, [illegible] azioni mimiche che trattano il tema della salvaguardia dell'ambiente.

[illegible]

Saggio musicale della «Toscanini»

Si terrà stasera, alle 21, al «Sociale» di Intra l'annuale saggio della scuola verbanese [illegible] musica «Arturo Toscanini», che con sezioni staccate agisce anche ad Omegna [illegible] Villadossola. Saranno impegnati gli allievi dei [illegible] pianoforte, violino, clarinetto, chitarra [illegible] flauto, [illegible] come solisti sia in piccole formazioni [illegible] tipo cameristico.

MALESCO

Coro Edelweiss [illegible] Forlì

Il coro Edelweiss [illegible] Malesco [illegible] stato invitato dal Comune di Forlì [illegible] partecipare il 10 marzo ad un concerto che [illegible] terrà nell'ambito [illegible] manifestazioni di «Progetto donna». Unico nel suo genere nel proporre un repertorio alpino, il complesso vocale vigezzino, diretto [illegible] maestro Enrico Iori, è infatti composto da sole [illegible] femminili.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 7 Marzo 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

A Vercelli una sbarra rivoluziona il traffico

Via Viotti, un giallo

E i vigili non si sono visti

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il più sconcertato è il custode del parcheggione che cerca, [illegible] molto successo, di spiegare agli automobilisti cosa [illegible] accadendo in queste ore in via Viotti. Le rassicuranti dichiarazioni dell'assessore Gianfranco Carnevali sulla mini-rivoluzio[illegible] del traffico in quella zona del centro storico stridono [illegible] le espressioni confuse degli automobilisti che ieri mattina, imboccando via Viotti, si sono trovati la strada bloccata da [illegible] sbarra gialla avvitata a paletti [illegible] metallo color nero e posta a circa un metro d'altezza dall'asfalto.

Che fare? Nel dubbio l'automobilista pavese, al volante di un'Alfa, rallenta all'altezza della sbarra poi, [illegible] un colpo d'acceleratore si sposta sulla destra, supera l'ostacolo e p[illegible]gue verso viale Garibaldi. Del resto segnali di divieto di transito non [illegible] ne sono. Dietro l'Alfa c'è una Beta coupé [illegible] L'automobilista questa volta non ha incertezze: aggira l'ostacolo, si sposta sulla sinistra ed entra in un parcheggio sotterraneo. Per lui sbarra o meno, di problemi non ce ne [illegible] abita in zona ed ha quindi libero accesso.

Nel frattempo altre auto imboccano via Viotti, [illegible] via Dante. All'angolo fra le due vie c'è un nuovo segnale: indica che la strada è senza uscita. Cosa fare? La stragrande maggioranza degli automobilisti non ha esitazioni, gira ugualmente in via Viotti e, quando pochi metri dopo la trova sbarrata, entra [illegible] parcheggione poi, aggirato l'ostacolo, ne esce, proseguendo per viale Garibaldi.

Già, perchè la sbarra occupa in larghezza solo i tre quarti della via, lasciando lo spazio [illegible] manovra sufficiente per superarla e proseguire. Insomma, una divisione che, almeno per ora, non [illegible] ancora chiara. Il progetto prevede inoltre che d'ora in poi da viale Garibaldi gli automobilisti potranno svoltare a destra, imboccando via Viotti, per entrare nel parcheggione, ma la segnaletica che dovrebbe guidare le auto nel nuovo percorso [illegible] sistemata.

L'assessore Gianfranco Carnevali indica nella sbarra il confine tra due nuove semivie: le auto in arrivo da via Dante potreanno svoltare come prima in via Viotti, per entrare nell'area dell'ex ospedale, ma a differenza di prima, avranno pure [illegible] possibilità di tornare indietro. Oltre la sbarra gialla, analogo percorso [illegible] e per viale Garibaldi.

E i vigili urbani? Al Comando precisano che le pattuglie hanno svolto servizio in zona, ma il cronista di divise non ne ha vista. I «civich» li ha visti invece il custode del parcheggione e, e [illegible] parere, tutt'altro che ben disposti nei confronti degli automobilisti. Afferma: «Inutile dire che la sosta lungo via Viotti sarà vietata, per consentire il doppio [illegible] circolazione, ma perchè sono stati messi i cartelli di rimozione forzata [illegible]tanto quando gli automobilisti avevano parcheggiato e se n'erano già andati?».

Intanto il disagio per quella sbarra gialla rimane stampato sul volto degli automobilisti. Il traffico [illegible] piuttosto intenso: [illegible] martedì, giorno di mercato [illegible] con le piazze Cavour e Zumaglini occupate, un maggior numero di automobilisti si riversa nell'area dell'ex ospedale per trovare posteggio. Come prova del fuoco per l'esperimento, l'assessore Carnevali [illegible] poteva trovare di meglio.

Daniele [illegible]

Una strada divisa in [illegible] piani [illegible] Comune, in via Viotti verrà istituito ora il doppio senso di circolazione

Andorno, Ermanno Acquadro, 82 anni

Contadino muore bruciando foglie

[illegible]O MICCA. Aveva appena dato fuoco ad un mucchio di sterpaglie quando si è sentito [illegible] ed è caduto [illegible]lle f[illegible] che lo hanno bruciato. Vittima della disgrazia è un pensionato di 82 anni, Ermanno Acquadro, residente in paese, in frazione Locato, via Bartolomeo Bonesio 9, celibe.

La disgrazia è avvenuta l'altro giorno, ma solo ieri il cada[illegible] è stato rinvenuto. Dai primi accertamenti compiuti dai carabinieri pare certo che Ermanno Acquadro domenica o lunedì si sia [illegible] in un prato di [illegible] proprietà situato in località Locato superiore, a poca distanza [illegible] un [illegible] che conduce a Tavigliano.

L'uomo ha iniziato a ripulire l'appezzamento con un rastrello [illegible] ha ammucchiato delle foglie secche e delle sterpaglie [illegible] cui poi ha dato fuoco. Ma [illegible] un tratto, non si [illegible] se mentre compiva questa operazione, [illegible] quando le foglie stavano già bruciando, Ermanno Acquadro ha accusato un malore, probabilmente un infarto.

L'uomo è così caduto e non è stato più in grado di riprendersi e di portarsi a debita distanza d[illegible] fiamme. Dai primi accertamenti sembra comunque che quando il fuoco lo ha raggiunto, avvolgendolo, il pensionato fosse già morto.

Nessuno [illegible] stato testimone del tragico episodio [illegible] soltanto ieri un [illegible] che [illegible] incamminato lungo il sentiero per Tavigliano, si [illegible] accorto [illegible] quanto era accaduto. Sono così stati informati i carabinieri che hanno ricostruito la dinamica del fatto.

Ermanno Acquadro, celibe, dopo la morte di una sorella avvenuta un anno fa, viveva solo nella [illegible] via Bartolomeo Bonesio. Prima [illegible] andare in pensione aveva lavorato per parecchi anni al cappellificio Barbisio di Andorno Micca [illegible]ove era particolarmente stimato per la [illegible] bravura. Poi, dopo il pensionamento, [illegible] passatempo si era dedicato alla coltivazione di un orto, una passione che [illegible] ancora, nonostante l'età avanzata. **[e. syn.]**

Ieri alle 17,30 il colpo al «Musichiere»

Altra rapina a Biella

Irruzione di due banditi armati e a volto scoperto. Hanno preso bi-fi, radio, dischi e i gioielli della titolare

BIELLA. Un'altra rapina ieri pomeriggio in città. Stavolta è toccato [illegible] «il Musichiere», un centro di vendita di dischi, registratori e apparecchi radio di via Amendola 20. Il bottino è di alcuni milioni.

Erano quasi le 17 quando due uomini sono entrati nel negozio chiedendo alla titolare Elisabetta Bernascone, [illegible] anni, moglie di Gianfranco Artufo, fondatore [illegible] Radio FM 89, [illegible] poter vedere delle autoradio. Racconta il commerciante: «Mia moglie ha [illegible] a quelli che credeva dei normali clienti, gli articoli che aveva in negozio. Con calma i due hanno esaminato alcuni apparecchi, hanno chiesto i prezzi, poi sono usciti dicendo "ci pensiamo". Pochi istanti dopo i falsi acquirenti sono rientrati. Erano sempre a viso scoperto ma [illegible] di loro impugnava una pistola».

«Non ti muovere [illegible] ti ammazzo. E' una rapina», l'ha minacciata il bandito con la pistola.

Sorpresa [illegible] spaventata, Elisabetta Bernascone non ha potuto fare altro che obbedire. Mentre l'uomo armato tenendola [illegible] tiro le ripeteva frasi minacciose, [illegible] complice [illegible] tutta calma ha incominciato a prele[illegible] delle [illegible] scatole contenti apparecchi radio, hi-fi, registratori, caricandole su un'auto grigia, forse [illegible] Prisma targata Torino, che avevano lasciato in sosta in via Pietro Micca.

L'uomo ha compiuto diversi viaggi senza che [illegible] nei negozi vicini, si accorgesse di quanto stava capitando. Via Amendola è una strada molto battuta, di fronte a «il Musichiere» c'è la sede del Corpo forestale [illegible] Stato e l'ufficio del registro. Ma nè i negozianti, nè i passanti hanno notato l'uomo che passava e ripassava [illegible] bracciate di radio e registratori.

Tutto appariva così normale che pochi istanti più tardi nel negozio [illegible] dischi è entrata la figlia della titolare, Atena, di 18 anni. Quando si è accorta dell'uomo [illegible] che minacciava sua madre era [illegible]ai troppo tardi e anche lei è finita [illegible] il muro a braccia alzate.

Ripulito il negozio degli articoli più costosi, i banditi si sono occupati delle due donne, depred[illegible] di alcuni monili e anelli di valore, dei portafogli che avevano nelle b[illegible]. Infine hanno ripulito il registratore di cassa. Poi con un'ultima minaccia i banditi se ne sono andati.

Riavutasi dallo spavento Atena ha telefonato al «113» e poco dopo nella zona [illegible] state fatte convergere alcune pattuglie della polizia. Mentre sotto choc le due donne raccontava[illegible] la brutta avventura, [illegible]va attorno a Biella un cordone di forze dell'ordine nel tentativo di bloccare [illegible] per strada i malviventi. Ma dopo un'ora di battute la caccia è stata sospesa per fare posto alle indagini investigative. Il negozio [illegible] stato passato al setaccio dagli uomini della «scientifica». Gli inquirenti ritengono che i due malviventi non siano [illegible] Biellesi e possano essere gli [illegible] che nei giorni scorsi hanno compiuto colpi analoghi anche a Torino. **[m. al.]**

VENTIQUATTR'ORE

SANTHIA'
La scomparsa di [illegible] Furno

Ha suscitato molta commozione in città la scomparsa [illegible] Alcide Furno, il presidente della Società bocciofila pensionati. Aveva fondato l'associazione dodici anni fa e l'aveva p[illegible] alle soglie [illegible] trecento iscritti. I funerali si sono svolti ieri di fronte ad una folla di parenti, amici, autorità. Furno, che aveva 67 anni, [illegible] era [illegible] progettista industriale, [illegible] da tempo ammalato gravemente.

VERCELLI
Domani conferenza di Luciano Erba

Luciano Erba, ordinario di lingua e letteratura francese all'Università di Milano e recente vincitore del premio di poesia «Eugenio Montale» sarà ospite domani dell'Uciim al salone dell'istituto Loreto. Con inizio alle 17, Erba, che si è pure affermato nei Premi Viareggio e Bagutta, parlerà sul tema «Ritorno a Stendhal».

TORINO
Piacco e Magliola regionali Ancol

Il vercellese Nino Piac[illegible] e la biellese Paola Magliola sono stati eletti [illegible] nuovo consiglio regionale dell'Ancol, l'Associazione delle comunità di lavoro. Le elezioni si sono svolte nella sede piemonte[illegible] dell'Ancol alla presenza [illegible] presidente nazionale Angelo Currò. Un altro vercellese, Antonio Ferraris fa parte del collegio dei probiviri. Il Comitato regionale [illegible] stato commissariato da oltre due anni.

[illegible]
Dipendente Sip muore d'infarto

Commozione in [illegible] per l'improvvisa morte [illegible] Piergiuseppe Guerra, dipendente Sip, ucciso da un infarto [illegible] 41 anni. L'uomo, molto noto anche per [illegible] sua passione sportiva (calcio e hockey) lascia la moglie, Luigina Sarasso, la mamma Fiorina Franco, il fratello Gabriele e due figli, Andrea e Paolo. I funerali si sono svolti ieri mattina nella chiesa del Sacro Cuore.

A Ternengo e Pistolesa i contatori speciali dell'Enea-Disp

Il test radioattivo in casa

Rilevamenti per il gas naturale radon

BIELLA. Sono Ternengo e Pistolesa i Comuni sorteggiati dall'Enea-Disp per rilevare la concentrazione di gas radon. In ognuno dei [illegible] centri, i soli interessati dall'indagine nella provincia di Vercelli, tre famiglie dovranno sistemare in[illegible] un'apparecchiatura capace [illegible] misurare le radiazioni. L'Ente per l'energia alternativa, in collaborazione con le Regioni ha avviato la ricerca in 200 comuni, di cui 25 situati in Piemonte.

L'indagine [illegible] da una serie di studi compiuti negli Stati Uniti dove [illegible] osservato che le [illegible] costruzioni, essendo più isolate, possono trattenere talvolta [illegible] concentrazioni di gas naturale radioattivo pericolose per la salute. Spiega Andrea Rosazza, medico [illegible] servizio di igiene pubblica dell'Usl 47: «L'Enea vuole ora stabilire, attraverso dei campioni, quale sia l'incidenza del problema nelle nostre zone. Tramite le apparecchiature collocate nelle [illegible] dal 15 marzo controlleremo le eventuali percentuali di gas. L'esperienza durerà sei mesi».

I «dosimetri», cioè le scatole in plexiglas collocate nelle case contengono una [illegible] lastra fotografica capace di registrare la presenza del radon.

A Ternengo, un centro [illegible] 292 abitanti e 112 famiglie, il Comune ha già provveduto al sorteggio. Il sindaco, Alessandro Masiero, dice: «Lunedì mattina abbiamo estratto a sorte i nominativi di 9 famiglie. Cercheremo infatti di indirizzare l'indagine verso quei nuclei dove l'attività lavorativa consenta la visita dell'incaricato dell'Usl senza problemi. Di tanto in tanto, infatti, le apparecchiature dovranno essere controllate». Per evitare inutili curiosità, benchè non sussista il minimo pericolo, i nomi delle famiglie sorteggiate non verranno però divulgati.

A Pistolesa, 174 abitanti appena, riuniti in [illegible] famiglie, il Comune non ha ancora ricevuto indicazioni precise: «Non ne sappiamo nulla — dice il vicesindaco Onorino Bellio — l'Unità sanitaria di Cossato ci contatterà probabilmente nei prossimi giorni».

Secondo gli studi compiuti negli Usa, le concentrazioni di radon nelle abitazioni private possono diventare [illegible]mente alte nei locali seminterrati e in quelli a diretto contatto con il terreno. Ma i problemi [illegible] soprattutto in seguito all'isolamento [illegible] questi edifici dall'ambiente esterno. «La porosità dei muri nelle nuove case è minore che in passato — spiega Andrea Rosazza — e i serramenti di porte e finestre sono più solidi, per cui le costruzioni moderne possono non avere più il necessario ricambio d'aria».

Marco Conti

E' costata 800 milioni la ristrutturazione del Garibaldi

Un viale di gran lusso

Proteste per corso Salamano

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

«Cittadino, il viale è tuo, mantienilo pulito». Questo appello scritto a grandi lettere gialle, una specie di «preghiera» come è stato definito ieri da alcuni passanti, spicca sui nuovi contenitori di rifiuti che, con le panchine installate ieri, hanno completato il lungo e costoso intervento su viale Garibaldi.

Il salotto di Vercelli è ormai pronto, completamente rifatto con una spesa di oltre 800 milioni. Nuove l'illuminazione in stile vagamente «liberty», le panchine in legno e ferro battuto e le aiuole, nuovi l'acciottolato sotto le piante e appunto i cestoni portarifiuti che dovranno cercare di opporsi al malcostume tipicamente italiano di gettare per terra carte e cartacce.

Quella che i vercellesi chiamano confidenzialmente «lea dal fupon» (per via della fossa comune dell'ex ospedale che anticamente sorgeva nei paraggi) ha trovato adeguata sistemazione ritornando ad un arredo simile, magari immodestamente, a quello dei viali parigini di fine Ottocento.

Alcuni mesi fa, per scegliere i modelli di lampione da installare era stato anche indetto un referendum informale fra i cittadini, anche se poi la scelta definitiva era stata dell'allora assessore all'urbanistica, il democristiano Renzo Isola.

Rimesso a nuovo. Sul più bel viale cittadino sono ricomparsi cestini e panchine

Il «nuovo» viale Garibaldi si scontra però con una situazione precaria in altre zone più periferiche della città, in particolare dei viali Rimembranza e Salamano.

Su quest'ultimo, come sottolineato da un'interrogazione del consigliere comunista Teresio Pareglio, mancano da parecchio tempo le panchine nel tratto tra via Massaua e piazza Sardegna proprio di fronte ai condomini comunali. Quelle poche che ci sono (tra corso De Rege e via Massaua) sono quasi tutte semidistrutte. L'asfalto di fronte al cimitero è stato rifatto solo sulla corsia verso Asigliano (i lavori erano a carico dell'Aasm che ha posato alcune tubature), mentre in quella verso il centro cittadino presenta buche e dislivelli che in alcuni tratti rendono difficile la circolazione.

«Di "Rimembranza" c'è solo in nome in quanto il viale è dimenticato da tutti» dicono con amara ironia alcuni abitanti del quartiere. In viale Rimembranza infatti le panchine ci sono e sono nuovissime, ma la manutenzione è quasi inesistente come lamentato recentemente anche dai commercianti della zona: i rami abbattuti dal vento nelle scorse settimane non sono ancora stati rimossi e le piante non sono state potate come avvenuto invece lungo tutti gli altri viali cittadini. Quando piove sotto gli alberi si formano enormi pozzanghere, ostacoli pressoché invalicabili per i pedoni. Infine l'illuminazione è scarsa, specialmente quando le foglie sui rami impediscono il propagarsi della luce.

Quasi sicuramente la prossima edizione della «Fiera di Maggio» lascerà viale Garibaldi per trasferirsi proprio in viale Rimembranza: potrebbe essere l'occasione giusta per dotare di un adeguato arredo urbano una delle zone più densamente popolate della città.

Franco Cottini

La celebrazione forse slitterà al 1° settembre

Trino e la Patronale

La proposta dei negozianti all'esame del Consiglio comunale
Altre iniziative per rilanciare il commercio in città

Antonello Ravetto

TRINO. Il commercio trinese vuole risorgere. Dalla riunione annuale dell'associazione degli operatori commerciali, la cui finalità era quella di fare un resoconto sulle festività natalizie, è emerso un esito nel complesso abbastanza positivo.

Dichiara infatti l'assessore Antonello Ravetto: «Si è stabilita una nuova collaborazione tra l'assessorato al Commercio e l'associazione stessa al fine di promuovere varie attività economiche e culturali per rilanciare il paese evitando in tal modo il ristagno. Così abbiamo cercato di stabilire un programma in cui siano comprese varie manifestazioni ed incontri che vadano ben al di là delle semplici attività promozionali».

Il giovane assessore al Commercio crede nella possibilità di smuovere qualcosa a Trino con la collaborazione dei negozianti e si augura di coinvolgere altre associazioni nel quadro di iniziative per il rilancio in grande stile della città.

Ravetto ricorda inoltre che si è svolta la consegna di due premi nell'ambito del settore alimentare, assegnati rispettivamente alla «Pasticceria Martinotti», per la miglior vetrina, mentre il premio fedeltà per l'allestimento è andato al «Pastificio Tavano».

Anche Mario Botta, presidente dell'Associazione commercianti, sottolinea che «è necessario fare opera di sensibilizzazione per rendere più vivo il commercio trinese non solo sul piano della vendita. Possiamo segnalare, a tal proposito, i principali appuntamenti che avranno luogo durante l'anno».

«La prima domenica di giugno — elenca Botta — si svolgerà "Trino in piazza" che è già alla quinta edizione. In Consiglio comunale è stata quindi fatta la proposta di spostare la data della festa patronale alla prima domenica di settembre per consentire una maggior presenza dei cittadini al rientro dalle vacanze estive. Infine, in merito alle festività natalizie, cercheremo di arricchire il programma precedente con nuove e più interessanti proposte». [l. t.]

Fermato a Vercelli

Sul ponte c'era un ricercato

VERCELLI. Fermato un giovane siciliano coinvolto in una complessa indagine condotta dalla procura della Repubblica di Caltagirone su un vasto traffico di droga. E' Angelo Indovina, 23 anni, abitante a Palagonia in provincia di Catania. Contro di lui era stato emesso nei giorni scorsi un ordine di custodia cautelare (quello che il vecchio codice definiva come «ordine di cattura») per traffico di sostanze stupefacenti, porto abusivo d'armi e ricettazione.

L'Indovina l'altro giorno è stato riconosciuto da una pattuglia della «Volante» mentre, sul ponte del Sesia, stava chiacchierando con un amico. Alla vista degli agenti i due sono fuggiti scendendo le scale che portano sull'argine del fiume.

Sono stati bloccati dopo pochi metri. Angelo Indovina (che ha alcuni parenti in città) è stato arrestato, mentre l'amico sembrerebbe estraneo alla vicenda. «E' scappato Angelo e sono corso via spaventato anch'io» si è giustificato più tardi in Questura. [f. c.]

Vercelli, una serie di incontri e dibattiti

Tra «lupetti» e «rover» a parlare di scouts

VERCELLI. I gruppi scouts vercellesi hanno esordito alla Veneria di Lignana, primo appuntamento della «Settimana internazionale dello scoutismo», che si concluderà sabato. I giovani seguaci di Baden Powell (il generale inglese ispiratore e fondatore del movimento Scout internazionale), hanno organizzato un convegno alla Veneria nell'ambito della Fiera in Campo: tra le iniziative è stato allestito un banco di beneficenza, il cui incasso sarà devoluto in favore della missione kenyota di Merti.

Venerdì è in programma (alle 21) un incontro-dibattito nell'istituto delle suore di Santa Maria di Loreto, in piazza D'Angennes, sul tema «Scoutismo oggi. Validità di un metodo educativo». Ospiti relatori saranno Ottavio Losana, ex capo scout d'Italia, ed il sociologo don Gianni Ambrosio.

Sabato gli scouts vercellesi si daranno appuntamento alle 18,30 in duomo per la messa, che verrà celebrata dall'arcivescovo Albino Mensa, mentre alle 21,30 nell'oratorio di Santa Maria Maddalena, in corso Avogadro di Quaregna, si accenderà il fuoco del bivacco. E' un momento molto suggestivo di festa, tipico degli scout, che si ritrovano in cerchio attorno al fuoco, dai più piccoli ai capi, per suonare e cantare in allegria.

A Vercelli i gruppi scouts sono due, denominati «Vercelli 5» (che ha sede all'oratorio di S. Maria Maddalena), e «Vercelli 1» (all'istituto San Giuseppe), per circa duecento iscritti dagli 8 ai 21 anni. In città il primo nucleo fu fondato nel '45; da allora gli scouts sono una realtà importante, un punto di riferimento per molti giovani che ne hanno percorso tutti i gradi, dai «lupetti» e «coccinelle», agli «esploratori» ed ai «rover». [o. p.]

Troppi disservizi per i bambini handicappati

Borgo d'Ale, i docenti contro l'Usl 39

BORGO D'ALE. Rivolta dei docenti della media «Anna Frank» e della sezione staccata «Farinia» di Saluggia contro l'Usl di Chivasso. Motivo: secondo gli insegnanti, l'Unità socio sanitaria locale numero 39 fa troppo poco per agevolare l'integrazione scolastica degli handicappati.

Il Consiglio d'istituto della media, presieduto da Pier Giuseppe Bondonno, e il preside Marco Doro hanno raccolto la protesta dei docenti e si sono rivolti al provveditore agli Studi, chiedendogli di sottoscrivere un «protocollo d'intesa» con l'Usl di Chivasso per risolvere in fretta la situazione.

Spiegano Bondonno e Doro in un documento inviato ai giornali: «La situazione nelle due scuole si sta facendo sempre più difficile perché, a fronte di gravi inadempienze dell'Usl 39, si registra un costante inserimento di scolari handicappati e di alunni "difficili" che il Tribunale dei minori di Torino affida all'istituto "Gesù Bambino"».

Continuano il presidente del consiglio d'istituto e il preside: «Ad aggravare la situazione contribuiscono l'insufficienza, nella nostra zona, del servizio di neuropsichiatria infantile; l'inesistenza di operatori specializzati che possano affiancarsi agli insegnanti. Inoltre non esiste un servizio di medicina scolastica e le famiglie che hanno bambini handicappati e difficili devono andare sempre a Chivasso per le visite e i trattamenti specialistici».

Il consiglio d'istituto chiede quindi «con urgenza» l'istituzione di un servizio di neuropsichiatria infantile più efficiente e decentrato e di un'équipe completa di psicologo, logopedista e assistente sociale, che operi a tempo pieno nella zona. [e. d. m.]

Un corso di specializzazione riservato agli immigrati extracomunitari

Da ambulanti a tessitori

L'iniziativa promossa dal Comune

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oltre una ventina di immigrati extracomunitari hanno già trovato lavoro nelle industrie tessili del Biellese, ma altrettanti potranno essere assunti nelle aziende laniere per un impiego qualificato. Il Comune ha infatti stanziato 60 milioni per un corso per tessitori, riservato agli africani.

Dice l'assessore Gian Luca Susta, neo presidente di Texilia: «Si tratta di un'iniziativa limitata per il momento a venti immigrati; 700 ore di lezioni teoriche e pratiche che serviranno per introdurre queste persone nell'industria biellese. L'iniziativa, però, vuol essere soprattutto un messaggio rivolto alle altre forze economiche e sociali: se davvero c'è lavoro per gli extracomunitari, Biella sta facendo la sua parte, ma per ottenere dei risultati concreti più vasti è necessario l'impegno e l'aiuto di altri enti e associazioni. Vorrei infatti che il corso fosse per cento africani, ma il Comune non può accollarsi una spesa di centinaia di milioni».

Il progetto sarà discusso lunedì dal Comitato biellese per gli extracomunitari per cercare il modo più appropriato per presentare il piano agli immigrati e curare le linee esecutive per la raccolta delle iscrizioni.

Secondo un censimento operato attraverso le iscrizioni alla mensa comunale e i buoni-doccia distribuiti dal centro d'ascolto della San Vincenzo, i nordafricani che gravitano su Biella sono circa 300. All'Ufficio del lavoro, nei primi due mesi dell'anno, si sono iscritti un centinaio tra marocchini, somali, tunisini, libanesi, ma sono arrivati anche indiani e cinesi. Venticinque hanno trovato quasi subito un'occupazione fissa, ma si calcola che gli extracomunitari con un'attività regolare siano solo una quarantina. Una minoranza (il cui numero varia di giorno in giorno) si guadagna da vivere con lavori occasionali. Ma la maggioranza continua a vendere accendini e fiori.

«Eppure nelle fabbriche c'è carenza di mano d'opera — commenta Omar Gioia, l'imprenditore laniero triverese che per primo ha impiegato immigrati extracomunitari —. Certi lavori in filatura come in tintoria non li vuole fare più nessuno e possono essere affidati a questa gente. Nella mia azienda ho incominciato con Joel, il ragazzo che veniva dallo Sri Lanka e ora in fabbrica ho tre indiani e un marocchino. Non sapevano che poche parole d'italiano e ho messo a loro disposizione alcuni giorni alla settimana, nelle ore di lavoro e quindi regolarmente retribuite, una maestra di Veglio, Donatella Alberto, per un corso di alfabetizzazione. Tutti hanno anche una casa decorosa dove abitare».

«Sono ragazzi svegli — conclude Gioia —, imparano in fretta e altri imprenditori, che hanno seguito la mia strada, si stanno trovando bene. Plaudo quindi ad iniziative come quella di Biella e credo che se si uniranno le forze si potrà fare molto per gli extracomunitari con reciproci vantaggi».

L'industriale rischia comunque di pagare a caro prezzo la sua generosità: venerdì infatti sarà processato in pretura per una serie di reati che avrebbe commesso dando lavoro a Joel quando ancora era un clandestino. La vicenda fu scoperta quando il giovane indiano si infortunò gravemente ad una spalla e fu ricoverato all'ospedale di Biella.

A scuola di telaio. Secondo la San Vincenzo i nordafricani a Biella sono circa 300 e pochi hanno un lavoro sicuro

Maurizio Alfisi

Morto nell'incidente di sabato sera

Ieri l'addio ad Andrea

BIELLA. In un silenzio rotto soltanto dal pianto dei parenti e degli amici, si sono svolti ieri in Duomo i funerali di Andrea Pacchioni, il giovane morto nella notte tra sabato e domenica in seguito allo scontro tra un'Alfa e un pullman, al ritorno dalla discoteca.

Due ali di folla commossa hanno accompagnato il feretro di Andrea nella basilica di Santo Stefano, dove si è svolta la funzione religiosa e poi al cimitero urbano dove il ragazzo è stato sepolto. I genitori Paolo e Alda e il fratello maggiore Luca hanno ricevuto l'abbraccio di parenti, amici e semplici conoscenti che hanno voluto condividere il loro dolore. Molti erano i giovani presenti al rito funebre, ancora scossi e increduli per la morte dell'amico e per il dramma che ha colpito la famiglia Pacchioni e quelle dei tre ragazzi feriti nel terribile schianto alla curva «del peso» di Occhieppo.

Le condizioni dei tre giovani, ricoverati all'ospedale degli Infermi di Biella, stanno lentamente migliorando, ma al momento vengono ancora giudicate gravi.

Pietro Loverso, 21 anni, di Sagliano Micca, è ancora ricoverato nel reparto di chirurgia per ulteriori accertamenti a causa di un trauma addominale riportato nell'incidente. Inoltre questa mattina il ragazzo sarà sottoposto a un intervento chirurgico per ridurre la frattura dal polso destro.

Andrea Pacchioni

Contemporaneamente proseguono gli accertamenti clinici e le terapie in traumatologia per Gennaro Terraciano, 20 anni, di Biella, che ha riportato fratture multiple agli arti, e per Sergio Donazzan, 19 anni, anch'egli di Biella; i medici gli hanno riscontrato numerose fratture al bacino.

Gli inquirenti stanno inoltre ricostruendo il terribile incidente che, quasi certamente, è stato causato dall'eccessiva velocità. **[c. ma.]**

LETTERE **BIELLESI**

Conferenze al Museo stretti come sardine

Da due settimane seguiamo con interesse il ciclo di conferenze sul Romanico, tenute dal professor Giulio Toffoli al museo di Biella.

Su suggerimento della nostra professoressa di storia dell'arte, abbiamo scoperto così un interessante modo di avvicinarci alla materia, anche lontano dai banchi di scuola.

Dovendo poi da programma scolastico studiare proprio il Romanico, troviamo un utile sussidio in questi incontri. Il nostro giudizio positivo sembra essere condiviso da molti, giovani e non; infatti siamo sempre in tantissimi a voler entrare nella piccola sala del museo nella quale si tengono le conferenze.

E a questo punto cominciano le note dolenti: il più delle volte, infatti, siamo costretti a stare in piedi, tutti stipati in fondo, senza poter assistere nel modo migliore alla lezione. Non si possono prendere appunti stando appoggiati al muro, schiacciati tra gli altri uditori. Ci sono poi anche persone anziane, per le quali stare in piedi due ore è un grosso problema.

Alcuni nostri compagni non sono nemmeno riusciti ad entrare nella sala e hanno assistito alla conferenza dall'entrata. Perché, per una volta tanto che a Biella si fa un incontro culturale utile anche per noi giovani, non si trova una sala più grande? Venerdì prossimo, quando si parlerà del Romanico nel Biellese, c'è da scommettere, ci troveremo ancora ad ascoltare la conferenza in piedi, in una sala affollata.

Anna Bonino
e altre sei firme, Biella

Accordo sindacale parla la Banca Sella

Mi riferisco all'articolo comparso dal titolo «Accordo in pretura per la banca» e avente per oggetto l'accordo raggiunto in pretura con le organizzazioni sindacali che avevano presentato ricorso per presunta attività antisindacale da parte della Banca Sella.

Al riguardo, a conferma di quanto segnalato telefonicamente, vi faccio presente che l'ultima frase dell'articolo cita fra virgolette come mia dichiarazione riferita al Centro elaborazione dati: «Si tratta di un piano di ristrutturazione».

Probabilmente si è trattato di un refuso tipografico essendo la frase corretta con contenuto opposto: «Non si tratta di un piano di ristrutturazione».

Giorgio Galfione,
funzionario
Banca Sella, Biella

Tangenziale di Biella solo promesse

Sono un impiegato residente a Mongrando che ogni mattina si reca a Biella per lavoro. Per questo tutti i giorni alle 7,30 transito, passando da Occhieppo, in via Ivrea, per raggiungere il centro città e regolarmente rimango «imbottigliato» al semaforo di Città Studi. Mezz'ora del mio tempo va persa quotidianamente nell'attesa di poter superare lo sbarramento alle porte di Biella.

La storia si ripete ormai da dieci anni, durante i quali ho studiato e sperimentato, senza successo, soluzioni alternative; ho sentito i politici parlare di grandiosi progetti, ma alla resa dei conti mi sono sempre trovato in colonna, ad aspettare con altre centinaia di automobilisti.

Tempo fa avevo pensato di ovviare all'inconveniente utilizzando la strada del Maghetto, che conduce a Ponderano, ma la soluzione ben presto si è rivelata peggiore della prima. Ho scoperto infatti che molti altri ci avevano già pensato e che lungo la stretta provinciale il traffico procedeva a rilento, specialmente nelle ore di punta. Così ho optato per un'altra via e ho iniziato a percorrere lo sterrato che passa attraverso le cave di Mongrando. Anche in questo caso con sin buona compagnia», ma per un certo periodo la diversione ha funzionato; poi le piogge di due anni fa e l'ingrossamento dell'Elvo in piena convinsero me e gli altri disperati a ritornare sull'antica strada.

Ora a poche settimane dalle elezioni sento nuovamente parlare di tangenziale di Biella, di pedemontana e di Biella-Mongrando. Chiedo troppo se pretendo dai nostri amministratori che, almeno qualche volta, mantengano le promesse?

Mario Maffeo, Mongrando

Gli impiegati comunali e le pause-cappuccino

Abbiamo letto con molta sorpresa l'articolo apparso su «La Stampa» con titolo «Niente pausa cappuccino». Il leggere di essere controllati con orologio e schede alla mano ci ha fatto sorridere, soprattutto in questi giorni nei quali si parla tanto di serietà e verità dell'informazione.

E' noto infatti che nel Comune di Cossato non esiste neanche l'orologio segnatempo; in più il personale è talmente disperso in tante sedi da rendere fantasiosa l'operazione descritta, tanto improbabile e assurda da essere paragonata al tentativo di quel signore che con il martello cerca di schiacciare le mosche sul vetro.

Per vostra informazione e al fine di chiarire l'atteggiamento dei nostri amministratori, che potrebbe altrimenti essere falsamente interpretato come quello di persone prive di coscienza sindacale, vi facciamo presente che l'unica cosa reale, attualmente, è l'organizzazione dei dati forniti dallo stesso personale, fatta da un'impresa specializzata per codificare e meglio organizzare il lavoro svolto nei nostri uffici e il cui fine immediato è quello di permetterci di «intascare» il magro premio di produzione del 1988.

Dino Labricciano
e altre 39 firme,
Cossato

Inizieranno a fine mese i lavori di costruzione dell'impianto

Palazzetto, «ciak» si gira

La cittadella dello sport sorgerà tra l'istituto per geometri e via Pajetta
Le quattro imprese appaltatrici dovranno concludere i lavori in 18 mesi

BIELLA. A fine mese inizieranno i lavori di costruzione del palazzetto dello sport. Il Comune, infatti, ha acquistato i terreni tra l'istituto per geometri e via Pajetta destinati a ospitare l'impianto sportivo e li ha messi a disposizione delle quattro imprese, la Cooperativa Edile Biellese, l'Edil 2000, la Sicer (tutte di Biella) e la Gastone Guerrini di Torino, che si sono aggiudicate l'appalto. Dal momento del primo colpo di piccone, avranno 18 mesi per consegnare il complesso finito.

«Si tratta di 15 mila metri quadrati su un totale di 30 mila metri quadrati sui quali sarà edificato il primo lotto del progetto — dice l'assessore, il repubblicano Gilberto Pichetto —. Considerando però anche lo spazio occupato attualmente dall'Azienda trasporti, che lascerà presto il posto al bocciodromo coperto e alla nuova sede dell'assessorato, la nuova parte della cittadella dello sport potrà contare su un totale di 40 mila metri quadrati di superficie».

I lavori che inizieranno a fine mese riguardano il nucleo centrale della struttura sportiva con il parquet in legno per la pallamano, il basket, la pallavolo, già predisposto per essere ricoperto con una superficie sintetica che lo trasformerà in centro polifunzionale; la gradinata da 1800 posti sotto la quale verrà ricavata una palestra più piccola e una serie di spazi per ospitare tribune mobili per altri 400 posti.

Spesa prevista 5 miliardi e 250 milioni, di cui 2 miliardi a fondo perduto ottenuti dallo Stato con i finanziamenti per i mondiali di calcio e il rimanente garantito da un mutuo dalla Cassa depositi e prestiti al 9 per cento d'interesse.

Aspettando il palazzetto. Su quest'area sorgerà l'impianto sportivo che i biellesi attendono ormai da 30 anni

Dopo una battaglia trentennale, Biella avrà così il suo palasport. Ma sarà un impianto monco anche se funzionale: al completamento del progetto mancherà infatti il secondo lotto dei lavori, stralciato dal piano originale dopo la dura opposizione alla realizzazione della struttura da parte del psi. Si tratta della seconda tribuna con relativa palestra che raddoppierà la capienza del complesso. Costo circa 2 miliardi di cui uno sarà stanziato dalla Cassa di Risparmio e il secondo è stato inserito nel bilancio comunale del 1990.

Aggiunge Pichetto: «Sono sempre convinto che abbiamo sbagliato nel frazionare la realizzazione del palasport. Quando si tratterà di completare l'opera, sarà necessario chiudere l'impianto e spendere circa 200 milioni per abbattere la struttura provvisoria prevista al posto della seconda tribuna. Ma questo è il risultato di una mediazione politica: di fronte alla posizione del psi, con il pci che era contrario e i liberali non a favore, ho preferito accettare una riduzione del progetto che correre il rischio di non costruire del tutto il palazzetto».

Resta invece da concretizzare il tipo di gestione del complesso conclude Pichetto: «Sarei favorevole ad affidare il palasport ad un gruppo di società sportive. Una gestione sul tipo di quella del Tennis Biella credo sarebbe ideale. Avremo comunque tempo, mentre sorgerà il palasport, per trovare la formula migliore». **[m. al.]**

Duri commenti dei tifosi vercellesi sui recenti gravi fatti avvenuti sui vari campi della serie A

«Via il razzismo da tutti gli stadi»

L'ipotesi delle implicazioni politiche nel settore sportivo

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

«Gli striscioni servono quando incitano la propria squadra. Quelli a sfondo razzistico sono ignobili, non li vorremmo mai vedere». I tifosi del club organizzati della Pro e dell'Hockey Amatori (più o meno, sono gli stessi ragazzi) commentano così il fatto del giorno: l'esplosione del razzismo anche negli stadi.

A Vercelli, gli ultras della Pro hanno visto lo striscione appeso al «Meazza» e lo hanno disapprovato senza mezzi termini.

Dice Pino Guerra: «Non sono d'accordo con coloro che hanno suggerito di abolire totalmente gli striscioni negli stadi. Gli striscioni sono importanti, servono a sostenere i giocatori, in casa e in trasferta».

Continua Guerra: «Fatta questa premessa, bisogna condannare i fatti del "Meazza" che nuociono non solo all'immagine dello sport, ma dell'inter Paese. Fosse dipeso da me, non avrei fatto tutta quella pubblicità allo striscione razzista di Milano. Anzi, non avrei né ripreso né citato il fatto: chi si rende responsabile di queste cose lo fa per essere visto; insomma, vuole lanciare un messaggio. La tivù ed i giornali non dovrebbero mai aiutarlo, seppure involontariamente».

Fabio Michelone è un altro giovane sostenitore delle bianche casacche. Dice: «Anche di noi, di tanto in tanto, specie con i rivali tradizionali del tifo, ricorriamo a qualche sfottò, tramite gli striscioni. Ma non caschiamo mai in insulti così pesanti, che offendono le coscienze civili, che fanno riaffiorare i fantasmi di un passato atroce».

«Anch'io ritengo — conclude Michelone — che non sia giusto vietare gli striscioni negli stradi: fanno molta scenografia, specie se sono fatti con gusto».

Per Roberto Milan, ciò che sta accadendo nei grandi stadi italiani è dovuto all'intromissione della politica nello sport. «Con il mondo del calcio e dello sport in generale — dice il giovane tifoso vercellese — queste ultime vicende non hanno nulla a che fare. Qualcuno si serve di un palcoscenico molto vasto per lanciare messaggi deliranti e l'avvenimento sportivo si presta a fare da cassa di risonanza».

Certo, anche a Vercelli, di tanto in tanto, si registra qualche episodio non certo edificante: vedi il coniglietto dipinto di azzurro lanciato verso la «curva» dei tifosi novaresi al palahockey; oppure, per restare in tema hockeyistico, vedi le scritte che deturpano il muro di cinta del cimitero di Orfengo, un paese sulla statale Torino-Milano che ha l'unico torto di essere equidistante da Vercelli e da Novara e di offrire un muro chiaro alla intemperanze del tifo.

Non vanno inoltre dimenticati i brutti fatti di Bassano con giovani tifosi dell'Amatori fermati dai carabinieri. Ma anche nell'hockey, la maggioranza dei tifosi è estremamente corretta e non ricorre assolutamente mai ad inventive di tipo razzistico contro i fans delle squadre avversarie.

Piermario Ferraro

I tifosi della Pro che hanno commentato il «caso» del Meazza. Sopra, Fabio Michelone. A destra, in alto Pino Guerra e Roberto Milan

La situazione a Biella

Imbarazzo dell'Inter club sul «caso» dello striscione

BIELLA. Il Biellese terra di ultras? Dopo il caso di Rosario Norcia, il tifoso interista che ha appeso uno striscione razzista allo stadio Meazza, prima dell'incontro Inter-Napoli i club organizzati dei sostenitori delle squadre di A sono sotto accusa.

Il commerciante cossatese, lunedì scorso, ha tentato di difendersi partecipando alla trasmissione televisiva «Il processo del lunedì». Ha dichiarato Rosario Norcia: «Mi sono limitato a collocare lo striscione sulle travi di San Siro, come faccio di solito, e non mi sono neppure chiesto che cosa ci fosse scritto. Quando l'ho srotolato ho sentito che molti applaudivano, e sono ridisceso nella curva».

Insieme a Rosario Norcia, a trovarsi nell'occhio del ciclone è l'Inter club Biella (conta 150 affiliati) che ogni domenica, quando la squadra di Trapattoni gioca al Meazza organizza un pullman di «supporters». Dice il presidente Renato Cerale: «Per il momento non vogliamo commentare l'episodio. Domani parteciperò a una riunione al centro di coordinamento dei clubs a Milano per esaminare la situazione. Certamente ci displace di essere al centro di questa polemica anche perché Norcia è stato vicepresidente fino ad ottobre».

Ma quale attività svolgono i clubs biellesi? E' possibile che tra gli iscritti si nasconda qualche facinoroso? Spiega Luigi D'Onofrio, presidente dei fedelissimi napoletani: «Non si può escludere che tra i soci vi sia qualche esaltato. Personalmente, quando vado allo stadio, lo faccio per gustarmi uno spettacolo e per rilassarmi dopo una settimana di lavoro. Amo il calcio e sono contento anche quando le squadre italiane ottengono successi in campo mondiale. L'anno scorso ad esempio, quando il Milan vinse la coppa intercontinentale sistemai una bandiera rossonera sull'auto. Ma non tutti la pensano in questo modo».

Anche Piero Mazzucchetti, presidente del Torino club che con i suoi 500 iscritti è tra i più numerosi in città, commenta negativamente l'episodio di San Siro. Dice: «La presenza di un club organizzato serve da garanzia per la tutela dell'ordine. Noi quando ci rechiamo in pullman a Torino all'uscita dell'autostrada consegniamo ai carabinieri un documento con tutti i dati dei responsabili del club e delle persone presenti sul bus».

Per Egidio Pirrò, presidente dei tifosi bianconeri, lo «stile-Juventus» è una realtà anche tra i supporter. Osserva: «Tra di noi certe cose non accadono. I trecento iscritti sono tutti impegnati a realizzare iniziative che diano anche un significato all'essere tifosi. Proprio in questi giorni stiamo preparando un appuntamento che ripetiamo ogni anno: in occasione della partita con l'Udinese porteremo al Comunale, gratuitamente, circa 200 bambini al di sotto degli undici anni, che grazie all'appoggio della società e all'aiuto di qualche sponsor, oltre al viaggio e al biglietto d'ingresso, riceveranno anche in regalo tute sportive o giocattoli».

Cesare Mala

Egidio Pirrò

In Prima, continua la sfida con la Caresanese

Borgosesia a razzo

Resta immutata la situazione anche in fondo alla classifica
Quattro granata in Sardegna con la Rappresentativa

BORGOSESIA. Si veste di granata la «nazionale» piemontese di Prima categoria. Quattro giocatori del Borgosesia, il portiere Mirko De Franceschi, il difensore Andrea Borgato, il bomber Fabio Albieri, 18 gol quest'anno, e l'attaccante Alessandro Rabbi giocheranno oggi pomeriggio nella formazione della Rappresentativa impegnata a Capoterra, in provincia di Cagliari, contro la Sardegna nel primo turno del torneo delle Regioni.

I gialloblù regionali sono stati inseriti in un raggruppamento a tre, completato dalla Toscana. Nel primo incontro disputato quindici giorni proprio questa squadra ha sconfitto la Sardegna per 1-0. Gli isolani, pertanto, per sperare di accedere alla seconda fase devono assolutamente imporsi al Piemonte.

L'ultima gara del triangolare di qualificazione vedrà i gialloblu ospitare la Toscana il 22 marzo.

Intanto in campionato continua il braccio di ferro tra il Borgosesia e la Caresanese. I valsesiani hanno superato un importante ostacolo sulla strada della promozione andando a espugnare l'ostico terreno della Pro Roasio, compagine animata da spirito combattivo specie quando incontra le grandi. Ma un gol di Albieri (il cannoniere è tornato a segnare dopo un periodo di digiuno) ha risolto il match a favore della capolista. Vi è da notare che poco dopo la mezzora del primo tempo sono stati espulsi per reciproche scorrettezze il portiere della Pro Lancini e il centrocampista borgosesiano Yon, ex compagni qualche anno fa nelle file del Carisio. Mister Berteletti è stato così costretto a togliere Finati per inserire il «dodicesimo» Amati.

Anche la Caresanese si è imposta con il medesimo punteggio sull'ostico Bellavista, squadra in netta crescita: i vercellesi sono andati a segno al 12' con Tosatti e su questa marcatura hanno capitalizzato l'andamento dell'incontro anche se nel finale il portiere di casa Mancuso è stato salvato dal palo.

Ma non solo Borgo e Caresanese viaggiano di pari passo: pure il Val Mos continua di gran carriera una marcia che lo ha portato al terzo posto. Nell'ultimo turno l'undici di Balossini ha espugnato il campo della Chiavazzese grazie alla doppietta di Brancaleon nella ripresa.

Non è invece andato più in là dello 0-0 il Santhià nella gara interna con un'Occhieppese desiderosa di punti per allontanarsi dalle zona pericolosa.

Sul fondo della classifica tutto è rimasto immutato in quanto alle sconfitte di Chiavazzese e Bellavista si sono aggiunte quella di Livorno Ferraris (superato per 2-1 dai cugini del Cigliano con reti di Pallaro, Ilario e La Loggia), Bollengo (ko con il Verrone per 3-0 per i gol di Lacchio, Buscaglia e Crespan) e Salussola (2-1 per la Cossatese con botta e risposta di Gallina e Milani e marcatura decisiva nel finale di Graziano). Infine in parità si è chiusa La Cervo-Piemonte Sport.

[r. eyn.]

Tre dei giocatori del Borgosesia in Rappresentativa. In alto Alessandro Rabbi; quindi Fabio Albieri e Andrea Borgato

I dirigenti gialloverdi sono stati ricevuti dal commissario della Federhockey

Caso-Raed: l'Amatori da Pescante

In delegazione Diglio, Ferraresi e Sandra Cavezzale

Osvaldo José Raed

VERCELLI. Hockey: il caso Raed è stato discusso a Roma dai dirigenti dell'Amatori, prima alla Caf e successivamente inun incontro con il commissario straordinario della Federhockey Pescante. Per l'Amatori c'erano il presidentee Tommaso Diglio, il vice Vittorio Ferraresi e l'avvocato della società Sandra Cavezzale.

I tre sono stati ascoltati prima dalla Caf che dovrà deliberare nelle prossime ore. Hanno fatto presente innanzitutto che non c'è stata nessuna irregolarità nel passaggio di Raed, in prestito, dal Roller Monza all'Amatori. In secondo luogo, hanno fatto notare che la Federhockey non ha preso nessun provvedimento sino alla diciottesima giornata di campionato. Quindi, hanno aggiunto: «Non si capisce come improvvisamente sia saltata fuori una presunta irregolarità».

Diglio e Ferraresi si sono poi dilungati sull'aspetto di estrema gravità del provvedimento perchè, senza Raed, «l'Amatori ha perso non pochi punti in campionato, così da trovarsi al terz'ultimo posto della classifica, in una situazione molto delicata per quanto riguarda la lotta per la retrocessione».

E' intervenuta poi Sandra Cavezzale che, a tutela degli interessi del club, ha dibattuto la questione sotto il profilo giuridico-sportivo, mettendo ulteriormente in evidenza la trasperenza dell'operazione Raed. L'avvocato ha poi disquisito sul fatto che l'Amatori, per questa poco edificante vicenda, oltre al danno dei punti persi, essendogli venuto a mancare forse il suo miglior elemento, ha perso in immagine e dal punto di vista economico. E di tutto questo chi ripagherà la società?

Successivamente, con grande cortesia, i due dirigenti e l'avvocato sono stati ricevuti da Pescante che è commissario straordinario da alcuni mesi della Federhockey dopo lo scandalo che aveva investito la dirigenza costringendola alle dimissioni in massa, e dal dottor Ravazzolo che si interessa specificatamente della materia hockey. Sono stati ribaditi i concetti già espressi senza timori di sorta, alla Caf.

Nelle prossime ore, sia da parte della Caf sia da parte della Federhockey e del Coni, la società vercellese dovrebbe ricevere una comunicazione sulle decisioni adottate.

Commenta Ferraresi: «Ci sono buone prospettive per una felice soluzione della vertenza che ha scombussolato l'ambiente hockeystico vercellese e che sta vanificando tutti gli sforzi fatti dalla società per continuare, sia pure in mezzo a grosse difficoltà finanziarie, la nostra attività sportiva».

Francesco Leale

Calcio femminile: il bel campionato delle ragazze di Perin

Lady Sport in alta quota

Domenica ospiterà il Caselle 2000

VERCELLI. Malgrado le tante assenze che si susseguono per incidenti di gioco e malattia, la Lady Sport, nel campionato di Serie D di calcio femminile, continua a raccogliere risultati: domenica scorsa ha pareggiato, 2-2, a Carmagnola, mantenendosi nei piani alti della classifica. E domenica prossima dovrebbe continuare la serie incontrando in casa il Caselle 2000.

Gastone Perin, il dirigente factotum della Lady, è molto soddisfatto del comportamento delle sue ragazze, nonostante i problemi appena esposti.

In effetti, assente la Mamprin, egli ha dovuto far giocare l'Amico (una punta) da centromediano, ruolo che la giovane ha ricoperto con disinvoltura. Inoltre ha dovuto sostituire la Vaccino — altra giocatrice di notevole valore che nelle ultime partite si era segnalata come goleador — dopo mezz'ora di gioco, perché aveva la febbre.

«A quel punto — ha commentato Perin — ho fatto entrare in campo la Lazzaretti, una ragazzina di 15 anni, abitante a Caresanablot, che si è battuta come una veterana. E' una delle tante giovani che ho a disposizione e che intendo provare durante il campionato per saggiare le loro possibilità ed inserirle nei moduli della squadra, in modo d'averle pronte per il lancio definitivo l'anno prossimo. Il torneo '90-'91 ci vedrà ancora più protagonisti di quanto lo siamo stati quest'anno».

Perin non l'ha detto, ma è chiaro che nel prossimo campionato la Lady si sentirà tanto matura da tentare il gran salto nella serie superiore.

Le due reti del «match» con il Carmagnola sono state segnate dalla Reale e dalla Birolo. La Fiore, una giocatrice in netta ascesa, è un'attaccante molto pericolosa che ancora una volta ha fallito, dopo essersele procurate, alcune reti.

Commenta Perin a proposito di questa giocatrice: «E' bravissima, solo che vuole... imitare Peppino Meazza, l'indimenticato goleador degli Anni Trenta che superava difese e portiere e si portava la palla in rete. Quando sarà più smaliziata e tirerà al momento opportuno la botta, avremo nella Lady un goleador in più».

Perin comunque si è dichiarato soddisfattissimo delle sue ragazze che stanno giocando un campionato a ritmo notevole, anche se tutte hanno grossi impegni: dallo studio al lavoro, alla famiglia e, come l'Amico, sono pure madri.

Anche la Pro Vercelli, l'altra partecipante al campionato di Serie D, dopo la sconfitta con la Fortissima Biellese, giocherà domenica in casa. Affronterà il La Chivasso.

[f. l.]

Vercelli, la mostra sul «Gabinetto scientifico» del Cavour

Tesori d'erbe antiche

A Santa Chiara sino a domenica

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Allestire una mostra scientifica che non sia solo per «addetti ai lavori» non è certo un compito facile. «Scientificamente», in Santa Chiara sino all'11 marzo, e la sua appendice «Didatticamente», all'Istituto «Cavour», sono esposizioni che hanno saputo integrare oggetti e strumenti di studio, testimonianze scritte e ricerca didattica presentandosi così al pubblico più vasto. Ne sono conferma il numero altissimo di visitatori.

L'esposizione, organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune e sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio, ha come nucleo centrale il materiale del «Gabinetto scientifico» dell'Istituto «Cavour» (in gran parte collezioni degli studiosi dell'800 Alessio Malinverni e Vittorio Cesati). L'allestimento è stato realizzato dallo studio d'architettura Enzo Andreotti e Guido Come con la collaborazione del preside Roberto Tonani e degli insegnanti Angela Badino, Cesare Manachino, Caterina Perazzo, Maria Rita Carenzo, Luisa Facelli e Margherita Pasquino. Il tutto con l'aiuto degli esperti, Giovanni Gorin e Adriano Soldano e dei ragazzi delle varie classi che hanno lavorato assiduamente nell'arco di tre anni. Chi ha dato l'avvio all'operazione di recupero è stato il professor Pietro Rosso.

Il percorso si snoda per «stazioni» che evidenziano due diversi, ma paralleli, ambiti dell'indagine: lo «specifico naturalistico», inteso come studio della classificazione botanica e degli oggetti raccolti nel Gabinetto; e lo «specifico culturale», cioè il lavoro compiuto dai ragazzi relativo alla consultazione delle fonti storico-archivistiche, il confronto tra testi letterari e scientifici.

«Scientificamente». La rassegna, che ha riscosso lusinghieri consensi, ha un'appendice didattica all'istituto Cavour

Prima tappa espositiva «la libreria scientifica»: vari testi dell'800 trattano argomenti di storia naturale, quindi la «digressione storica» che propone un percorso sull'evoluzione della mentalità scientifica da Aristotele a Linneo. Dice Angela Badino che se ne è occupata: «I mezzi di documentazione botanica sono gli "orti" o gli "erbari" che possono essere illustrati, particolarmente in voga nel '600-'700, e quelli a impressione, o secchi. Di particolare valore era l'erbario prelinneano che qualche ladro ha pensato bene di sottrarci, lo scorso anno».

Accompagna l'argomento anche un video e lo completa la ricerca sull'«Orto Botanico» condotta da Maria Caterina Perazzo che spiega: «In città l'orto botanico occupava la zona di fronte al Sant'Andrea compresa fra viale Garibaldi, via Galileo Ferraris e piazza Roma; era di dimensioni notevoli, un totale di circa 3.200 metri quadrati, comprese le parti coltivate con erba comune e quelle con piante molto rare. Diretto da un capo speciale e curato da un giardiniere, l'orto era funzionale all'ospedale adiacente, poichè dalle sue erbe si ricavavano gli eccipienti per i medicinali».

Successivamente gli scomparti presentano reperti quali: animali impagliati, modellini in gesso riproducenti funghi e la ricchissima collezione mineralogica composta da 712 campioni e 200 modellini cristallografici, quindi fossili, conchiglie, strumenti da laboratorio. A chiudere l'itinerario la ricostruzione di un laboratorio di fine '800. I contenuti della rassegna sono riassunti in un catalogo con foto di Mimmo Vetrò e una guida didattica.

Serena Leale

Barbareschi stasera all'Odeon di Biella

L'amante-robot

In scena Nancy Brilli

BIELLA. Alan Ayckbourn torna in teatro per la stagione di prosa di Biella con «Il presente prossimo venturo», in cartellone questa sera, alle 21, all'Odeon. Regista e protagonista sarà Luca Barbareschi, un attore versatile che dal cinema al palcoscenico ha svolto un'attività frenetica. Questa sera, nella commedia dell'autore inglese rappresentata il mese scorso dalla compagnia di Fantoni con «Purché tutto resti in famiglia», Barbareschi è nei panni di un uomo solo, Jerome, un compositore che tenta disperatamente di comunicare attraverso la musica.

Luca Barbareschi e Nancy Brilli nel lavoro di Ayckbourn

La trama è esile: abbandonato dalla moglie e dalla figlia (interpretate rispettivamente da Ornella De Rossi e da Joyce Pitti), Jerome si rinchiude in una sorta di fortezza isolata da ogni possibile contatto con l'esterno, cercando di liberare attraverso la musica le emozioni d'amore fino a quel momento censurate dalle convenzioni, dal pudore imposto dalla vita di società.

Condivide la sua solitudine un robot, un automa dalle fattezze femminili (è l'attrice Nancy Brilli) che si chiama Nan 300 F (sigla che dà il titolo originale al testo di Ayckbourn) e che, inizialmente, ha il compito di fargli da domestica. Ma l'amore inseguito sulle tastiere si affaccia in Jerome proprio attraverso la figura del robot, un meccanismo perfetto capace di soddisfare tutte le esigenze del musicista.

La pièce vive e vibra in questo contrasto: da una parte i sentimenti dell'uomo, lo sforzo di uscire dalla sua individualità, dall'altra il paradosso della situazione in cui scegli di vivere. Vale a dire nell'isolamento più assoluto, in compagnia di una macchina.

Dramma e parodia si intrecciano quindi sul palcoscenico in un testo in aperta polemica con il presente e il futuro.

Alan Ayckbourn, affermatosi nel 1961 con «Standing room only» («Soltano posti in piedi»), e soprattutto con «Relativamente parlando» del 1967, ha sempre assunto nella sua opera un atteggiamento critico verso abitudini e norme sociali. Ma come autore non ha mai indossato il ruolo di fustigatore. La sua verve polemica rimane quella di un drammaturgo, i suoi bersagli sono più vasti e coinvolgono la cultura del Novecento.

Il prossimo appuntamento con la stagione teatrale è in programma per il 13 marzo con Carlo Delle Piane che proporrà la commedia «Ti amo Maria!». Giovedì 22 saranno invece all'Odeon Ivana Monti e Andrea Giordana con la brillante pièce di Slade «L'anno prossimo alla stessa ora».

All'interno del ciclo di prosa organizzato dall'Odeon e che quest'anno è andato ad affiancarsi alla stagione organizzata in collaborazione con il comune, per il 26 sarà invece in cartellone uno dei musical più fortunati di questi anni «La piccola bottega degli orrori» con Edy Angelillo.

[m. co.]